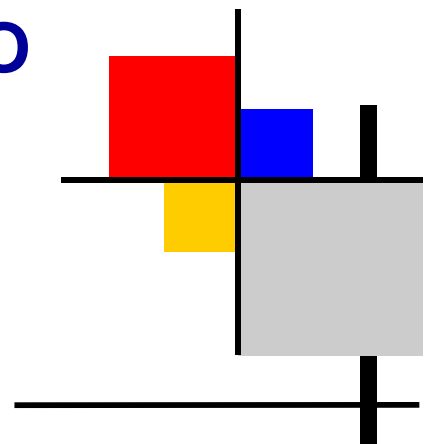


**BILANCIO CONSOLIDATO  
DEL GRUPPO  
“CITTA’ METROPOLITANA DI TORINO”**

*(articolo 11 bis D.Lgs.118/2011 e s.m.i.)*

**RELAZIONE SULLA GESTIONE  
E NOTA INTEGRATIVA  
al  
BILANCIO CONSOLIDATO  
ESERCIZIO 2018**



Allegato C

Al Decreto della Sindaca n. 9758/2019

**BILANCIO CONSOLIDATO**  
**DEL “GRUPPO CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO” AL 31.12.2018**  
*(articolo 11 bis D.Lgs.118/2011 e s.m.i.)*

**RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA**  
**E NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO**  
**2018**

## SOMMARIO

Finalità del Bilancio consolidato.....	4
Analisi delle principali variazioni intervenute nel bilancio consolidato.....	6
Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio consolidato.....	14
1. Notizie di carattere generale.....	15
2. La redazione del bilancio consolidato.....	16
3. Informazioni complementari sul GAP (ricavi imputabili, spese di personale, perdite ripianate dall'Ente).....	25
3.1. Incidenza dei ricavi.....	25
3.2. Spese di personale e Incidenza delle spese sul totale del GAP.....	25
3.3. Perdite ripianate dalla capogruppo negli enti del perimetro di consolidamento.....	26
4. Descrizione sintetica degli enti componenti del gruppo.....	26
4.1. AGENZIA DELLA MOBILITÀ PIEMONTESE (AMP).....	26
4.2. C.S.I. PIEMONTE.....	30
4.3. FONDAZIONE 20 MARZO 2006.....	33
5. CRITERI DI FORMAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO.....	35
5.1. Criteri di formazione dei prospetti di bilancio consolidato.....	35
5.2. Criteri generali per la redazione del bilancio consolidato.....	36
5.3. Criteri di valutazione.....	36
5.3.1. Immobilizzazioni Immateriali.....	37
5.3.2. Immobilizzazioni Materiali.....	37
5.3.3. Immobilizzazioni Finanziarie.....	37
5.3.4. Rimanenze di magazzino.....	39
5.3.5. Crediti.....	39
5.3.6. Attività finanziarie non immobilizzate.....	40
5.3.7. Disponibilità liquide.....	40
5.3.8. Ratei e Risconti (attivi e passivi).....	40
5.3.9. Fondo rischi e oneri futuri.....	40
5.3.10. Trattamento di fine rapporto.....	41
5.3.11. Debiti.....	41
5.3.12. Componenti positivi e negativi di reddito.....	41
5.4. Metodo di consolidamento e trattamento delle differenze.....	42
5.5. Rettifiche ed operazioni di consolidamento.....	46
6. Informazioni integrative al Bilancio Consolidato.....	52
6.1. Ragioni delle più significative variazioni 2018 intervenute rispetto al 2017.....	52
6.2. Ammontare dei crediti e debiti di durata residua superiore ai cinque anni.....	57
6.3. Ammontare dei debiti assistiti da garanzie reali.....	59
6.4. Composizione dei ratei e risconti.....	59
6.5. Composizione degli altri accantonamenti.....	60
6.6. Suddivisione interessi ed oneri finanziari.....	60
6.7. Proventi ed oneri straordinari.....	61
6.8. Compensi spettanti agli amministratori della capogruppo per incarichi in altri soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.....	63
6.9. Strumenti finanziari derivati.....	63
7. ALLEGATI.....	65
7.1. Decreti di individuazione GAP e Perimetro (D. CMTO n. 65-5584 del 16/5/2017; Decreto sindacale n. 679-30914 del 28/12/2018; Decreto sindacale n. 213-5720 del 5/06/2019; Decreto sindacale n. 309-8326 del 31/07/2019).....	65
7.2. Manuale di consolidamento (allegato 4/4, punto 3.2., D.Lgs. 118/2011).....	65
7.3. Fascicoli di consolidamento.....	65

7.4. Analisi operazioni di finanza derivata al 31/12/2018.....	65
--	----

# **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

## **al bilancio consolidato al 31.12.2018**

La presente Relazione costituisce allegato al bilancio consolidato ai sensi di quanto previsto dal punto 5 del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'Allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011.

La Relazione sulla Gestione si compone di una parte iniziale, riportante i principali elementi rappresentativi del Bilancio consolidato, e della Nota Integrativa.

La Nota Integrativa, oltre ai richiami normativi e di prassi sottesi alla predisposizione del bilancio consolidato, descrive il percorso che ha portato alla predisposizione del presente documento, i criteri di valutazione applicati, le operazioni infragruppo, la differenza di consolidamento e presenta le principali voci incidenti sulle risultanze di gruppo.

L'articolazione dei contenuti della Nota Integrativa rispetta le indicazioni contenute nel Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato.

### **Finalità del Bilancio consolidato**

Il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica della Città metropolitana di Torino rappresenta la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'ente e dei propri organismi partecipati, sopperendo alle carenze informative e valutative dei bilanci forniti disgiuntamente dai singoli componenti del gruppo e consentendo una visione d'insieme dell'attività svolta dall'ente attraverso il gruppo.

Attribuisce altresì alla Città metropolitana un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo.

Il consolidamento dei conti costituisce strumento per la rilevazione delle partite infragruppo e quindi dei rapporti finanziari reciproci, nonché per l'esame della situazione contabile, gestionale ed organizzativa, e quindi si traduce in indicatore utile anche per rispondere all'esigenza di individuazione di forme di governance adeguate per il Gruppo definito dal perimetro di consolidamento (con decreto della Sindaca della Città metropolitana di Torino n. 209 – 30914/2018 si è provveduto ad approvare l'aggiornamento del gruppo di amministrazione pubblica della città metropolitana di Torino).

Il bilancio consolidato costituisce uno degli strumenti attraverso cui l'Ente intende attuare e perfezionare la sua attività di controllo sugli organismi partecipati cui è istituzionalmente e normativamente deputato, secondo quanto previsto anche dagli articoli 147 quater e 147 quinquies del D.Lgs. 267/2000.

Le novità contenute nel DM 11/08/2017 definiscono in modo più puntuale gli obiettivi che ogni ente deve perseguire attraverso la predisposizione del bilancio consolidato, sottolineando la

dimensione contabile e l'importanza che l'ente capogruppo svolga in modo incisivo ed autorevole il proprio ruolo di guida.

Rispetto a tale inquadramento, occorre rilevare come gli aggiornamenti apportati al principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (all.4/4 del D.Lgs. 118/2011) dal DM 11/08/2017, in vigore a partire da questo esercizio, abbiano rafforzato la finalità tecnica e di governance dello strumento.

#### Focus aspetti contabili

Nel punto 1 del principio contabile si specifica come il Bilancio consolidato costituisca *“un documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del “gruppo amministrazione pubblica”, attraverso un’opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all’interno del gruppo, al fine di rappresentare le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso. Il bilancio consolidato è predisposto dall’ente capogruppo, che ne deve coordinare l’attività.”*

Sempre il punto 1 specifica l'unicità del consolidato come strumento per la rappresentazione contabile delle grandezze del gruppo: *“Il bilancio consolidato è quindi lo strumento informativo primario di dati patrimoniali, economici e finanziari del gruppo inteso come un'unica entità economica distinta dalle singole società e/o enti componenti il gruppo, che assolve a funzioni essenziali di informazione, sia interna che esterna, funzioni che non possono essere assolte dai bilanci separati degli enti e/o società componenti il gruppo né da una loro semplice aggregazione”*

#### Ruolo dell'ente capogruppo

Ancora nel punto 1 del Principio contabile applicato, è stato inserito un passaggio che punta a rafforzare il ruolo di ogni ente locale come capogruppo di un insieme di organismi che, a loro volta, sono tenuti a rispettare le direttive dello stesso ente ed a collaborare fattivamente nella messa a disposizione di tutte le informazioni ritenute utili: *“Il bilancio consolidato supera le divisioni rappresentate dalle singole personalità giuridiche di enti, istituzioni, società ecc., che vengono di fatto assimilate a settori operativi del “gruppo amministrazione pubblica” dell’ente locale e devono:*

*seguendo le istruzioni della capogruppo, rispettare il presente principio, collaborare fattivamente per la riuscita, nei risultati e nei tempi, del processo di consolidamento.”*

La Città metropolitana, nella predisposizione del proprio bilancio consolidato, ha recepito ed applicato, nel modo più ragionevole e coerente possibile, tutti i riferimenti normativi, giurisprudenziali e di prassi ad oggi riscontrabili; per i prossimi esercizi, gli uffici vigileranno sulle novità e sugli aggiornamenti che dovessero essere formalizzati al fine di adeguare le proprie procedure ai nuovi riferimenti.

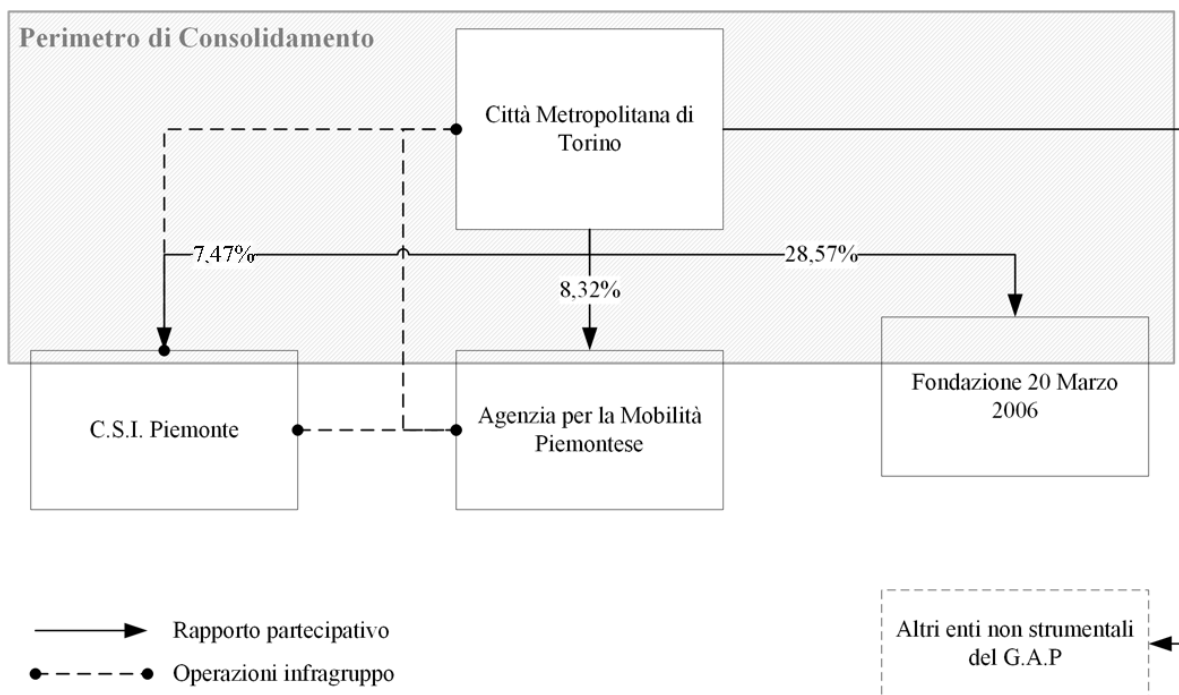
Rispetto allo scorso anno nel corso del 2019 sono entrate in vigore a valere sul bilancio consolidato 2018 le seguenti novità (*Allegato 4.4. D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.*):

- vengono incluse nel GAP anche le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile (punto 2. 3.1 ultimo periodo).
- la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata (punto 2. 3.2).
- sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano una incidenza inferiore al 3 per cento per ciascuna soglia presa in considerazione (punto 3).
- La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi; la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri di riferimento un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento (punto 3).

### **Analisi delle principali variazioni intervenute nel bilancio consolidato**

Nella composizione del Gruppo Amministrazione Pubblica non sono intervenute variazioni significative e rilevanti. Il Perimetro di Consolidamento è invariato rispetto al precedente bilancio consolidato 2017.

Nella seguente figura si riporta la sintesi del perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2018.



La percentuale riferita al CSI 7,47% risulta essere diversa è stata variata dal 6,51% dell'anno precedente, in quanto maggiormente rappresentativa della reale partecipazione della Città Metropolitana in CSI. In particolare, 6,51% ammonta alla quota consortile versata da Città Metropolitana sul totale di quote percepite annualmente da CSI. La quota del 7,47% rappresenta il rapporto tra il totale dei versamenti effettuati al Fondo Consortile da Città Metropolitana sin dalla fondazione di CSI rispetto al totale del Fondo Consortile. Il tutto come meglio evidenziato nell'allegato A) al decreto Sindacale n. 30914/2018 "relazione sulla ricognizione degli Enti ed organismi partecipati, definizione ed aggiornamento al 31/12/2018 del GAP della Città metropolitana di Torino" in cui viene riportato a pagina 14 che: la percentuale indicata (6,50%) si riferisce alla quota di partecipazione al 31/12/2017 proporzionale al contributo consortile annuale, che costituisce diritto di voto in assemblea. Il concorso alla costituzione al fondo consortile al 31/12/2017 era invece pari a 7,47%, entrambe le percentuali variano annualmente per effetto del conferimento a fondo consortile delle quote annuali di consorzio (30 mila euro per la Città metropolitana di Torino)

Le principali variazioni **tra il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018** sono di seguito esplicate unitamente agli schemi sintetici di raffronto.

#### STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)

La situazione patrimoniale lorda rimane praticamente invariata, riducendosi solo dell'1,55% (circa 21 milioni). Le principali variazioni nell'attivo di stato patrimoniale consolidato sono le seguenti:

- Immobilizzazioni materiali e immateriali: la riduzione è dovuta agli ammortamenti dell'esercizio e alle normali variazioni nella composizione e nella consistenza dei cespiti durante l'esercizio; si segnala l'incremento delle immobilizzazioni in corso (+ 34%, pari a circa 20 milioni) dovuto a nuovi investimenti in opere pubbliche in attesa di collaudo definitivo.
- Immobilizzazioni finanziarie: per la valutazione delle Partecipazioni l'utilizzo del metodo del patrimonio netto decorre già dal rendiconto 2017 (in virtù del cambiamento del principio contabile applicato alla contabilità economico-patrimoniale, allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011, introdotto dal D.M. 11 agosto 2017). Vi sono state nel corso dell'anno alienazioni di



partecipazioni da parte della Capogruppo (partecipazione in Sagat S.p.A.). Tali alienazioni non hanno variato in modo sostanziale il Gruppo Amministrazione Pubblica e non hanno sortito alcun effetto sulla composizione del Perimetro di Consolidamento, nonostante l'introduzione dei nuovi e più stringenti limiti su esposti.

- **Rimanenze:** le variazioni sono dovute alla fisiologica movimentazione delle rimanenze di magazzino degli enti componenti il gruppo, l'importo oggetto di variazione ha un valore esiguo.
- **Crediti:** per il secondo anno consecutivo si registra una sostanziosa variazione in diminuzione dell'ammontare dei crediti. Tale diminuzione fa riferimento al maggior efficientamento dell'incasso e non a riduzioni di valore degli stessi per inesigibilità sopravvenute.
- **Disponibilità liquide:** non si registra una rilevante variazione delle disponibilità liquide (-5,50 %, circa 16 milioni). Tale variazione deriva principalmente dalla variazione del Fondo Cassa della Città Metropolitana di Torino, dovuto principalmente alla riduzione dei debiti (circa 28 milioni), contestuale riduzione dei crediti (circa 19 milioni) e per la restante parte da gestione corrente ed investimento dell'anno 2018.

<b>STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>Variazione</b>
<b>CREDITI vs PARTECIPANTI</b>	<b>16.631,96</b>	<b>11.298,11</b>	<b>5.333,85</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>912.634.175,26</b>	<b>914.742.940,66</b>	<b>-2.108.765,40</b>
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>	75.407.005,06	75.349.703,58	57.301,48
<u>Immobilizzazioni materiali</u>	819.274.222,51	820.366.512,31	-1.092.289,80
di cui Beni demaniali	487.752.676,97	505.687.780,87	-17.935.103,90
di cui altre	244.431.759,24	249.898.501,30	-5.466.742,06
di cui in corso	87.089.786,30	64.780.230,14	22.309.556,16
<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>	17.952.947,69	19.026.724,77	-1.073.777,08
di cui Partecipazioni	17.952.947,69	19.026.724,77	-1.073.777,08
di cui Crediti e altri titoli	0	0	0
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>429.520.346,63</b>	<b>448.383.388,57</b>	<b>-18.863.041,94</b>
<u>Rimanenze</u>	861.688,35	1.007.539,31	-145.850,96
<u>Crediti</u>	152.580.731,89	155.297.906,89	-2.717.175,00
di cui tributari	5.331.208,43	9.087.677,81	-3.756.469,38
di cui per trasferimenti e contributi	97.335.407,23	113.432.471,42	-16.097.064,19
di cui verso clienti e utenti	5.882.394,52	6.989.525,97	-1.107.131,45
di cui altri	44.031.721,71	25.788.231,69	18.243.490,02
<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</u>	0	0	0
<u>Disponibilità liquide</u>	276.077.926,39	292.077.942,37	-16.000.015,98
<b>RATEI E RISCONTI</b>	<b>75.383,47</b>	<b>217.815,01</b>	<b>-142.431,54</b>
			<b>0</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.342.246.537,32</b>	<b>1.363.355.442,35</b>	<b>-21.108.905,03</b>

**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)**

Le principali variazioni nel passivo di stato patrimoniale consolidato sono le seguenti:

- I fondi per rischi ed oneri si incrementano principalmente di ulteriori accantonamenti per altri rischi per circa 3,5 milioni di euro (+7%).
- Il valore dei debiti risulta sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente. Tale invarianza deriva dall'adempimento degli obblighi per debiti da finanziamento, dalla riduzione per trasferimenti e contributi (-26 milioni circa complessivi, di cui riduzione per circa -35 milioni dei debiti da trasferimenti verso altre pubbliche amministrazioni e incremento per circa 9 milioni dei debiti da trasferimenti verso altri soggetti) e dall'incremento dei debiti verso fornitori (incremento del 3% circa)
- I ratei e risconti passivi sono incrementati (+2,79%). Alla voce risconti passivi per contributi agli investimenti è stato mantenuto il valore residuo dei contributi in conto capitale accertati sul titolo IV dell'entrata e destinati al finanziamento degli investimenti, da imputare agli esercizi successivi in modo proporzionale agli ammortamenti dei cespiti.

<b>STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>Variazione</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
<u>Fondo di dotazione</u>	27.946.881,14	27.946.881,14	0,00
<u>Riserve</u>	575.134.474,44	579.325.273,08	-4.190.798,64
<u>Risultato economico dell'esercizio</u>	1.071.376,77	-2.112.242,49	3.183.619,26
<b>Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi</b>	<b>607.105.012,09</b>	<b>605.159.911,73</b>	<b>1.945.100,36</b>
<u>Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi</u>	0,00	0,00	0,00
<u>Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi</u>	0,00	0,00	0,00
<b>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>54.964.674,74</b>	<b>51.398.428,27</b>	<b>3.566.246,47</b>
<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	<b>858.285,29</b>	<b>774.951,75</b>	<b>83.333,54</b>
<b>DEBITI</b>	<b>514.076.181,68</b>	<b>542.400.519,61</b>	<b>-28.324.337,45</b>
<u>di cui debiti da finanziamento</u>	375.567.532,30	396.889.637,86	-21.322.105,56
<u>di cui debiti verso fornitori</u>	46.584.955,69	44.916.195,42	1.668760,27
<u>di cui acconti</u>	1.032,88	18.616,45	-17.583,57
<u>di cui debiti per trasferimenti e contributi</u>	46.637.100,57	72.898.137,17	-26.261.036,60
<u>di cui altri debiti</u>	45.285.560,24	27.677.932,71	17.607.627,53
<b>RATEI E RISCONTI e contributi agli investimenti</b>	<b>168.194.663,26</b>	<b>163.621.631,00</b>	<b>4.573.032,26</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>1.342.246.537,32</b>	<b>1.363.355.442,36</b>	<b>-21.108.905,04</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>131.959.308,27</b>	<b>108.244.200,71</b>	<b>23.715.107,56</b>

## PATRIMONIO NETTO

La situazione patrimoniale netta risulta sostanzialmente invariata nella sua dimensione complessiva rispetto all'anno precedente (diminuzione di circa lo 0,17 %). Il risultato economico consolidato dell'esercizio registra un utile pari ad euro **1.071.376,77**. Tale risultato è dovuto principalmente all'utile registrato dalla Città Metropolitana nel suo Rendiconto 2018 (pari a 997 mila euro), incrementato dagli utili imputati pro-quota in CSI e AMP (pari, rispettivamente, a circa 11 mila e 182 mila euro) e ridotto dalla perdita registrata da Fondazione 20 marzo 2006 (pro-quota pari a 130 mila euro).

Patrimonio Netto	Città Metropolitana	CSI (7,47%)	AMP (8,32%)	Fondazione 20 Marzo 2006 (28,75%)	Aggregato
<b>Fondo di dotazione</b>	<b>27.946.881,14</b>				<b>27.946.881,14</b>
<b>Riserve</b>	<b>578.160.689,48</b>				<b>578.160.689,48</b>
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	62.233,24				62.233,24
<i>di capitale</i>	17.935.103,89				17.935.103,89
<i>da permessi di costruire</i>	0,00				0,00
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali</i>	487.752.676,98				487.752.676,98
<i>indisponibili e per i beni culturali</i>					
<i>altre riserve indisponibili</i>	72.410.675,37				72.410.675,37
<b>Risultato economico dell'esercizio</b>	<b>997.441,47</b>	11.533,53	181.891,49	-129.733,23	<b>1.061.133,26</b>
Patrimonio Netto delle Partecipate (al netto del risultato d'esercizio)		3.078.666,14	1.054.243,87	60.598.294,51	64.731.204,52
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>607.105.012,09</b>	<b>3.090.199,67</b>	<b>1,236,135,36</b>	<b>60.468.561,28</b>	<b>671.899.908,40</b>

Patrimonio Netto	Aggregato	Rettifiche Dare	Rettifiche Avere	2018
<b>Fondo di dotazione</b>	<b>27.946.881,14</b>			<b>27.946.881,14</b>
<b>Riserve</b>	<b>578.160.689,48</b>	<b>67.748.920,14</b>	<b>64.722.705,10</b>	<b>575.134.474,44</b>
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	62.233,24		64.704.689,96	64.766.923,20
<i>di capitale</i>	17.935.103,89			17.935.103,89
<i>da permessi di costruire</i>	0,00			0,00
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali</i>	487.752.676,98			487.752.676,98
<i>indisponibili e per i beni culturali</i>				
<i>altre riserve indisponibili</i>	72.410.675,37	67.748.920,14	18.015,14	4.679.770,37
<b>Risultato economico dell'esercizio</b>	<b>1.061.133,26</b>	<b>25.135,64</b>	<b>35.379,15</b>	<b>1.071.376,77</b>
Patrimonio Netto delle Partecipate (al netto del risultato d'esercizio)	64.731.204,52	64.731.204,52		0,00
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>671.899.908,40</b>	<b>132.505.260,30</b>	<b>64.758.084,24</b>	<b>604.152.732,35</b>
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0,00			0,00
Risultato economico di pertinenza di terzi	0,00			0,00

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Come si può notare dallo schema riclassificato del Conto Economico, il Margine Operativo Lordo del gruppo rimane positivo, pur con una contrazione (-5 %) dovuta principalmente all'incremento dei costi esterni (13 milioni) che bilanciano e superano l'incremento del risultato dovuto dal valore della produzione (+9 milioni) e dalla riduzione dei costi del personale (- 2 milioni).

Il risultato operativo netto, in controtendenza rispetto agli anni precedenti è migliorato (+18%) in seguito alla riduzione degli accantonamenti operati nel corso dell'esercizio. Tale riduzione degli accantonamenti, pari a circa 19 milioni di euro, è dovuta al fatto che i Fondi per rischi ed oneri

accantonati (pari a circa 54 milioni di euro) allo stato attuale risultano capienti per l'adempimento del principio di prudenza, per la copertura di passività certe ad avvenimento indeterminato (oneri) e passività incerte nell'avvenire e ammontare (rischi) futuri.

<b>CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>Variazione</b>
Valore della Produzione	411.252.852,30	402.551.931,95	8.700.920,35
Costi Esterni	312.637.275,62	299.367.858,74	13.269.416,88
<b>Valore aggiunto</b>	<b>98.615.576,68</b>	<b>103.184.073,21</b>	<b>-4.568.496,52</b>
Costi per il personale	51.010.472,57	53.085.405,68	-2.074.933,11
<b>Margine Operativo Lordo (EBITDA)</b>	<b>47.605.104,11</b>	<b>50.098.667,53</b>	<b>-2.493.563,42</b>
Ammortamenti e svalutazioni	36.860.925,73	31.922.421,83	4.938.503,90
Altri accantonamenti	4.152.346,20	23.199.544,62	-19.047.198,42
<b>Risultato Operativo (EBIT)</b>	<b>6.591.832,17</b>	<b>-5.023.298,92</b>	<b>11.615.131,09</b>
Proventi e oneri finanziari	-9.763.607,63	-10.994.872,03	1.231.264,40
Rettifiche di valore di attività finanziarie	12.141,88	858.929,12	-846.787,24
Proventi e oneri straordinari	7.057.438,24	15.878.317,66	-8.820.879,42
<b>Risultato prima delle imposte (EBT)</b>	<b>3.897.804,66</b>	<b>719.075,83</b>	<b>3.178.728,83</b>
Imposte	2.826.427,89	2.831.318,32	-4.890,43
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>1.071.376,77</b>	<b>-2.112.242,49</b>	<b>3.183.619,26</b>
Risultato netto di pertinenza di terzi	0,00	0,00	0,00

Infine, il risultato netto dell'esercizio si è incrementato sostanzialmente rispetto all'esercizio precedente. La sostanziale variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta all'effetto combinato di due aspetti:

- il primo, è riconducibile ad una variazione della situazione economica, come anche sopra descritta;
- il secondo, è riconducibile alla mancata emersione nel processo di consolidamento della differenza derivante dall'annullamento della partecipazione in Fondazione 20 marzo 2006. Tale mancata emersione deriva dal fatto che il valore della partecipazione al 31.12.2017 non corrispondeva alla quota parte di patrimonio netto della partecipata mentre, sulla base delle novità introdotte dal DM 28 agosto 2018 (G.U. 13/09/2018) al p.c. all. 4/3 D.Lgs. 118/2011, applicabili a partire dal Rendiconto 2018, tali valori corrispondono al 31.12.2018. Di conseguenza, la differenza di consolidamento emersa nel bilancio consolidato al 31.12.2017 non è emersa nel bilancio consolidato al 31.12.2018, il quale registra la variazione patrimoniale (in diminuzione) di Fondazione 20 marzo 2006, e la contestuale riduzione del valore della partecipazione, già nel Rendiconto 2018. Non sussiste la necessità di eliminare le svalutazioni di partecipazioni calcolate con il metodo del patrimonio netto verso società ed enti consolidati, in quanto tale svalutazione viene imputata direttamente a decremento delle riserve di capitale indisponibili, senza transito da Conto Economico, in ossequio a quanto previsto dal p.c. allegato 4/3 per le partecipazioni in enti senza titoli partecipativi. Tale

differenza corrisponde alla perdita patrimoniale (imputata pro-quota in base alla quota di partecipazione nella Fondazione) pari a complessivi 7.713.523 euro, parzialmente dovuta alla perdita dell'esercizio (per 454.089 euro). La restante quota di 7.259.434 euro, pari alla riduzione delle riserve di capitale libere della Fondazione, è "proventizzata" e girocontata nel Valore della Produzione, alla voce "Altri ricavi e proventi diversi", quale copertura dell'ammortamento dei beni conferiti dalle istituzioni fondatrici. Come comunicato dalla Fondazione stessa, tale trattamento consiste nelle seguenti operazioni: "annualmente viene rilevata una quota annua di ammortamento, calcolata in base alla durata della concessione; contestualmente viene girato un uguale importo da riserve di conferimento di patrimonio vincolato a riserve di conferimento di patrimonio libero; viene rilevato poi l'utilizzo delle riserve di conferimento libere per pari importo". Tale approccio contabile consente di evidenziare una perdita economica dell'esercizio corrispondente al risultato dell'attività gestoria della Fondazione, al netto di costi non monetari a cui non è corrisposto, neanche in fase di acquisizione, un costo di acquisto, i quali non potranno essere restituiti alle istituzioni conferenti in quanto vietato dalla natura stessa dell'azienda. A differenza di quanto avvenuto nel bilancio consolidato al 31.12.2017, in cui tale perdita patrimoniale aveva generato una differenza positiva di consolidamento riportata successivamente quale Insussistenza dell'Attivo nel conto economico consolidato, l'aggiornamento delle partecipazioni secondo il principio contabile allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011 nel corso del secondo esercizio di applicazione del metodo del patrimonio netto considera tale svalutazione già precedentemente alle operazioni di consolidamento vere e proprie. Tale differente approccio non costituisce una correzione di errori o una variazione di criteri di valutazione e deriva dall'applicazione del principio contabile allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011 come aggiornato dal DM 29 agosto 2018, pubblicato sulla G.U. 213 del 13/09/2018.

#### **VARIAZIONI DI CRITERI DI VALUTAZIONE ED EFFETTI SUL BILANCIO CONSOLIDATO**

Come indicato in precedenza, rispetto al bilancio consolidato al 31.12.2017, si rilevano due differenze formali nella formazione del bilancio consolidato al 31.12.2018:

- 1) La percentuale di partecipazione in CSI considerata a valere dal 31.12.2018 è pari al 7,47%, in luogo del 6,51% applicato nei precedenti bilanci consolidati;
- 2) La differenza di consolidamento derivante dall'annullamento della partecipazione in Fondazione 20 marzo 2006 non è emersa nel bilancio consolidato al 31.12.2018 in quanto il valore della partecipazione al 31.12.2018 corrisponde con la quota parte di patrimonio netto nella medesima Fondazione, per cui è stata considerata una svalutazione di aggiornamento del valore della partecipazione con il metodo del patrimonio netto, la quale non transita da conto economico in conformità al p.c. all. 4/3 D.Lgs. 118/2011, par. 6.3.1, penultimo periodo, come aggiornato dal DM 29 agosto 2018.

Qui di seguito si riporta la tabella con i valori di sintesi del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 rideterminato come se si fossero applicati i medesimi principi in vigore per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, ivi compresa la variazione della quota di partecipazione in CSI succitata.

<b>Tabella di confronto delle differenze di trattamento</b>	<b>2018</b>	<b>2017 con nuova normativa 2018</b>	<b>2017 approvato</b>	<b>Variazione</b>	<b>%</b>
Totale attivo	1.342.246.537,32	1.364.321.582,18	1.363.355.442,36	966.139,82	0,071%
Patrimonio Netto	604.152.732,35	605.551.153,37	605.159.911,73	391.241,64	0,065%
Risultato operativo netto	6.591.832,17	-5.031.339,50	-5.023.298,92	-8.040,58	0,160%
Risultato dell'esercizio	1.071.376,77	-36.645,30	-2.112.242,49	2.075.597,19	-98,265%

Si rileva che la variazione della quota di partecipazione in CSI non apporta significative variazioni né al risultato economico operativo ed economico dell'esercizio 2017, né alla situazione patrimoniale-finanziaria.

L'unica significativa variazione che si riscontra afferisce al risultato dell'esercizio al 31.12.2017 e deriva dalla differenza negativa di consolidamento derivante dall'eliminazione della partecipazione in Fondazione 20 marzo 2006 (per circa 2 milioni di euro), che secondo i nuovi criteri in vigore alla data di approvazione del bilancio al 31.12.2018 non sarebbe emersa.

Pertanto il risultato dell'esercizio corrisponderebbe a una perdita di appena 36.645,30 euro rispetto ai 2.112.242,49 riportati sul bilancio approvato (riduzione della perdita del 98% circa). Tale variazione relativa nel risultato dell'esercizio non corrisponde a una variazione analoga nel Patrimonio Netto, in quanto la riduzione patrimoniale sul bilancio consolidato al 31.12.2017 approvato era già presente e derivante dalla differenza di consolidamento confluita nella perdita dell'esercizio. Nel bilancio consolidato al 31.12.2017, riesaminato alla luce delle nuove disposizioni in vigore al 31.12.2018, l'importo derivante dalla riduzione di valore del Patrimonio Netto della Fondazione 20 marzo 2006 è assorbito attraverso una riduzione del valore della partecipazione contestualmente alla riduzione delle riserve indisponibili della Città Metropolitana, senza transito nel conto economico, in conformità al dettato del p.c. allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011. Nella sostanza, contabilmente, la perdita esposta nel bilancio approvato corrispondeva a un onere a carico dell'esercizio, derivante unicamente dalle operazioni di consolidamento e non dalle operazioni poste in essere dalla partecipata, mentre nel bilancio riesaminato corrisponde a una riduzione di un valore patrimoniale attivo, privo per sua natura di sostanza economica in quanto senza valore di liquidazione, che riduce contestualmente la quota non disponibile di patrimonio dell'ente e, conseguentemente, del gruppo (cfr. anche Principio Contabile all. 4/3 D.Lgs. 118/2011, come modificato dal DM 28 agosto 2018, entrato in vigore solo il 13 settembre 2018, par. 6.1.3., sub b), penultimo periodo, e collegato esempio n. 13).

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio consolidato**

Non sono avvenuti fatti di rilievo dopo il 31 dicembre 2018, tali da necessitare di correzioni sul bilancio consolidato redatto a tale data, al di fuori degli aggiornamenti dei valori delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto, che alla data di approvazione del rendiconto 2018 era stato calcolato sui bilanci delle partecipate al 31/12/2017, in conformità al principio contabile allegato 4.3 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

# **NOTA INTEGRATIVA**

## **al bilancio consolidato al 31.12.2018**

### **1. Notizie di carattere generale**

Il bilancio consolidato è uno strumento che consente di rappresentare “in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall’ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate”, consentendo di:

- “sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un’amministrazione pubblica, incluso il risultato economico” (p.c. del bilancio consolidato, allegato 4/4 al d.Lgs. n. 118/2011).

La Città Metropolitana di Torino predispose il bilancio consolidato per la terza volta; il primo documento contabile di gruppo è stato predisposto con riferimento all’esercizio 2016 secondo quanto previsto dalle disposizioni del D.Lgs. 118/2011.

Il bilancio consolidato degli enti locali è disciplinato dal D.Lgs. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42”, articoli da 11-bis a 11-quinquies e allegato 4/4 al medesimo decreto ad oggetto “Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato”. Per quanto non specificatamente previsto nel D.Lgs. 118/2011 il Principio contabile applicato, rimanda ai Principi contabili generali civilistici ed a quelli emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC), in particolare il Principio contabile n. 17 “Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto”.

La normativa richiamata prevede che:

- gli Enti locali capogruppo redigano il bilancio consolidato con i propri Enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, che costituiscono il "Gruppo dell'Amministrazione pubblica";
- al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli Enti capogruppo sono tenuti a predisporre due distinti elenchi concernenti:
- gli enti, le aziende e le società che, ai sensi delle disposizioni normative richiamate sopra, compongono il Gruppo amministrazione pubblica (GAP);



- gli enti, le aziende e le società che, ricompresi nel GAP, rientrano effettivamente nel perimetro di consolidamento ed i cui bilanci, pertanto, confluiscono nel bilancio consolidato.

Il passaggio dal GAP al perimetro di consolidamento determina, di norma, l'esclusione di quegli organismi che, pur ricompresi nel Gruppo Amministrazione Pubblica, risultano irrilevanti ovvero risulta impossibile disporre delle informazioni contabili, secondo quanto previsto dal Principio contabile applicato (all. 4/4 del D.Lgs. 118/2011).

## 2. La redazione del bilancio consolidato

Si riportano di seguito i diversi provvedimenti amministrativi:

- A. con prima **deliberazione del Consiglio Metropolitan n. Prot. 65-5584 del 16/05/2017**, (avente per oggetto: *“Ricognizione degli organismi partecipati. Approvazione. Indirizzi riferiti alla partecipazione in associazioni, fondazioni, consorzi, comitati. Revisione straordinaria delle società partecipate ai sensi dell’art. 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175”*, anche ai fini della definizione del *“Gruppo Amministrazione Pubblica”* e del *“perimetro di consolidamento”*) il Consiglio metropolitan **approvò l'atto di ricognizione degli organismi partecipati**, fornendo indirizzi riferiti alla partecipazione in associazioni, fondazioni, consorzi, comitati, procedendo alla revisione straordinaria delle società partecipate ai sensi dell'art. 24 TUSP ed individuando il *“Gruppo Amministrazione Pubblica”* della Città medesima, nel numero di n. 98 enti costituenti;
- B. con ulteriore **deliberazione del Consiglio Metropolitan n. Prot. 29349/2018 del 19/12/2018** (avente per oggetto: *“Razionalizzazione periodica delle Partecipazioni Societarie della Città Metropolitana di Torino ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. 19 agosto 2016 N. 175 - Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica”*) **si è provveduto** a dare atto che il **Piano di razionalizzazione** di cui alla revisione straordinaria delle partecipazioni societarie della Città metropolitana (deliberazione del Consiglio metropolitan Prot. n. 65-5584/2017 del 16/05/2017) è stato completato entro la data del 30/9/2018 tramite la cessione a titolo oneroso della partecipazione detenuta in Società Azionaria gestione aeroporto Torino - SAGAT S.p.A. ed approvata l'analisi dell'assetto complessivo delle società ed il conseguente piano di riassetto ai sensi dell'art. 20 c.4 TUSP.
- C. **con decreto sindacale n. Prot. 679-30914/2018 del 28/12/2018**, (avente per oggetto: *“Definizione ed aggiornamento ex d.lgs. 118/2011 del gruppo amministrazione pubblica della Città Metropolitana di Torino. Approvazione”*) è stato:
- 1) **approvato l'aggiornamento al 31 dicembre 2018** del Gruppo Amministrazione Pubblica (**GAP**) della Città Metropolitana di Torino;
  - 2) dato atto che le informazioni per la definizione del Perimetro di Consolidamento consentiranno al Gruppo di Lavoro, a tal fine costituito, di definire il perimetro di consolidamento

applicando i criteri di irrilevanza definiti dal, già richiamato, principio contabile sul consolidamento allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011;

- 3) dato mandato agli Uffici competenti di:
- comunicare agli enti, alle aziende e alle società, compresi nel Gruppo Amministrazione Pubblica, la loro inclusione nel GAP e le eventuali variazioni rispetto al GAP relativo all'esercizio 2017;
  - comunicare agli enti, alle aziende e alle società, compresi nell'area di consolidamento, la loro inclusione nel bilancio consolidato 2018 della Città Metropolitana di Torino;
  - trasmettere a ciascun ente consolidato l'elenco degli altri enti compresi nel bilancio consolidato 2018 della Città Metropolitana di Torino;
  - impartire le direttive in merito al processo di consolidamento.

D. con **deliberazione del consiglio metropolitano n. Prot. 3697/2019 del 28/05/2019**, (avente per oggetto: "*Rendiconto della gestione per l'esercizio 2018 – adozione schema*"), **si è adottato** lo schema del Rendiconto 2018 nelle sue varie articolazioni e risultanze e si è disposto di sottoporre la deliberazione succitata al parere della Conferenza Metropolitana, ai sensi dell'articolo 20 comma 2 lettera p) dello Statuto metropolitano. La Conferenza metropolitana, debitamente convocata per il 19 giugno 2019, non ha raggiunto il numero legale previsto dallo Statuto e pertanto non ha espresso parere. Nella stessa data in ordine temporale successivo è stato convocato il Consiglio metropolitano. **Con deliberazione consiliare n. Prot. 3700/2019 del 19/06/2019** è stato approvato **in via definitiva il rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2018**.

Queste le risultanze dal rendiconto 2018 della Città Metropolitana di Torino, ai fini del consolidamento:

Totale attivo	Totale Patrimonio netto	Totale Ricavi caratteristici
1.322.277.358,43	607.105.012,09	348.743.392,86

E. con **decreto sindacale n. Prot. 213-5720/2019 del 5/06/2019**, (avente ad oggetto: "*Bilancio consolidato dell'esercizio finanziario 2018 – D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i – Principio Contabile 4/4 (Punto 3) – Individuazione enti compresi nel Bilancio consolidato*") sulla base dei dati approvati nel succitato decreto n. 30914/2018 (dati di bilancio 2017), **è stato approvato** il perimetro di consolidamento (Enti rientranti nel "GAP" della Città Metropolitana di Torino) caratterizzati da parametri finanziari – economico e patrimoniali rilevanti ai fini della predisposizione del bilancio consolidato 2018 dell'Ente. A quella data i dati disponibili delle società si riferivano all'esercizio 2017.

Dal 2018, ai fini del perimetro di consolidamento, sono irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei succitati parametri, una incidenza inferiore al 3% (principio contabile 3.1 Allegato 4/4 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.);

Città Metropolitana di Torino		Soglia di rilevanza minima dal 2018	
Totale attivo	1.322.277.358,43	≥ 3%	39.668.320,75
Totale Patrimonio netto	607.105.012,09	≥ 3%	18.213.150,36
Totale Ricavi caratteristici	348.743.392,86	≥ 3%	10.462.301,79

LE SOCIETÀ RICOMPRESSE NEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO CON LA SOGLIA RIDOTTA AL 3% (i dati delle società disponibili sono riferiti al bilancio 2017) sono:

CITTA' METROPOLITANA		ANNO 2018	Totale attivo	Totale Patrimonio netto	Totale Ricavi caratteristici
			1.322.277.358,43	607.105.012,09	348.743.392,86
		3%	39.668.320,75	18.213.150,36	10.462.301,79
DENOMINAZIONE ORGANISMO PARTECIPATO	tipo	% contribuito al fondo	totale attivo 2017	patrimonio netto 2017	totale ricavi caratteristici 2017
AGENZIA DELLA MOBILITA PIEMONTESE	consorzio	8,32%	236.629.903,00	12.671.200,00	558.343.449,00
C.S.I. - PIEMONTE	consorzio	7,47%	101.764.331,00	40.754.338,00	119.958.894,00
FONDAZIONE 20 MARZO 2006	fondazione	28,57%	220.341.305,00	219.364.070,00	7.422.130,00

Si è anche provveduto a verificare il cumulo al 10% delle società partecipate residue:

ovvero se le aziende partecipate, attualmente considerate irrilevanti, il cui cumulo, con la relativa percentuale rapportata ai valori di Bilancio della Città Metropolitana, sia complessivamente superiore al 10 % dei dati della Città metropolitana.

	totale attivo 2017	patrimonio netto 2017	totale ricavi caratteristici 2017
Consorzio per gli insediamenti produttivi del Canavese	1.155.403,00	1.005.216,00	48.935,00
Topix – Torino e Piemonte Internet exchange	3.659.108,00	2.076.238,00	2.841.292,00
Fondazione Torino Wireless	8.150.487,00	7.388.351,00	1.150.197,00
Fondazione ITS innovazione per la mobilità sostenibile	3.722.089,00	1.107.127,00	1.150.636,00
Fondazione ITS Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	1.160.279,00	125.625,00	1.374.417,00
Fondazione ITS Turismo e attività culturali -Piemonte	445.969,00	142.003,00	341.922,00
Fondazione per l'ambiente teobaldo Fenoglio - onlus	502.848,00	318.788,00	266.520,00
Associazione Arco Latino	350.972,00	335.365,00	104.500,00
Associazione Euromontana	249.012,00	142.371,00	244.405,00
Associazione Hydroaid	287.919,00	57.717,00	464.432,00
Associazione A come ambiente	640.059,00	14.704,00	605.846,00
Associazione mondiale delle metropoli - metropolis	0,00	0,00	1.141.494,00
Associazione per la cooperazione transregionale locale	1.506.484,00	140.429,00	611.614,00
Associazione rete Dafne onlus	164.253,00	93.266,00	235.101,00
Associazione Rete Metrex	0,00	0,00	139.400,00
Avviso pubblico - enti locali e regioni per la formazione civile contro le mafie	0,00	0,00	784.358,00
Comitato promotore direttrice ferroviaria	223.452,00	85.916,00	135.277,00
Coordinamento agende 21 locali italiane	189.435,00	29.433,00	73.495,00
INU	985.542,00	673.483,00	492.980,00
Comitato promotore distretto aerospaziale	0,00	0,00	0,00
Comitato prusst 2010 plan	0,00	0,00	0,00
ATO 3	6.000.407,00	1.746.214,00	1.526.052,00
	<b>29.393.718,00</b>	<b>15.482.246,00</b>	<b>13.732.873,00</b>
CITTA' METROPOLITANA	Totale attivo 2018	Totale Patrimonio netto 2018	Totale Ricavi caratteristici 2018
	1.322.277.358,43	607.105.012,09	348.743.392,86
Percentuale di incidenza cumulata	2,22%	2,55%	3,94%

	totale attivo 2017	patrimonio netto 2017	totale ricavi caratteristici 2017
10%	132.227.735,84	60.710.501,21	34.874.339,29

Il calcolo è al netto delle tre aziende che fanno già parte del gruppo di consolidamento.

Non si riscontrano ulteriori aziende, considerate attualmente irrilevanti, che cumulativamente considerate possano presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza superiore al 3 % rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della Città Metropolitana di Torino (rendiconto 2018).

- F. Con propria nota n. Prot. 65494 del 29/07/2019, depositata agli atti, il Servizio Partecipazioni della Città metropolitana di Torino ha inoltre trasmesso l'aggiornamento che di seguito si allega unitamente alle relative note esplicative, che per quanto disponibile forniscono chiarimenti, con riferimento ai dati finanziari dell'esercizio 2018, anche sul numero definitivo pari a 29 degli enti appartenenti al "Gruppo Amministrazione Pubblica". Una nuova verifica dunque della sussistenza o meno dei medesimi parametri e della relativa rilevanza rispetto alle prime risultanze evincibili dal già citato decreto sindacale n. Prot. 679-30914/2018 del 28/12/2018, avente per oggetto: ("*Definizione ed aggiornamento ex d.lgs. 118/2011 del gruppo amministrazione pubblica della Città Metropolitana di Torino. Approvazione*") dove inizialmente si contemplavano 28 enti all'interno del GAP, ha condotto a una nuova rappresentazione di quest'ultimo in 29 enti.
- G. **Con decreto sindacale n. Prot. 309-8326/2019 del 31/07/2019** avente per oggetto: ("*Bilancio consolidato dell'esercizio finanziario 2018 – d.lgs. 118/2011 e s.m.i. - principio contabile 4/4 (punto 3) – individuazione enti compresi nel bilancio consolidato (rif. decreto 213-5720/2019) – aggiornamento perimetro di consolidamento con dati finanziari 2018*") **si è provveduto** a effettuare una nuova verifica con i dati disponibili delle società riferite all'esercizio 2018 qui sotto riportate (Tabella A)

La tabella che segue costituisce la versione definitiva approvata e depositata agli atti del Gruppo Amministrazione Pubblica, e cioè degli enti e società facenti parte del gruppo di Città Metropolitana di Torino.

Soglia di rilevanza singola minima 3%						CMTO patrimonio netto 2018	CMTO totale attivo 2018	CMTO totale ricavi caratteristici 2018
						<b>607.105.012,09</b>	<b>1.322.277.358,43</b>	<b>348.743.392,86</b>
DENOMINAZIONE ORGANISMO PARTECIPATO	patrimonio netto 2018	totale attivo 2018	Totale ricavi caratteristici 2018		Soglia rilevanza minima 3%	Soglia rilevanza minima	Soglia rilevanza minima	
1	BIOINDUSTRY PARK SILVANO FUMERO S.p.A.	14.007.773,00	17.784.502,00	3.796.275,00	3%	18.213.150,36	39.668.320,75	10.462.301,79
2	INCUBATORE DEL POLITECNICO SCPA - I3P scpa (CF/IVA soggetto tramite 97634160010)	1.512.626,00	2.282.294,00	1.315.690,00	3%	18.213.150,36	39.668.320,75	10.462.301,79
3	RSA srl	449.461,00	2.677.818,00	2.108.148,00	3%	18.213.150,36	39.668.320,75	10.462.301,79
4	2I3T S.c.a.r.l. - SOCIETA' PER LA GESTIONE DELL'INCUBATORE DI IMPRESE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO	281.903,00	1.489.908,00	2.156.753,00	3%	18.213.150,36	39.668.320,75	10.462.301,79
5	AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE	14.857.395,00	244.242.780,00	623.135.965,00	3%	18.213.150,36	39.668.320,75	10.462.301,79
6	C.S.I. - PIEMONTE	41.368.135,00	92.971.328,00	123.778.182,00	3%	18.213.150,36	39.668.320,75	10.462.301,79
7	CONSORZIO PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI DEL CANAVESE	1.007.084,00	1.196.316,00	129.251,00	3%	18.213.150,36	39.668.320,75	10.462.301,79
8	TOPIX - TORINO E PIEMONTE INTERNET EXCHANGE	2.111.752,00	3.864.632,00	3.182.414,00	3%	18.213.150,36	39.668.320,75	10.462.301,79
9	FONDAZIONE 20 MARZO 2006	211.650.547,00	212.739.031,00	7.501.499,00	3%	18.213.150,36	39.668.320,75	10.462.301,79
10	FONDAZIONE TORINO WIRELESS	6.851.174,00	7.769.063,00	1.434.717,00	3%	18.213.150,36	39.668.320,75	10.462.301,79
11	FONDAZIONE ITS INNOVAZIONE PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE "AEROSPAZIO-MECCATRONICA"	846.748,00	3.296.162,00	1.323.081,00	3%	18.213.150,36	39.668.320,75	10.462.301,79
12	FONDAZIONE ITS TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	126.756,00	1.483.119,00	1.439.276,00	3%	18.213.150,36	39.668.320,75	10.462.301,79
13	FONDAZIONE ITS TURISMO E ATTIVITA' CULTURALI - PIEMONTE	142.005,00	681.712,00	650.840,00	3%	18.213.150,36	39.668.320,75	10.462.301,79
14	FONDAZIONE PER L'AMBIENTE TEOBALDO FENOGLIO - ONLUS	320.277,00	457.347,00	302.912,00	3%	18.213.150,36	39.668.320,75	10.462.301,79
15	ASSOCIAZIONE ARCO LATINO	n.d.	n.d.	n.d.	3%	18.213.150,36	39.668.320,75	10.462.301,79
16	ASSOCIAZIONE EUROMONTANA	n.d.	n.d.	n.d.	3%	18.213.150,36	39.668.320,75	10.462.301,79
17	ASSOCIAZIONE HYDROAID - SCUOLA INTERNAZIONALE DELL'ACQUA PER LO SVILUPPO	163,00	293.863,00	408.310,00	3%	18.213.150,36	39.668.320,75	10.462.301,79
18	ASSOCIAZIONE "A COME AMBIENTE"	16.698,00	510.911,00	673.684,00	3%	18.213.150,36	39.668.320,75	10.462.301,79
19	ASSOCIAZIONE MONDIALE DELLE METROPOLI - METROPOLIS	n.d.	n.d.	980.467,00	3%	18.213.150,36	39.668.320,75	10.462.301,79
20	ASSOCIAZIONE PER LA COOPERAZIONE TRANSREGIONALE LOCALE ED EUROPEA - TECLA	n.d.	n.d.	n.d.	3%	18.213.150,36	39.668.320,75	10.462.301,79
21	ASSOCIAZIONE RETE DAFNE	110.292,00	186.368,00	190.216,00	3%	18.213.150,36	39.668.320,75	10.462.301,79

Soglia di rilevanza singola minima 3%					CMTO patrimonio netto 2018	CMTO totale attivo 2018	CMTO totale ricavi caratteristici 2018	
					<b>607.105.012,09</b>	<b>1.322.277.358,43</b>	<b>348.743.392,86</b>	
DENOMINAZIONE ORGANISMO PARTECIPATO	patrimonio netto 2018	totale attivo 2018	Totale ricavi caratteristici 2018		Soglia rilevanza minima 3%	Soglia rilevanza minima	Soglia rilevanza minima	
	ONLUS							
22	ASSOCIAZIONE RETE METREX	n.d.	n.d.	n.d.	3%	18.213.150,36	39.668.320,75	10.462.301,79
23	AVVISO PUBBLICO - ENTI LOCALI E REGIONI PER LA FORMAZIONE CIVILE CONTRO LE MAFIE	n.d.	n.d.	n.d.	3%	18.213.150,36	39.668.320,75	10.462.301,79
24	COMITATO PROMOTORE DIRETTRICE FERROVIARIA EUROPEA AD ALTA	7.710,00	113.181,00	81.139,00	3%	18.213.150,36	39.668.320,75	10.462.301,79
25	COORDINAMENTO AGENDE 21 LOCALI ITALIANE	26.633,00	166.729,00	63.587,00	3%	18.213.150,36	39.668.320,75	10.462.301,79
26	ISTITUTO NAZIONALE DI URBANISTICA - INU	673.483,00	985.542,00	492.980,00	3%	18.213.150,36	39.668.320,75	10.462.301,79
27	COMITATO PROMOTORE DISTRETTO AEROSPAZIALE in liquidazione	n.d.	n.d.	n.d.	3%	18.213.150,36	39.668.320,75	10.462.301,79
28	COMITATO PRUSST 2010 PLAN in liquidazione	n.d.	n.d.	n.d.	3%	18.213.150,36	39.668.320,75	10.462.301,79
29	AUTORITÀ D'AMBITO N. 3 "TORINESE" - A.T.O. 3	2.292.313,00	6.484.517,00	1.522.587,00	3%	18.213.150,36	39.668.320,75	10.462.301,79

Fonte dati: tabella A) allegata al presente provvedimento fornita dalla Direzione Servizi alle Imprese, Spl e Partecipazioni CMTO

Anche considerando l'insieme degli enti non rilevanti, esclusi quelli identificati dalla Tabella A), non si riscontra il superamento del 10% dei corrispondenti parametri della capogruppo (Città metropolitana di Torino).

Soglia di rilevanza singola Minima 10%					CMTO Patrimonio Netto 2018	CMTO Attivo 2018	CMTO Ricavi Caratteristici 2018
					<b>607.105.012,09</b>	<b>1.322.277.358,43</b>	<b>348.743.392,86</b>
DENOMINAZIONE ORGANISMO PARTECIPATO	Patrimonio Netto 2018	Totale Attivo 2018	Totale Ricavi Caratteristici 2018		Soglia Rilevanza Minima Cumulativa 10 % (Escluse Le Società Che Già Singolarmente Superano Il Parametro Del 3%)	Soglia Rilevanza Minima Cumulativa 10 % (Escluse Le Società Che Già Singolarmente Superano Il Parametro Del 3%)	Soglia Rilevanza Minima Cumulativa 10 % (Escluse Le Società Che Già Singolarmente Superano Il Parametro Del 3%)
1	BIOINDUSTRY PARK SILVANO FUMERO S.P.A.	14.007.773,00	17.784.502,00	3.796.275,00			
2	INCUBATORE DEL POLITECNICO SCPA - IBP Scpa (CF/IVA Soggetto Tramite 97634160010)	1.512.626,00	2.282.294,00	1.315.690,00			
3	RSA Srl	449.461,00	2.677.818,00	2.108.148,00			
4	213T S.C.A R.L. - SOCIETA' PER LA GESTIONE DELL'INCUBATORE DI IMPRESE	281.903,00	1.489.908,00	2.156.753,00			

	Soglia di rilevanza singola Minima 10%				CMTO Patrimonio Netto 2018	CMTO Attivo 2018	CMTO Ricavi Caratteristici 2018
					<b>607.105.012,09</b>	<b>1.322.277.358,43</b>	<b>348.743.392,86</b>
	DENOMINAZIONE ORGANISMO PARTECIPATO	Patrimonio Netto 2018	Totale Attivo 2018	Totale Ricavi Caratteristici 2018	Soglia Rilevanza Minima Cumulativa 10 % (Escluse Le Società Che Già Singolarmente Superano Il Parametro Del 3%)	Soglia Rilevanza Minima Cumulativa 10 % (Escluse Le Società Che Già Singolarmente Superano Il Parametro Del 3%)	Soglia Rilevanza Minima Cumulativa 10 % (Escluse Le Società Che Già Singolarmente Superano Il Parametro Del 3%)
	DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO						
5	AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE						
6	C.S.I. - PIEMONTE						
7	CONSORZIO PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI DEL CANAVESE	1.007.084,00	1.196.316,00	129.251,00			
8	TOPIX - TORINO E PIEMONTE INTERNET EXCHANGE	2.111.752,00	3.864.632,00	3.182.414,00			
9	FONDAZIONE 20 MARZO 2006						
10	FONDAZIONE TORINO WIRELESS	6.851.174,00	7.769.063,00	1.434.717,00			
11	FONDAZIONE ITS INNOVAZIONE PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE "AEROSPAZIO- MECCATRONICA"	846.748,00	3.296.162,00	1.323.081,00			
12	FONDAZIONE ITS TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	126.756,00	1.483.119,00	1.439.276,00			
13	FONDAZIONE ITS TURISMO E ATTIVITA' CULTURALI - PIEMONTE	142.005,00	681.712,00	650.840,00			
14	FONDAZIONE PER L'AMBIENTE TEOBALDO FENOGLIO - ONLUS	320.277,00	457.347,00	302.912,00			
15	ASSOCIAZIONE ARCO LATINO	N.D.	N.D.	N.D.			
16	ASSOCIAZIONE EUROMONTANA	N.D.	N.D.	N.D.			
17	ASSOCIAZIONE HYDROAID – SCUOLA INTERNAZIONALE DELL'ACQUA PER LO SVILUPPO	163,00	293.863,00	408.310,00			
18	ASSOCIAZIONE "A COME AMBIENTE"	16.698,00	510.911,00	673.684,00			
19	ASSOCIAZIONE MONDIALE DELLE METROPOLI - METROPOLIS	N.D.	N.D.	980.467,00			
20	ASSOCIAZIONE PER LA COOPERAZIONE TRANSREGIONALE LOCALE ED EUROPEA - TECLA	N.D.	N.D.	N.D.			
21	ASSOCIAZIONE RETE DAFNE ONLUS	110.292,00	186.368,00	190.216,00			
22	ASSOCIAZIONE RETE METREX	N.D.	N.D.	N.D.			
23	AVVISO PUBBLICO - ENTI LOCALI E REGIONI PER LA FORMAZIONE CIVILE CONTRO LE MAFIE	N.D.	N.D.	N.D.			
24	COMITATO PROMOTORE DIRETTRICE	7.710,00	113.181,00	81.139,00			

	Soglia di rilevanza singola Minima 10%					CMTO Patrimonio Netto 2018	CMTO Attivo 2018	CMTO Ricavi Caratteristici 2018
						<b>607.105.012,09</b>	<b>1.322.277.358,43</b>	<b>348.743.392,86</b>
	DENOMINAZIONE ORGANISMO PARTECIPATO	Patrimonio Netto 2018	Totale Attivo 2018	Totale Ricavi Caratteristici 2018		Soglia Rilevanza Minima Cumulativa 10 % (Escluse Le Società Che Già Singolarmente Superano Il Parametro Del 3%)	Soglia Rilevanza Minima Cumulativa 10 % (Escluse Le Società Che Già Singolarmente Superano Il Parametro Del 3%)	Soglia Rilevanza Minima Cumulativa 10 % (Escluse Le Società Che Già Singolarmente Superano Il Parametro Del 3%)
	FERROVIARIA EUROPEA AD ALTA CAPACITA' MERCI E PASSEGGERI LIONE- TORINO-MILANO/GENOVA-VENEZIA- TRIESTE-LUBIANA – DIRETTRICE EUROPEA TRANSPADANA In Liquidazione							
25	COORDINAMENTO AGENDE 21 LOCALI ITALIANE	26.633,00	166.729,00	63.587,00				
26	ISTITUTO NAZIONALE DI URBANISTICA - INU	673.483,00	985.542,00	492.980,00				
27	COMITATO PROMOTORE DISTRETTO AEROSPAZIALE In Liquidazione	N.D.	N.D.	N.D.				
28	COMITATO PRUSST 2010 PLAN In Liquidazione	N.D.	N.D.	N.D.				
29	AUTORITA D'AMBITO N. 3 "TORINESE" - A.T.O. 3	2.292.313,00	6.484.517,00	1.522.587,00				
		<b>30.784.851,00</b>	<b>51.723.984,00</b>	<b>22.252.327,00</b>	<b>10%</b>	<b>60.710.501,21</b>	<b>132.227.735,84</b>	<b>34.874.339,29</b>

Fonte dati: estrazione da tabella A) allegata al presente provvedimento e fornita dalla Direzione Servizi alle Imprese, Spl e Partecipazioni CMTO



Da quanto precedentemente premesso, sulla base delle informazioni aggiornate sui dati finanziari 2018 pervenute dalla Direzione Servizi alle Imprese, Spl e Partecipazioni del Dipartimento Sviluppo Economico della Città metropolitana di Torino e dei dati risultanti dai due precedenti prospetti, il **PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO per l'anno 2018**, ai sensi del vigente D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., all'interno del Gruppo Amministrazione Pubblica, (così come individuato dal citato decreto n. 209-10943 del 22/05/2018) in riferimento ai seguenti enti strumentali partecipati risulta essere:

DENOMINAZIONE ORGANISMO PARTECIPATO	Partecipazione	tipo	% partecipazione 2018
AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE	diretta	consorzio	8,32%
C.S.I. - PIEMONTE	diretta	consorzio	7,47%
FONDAZIONE 20 MARZO 2006	diretta	fondazione	28,57%

*Fonte dati: estrazione da tabella A) allegata al presente provvedimento e fornita dalla Direzione Servizi alle Imprese, Spl e Partecipazioni CMTO*

Non sussistono, da parte della Città Metropolitana di Torino, i requisiti di controllo nei confronti dei tre enti strumentali partecipati, ai sensi del principio contabile 3.1 All. 4.4 del D.Lgs. n. 118/2011, il consolidamento deve essere pertanto effettuato per un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci degli enti strumentali partecipati (metodo proporzionale).

H. Con note inviate il 12 giugno 2019, nel rispetto degli adempimenti di cui al punto 3.2 "Comunicazioni ai componenti del Gruppo" dell'allegato 4/4 al D. Lgs.118/2011 e s.m.i., si è provveduto a comunicare, via PEC, alle società rientranti nel perimetro di consolidamento, di cui al decreto sindacale n. 213-5720/2019 del 05/06/2019.

Denominazione o ragione sociale	Nota PEC	Risposte pervenute (PEC)
AGENZIA PER LA MOBILITÀ PIEMONTESE	n. 51341 del 12 giugno 2019	17/7/2019
C.S.I. - PIEMONTE	n. 51344 del 12 giugno 2019	28/06/2019
Fondazione 20 Marzo 2006	n. 51345 del 12 giugno 2019	25/6/2019 e aggiornamenti del 31/07/2019

Nelle note si è provveduto a trasmettere il Manuale di Consolidamento (vedasi allegato 7.2 della presente relazione) contenente tutte le direttive necessarie per rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato, al fine di consentire a tutti i componenti del gruppo medesimo di conoscere con esattezza l'area del consolidamento e predisporre le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni infragruppo (crediti e debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra i componenti del gruppo).

Sempre nelle note sono stati allegati i seguenti documenti:

- MANUALE DI CONSOLIDAMENTO
- D.C.M. n. 3700/2019
- Decreto della Sindaca Metropolitana n. 30914/2018

- Decreto della Sindaca Metropolitana n. 213-5720/2019
- Fascicolo di Consolidamento

I vari organismi partecipati ricompresi nel perimetro di consolidamento hanno quindi trasmesso i dati relativi alle operazioni infragruppo.

### 3. Informazioni complementari sul GAP (ricavi imputabili, spese di personale, perdite ripianate dall'Ente)

Ai sensi di quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, di seguito si riportano i seguenti prospetti:

- Articolazione dei ricavi imputabili all'ente controllante, rispetto al totale dei ricavi di ogni singolo organismo ricompreso nel perimetro di consolidamento;
- Articolazione delle spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo, e con qualsivoglia tipologia contrattuale, da ogni singolo organismo ricompreso nel perimetro di consolidamento;
- Articolazione delle perdite ripianate dall'ente, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, negli ultimi tre anni

#### 3.1. Incidenza dei ricavi

	Valore della Produzione (bilancio)	Valore della produzione (consolidamento)	Incidenza su capogruppo	Incidenza su totale consolidato
Città Metropolitana di Torino	348.743.392,86	348.743.392,86	100,00%	84,80%
Agenzia per la Mobilità Piemontese	623.135.965,30	51.844.912,31	14,87%	12,61%
CSI	123.205.679,00	9.203.464,22	2,64%	2,24%
Fondazione 20 Marzo 2006	7.456.219,00	2.130.241,77	0,61%	0,52%
Totale Aggregato (*)		411.922.011,16		
Totale Consolidato(**)		411.252.852,30	118,12%	

(\*) rappresenta la somma algebrica dei valori prima delle operazioni contabili di consolidamento.

(\*\*) rappresenta la somma algebrica dei valori comprensivi delle operazioni contabili di consolidamento.

#### 3.2. Spese di personale e Incidenza delle spese sul totale del GAP

Ente del Gruppo	Spese per il personale	Addetti al 31/12/2018	Costo medio per dipendente	Valore della produzione per dipendente	% dei costi del personale sul totale costi di gestione
Città Metropolitana	46.086.756,85	1.105	41.707,47	315.604,88	13,5%
CSI	63.521.675,00	1.109	57.278,34	111.096,19	51,54%
AMP	1.094.767,94	18	60.820,44	34.618.664,74	0,17%
Fondazione 20 Marzo 2006	306.481,54	4	76.620,39	1.864.054,75	3,84%

Ente del Gruppo	Costi per il	Costi per il personale	Incidenza su	Incidenza su totale
-----------------	--------------	------------------------	--------------	---------------------

	<b>personale (bilancio)</b>	<b>(consolidamento)</b>	<b>capogruppo</b>	<b>consolidato</b>
Città Metropolitana	46.086.756,85	46.086.756,85	100,00%	90,35%
CSI	63.521.675,00	4.745.069,12	10,30%	9,30%
AMP	1.094.767,94	91.084,69	0,20%	0,18%
Fondazione 20 Marzo 2006	306.481,54	87.561,91	0,19%	0,17%
Tot. Aggregato (*)		51.010.472,57		
Tot. Consolidato (**)		51.010.472,57	110,69%	

(\*) rappresenta la somma algebrica dei valori prima delle operazioni contabili di consolidamento.

(\*\*) rappresenta la somma algebrica dei valori comprensivi delle operazioni contabili di consolidamento.

### **3.3. Perdite ripianate dalla capogruppo negli enti del perimetro di consolidamento**

La Città Metropolitana non ha ripianato perdite, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, di enti compresi nel perimetro di consolidamento nel triennio 2016-2018.

## **4. Descrizione sintetica degli enti componenti del gruppo**

Di seguito si fornisce una breve descrizione delle caratteristiche degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento della Città metropolitana.

### **4.1. AGENZIA DELLA MOBILITÀ PIEMONTESE (AMP)**

L'Agenzia è un consorzio tra enti territoriali nato nel 2003. Compito dell'agenzia è quello di migliorare e ottimizzare il trasporto pubblico nell'area metropolitana di Torino. L'Agenzia fa parte dell'associazione internazionale EMTA European Metropolitan Transport Authorities che rappresenta le Agenzie della Mobilità europee.

Sulla base di quanto stabilito dal D.Lgs. 19 novembre 1997, n. 422, che ha conferito alle Regioni e agli enti locali una serie di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, la Regione Piemonte, con la legge regionale 4 gennaio 2000 n. 1, ha disciplinato il sistema del trasporto pubblico locale, prevedendo, tra l'altro, al fine di coordinare le politiche di mobilità nell'ambito metropolitano, la costituzione di un Consorzio tra Enti denominato "Agenzia per la Mobilità Metropolitana". A seguito delle modifiche apportate alla legge regionale 1/2000 dalla legge regionale 10/2011, l'Agenzia per la Mobilità Metropolitana ha ampliato il proprio ambito di operatività e, quale ente pubblico di interesse regionale, è stato rinominato "Agenzia per la Mobilità metropolitana e regionale".

Successivamente, con le leggi regionali 1/2015 e 9/2015, il legislatore regionale ha apportato ulteriori modifiche alla l.r. 1/2000, prevedendo, tra l'altro, l'estensione a tutto il territorio regionale della competenza del consorzio di cui all'art. 8 della legge medesima, rinominato da "Agenzia per la Mobilità metropolitana e regionale" in "Agenzia della mobilità piemontese", il quale è costituito per l'esercizio in forma obbligatoriamente associata delle funzioni degli enti territoriali in materia di trasporto pubblico locale.

Con D.G.R. Piemonte n. 17-4134 del 12 luglio 2012 il territorio regionale è stato suddiviso in n. 4

bacini ottimali costituenti gli ambiti territoriali entro i quali deve essere organizzato lo svolgimento del trasporto pubblico locale al fine di massimizzare l'efficienza del servizio e conseguire economie di scala, così individuati:

- Bacino della provincia di Torino;
- Bacino della provincia di Cuneo;
- Bacino del nord-est, comprendente i territori delle province di Biella, Vercelli, Novara, Verbano Cusio Ossola (VCO);
- Bacino del sud-est, comprendente i territori delle province di Asti e Alessandria.

Le quote di partecipazione sono le seguenti:

- la Regione Piemonte : 25%;
- gli Enti del Bacino della Città di Metropolitana di Torino: 36%;
- gli Enti del Bacino Sud: 13%; gli Enti del Bacino Nord-Est: 15%;
- gli Enti del bacino Sud-Est: 11%.

Nel dettaglio si riporta il Bacino della Città metropolitana.

Ente	Popolazione residente al Censimento 2011	Peso Assemblea Agenzia	Peso Assemblea Bacino metropolitano	Quota Fondo di dotazione
Alpignano	16.893,00	0,05745535%	0,15959821%	€ 833,10
Baldissero Torinese	3.783,00	0,01286649%	0,03574025%	€ 186,56
Beinasco	18.104,00	0,06157413%	0,17103924%	€ 892,82
Borgaro Torinese	13.620,00	0,04632344%	0,12867623%	€ 671,69
Cambiano	6.215,00	0,02113805%	0,05871680%	€ 306,50
Candiolo	5.566,00	0,01893071%	0,05258531%	€ 274,50
Carignano	9.156,00	0,03114078%	0,08650217%	€ 451,54
Carmagnola	28.563,00	0,09714659%	0,26985163%	€ 1.408,63
Caselle Torinese	18.299,00	0,06223735%	0,17288152%	€ 902,44
Chieri	35.962,00	0,12231158%	0,33975438%	€ 1.773,52
Chivasso	25.914,00	0,08813698%	0,24482495%	€ 1.277,99
Ciriè	18.415,00	0,06263188%	0,17397745%	€ 908,16
Collegno	49.083,00	0,16693785%	0,46371626%	€ 2.420,60
Druento	8.436,00	0,02869197%	0,07969990%	€ 416,03
Giaveno	16.281,00	0,05537386%	0,15381628%	€ 802,92
Grugliasco	37.194,00	0,12650177%	0,35139382%	€ 1.834,28
Ivrea	23.592,00	0,08023955%	0,22288764%	€ 1.163,47
La Loggia	8.631,00	0,02935519%	0,08154218%	€ 425,65
Leini	15.523,00	0,05279580%	0,14665500%	€ 765,54
Moncalieri	55.875,00	0,19003836%	0,52788432%	€ 2.755,56
Nichelino	47.851,00	0,16274766%	0,45207683%	€ 2.359,84
Orbassano	22.537,00	0,07665135%	0,21292043%	€ 1.111,44
Pecetto Torinese	3.877,00	0,01318620%	0,03662832%	€ 191,20
Pianezza	14.169,00	0,04819067%	0,13386296%	€ 698,76
Pinerolo	34.854,00	0,11854312%	0,32928644%	€ 1.718,88
Pino Torinese	8.481,00	0,02884502%	0,08012505%	€ 418,25
Piobesi Torinese	3.713,00	0,01262841%	0,03507892%	€ 183,11
Piossasco	18.186,00	0,06185302%	0,17181395%	€ 896,87
Rivalta di Torino	19.245,00	0,06545482%	0,18181895%	€ 949,09
Rivoli	48.632,00	0,16540394%	0,45945540%	€ 2.398,36
San Mauro Torinese	18.925,00	0,06436646%	0,17879572%	€ 933,31
Santena	10.738,00	0,03652138%	0,10144827%	€ 529,56
Settimo Torinese	46.875,00	0,15942815%	0,44285597%	€ 2.311,71
Trofarello	10.911,00	0,03710977%	0,10308270%	€ 538,09
Venaria Reale	33.741,00	0,11475766%	0,31877127%	€ 1.663,99
Vinovo	14.108,00	0,04798320%	0,13328666%	€ 695,76
Volpiano	14.998,00	0,05101021%	0,14169502%	€ 739,65
<b>Totale comuni</b>	<b>786.946,00</b>	<b>2,67650870%</b>	<b>7,43474639%</b>	<b>€ 38.809,38</b>
<b>Torino</b>	<b>872.367,00</b>	<b>25,00000000%</b>	<b>69,44444444%</b>	<b>€ 362.500,00</b>
<b>Città Metropolitana</b>	<b>2.247.780,00</b>	<b>8,32349130%</b>	<b>23,12080917%</b>	<b>€ 120.690,62</b>
		<b>36,00000000%</b>	<b>100,00000000%</b>	<b>€ 522.000,00</b>

Con l'art. 21 della L.R. n. 1 del 27/01/2015, il legislatore regionale ha apportato ulteriori consistenti modifiche al testo della L.R. 1/2000, ampliando l'ambito di operatività dell'Agenzia (ora rinominata) prevedendo l'adesione degli altri enti locali del Piemonte soggetti di delega, intendendo, così come si rileva dalla relazione al disegno di legge, dare piena attuazione a quanto il legislatore regionale aveva avviato nel 2011. In attuazione alla novella normativa, ha quindi preso avvio il

percorso per l'adozione dei nuovi testi di convenzione e statuto che disciplinano l'attività e l'organizzazione del consorzio.

La Regione Piemonte, con DGR 42-1585 del 15/06/2015, ha adottato lo Statuto dell'Agenzia della mobilità piemontese, pubblicato sul BUR del 18/06/2015. L'Assemblea dell'Agenzia, con deliberazione 5/2015 del 23/07/2015 ha preso atto dei testi definitivi dello Statuto e della Convenzione dell'Agenzia rimettendo agli enti consorziati e consorziandi gli atti per l'approvazione nei rispettivi organi.

L'art. 8 della l.r. 1/2000 prevede che il consorzio gestisca tutte le funzioni trasferite o delegate in materia di trasporto pubblico degli enti aderenti ed in particolare quelle di programmazione unitaria ed integrata del sistema della mobilità e dei trasporti, di attuazione della programmazione e di amministrazione dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza degli enti aderenti.

La Città metropolitana partecipa con una quota dell'8,32% (quota fondo di euro 120.390,62 deliberazione consiliare n. Prot. 23161/2015 del 29/07/2015).

Con provvedimento n. Prot. 3700/2019 del 19/06/2019 è stato approvato il Rendiconto della gestione per l'esercizio 2018.

<b>Stato patrimoniale</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Crediti vs partecipanti	0,00	0,00
Attivo immobilizzato	41.959,08	50.446,76
Attivo circolante	244.200.821,58	234.524.935,09
Ratei e risconti attivi	0,00	2.054.521,33
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>244.242.780,66</b>	<b>236.629.903,18</b>
Patrimonio netto	14.857.396,13	12.671.200,35
Fondi per rischi ed oneri	0,00	0,00
TFR	0,00	0,00
Debiti	229.385.384,53	223.446.498,12
Ratei e risconti passivi	0,00	512.204,71
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>244.242.780,66</b>	<b>236.629.903,18</b>

<b>Conto economico</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Valore della produzione	623.135.965,30	558.343.449,24
Costi della produzione	630.897.786,78	566.119.548,19
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>-7.761.821,48</b>	<b>-7.776.098,95</b>
<b>Proventi ed oneri finanziari</b>	<b>0,05</b>	<b>0,02</b>
<b>Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Proventi ed oneri straordinari</b>	<b>10.020.203,37</b>	<b>8.010.165,21</b>
Imposte sul reddito	72.186,16	67.366,73
<b>Risultato di esercizio</b>	<b>2.186.195,78</b>	<b>166.699,55</b>

I dati sintetici ai fini della rilevazione del perimetro di consolidamento sono i seguenti:

<b>ANNO 2018</b>	<b>Agenzia della Mobilità Piemontese</b>
Totale attivo	244.242.780,66
Patrimonio netto	14.857.396,13
Totale ricavi caratteristici	623.135.965,30
% partecipazione CMTO	8,32%

Ai fini della presente relazione/nota, per quanto riguarda i criteri di formazione del “Bilancio consolidato” 2018 si rinvia ad uno specifico paragrafo l’indicazione ed il raffronto con gli altri enti partecipati oggetto di consolidamento e l’analisi specifica dei criteri di valutazione delle singole poste di bilancio.

#### **4.2. C.S.I. PIEMONTE**

Il Consorzio per il Sistema Informativo del Piemonte (CSI-Piemonte) è un Ente pubblico costituito e normato dalle leggi Regionali 4 settembre 1975, n. 48 e 14 marzo 1978, n. 13, il CSI-Piemonte (Consorzio per il Sistema Informativo). Nasce nel 1977 su iniziativa della Regione Piemonte, dell’Università e del Politecnico di Torino per promuovere l’innovazione della PA locale, realizzando servizi e sistemi informativi con l’impiego dei più moderni strumenti informatici e telematici: dalle tecnologie Internet, dai portali e dalle soluzioni multimediali ai sistemi di autenticazione, autorizzazione e profilazione; dal data warehouse alle piattaforme di eProcurement, di eCommerce e di eLearning; dai servizi infrastrutturali e applicativi all’assistenza tecnica.

Naturale punto di incontro fra mondo della ricerca, PA locale e imprenditoria, il CSI favorisce il dialogo fra le Amministrazioni, facilita il loro incontro con il mondo dell’imprenditoria e della ricerca; opera per estendere a tutto il territorio i benefici della Società dell’Informazione; contribuisce alla crescita del tessuto socio-economico regionale.

Grazie all’azione del Consorzio, il Piemonte si presenta oggi come un “Sistema” amministrativo integrato e capace di rispondere alle sfide dell’eGovernment: semplificare i processi amministrativi e soddisfare le aspettative di cittadini e imprese.

Il CSI progetta, sviluppa e gestisce il Sistema Informativo Regionale, nonché i sistemi informativi degli enti consorziati, promuove e realizza forme di collaborazione continuative tra enti territoriali e atenei nei seguenti campi:

- ricerca e sviluppo di nuove tecnologie informatiche;
- loro trasferimento a servizi sia della PA sia di strutture private;
- formazione rivolta a tali tecnologie o da esse mediata;
- realizza un polo tecnico organizzativo delle PA presenti nella Regione.

I principali obiettivi strategici sono:

- Contribuire alla costruzione e allo sviluppo del “Sistema Piemonte”, tramite la creazione di un circuito unico di servizi telematici pubblici e la promozione di iniziative a favore di una condivisione del patrimonio informativo regionale;
- Sostenere il settore della ricerca e promuovere l’innovazione del sistema economico-produttivo regionale attraverso la diffusione e il trasferimento di esperienze e competenze all'interno delle imprese piemontesi;
- sviluppare la rete a banda larga regionale, attraverso il Programma WI-PIE, per aumentare l'efficienza della PA, la competitività del sistema produttivo e lo sviluppo socio-culturale del territorio, riducendo nel contempo il divario digitale;
- favorire la realizzazione e la diffusione di servizi di e-government, anche grazie a forme di collaborazione con altre Regioni;
- soddisfare il fabbisogno formativo degli enti locali e del proprio personale interno;
- partecipare al processo di ammodernamento e riorganizzazione del comparto sanitario pubblico, in risposta all’esigenza di elevare il livello di efficienza nell’erogazione dei servizi ai cittadini e nell’organizzazione interna, contenendo allo stesso tempo la spesa sostenuta;
- accrescere la propria capacità di intervento su scala internazionale, attraverso la partecipazione ad iniziative comunitarie e la cooperazione con i paesi in via di sviluppo.

Le proprie attività sono articolate nelle seguenti principali voci:

- Soluzioni per l’eGovernment
- Sistemi Informativi per la Pubblica Amministrazione
- Reti di telecomunicazione
- Laboratori per l’innovazione

I criteri utilizzati nella formazione del rendiconto 2017, riportati nella nota integrativa del rendiconto 2017 del 23 marzo scorso, pubblicato dal CSI sul proprio sito, evidenziano che: “ *La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell’attività nonché tenendo conto della funzione economica dell’elemento dell’attivo o del passivo considerato.*

*L’applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.*

*In ottemperanza al principio di competenza, l’effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all’esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).*

*Si rammenta che l’applicazione del principio di rilevanza impone che non vengano rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro*



osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci del Consorzio nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto”.

Queste le chiusure di fine anno:

Stato patrimoniale	2018	2017
Crediti vs partecipanti	222.650,00	173.550,00
Attivo immobilizzato	20.107.036,00	21.694.776,00
Attivo circolante	71.648.575,00	79.195.640,00
Ratei e risconti attivi	993.067,00	700.365,00
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>92.971.328,00</b>	<b>101.764.331,00</b>
Patrimonio netto	41.368.135,00	40.754.338,00
Fondi per rischi ed oneri	2.901.265,00	3.159.295,00
TFR	11.207.964,00	11.622.920,00
Debiti	31.511.070,00	44.332.738,00
Ratei e risconti passivi	1.928.894,00	1.895.040,00
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>92.971.328,00</b>	<b>101.764.331,00</b>

Conto economico	2018	2017
Valore della produzione	123.205.679,00	118.559.626,00
Costi della produzione	123.249.678,00	119.397.185,00
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>-43.999,00</b>	<b>-837.559,00</b>
<b>Proventi ed oneri finanziari</b>	<b>35.251,00</b>	<b>15.439,00</b>
<b>Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	<b>0,00</b>	<b>104.267,00</b>
<b>Proventi ed oneri straordinari</b>	<b>239.839,00</b>	<b>1.087.243,00</b>
Imposte sul reddito	76.693,00	205.118,00
<b>Risultato di esercizio</b>	<b>154.398,00</b>	<b>164.272,00</b>

I dati sintetici ai fini del perimetro di consolidamento sono i seguenti:

ANNO 2018	C.S.I. - Piemonte
Totale attivo	92.971.328,00
Patrimonio netto	41.368.135,00
Totale ricavi caratteristici	123.205.679,00
% partecipazione CMTO	7,47%

Ai fini della presente relazione/nota, per quanto riguarda i criteri di formazione del “Bilancio consolidato” 2018 si rinvia ad uno specifico paragrafo l’indicazione ed il raffronto con gli altri enti

partecipati oggetto di consolidamento e l'analisi specifica dei criteri di valutazione delle singole poste di bilancio.

### **4.3. FONDAZIONE 20 MARZO 2006**

La Fondazione, costituita in data 20/09/2006 con atto a rogito Notaio Marocco, è nata su iniziativa della Regione Piemonte, della Città Metropolitana (ex Provincia) di Torino e della Città di Torino, che hanno riconosciuto fin dalla stipula dell'atto costitutivo la qualifica di Fondatore anche al CONI, Comitato Olimpico Nazionale Italiano.

La Fondazione non ha scopo di lucro ed opera principalmente sul territorio della Regione Piemonte.

Essa si propone l'esclusivo svolgimento di funzioni di interesse generale ispirandosi a criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

L'attività della Fondazione è finalizzata a favorire lo sviluppo economico regionale ed ultraregionale, con particolare riferimento alle attività turistiche, sportive, culturali e sociali attraverso la gestione del proprio patrimonio.

Nello specifico, la Fondazione ha lo scopo di amministrare il patrimonio mobiliare ed immobiliare costituito dai beni realizzati, ampliati o ristrutturati in vista dei XX Giochi Olimpici Invernali e dei IX Giochi Paralimpici Invernali di Torino 2006, conferiti alla Fondazione medesima, favorendone l'utilizzazione e lo sfruttamento.

La Fondazione ha affiancato all'attività istituzionale sopra descritta un'attività commerciale rivolta prevalentemente alla cessione in locazione e in utilizzo degli immobili civili e commerciali facenti parte delle strutture già destinate al Villaggio Olimpico di Via Giordano Bruno, a Torino.

L'attività commerciale ha rivestito, comunque, carattere marginale sia in termini di ricavi sia in termini di risorse dedicate.

La Fondazione ha altresì perseguito il proprio scopo istituzionale tramite la società Parcolimpico S.r.l., partecipata al 10%.

Parcolimpico S.r.l., in forza di una convenzione stipulata con Fondazione 20 marzo 2006 in data 11/04/2012, e successivamente integrata nel 2015, ha svolto attività di promozione e gestione dei siti olimpici ad essa consegnati, come diffusamente precisato nella Relazione sulla Gestione, a cui si rimanda.

Inoltre, con Legge n. 65 dell'8 maggio 2012 sono state assegnate le risorse finanziarie iscritte nel bilancio dello Stato all'Agenzia Torino 2006 per l'esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria e riqualificazione degli impianti di cui all'allegato 1 della Legge n. 285/2000.

Ai sensi di tale Legge, La Fondazione, sentiti il Commissario Liquidatore dell'Agenzia Torino 2006 e i rappresentanti dei comuni dei territori ove sono localizzati gli impianti di cui all'allegato 1 della legge 285/2000, individua la tipologia e la priorità degli interventi, la cui esecuzione è

demandata, quale stazione appaltante, alla Società di Committenza Regione Piemonte S.p.A. (SCR), previa intesa con lo stesso commissario liquidatore dell'Agenzia Torino 2006 in ordine alle risorse finanziarie da mettere a disposizione per ciascun intervento.

Nella Relazione sulla Gestione, a cui si rimanda per ampia trattazione dell'argomento, è esposto l'iter seguito dalla Fondazione 20 marzo 2006 in attuazione dell'incarico e sono elencate le principali tipologie di interventi individuati (vedasi sito <http://www.torinolympicpark.org/index.php/trasparenza/bilanci>).

Queste le chiusure di fine anno:

Stato patrimoniale	2018	2017
Crediti vs partecipanti	0,00	0,00
Attivo immobilizzato	210.036.708,00	217.172.452,00
Attivo circolante	2.698.118,00	3.164.355,00
Ratei e risconti attivi	4.205,00	4.498,00
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>212.739.031,00</b>	<b>220.341.305,00</b>
Patrimonio netto	212.650.547,00	219.364.070,00
Fondi per rischi ed oneri	821.370,00	728.103,00
TFR	73.680,00	64.052,00
Debiti	182.266,00	182.273,00
Ratei e risconti passivi	11.168,00	2.807,00
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>212.739.031,00</b>	<b>220.341.305,00</b>

Conto economico	2018	2017
Valore della produzione	7.456.219,00	7.421.731,00
Costi della produzione	7.973.478,00	7.883.115,00
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>-517.259,00</b>	<b>-461.384,00</b>
<b>Proventi ed oneri finanziari</b>	<b>2.349,00</b>	<b>4.418,00</b>
<b>Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	<b>48.071,00</b>	<b>53.126,00</b>
<b>Proventi ed oneri straordinari</b>	<b>45.114,00</b>	<b>209,00</b>
Imposte sul reddito	32.364,00	34.934,00
<b>Risultato di esercizio</b>	<b>-454.089,00</b>	<b>-438.565,00</b>

I dati sintetici ai fini del consolidamento sono i seguenti:

ANNO 2018	Fondazione 20 marzo 2006
Totale attivo	212.739.031,00
Patrimonio netto	212.650.547,00
Totale ricavi caratteristici	7.456.219,00
% partecipazione CMTO	28,57%

I criteri utilizzati nella formazione del rendiconto 2018, riportati nella nota integrativa, evidenziano che: “i criteri di redazione sono conformi al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si è provveduto a valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale; includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio; determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed

*indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria; comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio; considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del Bilancio; mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio. I criteri di valutazione sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile, con gli opportuni adattamenti richiesti dalla particolare tipologia dell'Ente”.*

## **5. CRITERI DI FORMAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO**

### **5.1. Criteri di formazione dei prospetti di bilancio consolidato**

I criteri di formazione e di esposizione dei prospetti di bilancio fanno riferimento all'allegato 4.4 del D.Lgs.118/2011 e s.m.i. ed ai principi contabili nazionali vigenti alla data di chiusura del bilancio consolidato.

In particolare:

- i bilanci utilizzati per il consolidamento sono redatti con riferimento al termine dell'anno solare;
- i saldi e le operazioni infragruppo sono eliminati in sede di redazione del bilancio consolidato;
- l'informativa supplementare è costituita dalla presente nota contenente anche i dati aggiuntivi richiesti dai principi e costituenti la “nota integrativa” e la “relazione sulla gestione” quali previsti dal D.Lgs.118/2011 e s.m.i. ;
- l'indicazione per ciascun soggetto del metodo di consolidamento adottato, della sede, del capitale sociale, delle quote possedute e, se diversa, della percentuale dei voti spettanti in assemblea;
- l'indicazione dei saldi e delle operazioni infragruppo eliminate in sede di consolidamento;
- il rispetto del principio di competenza economica.

Relativamente agli enti e alle società del gruppo si segnala che non esistono rilevanti disallineamenti nei criteri di formazione, valutazione e principi contabili applicati nella redazione dei rispettivi bilanci tali da necessitare di operazioni contabili di rettifica di pre consolidamento.

Tutti i bilanci inclusi nel processo di consolidamento sono stati originariamente redatti con riferimento al 31/12/2018.

Nel processo di formazione del bilancio consolidato non sono stati rilevate fattispecie di mancato rispetto delle direttive di consolidamento impartite ai componenti del gruppo.

Non è pertanto necessario rilevare le procedure e le ipotesi di lavoro adottate per rendere uniformi, dal punto di vista formale, temporale e sostanziale, i bilanci inclusi nel consolidamento.

Nei paragrafi seguenti sono riportati i principi di redazione, principi contabili e criteri di valutazione utilizzati per la formazione del bilancio consolidato.

## **5.2. Criteri generali per la redazione del bilancio consolidato**

I “criteri generali” adottati per la redazione del Bilancio Consolidato sono:

Chiarezza e veridicità: il Bilancio deve rappresentare in modo “veritiero e corretto” la situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale dell’insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

Uniformità: le valutazioni degli elementi patrimoniali devono essere eseguite adottando criteri uniformi;

Continuità: le modalità di consolidamento adottate devono essere mantenute costanti da un esercizio all’altro, salvo casi specifici e motivati, per garantire comparazioni dei valori economici e patrimoniali nel tempo; in caso di mutamento dei criteri, la diversa tecnica di consolidamento deve essere applicata anche a ritroso, in modo da garantire l’uniformità dei valori contabili dell’esercizio precedente: tale principio, poiché il 2016 è il primo esercizio di consolidamento non viene applicato in tal sede ;

Contemporaneità: la data di riferimento del Bilancio Consolidato deve essere quella del Bilancio della controllante e dei bilanci dei soggetti giuridici compresi nell’area di consolidamento devono fare riferimento allo stesso arco temporale;

Competenza: l’effetto delle operazioni e degli altri eventi aziendali è rilevato contabilmente ed attribuito all’esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Non sussistono enti o società compresi nel perimetro di consolidamento, i quali non abbiano rispettato le direttive fornite con il manuale di consolidamento. Pertanto non si è reso necessario adottare procedure ed ipotesi di lavoro particolari per elaborare il bilancio consolidato.

## **5.3. Criteri di valutazione**

Si riportano di seguito i principali criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio consolidato. Relativamente agli enti e alle società del gruppo si segnala che non esistono rilevanti difformità nei criteri di valutazione e principi contabili applicati tali da necessitare di operazioni contabili di rettifica in sede di consolidamento

### **5.3.1. Immobilizzazioni Immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate al costo storico al netto del fondo ammortamento e

secondo le regole di cui al principio contabile OIC 24 e del principio contabile allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011.

Di seguito si riportano le aliquote di riferimento:

<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>Aliquota di ammortamento</b>
Software	20,00%
Concessioni e diritti di superficie	Secondo la durata del contratto
Altre immobilizzazione immateriali n.a.c.	3,33%

Relativamente agli enti ed alle società del gruppo si segnala che non esistono rilevanti difformità nei criteri di valutazione e principi contabili applicati tali da necessitare di operazioni contabili di rettifica.

### **5.3.2. Immobilizzazioni Materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo storico al netto del fondo ammortamento e secondo le regole di cui al principio contabile OIC 16 e del principio contabile allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011.

Di seguito si riportano le aliquote di riferimento:

<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>Aliquota di ammortamento</b>
Fabbricati demaniali	2,00%
Altri beni demaniali	20,00%
Apparati di telecomunicazione	25,00%
Armi leggere ad uso civile e per ordine pubblico e sicurezza	20,00%
Macchinari	5,00%
Macchine per ufficio	20,00%
Mezzi di trasporto stradali (leggeri)	20,00%
Mezzi di trasporto stradali (pesanti)	10,00%
Attrezzature	5,00%
Mobili e arredi	10,00%
Periferiche e postazioni di lavoro informatiche, dispositivi elettronici e server	25,00%

Relativamente agli enti ed alle società del gruppo si segnala che non esistono rilevanti difformità nei criteri di valutazione e principi contabili applicati tali da necessitare di operazioni contabili di rettifica.

### **5.3.3. Immobilizzazioni Finanziarie**

Le immobilizzazioni finanziarie sono valutate secondo le regole di cui ai principi contabili OIC 17-21-32 e del principio contabile allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011. Di seguito si riportano i criteri di riferimento:

<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>Criterio di valutazione</b>
<b>Partecipazioni azionarie</b>	Le partecipazioni in imprese società controllate e partecipate sono valutate in base al “metodo del patrimonio netto” di cui all’art. 2426 n. 4 codice civile (criterio di cui allegato 4.3 D.Lgs. 118/2011)
<b>Azioni detenute per la vendita</b>	Le azioni e i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge, sono valutati al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall’andamento del mercato (criterio di cui allegato 4.3 D.Lgs.

	118/2011)
<b>Partecipazioni non azionarie</b>	I criteri di iscrizione e valutazione sono analoghi a quelli valevoli per le azioni
<b>Partecipazioni in enti senza titoli partecipativi</b>	In deroga ai documenti OIC n. 17 e n. 21 le partecipazioni e i conferimenti al fondo di dotazione di enti che non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante, sono rappresentate tra le immobilizzazioni finanziarie dell'attivo patrimoniale e, come contropartita, per evitare sopravvalutazioni del patrimonio, una quota del patrimonio netto è vincolata come riserva non disponibile. In caso di liquidazione dell'ente controllato o partecipato, per lo stesso importo si riducono le partecipazioni tra le immobilizzazioni patrimoniale e la quota non disponibile del patrimonio netto dell'ente.
<b>Partecipazioni non azionarie detenute per la vendita</b>	Costo di acquisto al netto di eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore
<b>Titoli</b>	A seconda che si tratti di titoli immobilizzati o destinati allo scambio, si applicano i criteri previsti dall'art. 2426 codice civile. Per i titoli quotati non è necessario far ricorso ad un esperto esterno. (criterio di cui allegato 4.3 D.Lgs. 118/2011)
<b>Crediti finanziari concessi dall'ente</b>	Il valore è determinato dallo stock di crediti concessi, risultante alla fine dell'esercizio precedente, più gli accertamenti per riscossione crediti imputati all'esercizio in corso e agli esercizi successivi a fronte di impegni assunti nell'esercizio per concessioni di credito, al netto degli incassi realizzati per riscossioni di crediti. Non costituiscono immobilizzazioni finanziarie le concessioni di credito per far fronte a temporanee esigenze di liquidità. Nello stato patrimoniale tali crediti sono rappresentati al netto del fondo svalutazione crediti riguardante i crediti di finanziamento. (criterio di cui allegato 4.3 D.Lgs. 118/2011)
<b>Derivati di ammortamento</b>	Derivati di ammortamento. Gli strumenti finanziari derivati diretti a costituire forme di ammortamento graduale di un debito che prevede il rimborso del capitale in un'unica soluzione alla scadenza (derivati bullet/amortizing), sono rappresentati nello stato patrimoniale al valore nominale delle risorse che l'ente ha il diritto di ricevere a seguito della sottoscrizione del derivato per estinguere, a scadenza, la passività sottostante, rettificato del debito residuo a carico dell'ente derivante dalla sottoscrizione del contratto di derivato, generato dall'obbligo di effettuare versamenti periodici al fine di costituire le risorse che, a scadenza, saranno acquisite per l'estinzione della passività sottostante. (criterio di cui allegato 4.3 D.Lgs. 118/2011)

Relativamente agli enti ed alle società del gruppo si segnala che non esistono rilevanti difformità nei criteri di valutazione e principi contabili applicati tali da necessitare di operazioni contabili di rettifica.

#### **5.3.4. Rimanenze di magazzino**

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo e il valore desumibile dall'andamento del mercato. Il costo è stimato con il metodo del Costo Medio Ponderato e secondo

le regole di cui al principio contabile OIC 13- 23 e del principio contabile allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011.

Relativamente agli enti ed alle società del gruppo si segnala che non esistono rilevanti difformità nei criteri di valutazione e principi contabili applicati tali da necessitare di operazioni contabili di rettifica.

### **5.3.5. Crediti**

I crediti sono valutati al presumibile valore di realizzazione, secondo le regole di cui al principio contabile OIC 15 e del principio contabile allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011.

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati aggiornati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in Bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del Bilancio.

Relativamente agli enti ed alle società del gruppo si segnala che non esistono rilevanti difformità nei criteri di valutazione e principi contabili applicati tali da necessitare di operazioni contabili di rettifica.

### **5.3.6. Attività finanziarie non immobilizzate**

Le azioni e i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge, sono valutati al



minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato (criterio di cui allegato 4.3 D.Lgs. 118/2011) e secondo le regole di cui al principio contabile OIC 21 e del principio contabile allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011.

Relativamente agli enti ed alle società del gruppo si segnala che non esistono rilevanti difformità nei criteri di valutazione e principi contabili applicati tali da necessitare di operazioni contabili di rettifica.

#### **5.3.7. Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale, secondo le regole di cui al principio contabile OIC 14 e del principio contabile allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011.

Relativamente agli enti ed alle società del gruppo si segnala che non esistono rilevanti difformità nei criteri di valutazione e principi contabili applicati tali da necessitare di operazioni contabili di rettifica.

#### **5.3.8. Ratei e Risconti (attivi e passivi)**

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Relativamente agli enti ed alle società del gruppo si segnala che non esistono rilevanti difformità nei criteri di valutazione e principi contabili applicati tali da necessitare di operazioni contabili di rettifica.

#### **5.3.9. Fondo rischi e oneri futuri**

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di Bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del Bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione e secondo le regole di cui al principio contabile OIC 31 e del principio contabile allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011.

Relativamente agli enti ed alle società del gruppo si segnala che non esistono rilevanti difformità nei criteri di valutazione e principi contabili applicati tali da necessitare di operazioni contabili di rettifica.

#### **5.3.10. Trattamento di fine rapporto**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del Bilancio dedotte le anticipazioni corrisposte, secondo le regole di

cui al principio contabile OIC 31 e del principio contabile allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011.

Relativamente agli enti ed alle società del gruppo si segnala che non esistono rilevanti difformità nei criteri di valutazione e principi contabili applicati tali da necessitare di operazioni contabili di rettifica.

#### **5.3.11. Debiti**

I debiti sono rilevati ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile e del principio contabile allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011, e sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del Bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Relativamente agli enti ed alle società del gruppo si segnala che non esistono rilevanti difformità nei criteri di valutazione e principi contabili applicati tali da necessitare di operazioni contabili di rettifica.

#### **5.3.12. Componenti positivi e negativi di reddito**

I costi e i ricavi sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica secondo le regole di cui al principio contabile OIC 11-12 e del principio contabile allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

### **5.4. Metodo di consolidamento e trattamento delle differenze**

I bilanci della "Capogruppo" e dei componenti del G.A.P. rilevanti ai fini del bilancio consolidato, rettificati secondo le modalità indicate nei paragrafi successivi, sono stati aggregati voce

per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri).

La norma prevede sostanzialmente due differenti criteri di “consolidamento” dei conti:

- per l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate (metodo integrale);  
*oppure*
- per un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati (metodo proporzionale).

Nel caso di applicazione del metodo integrale, nel bilancio consolidato è rappresentata la quota di pertinenza di terzi, sia nello stato patrimoniale che nel conto economico, distintamente da quella della capogruppo.

Il metodo scelto per il consolidamento delle singole partecipate, nella redazione del bilancio consolidato in esame è riportato nella tabella seguente:

Ente	Categoria	Controllo di diritto	Controllo di fatto	Metodo di Consolidamento	% di Consolidamento
CSI	Ente strumentale partecipato	NO	NO	Proporzionale	7,47%*
Agenzia della mobilità piemontese	Ente strumentale partecipato	NO	NO	Proporzionale	8,32%
Fondazione 20 marzo	Ente strumentale partecipato	NO	NO	Proporzionale	28,57%

*(\*) La percentuale è stata variata dal 6,51% (applicato l'anno precedente) al 7,47%, in quanto maggiormente rappresentativa della reale partecipazione della Città Metropolitana in CSI. In particolare, 6,51% ammonta alla quota consortile versata da Città Metropolitana sul totale di quote percepite annualmente da CSI. La quota del 7,47% rappresenta il rapporto tra il totale dei versamenti effettuati al Fondo Consortile da Città Metropolitana sin dalla fondazione di CSI rispetto al totale del Fondo Consortile. Il tutto come meglio evidenziato nell'allegato A) al decreto Sindacale n. 30914/2018 “relazione sulla ricognizione degli Enti ed organismi partecipati, definizione ed aggiornamento al 31/12/2018 del GAP della Città metropolitana di Torino” in cui viene riportato a pagina 14 che: la percentuale indicata (6.50%) si riferisce alla quota di partecipazione al 31/12/2017 proporzionale al contributo consortile annuale, che costituisce diritto di voto in assemblea. Il concorso alla costituzione al fondo consortile al 31/12/2017 era invece pari a 7,47%, entrambe le percentuali variano annualmente per effetto del conferimento a fondo consortile delle quote annuali di consorzio (30 mila euro per la Città metropolitana di Torino).*

*Gli effetti della variazione della percentuale di consolidamento sono esposti nel par. 5.1 “Ragioni delle più significative variazioni 2018 intervenute rispetto al 2017”*

Nel bilancio consolidato della Città Metropolitana di Torino i valori degli enti partecipati sono confluiti quindi pro-quota in proporzione alla percentuale posseduta.

A tal fine, nel Rendiconto al 31.12.2018 della Città Metropolitana, le partecipazioni in tutti gli enti consolidati erano state valorizzate nell'Attivo dello Stato Patrimoniale come riportato sui bilanci delle partecipate, per un importo pari alla quota parte di patrimonio netto afferente alla Città Metropolitana in base alla quota di partecipazione. Alla data di approvazione del Rendiconto, in particolare, nessuno dei bilanci delle società ed enti partecipati al 31 dicembre 2018 era pervenuto agli organi della Città Metropolitana; per tale ragione, la valorizzazione è stata fatta sulla base

dell'ultimo dato approvato disponibile, vale a dire sulle risultanze dei bilanci chiusi al 31 dicembre 2017.

Si richiama di seguito l'Allegato 4/3 D.Lgs. 118/2011, Punto 6.1.3:

*“b) Partecipazioni non azionarie. I criteri di iscrizione e valutazione sono analoghi a quelli valevoli per le azioni. Pertanto, anche le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, sono valutate in base al “metodo del patrimonio netto”, salvo i casi in cui non risulti possibile acquisire il bilancio di esercizio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell’approvazione), nei quali la partecipazione è iscritta nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell’esercizio precedente. Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell’esercizio precedente per l’impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del “valore del patrimonio netto” dell’esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo. [...] In deroga ai documenti OIC n. 17 e n. 21 le partecipazioni e i conferimenti al fondo di dotazione di enti che non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante, sono rappresentate tra le immobilizzazioni finanziarie dell’attivo patrimoniale e, come contropartita, per evitare sopravvalutazioni del patrimonio, una quota del patrimonio netto è vincolata come riserva non disponibile.”*

Ora, il Punto 6) del “Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato” di cui all’Allegato 4/4 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i. espressamente prevede che *“per quanto non specificatamente previsto nel presente documento si fa rinvio ai principi contabili generali e civilistici emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC)”*.

Sulla base del “Principio contabile OIC n. 17”, per la redazione del bilancio consolidato è necessario determinare l’ammontare e la natura della differenza tra il valore della partecipazione risultante dal bilancio della “consolidante/capo gruppo e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto degli enti “consolidati”.

In sede di consolidamento, pertanto, l’eliminazione del valore delle partecipazioni consolidate in contropartita delle corrispondenti frazioni di patrimonio netto delle stesse, comporta sostanzialmente la sostituzione del valore della corrispondente voce di bilancio con le attività e passività di ciascun ente consolidato. Per effetto di tale “sostituzione” si viene a determinare la cd. “differenza di consolidamento”.

La “differenza di consolidamento” rappresenta quindi la differenza tra il valore della partecipazione iscritto nel bilancio dell’ente consolidante (Capo Gruppo) e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto contabile degli enti “consolidati”.

Se tale differenza di consolidamento è positiva, il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione è superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della partecipata alla data di acquisto della partecipazione medesima.

In caso di differenza di consolidamento negativa, il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione è inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della partecipata alla data di acquisto della partecipazione medesima.

Nel caso specifico delle partecipazioni possedute dalla Città Metropolitana di Torino, con riferimento ai tre Enti rientranti nel "perimetro di consolidamento", si rileva quanto segue:

Ente	Valore Partecipazione nel Rendiconto al 31.12.18	Valore partecipazione aggiornato per il consolidamento
CSI	3.060.651	3.078.666,14
Agenzia della Mobilità Piemontese	1.054.674	1.054.243,87
Fondazione 20 marzo 2006	63.615.580	60.598.294,51

Ente	Valore partecipazione A (*)	Valore Quota P.N. B (**)	Differenza (B-A)
CSI (***)	3.078.666,14	3.078.666,14	0,00
Agenzia della Mobilità Piemontese (****)	1.054.243,87	1.054.243,87	0,00
Fondazione 20 marzo 2006 (*****)	60.598.294,51	60.598.294,51	0,00

(\*) il valore è pari alla quota parte di patrimonio netto delle partecipate al 31.12.2018, come aggiornato in sede di consolidamento.

(\*\*) importi derivanti dall'applicazione della percentuale di consolidamento alla consistenza del patrimonio netto al 31/12/2018.

(\*\*\*) si precisa che la somma riportata come valore della partecipazione è stata oggetto di aggiornamento del valore sulla base delle risultanze di bilancio al 31.12.2018 e include una rettifica in quanto l'importo di 3.060.651,00 riportato nel rendiconto consuntivo 2018 fa riferimento ad un mero errore di dattilo scrittura nell'imputazione del numero di percentuale di partecipazione (7,51% invece di 7,47%). Al valore del patrimonio netto, ai soli fini di consolidamento, è stata apportata una ulteriore riduzione, contestuale a quella della partecipazione, per 4.155,64 euro dovuti all'eliminazione delle rimanenze per lavori in corso su ordinazione di CSI rinviate nel corso dell'esercizio 2017 e corrispondenti a immobilizzazioni in corso per la Città Metropolitana.

(\*\*\*\*) si precisa che la somma riportata come valore della partecipazione è stata oggetto di aggiornamento del valore sulla base delle risultanze di bilancio al 31.12.2018. Al valore del patrimonio netto, ai soli fini di consolidamento, è stata apportata una ulteriore riduzione, contestuale a quella della partecipazione, per 22.358,93 euro, dovuti a una errata imputazione da parte di AMP di ricavi di competenza del 2018 nel 2017. Tale importo riduce il valore della partecipazione in quanto trasferisce parte del risultato dell'esercizio precedente (confluito in riserve di utili) all'esercizio oggetto di consolidamento, pertanto incrementando il valore dell'utile di gruppo.

(\*\*\*\*\*) si precisa che la somma riportata come valore della partecipazione è stata oggetto di aggiornamento del valore sulla base delle risultanze di bilancio al 31.12.2018.

Dalle risultanze sopra riportate è possibile evincere che non sono presenti differenze né negative né positive di consolidamento derivanti dall'annullamento delle partecipazioni, in quanto la valorizzazione delle partecipazioni è fatta con il metodo del patrimonio netto, di cui il metodo proporzionale costituisce una variante più analitica.

Sono presenti, nel rendiconto chiuso al 31.12.2018, mere variazioni di aggiornamento sulla partecipazione di CSI (contabilizzata con percentuale di partecipazione pari a 7,51% invece di 7,47%, calcolati sul patrimonio netto di CSI al 31.12.2017; l'adeguamento della partecipazione al

31.12.2018, secondo la percentuale corretta, è pari a 18.015,15 euro) e sulla partecipazione di AMP (contabilizzata ad una percentuale di partecipazione dell'8,32% calcolati sul patrimonio netto di AMP al 31.12.2017; l'adeguamento della partecipazione al 31.12.2018, è pari a 430,13 euro). Non sussiste la necessità di eliminare le rivalutazioni di partecipazioni calcolate con il metodo del patrimonio netto verso società ed enti consolidati, in quanto tale rivalutazione viene imputata direttamente a incremento delle riserve di capitale indisponibili, senza transito da Conto Economico, in ossequio a quanto previsto dal p.c. allegato 4/3 per le partecipazioni in enti senza titoli partecipativi.

Sono presenti, nel rendiconto chiuso al 31.12.2018, mere variazioni di aggiornamento sulla partecipazione di Fondazione 20 marzo (contabilizzata con percentuale di partecipazione pari a 28,57%, calcolati sul patrimonio netto di Fondazione al 31.12.2017; l'adeguamento della partecipazione al 31.12.2018 è pari a una riduzione di 3.017.285,49 euro). Non sussiste la necessità di eliminare la svalutazione di partecipazioni calcolate con il metodo del patrimonio netto verso società ed enti consolidati, in quanto tale svalutazione viene imputata direttamente a decremento delle riserve di capitale indisponibili, senza transito da Conto Economico, in ossequio a quanto previsto dal p.c. allegato 4/3 per le partecipazioni in enti senza titoli partecipativi. Tale differenza corrisponde alla perdita patrimoniale (imputata proquota in base alla quota di partecipazione nella Fondazione) pari a complessivi 7.713.523 euro, parzialmente dovuta alla perdita dell'esercizio (per 454.089 euro). La restante quota di 7.259.434 euro, pari alla riduzione delle riserve di capitale libere della Fondazione, è "proventizzata" e girocontata nel Valore della Produzione, alla voce "Altri ricavi e proventi diversi", quale copertura dell'ammortamento dei beni conferiti dalle istituzioni fondatrici. Come comunicato dalla Fondazione stessa, tale trattamento consiste nelle seguenti operazioni: *“annualmente viene rilevata una quota annua di ammortamento, calcolata in base alla durata della concessione; contestualmente viene girato un uguale importo da riserve di conferimento di patrimonio vincolato a riserve di conferimento di patrimonio libero; viene rilevato poi l'utilizzo delle riserve di conferimento libere per pari importo.”*. Tale approccio contabile consente di evidenziare una perdita economica dell'esercizio corrispondente al risultato dell'attività gestoria della Fondazione, al netto di costi non monetari a cui non è corrisposto, neanche in fase di acquisizione, un costo di acquisto, i quali non potranno essere restituiti alle istituzioni conferenti in quanto vietato dalla natura stessa dell'azienda. A differenza di quanto avvenuto nel bilancio consolidato al 31.12.2017, in cui tale perdita patrimoniale aveva generato una differenza positiva di consolidamento riportata successivamente quale Insussistenza dell'Attivo nel conto economico consolidato, l'aggiornamento delle partecipazioni secondo il principio contabile allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011 nel corso del secondo esercizio di applicazione del metodo del patrimonio netto considera tale svalutazione già precedentemente alle operazioni di consolidamento vere e proprie. Tale differente approccio non costituisce una correzione di errori o una variazione di criteri di valutazione e deriva

dall'applicazione del principio contabile allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011 come aggiornato dal DM 29 agosto 2018, pubblicato sulla G.U. 213 del 13/09/2018.

### **5.5. Rettifiche ed operazioni di consolidamento**

Secondo quanto previsto dal principio contabile applicato, il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica deve includere soltanto le operazioni che gli enti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che lo stesso deve riflettere la situazione patrimoniale – finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Nella fase di consolidamento dei bilanci dei diversi organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento, si è pertanto proceduto ad eliminare le operazioni e i saldi reciproci intervenuti tra gli stessi organismi, al fine di riportare nelle poste del bilancio consolidato, i valori effettivamente generati dai rapporti con soggetti estranei al Gruppo.

L'identificazione delle operazioni infragruppo ai fini dell'eliminazione e dell'elisione dei relativi dati contabili ha visto il ruolo attivo della Città Metropolitana, in quanto capogruppo, nel rapportarsi con i singoli organismi partecipati, al fine di reperire le informazioni utili per ricostruire le suddette operazioni ed impostare le scritture di rettifica.

La procedura ordinaria di eliminazione dei dati contabili riconducibili ad operazioni infragruppo (ad eccezione degli utili/ perdite infragruppo) presupporrebbe l'equivalenza delle poste registrate dalle controparti; tale presupposto, in genere riscontrabile nell'ambito delle procedure di consolidamento riguardanti organismi operanti esclusivamente secondo regole e principi civilistici, non si riscontra con la stessa frequenza, nell'ambito del consolidamento dei conti tra enti locali ed organismi di diritto privato. In tale contesto, emergono disallineamenti "tecnici" dovuti alle diverse caratteristiche dei sistemi contabili adottati dalle parti in causa; nell'ambito degli enti locali, il sistema di scritture in partita doppia, alla base della predisposizione dello Stato patrimoniale e del Conto economico che devono essere consolidati con quelli degli altri organismi partecipati, è logicamente condizionato dalle procedure, dalle fasi e dai criteri che sottendono al funzionamento della Contabilità finanziaria, ovvero del sistema contabile che ad oggi rappresenta l'elemento portante delle metodologie di rilevazione degli enti pubblici; tale condizione determina, rispetto agli altri organismi partecipati ricompresi nel perimetro di consolidamento che operano secondo le regole civilistiche, disallineamenti temporali e metodologici nella registrazione di accadimenti economici, ancorché questi ultimi possano rispondere ad operazioni reciproche (operazioni infragruppo).

In considerazione delle caratteristiche strutturali dei diversi sistemi contabili adottati, si è cercato di ricostruire, per ogni operazione infragruppo, le motivazioni degli eventuali scostamenti; per questi ultimi, gli interventi di rettifica apportati hanno privilegiato la piena applicazione del principio di

competenza economica, rettificando lo stato patrimoniale e il conto economico, tenendo anche conto quindi dell'effetto sul risultato dell'esercizio, per tenere conto dell'effetto che l'operazione avrebbe avuto sul bilancio delle partecipate se fosse stata contabilizzata secondo il principio di competenza economica così come determinato dalla Città Metropolitana, in tutti quei casi in cui uno dei due organismi coinvolti nei rapporti infragruppo non avesse correttamente inquadrato l'accadimento economico nel proprio bilancio 2018.

Per i suddetti motivi, nella verifica delle operazioni infragruppo e nella successiva impostazione delle scritture di rettifica, si è privilegiata la scelta di fare emergere tutte le tipologie di disallineamento e di rilevarne l'impatto sia patrimoniale che economico sul bilancio consolidato.

La situazione precedentemente descritta ha comportato, per la predisposizione del Bilancio consolidato 2018, un'attenta analisi dei rapporti infragruppo al fine di ricostruire gli eventuali disallineamenti nella rilevazione delle relative operazioni; una volta quantificati, sono state analizzate le cause all'origine di tali disallineamenti, al fine di impostare le più corrette scritture di rettifica. Stante la natura del rapporto partecipativo in cui la Città Metropolitana non esercita alcuna influenza (significativa) sulle decisioni e sulle operazioni degli enti partecipati, sono state poste in essere procedure di monitoraggio della situazione, mentre non è stato possibile porre in essere procedure di correzione delle discordanze relative a sfasature temporali derivanti dall'applicazione di principi contabili differenti, e le discordanze non sono state risolte alla data dell'approvazione del bilancio consolidato.

L'identificazione delle operazioni infragruppo è stata effettuata sulla base dei bilanci e delle informazioni trasmesse dai componenti del gruppo con il bilancio, richieste dalla capogruppo come esplicitato nel paragrafo relativo al processo di formazione del bilancio consolidato.

L'attività di analisi ha comportato il necessario coinvolgimento dei referenti degli organismi consolidati al fine di ricostruire le movimentazioni a fondamento delle operazioni reciproche; si segnala che, per i saldi di minore importo e su cui non è stato possibile avvalersi della piena collaborazione delle controparti per definire le cause del disallineamento, si è fatto ricorso alla facoltà riconosciuta dal principio contabile applicato, che, al punto 4.2, dispone quanto segue: *“L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa. L'irrilevanza degli elementi patrimoniali ed economici è misurata rispettivamente con riferimento all'ammontare complessivo degli elementi patrimoniali ed economici di cui fanno parte”*.

In sintesi, i passaggi operativi sono stati i seguenti:

1. individuazione delle operazioni avvenute nell'esercizio 2018 all'interno del Gruppo, distinte per tipologia: rapporti finanziari di debito/credito, acquisto/vendita di beni e servizi, operazioni relative ad immobilizzazioni, pagamento di dividendi, trasferimenti in conto capitale e di parte corrente, ecc.



2. individuazione delle modalità di contabilizzazione delle operazioni verificatesi all'interno del gruppo (esempio: voce di ricavo rilevata dalla società controllata, collegata ad una voce di costo per trasferimento di parte corrente da parte del Comune)
3. verifica della corrispondenza dei saldi reciproci e individuazione dei disallineamenti in termini qualitativi e quantitativi
4. sistemazione contabile dei disallineamenti interpretando gli accadimenti all'origine di tali disallineamenti secondo il principio di competenza economica e rilevando di conseguenza sopravvenienze e ratei/ risconti al fine di allineare le ricadute sul bilancio consolidato

Si precisa che nel caso di operazioni oggetto di un difforme trattamento fiscale, l'imposta non è oggetto di elisione, ai sensi di quanto prevede l'allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011 (punto 4.2). Ad esempio, l'IVA indetraibile pagata dalla Città Metropolitana ai componenti del Gruppo (per i quali invece l'Iva risulta detraibile), non è stata oggetto di eliminazione e rientra tra i costi del conto economico consolidato.

Di seguito si riportano le operazioni di consolidamento effettuate, le cui ragioni e motivazioni sottostanti alla contabilizzazione sono riportate nella colonna "Descrizione Rettifica".

Nella tabella seguente sono riportate anche le rettifiche di importo irrilevante, per cui non è dimostrato il peso relativo sulle singole poste di bilancio in quanto inferiori agli 0,01 punti percentuali rispetto alle dimensioni del bilancio consolidato.

ID	Descrizione rettifica	Importo conto da rettificare	Quota rettifica	Importo rettifica	Conto Dare	Conto Avere	Descrizione Rettifica
1	Rettifica valore partecipazione CSI	18.015,15	100,00%	18.015,15	ATT.B.IV.1.c "Partecipazioni in altri soggetti"	PASS.A.II.e "Altre riserve indisponibili"	Adeguamento valore partecipazione al 31.12.2018 + errore bilancio 2018, usata percentuale 7,51%,
2	Rettifica Credito/Ricavo CSI	23.978,36	7,47%	1.791,18	ATT.C.II.3 "Crediti v/ clienti e utenti"	Utile SP	Rettifica importo crediti CSI per mancata parificazione posizioni debito/credito con CMTO. L'importo fa riferimento a una nota credito rilevata da CSI e non da CMTO in quanto non emessa
2	Rettifica Credito/Ricavo CSI	23.978,36	7,47%	1.791,18	Utile CE	CE.A.4.c "Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi"	Rettifica importo crediti CSI per mancata parificazione posizioni debito/credito con CMTO. L'importo fa riferimento a una nota credito rilevata da CSI e non da CMTO in quanto non emessa
3	Riclassificazione Ricavi CSI in Lavori in Economia	500.500,00	7,47%	37.387,35	CE.A.4.b "Ricavi dalla vendita di beni"	CE.A.7 "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni"	Rappresenta la quota di servizi e prodotti resi da CSI a CMTO che hanno costituito incremento di immobilizzazioni per lavori interni
3b	Riclassificazione Ricavi CSI in Lavori in Economia	868.799,32	7,47%	64.899,31	CE.A.4.c "Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi"	CE.A.7 "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni"	Rappresenta la quota di servizi e prodotti resi da CSI a CMTO che hanno costituito incremento di immobilizzazioni per lavori interni
4	Elisione Ricavi/Costi CSI	5.770.189,04	7,47%	431.033,12	CE.A.4.c "Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi"	CE.B.10 "Prestazioni di servizi"	Elisione Ricavi/Costi Servizi CSI
5	Riclassificazione Variazione lavori in corso	230.819,00	7,47%	17.242,18	CE.A.6 "Variazione dei lavori in corso su ordinazione"	Utile CE	Rappresenta l'ammontare dell'esercizio dei costi su commessa resi da CSI a CMTO, annullato in quanto già capitalizzato da CMTO come immobilizzazioni in corso
5b	Riclassificazione Lavori in corso	230.819,00	7,47%	17.242,18	Utile SP	ATT.C.I "Rimanenze"	Rappresenta l'ammontare dell'esercizio dei costi su commessa resi da CSI a CMTO, annullato in quanto già capitalizzato da CMTO come immobilizzazioni in corso
5c	Riclassificazione Lavori in corso	55.631,00	7,47%	4.155,64	Patrimonio Netto delle partecipate	ATT.C.I "Rimanenze"	Rappresenta l'ammontare di esercizi precedenti di commesse capitalizzate, annullato in quanto già capitalizzato da CMTO come immobilizzazioni in corso
5d	Riduzione valore partecipazione CSI per minori lavori in	4.155,64	100,00%	4.155,64	PASS.A.II.e "Altre riserve indisponibili"	ATT.B.IV.1.c "Partecipazioni in altri soggetti"	Riduzione patrimoniale di CSI derivante dalla precedente operazione

ID	Descrizione rettifica	Importo conto da rettificare	Quota rettifica	Importo rettifica	Conto Dare	Conto Avere	Descrizione Rettifica
	corso						
6	Rettifica Crediti/Debiti CSI	2.217.614,36	7,47%	165.655,79	PASS.D.2 "Debiti v/ fornitori"	ATT.C.II.3 "Crediti v/ clienti e utenti"	Elisione Crediti/Debiti CSI
7	Annullamento Debito CSI verso CMTO	61.921,00	7,47%	4.625,50	PASS.D.5.d "Altri debiti"	Utile SP	Il debito dichiarato da CSI corrisponde in realtà a un accantonamento per fondi rischi, il quale essendo infragruppo deve essere annullato
7b	Annullamento Debito CSI verso CMTO	61.921,00	7,47%	4.625,50	Utile CE	CE.E.24.c "Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo"	Il debito dichiarato da CSI corrisponde in realtà a un accantonamento per fondi rischi, il quale essendo infragruppo deve essere annullato
8	Eliminazione partecipazione CSI	3.074.510,52	100%	3.074.510,52	Patrimonio Netto delle Partecipate	ATT.B.IV.1.c "Partecipazioni in altri soggetti"	Eliminazione della partecipazione
8b	Eliminazione partecipazione CSI	3.074.510,52	100%	3.074.510,52	PASS.A.II.e "Altre riserve indisponibili"	PASS.A.II.a "Riserve da utili di esercizi precedenti"	Svincolo riserva partecipazioni
1	Rettifica valore partecipazione AMP	430,13	100%	430,13	PASS.A.II.e "Altre riserve indisponibili"	ATT.B.IV.1.c "Partecipazioni in altri soggetti"	Aggiornamento del valore della partecipazione
2	Rettifica dei ricavi e crediti per competenza errata	268.737,14	8,32%	22.358,93	Utile CE	CE.A.3.a "Proventi da trasferimenti correnti" (AMP)	Recupero rettifica di ricavo e credito di AMP per imputazione errata nell'esercizio non di competenza (imputato 2017 da AMP invece di 2018 come CMTO)
2b	Rettifica dei ricavi e crediti per competenza errata	268.737,14	8,32%	22.358,93	Patrimonio Netto delle partecipate	Utile SP	Recupero rettifica di ricavo e credito di AMP per imputazione errata nell'esercizio non di competenza (imputato 2017 da AMP invece di 2018 come CMTO)
2c	Rettifica dei ricavi e crediti per competenza errata	22.358,93	100,00%	22.358,93	PASS.A.II.e "Altre riserve indisponibili"	ATT.B.IV.1.c "Partecipazioni in altri soggetti"	Variazione del valore della partecipazione per rettifica precedente
3	Rettifica dei ricavi e crediti per competenza errata	94.873,06	8,32%	7.893,44	CE.A.3.a "Proventi da trasferimenti correnti" (AMP)	Utile CE	Rettifica importo ricavi AMP per errata imputazione di competenza (importi 2019 imputati su 2018)
3b	Rettifica dei ricavi e crediti per competenza errata	94.873,06	8,32%	7.893,44	Utile SP	ATT.C.II.2.a "Crediti per trasferimenti e contributi verso altre amministrazioni pubbliche" (AMP)	Rettifica importo crediti AMP per errata imputazione di competenza (importi 2019 imputati su 2018)
4	Elisione crediti/debiti con Agenzia	991.531,43	8,32%	82.495,41	PASS.D.4.b "Debiti per trasferimenti e contributi verso altre amministrazioni pubbliche" (CMTO)	ATT.C.II.2.a "Crediti per trasferimenti e contributi verso altre amministrazioni pubbliche" (AMP)	Elisione Debiti e Crediti (Importo da parificazione crediti/debiti)
5	Elisione costi/ricavi con Agenzia	2.338.773,83	8,32%	194.585,98	CE.A.3.a "Proventi da trasferimenti correnti" (AMP)	CE.B.12.a "Trasferimenti correnti" (CMTO)	Elisione Costi/Ricavi (importo da dati AMP + recupero errore competenza 2017)
6	Rettifica costi e de-	79.369,42	8,32%	6.603,54	PASS.D.4.b "Debiti per trasferimen-	Utile SP	Rettifica importo debiti AMP per erra-

ID	Descrizione rettifica	Importo conto da rettificare	Quota rettifica	Importo rettifica	Conto Dare	Conto Avere	Descrizione Rettifica
	biti per competenza errata				ti e contributi verso altre amministrazioni pubbliche" (AMP)		ta imputazione di competenza (importi 2019 imputati su 2018)
6a	Rettifica costi e debiti per competenza errata	79.369,42	8,32%	6.603,54	Utile CE	CE.B.12.a "Trasferimenti correnti" (AMP)	Rettifica importo costi AMP per errata imputazione di competenza (importi 2019 imputati su 2018)
7	Elisione crediti/debiti con Agenzia	838.504,28	8,32%	69.763,56	PASS.D.4.b "Debiti per trasferimenti e contributi verso altre amministrazioni pubbliche" (AMP)	ATT.C.II.2.a "Crediti per trasferimenti e contributi verso altre amministrazioni pubbliche" (CMTO)	Elisione del Credito/Debito per TPL
8	Elisione costi/ricavi con Agenzia	511.469,36	8,32%	42.554,25	CE.A.3.a "Proventi da trasferimenti correnti" (CMTO)	CE.B.12.a "Trasferimenti correnti" (AMP)	Elisione del Costo/Ricavo per TPL
9	Eliminazione partecipazione AMP	1.031.884,94	100%	1.031.884,94	Patrimonio Netto delle Partecipate	ATT.B.IV.1.c "Partecipazioni in altri soggetti"	Eliminazione della partecipazione
9	Eliminazione partecipazione AMP	1.031.884,94	100%	1.031.884,94	PASS.A.II.e "Altre riserve indisponibili"	PASS.A.II.a "Riserve da utili di esercizi precedenti"	Svincolo riserva partecipazioni
1	Rettifica valore partecipazione Fondazione	3.017.285,49	100%	3.017.285,49	PASS.A.II.e "Altre riserve indisponibili"	ATT.B.IV.1.c "Partecipazioni in altri soggetti"	Aggiornamento del valore della partecipazione
2	Eliminazione partecipazione Fondazione	60.598.294,51	100%	60.598.294,51	Patrimonio Netto delle Partecipate	ATT.B.IV.1.c "Partecipazioni in altri soggetti"	Eliminazione della partecipazione
2	Eliminazione partecipazione Fondazione	60.598.294,51	100%	60.598.294,51	PASS.A.II.e "Altre riserve indisponibili"	PASS.A.II.a "Riserve da utili di esercizi precedenti"	Svincolo riserva partecipazioni
<b>Rettifiche non effettuate per importi non rilevanti</b>							
	Proventi finanziari CSI - CMTO	5.423,00	7,47%	405			Nessun effetto sull'utile
	Prestazione di servizi CSI-AMP	1.066,00	7,47%	80			Effetto sull'utile non registrato = 1066 * (8,32%-7,47%) = -9
	Fatture da ricevere CSI-AMP	578,00	7,47%	43			Effetto sull'utile non registrato = 578 * (8,32%-7,47%) = -5
<b>Rettifiche non effettuate per altre ragioni</b>							
Riclassificazioni IVA non detraibile: Non applicabile. Le fatture per operazioni con o nei confronti di CSI e AMP sono tutte fuori campo IVA. Non vi sono state operazioni infragruppo con Fondazione 20 marzo 2006							
Elisioni Split Payment: Non applicabile. Le fatture per operazioni con o nei confronti di CSI e AMP sono tutte fuori campo IVA. Non vi sono state operazioni infragruppo con Fondazione 20 marzo 2006. Eventuali importi residui di posizioni debitorie/creditorie per IVA in regime di Split Payment sono già state regolate.							

## **6. Informazioni integrative al Bilancio Consolidato**

### **6.1. Ragioni delle più significative variazioni 2018 intervenute rispetto al 2017**

Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 si rilevano le seguenti variazioni rispetto al 2017:

1. L'applicazione dei nuovi e più estensivi criteri di determinazione del Gruppo Amministrazione Pubblica (che include anche le società non affidatarie dirette di servizi pubblici con quote di partecipazione superiori al 20% e società quotate con quote di partecipazione superiori al 10% o a prescindere dalla quota di partecipazione se affidatarie di servizi pubblici), delle soglie ridotte per la determinazione dell'irrilevanza degli enti da includere nel Perimetro di Consolidamento (ridotte dal 10% al 3%) e della soglia di irrilevanza cumulativa al 10% non hanno comportato modifiche e variazioni al gruppo amministrazione pubblica né al perimetro di consolidamento e agli enti inclusi nel Bilancio Consolidato.
2. Nel rendiconto 2018 CMTO sono stati aggiornati i valori delle partecipazioni, valutate secondo il metodo del patrimonio netto, in ottemperanza al principio contabile applicato alla contabilità economico-patrimoniale, allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011. La valutazione nel Rendiconto 2018 è stata effettuata con riferimento ai dati di bilancio al 31 dicembre 2017, e pertanto i valori sono stati aggiornati con riferimento ai dati di bilancio al 31 dicembre 2018 per il bilancio consolidato. Tale aggiornamento è stata effettuato incrementando il valore del conto "Partecipazioni in altri soggetti", alla voce B.IV.c dello Stato Patrimoniale Attivo, e della "Riserva indisponibile per partecipazioni senza titoli partecipativi" nel Patrimonio Netto, in quanto tutti gli enti ricompresi nel Perimetro di consolidamento sono privi di titoli partecipativi.
3. È stata variata la percentuale di consolidamento di CSI, portata al 7,47% rispetto al 6,51% applicato nei bilanci consolidati precedenti, in quanto maggiormente rappresentativa della reale partecipazione della Città Metropolitana in CSI. In particolare, 6,51% ammonta alla quota consortile versata da Città Metropolitana sul totale di quote percepite annualmente da CSI. La quota del 7,47% rappresenta il rapporto tra il totale dei versamenti effettuati al Fondo Consortile da Città Metropolitana sin dalla fondazione di CSI rispetto al totale del Fondo Consortile. Il tutto come meglio evidenziato nell'allegato A) al decreto Sindacale n. 30914/2018 "relazione sulla ricognizione degli Enti ed organismi partecipati, definizione ed aggiornamento al 31/12/2018 del GAP della Città metropolitana di Torino" in cui viene riportato a pagina 14 che: la percentuale indicata (6.50%) si riferisce alla quota di partecipazione al 31/12/2017 proporzionale al contributo consortile annuale, che costituisce diritto di voto in assemblea. Il concorso alla costituzione al fondo consortile al 31/12/2017 era invece parti a 7,47%, entrambe le

percentuali variano annualmente per effetto del conferimento a fondo consortile delle quote annuali di consorzio (30 mila euro per la Città metropolitana di Torino).

4. Non sussistono ulteriori variazioni nel processo di formazione del bilancio consolidato e nelle operazioni contabili di consolidamento.

Di seguito si riportano le principali variazioni negli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidati al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2018.

La situazione patrimoniale lorda rimane praticamente invariata, riducendosi solo dell'1,55% (circa 21 milioni). Le principali variazioni nell'attivo di stato patrimoniale consolidato sono le seguenti:

- Immobilizzazioni materiali e immateriali: la riduzione è dovuta agli ammortamenti dell'esercizio e alle normali variazioni nella composizione e nella consistenza dei cespiti durante l'esercizio; si segnala l'incremento delle immobilizzazioni in corso (+ 34%, pari a circa 20 milioni) dovuto a nuovi investimenti in opere pubbliche in attesa di collaudo definitivo.
- Immobilizzazioni finanziarie: per la valutazione delle Partecipazioni l'utilizzo del metodo del patrimonio netto decorre già dal rendiconto 2017 (in virtù del cambiamento del principio contabile applicato alla contabilità economico-patrimoniale, allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011, introdotto dal D.M. 11 agosto 2017). Vi sono state nel corso dell'anno alienazioni di partecipazioni da parte della Capogruppo (partecipazione in Sagat S.p.A.). Tali alienazioni non hanno variato in modo sostanziale il Gruppo Amministrazione Pubblica e non hanno sortito alcun effetto sulla composizione del Perimetro di Consolidamento, nonostante l'introduzione dei nuovi e più stringenti limiti su esposti.
- Rimanenze: le variazioni sono dovute alla fisiologica movimentazione delle rimanenze di magazzino degli enti componenti il gruppo, l'importo oggetto di variazione ha un valore esiguo.
- Crediti: per il secondo anno consecutivo si registra una sostanziosa variazione in diminuzione dell'ammontare dei crediti. Tale diminuzione fa riferimento al maggior efficientamento dell'incasso e non a riduzioni di valore degli stessi per inesigibilità sopravvenute.
- Disponibilità liquide: non si registra una rilevante variazione delle disponibilità liquide (- 5,50 %, circa 16 milioni). Tale variazione deriva principalmente dalla variazione del Fondo Cassa della Città Metropolitana di Torino, dovuto principalmente alla riduzione dei debiti (circa 28 milioni), contestuale riduzione dei crediti (circa 19 milioni) e per la restante parte da gestione corrente ed investimento dell'anno 2018.

La situazione patrimoniale netta risulta sostanzialmente invariata nella sua dimensione complessiva rispetto all'anno precedente (diminuzione di circa lo 0,17 %).

Le principali variazioni nel passivo di stato patrimoniale consolidato sono le seguenti:

- I fondi per rischi ed oneri si incrementano principalmente di ulteriori accantonamenti per altri rischi per circa 3,5 milioni di euro (+7%).
- Il valore dei debiti risulta sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente. Tale invarianza deriva dall'adempimento degli obblighi per debiti da finanziamento, dalla riduzione per trasferimenti e contributi (-26 milioni circa complessivi, di cui riduzione per circa -35 milioni dei debiti da trasferimenti verso altre pubbliche amministrazioni e incremento per circa 9 milioni dei debiti da trasferimenti verso altri soggetti) e dall'incremento dei debiti verso fornitori (incremento del 3% circa)
- I ratei e risconti passivi sono incrementati (+2,79 %). Alla voce risconti passivi per contributi agli investimenti è stato mantenuto il valore residuo dei contributi in conto capitale accertati sul titolo IV dell'entrata e destinati al finanziamento degli investimenti, da imputare agli esercizi successivi in modo proporzionale agli ammortamenti dei cespiti.

Il risultato economico consolidato dell'esercizio registra un utile pari ad euro **1.071.376,79**. Tale risultato è dovuto principalmente all'utile registrato dalla Città Metropolitana nel suo Rendiconto 2018 (pari a 997 mila euro), incrementato dagli utili imputati pro-quota in CSI e AMP (pari, rispettivamente, a circa 11 mila e 182 mila euro) e ridotto dalla perdita registrata da Fondazione 20 marzo 2006 (pro-quota pari a 130 mila euro).

Il Margine Operativo Lordo del gruppo rimane positivo, pur con una contrazione (-5 %) dovuta principalmente all'incremento dei costi esterni (13 milioni) che bilanciano e superano l'incremento del risultato dovuto dal valore della produzione (+9 milioni) e dalla riduzione dei costi del personale (- 2 milioni).

Il risultato operativo netto, in controtendenza rispetto agli anni precedenti è migliorato (+18%) in seguito alla riduzione degli accantonamenti operati nel corso dell'esercizio. Tale riduzione degli accantonamenti, pari a circa 19 milioni di euro, è dovuta al fatto che i Fondi per rischi ed oneri accantonati (pari a circa 54 milioni di euro) allo stato attuale risultano capienti per l'adempimento del principio di prudenza, per la copertura di passività certe ad avvenimento indeterminato (oneri) e passività incerte nell'avvenire e ammontare (rischi) futuri.

Pertanto, la variazione nel risultato netto dell'esercizio corrisponde a un sostanziale incremento rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è dovuta all'effetto combinato di due aspetti:

- il primo, è riconducibile ad una variazione della situazione economica, come anche sopra descritta;
- il secondo, è riconducibile alla mancata emersione nel processo di consolidamento della differenza derivante dall'annullamento della partecipazione in Fondazione 20 marzo 2006. Tale mancata emersione deriva dal fatto che il valore della partecipazione al 31.12.2017 non corrispondeva alla quota parte di patrimonio netto della partecipata mentre, sulla base delle

novità introdotte dal DM 28 agosto 2018 (G.U. 13/09/2018) al p.c. all. 4/3 D.Lgs. 118/2011, applicabili a partire dal Rendiconto 2018, tali valori corrispondono al 31.12.2018. Di conseguenza, la differenza di consolidamento emersa nel bilancio consolidato al 31.12.2017 non è emersa nel bilancio consolidato al 31.12.2018, il quale registra la variazione patrimoniale (in diminuzione) di Fondazione 20 marzo 2006, e la contestuale riduzione del valore della partecipazione, già nel Rendiconto 2018. Non sussiste la necessità di eliminare le svalutazioni di partecipazioni calcolate con il metodo del patrimonio netto verso società ed enti consolidati, in quanto tale svalutazione viene imputata direttamente a decremento delle riserve di capitale indisponibili, senza transito da Conto Economico, in ossequio a quanto previsto dal p.c. allegato 4/3 per le partecipazioni in enti senza titoli partecipativi. Tale differenza corrisponde alla perdita patrimoniale (imputata pro-quota in base alla quota di partecipazione nella Fondazione) pari a complessivi 7.713.523 euro, parzialmente dovuta alla perdita dell'esercizio (per 454.089 euro). La restante quota di 7.259.434 euro, pari alla riduzione delle riserve di capitale libere della Fondazione, è "proventizzata" e girocontata nel Valore della Produzione, alla voce "Altri ricavi e proventi diversi", quale copertura dell'ammortamento dei beni conferiti dalle istituzioni fondatrici. Come comunicato dalla Fondazione stessa, tale trattamento consiste nelle seguenti operazioni: "annualmente viene rilevata una quota annua di ammortamento, calcolata in base alla durata della concessione; contestualmente viene girato un uguale importo da riserve di conferimento di patrimonio vincolato a riserve di conferimento di patrimonio libero; viene rilevato poi l'utilizzo delle riserve di conferimento libere per pari importo". Tale approccio contabile consente di evidenziare una perdita economica dell'esercizio corrispondente al risultato dell'attività gestoria della Fondazione, al netto di costi non monetari a cui non è corrisposto, neanche in fase di acquisizione, un costo di acquisto, i quali non potranno essere restituiti alle istituzioni conferenti in quanto vietato dalla natura stessa dell'azienda. A differenza di quanto avvenuto nel bilancio consolidato al 31.12.2017, in cui tale perdita patrimoniale aveva generato una differenza positiva di consolidamento riportata successivamente quale Insussistenza dell'Attivo nel conto economico consolidato, l'aggiornamento delle partecipazioni secondo il principio contabile allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011 nel corso del secondo esercizio di applicazione del metodo del patrimonio netto considera tale svalutazione già precedentemente alle operazioni di consolidamento vere e proprie. Tale differente approccio non costituisce una correzione di errori o una variazione di criteri di valutazione e deriva dall'applicazione del principio contabile allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011 come aggiornato dal DM 29 agosto 2018, pubblicato sulla G.U. 213 del 13/09/2018.



## VARIAZIONI DI CRITERI DI VALUTAZIONE ED EFFETTI SUL BILANCIO CONSOLIDATO

Come indicato in precedenza, rispetto al bilancio consolidato al 31.12.2017, si rilevano due differenze formali nella formazione del bilancio consolidato al 31.12.2018:

- 1) la percentuale di partecipazione in CSI considerata a valere dal 31.12.2018 è pari al 7,47%, in luogo del 6,51% applicato nei precedenti bilanci consolidati;
- 2) la differenza di consolidamento, presente nel bilancio consolidato al 31.12.2017 e derivante dall'annullamento della partecipazione in Fondazione 20 marzo 2006, non è emersa nel bilancio consolidato al 31.12.2018 in quanto il valore della partecipazione al 31.12.2018 corrisponde con la quota parte di patrimonio netto nella medesima Fondazione, per cui è stata considerata una svalutazione di aggiornamento del valore della partecipazione con il metodo del patrimonio netto, la quale non transita da conto economico in conformità al p.c. all. 4/3 D.Lgs. 118/2011, par. 6.3.1, penultimo periodo, come aggiornato dal DM 29 agosto 2018.

Qui di seguito si riporta la tabella con i valori di sintesi del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 rideterminato come se si fossero applicati i medesimi principi in vigore per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, ivi compresa la variazione della quota di partecipazione in CSI succitata.

Tabella di confronto delle differenze di trattamento	2018	2017 con nuova normativa 2018	2017 approvato	Variazione	%
Totale attivo	1.342.246.537,32	1.364.321.582,18	1.363.355.442,36	966.139,82	0,071%
Patrimonio Netto	604.152.732,35	605.551.153,37	605.159.911,73	391.241,64	0,065%
Risultato operativo netto	6.591.832,17	-5.031.339,50	-5.023.298,92	-8.040,58	0,160%
Risultato dell'esercizio	1.071.376,77	-36.645,30	-2.112.242,49	2.075.597,19	-98,265%

Si rileva che la variazione della quota di partecipazione in CSI non apporta significative variazioni né al risultato economico operativo ed economico dell'esercizio 2017, né alla situazione patrimoniale-finanziaria.

L'unica significativa variazione che si riscontra afferisce al risultato dell'esercizio al 31.12.2017 e deriva dalla differenza negativa di consolidamento derivante dall'eliminazione della partecipazione in Fondazione 20 marzo 2006 (per circa 2 milioni di euro), che secondo i nuovi criteri in vigore alla data di approvazione del bilancio al 31.12.2018 non sarebbe emersa.

Pertanto il risultato dell'esercizio corrisponderebbe a una perdita di appena 36.645,30 euro rispetto ai 2.112.242,49 riportati sul bilancio approvato (riduzione della perdita del 98% circa). Tale variazione relativa nel risultato dell'esercizio non corrisponde a una variazione analoga nel Patrimonio Netto, in quanto la riduzione patrimoniale sul bilancio consolidato al 31.12.2017 approvato era già presente e derivante dalla differenza di consolidamento confluita nella perdita dell'esercizio. Nel bilancio consolidato al 31.12.2017, riesaminato alla luce delle nuove disposizioni in vigore al 31.12.2018, l'importo derivante dalla riduzione di valore del Patrimonio Netto della

Fondazione 20 marzo 2006 è assorbito attraverso una riduzione del valore della partecipazione contestualmente alla riduzione delle riserve indisponibili della Città Metropolitana, senza transito nel conto economico, in conformità al dettato del p.c. allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011.

Nella sostanza, contabilmente, la perdita esposta nel bilancio approvato corrispondeva a un onere a carico dell'esercizio, derivante unicamente dalle operazioni di consolidamento e non dalle operazioni poste in essere dalla partecipata, mentre nel bilancio riesaminato corrisponde a una riduzione di un valore patrimoniale attivo, privo per sua natura di sostanza economica in quanto senza valore di liquidazione, che riduce contestualmente la quota non disponibile di patrimonio dell'ente e, conseguentemente, del gruppo (cfr. anche Principio Contabile all. 4/3 D.Lgs. 118/2011, come modificato dal DM 28 agosto 2018, entrato in vigore solo il 13 settembre 2018, par. 6.1.3., sub b), penultimo periodo, e collegato esempio n. 13).

Non sono avvenuti fatti di rilievo dopo il 31 dicembre 2018, tali da necessitare di correzioni sul bilancio consolidato redatto a tale data, al di fuori degli aggiornamenti dei valori delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto, che alla data di approvazione del rendiconto 2018 era stato calcolato sui bilanci delle partecipate al 31/12/2017, in conformità al principio contabile allegato 4.3 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

## **6.2. Ammontare dei crediti e debiti di durata residua superiore ai cinque anni**

Il punto 5 del principio contabile allegato 4/4 del D.Lgs.118/2011 e s.m.i. prevede una serie di indicazioni da inserire nella nota integrativa, fra le quali: *distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni.*

Nella tabella seguente è riportato lo scadenziario consolidato complessivo dei crediti vantati dal Gruppo verso i terzi, derivante dalle risultanze contabili della Città Metropolitana e del Gruppo, rettificato come sopra esplicitato.

Voce	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
<b>Crediti di natura tributaria</b>	5.331.208,43	0,00	0,00	5.331.208,43
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altri crediti da tributi</i>	5.331.208,43	0,00	0,00	5.331.208,43
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Crediti per trasferimenti e contributi</b>	97.335.407,23	0,00	0,00	97.335.407,23
<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	95.329.529,40	0,00	0,00	95.329.529,40
<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>imprese partecipate</i>	234.158,82	0,00	0,00	234.158,82
<i>verso altri soggetti</i>	1.771.719,01	0,00	0,00	1.771.719,01
<b>Verso clienti ed utenti</b>	5.620.944,52	104.580,00	156.870,00	5.882.394,52
<b>Altri Crediti</b>	44.031.721,71	0,00	0,00	44.031.721,71
<i>verso l'erario</i>	103.830,86	0,00	0,00	103.830,86
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>altri</i>	43.927.890,85	0,00	0,00	43.927.890,85
<b>Totale Crediti</b>	<b>152.319.281,88</b>	<b>104.580,00</b>	<b>156.870,00</b>	<b>152.580.731,89</b>

Nella tabella seguente è riportato lo scadenziario consolidato complessivo dei debiti dovuti a terzi dal Gruppo, derivante dalle risultanze contabili della Città Metropolitana e del Gruppo, rettificato come sopra esplicitato.

VOCE	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi, fino a 4 anni	Oltre 5 anni	Totale
<b>Debiti da finanziamento</b>	21.082.040,47	92.222.320,33	262.263.171,50	375.567.532,30
<i>prestiti obbligazionari</i>	7.752.689,16	31.589.066,24	109.581.884,72	148.923.640,12
<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	2.296,40	0,00	0,00	2.296,40
<i>verso banche e tesoriere</i>	10.504.272,08	46.439.964,50	66.996.661,65	123.940.898,23
<i>verso altri finanziatori</i>	2.822.782,83	14.193.289,59	85.684.625,13	102.700.697,55
<b>Debiti verso fornitori</b>	46.584.955,69	0,00	0,00	46.584.955,69
<b>Acconti</b>	1.032,88	0,00	0,00	1.032,88
<b>Debiti per trasferimenti e contributi</b>	46.637.100,57	0,00	0,00	46.637.100,57
<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	484.398,04	0,00	0,00	484.398,04
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	24.195.334,21	0,00	0,00	24.195.334,21
<i>imprese controllate</i>	9.062,98	0,00	0,00	9.062,98
<i>imprese partecipate</i>	28.929,08	0,00	0,00	28.929,08
<i>altri soggetti</i>	21.919.376,26	0,00	0,00	21.919.376,26
<b>Altri debiti</b>	45.284.060,31	1.499,93	0,00	45.285.560,24
<i>tributari</i>	6.043.108,32	0,00	0,00	6.043.108,32
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	2.007.457,81	0,00	0,00	2.007.457,81
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>altri</i>	37.233.494,19	1.499,93	0,00	37.234.994,11
<b>Totale debiti</b>	<b>159.589.189,92</b>	<b>92.223.820,26</b>	<b>262.263.171,50</b>	<b>514.076.181,68</b>

In relazione alla situazione debitoria della Città Metropolitana per l'ammontare dei crediti/debiti superiori a 5 anni si fa riferimento alla quota capitale del debito in essere.

### **6.3. Ammontare dei debiti assistiti da garanzie reali**

Il punto 5 del principio contabile allegato 4/4 del D.Lgs.118/2011 e s.m.i. prevede una serie di indicazioni da inserire nella nota integrativa, fra le quali: *distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, con specifica indicazione della natura delle garanzie.*

#### Città Metropolitana di Torino.

Non sussistono debiti assistiti da garanzie reali di imprese incluse nel consolidamento.

#### CSI Piemonte.

Dalla nota integrativa e da informazioni formali pervenute in merito non risultano debiti assistiti da garanzie su beni di imprese incluse nel consolidamento.

#### Agenzia per la mobilità piemontese

Non risultano debiti assistiti da garanzie su beni di imprese incluse nel consolidamento.

#### Fondazione 20 marzo.

Non risultano debiti assistiti da garanzie su beni di imprese incluse nel consolidamento.

### **6.4. Composizione dei ratei e risconti**

Il punto 5 del principio contabile allegato 4/4 del D.Lgs.118/2011 e s.m.i. prevede una serie di indicazioni da inserire nella nota integrativa, fra le quali: *la composizione delle voci "ratei e risconti" e della voce "altri accantonamenti" dello stato patrimoniale, quando il loro ammontare è significativo.*

#### Città Metropolitana di Torino

Alla voce ratei passivi è stato registrato l'importo del fondo accessorio e premiante del personale dipendente, la cui contrattazione è stata siglata nel corso del 2018 e che pertanto risulta imputato sull'esercizio 2019 in contabilità finanziaria, ma rappresenta una componente economica del costo del personale dell'esercizio 2018.

Alla voce risconti passivi per contributi agli investimenti è stato mantenuto il valore residuo dei contributi in conto capitale accertati sul titolo IV dell'entrata e destinati al finanziamento degli investimenti, da imputare agli esercizi successivi in modo proporzionale agli ammortamenti dei cespiti.

Gli accertamenti del titolo IV dell'entrata per contributi agli investimenti di competenza 2018 sono stati interamente oggetto di risconto passivo in quanto riferibili ad opere non ancora collaudate.

Sono inoltre stati oggetto di risconto passivo i "proventi da tributi" per euro 9.942.538,94 corrispondente all'importo delle entrate correnti proprie dell'Ente destinate nel corso dell'esercizio al finanziamento delle spese in c/capitale, rispetto alle quali non vi è ancora il collaudo dell'opera.

#### Altri componenti del gruppo

Gli importi relativi ai ratei e risconti relativi agli altri componenti del gruppo non presentano importi rilevanti tali da giustificare una informativa puntuale sulla loro consistenza e natura.

### **6.5. Composizione degli altri accantonamenti**

Il punto 5 del principio contabile allegato 4/4 del D.Lgs.118/2011 e s.m.i. prevede una serie di indicazioni da inserire nella nota integrativa, fra le quali: **la composizione delle voci “ratei e risconti” e della voce “altri accantonamenti” dello stato patrimoniale, quando il loro ammontare è significativo.**

#### Città Metropolitana di Torino

La voce “Fondi per rischi e oneri” comprende gli accantonamenti effettuati per fondi rischi e oneri futuri per complessivi euro 54.964.674,73. Nel corso delle operazioni di rettifica per la redazione del Rendiconto 2018 della Città Metropolitana, i fondi per rischi ed oneri sono stati incrementati principalmente per la categoria “altri rischi”.

Al 31/12/2018 risultano costituiti i seguenti fondi:

<b>Fondi per rischi ed oneri</b>	<b>Importo</b>
Fondo rinnovo contrattuale	350.000,00
Altri fondi - Fondo per rischi e spese future	54.163.284,83
Altri fondi derivante da società del gruppo	451.389,90

#### Altri componenti del gruppo

Gli importi relativi agli altri accantonamenti di altri componenti del gruppo non presentano importi rilevanti tali da giustificare una informativa puntuale sulla loro consistenza e natura.

### **6.6. Suddivisione interessi ed oneri finanziari**

Il punto 5 del principio contabile allegato 4/4 del D.Lgs.118/2011 e s.m.i. prevede una serie di indicazioni da inserire nella nota integrativa, fra le quali: **la suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento.**

#### Città Metropolitana di Torino.

##### INTERESSI PASSIVI

Il debito 2018 si suddivide in: interessi passivi per mutui e prestiti obbligazionari (euro 7.808.435,15), interessi su derivati (euro 11.180.661,20), interessi su rateazione restituzione somme all'Eario (178.254,90), interessi di mora (euro 15.212,64).

#### CSI Piemonte.

Gli interessi e oneri finanziari sono così ripartiti:

Voce di oneri finanziari (CSI)	Valore al 31.12.2017	Valore al 31.12.2018
Interessi bancari	408.167,00	383.375,00
Interessi fornitori	103747,00	15.744,00
Interessi vari	191,00	0,00
Interessi su mutui e finanziamenti	19.364,00	16.070,00
Spese bancarie e postali	11.585,00	18.342,00
Interessi e commissioni su operazioni di factoring	199.046,00	188.349,00
Interessi da lodo arbitrale della Branch Albania	18.817,00	18.817,00
Differenze negative su cambi	58.195,00	81.126,00
	819.112,00	721.823,00

Tali importi sono stati attribuiti al bilancio consolidato in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

#### Agenzia per la mobilità piemontese

dal rendiconto al 31.12.2018 e dalla relativa relazione non risultano oneri finanziari.

#### Fondazione 20 marzo.

Gli interessi e gli altri oneri finanziari si suddividono in:

- interessi maturati sui depositi bancari per Euro 2.356;
- interessi su depositi cauzionali per Euro 7.

### **6.7. Proventi ed oneri straordinari**

Il punto 5 del principio contabile allegato 4/4 del D.Lgs.118/2011 e s.m.i. prevede una serie di indicazioni da inserire nella nota integrativa, fra le quali: *l'obbligo di indicazione della composizione delle voci "proventi straordinari" e "oneri straordinari", quando il loro ammontare è significativo.*

#### Città Metropolitana di Torino.

##### PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi finanziari ammontano complessivamente ad euro 9.415.651,90 e corrispondono agli accertamenti del titolo 3 tipologia 300 "interessi attivi" (euro 2.619.217,90) e 400 "altre entrate da redditi di capitale" (euro 6.796.434,00) del rendiconto finanziario. I proventi da partecipazioni sono relativi ai dividendi percepiti da A.T.I.V.A. S.p.A. nel corso dell'esercizio per complessivi euro 6.476.793,70. Gli altri proventi finanziari sono relativi a utili su prodotti finanziari derivati per euro 2.305.370,99 e per la differenza per interessi attivi di mora e per interessi su depositi bancari.

## PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

I proventi straordinari ammontano complessivamente ad euro 10.454.708,25 e sono composti per euro 4.192.103,86 da sopravvenienze attive e insussistenze del passivo, per euro 6.262.604,39 da plusvalenze patrimoniali a seguito della vendita di immobili, terreni, infrastrutture stradali e da alienazioni di partecipazioni in altre imprese.

In particolare la voce sopravvenienze attive e insussistenze del passivo è composta da:

Minori residui passivi	1.369.785,71
	36.240,00
Entrate per rimborsi di imposte dirette	
Riallineamento fondo ammortamento beni materiali	611.929,53
Riallineamento consistenza lorda iniziale beni	87.953,28
Rimborso quote in enti partecipati C.A.A,T – Autostrada Garessio-Ceva	665.051,00
Maggiori residui attivi	155.097,34
Chiusura risconti 2017	691.047,00
Decremento fondo arretrati contrattuali	575.000,00
	<b>4.192.103,86</b>

In particolare la voce plusvalenze patrimoniali è composta da:

Plusvalenze da alienazioni di partecipate in altre imprese	5.422.653,14
Plusvalenze da alienazioni fabbricati terreni, fabbricati e infrastrutture satrapali /come confronto con inventario)	839.951,25
	<b>6.262.604,39</b>

Gli oneri straordinari ammontano complessivamente ad euro 4.266.381,47 e sono così articolati:

Rimborsi di imposte e tasse correnti	339.764,55
Arretrati per anni precedenti per personale a tempo determinato e indeterminati	465.349,19
Altre insussistenze dell'attivo	2.864.031,23
Rimborsi in conto capitale di somme non dovute o incassate in eccesso	294.150,40
Minusvalenze da alienazioni beni mobili e immobili come confronto con dati inventariali	303.086,12
	<b>4.266.381,47</b>

### Rettifiche di consolidamento

Non sono presenti rettifiche di consolidamento con effetti sui proventi e oneri straordinari.

### Altri componenti del gruppo

Gli importi relativi agli altri accantonamenti di altri componenti del gruppo non presentano

importi rilevanti tali da giustificare una informativa puntuale sulla loro consistenza e natura.

### **6.8. Compensi spettanti agli amministratori della capogruppo per incarichi in altri soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento**

Il punto 5 del principio contabile allegato 4/4 del D.Lgs.118/2011 e s.m.i. prevede una serie di indicazioni da inserire nella nota integrativa, fra le quali: *l'obbligo di indicazione cumulativa, per ciascuna categoria, dell'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento.*

Sulla base delle indicazioni pervenute dal competente Servizio Partecipazioni, la situazione è la seguente:

#### CSI Piemonte

Al 31/12/2018 non risultano “amministratori e sindaci” della Città medesima nominati per l'esercizio delle medesime funzioni all'interno del Consorzio.

#### Agenzia per la mobilità piemontese

Al 31/12/2018 non risultano “amministratori e sindaci” della Città medesima nominati per l'esercizio delle medesime funzioni all'interno dell'Agenzia. La Città Metropolitana non nomina alcun rappresentante all'interno della Agenzia mobilità piemontese, la Città Metropolitana all'interno dell'Agenzia si limita all'interno dell'Assemblea di bacino a partecipare alla nomina del relativo rappresentante all'interno di AMP; in quanto espressione dell'Assemblea di bacino, lo stesso non rappresenta direttamente la Città Metropolitana.

#### Fondazione 20 marzo










Al 31/12/2018 risultano nominati dalla Città Metropolitana n. 1 componente del Consiglio di Amministrazione e n. 1 componente del Collegio Sindacale.

<b>Soggetto</b>	<b>Compenso</b>	<b>Gettoni di presenza</b>
Amministratori (1) fino al 6/9/2018	0,00 (zero/00)	NO
Amministratori (1) dal 7/9/2018	0,00 (zero/00)	NO
Componenti del Collegio Sindacale (1)	3.483,12 euro (tremilaquattrocentottantatre/12)	NO

### **6.9. Strumenti finanziari derivati**

Il punto 5 del principio contabile allegato 4/4 del D.Lgs.118/2011 e s.m.i. prevede una serie di indicazioni da inserire nella nota integrativa, fra le quali: *l'obbligo di indicazione per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati il loro fair value ed informazioni sulla loro entità e sulla loro natura.*



N° Copertura	Banca	Nozionale resid.	Durata resid.	Prossima rata complessiva	Tasso ricevuto
swap-01-Dexia-Crediop		464 800.00 €	0.82 anni	26/10/2019	Euribor 12 M
swap-02-Dexia-Crediop		0.00 €	0.00 anni	Swap estinto con la rata del 19/12/2018	Euribor 12 M
swap-03-Dexia-Crediop		40 370 968.34 €	6.50 anni	30/06/2019	Tasso fisso al 5.55 %
swap-04-Dexia-Crediop		69 193 395.04 €	16.49 anni	27/06/2019	Euribor 06 M
swap-04-Merrill-Lynch		69 193 395.04 €	16.49 anni	27/06/2019	Euribor 06 M-Floor 0 al Euribor 06 M
swap-05-Dexia-Crediop		3 312 625.00 €	4.73 anni	25/03/2019	Euribor 06 M
swap-05-Merrill-Lynch		3 312 625.00 €	4.73 anni	25/03/2019	Euribor 06 M
swap-06-Dexia-Crediop		1 723 400.00 €	3.96 anni	17/06/2019	Euribor 06 M
swap-06-Merrill-Lynch		1 723 400.00 €	3.96 anni	17/06/2019	Euribor 06 M
		<b>189 294 608.42 €</b>			

Il fair value indicato è pari al valore attuale delle rate future ancora da corrispondere per lo strumento derivato, determinato secondo il criterio del Discounted Cash Flow (DCF) al tasso fisso indicato nella tabella, nell'ipotesi semplificativa di invarianza dello stesso nel tempo.

Nell'allegato 7.4 è riportata la situazione analitica di ogni singola operazione di swap e l'andamento dei valori del "mark to market" della scheda sintetica, rilevati alla fine di ogni mese dell'anno 2018, così come anche desumibile dalla nota integrativa al rendiconto 2018 della Città metropolitana.

## 7. ALLEGATI

- 7.1. **Decreti di individuazione GAP e Perimetro (D. CMTO n. 65-5584 del 16/5/2017; Decreto sindacale n. 679-30914 del 28/12/2018; Decreto sindacale n. 213-5720 del 5/06/2019; Decreto sindacale n. 309-8326 del 31/07/2019.**
- 7.2. **Manuale di consolidamento (allegato 4/4, punto 3.2., D.Lgs. 118/2011).**
- 7.3. **Fascicoli di consolidamento.**
- 7.4. **Analisi operazioni di finanza derivata al 31/12/2018.**



## **Allegato C) 7.1**

*alla RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA  
E NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO 2018*

### **Delibera CMTO e DS di individuazione GAP e Perimetro:**

- 1.1. Delibera CMTO n. 65-5584 del 16/5/2017**
- 1.2. Decreto sindacale n. 679-30914 del 28/12/2018**
- 1.3. Decreto sindacale n. 213-5720 del 05/06/2019**
- 1.4. Decreto sindacale n. 309-8326 del 31/07/2019**



## PROCESSO VERBALE ADUNANZA X

### DELIBERAZIONE CONSIGLIO METROPOLITANO DI TORINO

**16 maggio 2017**

Presidenza: Chiara APPENDINO

Il giorno 16 del mese di maggio duemiladiciassette, alle ore 15.00, in Torino, P.zza Castello, 205, nella Sala del Consiglio Provinciale “E. Marchiaro”, sotto la Presidenza della Sindaca Metropolitana Chiara APPENDINO e con la partecipazione del Segretario Generale Giuseppe FORMICHELLA si è riunito il Consiglio Metropolitan come dall'avviso del 11 maggio 2017 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri e pubblicati all'Albo Pretorio on-line.

Sono intervenuti la Sindaca Metropolitana Chiara APPENDINO ed i Consiglieri:  
Alberto AVETTA - Barbara AZZARA' - Vincenzo BARREA - Monica CANALIS - Antonio CASTELLO - Dimitri DE VITA - Mauro FAVA - Maria Grazia GRIPPO - Antonino IARIA - Silvio MAGLIANO - Marco MAROCCO - Anna MERLIN - Maurizio PIAZZA - Elisa PIRRO - Paolo RUZZOLA.

Sono assenti i Consiglieri: Mauro CARENA, Roberto MONTA', Carlotta TREVISAN

Partecipano alla seduta, senza diritto di voto, i Portavoce o loro delegati delle seguenti Zone Omogenee: Zona 1 “TORINO CITTA'”, Zona 2 “TORINO OVEST”, “Zona 5 “PINEROLESE”, Zona 8 “RIVAROLO”,

(Omissis)

**OGGETTO: Ricognizione degli organismi partecipati. Approvazione. Indirizzi riferiti alla partecipazione in Associazioni, Fondazioni, Consorzi, Comitati. Revisione straordinaria delle Società partecipate ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175.**

N. Protocollo: 5584/2017

La **Sindaca**, pone in discussione la deliberazione il cui testo è sottoriportato.

## IL CONSIGLIO METROPOLITANO DI TORINO

A partire dal 2009 la Provincia di Torino ha dato corso in termini rigorosi al processo di dismissione delle partecipazioni societarie non strettamente necessarie al perseguimento degli scopi istituzionali ed alla razionalizzazione delle partecipazioni in organismi costituiti in forma non societaria. In particolare a partire dall'applicazione dell'articolo 3, commi 27-29 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 e s.m.i. (Legge Finanziaria 2008) la Provincia (poi Città metropolitana) di Torino:

- ha ceduto la partecipazione detenuta in INTECH S.c.r.l., ASSOT S.r.l. in liquidazione, S.I.T.A.F. S.p.A., IREN S.p.A.;
- ha esercitato il diritto di recesso da S.I.TRA.CI. S.p.A., da RTM S.p.A. (dichiarata fallita dal Tribunale di Ivrea), da Lega Autonomie Locali, Torino Città Capitale Europea, Fondazione del Teatro Stabile di Torino, Fondazione Eugenio Piazza Verrua Celeberrima Onlus, Fondazione ISI-Istituto per l'Interscambio Scientifico, Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino, Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura, Fondazione Province Nord Ovest, Fondazione Teatro Regio Torino, Fondazione Fabretti, A.E.M. Associazione Europea degli eletti di Montagna, Associazione "Torino Internazionale", Associazione "The World Political Forum", Associazione Europea "Partenalia AISBL", Associazione per gli Inseguimenti Universitari nel Canavese, Associazione per lo Sviluppo Scientifico e Tecnologico del Piemonte (ASP), Consorzio per la Ricerca e l'Istruzione Permanente in Economia in Piemonte, C.U.E.A. Consorzio per la formazione Universitaria in Economia Aziendale, Consorzio per la Ricerca e l'Educazione Permanente Torino (COREP), C.I.C.U. Comitato Italiano Città Unite, Comitato per le celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia;
- ha approvato lo scioglimento, previa liquidazione di:
  - TECHFAB S.r.l., Agenzia della Pietra s.r.l., Canavese Sviluppo S.r.l., P.I.S.T.A. S.p.A., C.R.A.B. S.c.r.l., Holding Infrastrutture Provincia di Torino S.r.l., società già cancellate dal Registro imprese, dell'Associazione d'iniziativa per il centro internazionale di formazione dell'OIL, del Consorzio Torino-Rivoli Esercizi Autofiloviari (CTREA), del Comitato per l'ostensione della Sindone 2015;
  - VIRTUAL REALITY & MULTI MEDIA PARK S.p.A., di CHIVASSO INDUSTRIA S.p.A., di PRACATINAT S.c.p.a. Liquidazioni tutt'ora in corso;
- ha ceduto le quote di CIC S.c.r.l. nel 2015;
- è decaduta per non avere rinnovato l'adesione dall'associazione AIVITER, dall'associazione F.I.S.U., dall'associazione Amici del Gusto, dal Comitato di Torino dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano e, a seguito di modifiche statutarie, da U.P.I. e da U.P.P.;
- Per effetto dell'art. 1, co. 569 L. 147/2013 la partecipazione della Provincia di Torino nelle Società di seguito elencate è cessata il 31.12.2014: ATIVA IMMOBILIARE S.p.A., AUTOSTRADA ALBENGA-GARESSIO-CEVA S.p.A., BANCA POPOLARE ETICA S.c.p.a., C.A.A.T. S.c.p.a., CEIPIEMONTE S.c.p.a., C.R.E.S.O. S.c.r.l., FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.p.A., FINPIEMONTE S.p.A., ICARUS S.c.p.a., S.M.A.T. S.p.A., T.N.E. TORINO NUOVA ECONOMIA S.p.A..

Il legislatore è intervenuto reiteratamente nel corso degli anni (a partire dal 2008) per ribadire la necessità di dismettere le partecipazioni societarie detenute dalle pubbliche amministrazioni e, in particolare, nel 2015 ha previsto che venisse adottato un Piano operativo per la razionalizzazione delle società da esse stesse possedute.

Nel Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, previsto dall'art. 1, comma 612 della Legge di Stabilità per il 2015, (approvato con decreto del Sindaco metropolitano n. 63-7935 in data 31.3.2015 e di

cui il Consiglio metropolitano ha preso atto con deliberazione n. 7946 in data 1.4.2015) si evidenziava che il quadro delle competenze istituzionali della Città Metropolitana era ancora in fase di definizione dovendosi ancora completare il processo di riordino delle materie delegate od attribuite dallo Stato e dalla Regione (commi 86 e 49 della L. 56/2014) in rapporto alle funzioni ad essa attribuite dalla legislazione vigente e che l'Ente doveva ancora adottare il proprio Statuto oltre che gli strumenti di programmazione economico-finanziaria di periodo.

Alla luce del quadro normativo nel quale non erano state ancora compiutamente definite le funzioni e le correlative risorse, la Città metropolitana non era in condizione di poter stabilire quali partecipazioni fossero strumentali e strettamente necessarie alle proprie finalità istituzionali, dovendosi subordinare tale valutazione all'esito dei processi normativi sopra indicati.

Nella Relazione sui risultati conseguiti al 16 marzo 2016, prevista dall'art. 1, comma 612 della Legge di Stabilità per il 2015 (Legge 23 dicembre 2014, n. 190) ed approvata con decreto del Sindaco della Città metropolitana prot. n. 112 - 7022/2016 del 23 marzo 2016 (e di cui il Consiglio metropolitano ha preso atto con deliberazione n. 7027 in data 4.4.2016) si dava atto che il processo normativo di definizione delle funzioni e delle competenze della Città metropolitana di Torino si era concluso. Tuttavia, in considerazione dell'imminente pubblicazione del "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" che prevedeva una revisione straordinaria delle partecipazioni e della prossima scadenza del mandato amministrativo del Consiglio metropolitano si riteneva necessario procrastinare l'attività ricognitiva in discorso demandandola ai rinnovati organi della Città metropolitana.

In relazione a quanto sopra nel documento intitolato "Relazione sulla ricognizione degli organismi partecipati e definizione ed aggiornamento per il 2016 del Gruppo Amministrazione Pubblica della Città metropolitana di Torino" ed allegato sotto la lettera A) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, è proposta la ricognizione degli organismi partecipati dalla Città metropolitana di Torino costituiti sia in forma di società di capitali che di associazioni, fondazioni, consorzi, comitati.

Nel citato allegato sono altresì indicati gli enti in cui la Città metropolitana di Torino, a prescindere da ogni partecipazione in qualità di socio, effettua nomine nei rispettivi organi di amministrazione, indirizzo e controllo per effetto di disposizioni statutarie e normative.

Il quadro riepilogativo è esposto nella tabella seguente:

<b>organismi partecipati</b>	<b>al 31/12/2016</b>
A1. Società con partecipazione minoritaria non di controllo	11 (13 di cui 2 in fallimento)
A2. Società partecipate indirettamente	24 (25 di cui 1 anche diretta)
A3. Associazioni, fondazioni, consorzi e comitati partecipati	54 (35 associazioni, 2 comitati, 6 consorzi, 11 fondazioni)
A4. Enti, fondazioni o aziende per i quali sono espresse nomine	34 (22 ipab, 12 altri enti)
A5. Enti, fondazioni o aziende partecipati indirettamente	10 (15 di cui 4 anche dirette, 1 in fallimento)

Sulla base di tale ricognizione ed in applicazione dei principi dettati dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nel documento è altresì definito il Gruppo Amministrazione Pubblica della Città metropolitana di Torino e indicati i correlativi parametri necessari ad individuare il perimetro per la redazione del bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica della Città metropolitana di Torino.

Fatto salvo quanto verrà indicato in seguito per le società di capitali ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (di seguito TUSP), per gli organismi partecipati costituiti in forma diversa da società (associazioni, fondazioni, consorzi, comitati) si formula l'indirizzo di mantenere la partecipazione soltanto in quelli che operano ed erogano servizi in ambiti di materie attribuite o delegate alla competenza della Città metropolitana di Torino ai sensi di legge e di porre in essere le necessarie e conseguenti misure (compreso l'esercizio del diritto di recesso) affinché dalla partecipazione ai restanti organismi elencati nell'allegato B) non derivino oneri a carico del bilancio della Città metropolitana di Torino.

In relazione al predetto indirizzo, si dà mandato alla Sindaca della Città metropolitana di Torino di provvedere, entro il termine di sei mesi decorrenti dall'adozione del presente provvedimento, a:

- individuare gli organismi partecipati che esercitano attività e servizi riconducibili alle finalità istituzionali dell'Ente per i quali si ritiene, sulla base della programmazione dell'Ente, di mantenere la partecipazione;
- avviare con gli organismi che non esercitano attività e servizi riconducibili alle finalità istituzionali dell'Ente (allegato B) le necessarie interlocuzioni finalizzate a verificare la possibilità di permanere nella compagine sociale senza oneri a carico del bilancio della Città metropolitana e, ove necessario, proporre al Consiglio metropolitano il provvedimento autorizzativo per l'esercizio del diritto di recesso.

Con riferimento alle società di capitali, la Legge 7 agosto 2015, n. 124 (*"Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche"*), detta anche *"Legge Madia"*, entrata in vigore il 28 agosto 2015 all'art. 18 ha delegato il Governo ad adottare il decreto legislativo per provvedere al riordino ed alla semplificazione del settore delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche sulla base di alcuni principi e criteri direttivi espressi nella legge stessa.

Il fine prioritario fissato dalla citata legge era quello di assicurare la chiarezza della disciplina, la semplificazione normativa e la tutela e promozione della concorrenza, con particolare riferimento al superamento dei regimi transitori; il decreto attuativo doveva essere adottato altresì *"ai fini della razionalizzazione e riduzione delle partecipazioni pubbliche secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità, ridefinizione della disciplina, delle condizioni e dei limiti per la costituzione di società, l'assunzione e il mantenimento di partecipazioni societarie da parte di amministrazioni pubbliche entro il perimetro dei compiti istituzionali o di ambiti strategici per la tutela di interessi pubblici rilevanti, quale la gestione di servizi di interesse economico generale"*.

In attuazione di quanto sopra è stato emanato il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (di seguito TUSP) pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 8 settembre 2016 ed entrato in vigore il 23 settembre 2016.

La sentenza della Corte Costituzionale n. 251/2016 ha dichiarato l'illegittimità di alcuni articoli della Legge n. 124/2015 (fra i quali è ricompreso anche l'art. 18, cioè la norma in attuazione

della quale il Governo ha emanato il D.Lgs. n. 175/2016) nella parte in cui prevede che il Governo adotti i relativi decreti legislativi attuativi “previo parere” anziché “previa intesa” in sede di Conferenza Unificata. Pertanto, a seguito della citata sentenza, il Governo ha adottato, nella seduta del Consiglio dei Ministri del 17.2.2017, in via preliminare, uno schema di decreto recante disposizioni correttive ed integrative al D.Lgs. n. 175/2016.

Successivamente, nella seduta della Conferenza Unificata del 16 marzo 2017, durante la quale la Conferenza delle Regioni l'ANCI e l'UPI hanno consegnato al Governo un documento congiunto contenente alcuni emendamenti, è stata raggiunta l'Intesa richiesta che il Governo si è impegnato a recepire nell'approvazione definitiva in Consiglio dei Ministri.

Le modifiche annunciate al TUSP investono diversi ambiti definitori dei casi di specie della normativa applicabile a ciascuno di essi e dei conseguenti e connessi adempimenti posti a carico delle pubbliche amministrazioni socie.

Allo stato attuale, pertanto, e fintanto che non entrerà in vigore il testo correttivo annunciato dal Governo, il quadro normativo di riferimento risulta sul piano del diritto positivo certo ma illegittimo per effetto della sentenza della Corte Costituzionale n. 251/2016 e comunque di imminente modificazione.

Tale valutazione di incertezza si estende agli adempimenti che sulla base del TUSP si dovrebbero produrre o avrebbero già dovuto essere prodotti quale, ad esempio, la ricognizione prevista dall'art. 24 del TUSP in connessione a quanto annunciato nell'“Intesa sullo schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante: testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” presentata da Conferenza delle Regioni, ANCI e UPI nel quale è previsto, tra gli emendamenti formulati, che le disposizioni di cui all'articolo 24, commi 3 e 5, sulla revisione straordinaria, si applichino a partire dal 30 settembre 2017 e siano fatti salvi gli atti di esercizio dei diritti sociali di cui all'articolo 24, comma 5, compiuti dal socio pubblico sino alla data di entrata in vigore del decreto.

Dall'esame dei lavori parlamentari, contrariamente a quanto era lecito attendersi, emerge che il processo di formazione legislativo per la modifica del TUSP avrà termine non prima della fine del mese di maggio del corrente anno in quanto le Commissioni parlamentari competenti hanno calendarizzato la conclusione dell'esame dei testi in approvazione al 24 maggio 2017.

La conseguenza dell'inadempimento alla prescrizione di cui all'art. 24 del TUSP, entro la scadenza prevista del 23 marzo 2017, consiste nell'impossibilità di esercitare i diritti sociali tra i quali si annovera certamente quello di partecipare alle assemblee sociali, di riscuotere eventuali dividendi e persino di disporre dei diritti connessi alla proprietà della quota sociale.

Inoltre, qualora nella Società la compagine sociale fossa composta da soggetti pubblici che non avessero adempiuto alla prescrizione di legge, l'impossibilità dell'esercizio dei diritti sociali provocherebbe la paralisi della Società e, in primis, la mancata approvazione del bilancio che deve essere effettuata, a termine di legge, entro il prossimo 30 aprile.

E' vero che, come annunciato nell'Intesa della Conferenza Unificata, è prevista la sanatoria ma si ha il dubbio che tale sanatoria possa estendersi agli atti della società che fossero stati eventualmente assunti quale, ad esempio, il bilancio approvato con l'apporto determinante a livello di quorum costitutivo e deliberativo di un socio, iscritto regolarmente a Libro soci, che risulti inibito all'esercizio dei diritti sociali per effetto dell'applicazione dell'art. 24 del TUSP.



In ogni caso sembra prudente, anche al fine di sottrarre l'Ente alle conseguenze negative previste dall'art. 24, co. 5 del TUSP<sup>1</sup> in relazione alla mancata adozione dell'atto di ricognizione, ribadire le valutazioni già espresse nei precedenti provvedimenti degli organi competenti<sup>2</sup>, con riferimento alla sussistenza dei presupposti per il mantenimento della partecipazione della Città metropolitana di Torino nelle società di seguito elencate, per le motivazioni sinteticamente espresse nel documento intitolato "Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie ex art. 24 del TUSP. Verifica dei presupposti per il mantenimento o l'alienazione delle partecipazioni. Aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi dell'art. 1, c. 612, L. 23/12/2014, n. 190. Relazione tecnica." allegata sotto la lettera C) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale:

- 5T S.r.l.
- ATIVA S.p.A.
- BIOINDUSTRY PARK SILVANO FUMERO S.p.A.
- ENVIRONMENT PARK S.p.A.
- SOCIETA' PER LA GESTIONE DELL'INCUBATORE DI IMPRESA DEL POLITECNICO S.c.p.a. - I3P S.c.p.a.
- R.S.A. S.r.l. SOCIETA' PER IL RISANAMENTO E LO SVILUPPO AMBIENTALE DELL'EX MINIERA DI BALANGERO E CORIO
- SOCIETA' PER LA GESTIONE DELL'INCUBATORE DI IMPRESE E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO - 2I3T Soc. Cons. a r.l.

e per la dichiarazione di non sussistenza delle motivazioni per il mantenimento della partecipazione in SAGAT S.p.A. che, in ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato n. 4688 del 11.11.2016, deve essere nuovamente posta in vendita mediante procedura di gara pubblica.

Per quanto riguarda le società partecipate attualmente in liquidazione (PRACATINAT S.c.p.a. in liquidazione, CHIVASSO INDUSTRIA S.p.A. in liquidazione, VIRTUAL REALITY & MULTI MEDIA PARK S.p.A. in liquidazione) si dà atto che la procedura liquidatoria influenza direttamente le attività sociali che, benché collegate all'ambito dello sviluppo economico, sono chiaramente finalizzate alla realizzazione del capitale ed al pagamento dei debiti a discapito della possibilità di governo dei soci pubblici e dell'impiego efficace delle relative quote di capitale.

In tale quadro sarebbe da cogliere la possibilità di cessione della partecipazione, benché si tratti di un'opportunità remota; diversamente, l'azione pubblica dovrà essere indirizzata al monitoraggio della fase liquidatoria orientata alla migliore realizzazione del capitale.

---

<sup>1</sup> L'art. 24, co. 5 del TUSP prevede che: "In caso di mancata adozione dell'atto ricognitivo ovvero di mancata alienazione entro i termini previsti dal comma 4, il socio pubblico non può esercitare i diritti sociali nei confronti della società e, salvo in ogni caso il potere di alienare la partecipazione, la medesima è liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, e seguendo il procedimento di cui all'articolo 2437-quater del codice civile."

<sup>2</sup> Deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 64200/2008 del 31.3.2009, deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 19465 del 5.6.2012, deliberazione della Giunta Provinciale prot. n. 667 - 30642/2013 del 30.9.2013, decreto del Vicepresidente della Provincia di Torino con le funzioni del Consiglio (art.1, comma 14 della legge n. 56/2014) prot. n. 107 - 37363/2014 del 14.11.2014, Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute da questa Amministrazione ai sensi dell'art. 1, co. 611 e 612 della Legge di Stabilità per il 2015 (approvato con decreto del Sindaco metropolitano prot. n. 63 - 7935 in data 31.3.2015 e di cui il Consiglio metropolitano ha preso atto con approvazione con provvedimento n. 7946 in data 1.4.2015), nonché Relazione sui risultati conseguiti al 16 Marzo 2016, approvata con decreto del Sindaco della Città metropolitana n. 112 - 7022 del 23.3.2016 ed oggetto di presa d'atto da parte del Consiglio metropolitano con deliberazione n. 7027 in data 4.4.2016.

Quanto sopra con riserva ed impegno a riconsiderare le valutazioni espresse alla luce del quadro normativo che risulterà dal processo legislativo di riforma della Legge Madia in corso di attuazione e delle determinazioni che in sede programmatica (Piano strategico metropolitano e DUP definitivo in sede di bilancio di previsione) il Consiglio metropolitano assumerà per la gestione delle attribuzioni della Città metropolitana di Torino.

Tutto quanto sopra premesso e considerato;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni dei Comuni”, così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;

Dato atto che dal 1° gennaio 2015, ai sensi dell’art. 1, commi 16 e 47, della Legge 7.4.2014, n. 56, la Città metropolitana di Torino è subentrata alla Provincia di Torino e succede ad essa in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercita le funzioni;

Visto l’art. 1, comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al Testo Unico degli Enti Locali, nonché le norme di cui all’art. 4 della Legge 5 giugno 2003, n. 131;

Vista la deliberazione del Consiglio metropolitano n. 26696/2016 del 19 ottobre 2016 di convalida, ai sensi e per gli effetti dell’art. 41, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267/2000 e s.m.i., dell’elezione di tutti i Consiglieri metropolitani, a seguito della consultazione elettorale del 10 ottobre 2016;

Visto il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 recante “Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica”;

Richiamato il Piano operativo di razionalizzazione già adottato ai sensi dell’art. 1, c. 612, legge 23 dicembre 2014 n. 190 (approvato con decreto del Sindaco metropolitano n. 63-7935 in data 31.3.2015 e di cui il Consiglio metropolitano ha preso atto con deliberazione n. 7946 in data 1.4.2015) e la Relazione sui risultati conseguiti al 16 marzo 2016, (approvata con decreto del Sindaco della Città metropolitana prot. n. 112 - 7022/2016 del 23 marzo 2016 e di cui il Consiglio metropolitano ha preso atto con deliberazione n. 7027 in data 4.4.2016), provvedimento del quale il presente atto ricognitivo costituisce aggiornamento ai sensi dell’art. 24, co.2 del TUSP;

Visti gli articoli 20 e 48 dello Statuto Metropolitano;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato, nonché alla regolarità contabile del Direttore Area Risorse Finanziarie, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.8.2000 n. 267;

Visto l’art. 134, comma 4, del citato Testo Unico, limitatamente all’immediata esecutività, richiesta dal Sindaco sull’atto e ricompresa nell’approvazione della delibera, salvo diversa volontà esplicitamente espressa dai Consiglieri;

**DELIBERA**

- 1) di approvare, per le motivazioni in premessa riportate e che si intendono integralmente richiamate, la ricognizione degli organismi partecipati dalla Città metropolitana di Torino come risultante nel documento intitolato “Relazione sulla ricognizione degli organismi partecipati e definizione ed aggiornamento per il 2016 del Gruppo Amministrazione Pubblica della Città metropolitana di Torino” allegato sotto la lettera A) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- 2) di approvare, per le motivazioni in premessa riportate e che si intendono integralmente richiamate, con riferimento agli organismi partecipati costituiti in forma diversa da società di capitali (associazioni, fondazioni, consorzi, comitati) l’indirizzo di mantenere la partecipazione soltanto negli organismi che operano ed erogano servizi in ambiti di materie attribuite o delegate alla competenza della Città metropolitana di Torino ai sensi di legge e di porre in essere le necessarie e conseguenti misure (compreso l’esercizio del diritto di recesso) affinché dalla partecipazione ai restanti organismi elencati nell’allegato B) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale non derivino oneri a carico del bilancio della Città metropolitana di Torino, ed in tale contesto di dare mandato alla Sindaca della Città metropolitana di Torino di provvedere, entro il termine di sei mesi decorrenti dall’adozione del presente provvedimento, a:
  - individuare gli organismi partecipati che esercitano attività e servizi riconducibili alle finalità istituzionali dell’Ente per i quali si ritiene, sulla base della programmazione dell’Ente, di mantenere la partecipazione;
  - avviare con gli organismi che non esercitano attività e servizi riconducibili alle finalità istituzionali dell’Ente (allegato B) le necessarie interlocuzioni finalizzate a verificare la possibilità di permanere nella compagine sociale senza oneri a carico del bilancio della Città metropolitana e, ove necessario, proporre al Consiglio metropolitano il provvedimento autorizzativo per l’esercizio del diritto di recesso;
- 3) di approvare, per le motivazioni in premessa riportate e che si intendono integralmente richiamate, la revisione straordinaria delle società partecipate dalla Città metropolitana di Torino ai sensi dell’art. 24 del D.Lgs. 175/2016, nei termini di cui al documento intitolato “Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie ex art. 24 del TUSP. Verifica dei presupposti per il mantenimento o l’alienazione delle partecipazioni. Aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi dell’art. 1, c. 612, L. 23/12/2014, n. 190. Relazione tecnica.” allegato sotto la lettera C) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- 4) di dare atto, per le motivazioni indicate nel documento intitolato “Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie ex art. 24 del TUSP. Verifica dei presupposti per il mantenimento o l’alienazione delle partecipazioni. Aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi dell’art. 1, c. 612, L. 23/12/2014, n. 190. Relazione tecnica.” allegato sotto la lettera C) e che si intendono integralmente richiamate, che sussistono i presupposti di legge per il mantenimento della partecipazione della Città metropolitana nelle società di seguito elencate:
  - 5T S.r.l.
  - ATIVA S.p.A.
  - BIOINDUSTRY PARK SILVANO FUMERO S.p.A.
  - ENVIRONMENT PARK S.p.A.
  - SOCIETA’ PER LA GESTIONE DELL’INCUBATORE DI IMPRESA DEL POLITECNICO S.c.p.a. - I3P S.c.p.a.
  - R.S.A. S.r.l. SOCIETA’ PER IL RISANAMENTO E LO SVILUPPO AMBIENTALE DELL’EX MINIERA DI BALANGERO E CORIO

- SOCIETA' PER LA GESTIONE DELL'INCUBATORE DI IMPRESE E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO - 2I3T Soc. Cons. a r.l.

e che non sussistono le condizioni previste dalla legge per il mantenimento della partecipazione in SAGAT S.p.A. che, in ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato n. 4688 del 11.11.2016, dovrà essere posta in vendita mediante procedura di gara pubblica;

- 5) di dare atto che per quanto riguarda le società partecipate attualmente in liquidazione (PRACATINAT S.c.p.a. in liquidazione, CHIVASSO INDUSTRIA S.p.A. in liquidazione, VIRTUAL REALITY & MULTI MEDIA PARK S.p.A. in liquidazione) la procedura liquidatoria influenza direttamente le attività sociali che sono chiaramente finalizzate alla realizzazione del capitale ed al pagamento dei debiti a discapito della possibilità di governo dei soci pubblici e dell'impiego efficace delle relative quote di capitale. In tale quadro l'azione pubblica dovrà essere indirizzata al monitoraggio della fase liquidatoria orientata alla migliore realizzazione del capitale;
- 6) di rinviare a successivo provvedimento degli organi competenti le ulteriori attuazioni della presente deliberazione, ivi comprese le pubblicazioni e comunicazioni ai sensi di legge;
- 7) di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte della Corte dei Conti;
- 8) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

~ ~ ~ ~ ~

*(Seguono:*

- *l'illustrazione del Consigliere Delegato Marocco;*
  - *l'intervento del Consigliere Barrea, il quale comunica l'astensione dal voto;*
  - *l'intervento del Consigliere Ruzzola;*
- per i cui testi si rinvia al processo verbale stenotipato e che qui si danno come integralmente riportati)*

~ ~ ~ ~ ~

La **Sindaca Metropolitana**, non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti la deliberazione e l'immediata esecutività della stessa il cui oggetto è sottoriportato:

**OGGETTO: Ricognizione degli organismi partecipati. Approvazione. Indirizzi riferiti alla partecipazione in Associazioni, Fondazioni, Consorzi, Comitati. Revisione straordinaria delle Società partecipate ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175.**

N. Protocollo: 5584/2017

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzo di sistemi elettronici:

Presenti = 16  
 Astenuti = 6 (Avetta - Barrea - Canalis - Grippo- Magliano - Piazza)  
 Votanti = 10

Favorevoli 10

(Appendino - Azzarà - Castello - De Vita - Fava - Iaria - Marocco - Merlin - Pirro - Ruzzola)

**La deliberazione risulta approvata ed immediatamente eseguibile.**

*(Omissis)*

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

Il Segretario Generale  
F.to G.Formichella

La Sindaca Metropolitana  
F.to C.Appendino

ALLEGATO A  
alla Deliberazione del Consiglio metropolitano prot. n. 5584/2017

**RELAZIONE SULLA RICOGNIZIONE DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI  
E DEFINIZIONE ED AGGIORNAMENTO PER IL 2016 DEL  
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA  
DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO**

Introduzione .....	1
A) Ricognizione di società enti ed organismi partecipati dalla Città metropolitana di Torino o nei quali la stessa esprime nomine o designazioni.....	4
A1. Società con partecipazione minoritaria non di controllo.....	4
A2. Società partecipate indirettamente .....	5
A3. Associazioni, fondazioni, consorzi e comitati partecipati.....	7
A4. Enti, fondazioni o aziende per i quali sono espresse nomine.....	11
A5. Enti, fondazioni o aziende partecipati indirettamente.....	13
Quadro di riepilogo: .....	14
B) definizione del gruppo Amministrazione pubblica.....	15
C) informazioni per la definizione del Perimetro di Consolidamento .....	17

## Introduzione

La presente relazione è articolata in tre sezioni:

- A) Ricognizione di società enti ed organismi partecipati dalla Città metropolitana di Torino o nei quali la stessa esprime nomine o designazioni;
- B) definizione del gruppo Amministrazione pubblica
- C) informazioni per la definizione del Perimetro di Consolidamento.

Il documento, allo scopo di definire ed aggiornare per il 2016 l'elenco dei soggetti che appartengono, ai sensi del D.Lgs. 118/2011, al Gruppo Amministrazione Pubblica della Città metropolitana di Torino, integra le informazioni già raccolte ed organizzate dal Servizio Partecipazioni per rispondere alle seguenti esigenze:

- Documento Unico di Programmazione 2016-2018, Sezione 2.4, "indirizzi generali sul ruolo degli organismi e degli enti strumentali e società controllate e partecipate";
- Aggiornamento 2016 delle sezioni relative agli "Enti pubblici vigilati, società, enti di diritto privato" pubblicate sul portale dell'amministrazione trasparente ai sensi dell'art.22 D.Lgs. 33/2013<sup>1</sup>;
- "Rilevazione annuale delle partecipazioni delle Amministrazioni pubbliche e dei loro rappresentanti presso organi di governo di società ed enti" al 31/12/2015 richiesta dal dipartimento del Tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze (MEF);
- "Rapporto anno 2015 sull'andamento gestionale degli Organismi partecipati" approvato con Deliberazione del Consiglio Metropolitan DCM 883/2017 del 30/1/2017;
- "Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute (art. 1, comma 612 legge n. 190/2014)" approvato con DCM 7946/2015 del 1 aprile 2015;
- "Ricognizione degli organismi partecipati costituiti in forma diversa dalle società di capitali. Quadro unitario delle partecipazioni provinciali e trasparenza amministrativa ai sensi del d. Lgs. N. 33/2013" approvato con DGP n. 667-30642/2013 del 30 settembre 2013.

---

<sup>1</sup> Gli elenchi richiesti in materia di trasparenza dal citato articolo sono:

a) l'elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati o finanziati dall'amministrazione medesima nonche' di quelli per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'elencazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate;

b) l'elenco delle società di cui detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria indicandone l'entità, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate;

c) l'elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate. Ai fini delle presenti disposizioni sono enti di diritto privato in controllo pubblico gli enti di diritto privato sottoposti a controllo da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti costituiti o vigilati da pubbliche amministrazioni nei quali siano a queste riconosciuti, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi;

<sup>2</sup> disciplinata dall'art.17, commi 3 e 4 del DL 90/2014



Prima di procedere all'elencazione delle partecipazioni così articolate è doveroso precisare che:

- Già a partire dal 2009 la Provincia di Torino ha dato corso in termini rigorosi al processo di dismissione delle partecipazioni societarie non strettamente necessarie al perseguimento degli scopi istituzionali ed alla razionalizzazione delle partecipazioni in organismi costituiti in forma non societaria. In particolare a partire dall'applicazione dell'articolo 3, commi 27-29 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 e s.m.i. (Legge Finanziaria 2008) la Provincia (poi Città metropolitana) di Torino:
  - o ha ceduto la partecipazione detenuta in INTECH S.c.r.l., ASSOT S.r.l. in liquidazione, S.I.T.A.F. S.p.A., IREN S.p.A.;
  - o ha esercitato il diritto di recesso da S.I.TRA.CI. S.p.A., da RTM S.p.A. (dichiarata fallita dal Tribunale di Ivrea), da Lega Autonomie Locali, Torino Città Capitale Europea, Fondazione del Teatro Stabile di Torino, Fondazione Eugenio Piazza Verrua Celeberrima Onlus, Fondazione ISI-Istituto per l'Interscambio Scientifico, Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino, Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura, Fondazione Province Nord Ovest, Fondazione Teatro Regio Torino, Fondazione Fabretti, A.E.M. Associazione Europea degli eletti di Montagna, Associazione "Torino Internazionale", Associazione "The World Political Forum", Associazione Europea "Partenalia AISBL", Associazione per gli Inseguimenti Universitari nel Canavese, Associazione per lo Sviluppo Scientifico e Tecnologico del Piemonte (ASP), Consorzio per la Ricerca e l'Istruzione Permanente in Economia in Piemonte, C.U.E.A. Consorzio per la formazione Universitaria in Economia Aziendale, Consorzio per la Ricerca e l'Educazione Permanente Torino (COREP), C.I.C.U. Comitato Italiano Città Unite, Comitato per le celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia;
  - o ha approvato lo scioglimento, previa liquidazione di:
    - TECHFAB S.r.l., Agenzia della Pietra S.r.l., Canavese Sviluppo S.r.l., P.I.S.T.A. S.p.a., C.R.A.B. S.c.r.l., Holding Infrastrutture Provincia di Torino S.r.l., società già cancellate dal Registro imprese, dell'Associazione d'iniziativa per il centro internazionale di formazione dell'OIL, del Consorzio Torino-Rivoli Esercizi Autofiloviari (CTREA), del Comitato per l'ostensione della Sindone 2015;
    - VIRTUAL REALITY & MULTI MEDIA PARK S.p.A., di CHIVASSO INDUSTRIA S.p.A., di PRACATINAT S.c.p.a. Liquidazioni tutt'ora in corso;
  - o ha ceduto le quote di CIC S.c.r.l. nel 2015;
  - o è decaduta per non avere rinnovato l'adesione dall'associazione AIVITER, dall'associazione F.I.S.U., dall'associazione Amici del Gusto, dal Comitato di Torino dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano e, a seguito di modifiche statutarie, da U.P.I. e da U.P.P.;
  - o Per effetto dell'art. 1, co. 569 L. 147/2013 la partecipazione della Provincia di Torino nelle Società di seguito elencate è cessata il 31.12.2014: ATIVA IMMOBILIARE S.p.A., AUTOSTRADA ALBENGA-GARESSIO-CEVA S.p.A., BANCA POPOLARE

ETICA S.c.p.a., C.A.A.T. S.c.p.a., CEIPIEMONTE S.c.p.a., C.R.E.S.O. S.c.r.l.,  
FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.p.A., FINPIEMONTE S.p.A., ICARUS S.c.p.a.,  
S.M.A.T. S.p.A., T.N.E. TORINO NUOVA ECONOMIA S.p.A..

- le società partecipate dalla Città metropolitana di Torino sono attualmente sottoposte al processo di revisione straordinaria ai sensi dell'art.24 D.Lgs. 175/2016 che dovrebbe completarsi entro il 30/6/2017;
- gli enti strumentali, cui a suo tempo la Provincia di Torino ha aderito o di cui ha contribuito alla costituzione/fondazione, sono attualmente sottoposti ad un processo di verifica del mantenimento delle condizioni di partecipazione alla luce delle mutate competenze e finalità della Città metropolitana di Torino, che dovrebbe completarsi entro il 30/6/2017.

## A) Ricognizione di società enti ed organismi partecipati dalla Città metropolitana di Torino o nei quali la stessa esprime nomine o designazioni

### A1. Società con partecipazione minoritaria non di controllo

Nelle società in elenco la Città metropolitana di Torino non si trova in condizione di esercitare il controllo come definito dal D.Lgs. 118/2011<sup>3</sup> né esercita influenza dominante, dal momento che non possiede direttamente la maggioranza delle azioni né tramite patti parasociali; i componenti in seno agli organi di amministrazione e controllo, qualora designati/nominati dalla Città metropolitana di Torino, sono in numero proporzionale alla relativa quota di partecipazione.

denominazione o ragione sociale	% partecipazione	rappresentanti CMTO	affidamento di servizi pubblici locali	società a totale partecipazione pubblica
5T SRL	5,00%	no	no	sì
ATIVA s.p.a.	17,65%	sì	no	no
BIOINDUSTRY PARK SILVANO FUMERO S.p.A.	22,83%	sì	no	no
CHIVASSO INDUSTRIA S.p.A. in liquidazione	15,00%	sì	no	no
ENVIRONMENT PARK S.p.A.	11,72%	sì	no	no
INCUBATORE DEL POLITECNICO SCPA - I3P scpa	16,67% (+7,09% ind.)	sì	no	sì
PRACATINAT s.c.p.a. in liquidazione	31,47% (17,11%)*	sì	no	sì
RSA srl	20,00%	sì	no	sì
SAGAT spa **	5,00%	no	no	no
2I3T S.c.a r.l. - SOCIETA' PER LA GESTIONE DELL'INCUBATORE DI IMPRESE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO	25,00%	sì	no	sì
VIRTUAL REALITY & MULTIMEDIA PARK IN LIQUIDAZIONE spa	0,03%	no	no	sì

\*31,47% di azioni ordinarie detenute, su particolari ambiti vengono conteggiate anche le azioni speciali quindi la quota della CMTO scende a 17,11%

\*\* il Consiglio di Stato (Sezione Quinta) con sentenza n. 4688 del 11/11/2016 ha annullato gli atti di gara pubblica per la vendita della partecipazione in Sagat. Conseguentemente la cessazione della

<sup>3</sup> Ai sensi dell'art. 11-quarter D.Lgs.118/2011 è definito controllo:

- il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole.

partecipazione operata il 31/12/2014 ai sensi dell'art.1 comma 569 della legge 147/2013 non può ritenersi sussistente e la funzione di socio della Città metropolitana di Torino deve ritenersi proseguita senza soluzione di continuità.

A differenza dei soggetti in fase di liquidazione, le seguenti società, in fallimento ed in attesa di cancellazione, non sono state inserite nell'elenco:

denominazione o ragione sociale	% partecipazione	rappresentanti CMTO	affidamento di servizi pubblici locali	società a totale partecipazione pubblica
AGENZIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE (AGESS) VAL PELLICE S.p.A. IN LIQUIDAZIONE (in fallimento)	9,84%	no	no	no
RTM spa (in fallimento)	15,15%	no	no	no

## A2. Società partecipate indirettamente

Ai sensi del D.Lgs. 118/2011 la partecipazione societaria può essere diretta o indiretta; il successivo D.Lgs175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" considera partecipate indirette solo le Società detenute per il tramite di un soggetto sottoposto a controllo.

Il dipartimento del Tesoro del MEF, interpellato nel corso della già menzionata rilevazione, ha esplicitamente richiesto l'indicazione di tutte le partecipazioni indirette anche se minimali e anche se la tramite non è una società e non è controllata, di seguito si riporta l'elenco di tali società (in grigio il soggetto tramite) precisando che nessuna di queste risulta partecipata indirettamente ai sensi del vigente D.Lgs175/2016 :

denominazione o ragione sociale	% partecipazione CMTO	rappresentanti CMTO	affidamento di servizi pubblici locali	società a totale partecipazione pubblica
ATIVA S.p.A.				
CONSORZIO MOVINCOM S.C.R.L.	0,01%	no	no	no
ATIVA Engineering S.p.A.	17,65%	no	no	no
SI.CO.GEN. S.r.l.	12,35%	no	no	no
Sinelec S.p.A.	0,25%	no	no	no
SITAF spa	0,19%	no	no	no
Società Autostrade Valdostane - S.A.V. S.p.A.	1,09%	no	no	no
BIOINDUSTRY PARK SILVANO FUMERO S.p.A.				
AZIENDA ENERGIA E GAS S.C.	0,00%	no	no	no
EPHORAN - MULTI IMAGING SOLUTIONS S.R.L.	2,28%	no	no	no

denominazione o ragione sociale	% partecipazione CMTO	rappresentanti CMTO	affidamento di servizi pubblici locali	società a totale partecipazione pubblica
PRACATINAT s.c.p.a. in liquidazione				
3 Valli Ambiente & Sviluppo S.r.l.	3,48%	no	no	no
G.A.L. Escartons e Valli Valdesi S.r.l.	0,16%	no	no	no
RTM spa (in fallimento)				
Plastlab S.c.a r.l.	1,52%	no	no	no
SAGAT spa **				
Aeroporti Holding S.r.l.	2,77%	no	no	no
Air Cargo Torino S.r.l. in liquidazione	1,80%	no	no	no
Sagat Engineering S.r.l. in liquidazione	5,00%	no	no	no
Sagat Handling S.p.A.	5,00%	no	no	no
VIRTUAL REALITY & MULTIMEDIA PARK IN LIQUIDAZIONE spa				
Lumiq S.r.l. in liquidazione	0,03%	no	no	sì
AGENZIA DI ACCOGLIENZA E PROMOZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI TORINO - TURISMO TORINO E PROVINCIA				
GTT - CITY SIGHTSEEING TORINO S.R.L.	1,70%	no	no	no
C.S.I. – PIEMONTE				
C.S.P. S.c.a r.l.	1,57%	no	no	no
CONSORZIO PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI DEL CANAVESE				
Riva Banca	n.d.	no	no	no
GAL VALLI DEL CANAVESE	0,20%	no	no	no
Fondazione 20 Marzo 2006				
Parcolimpico S.r.l.	2,86%	no	no	no
UNIONE NAZIONALE COMUNI, COMUNITÀ, ENTI MONTANI - U.N.C.E.M.				
UNCEM SERVIZI SRL in liquidazione	n.d.	no	no	sì
CONSORZIO NAZIONALE FORESTALE E MONTANO - UNCEM SCRL	n.d.	no	no	no
CQOP SOA SPA	n.d.	no	no	no

\*\* il Consiglio di Stato (Sezione Quinta) con sentenza n. 4688 del 11/11/2016 ha annullato gli atti di gara pubblica per la vendita della partecipazione in Sagat. Conseguentemente la cessazione della partecipazione operata il 31/12/2014 ai sensi dell'art.1 comma 569 della legge 147/2013 non può ritenersi sussistente e la funzione di socio della Città metropolitana di Torino deve ritenersi proseguita senza soluzione di continuità

Per la società Incubatore del Politecnico I3P S.c.p.a., partecipata anche direttamente, la percentuale indiretta detenuta tramite la Fondazione Torino wireless è stata indicata direttamente nella tabella di pertinenza (A1. Società con partecipazione minoritaria non di controllo).

### **A3. Associazioni, fondazioni, consorzi e comitati partecipati**

Di seguito si elencano le associazioni, fondazioni, consorzi e comitati in cui l'Amministrazione metropolitana è presente in qualità di socio per aver aderito allo statuto ed eventualmente essere intervenuta nell'atto costitutivo.

La percentuale di contributo al fondo presentata in tabella non si configura come peso della Città metropolitana nell'assemblea dei soci/consorzati/fondatori, ma è coerente con quanto dichiarato al Dipartimento del Tesoro nell'ambito della rilevazione 2015 delle partecipazioni: come da direttive impartite è stata valorizzata la quota di costituzione del fondo di dotazione o del fondo consortile anche in assenza di diritti patrimoniali sullo stesso, ovvero quando lo statuto non preveda la possibilità di recupero o riscatto di quanto versato (in caso di scioglimento, recesso o liquidazione)<sup>4</sup>.

In nessuna delle partecipazioni elencate la Città metropolitana di Torino esercita un'influenza dominante, dal momento che non detiene la maggioranza dei voti in assemblea né nomina la maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione e controllo. In particolare, all'interno del Consorzio per gli insediamenti produttivi del Canavese<sup>5</sup>, La Città metropolitana di Torino detiene oltre il 55% del capitale ma solo il 46,07% delle quote consortili quindi dei voti in assemblea ordinaria secondo statuto quindi non esercita controllo<sup>5</sup> e tale intenzione è stata resa esplicita nel corso dell'assemblea consortile del 27/2/2017 in cui il rappresentante dell'Ente ha evidenziato "che il peso, in termini di quote, della Città Metropolitana di Torino all'interno del Consorzio è divenuta predominante ma riconosce che il Consorzio opera prevalentemente nel Canavese e pertanto, riconoscendo ancora l'importante ruolo del consorzio quale riferimento degli operatori del territorio Canavesano, demanda al territorio stesso il ruolo di protagonista sull'identificare il futuro del Consorzio e dei suoi amministratori".

---

<sup>4</sup> Si precisa che non sono stati comunicati al Dipartimento del Tesoro del MEF i soggetti per cui la CMTO non partecipa al fondo o per i quali tale partecipazione non è quantificabile e per i quali non nomina o designa membri all'interno degli organi di indirizzo o di governo.

<sup>5</sup> Ai sensi dell'art.11-ter D.Lgs 118/2011 è definito controllo:

- a) il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- e) un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante.

denominazione o ragione sociale	natura giuridica	% contributo al fondo	rappresentanti CMTO	influenza dominante CMTO
AGENZIA DI ACCOGLIENZA E PROMOZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI TORINO - TURISMO TORINO E PROVINCIA	consorzio	18,92% (+0,01% ind.)	sì	no
AGENZIA PER LA MOBILITA' PIEMONTESE	consorzio	8,32%	sì	no
C.S.I. – PIEMONTE	consorzio	6,45%	sì	no
CONSORZIO PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI DEL CANAVESE	consorzio	55,80% (+0,14% ind.)	sì	no
TOPIX - TORINO E PIEMONTE INTERNET EXCHANGE	consorzio	0,31% (+1,02% ind.)	no	no
ATO3 – Autorità di ambito n.3 per l'organizzazione del servizio idrico	consorzio	25,00%	sì	no
Fondazione 20 Marzo 2006	fondazione	28,57%	sì	no
Fondazione Torino Wireless	fondazione	42,54%	no	no
FONDAZIONE CENTRO PER LA CONSERVAZIONE ED IL RESTAURO LA VENARIA REALE	fondazione	2,33%	sì	no
FONDAZIONE CHIERESE PER IL TESSILE E PER IL MUSEO TESSILE	fondazione	7,25%	no	no
FONDAZIONE ITS INNOVAZIONE PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE "AEROSPAZIO-MECCATRONICA"	fondazione	13,76%	sì	no
FONDAZIONE ITS TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	fondazione	20,00%	sì	no
FONDAZIONE LUIGI EINAUDI	fondazione	n.d.	sì	no
FONDAZIONE LUIGI FIRPO	fondazione	23,77%	sì	no
FONDAZIONE MICHELE PELLEGRINO	fondazione	25,00%	sì	no
FONDAZIONE PER L'AMBIENTE TEOBALDO FENOGLIO – ONLUS	fondazione	16,91% (+0,2% ind.)	sì	no
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA - FONDAZIONE MARIA ADRIANA PROLO	fondazione	0,96%	no	no
ASSOCIAZIONE AGENZIA DI COOPERAZIONE ENTI LOCALI – ACEL IN LIQUIDAZIONE	associazione	75,00%	no	no
ASSOCIAZIONE AMICI DEL GRAN PARADISO – CERESOLE REALE	associazione	n.d.	no	no
ASSOCIAZIONE APRITICIELO	associazione	45,00%	sì	no

denominazione o ragione sociale	natura giuridica	% contributo al fondo	rappresentanti CMTO	influenza dominante CMTO
ASSOCIAZIONE ARCO LATINO	associazione	n.d.	no	no
ASSOCIAZIONE CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI PRIMO LEVI	associazione	5%	no	no
ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI COMUNI ITALIANI (ANCI)	associazione	n.d.	no	no
CE.S.DO.ME.O. – CENTRO DI STUDI DI DOCUMENTAZIONE MEMORIA ORALE	associazione	n.d.	no	no
ASSOCIAZIONE CITTA' DEL BIO - CULTURA DEL TERRITORIO	associazione	n.d.	no	no
ASSOCIAZIONE COMITATO DELLA RESISTENZA COLLE DEL LYS	associazione	n.d.	no	no
ASSOCIAZIONE DELLA CONFERENZA DELLE ALPI FRANCO-ITALIANE C.A.F.I. in liquidazione	associazione	n.d.	no	no
ASSOCIAZIONE EUROMONTANA	associazione	n.d.	no	no
ASSOCIAZIONE HYDROAID – SCUOLA INTERNAZIONALE DELL'ACQUA PER LO SVILUPPO	associazione	n.d.	sì	no
ASSOCIAZIONE ISMEL – ISTITUTO PER LA MEMORIA E LA CULTURA DEL LAVORO, DELL'IMPRESA E DEI DIRITTI SOCIALI	associazione	n.d.	no	no
ASSOCIAZIONE “A COME AMBIENTE”	associazione	n.d.	sì	no
ASSOCIAZIONE MUSEO DIFFUSO DELLA RESISTENZA, DELLA DEPORTAZIONE, DELLA GUERRA, DEI DIRITTI E DELLA LIBERTA'	associazione	n.d.	sì	no
ASSOCIAZIONE MUSEO FERROVIARIO PIEMONTESE	associazione	n.d.	no	no
ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER I CENTRI STORICO-ARTISTICI - ONLUS	associazione	n.d.	no	no
ASSOCIAZIONE PER LA COOPERAZIONE TRANSREGIONALE LOCALE ED EUROPEA - TECLA	associazione	n.d.	no	no
ASSOCIAZIONE PROGETTO SAN CARLO - FORTE DI FENESTRELLE - ONLUS	associazione	n.d.	no	no
ASSOCIAZIONE RETE DAFNE	associazione	n.d.	sì	no
ASSOCIAZIONE RETE ITALIANA DI CULTURA POPOLARE	associazione	n.d.	no	no
ASSOCIAZIONE STRADA REALE DEI VINI TORINESI	associazione	n.d.	sì	no
AVVISO PUBBLICO - ENTI LOCALI E REGIONI PER LA FORMAZIONE CIVILE CONTRO LE MAFIE	associazione	n.d.	no	no



denominazione o ragione sociale	natura giuridica	% contributo al fondo	rappresentanti CMTO	influenza dominante CMTO
CASTELLO DI RIVOLI - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA	associazione	n.d.	no	no
CENTRO RICERCHE ARCHEOLOGICHE E SCAVI DI TORINO PER IL MEDIO ORIENTE E L'ASIA	associazione	n.d.	sì	no
CENTRO STUDI PIERO GOBETTI	associazione	n.d.	no	no
CESMEO - ISTITUTO INTERNAZIONALE DI STUDI ASIATICI AVANZATI	associazione	n.d.	sì	no
COMITATO PROMOTORE DIRETTRICE FERROVIARIA EUROPEA AD ALTA CAPACITA' MERCI E PASSEGGERI LIONE-TORINO-MILANO/GENOVA-VENEZIA-TRIESTE-LUBIANA - DIRETTRICE EUROPEA TRANSPADANA	associazione	n.d.	no	no
COORDINAMENTO AGENDE 21 LOCALI ITALIANE	associazione	n.d.	no	no
CSA - CENTRO PIEMONTESE DI STUDI AFRICANI	associazione	n.d.	sì	no
ENOTECA REGIONALE DEI VINI DELLA PROVINCIA DI TORINO	associazione	28,571%	sì	no
ISTITUTO NAZIONALE DI URBANISTICA - INU	associazione	n.d.	no	no
ISTITUTO PIEMONTESE PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA 'GIORGIO AGOSTI'	associazione	n.d.	no	no
MUSEO NAZIONALE DELL'AUTOMOBILE AVVOCATO GIOVANNI AGNELLI - MAUTO	associazione	n.d.	sì	no
UNIONE NAZIONALE COMUNI, COMUNITÀ, ENTI MONTANI - U.N.C.E.M.	associazione	n.d.	no	no
COMITATO PROMOTORE DISTRETTO AEROSPAZIALE	comitato	n.d.	sì	no
COMITATO PRUSST 2010 PLAN	comitato	n.d.	sì	no

#### A4. Enti, fondazioni o aziende per i quali sono espresse nomine

Anche in assenza di un rapporto di partecipazione, nei seguenti enti la Città metropolitana di Torino nomina o indica componenti degli organi di amministrazione, indirizzo o controllo ai sensi di norme di legge, di regolamenti o di statuti applicabili. Per il numero di componenti nominati o designati, la Città metropolitana di Torino non esercita influenza dominante in alcuno degli enti in elenco.

Si precisa che dal 1/1/2016 le IPAB non sono sottoposte alla vigilanza da parte della Città metropolitana di Torino, che esercita esclusivamente il diritto di nomina di alcuni componenti degli organi di amministrazione e controllo.

Non si sono tenute in considerazione le nomine e designazioni effettuate dall'Ente all'interno di commissioni o di osservatori privi di personalità giuridica e di autonomia finanziaria, le nomine all'interno di conferenze di servizi.

denominazione o ragione sociale	natura giuridica	% contributo al fondo	rappresentanti CMTO	influenza dominante CMTO
ASILO INFANTILE "BALBINA FERRO" – VILLAREGGIA	IPAB	n.d.	sì	no
ASILO INFANTILE "DESTEFANIS" – FRONT	IPAB	n.d.	sì	no
ASILO INFANTILE "FRAZIONE CERETTA" – SAN MAURIZIO CAN.SE	IPAB	n.d.	sì	no
ASILO INFANTILE "LUIGI ARCOZZI MASINO" – MALANGHERO	IPAB	n.d.	sì	no
ASILO INFANTILE "SANT'ANNA E SCUOLE ELEMENTARI" – CHIERI	IPAB	n.d.	sì	no
CASA BENEFICA – TORINO	IPAB	n.d.	sì	no
CASA DI RIPOSO "BIANCA DELLA VALLE" – RIVALTA DI TORINO	IPAB	n.d.	sì	no
CASA DI RIPOSO "DOMENICA ROMANA" – CASTELLAMONTE	IPAB	n.d.	sì	no
CASA DI RIPOSO "GIOVANNI XXIII" – CHIERI	IPAB	n.d.	sì	no
CASA DI RIPOSO "ORFANELLE" – CHIERI	IPAB	n.d.	sì	no
CASA DI RIPOSO "PIOVANO RUSCA" – NOLE	IPAB	n.d.	sì	no
CASA DI RIPOSO "UMBERTO I° – CUORGNE'	IPAB	n.d.	sì	no
CASA DI RIPOSO "VINCENZO MOSSO" – CAMBIANO	IPAB	n.d.	sì	no
CASA DI RIPOSO DI SAN BENIGNO CANAVESE	IPAB	n.d.	sì	no

denominazione o ragione sociale	natura giuridica	% contributo al fondo	rappresentanti CMTO	influenza dominante CMTO
EDUCATORIO DELLA PROVVIDENZA – TORINO	IPAB	n.d.	sì	no
ISTITUTO DI RIPOSO "DENINA" DI MONCALIERI	IPAB	n.d.	sì	no
OPERA MUNIFICA ISTRUZIONE – TORINO	IPAB	n.d.	sì	no
OPERA PIA "GIUSEPPE CERRUTI AMBROSIO" – TORINO	IPAB	n.d.	sì	no
OPERA PIA "OSPEDALE VERNETTI" – LOCANA	IPAB	n.d.	sì	no
OSPEDALE "POVERI INFERMI" – STRAMBINO	IPAB	n.d.	sì	no
RESIDENZA ASSISTENZIALE "ALBERGO SANTA CROCE" – VILLASTELLONE	IPAB	n.d.	sì	no
SOCIETA' DI PATROCINIO PER I DIMESSI DAGLI OSPEDALI PSICHIATRICI	IPAB	n.d.	sì	no
CESRAMP – Centro studi ricerche storiche sull'architettura militare del Piemonte	ENTE	0	sì*	no
CONVITTO NAZIONALE "UMBERTO I" DI TORINO	ENTE	0	sì	no
ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEI PARCHI REALI	ENTE	0	sì	no
ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELLE ALPI COZIE	ENTE	0	sì	no
ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL PO TORINESE	ENTE	0	sì	no
ENTE PARCO NAZIONALE DEL GRAN PARADISO	ENTE	0	sì*	no
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TORINO	FONDAZIONE	0	sì	no
FONDAZIONE ROSSELLI	FONDAZIONE	0	sì*	no
FONDAZIONE "LIBORIO MALVA VIRGINIA ARNALDI" SCUOLA TEORICO PRATICA DI AGRICOLTURA - BIBIANA	FONDAZIONE	0	sì	no
OSSERVATORIO FRUTTICULTURA ALBERTO GEISSER	ENTE	0	sì	no
IUSE – ISTITUTO UNIVERSITARIO DI STUDI EUROPEI	ENTE	0	sì	no
CASA DI RIPOSO JACOPO BERNARDI ONLUS	ASSOCIAZIONE	0	sì*	no

\* nominati in organo consultivo non di governo

### A5. Enti, fondazioni o aziende partecipati indirettamente

Analogamente a quanto riportato per le partecipazioni societarie (A2. Società partecipate indirettamente), nell'elenco che segue sono riportati gli enti strumentali partecipati indirettamente, non considerati in quanto non società dal D.Lgs175/2016, ma ricompresi nella rilevazione 2015 del dipartimento del Tesoro. Si precisa che la Città metropolitana di Torino non esercita influenza dominante su alcun soggetto elencato né per via diretta né agendo sul soggetto tramite (riportato su fondo grigio).

denominazione o ragione sociale	natura giuridica	% contributo al fondo	rappresentant i CMTO	influenza dominante CMTO
ATIVA S.p.A.				
C.U.E.A.-Consorzio per la Formaz.Univers.in Ec. Az in liquidazione	consorzio	n.d.	no	no
Consorzio autostrade Italiane Energia	consorzio	0,28%	no	no
BIOINDUSTRY PARK SILVANO FUMERO S.p.A.				
CONSORZIO IMPRESE CANAVESANE	consorzio	0,01%	no	no
FONDAZIONE NATALE CAPELLARO	fondazione	0,28%	no	no
ENVIRONMENT PARK S.p.A.				
CONSORZIO SANT'ANDREA	consorzio	0,18%	no	no
FONDAZIONE TORINO SMART CITY PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	fondazione	1,56%	no	no
INFOR ELEA	consorzio	n.d.	no	no
CONSORZIO UNIONENERGIA	consorzio	n.d.	no	no
INCUBATORE DEL POLITECNICO SCPA - I3P scpa				
PNI CUBE - Associazione Italiana degli Incubatori Universitari e delle Business Plan Competition locali	associazione	1,67%	no	no
Fondazione Torino Wireless				
CLUSTER TECNOLOGICO NAZIONALE SULLE TECNOLOGIE PER LE SMART COMMUNITIES	fondazione	5,32%	no	no

In tabella non è riportata la partecipazione indiretta, tramite il Consorzio per gli insediamenti produttivi del Canavese, nel "Consorzio Nuove Risorse per l'Inserimento delle Persone Disagiate in liquidazione", dal momento che è in corso la procedura di fallimento.

Per due consorzi e due fondazioni, partecipati anche direttamente, la percentuale indiretta di contributo al fondo è stata indicata direttamente nella tabella di pertinenza (A3. Associazioni, fondazioni, consorzi e comitati partecipati).

**Quadro di riepilogo:**

	<b>elementi al 31/12/2016</b>
A1. Società con partecipazione minoritaria non di controllo	11 (13 di cui 2 in fallimento)
A2. Società partecipate indirettamente	24 (25 di cui 1 anche diretta)
A3. Associazioni, fondazioni, consorzi e comitati partecipati	54 (35 associazioni, 2 comitati, 6 consorzi, 11 fondazioni)
A4. Enti, fondazioni o aziende per i quali sono espresse nomine	34 (22 ipab, 12 altri enti)
A5. Enti, fondazioni o aziende partecipati indirettamente	10 (15 di cui 4 anche dirette, 1 in fallimento)

## B) definizione del gruppo Amministrazione pubblica

Ai sensi del "principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato", allegato n.4/4 del vigente D.Lgs. 118/2011, *Il termine "gruppo amministrazione pubblica" comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica come definito dal presente decreto. La definizione del gruppo amministrazione pubblica fa riferimento ad una nozione di controllo di "diritto", di "fatto" e "contrattuale", anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione.*

In tale contesto, i componenti del "gruppo amministrazione pubblica" sono identificati in cinque categorie:

1. **gli organismi strumentali**<sup>6</sup> dell'amministrazione pubblica capogruppo (D.Lgs. 118/2011 art. 1 c.2 lett.b)
2. **gli enti strumentali**<sup>7</sup> **controllati** dell'amministrazione pubblica capogruppo (D.Lgs. 118/2011 art.11-ter c.1)
3. **gli enti strumentali partecipati** da un'amministrazione pubblica (D.Lgs. 118/2011 art. 11-ter c.2)
4. **le società controllate** dall'amministrazione pubblica capogruppo (D.Lgs. 118/2011 art.11- quater)
5. **le società partecipate** dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione<sup>8</sup> (D.Lgs. 118/2011 art.11- quinquies)

La definizione ed aggiornamento al 31/12/2016 del gruppo amministrazione pubblica della Città metropolitana di Torino è definito di seguito, riportando in corrispondenza dei succitati punti della norma gli elenchi presentati nella sezione A) *Ricognizione di società enti ed organismi partecipati dalla Città metropolitana di Torino o nei quali la stessa esprime nomine o designazioni* :

1. **Organismi strumentali**: non presenti in quanto la Città metropolitana di Torino non è dotata di articolazioni organizzative autonome e prive di personalità giuridica che possano considerarsi organismi strumentali;
2. **Enti strumentali controllati**: non presenti;
3. **Enti strumentali partecipati**: in totale 98 soggetti, rispettivamente presentati nelle tabelle A3. Associazioni, fondazioni, consorzi e comitati partecipati (54 soggetti), A4. Enti, fondazioni o aziende per i quali sono espresse nomine (34 soggetti), A5. Enti, fondazioni o

---

<sup>6</sup> per organismi strumentali delle regioni e degli enti locali si intendono le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica. Le gestioni fuori bilancio autorizzate da legge e le istituzioni di cui all'art. 114, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono organismi strumentali.

<sup>7</sup> Azienda, ente pubblico o privato

<sup>8</sup> A partire dall'esercizio 2018 saranno considerate *società nella quale la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata*

- aziende partecipati indirettamente (10 soggetti);
4. **società controllate:** non presenti;
  5. **società partecipate:** non presenti in quanto delle 11 società partecipate direttamente, 6 sono a totale partecipazione pubblica ma nessuna di queste è affidataria di servizi pubblici locali. Anche delle 24 partecipate indirettamente (ma non considerate partecipazioni indirette ai sensi del vigente D.Lgs. 175/2016) nessuna società risulta affidataria di servizi pubblici locali

### C) informazioni per la definizione del Perimetro di Consolidamento

Al fine della determinazione dell'inserimento nel perimetro di consolidamento sono valutati i criteri di irrilevanza proposti dal citato principio contabile contenuto nel D.Lgs. 118/2011:

- Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento [...] rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:
  - o totale dell'attivo,
  - o patrimonio netto,
  - o totale dei ricavi caratteristici.
- In ogni caso, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

Di seguito, a partire dall'insieme di soggetti individuato nella sezione B) definizione del gruppo Amministrazione pubblica, si riportano i parametri necessari per la valutazione di rilevanza del singolo soggetto al fine dell'inserimento nel perimetro di consolidamento, fatto salvo che nell'ambito del provvedimento di individuazione del perimetro di consolidamento, al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato l'Ente possa considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori alle soglie sopra richiamate.

La Città metropolitana di Torino ha chiuso il consuntivo 2015 con i seguenti parametri di confronto: Totale dell'attivo: € 1.251.762.993; Patrimonio netto: € 523.959.286; Totale entrate: € 333.147.356.

Si precisa che:

- i bilanci delle società partecipate e degli altri enti partecipati sono disponibili nella sezione "enti controllati" del portale amministrazione trasparente del sito istituzionale;
- le analisi più approfondite sulle partecipazioni e sull'andamento dei soggetti partecipati sono pubblicati nella Relazione annuale 2015 allegata alla Deliberazione del Consiglio Metropolitano 883/2017 del 30/1/2017;
- la Città metropolitana non detiene informazioni riferite alle società ed agli enti non partecipati o partecipati indirettamente tramite un soggetto non controllato. Le informazioni contabili relative ad alcuni enti, tipicamente le IPAB, sono derivate dalla contabilità finanziaria, non essendo disponibili forme di contabilità economica.

#### A3. Associazioni, fondazioni, consorzi e comitati partecipati

denominazione o ragione sociale	% contributo al fondo	totale attivo 2015	patrimonio netto 2015	totale ricavi caratteristici 2015
AGENZIA DI ACCOGLIENZA E PROMOZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI TORINO - TURISMO TORINO E PROVINCIA	18,92% (+0,01% ind.)	9.211.016	1.452.406	8.333.205
AGENZIA PER LA MOBILITA' PIEMONTESE	8,32%	152.564.886	11.658.553	336.452.966
C.S.I. - PIEMONTE	6,45%	131.059.314	39.583.160	125.084.175



denominazione o ragione sociale	% contributo al fondo	totale attivo 2015	patrimonio netto 2015	totale ricavi caratteristici 2015
CONSORZIO PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI DEL CANAVESE	55,80% (+0,14% ind.)	1.313.587	1.099.507	81.229
TOPIX - TORINO E PIEMONTE INTERNET EXCHANGE	0,31% (+1,02% ind.)	3.119.294	1.995.075	2.493.008
ATO3 – Autorità di ambito n.3 per l'organizzazione del servizio idrico	25,00%	6.079.977	3.721.906	1.498.066
Fondazione 20 Marzo 2006	28,57%	235.483.550	234.668.202	7.502.390
Fondazione Torino Wireless	42,54%	9.466.352	8.762.328	1.771.646
FONDAZIONE CENTRO PER LA CONSERVAZIONE ED IL RESTAURO LA VENARIA REALE	2,33%	4.741.558	821.236	2.972.108
FONDAZIONE CHIERESE PER IL TESSILE E PER IL MUSEO TESSILE	7,25%	75.021	71.345	800
FONDAZIONE ITS INNOVAZIONE PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE "AEROSPAZIO-MECCATRONICA"	13,76%	3.043.880	793.900	1.205.608
FONDAZIONE ITS TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	20,00%	1.016.273	114.972	947.888
FONDAZIONE LUIGI EINAUDI	n.d.	2.807.284	1.489.763	1.083.734
FONDAZIONE LUIGI FIRPO	23,77%	415.398	115.090	227.956
FONDAZIONE MICHELE PELLEGRINO	25,00%	698.240	658.972	33.848
FONDAZIONE PER L'AMBIENTE TEOBALDO FENOGLIO - ONLUS	16,91% (+0,2% ind.)	403.644	315.713	273.546
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA - FONDAZIONE MARIA ADRIANA PROLO	0,96%	20.084.047	6.622.313	13.311.193
ASSOCIAZIONE AGENZIA DI COOPERAZIONE ENTI LOCALI - ACEL IN LIQUIDAZIONE	75,00%	n.d.	n.d.	n.d.
ASSOCIAZIONE AMICI DEL GRAN PARADISO – CERESOLE REALE	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
ASSOCIAZIONE APRITICIELO	45,00%	1.818.457	93.707	1.040.788
ASSOCIAZIONE ARCO LATINO	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
ASSOCIAZIONE CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI PRIMO LEVI	5%	245.650	100.000	298.719
ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI COMUNI ITALIANI (ANCI)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
CE.S.DO.ME.O. – CENTRO DI STUDI DI DOCUMENTAZIONE MEMORIA ORALE	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
ASSOCIAZIONE CITTA' DEL BIO - CULTURA DEL TERRITORIO	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

denominazione o ragione sociale	% contributo al fondo	totale attivo 2015	patrimonio netto 2015	totale ricavi caratteristici 2015
ASSOCIAZIONE COMITATO DELLA RESISTENZA COLLE DEL LYS	n.d.	99.341	46.400	96.815
ASSOCIAZIONE DELLA CONFERENZA DELLE ALPI FRANCO-ITALIANE C.A.F.I. in liquidazione	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
ASSOCIAZIONE EUROMONTANA	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
ASSOCIAZIONE HYDROAID – SCUOLA INTERNAZIONALE DELL’ACQUA PER LO SVILUPPO	n.d.	330.402	- 123.999	428.471
ASSOCIAZIONE ISMEL – ISTITUTO PER LA MEMORIA E LA CULTURA DEL LAVORO, DELL’IMPRESA E DEI DIRITTI SOCIALI	n.d.	263.844	46.290	275.550
ASSOCIAZIONE “A COME AMBIENTE”	n.d.	1.565.365	10.121	571.454
ASSOCIAZIONE MUSEO DIFFUSO DELLA RESISTENZA, DELLA DEPORTAZIONE, DELLA GUERRA, DEI DIRITTI E DELLA LIBERTA’	n.d.	288.641	45.626	312.389
ASSOCIAZIONE MUSEO FERROVIARIO PIEMONTESE	n.d.	4.217.220	3.658.126	105.673
ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER I CENTRI STORICO-ARTISTICI - ONLUS	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
ASSOCIAZIONE PER LA COOPERAZIONE TRANSREGIONALE LOCALE ED EUROPEA - TECLA	n.d.	1.739.532	307.207	1.105.784
ASSOCIAZIONE PROGETTO SAN CARLO - FORTE DI FENESTRELLE - ONLUS	n.d.	163.117	23.131	296.806
ASSOCIAZIONE RETE DAFNE	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
ASSOCIAZIONE RETE ITALIANA DI CULTURA POPOLARE	n.d.	367.405	151.939	294.002
ASSOCIAZIONE STRADA REALE DEI VINI TORINESI	n.d.	81.569	80.369	14.285
AVVISO PUBBLICO - ENTI LOCALI E REGIONI PER LA FORMAZIONE CIVILE CONTRO LE MAFIE	n.d.	n.d.	n.d.	382.119
CASTELLO DI RIVOLI - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA	n.d.	5.555.560	427.504	3.989.193
CENTRO RICERCHE ARCHEOLOGICHE E SCAVI DI TORINO PER IL MEDIO ORIENTE E L'ASIA	n.d.	917.565	80.000	135.135
CENTRO STUDI PIERO GOBETTI	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
CESMEO - ISTITUTO INTERNAZIONALE DI STUDI ASIATICI AVANZATI	n.d.	389.993	- 144.657	84.639
COMITATO PROMOTORE DIRETTRICE FERROVIARIA EUROPEA AD ALTA CAPACITA' MERCI E PASSEGGERI LIONE-TORINO-MILANO/GENOVA-VENEZIA-TRIESTE-LUBIANA – DIRETTRICE EUROPEA TRANSPADANA	n.d.	320.540	171.277	263.497
COORDINAMENTO AGENDE 21 LOCALI ITALIANE	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

denominazione o ragione sociale	% contributo al fondo	totale attivo 2015	patrimonio netto 2015	totale ricavi caratteristici 2015
CSA - CENTRO PIEMONTESE DI STUDI AFRICANI	n.d.	96.465	34.098	121.776
ENOTECA REGIONALE DEI VINI DELLA PROVINCIA DI TORINO	28,571%	92.711	56.652	85.116
ISTITUTO NAZIONALE DI URBANISTICA - INU	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
ISTITUTO PIEMONTESE PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA 'GIORGIO AGOSTI'	n.d.	188.655	162.465	283.825
MUSEO NAZIONALE DELL'AUTOMOBILE AVVOCATO GIOVANNI AGNELLI - MAUTO	n.d.	28.532.262	688.683	4.726.442
UNIONE NAZIONALE COMUNI, COMUNITÀ, ENTI MONTANI - U.N.C.E.M.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
COMITATO PROMOTORE DISTRETTO AEROSPAZIALE	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
COMITATO PRUSST 2010 PLAN	n.d.	9.516.792	9.501.366	-

#### A4. Enti, fondazioni o aziende per i quali sono espresse nomine

denominazione o ragione sociale	% contributo al fondo	totale attivo 2015	patrimonio netto 2015	totale ricavi caratteristici 2015
ASILO INFANTILE "BALBINA FERRO" – VILLAREGGIA	n.d.	332.572	365.484	149.583
ASILO INFANTILE "DESTEFANIS" – FRONT	n.d.	-	24.234	83.265
ASILO INFANTILE "FRAZIONE CERETTA" – SAN MAURIZIO CAN.SE	n.d.	n.d.	n.d.	1.100
ASILO INFANTILE "LUIGI ARCOZZI MASINO" – MALANGHERO	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
ASILO INFANTILE "SANT'ANNA E SCUOLE ELEMENTARI" – CHIERI	n.d.	2.656.757	2.009.761	1.302.063
CASA BENEFICA – TORINO	n.d.	8.613.752	8.679.039	2.035.391
CASA DI RIPOSO "BIANCA DELLA VALLE" – RIVALTA DI TORINO	n.d.	2.157.840	2.600.185	1.483.756
CASA DI RIPOSO "DOMENICA ROMANA" – CASTELLAMONTE	n.d.	2.362.235	2.311.872	2.186.836
CASA DI RIPOSO "GIOVANNI XXIII" – CHIERI	n.d.	3.510.375	3.459.175	3.086.877
CASA DI RIPOSO "ORFANELLE" – CHIERI	n.d.	36.152	36.152	7.416.721
CASA DI RIPOSO "PIOVANO RUSCA" – NOLE	n.d.	460.370	876.635	1.553.506
CASA DI RIPOSO "UMBERTO I° – CUORGNE'	n.d.	903.040	803.146	2.311.624

denominazione o ragione sociale	% contributo al fondo	totale attivo 2015	patrimonio netto 2015	totale ricavi caratteristici 2015
CASA DI RIPOSO "VINCENZO MOSSO" – CAMBIANO	n.d.	n.d.	n.d.	2.038.241
CASA DI RIPOSO DI SAN BENIGNO CANAVESE	n.d.	n.d.	n.d.	2.352.327
EDUCATORIO DELLA PROVVIDENZA – TORINO	n.d.	12.680.784	12.599.078	1.109.251
ISTITUTO DI RIPOSO "DENINA" DI MONCALIERI	n.d.	3.938.849	4.012.894	1.101.772
OPERA MUNIFICA ISTRUZIONE – TORINO	n.d.	12.051.984	11.532.196	1.902.627
OPERA PIA "GIUSEPPE CERRUTI AMBROSIO" – TORINO	n.d.	5.102.500	5.265.085	328.345
OPERA PIA "OSPEDALE VERNETTI" – LOCANA	n.d.	1.315.242	1.064.413	1.776.212
OSPEDALE "POVERI INFERMI" – STRAMBINO	n.d.	1.500.530	2.153.977	1.615.927
RESIDENZA ASSISTENZIALE "ALBERGO SANTA CROCE" – VILLASTELLONE	n.d.	3.338.128	2.652.342	1.576.596
SOCIETA DI PATROCINIO PER I DIMESSI DAGLI OSPEDALI PSICHIATRICI	0	n.d.	n.d.	666.135
CESRAMP – Centro studi ricerche storiche sull'architettura militare del Piemonte	0	n.d.	n.d.	n.d.
CONVITTO NAZIONALE "UMBERTO I" DI TORINO	0	n.d.	n.d.	n.d.
ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEI PARCHI REALI	0	n.d.	n.d.	n.d.
ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELLE ALPI COZIE	0	n.d.	n.d.	n.d.
ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL PO TORINESE	0	n.d.	n.d.	n.d.
ENTE PARCO NAZIONALE DEL GRAN PARADISO	0	23.328.43	11.905.798	7.160.318
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TORINO	0	2.813.590.729	2.157.551.060	72.554.252
FONDAZIONE ROSSELLI	0	n.d.	n.d.	n.d.
FONDAZIONE "LIBORIO MALVA VIRGINIA ARNALDI" SCUOLA TEORICO PRATICA DI AGRICOLTURA - BIBIANA	0	n.d.	n.d.	n.d.
OSSERVATORIO FRUTTICULTURA ALBERTO GEISSER	0	n.d.	n.d.	n.d.
IUSE – ISTITUTO UNIVERSITARIO DI STUDI EUROPEI	0	630.031.	86.185	747.836
CASA DI RIPOSO JACOPO BERNARDI ONLUS	0	n.d.	n.d.	n.d.

**A5. Enti, fondazioni o aziende partecipati indirettamente.**

denominazione o ragione sociale	% contributo al fondo	totale attivo 2015	patrimonio netto 2015	totale ricavi caratteristici 2015
C.U.E.A.-Consorzio per la Formaz.Univers.in Ec. Az in liquidazione	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Consorzio autostrade Italiane Energia	0,28%	n.d.	n.d.	n.d.
CONSORZIO IMPRESE CANAVESANE	0,01%	n.d.	n.d.	n.d.
FONDAZIONE NATALE CAPELLARO	0,28%	n.d.	n.d.	n.d.
CONSORZIO SANT'ANDREA	0,18%	n.d.	n.d.	n.d.
FONDAZIONE TORINO SMART CITY PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	1,56%	n.d.	n.d.	n.d.
INFOR ELEA	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
CONSORZIO UNIONENERGIA	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
PNI CUBE - Associazione Italiana degli Incubatori Universitari e delle Business Plan Competition locali	1,67%	n.d.	n.d.	n.d.
CLUSTER TECNOLOGICO NAZIONALE SULLE TECNOLOGIE PER LE SMART COMMUNITIES	5,32%	n.d.	n.d.	n.d.

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO METROPOLITANO PROT. N. 5584/2017 - ALL. B**

**ORGANISMI PARTECIPATI COSTITUITI IN FORMA DIVERSA DA SOCIETA' CHE NON ESERCITANO  
ATTIVITA' RICONDUCIBILI ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DELL'ENTE**

**ORGANISMI PARTECIPATI COSTITUITI IN FORMA DIVERSA DA SOCIETA' CHE NON ESERCITANO ATTIVITA' RICONDUCIBILI ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DELL'ENTE**

	Denominazione Organismo Partecipato	Forma Giuridica	Statuto - Attività svolta	L.R. n. 23 del 29 ottobre 2015 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)"  Allegato A, art. 8 (Funzioni riallocate in capo alla Regione)
1	ASSOCIAZIONE AMICI DEL GRAN PARADISO - CERESOLE REALE	associazione	Nello statuto viene detto che l'Associazione ha carattere culturale, volontario ed apolitico e non ha fine di lucro ed ha lo scopo di: promuovere, organizzare, sviluppare iniziative atte a favorire la valorizzazione dell'attività alpinistica; partecipare a fiere, esposizioni, borse di turismo; realizzazione di pubblicazioni....	L.R. n. 23 del 29 ottobre 2015 - art. 8 (Funzioni riallocate in capo alla Regione) Allegato A - Sono state riallocate in capo alla Regione Piemonte le funzioni relative all'art. 126 e pertanto l'esercizio delle funzioni amministrative riguardanti gli interventi relativi all'attività culturale non rientrano più tra le competenze della Città metropolitana di Torino.
3	ASSOCIAZIONE APRITICIELO	associazione	Scopi dell'Associazione sono la divulgazione scientifica e il sostegno alla didattica nei campi dell'astronomia, dell'astrofisica e della fisica spaziale in una logica di valorizzazione delle risorse scientifiche, storico culturali ed ambientali del territorio in cui opera. Potrà organizzare corsi ed attività per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento di docenti in astronomia eventi, congressi e corsi didattici.....	L.R. n. 23 del 29 ottobre 2015 - art. 8 (Funzioni riallocate in capo alla Regione) Allegato A - Sono state riallocate in capo alla Regione Piemonte le funzioni relative all'art. 126 e pertanto l'esercizio delle funzioni amministrative riguardanti gli interventi relativi all'attività culturale non rientrano più tra le competenze della Città metropolitana di Torino.
4	ASSOCIAZIONE CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI PRIMO LEVI	associazione	Il Centro, che non ha fini di lucro, può operare in Italia e all'estero. Il Centro ha come finalità di promuovere la conoscenza della figura di Primo Levi - testimone, scrittore, intellettuale - e di valorizzarne il pensiero e l'opera, in ambito nazionale e internazionale, con riguardo particolare alla pluralità di valori e di interessi presenti nel suo operato.	L.R. n. 23 del 29 ottobre 2015 - art. 8 (Funzioni riallocate in capo alla Regione) Allegato A - Sono state riallocate in capo alla Regione Piemonte le funzioni relative all'art. 126 e pertanto l'esercizio delle funzioni amministrative riguardanti gli interventi relativi all'attività culturale non rientrano più tra le competenze della Città metropolitana di Torino.
6	ASSOCIAZIONE CITTA' DEL BIO - CULTURA DEL TERRITORIO	associazione	L'Associazione opera per sviluppare e promuovere la cultura del biologico e le produzioni biologiche, per informare ed orientare i cittadini verso un consumo etico e consapevole,	L.R. n. 23 del 29 ottobre 2015 - art. 8 (Funzioni riallocate in capo alla Regione) Allegato A - Sono state riallocate in capo alla Regione Piemonte le funzioni relative al "Riordino dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca" (L.R. 17/99, art.2, commi 1 e 3 e art.10, comma 5) e pertanto l'esercizio delle funzioni amministrative riguardanti gli interventi relativi all'attività agrituristica non rientrano più tra le competenze della Città metropolitana di Torino.

**ORGANISMI PARTECIPATI COSTITUITI IN FORMA DIVERSA DA SOCIETA' CHE NON ESERCITANO ATTIVITA' RICONDUCIBILI ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DELL'ENTE**

7	ASSOCIAZIONE COMITATO RESISTENZA COLLE DEL LYS	associazione	L'Associazione riafferma e persegue gli ideali perenni di Libert�, Giustizia e Pace, che sono gli obiettivi della Resistenza mediante l'organizzazione della manifestazione al Colle del Lys la collaborazione alla formazione di eventuali patrimoni culturali ed educativi legati al ricordo della Lotta di Liberazione 1943-1945, organizzazione di manifestazioni, convegni, tavole rotonde, libere iniziative didattiche, borse e seminari di studio, per valorizzare, in campo nazionale ed internazionale, il grande contributo del movimento partigiano e antifascista alla causa della Resistenza, il progresso sociale e la pace;- raccogliere, curare e diffondere documenti, pubblicazioni riferite alla storia dell'antifascismo e della Costituzione Italiana nata dalla resistenza;...	L.R. n. 23 del 29 ottobre 2015 - art. 8 (Funzioni riallocate in capo alla Regione) Allegato A - Sono state riallocate in capo alla Regione Piemonte le funzioni relative all'art. 126 e pertanto l'esercizio delle funzioni amministrative riguardanti gli interventi relativi all'attivit� culturale non rientrano pi� tra le competenze della Citt� metropolitana di Torino.
9	ASSOCIAZIONE ISMEL - ISTITUTO PER LA MEMORIA E LA CULTURA DEL LAVORO, DELL'IMPRESA E DEI DIRITTI SOCIALI	associazione	L'Associazione opera nell'ambito della Regione Piemonte, ha come scopo la ricerca, la raccolta, l'acquisizione, l'ordinamento, la conservazione e la fruizione di documenti archivistici e librari e di altri beni culturali, indipendentemente dalla loro datazione, la loro forma e il loro supporto, provenienti e riguardanti i movimenti sociali e politici, i luoghi di lavoro e le relative imprese, le relazioni industriali e le conquiste sociali con particolare, ma non esclusivo, riferimento a Torino e al Piemonte.	L.R. n. 23 del 29 ottobre 2015 - art. 8 (Funzioni riallocate in capo alla Regione) Allegato A - Sono state riallocate in capo alla Regione Piemonte le funzioni relative all'art. 126 e pertanto l'esercizio delle funzioni amministrative riguardanti gli interventi relativi all'attivit� culturale non rientrano pi� tra le competenze della Citt� metropolitana di Torino.
10	ASSOCIAZIONE MUSEO DIFFUSO DELLA RESISTENZA, DELLA DEPORTAZIONE, DELLA GUERRA, DEI DIRITTI E DELLA LIBERTA'	associazione	L'Associazione opera nell'ambito della Regione Piemonte, ha lo scopo di gestire, direttamente o indirettamente, il Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libert�; realizzare iniziative e manifestazioni volte a diffondere la conoscenza della storia della Citt� di Torino e del territorio della sua provincia durante il XX secolo, con particolare riferimento al periodo 1938/45; promuovere e sostenere la valorizzazione luoghi della memoria di Torino e della sua provincia; sviluppare la vocazione del Museo Diffuso a divenire polo di ricerca e divulgazione sulla storia del XX secolo...	L.R. n. 23 del 29 ottobre 2015 - art. 8 (Funzioni riallocate in capo alla Regione) Allegato A - Sono state riallocate in capo alla Regione Piemonte le funzioni relative all'art. 126 e pertanto l'esercizio delle funzioni amministrative riguardanti gli interventi relativi all'attivit� culturale non rientrano pi� tra le competenze della Citt� metropolitana di Torino.
12	ASSOCIAZIONE MUSEO FERROVIARIO PIEMONTESE	associazione	Gli scopi dell'Associazione sono di:- provvedere al reperimento ed alla conservazione del materiale ferroviario e tranviario di peculiare interesse storico e scientifico e della relativa documentazione a stampa o manoscritta, con particolare riferimento alla situazione locale e alla sua storia, nonch� alla diffusione della conoscenza del mezzo ferroviario o tranviario;- promuovere, in particolare, l'istituzione del Museo Ferroviario Piemontese e tutte le iniziative e manifestazioni collegate, ivi compresa una sezione «attiva» con locomotive, anche a vapore, e materiale rotabile funzionanti per scopi culturali, storici e turistici ed una sezione di ferro modellismo;- promuovere studi e pubblicazioni sulla storia delle comunicazioni su rotaia e relative opere d'arte;- organizzare tutte le manifestazioni e compiere tutti gli atti compatibili con i fini sociali.	L.R. n. 23 del 29 ottobre 2015 - art. 8 (Funzioni riallocate in capo alla Regione) Allegato A - Sono state riallocate in capo alla Regione Piemonte le funzioni relative all'art. 126 e pertanto l'esercizio delle funzioni amministrative riguardanti gli interventi relativi all'attivit� culturale non rientrano pi� tra le competenze della Citt� metropolitana di Torino.



**ORGANISMI PARTECIPATI COSTITUITI IN FORMA DIVERSA DA SOCIETA' CHE NON ESERCITANO ATTIVITA' RICONDUCIBILI ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DELL'ENTE**

13	ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER I CENTRI STORICO-ARTISTICI - ONLUS	associazione	L'Associazione si propone di promuovere studi e ricerche per la salvaguardia, il recupero e la valorizzazione culturale delle città e dei territori di interesse storico, artistico ed ambientale; promuovere inoltre studi e ricerche sulla riqualificazione urbana, ambientale e territoriale, sulla riutilizzazione e gestione del patrimonio edilizio e storico, sulla conservazione e riqualificazione del paesaggio e del territorio storico.	L.R. n. 23 del 29 ottobre 2015 - art. 8 (Funzioni riallocate in capo alla Regione) Allegato A - Sono state riallocate in capo alla Regione Piemonte le funzioni relative all'art. 126 e pertanto l'esercizio delle funzioni amministrative riguardanti gli interventi relativi all'attività culturale non rientrano più tra le competenze della Città metropolitana di Torino.
15	ASSOCIAZIONE PROGETTO SAN CARLO - FORTE DI FENESTRELLE - ONLUS	associazione	L'Associazione ha lo scopo di tutelare, promuovere e valorizzare cose di interesse artistico e storico di cui alla legge 1089/39, in particolare il Forte di Fenestrelle ed i beni di interesse artistico e storico della Val Chisone.	L.R. n. 23 del 29 ottobre 2015 - art. 8 (Funzioni riallocate in capo alla Regione) Allegato A - Sono state riallocate in capo alla Regione Piemonte le funzioni relative all'art. 126 e pertanto l'esercizio delle funzioni amministrative riguardanti gli interventi relativi all'attività culturale non rientrano più tra le competenze della Città metropolitana di Torino.
16	ASSOCIAZIONE RETE ITALIANA DI CULTURA POPOLARE	associazione	L'Associazione ha per scopo la costante realizzazione di una struttura policulturale per il recupero, la promozione, la valorizzazione di proposte culturali e delle Tradizioni Popolari. I Soci aderenti all'Associazione costituiscono una rete di attività volta sinergicamente alla creazione di un centro di documentazione, di una banca dati, di una Comunicazione mirata e articolata, con azioni volte allo sviluppo di un turismo sostenibile legato ai siti di provenienza degli Aderenti.	L.R. n. 23 del 29 ottobre 2015 - art. 8 (Funzioni riallocate in capo alla Regione) Allegato A - Sono state riallocate in capo alla Regione Piemonte le funzioni relative all'art. 126 e pertanto l'esercizio delle funzioni amministrative riguardanti gli interventi relativi all'attività culturale non rientrano più tra le competenze della Città metropolitana di Torino.
18	ASSOCIAZIONE STRADA REALE DEI VINI TORINESI	associazione	L'Associazione non ha fini di lucro e persegue l'affermazione dell'identità storica, culturale, ambientale, economica e sociale del territorio della Provincia di Torino. a) incentivare lo sviluppo economico mediante la produzione di un'offerta turistica integrata costruita sulla qualità dei prodotti e dei servizi; b) valorizzare e promuovere in senso turistico le produzioni vitivinicole ed agricole, le attività agroalimentari ed enogastronomiche, lo sviluppo dell'economia ecosostenibile; c) valorizzare i paesaggi vitati, le attrattive naturalistiche, storiche, culturali ed ambientali presenti sul percorso della Strada	L.R. n. 23 del 29 ottobre 2015 - art. 8 (Funzioni riallocate in capo alla Regione) Allegato A - Sono state riallocate in capo alla Regione Piemonte le funzioni relative al "Riordino dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca" (L.R. 17/99, art.2, commi 1 e 3 e art.10, comma 5) e pertanto l'esercizio delle funzioni amministrative riguardanti gli interventi relativi all'attività agrituristica non rientrano più tra le competenze della Città metropolitana di Torino.

**ORGANISMI PARTECIPATI COSTITUITI IN FORMA DIVERSA DA SOCIETA' CHE NON ESERCITANO ATTIVITA' RICONDUCIBILI ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DELL'ENTE**

19	CASTELLO DI RIVOLI - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA	associazione	L'Associazione opera svolgendo e promuovendo specifiche finalità di studio, d'istruzione, di ricerca scientifica, di documentazione aventi rilevante valore culturale ed artistico, si propone di accrescere il patrimonio della Regione Piemonte e di promuovere in Italia e all'estero la conoscenza e la valorizzazione delle proprie attività. Attività: a) promuovere attività di mostre, seminari, laboratori e rassegne, per tutto quanto concerne la ricerca e la produzione nel campo delle arti visive, della musica, del teatro, del cinema e simili, anche attraverso l'acquisizione di opere significative; b) promuovere attività di studio e di esecuzione per il restauro di opere d'arte con l'istituzione delle necessarie strutture tecniche, didattiche e applicative;.....	L.R. n. 23 del 29 ottobre 2015 - art. 8 (Funzioni riallocate in capo alla Regione) Allegato A - Sono state riallocate in capo alla Regione Piemonte le funzioni relative all'art. 126 e pertanto l'esercizio delle funzioni amministrative riguardanti gli interventi relativi all'attività culturale non rientrano più tra le competenze della Città metropolitana di Torino.
21	CENTRO RICERCHE ARCHEOLOGICHE E SCAVI DI TORINO PER IL MEDIO ORIENTE E L'ASIA	associazione	Il Centro si propone, nel nome e per il prestigio di Torino, di intraprendere e svolgere preminentemente nel Medio Oriente ricerche e scavi per la promozione degli studi relativi a quelle antiche civiltà e, grazie ai reperti ad esso eventualmente assegnati, per la formazione ed il graduale arricchimento di specifiche raccolte d'arte e di storia. Spetterà inoltre al Centro attendere e curare pubblicazioni sui ritrovamenti e sulle scoperte avvenute, e promuovere ogni iniziativa che serva alla loro divulgazione.	L.R. n. 23 del 29 ottobre 2015 - art. 8 (Funzioni riallocate in capo alla Regione) Allegato A - Sono state riallocate in capo alla Regione Piemonte le funzioni relative all'art. 126 e pertanto l'esercizio delle funzioni amministrative riguardanti gli interventi relativi all'attività culturale non rientrano più tra le competenze della Città metropolitana di Torino.
22	CENTRO STUDI PIERO GOBETTI	associazione	Il Centro Studi Piero Gobetti è un'istituzione culturale nata intorno alla figura di Piero Gobetti con lo scopo di :a) conservare, accrescere e rendere accessibile alla lettura ed alla consultazione la biblioteca e l'archivio di Piero Gobetti b) raccogliere e conservare la documentazione archivistica, giornalistica e libraria relativa al tempo in cui Piero Gobetti visse ed operò, c) conservare e rendere accessibile la biblioteca e l'archivio d) promuovere ricerche, incontri e convegni di studio, corsi di lezioni, organizzare mostre, istituire borse di studio, curare pubblicazioni utili a far conoscere la figura e l'opera di Piero Gobetti,	L.R. n. 23 del 29 ottobre 2015 - art. 8 (Funzioni riallocate in capo alla Regione) Allegato A - Sono state riallocate in capo alla Regione Piemonte le funzioni relative all'art. 126 e pertanto l'esercizio delle funzioni amministrative riguardanti gli interventi relativi all'attività culturale non rientrano più tra le competenze della Città metropolitana di Torino.
24	CESMEO - ISTITUTO INTERNAZIONALE DI STUDI ASIATICI AVANZATI (IN LIQUIDAZIONE)	associazione	Il C.E.S.M.E.O., Istituto Internazionale di Studi Asiatici Avanzati, già Centro Piemontese di Studi sul Medio ed Estremo Oriente, ha sede in Torino. L'Istituto ha lo scopo di promuovere e sviluppare i rapporti e gli scambi culturali con i Paesi Asiatici, di diffondere la conoscenza delle lingue e delle culture dell'Asia e di potenziare la Ricerca Scientifica con l'attivazione di corsi seminariali a carattere internazionale e specialistico.	L.R. n. 23 del 29 ottobre 2015 - art. 8 (Funzioni riallocate in capo alla Regione) Allegato A - Sono state riallocate in capo alla Regione Piemonte le funzioni relative all'art. 126 e pertanto l'esercizio delle funzioni amministrative riguardanti gli interventi relativi all'attività culturale non rientrano più tra le competenze della Città metropolitana di Torino.
25	CSA - CENTRO PIEMONTESE DI STUDI AFRICANI	associazione	Il Centro ha lo scopo di promuovere e sviluppare, in collaborazione con l'Università di Torino e con l'Istituto Italo-Africano, i rapporti culturali fra il Piemonte ed i Paesi Africani, di diffondere in Piemonte la conoscenza della storia, delle culture, lingue e arti africane e di stimolare e favorire lo studio degli ecosistemi dell'Africa. Si propone di:- promuovere, pubblicazioni, convegni, conferenze, mostre d'arte, concerti, spettacoli ed altre consimili manifestazioni culturali che siano pertinenti alle proprie finalità; collaborare con l'Università di Torino al potenziamento della ricerca e della didattica nel campo dell'Africanistica; .....	L.R. n. 23 del 29 ottobre 2015 - art. 8 (Funzioni riallocate in capo alla Regione) Allegato A - Sono state riallocate in capo alla Regione Piemonte le funzioni relative all'art. 126 e pertanto l'esercizio delle funzioni amministrative riguardanti gli interventi relativi all'attività culturale non rientrano più tra le competenze della Città metropolitana di Torino.

**ORGANISMI PARTECIPATI COSTITUITI IN FORMA DIVERSA DA SOCIETA' CHE NON ESERCITANO ATTIVITA' RICONDUCIBILI ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DELL'ENTE**

27	ENOTECA REGIONALE DEI VINI DELLA PROVINCIA DI TORINO	associazione	L'Associazione ha lo scopo di:- svolgere un'azione tesa a valorizzare i vini a denominazione d'origine controllata (D.O.C.), denominazione d'origine controllata e garantita (D.O.C.G.) e a indicazione geografica tipica (I.G.T.) prodotti nel territorio della Regione Piemonte, con particolare riguardo a quelli prodotti nel territorio di competenza amministrativa degli Enti; promuovere la conoscenza ed il consumo dei vini prodotti in Piemonte ed in particolare nella Provincia di Torino, anche in relazione agli accostamenti con la tradizionale gastronomia territoriale, nonché sviluppare un'azione di conservazione e documentazione della cultura contadina, anche al di fuori dell'ambiente vitivinicolo, secondo i fini e le modalità previste dall'art. 2 della LR 37/1980, modificata dalla LR 29/2008.	L.R. n. 23 del 29 ottobre 2015 - art. 8 (Funzioni riallocate in capo alla Regione) Allegato A - Sono state riallocate in capo alla Regione Piemonte le funzioni relative al "Riordino dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca" (L.R. 17/99, art.2, commi 1 e 3 e art.10, comma 5) e L.r. 29/08 "Individuazione, istituzione e disciplina dei distretti rurali e dei distretti agroalimentari di qualità e modifiche della L.R. 12 maggio 1980, n. 37 (Le enoteche regionali, le botteghe del vino o cantine comunali, i musei etnografico-enologici, le strade del vino). art. 5 (Individuazione territoriale dei distretti rurali e dei distretti agroalimentari di qualità)  Legge regionale n. 14 del 11/07/2016 Art. 26 – Abrogazioni – (omissis) c) la legge regionale 20 novembre 1998, n. 37 pertanto l'esercizio delle funzioni amministrative riguardanti gli interventi relativi all'attività agrituristica non rientrano più tra le competenze della Città metropolitana di Torino.
28	ISTITUTO PIEMONTESE PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA "GIORGIO AGOSTI"	associazione	L'Istituto Piemontese per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea:a) cura e valorizza attraverso apposite ricerche il suo patrimonio originario costituito dalla documentazione originale relativa alla storia della guerra, della Resistenza e della deportazione in Piemonte;b) raccoglie ed ordina la documentazione relativa alla storia del Piemonte nell'età contemporanea entro il contesto nazionale ed internazionale;c) sviluppa iniziative di aggiornamento e di ricerca e sperimentazione didattica, rivolte a insegnanti e studenti delle scuole di ogni ordine e grado;d) partecipa a iniziative di valorizzazione museale della documentazione raccolta;e) promuove ricerche, convegni, manifestazioni culturali e la pubblicazione di studi e monografie inerenti le voci di cui alle lettere a, b, c, d.	L.R. n. 23 del 29 ottobre 2015 - art. 8 (Funzioni riallocate in capo alla Regione) Allegato A - Sono state riallocate in capo alla Regione Piemonte le funzioni relative all'art. 126 e pertanto l'esercizio delle funzioni amministrative riguardanti gli interventi relativi all'attività culturale non rientrano più tra le competenze della Città metropolitana di Torino.
30	MUSEO NAZIONALE DELL'AUTOMOBILE AVVOCATO GIOVANNI AGNELLI - MAUTO	associazione	L'Associazione opera prevalentemente nell'ambito territoriale della Regione Piemonte. L'Associazione ha lo scopo di agevolare e promuovere la documentazione, lo studio e la divulgazione della storia dell'automobile e degli altri mezzi di locomozione, nonché della relativa componentistica.	L.R. n. 23 del 29 ottobre 2015 - art. 8 (Funzioni riallocate in capo alla Regione) Allegato A - Sono state riallocate in capo alla Regione Piemonte le funzioni relative all'art. 126 e pertanto l'esercizio delle funzioni amministrative riguardanti gli interventi relativi all'attività culturale non rientrano più tra le competenze della Città metropolitana di Torino.

**ORGANISMI PARTECIPATI COSTITUITI IN FORMA DIVERSA DA SOCIETA' CHE NON ESERCITANO ATTIVITA' RICONDUCIBILI ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DELL'ENTE**

31	FONDAZIONE CENTRO PER LA CONSERVAZIONE ED IL RESTAURO LA VENARIA REALE	fondazione	La Fondazione si occupa della conservazione del patrimonio culturale. Nell'ambito dei propri fini la Fondazione, in particolare, provvede a:a) l'organizzazione di un laboratorio per la conservazione dei beni culturali, finalizzato a svolgere coerenti, coordinate e programmate attività di monitoraggio, di prevenzione, di manutenzione e di restauro di beni culturali;b) l'organizzazione di laboratori di analisi, ricerca e diagnosi su beni culturali;c) l'organizzazione di una scuola di alta formazione e di studio, ai sensi dell'articolo 29, commi 9 e 11, del decreto legislativo n. 42 del 2004, con il concorso degli istituti di ricerca e alta formazione del ministero per i beni e le attività culturali competenti in materia, nonché dell'università competente al rilascio del titolo di laurea ai restauratori di beni culturali;....	L.R. n. 23 del 29 ottobre 2015 - art. 8 (Funzioni riallocate in capo alla Regione) Allegato A - Sono state riallocate in capo alla Regione Piemonte le funzioni relative all'art. 126 (compreso il sostegno, anche in concorso con lo Stato, alla conservazione, manutenzione, sicurezza, restauro, gestione, valorizzazione e promozione dei beni culturali) e pertanto l'esercizio delle funzioni amministrative riguardanti gli interventi relativi all'attività culturale non rientrano più tra le competenze della Città metropolitana di Torino.
33	FONDAZIONE CHIERESE PER IL TESSILE E PER IL MUSEO TESSILE	fondazione	La Fondazione si propone di:- promuovere l'immagine e la conoscenza in Italia e all'estero, in particolare nella Comunità Europea, dei prodotti tessili del chierese;- gestire, curare e favorire lo sviluppo e la valorizzazione del "Museo del Tessile" di Chieri, esposizione permanente a carattere storico di macchinari ed attrezzature tessili del passato e del presente, promuovendo conferenze, mostre, esposizioni, manifestazioni del tessile.	L.R. n. 23 del 29 ottobre 2015 - art. 8 (Funzioni riallocate in capo alla Regione) Allegato A - Sono state riallocate in capo alla Regione Piemonte le funzioni relative all'art. 126 e pertanto l'esercizio delle funzioni amministrative riguardanti gli interventi relativi all'attività culturale non rientrano più tra le competenze della Città metropolitana di Torino.
34	FONDAZIONE LUIGI EINAUDI	fondazione	Scopo della Fondazione è quello di formare nel campo degli studi economici, politici e storici giovani studiosi e di allestire strumenti di lavoro adatti alle necessità di una società moderna.In collaborazione con Università ed istituzioni di ricerca italiane e straniere sarà compito della Fondazione fornire a studiosi di ogni età i mezzi di un lavoro proficuo, non realizzabile se non attraverso intensi rapporti personali fra docenti e discepoli, continui scambi di idee, condizioni favorevoli di ricerca.Inoltre, la Fondazione dovrà incrementare le collezioni della Biblioteca Luigi Einaudi, raccogliere materiali, manoscritti, lettere di e su Luigi Einaudi; promuovere la stampa del catalogo della Biblioteca di Luigi Einaudi e di altre pubblicazioni.	L.R. n. 23 del 29 ottobre 2015 - art. 8 (Funzioni riallocate in capo alla Regione) Allegato A - Sono state riallocate in capo alla Regione Piemonte le funzioni relative all'art. 126 e pertanto l'esercizio delle funzioni amministrative riguardanti gli interventi relativi all'attività culturale non rientrano più tra le competenze della Città metropolitana di Torino.
36	FONDAZIONE LUIGI FIRPO - CENTRO DI STUDI SUL PENSIERO POLITICO - ONLUS	fondazione	La Fondazione promuove gli studi e le ricerche attinenti ogni manifestazione o aspetto della riflessione politica, senza limiti cronologici o geografici, nello spirito della più totale indipendenza e con criteri strettamente scientifici; forma giovani studiosi interessati a questa disciplina, fornendo loro adeguati ambienti e strumenti di lavoro; favorisce ogni iniziativa utile al progresso degli studi e delle ricerche,	L.R. n. 23 del 29 ottobre 2015 - art. 8 (Funzioni riallocate in capo alla Regione) Allegato A - Sono state riallocate in capo alla Regione Piemonte le funzioni relative all'art. 126 e pertanto l'esercizio delle funzioni amministrative riguardanti gli interventi relativi all'attività culturale non rientrano più tra le competenze della Città metropolitana di Torino.
37	FONDAZIONE MICHELE PELLEGRINO - CENTRO STUDI DI STORIA E LETTERATURA RELIGIOSA	fondazione	La Fondazione ha per scopo la promozione degli Studi di storia e di letteratura religiosa in senso rigorosamente scientifico ed è aperta allo studio di diverse espressioni del passato come del presente.Per realizzare lo scopo la Fondazione promuoverà ricerche, curerà pubblicazioni, attiverà collaborazioni con enti pubblici e privati, organizzerà dibattiti, seminari di studio e convegni ed assumerà ogni altra iniziativa che risulti opportuna.La Fondazione potrà concedere annualmente una o più borse di studio a giovani laureati per studi o ricerche di storia o di letteratura religiosa.La Fondazione non ha scopi di lucro e svolgerà la sua attività nell'ambito del territorio della Regione Piemonte.	L.R. n. 23 del 29 ottobre 2015 - art. 8 (Funzioni riallocate in capo alla Regione) Allegato A - Sono state riallocate in capo alla Regione Piemonte le funzioni relative all'art. 126 e pertanto l'esercizio delle funzioni amministrative riguardanti gli interventi relativi all'attività culturale non rientrano più tra le competenze della Città metropolitana di Torino.

**ORGANISMI PARTECIPATI COSTITUITI IN FORMA DIVERSA DA SOCIETA' CHE NON ESERCITANO ATTIVITA' RICONDUCIBILI ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DELL'ENTE**

39	MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA - FONDAZIONE MARIA ADRIANA PROLO	fondazione	<p>La Fondazione si propone, in conformità alle disposizioni della L. 29 dicembre 2000 n. 404 (Interventi in favore del Museo nazionale del cinema "Fondazione Maria Adriana Prolo" di Torino), di:</p> <p>a) raccogliere, conservare, catalogare, restaurare ed esporre il materiale e le opere che si riferiscono alla storia ed alla tecnica della cinematografia e dei nuovi linguaggi audiovisuali;</p> <p>b) effettuare acquisti, scambi e prestiti per l'incremento delle collezioni esistenti, con specializzazione in materia di pre-cinema e di tecniche della produzione e della riproduzione dell'immagine;</p> <p>c) svolgere attività informative, di studio, didattiche e promozionali in Italia e all'estero;</p> <p>d) concorrere alla realizzazione a Torino, in collaborazione con le istituzioni competenti, di un polo europeo di documentazione, di ricerca, di formazione e di produzione in materia di comunicazione audiovisiva, in un quadro di relazioni internazionali.</p>	<p>L.R. n. 23 del 29 ottobre 2015 - art. 8 (Funzioni riallocate in capo alla Regione) Allegato A - Sono state riallocate in capo alla Regione Piemonte le funzioni relative all'art. 126 e pertanto l'esercizio delle funzioni amministrative riguardanti gli interventi relativi all'attività culturale non rientrano più tra le competenze della Città metropolitana di Torino.</p>
----	---	------------	---	---

**REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI  
AI SENSI DELL'ART. 24 DEL TUSP.  
VERIFICA DEI PRESUPPOSTI PER IL MANTENIMENTO O  
L'ALIENAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI.  
AGGIORNAMENTO DEL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE  
ADOTTATO AI SENSI DELL' ART. 1, C. 612 L. 23/12/2014, N.190  
RELAZIONE TECNICA**

<b>1- INTRODUZIONE METODOLOGICA .....</b>	<b>1</b>
ITER DELLA REVISIONE STRAORDINARIA AI SENSI ART.24 TUSP .....	4
<b>2. VERIFICA DEI PRESUPPOSTI PER IL MANTENIMENTO O L'ALIENAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI .....</b>	<b>5</b>
<b>A. SOCIETÀ PER LE QUALI SUSSISTONO I PRESUPPOSTI PER IL MANTENIMENTO .....</b>	<b>6</b>
5T S.R.L. ....	7
Informazioni societarie .....	7
Informazioni di gestione.....	7
ATIVA S.P.A. ....	9
Informazioni societarie .....	9
Informazioni di gestione.....	9
BIOINDUSTRY PARK SILVANO FUMERO S.P.A. ....	10
Informazioni societarie .....	11
Informazioni di gestione.....	11
ENVIRONMENT PARK S.P.A. ....	12
Informazioni societarie .....	13
Informazioni di gestione.....	13
2I3T S.C.A.R.L. ....	14
Informazioni societarie .....	15
Informazioni di gestione.....	16
I3P S.C.P.A.....	17
Informazioni societarie .....	18
Informazioni di gestione.....	18
RSA S.R.L. ....	19
Informazioni societarie .....	19
Informazioni di gestione.....	19
<b>B. SOCIETÀ PER LE QUALI NON SUSSISTONO I PRESUPPOSTI PER IL MANTENIMENTO DELLA PARTECIPAZIONE .....</b>	<b>21</b>
SAGAT SpA .....	22
<b>C. SOCIETÀ IN LIQUIDAZIONE.....</b>	<b>24</b>
CHIVASSO INDUSTRIA S.P.A. ....	25
PRACATINAT S.C.P.A. ....	25
VIRTUAL REALITY & MULTI MEDIA PARK S.P.A.....	26
<b>3. IL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE.....</b>	<b>27</b>

## 1- introduzione metodologica

Il decreto legislativo 19 agosto 2016 n.175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (TUSP) raccoglie, organizza e completa il quadro normativo frammentario in materia di società partecipate dalla PA, definendo una serie di criteri e vincoli da rispettare per l'ingresso ed il mantenimento delle partecipazioni. L'articolo 24 del TUSP impone alla Città metropolitana di Torino la revisione straordinaria delle partecipazioni detenute al momento dell'entrata in vigore della legge (23.9.2016); il provvedimento di ricognizione deve essere adottato entro il 23.3.2017; eventuali alienazioni previste nell'ambito della ricognizione devono concludersi entro un anno dall'adozione del provvedimento.

Il TUSP quindi innova e semplifica il complesso contesto di regolazione delle partecipazioni pubbliche, opera - in coerenza con la finalità già espressa nella relativa legge delega - per ridurre le casistiche in cui la PA può ricorrere allo strumento societario o mantenere la partecipazione in una società. Nel recente passato, il libero accesso agli strumenti del diritto privato ha consentito alle amministrazioni pubbliche di operare di fuori delle regole per la gestione delle risorse pubbliche, come le norme di finanza pubblica, le procedure che presidono l'attività contrattuale delle amministrazioni o le regole per l'assunzione di personale.

Il testo unico, quindi, ha definito un quadro di norme organizzative, corredato delle relative sanzioni<sup>1</sup>, che limitano il ricorso agli strumenti societari e richiedono agli Enti un'attenta motivazione delle scelte.

La richiesta di giustificare il ricorso alla forma societaria non può essere esaudita da semplici affermazioni di principio o da dichiarazioni di intenti da parte dell'amministrazione; ad esempio la recentissima pronuncia della sezione regionale piemontese della Corte dei Conti del 24.1.2017 nei confronti del Comune di Torino dimostra che un'affermazione tautologica di "essenzialità del servizio" fondata sull'oggetto sociale della partecipazione non sia sufficiente a giustificare la partecipazione; allo stesso modo la scelta del ricorso alla partecipazione societaria per la realizzazione di un'attività deve essere argomentata e confrontata con il possibile ricorso ad altri strumenti idonei allo svolgimento del servizio.

D'altro canto, come ha sottolineato la sezione regionale di controllo della Lombardia nel parere n.398/2016 del 14.12.2016 anche la detenzione di una quota di partecipazione poco significativa potrebbe non essere sufficiente a "determinare le condizioni di accesso al servizio che potrebbero legittimare il mantenimento della quota" soprattutto "nel caso in cui la partecipazione dell'ente sia minoritaria (ed in assenza di altri soci pubblici, che consentano il controllo della società), il servizio espletato non è da ritenere servizio di interesse generale"

L'applicazione del TUSP al contesto organizzativo della Città metropolitana di Torino è un compito per il quale si richiede il coinvolgimento dell'amministrazione e dei Servizi competenti per materia.

In coerenza con la norma ed il processo da questa ricavato è stato definito anche lo schema di relazione tecnica, che per ogni soggetto societario raccoglie gli elementi utili al giudizio e le valutazioni necessarie.

Nel processo definito per la revisione straordinaria ex art.24 TUSP<sup>2</sup> il legislatore chiede, dunque, di motivare e dimostrare, non solo di dichiarare, il rispetto di una serie di condizioni elencate negli

---

<sup>1</sup> Nello specifico il testo unico punisce le amministrazioni inerti e inadempienti sia nei confronti della revisione straordinaria di cui all'art.24 sia dei successivi piani di razionalizzazione annuali descritti nell'art.20. In caso di mancata adozione dell'atto ricognitivo ovvero di mancata alienazione entro i termini previsti, infatti, il socio pubblico non può esercitare i diritti sociali nei confronti della società e, salvo in ogni caso il potere di alienare la partecipazione, la medesima è liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, e seguendo il procedimento di cui all'articolo 2437-quater del codice civile.

<sup>2</sup> Il processo per l'acquisizione di una nuova partecipazione (art.5) e per la razionalizzazione periodica (art.20) sono sostanzialmente analoghi



articoli 4 "Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche" e 5 "Oneri di motivazione analitica" del TUSP e richiamati negli articoli 20 "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche" e 24 "Revisione straordinaria delle partecipazioni". Queste attività di verifica, rappresentate in rettangoli a fondo scuro nel diagramma di flusso allegato, sono condotte a supporto dell'analisi e sintetizzano i suddetti articoli 4 e 5 in tre "macro" vincoli:

1. vincolo di scopo
2. vincolo di attività
3. vincolo di convenienza

1. Il rispetto del vincolo di scopo (art.4 c.1 TUSP) richiede che i beni o servizi prodotti dalla società siano strettamente necessari al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente.

In tale ottica dichiarare che la società opera in un campo nel quale l'Ente ha "competenza per materia" non può considerarsi una risposta completa: la competenza è infatti una condizione necessaria ma non sufficiente a definire il rispetto del vincolo di scopo. Alla verifica di compatibilità tra le attività realizzate dalla società partecipata e le funzioni e finalità istituzionali dell'Ente - risultanti dall'ordinamento vigente, dai documenti di programmazione annuale, pluriennale e strategica - è necessario aggiungere la motivazione per i quali tali prodotti o servizi costituiscono una condizione irrinunciabile per conseguire le finalità secondo criteri di qualità, sicurezza, accessibilità, vantaggio, politica o fattibilità.

Al fine di rinforzare il rispetto di tale vincolo potrebbe essere necessario proporre integrazioni o correzioni ai documenti programmatici o allo statuto societario, oppure fornire indicazioni opportune in ambito del redigendo Piano Strategico Metropolitano. Il vincolo di scopo deve essere rispettato, quindi aggiornato, ogni anno nell'ambito della revisione finalizzata alla razionalizzazione periodica.

2. Il vincolo di attività (art. 4 c.2,6,7,8 TUSP) è relativo ai beni o servizi che l'Ente richiede alla società, nei confronti di una casistica di attività per la cui realizzazione il TUSP ammette il ricorso a società partecipate. In tale vincolo il primo vaglio è relativo all'impiego della società per l'erogazione di servizi di interesse generale. Tali servizi, ai sensi della definizione dell'art.2 TUSP, sono le attività di produzione e fornitura di beni o servizi che "non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale". A questi si affiancano i servizi di interesse economico generale, "servizi di interesse generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato".

Al di fuori dei servizi di interesse generale, e delle reti e impianti a questi funzionali, la casistica delle attività consentite alle società partecipate è limitata alle attività di progettazione o gestione opera pubblica, autoproduzione beni o servizi strumentali, servizi di committenza.

Anche in ambito della verifica di questo vincolo è necessario andare oltre l'affermazione tautologica di mera coerenza tra attività della società e competenza dell'Ente, per dimostrare l'intenzione dell'ente ad avvalersi dei beni e dei servizi, intenzione espressa in obiettivi operativi, attività contrattuali e relativi sistemi di controllo. E' importante precisare che le affermazioni in ordine al rispetto del vincolo di attività vanno ripetute ed eventualmente aggiornate e circostanziate per ogni anno di gestione, ai sensi di quanto richiesto dall'art.20 "razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche", da questo punto di vista è importante analizzare la partecipazione dal punto di vista della prospettiva a medio termine e della continuità nel ricorso alle relative attività.

3. All'interno del vincolo di convenienza (art.5 TUSP) si esamina la compatibilità del ricorso allo strumento della partecipazione societaria in ordine ad efficienza, di efficacia e di economicità, confrontandolo con le alternative cui può ricorrere, e cui deve prioritariamente ricorrere, una pubblica amministrazione: produzione interna, esternalizzazione ed eventuale impiego alternativo delle risorse. Il tema della convenienza è centrale per le nuove acquisizioni e per la revisione

straordinaria, non è invece richiesto di ribadire la persistenza di tale condizione nell'ambito della razionalizzazione annuale ex art.20.

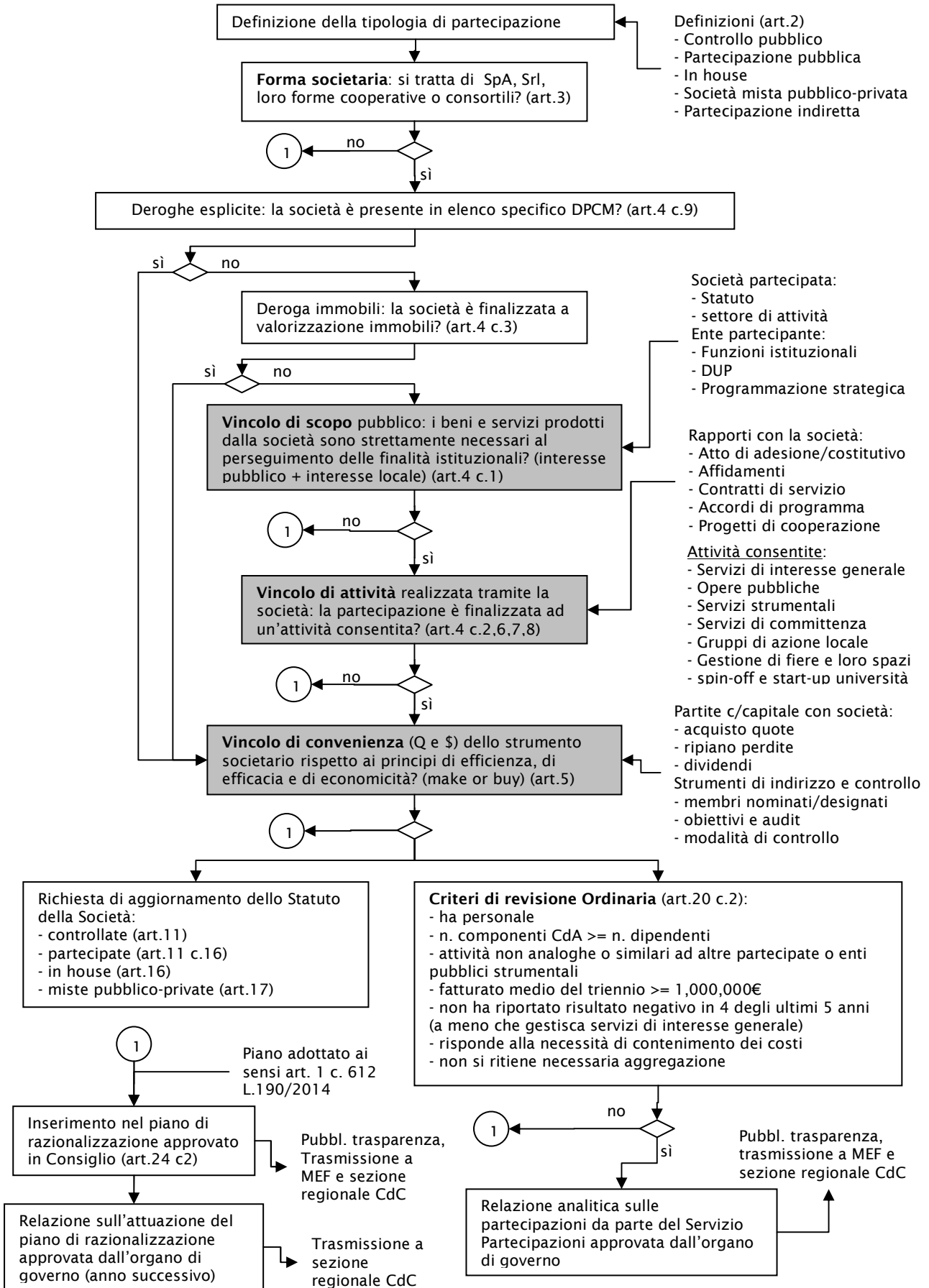
Nell'ambito di tale analisi sicuramente ricade il "prezzo" di acquisto di una partecipazione ma tale informazione deve essere integrata con le spese in conto capitale sostenute o da sostenere per il mantenimento della partecipazione nell'ambito delle scelte sociali di ricapitalizzazione, copertura di perdite o, viceversa, dei ricavi derivanti dalla distribuzione di dividendi. All'esame delle poste economiche immobilizzate e del relativo importo disponibile in alternativa, è richiesto di affiancare un giudizio sulla capacità di controllo, di indirizzo e di governo della società.<sup>3</sup>

La verifica di tale vincolo da parte dei Servizi ricade nelle tipiche attività di valutazione di convenienza sull'impiego ottimale delle risorse al fine di perseguire le finalità preservando l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa.

---

<sup>3</sup> Si veda, oltre al già citato parere della sezione regionale di controllo della Lombardia n.398/2016 del 14.12.2016, il parere della sezione regionale di controllo del Piemonte n.5/2016 del 26.1.2016: "L'indispensabilità richiede una seria analisi in presenza di partecipazioni cosiddette polvere: simili partecipazioni, non consentendo un controllo sulla partecipata da parte del socio pubblico, non sembrerebbero coerenti con una valutazione di strategicità della partecipazione, riducendosi al rango di mero investimento in capitale di rischio. La partecipazione minima, specie in materia di pubblici servizi, potrebbe talora spiegarsi con la necessità (spesso prevista dallo stesso Statuto) di aderire al capitale sociale per fruire dei servizi erogati dal soggetto societario. Fuori da tali casi, peraltro, queste partecipazioni non possono giustificarsi neppure nell'ottica della canalizzazione delle risorse pubbliche. A tal fine, infatti, la detenzione di partecipazioni "polvere" non è né necessaria (esistono altri strumenti contrattuali per perseguire analogo risultato) né utile (non consente un'effettiva azione di controllo dall'interno).

### Iter della revisione straordinaria ai sensi art.24 TUSP



## 2. Verifica dei presupposti per il mantenimento o l'alienazione delle partecipazioni

Sono oggetto di analisi e di valutazione le società che risultano partecipate esclusivamente in via diretta dalla Città metropolitana di Torino, e precisamente:

denominazione o ragione sociale	% partecipazione
5T SRL	5,00%
ATIVA s.p.a.	17,65%
BIOINDUSTRY PARK SILVANO FUMERO S.p.A.	22,83%
CHIVASSO INDUSTRIA S.p.A. in liquidazione	15,00%
ENVIRONMENT PARK S.p.A.	11,72%
INCUBATORE DEL POLITECNICO SCPA - I3P s.c.p.a.	16,67% (+7,09% ind.)
PRACATINAT s.c.p.a. in liquidazione	31,47% (17,11%) <sup>4</sup>
RSA srl	20,00%
SAGAT spa	5,00%
2I3T S.c.a r.l. - SOCIETA' PER LA GESTIONE DELL'INCUBATORE DI IMPRESE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO	25,00%
VIRTUAL REALITY & MULTIMEDIA PARK IN LIQUIDAZIONE spa	0,03%

L'analisi non viene condotta nelle società da queste partecipate in quanto, ai sensi del vigente Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica<sup>5</sup>, la Città metropolitana di Torino non possiede partecipazioni indirette, infatti:

- non esercita nei confronti delle società partecipate sopra elencate alcuna forma di controllo ai sensi dell'art.2359 del codice civile<sup>6</sup>;
- parimenti la Città metropolitana di Torino non esercita controllo o altro tipo di influenza dominante nei confronti di soggetti costituiti in forma diversa da società che a sua volta abbiano partecipazioni in società.

<sup>4</sup> La Città metropolitana di Torino detiene il 31,47% di azioni ordinarie di Pracatinat S.c.p.a., in relazione a particolari ambiti di decisione vengono conteggiate anche le azioni speciali, detenute dal comune di Fenestrelle, in tali casi la quota della CMTO scende a 17,11%

<sup>5</sup> Ai sensi dell'art.2 c.1 lett.g del vigente D.Lgs 175/2016, si definisce «partecipazione indiretta»: la partecipazione in una società detenuta da un'amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica

<sup>6</sup> Ai sensi dell'art.2 c.1 lett.b del vigente D.Lgs 175/2016, "Il controllo può sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo"

## **A. SOCIETÀ PER LE QUALI SUSSISTONO I PRESUPPOSTI PER IL MANTENIMENTO**

## 5T S.r.l.

### VALUTAZIONE DEL RISPETTO DEI VINCOLI di scopo, attività e convenienza

valutazione sintetica del rispetto dei criteri di cui all'art. 4 e 5 TUSP

5T è una società a capitale pubblico partecipata da Comune di Torino, Regione Piemonte, GTT S.p.A., svolge funzioni in ambito di sviluppo, gestione ed erogazione di servizi di mobilità in generale ed infomobilità attraverso la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi ITS.

Nell'ambito delle competenze in ambito di mobilità e trasporti, la Provincia di Torino fin dal 2005 si è avvalsa di 5T per l'erogazione in-house di servizi di controllo in continuo di una serie di gallerie e la gestione di una rete di telecamere, misuratori di flussi veicolari e pannelli a messaggio variabile, atti a verificare in tempo reale lo stato di congestione delle strade e fornire tempestivamente informazioni in merito all'utenza. Relativamente al trasporto pubblico, la Provincia ha dotato il parco mezzi dei concessionari di apparecchiature atte a rilevare la posizione dei singoli veicoli e associarne i percorsi alle singole corse previste nei programmi di esercizio.

L'attività svolta dalla società è tra quelle previste dall'Art.4 c.2 autoproduzione beni o servizi strumentali, strumenti a supporto della gestione e del controllo su viabilità e TPL.

La gestione diretta da parte della Città metropolitana dell'intero sistema telematico dovrebbe prevedere la creazione di una nuova sala operativa, intervento attualmente non fattibile in considerazione degli alti costi di attivazione e dell'indisponibilità di personale avente specifiche competenze tecniche.

A fronte di un'ipotesi di vendita al valore del patrimonio netto, il ricavo in conto capitale non copre l'investimento iniziale e non riduce perdite di gestione. La convenienza generale va valutata alla luce dei possibili affidamenti futuri, tenuto conto dell'interruzione degli affidamenti avvenuta nel 2014 e delle necessità di manutenzione della rete di supervisione della mobilità regionale.

### Informazioni societarie

Denominazione	5T S.R.L.
Codice fiscale/P.IVA	06360270018
Sede legale	Via Bertola, 34 - 10122 TORINO
E-mail	direzione5t@legalmail.it
Data di costituzione	08/07/1992
Anno di scadenza	31/12/2030
Data di inizio partecipazione	11/11/2008
Atto di costituzione o partecipazione	DCP 51865/2008 dell'11/11/2008
Sito Internet	www.5t.torino.it/
Codice fornitore	85918

### Informazioni di gestione

Quota di partecipazione	società tramite		Controvalore	%
	nessuna (partecipazione diretta)		5.000	5,00
	<b>TOTALE</b>		<b>5.000</b>	<b>5,00</b>
Bilancio 2015	Capitale sociale	Patrimonio netto	Risultato di esercizio	
	100.000	2.506.179	75.074	
Valore della produzione	2013	2014	2015	
	5.915.609	5.169.856	5.695.773	
Organizzazione	dipendenti al 30/6/16	amministratori	sindaci	
	59	3	5	

<p><b>Risultanze dal piano di razionalizzazione 2015</b> (ai sensi dell'art.1, c.612 L.190/2014)</p>	<p>All'interno del piano di razionalizzazione 2015 era previsto, nell'ambito del criterio C - "eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni" – la Progressiva unificazione di CSI-Piemonte e 5T S.r.l. (C3) al fine di unificare gli operatori dell'ICT regionali che operano in favore del settore pubblico.</p> <p>Già nell'anno 2012 la Regione Piemonte, il Comune di Torino e la cessata Provincia di Torino avevano esaminato la proposta di piano strategico e di sviluppo del Consorzio condividendo la necessità di una riorganizzazione del CSI finalizzata ad affrontare e fornire una risposta strutturale e ad assicurare una prospettiva di crescita e sviluppo, non solo al Consorzio, ma all'intero comparto dell'ICT pubblico regionale comprendente anche la società 5T S.r.l..</p> <p>La proposta di unificazione di CSI Piemonte e 5T S.r.l. non è stata accolta favorevolmente dagli altri soci. La necessità di individuare una concreta traiettoria evolutiva per il CSI Piemonte, oggetto di dibattito e concreta riflessione da parte dei Consorziati durante tutto lo scorso triennio, a metà 2015 si è tradotta nell'impostazione di una procedura ad evidenza pubblica, che permetta di individuare un progetto di valorizzazione degli asset produttivi del Consorzio attraverso il quale affidare ad un soggetto di mercato le attività di progettazione tecnica, realizzazione e gestione di servizi ICT, sviluppo e gestione del Datacenter e dei servizi infrastrutturali, e assistenza agli utenti, con il contestuale trasferimento di ramo d'azienda ad esse dedicate.</p>
--	---

## ATIVA S.p.A.

### VALUTAZIONE DEL RISPETTO DEI VINCOLI di scopo, attività e convenienza

valutazione sintetica del rispetto dei criteri di cui all'art. 4 e 5 TUSP

Ativa S.p.A. è una società mista pubblico-privata a maggioranza privata che ha come scopo la realizzazione e gestione di autostrade e l'interconnessione di queste con il sistema di viabilità ordinaria. In particolare ATIVA è concessionaria della gestione del sistema tangenziale della città di Torino, interconnesso con gli altri sistemi autostradali e con la rete di viabilità di competenza della Città metropolitana di Torino.

La funzione di ATIVA è coerente con gli ambiti di competenza della Città metropolitana di Torino in materia di trasporti e viabilità, con particolare riferimento alle tematiche connesse ai sistemi di interconnessione tra il sistema tangenziale e la rete gestita dall'Ente.

L'attività svolta da ATIVA si configura come *produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi* (art.4 co.2 lett.a del vigente TUSP) e la partecipazione della Città metropolitana di Torino, in relazione all'impatto delle scelte gestionali del sistema tangenziale sulla viabilità ordinaria interconnessa, risulta utile e necessaria per garantire le necessarie sinergie in tema di programmazione e realizzazione della manutenzione viaria e della gestione efficiente dei flussi di traffico.

Pur partecipando con una quota di minoranza, la Città metropolitana nomina rappresentanti negli organi di amministrazione e controllo della società, ciò garantisce un presidio alle istanze provenienti dal territorio e attinenti alle tematiche della mobilità. La partecipazione in ATIVA S.p.A. ha garantito alla Città metropolitana consistenti dividendi a fronte di un investimento iniziale ampiamente ripagato. Il mantenimento della partecipazione vincola un capitale che in questa fase di rinnovo delle concessioni risulterebbe di difficile e poco conveniente realizzazione, per contro le previsioni relative ai dividendi futuri garantiscono anche per il futuro un'adeguata remunerazione del suddetto capitale.

### Informazioni societarie

Denominazione	ATIVA s.p.a.
Codice fiscale/P.IVA	00955370010
Sede legale	STRADA DELLA CEBROSA 86 - 10156 TORINO
E-mail	info@ativa.it; dileg@ativa.it
Data di costituzione	1954
Anno di scadenza	31/12/2050
Data di inizio partecipazione	1954
Sito Internet	www.ativa.it
Codice fornitore	2356,

### Informazioni di gestione

Quota di partecipazione	società tramite		Controvalore	%
		nessuna (partecipazione diretta)		7.929.175
	<b>TOTALE</b>		<b>7.929.175</b>	<b>17,647%</b>
Bilancio 2015	Capitale sociale	Patrimonio netto	Risultato di esercizio	
	44.931.250	111.037.958	9.159.016	
Valore della produzione	2013	2014	2015	
	136.667.893	138.600.327	142.759.976	
Organizzazione	dipendenti al 30/6/16	amministratori	sindaci	
	294	10	8	



## **Bioindustry Park Silvano Fumero S.p.A.**

### **VALUTAZIONE DEL RISPETTO DEI VINCOLI di scopo, attività e convenienza**

valutazione sintetica del rispetto dei criteri di cui all'art. 4 e 5 TUSP

La società ha realizzato un'area industriale nel territorio del Canavese acquisendo terreni finalizzati all'insediamento produttivo in un'area di declino, contrastando in questo modo il processo di deindustrializzazione della zona. Lo scopo sociale è coerente con le funzioni dell'Ente in materia di sviluppo economico e territoriale.

La partecipazione alla società consente l'effettiva promozione dell'innovazione sul territorio metropolitano, garantendo quindi l'effettivo svolgimento di uno dei compiti fondamentali attribuiti all'ente sia dalla L. 56/2014, la quale riconosce all' art. 1, comma 44, tra le funzioni fondamentali della Città metropolitana, alla lett. e), la *“promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della Città metropolitana come delineata nel piano strategico del territorio di cui alla lettera a)”*; sia dallo Statuto, che all'art. 12, comma 2, prevede che: *“La Città Metropolitana opera per la creazione, l'insediamento e la crescita delle imprese e delle attività produttive. Attua a tal fine iniziative di coordinamento, sostegno e supporto dei sistemi economici locali, favorendo l'innovazione”*.

Le attività svolte dalla società sono inoltre necessarie al perseguimento delle azioni previste dal Piano strategico metropolitano (in fase di approvazione) finalizzate alla promozione dell'ecosistema locale dell'innovazione e risultano essenziali per l'attuazione dell'obiettivo operativo *“Innovazione e trasferimento tecnologico”* (programma operativo 1403) del DUP 2017, che prevede il *“Raccordo con i soggetti che operano nel settore della ricerca quali gli Atenei, i Comitati, gli Incubatori, i Parchi tecnologici ed i Centri di ricerca per l'innovazione tecnologica con particolare attenzione alle società partecipate dell'Ente”* e il *“miglioramento dell'accesso ai servizi pubblici di supporto ai processi di start - up, anche attraverso il coordinamento del servizio di creazione d'impresa con le azioni di incubazione e accelerazione degli Incubatori degli Atenei torinesi, dei Parchi scientifici e tecnologici e dei Poli d'innovazione”*.

E' una società mista pubblico privata a maggioranza pubblica; il carattere pubblico della società, che la CMTO concorre a mantenere, ha consentito l'accesso a risorse di provenienza comunitaria ai sensi dei regolamenti CEE 2052/88 et 2081/93 - obiettivo 2, che diversamente non sarebbero state intercettate, nonché di svolgere le funzioni previste dalla programmazione regionale in qualità di gestore del Polo di Innovazione regionale biotecnologie e biomedicale *“bioPmed”* (aggregato di attori regionali, pubblici e privati, operanti nel settore delle Scienze della Vita).

La maggioranza pubblica della società continua ad essere necessaria per lo svolgimento delle funzioni attribuite nell'ambito della programmazione comunitaria e tale attività risulta coerente con le finalità istituzionali della Città metropolitana in materia di sviluppo economico.

La società ha svolto altresì attività in materia di trasferimento tecnologico verso le aziende del territorio e realizzato importanti servizi a sostegno dell'innovazione e sviluppo delle imprese. L'attività della società è quindi permessa ai sensi dell'art. 4 c.2 lett.a) TUSP in tema di attività di interesse generale, e in assenza della partecipazione pubblica di maggioranza le attività non potrebbero essere erogate allo stesso livello

La società non distribuisce storicamente dividendi ed il valore del patrimonio netto è aumentato negli anni.

In questa fase storica il parco si avvia alla saturazione dell'attuale area disponibile ed è in fase di valutazione un suo ulteriore ampliamento. Non sono previsti oneri per il bilancio della Città metropolitana di Torino. Il valore della quota di partecipazione, peraltro di non facile realizzazione, stante l'andamento negativo del mercato immobiliare, non consentirebbe all'amministrazione di svolgere il volume di attività ora svolta dalla società nella gestione delle politiche di sviluppo del settore, tenuto conto anche della credibilità e delle partnership attivate a livello internazionale. In ogni caso al fine di tutelare il valore della partecipazione pubblica ed al fine di non consentire

indebito vantaggio ai soci privati, un eventuale processo di privatizzazione dovrebbe essere concertato con l'altro socio pubblico (Finpiemonte S.p.A.) per consentirgli di adottare le necessarie e sinergiche azioni a tutela della propria partecipazione.

## Informazioni societarie

<b>Denominazione</b>	<b>BIOINDUSTRY PARK SILVANO FUMERO S.p.A.</b>
<b>Codice fiscale/P.IVA</b>	06608260011
<b>Sede legale</b>	VIA RIBES 5 - 10010 COLLERETTO GIACOSA (TO)
<b>E-mail</b>	ammin@bioindustrypark.it
<b>Data di costituzione</b>	1993
<b>Anno di scadenza</b>	31/12/2050
<b>Data di inizio partecipazione</b>	18/12/1993
<b>Sito Internet</b>	www.bioindustrypark.eu
<b>Codice fornitore</b>	31230

## Informazioni di gestione

Quota di partecipazione	società tramite		Controvalore	%
		nessuna (partecipazione diretta)		2.872.394
	<b>TOTALE</b>		<b>2.872.394</b>	<b>22,83 %</b>
Bilancio 2015	Capitale sociale	Patrimonio netto	Risultato di esercizio	
	12.581.663	13.576.885	-1.859.645	
Valore della produzione	2013	2014	2015	
	4.919.392	4.559.196	3.970.481	
Organizzazione	dipendenti al 30/6/16	amministratori	sindaci	
	36	5	5	
Risultanze dal piano di razionalizzazione 2015 (ai sensi dell'art.1, c.612 L.190/2014)	All'interno del piano di razionalizzazione 2015, sono state indicate le competenze della Città metropolitana, identificate sia dalla L. 56/2014 (Delrio), la quale riconosce all'art. 1, comma 44, tra le funzioni fondamentali della Città metropolitana, alla lett. e), la "promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della Città metropolitana come delineata nel piano strategico del territorio di cui alla lettera a)"; sia dallo Statuto dell'ente metropolitano (allora disponibile in bozza) che all'art. 12 (Sviluppo economico e attività produttive), comma 2 prevede che: "La Città Metropolitana opera per la creazione, l'insediamento e la crescita delle imprese e delle attività produttive. Attua a tal fine iniziative di coordinamento, sostegno e supporto dei sistemi economici locali, favorendo l'innovazione".			

## **Environment Park S.p.A.**

### **VALUTAZIONE DEL RISPETTO DEI VINCOLI di scopo, attività e convenienza**

valutazione sintetica del rispetto dei criteri di cui all'art. 4 e 5 TUSP

E' una società mista pubblico privata a larga maggioranza pubblica (i privati detengono lo 0,47% delle quote) volta alla costruzione e gestione di un parco tecnologico finalizzato a sviluppare l'imprenditoria e l'insediamento di imprese innovative nel settore ambientale.

Lo scopo sociale è coerente con le funzioni dell'Ente in materia di sviluppo economico e tutela ambientale.

La partecipazione alla società consente l'effettiva promozione dell'innovazione sul territorio metropolitano, garantendo quindi l'effettivo svolgimento di uno dei compiti fondamentali attribuiti all'ente sia dalla L. 56/2014, la quale riconosce all' art. 1, comma 44, tra le funzioni fondamentali della Città metropolitana, alla lett. e), la *"promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della Città metropolitana come delineata nel piano strategico del territorio di cui alla lettera a)"*; sia dallo Statuto, che all'art. 12 , comma 2, prevede che: *"La Città Metropolitana opera per la creazione, l'insediamento e la crescita delle imprese e delle attività produttive. Attua a tal fine iniziative di coordinamento, sostegno e supporto dei sistemi economici locali, favorendo l'innovazione"*.

Le attività svolte dalla società sono inoltre necessarie al perseguimento delle azioni previste dal Piano strategico metropolitano (in fase di approvazione) finalizzate alla promozione dell'ecosistema locale dell'innovazione e risultano essenziali per l'attuazione dell'obiettivo operativo "Innovazione e trasferimento tecnologico" (programma operativo 1403) del DUP 2017, che prevede il *"Raccordo con i soggetti che operano nel settore della ricerca quali gli Atenei, i Comitati, gli Incubatori, i Parchi tecnologici ed i Centri di ricerca per l'innovazione tecnologica con particolare attenzione alle società partecipate dell' Ente"* e il *"miglioramento dell'accesso ai servizi pubblici di supporto ai processi di start - up, anche attraverso il coordinamento del servizio di creazione d'impresa con le azioni di incubazione e accelerazione degli Incubatori degli Atenei torinesi, dei Parchi scientifici e tecnologici e dei Poli d'innovazione"*.

Il carattere pubblico della società, che la Città metropolitana di Torino concorre a mantenere, ha consentito alla stessa di concorrere e di divenire recentemente Polo di Innovazione regionale nel dominio "Energy and Clean Technologies", mentre in precedenza aveva gestito, sempre per conto della Regione Piemonte, il Polo di Innovazione "Edilizia Sostenibile e Idrogeno". Environment Park fornisce supporto alle PMI in vari campi, tra cui la partecipazione ai bandi SMEs di Horizon 2020, assistendole nello sviluppo dell'idea progettuale, nella presentazione delle candidature, nello svolgimento delle attività di ricerca e innovazione e nella gestione dei finanziamenti.

L'attività della società, con particolare riferimento alla gestione del Polo di Innovazione per conto della Regione, si configura come servizio di interesse generale e rientra quindi nella fattispecie consentita dall'art.4 c.2 lett.a del TUSP.

Nell'attuale contesto economico il settore, anche privato, di gestione dei parchi tecnologici soffre di scarsa patrimonializzazione, elevato indebitamento, polarizzazione sugli investimenti immobiliari, defocalizzazione del portafoglio di attività; nel caso di Environment Park, la componente pubblica, attraverso la programmazione dei fondi europei, consente di rispondere in modo efficace alle richieste di innovazione delle PMI e di ridurre i rischi collegati al mercato immobiliare.

La società non distribuisce storicamente dividendi, ad oggi il valore del patrimonio netto non coprirebbe l'investimento effettuato nel tempo con conferimenti in conto capitale, la convenienza dell'investimento va valutata alla luce dell'alta specializzazione delle risorse e degli spazi gestiti dalla società e della ricaduta sul tessuto imprenditoriale locale. Anche l'impiego diretto delle eventuali somme ricavate dalla vendita della partecipazione, non consentirebbe all'Ente di intervenire in termini equivalenti nella gestione delle politiche di sviluppo del settore.

## Informazioni societarie

<b>Denominazione</b>	<b>ENVIRONMENT PARK S.p.A.</b>
<b>Codice fiscale/P.IVA</b>	07154400019
<b>Sede legale</b>	GALLERIA SAN FEDERICO 54 - 10121 TORINO
<b>E-mail</b>	info@envipark.com
<b>Data di costituzione</b>	1996
<b>Anno di scadenza</b>	2050
<b>Data di inizio partecipazione</b>	29/04/1999
<b>Atto di costituzione o partecipazione</b>	D.C.P. 69394/1999
<b>Sito Internet</b>	www.envipark.com
<b>Codice fornitore</b>	46063

## Informazioni di gestione

Quota di partecipazione	società tramite		Controvalore	%
	nessuna (partecipazione diretta)		1.336.875	11,72 %
<b>TOTALE</b>		<b>1.336.875</b>	<b>11,72 %</b>	
Bilancio 2015	Capitale sociale	Patrimonio netto	Risultato di esercizio	
	11.406.780	16.620.128	35.355	
Valore della produzione	2013	2014	2015	
	6.508.632	5.928.254	5.789.189	
Organizzazione	dipendenti al 30/6/16	amministratori	sindaci	
	29	5	5	
<b>Risultanze dal piano di razionalizzazione 2015</b> (ai sensi dell'art.1, c.612 L.190/2014)	All'interno del piano di razionalizzazione 2015, sono state indicate le competenze della Città metropolitana, identificate sia dalla L. 56/2014 (Delrio), la quale riconosce all'art. 1, comma 44, tra le funzioni fondamentali della Città metropolitana, alla lett. e), la "promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della Città metropolitana come delineata nel piano strategico del territorio di cui alla lettera a)"; sia dallo Statuto dell'ente metropolitano (allora disponibile in bozza) che all'art. 12 (Sviluppo economico e attività produttive), comma 2 prevede che: "La Città Metropolitana opera per la creazione, l'insediamento e la crescita delle imprese e delle attività produttive. Attua a tal fine iniziative di coordinamento, sostegno e supporto dei sistemi economici locali, favorendo l'innovazione".			

## **213T S.c.a r.l.**

### **VALUTAZIONE DEL RISPETTO DEI VINCOLI di scopo, attività e convenienza**

valutazione sintetica del rispetto dei criteri di cui all'art. 4 e 5 TUSP

La società consortile, a totale partecipazione pubblica, ha lo scopo di promuovere e sostenere la creazione di nuove imprese e il trasferimento all'industria delle conoscenze e dei risultati della ricerca dei consorziati, per contribuire allo sviluppo occupazionale e del tessuto industriale del territorio, nel perseguimento del relativo interesse pubblico.

La mission istituzionale (di cui all'art. 4 dello Statuto e in linea con il disposto dell'art. 4, c. 2, lett d) del D. lgs. n. 175/2016) ha per oggetto le seguenti attività:

- il sostegno all'avvio di nuove imprese e la loro incubazione;
- la promozione della cultura imprenditoriale ed industriale all'interno dei corsi istituzionali dell'Università mediante azioni di stimolazione e formazione mirata alla creazione di nuova imprenditoria;
- interventi di trasferimento tecnologico volti alla valorizzazione economica dei risultati della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica dei Soci Consorziati;
- la tutela della proprietà intellettuale e la valorizzazione, in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino, del know-how, invenzioni e brevetti emersi dall'attività di ricerca dell'Università;
- il sostegno allo sviluppo di nuove opportunità e collaborazioni di ricerca e di innovazione tecnologica per rispondere alle richieste del mondo imprenditoriale, anche ricercando entrate addizionali mediante contributi o contratti da organismi pubblici e privati italiani, esteri e internazionali.

Negli ultimi anni la Società ha consolidato e sviluppato alcune linee strategiche ad integrazione della mission istituzionale:

- Promozione e scouting di progetti innovativi non derivanti esclusivamente dall'ambito universitario;
- Implementazione di attività di supporto all'Ateneo verso il raggiungimento di risultati tangibili nell'ambito della terza missione (numero di spin off, brevetti, contratti c/terzi e incubatore), contribuendo con la sua attività al perseguimento delle finalità strategiche in ambito di responsabilità Sociale dell'Ateneo (Ob. 1.3 az.1, Ob. 1.4 az.1, Ob. 1.7 az.3.....) e Bilancio Sociale;
- Incremento delle attività di promozione e disseminazione della cultura d'impresa verso le discipline tradizionalmente meno vicine all'attitudine imprenditoriale afferenti all'area umanistica ed economico sociale
- Sviluppo e consolidamento della presenza dell'Incubatore nell'ecosistema del territorio
- Ampliamento delle attività di disseminazione della cultura d'impresa verso diverse categorie (studenti scuole superiori).

In conseguenza del carattere consortile e dell'oggetto sociale, la società non persegue scopi di lucro. Lo scopo sociale è in linea con le competenze dell'Ente in materia di sviluppo economico.

La partecipazione alla società consente l'effettiva promozione dell'innovazione sul territorio metropolitano, garantendo quindi l'effettivo svolgimento di uno dei compiti fondamentali attribuiti all'ente sia dalla L. 56/2014, la quale riconosce all' art. 1, comma 44, tra le funzioni fondamentali della Città metropolitana, alla lett. e), la "*promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della Città metropolitana come delineata nel piano strategico del territorio di cui alla lettera a)*"; sia dallo Statuto, che all'art. 12 , comma 2, prevede che: "*La Città Metropolitana opera per la creazione, l'insediamento e la crescita delle imprese e delle attività*

*produttive. Attua a tal fine iniziative di coordinamento, sostegno e supporto dei sistemi economici locali, favorendo l'innovazione".*

Le attività svolte dalla società sono inoltre necessarie al perseguimento delle azioni previste dal Piano strategico metropolitano (in fase di approvazione) finalizzate alla promozione dell'ecosistema locale dell'innovazione e risultano essenziali per l'attuazione dell'obiettivo operativo "Innovazione e trasferimento tecnologico" (programma operativo 1403) del DUP 2017, che prevede il "Raccordo con i soggetti che operano nel settore della ricerca quali gli Atenei, i Comitati, gli Incubatori, i Parchi tecnologici ed i Centri di ricerca per l'innovazione tecnologica con particolare attenzione alle società partecipate dell'Ente" e il "miglioramento dell'accesso ai servizi pubblici di supporto ai processi di start - up, anche attraverso il coordinamento del servizio di creazione d'impresa con le azioni di incubazione e accelerazione degli Incubatori degli Atenei torinesi, dei Parchi scientifici e tecnologici e dei Poli d'innovazione".

L'attività erogata, tipicamente il sostegno all'avvio di nuove imprese e la loro incubazione e gli interventi di trasferimento tecnologico volti alla valorizzazione economica dei risultati della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica dei Soci Consorziati, beneficia di risorse di provenienza comunitaria. Atteso che le ricerche prodotte all'atto della costituzione della società indicavano l'incubatore d'impresa come lo strumento più idoneo a contribuire allo sviluppo del contesto sociale ed industriale del Piemonte, la Città metropolitana di Torino concorre a mantenere il carattere pubblico della società, necessario a intercettare le risorse comunitarie.

La quota di partecipazione ed i diritti di nomina in seno agli organi di Amministrazione e controllo, consentono alla Città metropolitana di Torino di raccordare le politiche della società con quelle dell'Ente.

Allo stato attuale sul territorio provinciale non sono presenti soggetti privati in grado di competere con la società in oggetto. Benché tale situazione possa essere effetto di una barriera all'ingresso dovuta proprio alla presenza di soggetti pubblici nelle attività di supporto agli spin off e alle start up, la gestione privata non sarebbe attualmente in grado di erogare il servizio in collaborazione con l'università e, quindi, in modo accessibile e universale ed integrando le competenze specialistiche del mondo accademico.

La società non distribuisce dividendi né richiede finanziamenti in conto capitale, il mantenimento della partecipazione, oltre che per l'esercizio delle funzioni sopra esposte, è disposto anche a ragione del fatto che l'impiego diretto delle eventuali somme ricavate dalla vendita della partecipazione non consentirebbe all'Ente di intervenire in termini equivalenti nella gestione delle politiche di sviluppo del settore.

## Informazioni societarie

<b>Denominazione</b>	<b>2I3T S.c.a r.l. - SOCIETA' PER LA GESTIONE DELL'INCUBATORE DI IMPRESE E PER IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO</b>
<b>Codice fiscale/P.IVA</b>	08701850011
<b>Sede legale</b>	str. Del Drosso c/o ex Edilsuola - 10135 TORINO
<b>E-mail</b>	info@2i3t.it;
<b>Data di costituzione</b>	23/7/2003
<b>Anno di scadenza</b>	31/12/2050
<b>Data di inizio partecipazione</b>	2003
<b>Atto di costituzione o partecipazione</b>	DCP n. 292651/2002 del 17/12/2002
<b>Sito Internet</b>	http://www.2i3t.it
<b>Codice fornitore</b>	95698

## Informazioni di gestione

Quota di partecipazione	società tramite		Controvalore	%
	nessuna (partecipazione diretta)		12.500	25,00
	<b>TOTALE</b>		12.500	25,00
Bilancio 2015	Capitale sociale	Patrimonio netto	Risultato di esercizio	
	50.000	61.028	173	
Valore della produzione	2013	2014	2015	
	474.900	459.165	366.658	
Organizzazione	dipendenti al 30/6/16	amministratori	sindaci	
	4	5	0	
<b>Risultanze dal piano di razionalizzazione 2015</b> (ai sensi dell'art.1, c.612 L.190/2014)	<p>All'interno del piano di razionalizzazione 2015 era previsto, nell'ambito del criterio C - "eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni" e, pertanto, era stato ipotizzato (sub. C2) un processo di progressiva unificazione tra I3P S.c.p.a. e 2I3T S.c.a r.l. Il processo prevedeva un'operazione di fusione per incorporazione disciplinata dall'art. 2501 e seguenti del codice civile, con lo scopo di conseguire risparmi nei costi degli organi di amministrazione e controllo e di funzionamento strutturale mettendo a fattor comune le esperienze migliori di ciascuna realtà societaria.</p> <p>Con l'operazione di fusione per incorporazione la società incorporante conserva la propria soggettività giuridica mentre quella incorporata si estingue. Le azioni o le quote della incorporata vengono annullate e, in sostituzione, vengono assegnate ai soci azioni o quote della società incorporante, nella misura determinata in base al rapporto di cambio.</p> <p>I benefici organizzativi, economici, amministrativi e finanziari derivanti dalla fusione, per le società partecipanti, erano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• riduzione dei costi amministrativi, gestionali e organizzativi, attraverso la concentrazione delle relative funzioni e l'eliminazione della duplicazione degli adempimenti;</li> <li>• un unico organigramma con semplificazione della struttura societaria;</li> <li>• riduzione dei costi "di funzionamento" (organi amministrativi, di controllo, società di revisione), con semplificazione e ottimizzazione del sistema di governance;</li> <li>• compensazione di strutture e posizioni finanziarie diverse.</li> </ul> <p>La Città metropolitana di Torino, pertanto, ha svolto la funzione propositiva in sede assembleare I3P per promuovere l'adozione di un'operazione di fusione per incorporazione di 2I3T in I3P. Di conseguenza è stato convocato un tavolo tecnico con la partecipazione delle due società e dell'insieme dei rispettivi soci.</p> <p>Tuttavia, dai lavori del tavolo tecnico è emersa una diffusa perplessità sull'ipotesi di fusione delle due società e un orientamento prevalente verso la ricerca di ulteriori sinergie e collaborazioni.</p>			

### **I3P S.c.p.a.**

#### **VALUTAZIONE DEL RISPETTO DEI VINCOLI di scopo, attività e convenienza**

valutazione sintetica del rispetto dei criteri di cui all'art. 4 e 5 TUSP

La società consortile, a maggioranza pubblica, ha lo scopo di favorire la creazione di nuova imprenditoria attraverso attività di promozione, formazione, assistenza e consulenza:

- promozione all'interno dei corsi istituzionali del Politecnico della cultura imprenditoriale;
- azioni di formazione mirata alla creazione di nuova imprenditoria;
- creazione di un ambiente fisico presso il quale i neo imprenditori potranno collocarsi;
- messa a disposizione di servizi di base per i neo imprenditori;
- interventi di trasferimento tecnologico mirati alla creazione di nuova imprenditoria;
- gestione in collaborazione con il Politecnico di brevetti emersi dall'attività di ricerca;
- partecipazione a progetti comunitari riguardanti la creazione di nuova imprenditoria;
- gestione di borse di studio;
- partecipazione, anche in associazione con altri partner pubblici e privati, italiani e non, a gare nazionali ed internazionali volte ad assegnare risorse per la realizzazione di programmi di sviluppo di nuova imprenditoria e di innovazione tecnologica.

Lo scopo sociale è in linea con le competenze dell'Ente in materia di sviluppo economico.

La partecipazione alla società consente l'effettiva promozione dell'innovazione sul territorio metropolitano, garantendo quindi l'effettivo svolgimento di uno dei compiti fondamentali attribuiti all'ente sia dalla L. 56/2014, la quale riconosce all' art. 1, comma 44, tra le funzioni fondamentali della Città metropolitana, alla lett. e), la *"promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della Città metropolitana come delineata nel piano strategico del territorio di cui alla lettera a)"*; sia dallo Statuto, che all'art. 12, comma 2, prevede che: *"La Città Metropolitana opera per la creazione, l'insediamento e la crescita delle imprese e delle attività produttive. Attua a tal fine iniziative di coordinamento, sostegno e supporto dei sistemi economici locali, favorendo l'innovazione"*.

Le attività svolte dalla società sono inoltre necessarie al perseguimento delle azioni previste dal Piano strategico metropolitano (in fase di approvazione) finalizzate alla promozione dell'ecosistema locale dell'innovazione e risultano essenziali per l'attuazione dell'obiettivo operativo "Innovazione e trasferimento tecnologico" (programma operativo 1403) del DUP 2017, che prevede il *"Raccordo con i soggetti che operano nel settore della ricerca quali gli Atenei, i Comitati, gli Incubatori, i Parchi tecnologici ed i Centri di ricerca per l'innovazione tecnologica con particolare attenzione alle società partecipate dell'Ente"* e il *"miglioramento dell'accesso ai servizi pubblici di supporto ai processi di start - up, anche attraverso il coordinamento del servizio di creazione d'impresa con le azioni di incubazione e accelerazione degli Incubatori degli Atenei torinesi, dei Parchi scientifici e tecnologici e dei Poli d'innovazione"*.

La partecipazione pubblica all'incubatore, che la Città metropolitana concorre a mantenere, consente l'accesso alle risorse comunitarie veicolate dalla Regione Piemonte tramite POR. L'attività della società è riconducibile a due macro ambiti: incubazione ed accelerazione di impresa, la partecipazione diretta nelle società con caratteristiche di start up o spin off universitari è consentita dall'art.4 comma 8 TUSP, mentre simile deroga non è presente nel presente caso di società strumentale.

La quota di partecipazione ed i diritti di nomina in seno agli organi di Amministrazione e controllo, consentono alla Città metropolitana di Torino di raccordare le politiche della società con quelle dell'Ente.

Allo stato attuale sul territorio provinciale non sono presenti soggetti privati in grado di competere con la società in oggetto. Benché tale situazione possa essere effetto di una barriera all'ingresso



dovuta proprio alla presenza di soggetti pubblici nelle attività di supporto agli spin off e alle start up, la gestione privata non sarebbe attualmente in grado di erogare il servizio in collaborazione con l'università e, quindi, in modo accessibile e universale ed integrando le competenze specialistiche del mondo accademico.

La società non distribuisce dividendi né richiede finanziamenti in conto capitale, il mantenimento della partecipazione, oltre che per l'esercizio delle funzioni sopra esposte, è disposto anche a ragione del fatto che l'impiego diretto delle eventuali somme ricavate dalla vendita della partecipazione non consentirebbe all'Ente di intervenire in termini equivalenti nella gestione delle politiche di sviluppo del settore.

### Informazioni societarie

<b>Denominazione</b>	<b>INCUBATORE DEL POLITECNICO SCPA - I3P s.c.p.a.</b>
<b>Codice fiscale/P.IVA</b>	07793080016
<b>Sede legale</b>	CORSO CASTELFIDARDO 30/A - 10129 TORINO
<b>E-mail</b>	info@i3p.it; i3p@legalmail.it
<b>Data di costituzione</b>	25/6/1999
<b>Anno di scadenza</b>	2050
<b>Data di inizio partecipazione</b>	1999
<b>Sito Internet</b>	www.i3p.it
<b>Codice fornitore</b>	48720,

### Informazioni di gestione

Quota di partecipazione	società tramite		Controvalore	%
	nessuna (partecipazione diretta)		206.575	16,666%
	Fondazione Torino Wireless			7,09% <sup>7</sup>
	<b>TOTALE</b>			<b>23,76%</b>
Bilancio 2015	Capitale sociale	Patrimonio netto	Risultato di esercizio	
	1.239.498	1.430.590	23.311	
Valore della produzione	2013	2014	2015	
	1.368.710	1.488.752	1.225.886	
Organizzazione	dipendenti al 30/6/16	amministratori	sindaci	
	10	5	5	

<sup>7</sup> La percentuale di partecipazione indiretta è calcolata sulla base della quota di partecipazione al fondo di dotazione ed al fondo patrimoniale della Fondazione Torino Wireless in capo alla Città metropolitana di Torino al 31/12/2015; tale quota non si traduce in un equivalente peso all'interno del comitato dei fondatori, determinato invece dal contributo degli ultimi 5 anni.

## RSA s.r.l.

### VALUTAZIONE DEL RISPETTO DEI VINCOLI di scopo, attività e convenienza

valutazione sintetica del rispetto dei criteri di cui all'art. 4 e 5 TUSP

È una società a totale partecipazione pubblica, costruita nell'ambito e per la realizzazione della finalità prevista dall'art.11 della Legge 257/1992 ed in attuazione dell'accordo di programma sottoscritto in data 29/12/1992 (G.U. 74 del 30/3/1993). Scopo della società è la messa in sicurezza e risanamento della miniera di amianto di Balangero e la correlata valorizzazione delle risorse economiche, turistiche ed ambientali dell'area. L'attività affidata alla società è ancora in corso, risulta quindi la fattispecie ammessa di attività a carattere strumentale (art.4 c.2 lett.d TUSP).

La realizzazione della bonifica (che ricade sul territorio di più comuni) è di competenza della città Metropolitana (ai sensi della L.R. 42/2000 art.3 comma f).

Pertanto la realizzazione della stessa mediante una società strumentale cui sono destinate tramite affidamento in-house le risorse provenienti dallo Stato attraverso l'accordo di programma di cui la Regione è capofila consente un'azione più spedita e specifica grazie a professionalità dedicate che si occupano anche direttamente delle fasi progettuali.

Il coinvolgimento diretto quali soci di tutti i soggetti istituzionali del Territorio (oltre a Regione e CM TO anche i Comuni di Corio e Balangero, Unione montana dei comuni delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone) consente una linearità dei processi decisionali significativa nella gestione di problematiche ambientali complesse che vanno dalla tutela della salute pubblica al riuso di un territorio.

### Informazioni societarie

<b>Denominazione</b>	<b>R.S.A. S.r.l. – Società per il Risanamento e lo Sviluppo Ambientale dell'ex miniera di amianto di Balangero e Corio.</b>
<b>Codice fiscale/P.IVA</b>	06806680010
<b>Sede legale</b>	VIALE COPPERI 15 - 10070 BALANGERO (TO)
<b>E-mail</b>	rsa@rsa-srl.it
<b>Data di costituzione</b>	17/11/1994
<b>Anno di scadenza</b>	31/12/2020
<b>Data di inizio partecipazione</b>	17/11/1994
<b>Atto di partecipazione</b>	D.C.P. n. 887-111474/94 del 20/09/1994
<b>Sito Internet</b>	<a href="http://www.rsa-srl.it/rsaci/index.php">http://www.rsa-srl.it/rsaci/index.php</a>
<b>Codice fornitore</b>	108495

### Informazioni di gestione

Quota di partecipazione	società tramite		Controvalore	%
		nessuna (partecipazione diretta)		15.600
	<b>TOTALE</b>		<b>15.600</b>	<b>20,00%</b>
Bilancio 2015	Capitale sociale	Patrimonio netto	Risultato di esercizio	
	78.000	397.079	- 1.904	
Valore della produzione	2013	2014	2015	
	1.663.984	1.725.460	2.015.000	
Organizzazione	dipendenti al 30/6/16	amministratori	sindaci	
	10	5	2	

<p><b>Risultanze dal piano di razionalizzazione 2015</b> (ai sensi dell'art.1, c.612 L.190/2014)</p>	<p>La partecipazione in RSA non è stata oggetto di processi di razionalizzazione poiché le attività svolte ed i servizi prodotti dalla società in quanto diretti a tutelare l'ambiente ed a favorire lo sviluppo economico di una vasta zona intercomunale erano strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali della Città metropolitana di Torino e di interesse generale, nell'ambito del livello di competenza.</p> <p>Inoltre, nel piano di razionalizzazione si era considerato indispensabile, ai sensi dell'art. 1, comma 611 e seguenti della Legge n. 190/2014, il mantenimento della partecipazione in R.S.A. s.r.l. in quanto l'attività della Società non era diversamente ottenibile in altro modo, né ottenibile dal mercato, dando atto che la stessa non rientrava in nessuna delle cause previste dalla citata normativa per la soppressione od eliminazione delle partecipazioni societarie e precisamente:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• la società aveva un numero di dipendenti superiore a quello degli amministratori;</li><li>• le attività realizzate da R.S.A. s.r.l. non erano svolte da nessun altro organismo partecipato dalla Città metropolitana;</li><li>• gli organi di amministrazione e controllo erano composti in termini da garantire agli Enti soci il controllo analogo e le remunerazioni erano contenute nei limiti minimi di legge.</li></ul>
--	---

## **B. SOCIETÀ PER LE QUALI NON SUSSISTONO I PRESUPPOSTI PER IL MANTENIMENTO DELLA PARTECIPAZIONE**

## **SAGAT SpA**

### **VALUTAZIONE DEL RISPETTO DEI VINCOLI di scopo, attività e convenienza** valutazione sintetica del rispetto dei criteri di cui all'art. 4 e 5 TUSP

In ordine alla sussistenza dei presupposti richiesti dalla legge per il mantenimento della partecipazione societaria, si reiterano le motivazioni che avevano indotto la Provincia di Torino a ritenere le attività svolte ed i servizi prodotti da SAGAT non strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali, né di interesse generale nell'ambito del livello di competenza territoriale, e che inducono oggi la Città metropolitana di Torino a pronunciarsi similmente.

La Città metropolitana, pur essendo un ente a fini generali, non ha competenza in materia di attività aeroportuale cosicché l'attività aeroportuale in sé non può essere strumentale ai fini istituzionali dell'Amministrazione.

La competenza della Provincia era allora limitata alla cura degli interessi della comunità provinciale della quale promuoveva e coordinava lo sviluppo (le medesime competenze, mutatis mutandis, spettano alla Città Metropolitana).

La materia "aeroporti civili" rientra nella potestà legislativa concorrente di Stato e Regioni, ai sensi del secondo comma dell'art. 117 Cost.; è evidente, perciò, che la Provincia prima e la Città Metropolitana ora, non possono avere alcuna funzione amministrativa propria in materia, né alcuna funzione amministrativa in materia è stata delegata ad essa dalla Regione Piemonte.

Sotto altro punto di vista, va osservato che l'aeroporto di Caselle, che è un bene demaniale ai sensi dell'art. 822, secondo comma, del Codice civile, appartiene al Comune di Torino ed è, perciò, bene demaniale di questi, ai sensi dell'art. 824 dello stesso Codice (tanto che il Comune di Torino è l'Amministrazione concedente a favore di SAGAT).

La partecipazione ad una società di gestione di un aeroporto si giustifica perciò esclusivamente in quanto l'Amministrazione sia in grado di influenzare l'attività di questa società, onde promuovere lo sviluppo del territorio in linea con quanto la Città ritiene dal punto di vista politico-amministrativo.

L'entità limitata della partecipazione e l'impossibilità di avere un rappresentante negli organi di governo, di indirizzo e di controllo della Società ai sensi dell'art. 2449 del Codice Civile hanno indotto la Provincia prima ed ora la Città metropolitana a considerare la partecipazione azionaria come semplice partecipazione finanziaria, che l'Ente non poteva e non può ora mantenere in presenza di un preciso disposto normativo.

Tale aspetto è stato peraltro evidenziato dal Consiglio di Stato con la sentenza n.4688 dell'11/11/2016 nella quale si è sottolineato come il rapporto di strumentalità di un ente societario, formalmente privatistico e naturalmente operante nel mercato, rispetto ai fini di interesse pubblico devoluti alla cura dell'amministrazione partecipante, non dipenda dal solo oggetto sociale, ma anche dalle modalità con le quali quest'ultima può esercitare le proprie prerogative di azionista. Conseguentemente, potendosi dedurre il principio per cui per un'autorità amministrativa ha rilievo non solo "se" una società di diritto privato esercita un'attività economica (e se pertanto è opportuno partecipare al suo capitale) ma anche "come" questa attività viene svolta, e quindi quale influenza sulla stessa risulta possibile esercitare, per assicurarne la coerenza con finalità di interesse pubblico.

In altri termini, per la materia in esame, non è dunque esclusivamente l'oggetto sociale a rilevare, quanto piuttosto l'entità concreta della partecipazione o dei particolari poteri e diritti, e, cioè, la capacità per l'ente di assicurarsi un'incidenza determinante sul governo della società partecipata, concretizzandosi, laddove ciò non fosse possibile, non già una reale partecipazione attiva alla cosa sociale, bensì un mero sostegno finanziario a un'attività di impresa, che si realizza attraverso la sottoscrizione di parte del capitale, ma che non si accompagna alla possibilità di indirizzarla verso una finalità di interesse pubblico.

Da ciò consegue che se l'ente locale, nemmeno a mezzo di accordi con altri enti locali territoriali, riesce ad esercitare una qualche influenza sul governo della società, finalizzata a realizzare i fini istituzionali di quell'ente locale, deve procedere all'alienazione della propria partecipazione in quella società. E nel fare questo – sottolinea il Consiglio di Stato – "la massimizzazione del ricavato ritraibile come corrispettivo per la cessione è in realtà l'obiettivo che qualsiasi soggetto pubblico titolare di partecipazioni in forme societarie è tenuto a perseguire in forza dei principi generali" dell'ordinamento.

L'analisi sopra riportata risulta coerente ed in linea con le previsioni del Decreto Legislativo 19 agosto

2016, n. 175 recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (TUSP) pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 8 settembre 2016 ed entrato in vigore il 23 settembre 2016 che ha fissato nuovi criteri circa il mantenimento delle partecipazioni societarie.

In particolare l'articolo 4 interviene sul delicato aspetto inerente le finalità perseguibili dall'ente pubblico attraverso le società partecipate in quanto prevede condizioni e limiti per la costituzione di società, o per la acquisizione ed il mantenimento di partecipazioni, introducendo vincoli di scopo istituzionale e limitazioni all'attività svolta.

L'art. 4, comma 1 prescrive che le amministrazioni pubbliche "non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società" (con abrogazione dell'art. 3, commi 27 e 28, della legge n. 244 del 2007).

L'ambito di legittima detenzione di partecipazioni societarie è ulteriormente definito dall'art. 4, comma 2, del TUSP che individua precisamente le attività espletabili dalle società partecipate da enti pubblici:

- "a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n.50 del 2016;
- c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n.50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
- d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
- e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n.50 del 2016";

Alla luce delle disposizioni del TUSP si rileva che l'attività svolta da SAGAT può essere ricondotta alla categoria dei servizi pubblici di interesse generale. La partecipazione in tali società è ammessa solo nel caso in cui quelle attività o servizi non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale.

E' dimostrato, come ha riconosciuto lo stesso Consiglio di Stato, che la partecipazione della Città metropolitana non risulta in grado di condizionare il governo della società e pertanto la partecipazione dell'Amministrazione risulta vietata dalla legge con conseguente obbligo di alienazione.

Pertanto permangono allo stato attuale le condizioni e valutazioni che hanno portato l'Amministrazione a ritenere non strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali, né di interesse generale nell'ambito del livello di competenza territoriale, la partecipazione in SAGAT riconfermando pertanto la volontà di alienare l'intero pacchetto azionario.

## **C. SOCIETÀ IN LIQUIDAZIONE**

## **CHIVASSO INDUSTRIA S.P.A.**

### **VALUTAZIONE DEL RISPETTO DEI VINCOLI di scopo, attività e convenienza**

valutazione sintetica del rispetto dei criteri di cui all'art. 4 e 5 TUSP

E' una società mista pubblico privata a maggioranza pubblica, finalizzata alla realizzazione e gestione di un'area industriale attrezzata nel territorio del Comune di Chivasso (Polo Integrato di Sviluppo - PIS di Chivasso, a termini del Reg. CEE 2081/93) acquisendo terreni finalizzati all'insediamento di attività economiche e produttive e contrastando in questo modo il processo di deindustrializzazione della zona. Lo scopo sociale è coerente con le funzioni dell'Ente in materia di sviluppo economico e territoriale.

Allo stato attuale la società è posta in liquidazione, stante che i ricavi provenienti dalla vendita dei lotti non risultano adeguati a coprire i fabbisogni finanziari anche in riferimento ai piani di rimborso del credito concesso dalle banche.

L'attuale fase liquidatoria influenza le attività della società: benché collegate all'ambito dello sviluppo economico, tali attività sono chiaramente finalizzate alla realizzazione del capitale ed al pagamento dei debiti a discapito della possibilità di governo dei soci pubblici e dell'impiego efficace delle relative quote di capitale. In tale quadro sarebbe da cogliere la possibilità di cessione della partecipazione, benché si tratti di un'opportunità remota, diversamente l'azione pubblica sarà volta al monitoraggio della fase liquidatoria orientata alla migliore realizzazione del capitale.

## **PRACATINAT S.c.p.a.**

### **VALUTAZIONE DEL RISPETTO DEI VINCOLI di scopo, attività e convenienza**

valutazione sintetica del rispetto dei criteri di cui all'art. 4 e 5 TUSP

E' una società a totale partecipazione pubblica, che opera la gestione di un centro di soggiorno e di educazione ambientale a Fenestrelle, ex palazzine del sanatorio Agnelli in località Prà Catinat, dedicato alla gestione di soggiorni educativi e formativi, culturali, sociali, ricettivi, con particolare riguardo all'ambiente, alla montagna e al turismo sostenibile.

Stante che i ricavi provenienti dalla gestione non risultavano sufficienti a coprire le spese e che tale fenomeno riguardava specificamente il ramo "alberghiero" più che quello "educativo", si è proceduto all'affidamento in concessione del ramo alberghiero a privati ed alla messa in liquidazione della società.

Nell'attuale fase prosegue l'esercizio del ramo educativo, ramo che è riconducibile alle competenze in materia di istruzione che sono state riallocate in capo alla Regione Piemonte con la legge regionale 23/2016 e s.m.i..

La fase liquidatoria influenza le attività della società, nell'ambito della presa d'atto del relativo piano di risanamento, la Città metropolitana di Torino (con Deliberazione del Consiglio metropolitano n.34208/2016 del 22/12/2016) ha dichiarato:

- per quanto attiene la componente destinata al finanziamento dei contratti di servizio finalizzati al sostegno delle attività didattiche, di non poter provvedere direttamente all'erogazione di alcun importo a causa della riallocazione delle funzioni in materia di istruzione in capo alla Regione Piemonte, restando comunque disponibile a gestire le somme che la stessa dovesse trasferirgli a tale scopo;
- per quanto riguarda le restanti componenti del "costo" per la liquidazione in bonis, di ritenere che il patrimonio netto della Società o, per converso, il valore delle immobilizzazioni materiali a bilancio siano sufficienti a coprire il fabbisogno della Società, fermo restando l'urgente necessità di liquidità che potrà essere soddisfatta sulla base delle disponibilità che verranno dichiarate dai soci.



In data 22/2/2017 l'assemblea dei soci ha autorizzato il ricorso al concordato stragiudiziale come strumento per concludere la fase di liquidazione *in bonis*.  
Nell'attuale contesto, caratterizzato da una molteplicità di rischi (ad esempio insolvenza e correlato fallimento per la società, danno erariale in capo ai soci pubblici) l'azione pubblica è volta al monitoraggio orientato alla migliore realizzazione del capitale.

## **VIRTUAL REALITY & MULTI MEDIA PARK S.P.A.**

### **VALUTAZIONE DEL RISPETTO DEI VINCOLI di scopo, attività e convenienza** valutazione sintetica del rispetto dei criteri di cui all'art. 4 e 5 TUSP

E' una società a totale partecipazione pubblica, finalizzata alla realizzazione di e gestione di un centro di produzione video e cinematografica nel territorio del Comune di Torino per la promozione dei contenuti tecnologici, sociali, culturali ed economici della multimedialità con particolare riguardo alla realtà virtuale ed alle sue applicazioni.

Lo scopo sociale è coerente con le funzioni dell'Ente in materia di sviluppo economico e territoriale.

Allo stato attuale la società è posta in liquidazione, stante che i ricavi provenienti dalla gestione non risultano adeguati a coprire i fabbisogni finanziari anche in riferimento ai piani di rimborso del credito concesso dalle banche.

La Città metropolitana di Torino detiene una quota societaria decisamente minoritaria (0,027% pari a un valore nominale di euro 531,25) e non esprime alcun membro negli organi di governo e controllo, l'attuale fase liquidatoria rappresenta dunque una fase di mera realizzazione del capitale ed al pagamento dei debiti a discapito della possibilità di governo dei soci pubblici e dell'impiego alternativo delle quote di capitale investite.

### 3. Il piano di razionalizzazione

Nel precedente capitolo (2. Verifica dei presupposti per il mantenimento o l'alienazione delle partecipazioni) sono state individuate le partecipazioni societarie per le quali sussistono le condizioni previste dalla legge per il relativo mantenimento.

Tali società coincidono con quelle detenute dalla Città metropolitana di Torino e considerate nel Piano operativo di razionalizzazione previsto dall'art. 1, comma 612 della Legge di Stabilità per il 2015, approvato con decreto del Sindaco metropolitano n. 63 - 7935 in data 31.3.2015 e di cui il Consiglio metropolitano ha preso atto con deliberazione n. 7946 in data 1.4.2015.

In tale Piano erano state individuate specifiche azioni finalizzate alla razionalizzazione del sistema delle partecipate e alla riduzione dei costi di gestione.

In particolare erano stati prospettati processi di unificazione che interessavano tre ambiti di attività, e precisamente:

- quello inerente la gestione di asset patrimoniali che riguardava la Società Pracatinat S.c.p.a. e la Fondazione 20 marzo 2006, due importanti organismi che svolgevano attività analoghe con finalità simili, afferenti il settore della gestione/amministrazione di strutture ricettive ed alberghiere per la promozione dello sviluppo turistico, ambientale, sportivo del territorio di riferimento;
- quello dei servizi alle imprese che coinvolgeva le società che gestivano gli incubatori dell'Università degli Studi e del Politecnico di Torino, e cioè la "Società per la gestione dell'incubatore di imprese e il trasferimento tecnologico dell'Università degli Studi di Torino S.c.a r.l. - 213T" e la "Società per la gestione dell'incubatore d'impresa del Politecnico di Torino S.c.p.a." siglabile "Incubatore del Politecnico S.c.p.a." oppure "I3P S.c.p.a.";
- quello inerente il comparto dell'ICT pubblico piemontese che coinvolgeva il Consorzio CSI Piemonte e la Società 5T S.r.l.; tale processo di unificazione derivava dalla consapevolezza ormai acquisita che era necessario operare una riorganizzazione complessiva del settore, per assicurare una prospettiva di crescita e sviluppo, per preservare il patrimonio di competenze e professionalità che in tale settore operavano, al fine di sostenere, valorizzare e ampliare le attività di ricerca e il trasferimento dei suoi risultati verso il sistema della Pubblica amministrazione nel suo complesso e delle altre imprese del territorio.

Tali azioni sono state promosse verso le società interessate e le relative compagini sociali.

Nella Relazione sui risultati conseguiti al 16 marzo 2016, prevista dall'art. 1, comma 612 della Legge di Stabilità per il 2015 (Legge 23 dicembre 2014, n. 190) ed approvata con decreto del Sindaco della Città metropolitana prot. n. 112 - 7022/2016 del 23 marzo 2016 (e di cui il Consiglio metropolitano ha preso atto con deliberazione n. 7027 in data 4.4.2016), costituente aggiornamento al Piano operativo, si è dato conto dell'esito delle azioni intraprese evidenziando come i soci e le società abbiano preferito intraprendere altri percorsi: in particolare la Società Pracatinat S.c.p.a. con la messa in liquidazione, le società che gestiscono gli incubatori non hanno ritenuto di intraprendere alcun percorso di razionalizzazione, il CSI Piemonte con il processo di privatizzazione.

In particolare i processi avviati dal CSI Piemonte e da Pracatinat S.c.p.a. in liq. non sono allo stato ancora conclusi.

L'Assemblea dei soci di Pracatinat S.c.p.a. in liq. ha indicato nel 30 giugno 2017 il termine per il trasferimento del ramo aziendale ancora operativo, con prevedibile chiusura della liquidazione all'esito dell'avviata vendita dell'immobile entro il 31 dicembre 2017.

Per quanto riguarda CSI Piemonte è prevista entro la fine del mese di maggio prossimo venturo la chiusura del dialogo competitivo avviato dal Consorzio per la cessione del ramo aziendale.

I limiti oggi vigenti di fatturato medio per i quali è previsto dall'art. 20 del TUSP l'avvio necessario del processo di razionalizzazione o di alienazione coinvolgono fondamentalmente la società che gestisce l'incubatore dell'Università degli Studi di Torino, e cioè la "Società per la gestione dell'incubatore di imprese e il trasferimento tecnologico dell'Università degli Studi di Torino S.c.a r.l. - 213T".

Tuttavia risulta che tali limiti di fatturato medio non superiore a un milione di euro saranno oggetto di revisione.

In considerazione di ciò e vista altresì la bozza di consuntivo della suddetta società che chiude il 2016 con un risultato molto positivo ed un valore della produzione superiore ai 2,2 milioni di euro, tale da portare la media del triennio al di sopra dell'attuale limite del milione di euro, si ritiene di rinviare ogni determinazione sul punto all'esito del processo legislativo di riforma del TUSP.

**RELAZIONE SULLA RICOGNIZIONE DEGLI ENTI ED ORGANISMI PARTECIPATI,  
DEFINIZIONE ED AGGIORNAMENTO AL 31.12.2018  
DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA  
DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO**

Introduzione.....	3
Soggetti e definizioni.....	4
Aggiornamento dei dati.....	6
1) Ricognizione di società enti ed organismi partecipati dalla Città metropolitana di Torino o nei quali la stessa esprime nomine o designazioni.....	10
1.1. Società partecipate direttamente.....	10
1.2. Società partecipate indirettamente.....	12
1.3. Enti strumentali.....	14
1.4. Altri Enti.....	17
1.5. Enti, fondazioni o aziende partecipate indirettamente.....	20
Quadro di riepilogo:.....	22
2) Aggiornamento del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) al 31.12.2018.....	23
3) Informazioni per la definizione del Perimetro di Consolidamento.....	26
Quadro di riepilogo Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP):.....	29

## Introduzione

La presente relazione è articolata in tre sezioni:

- 1) Ricognizione di società enti ed organismi partecipati dalla Città metropolitana di Torino o nei quali la stessa esprime nomine o designazioni
- 2) Aggiornamento del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) al 31.12.2018
- 3) Informazioni per la definizione del Perimetro di Consolidamento

L'attività di ricognizione aggiorna la precedente relazione approvata con Decreto della Sindaca metropolitana 209-10943/2018 del 22/05/2018 "Definizione ed aggiornamento ex D.Lgs. 118/2011 del Gruppo Amministrazione Pubblica della Città metropolitana di Torino - Approvazione" in seguito alle modifiche nelle partecipazioni intervenute nel corso del 2018, alla ricognizione sulle partecipazioni non societarie approvata con DCM Prot. 10805/2018 del 16/05/2018 ad oggetto "Partecipazione in enti non societari di diritto privato. Determinazioni".

Le presenti informazioni, raccolte ed organizzate dal Servizio Partecipazioni, descrivono la situazione al 31/12/2018 e costituiscono il riferimento fondamentale per rispondere alle seguenti esigenze:

- Documento Unico di Programmazione, Sezione 2.4, "indirizzi generali sul ruolo degli organismi e degli enti strumentali e società controllate e partecipate";
- Bilancio di previsione: allegati<sup>1</sup> e Nota integrativa<sup>2</sup>;
- Aggiornamento delle sezioni relative agli "Enti pubblici vigilati, società, enti di diritto privato" pubblicate sul portale dell'Amministrazione Trasparente<sup>3</sup>;

---

<sup>1</sup> Ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. 267/2000 "Al bilancio di previsione sono allegati i documenti previsti dall'art. 11, comma 3, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e i seguenti documenti:

a) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;[...]"

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art.11 c.5 del D.Lgs 118/2011 "La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica:

[...]

lett.h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

lett.i) l'elenco delle partecipazioni [dirette] possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale; [...]"

<sup>3</sup> ai sensi dell'art.22 D.Lgs. 33/2013, Ggli elechi richiesti in materia di trasparenza dal cita

a) l'elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati o finanziati dall'amministrazione medesima nonche' di quelli per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'elencazione delle funzioni attribuite e delle attivita' svolte in favore dell'amministrazione o delle attivita' di servizio pubblico affidate;

b) l'elenco delle societa' di cui detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria indicandone l'entita', con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attivita' svolte in favore dell'amministrazione o delle attivita' di servizio pubblico affidate;

c) l'elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle

- Rendiconto della gestione: allegati<sup>4</sup> e relazione sulla gestione<sup>5</sup>;
- Rapporto sull'andamento gestionale degli Organismi partecipati,;
- "Rilevazione annuale delle partecipazioni delle Amministrazioni pubbliche e dei loro rappresentanti presso organi di governo di società ed enti" richiesta dal dipartimento del Tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze (MEF)<sup>6</sup>;
- Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. 175/2016 e s.m.i. recante "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" (altrove TUSP).

## Soggetti e definizioni

Dal momento che alcune definizioni di società e di organismo partecipato (diretto ed indiretto, controllato e partecipato) presentano caratteristiche differenti in funzione della norma di riferimento, è necessario precisare alcune scelte generali compiute nel presente contesto, rimandando alle note in calce ai singoli elenchi per l'illustrazione di casi specifici.

**Società controllata:** il termine ha significati differenti, ad esempio una società partecipata esclusivamente ed in modo paritario da cinque soci pubblici ed in assenza di patti parasociali formalizzati tra i soci, è considerata in controllo pubblico ai sensi del TUSP<sup>7</sup> mentre secondo il

---

funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate. Ai fini delle presenti disposizioni sono enti di diritto privato in controllo pubblico gli enti di diritto privato sottoposti a controllo da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti costituiti o vigilati da pubbliche amministrazioni nei quali siano a queste riconosciuti, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi;

<sup>4</sup> Ai sensi dell'art. 227 c.5 del D.Lgs. 267/2000 "Al rendiconto della gestione sono allegati i documenti previsti dall'art. 11 comma 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, ed i seguenti documenti:

a) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;[...]"

<sup>5</sup> Ai sensi dell'art.11 c.6 del D.Lgs 118/2011 "La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:

[...]

h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;

i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale:[...]"

<sup>6</sup> disciplinata dall'art.17, commi 3 e 4 del DL 90/2014

<sup>7</sup> Testo Unico in materia di Società a Partecipazione pubblica, D.Lgs. 175/2016 e s.m.i.. Tale lettura è confortata dal "parere in merito all'inclusione nel GAP di una società a controllo pubblico" resa dal Dipartimento di Management dell'Università degli Studi di Torino in relazione alla redazione del bilancio consolidato 2017 e depositato agli atti, e dalle "Linee guida" pubblicate dal Dipartimento del Tesoro e Cortei dei Conti per la Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche Art. 20 D.Lgs. n. 175/2016 e Censimento annuale delle partecipazioni pubbliche Art. 17 D.L. n. 90/2014.

D.Lgs. 118/2011 (art.11-quater<sup>8</sup>) non risulta soggetta al controllo (ex art. 2359 CC) da parte di nessuno dei soci.

Ai fini dell'aggiornamento del Gruppo Amministrazione Pubblica si è scelto di applicare la definizione del D.Lgs. 118/2011 (e segnatamente quanto ripreso nel "principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" allegato 4/4 al medesimo decreto) in quanto si deve ritenere che ai fini del consolidamento le norme di riferimento prevalgano per rapporto di specialità sulla definizione di società a controllo pubblico ai sensi dell'art.2 lett.m TUSP; tale decisione è suffragata dal "parere in merito all'inclusione nel GAP di una società a controllo pubblico" reso dal Dipartimento di Management dell'Università degli Studi di Torino in relazione alla redazione del bilancio consolidato 2017 e depositato agli atti, che propende per applicare all'ambito del consolidamento esclusivamente la definizione della norma di riferimento (D.Lgs. 118/2011) che si rifà a sua volta alla definizione civilistica di controllo (art. 2359 C.C.).

Nei confronti di enti costituiti in forma diversa da società, la nozione di controllo non presenta dubbi interpretativi, si applica quindi la definizione del D.Lgs. 118/2011<sup>9</sup> dal momento che il TUSP si applica per definizione alle sole partecipazioni societarie.

**Partecipazione indiretta:** anche in questo caso fonti diverse danno definizioni differenti applicabili ad ambiti diversi. Il censimento annuale delle partecipazioni pubbliche ai sensi dell'art. 17 D.L. n. 90/2014 operato dal Dipartimento del Tesoro considera in modo indistinto qualsiasi partecipazione sia in forma societaria (sezione 1.2. *Società partecipate indirettamente*) sia in altra forma (sezione 1.5. *Enti, fondazioni o aziende partecipate indirettamente*) detenuta tramite società od altro ente partecipato.

Rispetto alle 1.2. *Società partecipate indirettamente* il D.Lgs. 118/2011 non pone vincoli sul soggetto tramite ma definisce come unico criterio per l'inclusione nel GAP una partecipazione (diretta o indiretta) pari o superiore al 20% (10% se quotata). Il più recente TUSP considera invece partecipate indirette solo le *Società detenute per il tramite di un soggetto sottoposto a controllo*, anche

---

<sup>8</sup> Ai sensi dell'art. 11-quarter D.Lgs.118/2011 è definito controllo:

- a) il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b) il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole.

<sup>9</sup> Ai sensi dell'art.11-ter D.Lgs 118/2011 è definito controllo:

- a) il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- e) un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante.



esercitato in forma congiunta da più soci pubblici.

Rispetto a 1.5. *Enti, fondazioni o aziende partecipate indirettamente* non si applica la disciplina del TUSP in quanto non hanno forma societaria, mentre ai sensi del D.Lgs. 118/2011 si escludono dal presente aggiornamento del GAP, benché presenti nella precedente versione. Infatti il secondo comma dell'art.11-ter D.Lgs. 118/2011 non fa esplicito riferimento alla partecipazione indiretta, come invece avviene sia al primo comma dello stesso articolo (a proposito di enti strumentali controllati), sia all'articolo 11-quater (in tema di società controllate) sia all'articolo 11-quinquies (relativo alle società partecipate).

### **Aggiornamento dei dati**

Al fine di procedere all'aggiornamento dello stato delle partecipazioni si richiama la situazione al 31/12/2017, deliberata nell'allegato A del citato Decreto della Sindaca metropolitana 209-10943/2018 del 22/05/2018 "Definizione ed aggiornamento ex D.Lgs. 118/2011 del Gruppo Amministrazione Pubblica della Città metropolitana di Torino - Approvazione" che individuava:

- 13 Società con partecipazione minoritaria non di controllo non incluse nel GAP
- 20 Società partecipate indirettamente non incluse nel GAP
- 29 Enti strumentali di cui 26 inclusi nel GAP
- 51 Enti non strumentali non inclusi nel GAP
- 10 Enti, fondazioni o aziende partecipati indirettamente inclusi nel GAP

A partire da tale situazione, nel corso del 2018 sono intervenute le seguenti condizioni:

- 1) La modifica, a partire dal 2018, dei criteri di delimitazione del GAP, che viene esteso anche alle società partecipate direttamente o indirettamente per almeno il 20% (il 10% se quotate);
- 2) La modifica, a partire dal 2018 dei criteri di irrilevanza finalizzati all'esclusione dei componenti del GAP dal perimetro di consolidamento, che a partire dal 2018 prevedono che si possano considerare irrilevanti i bilanci per i quali i parametri di totale attivo, patrimonio netto e totale ricavi caratteristici siano inferiori al 3% rispetto a quelli dell'Ente.
- 3) La decisione di recesso, approvata con DCM Prot. 10805/2018 del 16/05/2018 e comunicata agli enti interessati in data 10/09/2018, nei confronti di Associazione Amici Gran Paradiso, Enoteca regionale dei Vini della Provincia di Torino, Museo nazionale dell'Automobile, Associazione Museo ferroviario piemontese
- 4) L'esito del piano di dismissioni operato a seguito della Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie ex art. 24 TUSP con DCM Prot. 5584/2017 (Allegato C) che ha portato alla cessione delle quote detenute in SAGAT S.p.A. tramite asta pubblica. La procedura si è conclusa con l'aggiudicazione DD 20-4404 del 23/2/2018 e con la successiva girata delle azioni in data 15/03/2018;
- 5) L'invio di un quesito alla Commissione ARCONET<sup>10</sup> presso il Ministero dell'Economia e

---

<sup>10</sup>L'articolo 3-bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, corretto e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, ha istituito, presso il Ministero dell'economia e delle finanze, la Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (Commissione Arconet) con il compito di promuovere l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali e dei loro organismi e enti strumentali, esclusi gli enti coinvolti nella gestione della spesa sanitaria finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale, e di aggiornare gli allegati al

delle Finanza - Ragioneria Generale dello Stato (Prot. 129192/2018 del 14/11/2018) in merito alla definizione del Gruppo Amministrazione Pubblica della Città metropolitana di Torino. Tale richiesta, che ad oggi non ha ancora ricevuto risposta, è finalizzata alla risoluzione di due interrogativi:

- Associazioni quali ANCI e UNIATEM possono ritenersi partecipate dalla Città metropolitana di Torino e, se considerate strumentali devono essere inserite nel GAP e, in seguito, consolidate?
  - Come calcolare la partecipazione della Città metropolitana di Torino nella Fondazione Torino Wireless?
- 6) Le ulteriori variazioni intervenute fino alla data di approvazione del presente documento che hanno riguardato seguenti soggetti:
- AGENZIA DI ACCOGLIENZA E PROMOZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI TORINO - TURISMO TORINO E PROVINCIA, l'assemblea straordinaria dei consorziati del 08/05/2018 ha deliberato la trasformazione del consorzio in società consortile TURISMO TORINO E PROVINCIA s.c.r.l., tale trasformazione, avente effetto dall'11 luglio 2018, è stata oggetto di presa d'atto da parte del Consiglio metropolitano di Torino con DCM Prot. 12206/2018 del 16/05/2018;
  - CHIVASSO INDUSTRIA S.p.A. IN LIQUIDAZIONE, in data 22/6/2018 il tribunale di Ivrea ha disposto l'ammissione della società al concordato preventivo;
  - LUMIQ s.r.l., nel corso del 2017 la partecipazione, detenuta tramite Virtual Reality & Multimedia Park S.p.A. in liquidazione, è stata completamente svalutata da parte della società stessa, Lumiq S.p.A. è stata quindi eliminata dalle partecipazioni indirette;
  - FONDAZIONE ITS TURISMO E ATTIVITA' CULTURALI – PIEMONTE, risulta nuovo ente partecipato a seguito dell'adesione non onerosa per l'Ente approvata con DCM Prot. 32450/2017 del 19/12/2017, ratificata il 17/5/2018 dal Consiglio di Indirizzo della fondazione;
  - COMITATO PROMOTORE DISTRETTO AEROSPAZIALE, secondo l'art.13 dello Statuto "Il Comitato cesserà la propria attività e si scioglierà non appena attuate le proprie finalità e comunque non oltre il 31 Dicembre 2018. L'eventuale residuo attivo del patrimonio sarà devoluto ai conferenti in quote proporzionali ai rispettivi apporti finanziari, il comitato permane in elenco con la dicitura "in liquidazione";
  - COMITATO PROMOTORE DIRETTRICE FERROVIARIA EUROPEA AD ALTA CAPACITA' MERCI E PASSEGGERI LIONE-TORINO-MILANO/GENOVA-VENEZIA-TRIESTE-LUBIANA – DIRETTRICE EUROPEA TRANSPADANA, nell'assemblea straordinaria del 25/6/2018 è stata deliberato lo scioglimento e messa

---

titolo primo del decreto legislativo n. 118 del 2011 in relazione al processo evolutivo delle fonti normative che concorrono a costituirne il presupposto e alle esigenze del monitoraggio e del consolidamento dei conti pubblici, nonché del miglioramento della raccordabilità dei conti delle amministrazioni pubbliche con il Sistema europeo dei conti nazionali.

- in liquidazione dell'associazione con decorrenza 30/6/2018, nominato liquidatore Paolo Ruggero BALISTRERI (la messa in liquidazione è stata oggetto di presa d'atto da parte del Consiglio metropolitano con DCM 24747 del 17/10/2018), il comitato permane in elenco con la dicitura "in liquidazione";
- METROPOLIS – ASSOCIAZIONE MONDIALE DELLE METROPOLI è partecipata dal 28/8/2018, data in cui l'associazione ha recepito l'adesione autorizzata con DCP 6194/2018 del 2/05/2018;
  - ASSOCIAZIONE RETE METREX associazione di diritto belga di cui la Provincia di Torino risulta socio fondatore dal 1996, le quote annuali sono state sospese dal 2012 al 2017, la partecipazione è stata inserita a seguito della previsione della quota associativa nel bilancio metropolitano 2018;
  - CE.S.DO.ME.O. – CENTRO DI STUDI DI DOCUMENTAZIONE MEMORIA ORALE, l'assemblea del 25/03/2017 ha deliberato lo scioglimento dell'associazione, la successiva assemblea del 2/2/2018 ha disposto lo scioglimento dell'associazione a far data dal 31/03/2018 e la liquidazione del residuo a favore del Comune di Giaglione;
  - ASSOCIAZIONE DELLA CONFERENZA DELLE ALPI FRANCO-ITALIANE C.A.F.I., l'associazione è posta in liquidazione dal 17/03/2015, con la nomina a liquidatore del Dott. Alberto Avetta. L'assemblea sociale del 25/3/2017 ha approvato i consuntivi 2015 e 2016 e disposto la messa a bando del residuo di cassa dell'associazione (circa 40.000 euro). Il bando è stato pubblicato il 5/7/2017 con scadenza 30/9/2017. Aggiudicataria del patrimonio è stata la CHAV (Conférence des Hautes Vallées), organizzazione pubblica franco-italiana. Nelle more del parere della Prefettura sul trasferimento dei fondi, l'associazione risulta sostanzialmente sciolta quindi non più elencata tra le partecipate dell'Ente;
  - AUTORITÀ DI AMBITO N.3 TORINESE - ATO3 ACQUE: in data 22/3/2018 comunicava di non essere un consorzio ma una convenzione ex art.30 TUEL cui la Città metropolitana aderisce obbligatoriamente, che dunque non rientra tra i soggetti di cui si occupa il D.Lgs. 118/2011, cionondimeno l'autorità è stata inserita nuovamente tra gli enti strumentali a seguito di approfondimenti normativi: il punto 11.2 dell'Allegato 4/2d del D.Lgs.118/2011 conferma che *"Sono enti strumentali degli enti territoriali le fondazioni controllate o partecipate da un ente territoriale. Sono enti strumentali degli enti locali gli enti previsti dagli articoli 30 e 31 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL) e le aziende speciali di cui all'articolo 114, comma 1, del medesimo decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267"*. A tale proposito si veda anche la Deliberazione 19/2018/PAR della Corte dei Conti - sezione regionale di controllo per il Piemonte del 1/2/2018;
  - COORDINAMENTO AGENDE 21 LOCALI ITALIANE: con e-mail del 20-7-2016 hanno segnalato che la Città Metropolitana di Torino non paga la propria quota associativa dal 2013, sostengono la perdita qualifica di socio (art. 11 Statuto) fino al versamento di nuova quota, la partecipazione è stata comunque mantenuta, a

- seguito della previsione della quota associativa nel bilancio metropolitano 2018;
- ASSOCIAZIONE UNIATEM: associazione costituita in data 5/4/2016, la Città metropolitana di Torino ha aderito con DCM prot. 6936/2016 del 4/4/2016: a partire dal febbraio 2018, in attesa del citato quesito posto alla Commissione Arconet in data 14/11/2018, è considerata partecipata non strumentale;
  - L'ASSOCIAZIONE AGENZIA DI COOPERAZIONE ENTI LOCALI – ACEL IN LIQUIDAZIONE è stata stralciata dagli elenchi in quanto già la Provincia di Torino, con DCP prot. 20184/2012 del 19/6/2012 "Preso d'atto dello scioglimento e successiva messa in liquidazione dell'Agenzia di Cooperazione degli Enti Locali - Presa in carico dei progetti in corso di svolgimento", prendeva atto che "in data 2 maggio 2012 l'assemblea straordinaria dei soci dell'Agenzia di Cooperazione degli Enti Locali - A.C.E.L ha approvato all'unanimità lo scioglimento e successiva messa in liquidazione di ACEL, ai sensi dell'art 30 dello Statuto dell'Agenzia, nominando il Commissario Liquidatore" e che "alla stregua delle risultanze del Bilancio consuntivo per il 2011 [ultimo approvato] non avanzano debiti di cui la Provincia di Torino debba farsi carico";
  - ENVIRONMENT PARK S.p.A. nel corso del 2017 ha stralciato la partecipazione alla FONDAZIONE TORINO SMART CITY PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE in liquidazione (già AGENZIA PER L'ENERGIA), a seguito di azzeramento da parte di questo soggetto del fondo di dotazione a copertura delle perdite. In data 31/10/2018 dichiarava di considerare *totalmente marginale, irrilevante e inattiva* la partecipazione al Consorzio INFOR ELEA e di essere socio sostenitore non di capitale della FONDAZIONE PER L'AMBIENTE TEOBALDO FENOGLIO e del Museo A come Ambiente;
  - ATIVA S.p.A. in una nota del 12/12/2018 rispondeva alla richiesta di precisazioni in ordine alla situazione delle partecipazioni indirette della Società: il CONSORZIO C.U.E.A. in liquidazione risulta dismesso per recesso dal 2013, risulta azzerata la partecipazione al CONSORZIO AUTOSTRADE ITALIANE ENERGIA, la partecipazione in A.S.T.M. S.p.A., non segnalata nelle precedenti rilevazioni, è detenuta sin dal 1986.

## 1) Ricognizione di società enti ed organismi partecipati dalla Città metropolitana di Torino o nei quali la stessa esprime nomine o designazioni

### 1.1. Società partecipate direttamente

La Città metropolitana di Torino partecipa direttamente le società elencate di seguito. La tabella riassume i dati finalizzati a definire il rispetto dei criteri per l'inclusione nel censimento annuale delle partecipazioni pubbliche ai sensi dell'art. 17 D.L. n. 90/2014 operato dal Dipartimento del Tesoro, nel Gruppo amministrazione Pubblica ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e l'eventuale titolarità del controllo in capo alla Città metropolitana di Torino secondo le diverse definizioni normative. Alcune di queste società ai sensi del già citato TUSP sono definibili "a controllo pubblico" ma in nessuna di esse la Città Metropolitana di Torino si trova in condizione di esercitare il controllo come definito dal D.Lgs. 118/2011 (che riprende la definizione dell'art.2359 del Codice Civile), dal momento che non possiede la maggioranza delle azioni né esercita influenza dominante in virtù di contratti di servizio o patti parasociali; i componenti in seno agli organi di amministrazione e controllo, qualora designati/nominati dalla Città metropolitana di Torino, sono in numero proporzionale alla relativa quota di partecipazione.

denominazione o ragione sociale	censimento partecipazioni art. 17 D.L. n. 90/2014		Inclusione nel GAP ex D.Lgs. 118/2011			Controllo CMTO ex 2359 CC	Controllo CMTO ex TUSP
	% voti CMTO	rappresentanti CMTO	Partecipazione almeno pari al 20%	affidamento di servizi pubblici locali	società a totale partecipazione pubblica		
5T SRL	5,00%	no	no	no	sì	no	sì
ATIVA s.p.a.	17,65%	sì	no	no	no	no	no
BIOINDUSTRY PARK SILVANO FUMERO S.p.A.	22,83%	sì	sì	no	no	no	sì
CHIVASSO INDUSTRIA S.p.A. in liquidazione (in concordato preventivo)	15,00%	sì	no	no	no	no	sì
ENVIRONMENT PARK S.p.A.	11,72%	sì	no	no	no	no	sì
INCUBATORE DEL POLITECNICO SCPA - I3P scpa	16,67	sì	no	no	sì	no	sì
RSA srl	20,00%	sì	sì	no	sì	no	sì
2I3T S.c.a r.l. - SOCIETA' PER LA GESTIONE DELL'INCUBATORE DI IMPRESE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO	25,00%	sì	sì	no	sì	no	sì

denominazione o ragione sociale	censimento partecipazioni art. 17 D.L. n. 90/2014		Inclusione nel GAP ex D.Lgs. 118/2011			Controllo CMTO ex 2359 CC	Controllo CMTO ex TUSP
	% voti CMTO	rappresentanti CMTO	Partecipazione almeno pari al 20%	affidamento di servizi pubblici locali	società a totale partecipazione pubblica		
TURISMO TORINO E PROVINCIA s.c.r.l. <sup>11</sup>	19,13%	sì	no	no	no	no	sì
VIRTUAL REALITY & MULTIMEDIA PARK IN LIQUIDAZIONE spa	0,03%	no	no	no	sì	no	no

NOTE:

- Le società 5T s.r.l. e RSA s.r.l. sono assoggettati all'influenza dominante rispettivamente da parte dei soci Comune di Torino e Regione Piemonte, in forza dei contratti di servizio;
- Nella società Chivasso Industria S.p.A. in liquidazione, il controllo è esercitato dal Comune di Chivasso che detiene la quota di partecipazione maggioritaria (55%);
- Le seguenti società, in fallimento ed in attesa di cancellazione, non sono state considerate nell'elenco delle partecipate dirette, parimenti non sono considerate tra le partecipate indirette le relative partecipazioni.
  - AGENZIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE (AGESS) VAL PELLICE S.p.A. IN LIQUIDAZIONE (in fallimento) in cui la Città Metropolitana di Torino detiene il 9,84%;
  - PRACATINAT s.c.p.a. in liquidazione (in fallimento) società a capitale interamente pubblico in cui la Città Metropolitana di Torino detiene il 31,47% di azioni ordinarie collegate al diritto di voto in assemblea ordinaria, corrispondenti al 17,11% delle azioni totali;
  - RTM spa (in fallimento) in cui la Città Metropolitana di Torino detiene il 15,15%.

<sup>11</sup> Ente strumentale fino al 10/7/2018, dal 11/7/2018 in seguito alla trasformazione societaria in Turismo Torino S.c.r.l. è rappresentato tra le società partecipate.

## 1.2. Società partecipate indirettamente

Richiamando le precedenti definizioni di partecipazione indiretta, nella tabella si riporta l'elenco di tutte le società partecipate indirettamente tramite i seguenti soggetti:

- (a) ATIVA S.p.A.
- (b) BIOINDUSTRY PARK SILVANO FUMERO S.p.A.
- (c) TURISMO TORINO E PROVINCIA s.c.r.l. (già Consorzio AGENZIA DI ACCOGLIENZA E PROMOZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI TORINO - TURISMO TORINO E PROVINCIA)
- (d) CONSORZIO PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI DEL CANAVESE
- (e) TOPIX - TORINO E PIEMONTE INTERNET EXCHANGE
- (f) FONDAZIONE 20 MARZO 2006
- (g) FONDAZIONE TORINO WIRELESS.

denominazione o ragione sociale	censimento partecipazioni art. 17 D.L. n. 90/2014		Inclusione nel GAP ex D.Lgs. 118/2011			Rif. soggetto tramite	Controllo di CMTO sul soggetto tramite ex TUSP
	% indiretta CMTO	rappresentanti CMTO	Partecipazione almeno pari al 20%	affidamento di servizi pubblici locali	società a totale partecipazione pubblica		
CONSORZIO MOVINCOM S.C.R.L.	0,005%	no	no	no	no	(a)	no
ATIVA Engineering S.p.A.	17,65%	no	no	no	no	(a)	no
A.S.T.M. S.p.A.	0,004%	no	no	no	no	(a)	no
SI.CO.GEN. S.r.l.	12,35%	no	no	no	no	(a)	no
SINELEC S.p.A.	0,25%	no	no	no	no	(a)	no
SITAF spa	0,19%	no	no	no	no	(a)	no
SOCIETÀ AUTOSTRADALE VALDOSTANE - S.A.V. S.p.A.	1,09%	no	no	no	no	(a)	no
AZIENDA ENERGIA E GAS S.C.	0,001%	no	no	no	no	(b)	sì
EPHORAN - MULTI IMAGING SOLUTIONS S.R.L.	2,28%	no	no	no	no	(b)	sì
GTT - CITY SIGHTSEEING TORINO S.R.L.	1,72%	no	no	no	no	(c)	no
GAL VALLI DEL CANAVESE	0,18%	no	no	no	no	(d)	no
SOCIALFARE IMPRESA SOCIALE s.r.l.	0,016%	no	no	no	no	(e)	no

denominazione o ragione sociale	censimento partecipazioni art. 17 D.L. n. 90/2014		Inclusione nel GAP ex D.Lgs. 118/2011			Rif. soggetto tramite	Controllo di CMTO sul soggetto tramite ex TUSP
	% indiretta CMTO	rappresentanti CMTO	Partecipazione almeno pari al 20%	affidamento di servizi pubblici locali	società a totale partecipazione pubblica		
PARCOLIMPICO S.r.l.	2,86%	no	no	no	no	(f)	n.a.
INCUBATORE DEL POLITECNICO SCPA - I3P scpa (*)	n.d.	si	no	no	si	(g)	n.a.

(\*) già partecipata direttamente

**NOTE:**

- Si precisa che nessuna partecipazione indiretta soddisfa i criteri del D.Lgs. 118/2011 mentre ai sensi del vigente TUSP sono considerate partecipazioni indirette quelle detenute per il tramite di un soggetto controllato anche in forma congiunta<sup>12</sup> dall'amministrazione, in questo caso AZIENDA ENERGIA E GAS S.C. e EPHORAN - MULTI IMAGING SOLUTIONS S.R.L. detenute per il tramite di BIOINDUSTRY PARK SILVANO FUMERO S.p.A.;
- Le società partecipate per il tramite di soggetti per i quali non sia possibile definire una quota di partecipazione della Città metropolitana di Torino, non sono considerate partecipazioni societarie indirette (ad esempio Consorzio Uncem s.c.r.l. in qualità di partecipata dall'associazione U.N.C.E.M., né Ancitel S.p.A. partecipata da ANCI). Differente è il caso della partecipazione indiretta in I3P s.c.p.a. in pendenza del citato quesito posto alla Commissione ARCONET in data 14/11/2018, non è disponibile un metodo di calcolo condiviso della quota indiretta detenuta dalla Città metropolitana di Torino per il tramite della Fondazione Torino Wireless che detiene il 16,67% di quote in I3P s.c.p.a.;
- Non sono state considerate le partecipazioni detenute tramite soggetti in fallimento o per i quali sono state avviate procedure concorsuali.

<sup>12</sup>Si faccia riferimento alla deliberazione n.87/2018/VSGO della sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per l'Emilia-Romagna del 10.4.2018 o alle citate Linee guida pubblicate dal Dipartimento del Tesoro e Corte dei Conti ([http://www.dt.tesoro.it/export/sites/sitodt/modules/documenti\\_it/news/news/Linee\\_Guida\\_TUSP.PDF](http://www.dt.tesoro.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/news/news/Linee_Guida_TUSP.PDF)).



### 1.3. Enti strumentali

Di seguito si elencano le associazioni, fondazioni, consorzi e comitati in cui l'Amministrazione metropolitana è presente in qualità di socio per aver aderito allo statuto ed eventualmente essere intervenuta nell'atto costitutivo.

A seguito di quanto deliberato dal Consiglio metropolitano nella citata DCM Prot. 5584/2017, sono stati elencati esclusivamente gli enti che svolgono attività strumentali alle funzioni della Città Metropolitana di Torino.

denominazione o ragione sociale	natura giuridica	% contributo al fondo	rappresentanti CMTO	influenza dominante CMTO
AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE	consorzio	8,32%	sì	no
C.S.I. - PIEMONTE	consorzio	6,50% <sup>13</sup>	sì	no
CONSORZIO PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI DEL CANAVESE	consorzio	45,83 <sup>14</sup> %	sì	no
TOPIX - TORINO E PIEMONTE INTERNET EXCHANGE	consorzio	0,31% (anche indiretta)	no	no
FONDAZIONE 20 MARZO 2006	fondazione	28,57%	sì	no
FONDAZIONE TORINO WIRELESS	fondazione	n.d.	no*	no
FONDAZIONE ITS INNOVAZIONE PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE "AEROSPAZIO-MECCATRONICA"	fondazione	13,76%	sì	no
FONDAZIONE ITS TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	fondazione	20,00%	sì	no
FONDAZIONE ITS TURISMO E ATTIVITA' CULTURALI - PIEMONTE	fondazione	0,00%	no	no
FONDAZIONE PER L'AMBIENTE TEOBALDO FENOGLIO – ONLUS	fondazione	16,91% (anche indiretta)	sì	no
ASSOCIAZIONE ARCO LATINO	associazione	n.d.	no	no
ASSOCIAZIONE EUROMONTANA	associazione	n.d.	no	no
ASSOCIAZIONE HYDROAID – SCUOLA INTERNAZIONALE DELL'ACQUA PER LO SVILUPPO	associazione	n.d.	sì	no

<sup>13</sup> La percentuale indicata si riferisce alla quota di partecipazione al 31/12/2017, proporzionale al contributo consortile annuale, che costituisce diritto di voto in assemblea. Il concorso alla costituzione al fondo consortile al 31/12/2017 era invece pari al 7,47%, entrambe le percentuali variano annualmente per effetto del conferimento a fondo consortile delle quote annuali di consorzio (30.000 euro per la Città Metropolitana di Torino).

<sup>14</sup> Sulla base della dichiarazione annuale sulla composizione del fondo consortile, è definita una percentuale calcolata sul capitale posseduto (55,52% nel 2017) ed una percentuale (45,83% nel 2017) calcolata sul numero di quote (176) detenute dalla Città metropolitana rispetto alle quote totali. Si indica la seconda dato che su tale base sono definiti i diritti di voto. La CM non detiene la maggioranza dei voti né nomina la maggioranza dei consiglieri, quindi NON esercita controllo (cfr. verbale assemblea 27/2/2017)

denominazione o ragione sociale	natura giuridica	% contributo al fondo	rappresentanti CMTO	influenza dominante CMTO
ASSOCIAZIONE "A COME AMBIENTE"	associazione	n.d.	sì	no
METROPOLIS - ASSOCIAZIONE MONDIALE DELLE METROPOLI	associazione	n.d.	no	no
ASSOCIAZIONE PER LA COOPERAZIONE TRANSREGIONALE LOCALE ED EUROPEA - TECLA	associazione	7,00%	no	no
ASSOCIAZIONE RETE DAFNE ONLUS	associazione	n.d.	sì	no
ASSOCIAZIONE RETE METREX	associazione	n.d.	no	no
AVVISO PUBBLICO - ENTI LOCALI E REGIONI PER LA FORMAZIONE CIVILE CONTRO LE MAFIE	associazione	n.d.	no	no
COMITATO PROMOTORE DIRETTRICE FERROVIARIA EUROPEA AD ALTA CAPACITA' MERCI E PASSEGGERI LIONE-TORINO-MILANO/GENOVA-VENEZIA-TRIESTE-LUBIANA - DIRETTRICE EUROPEA TRANSPADANA IN LIQUIDAZIONE	associazione	n.d.	no	no
COORDINAMENTO AGENDE 21 LOCALI ITALIANE	associazione	n.d.	no	no
ISTITUTO NAZIONALE DI URBANISTICA - INU	associazione	n.d.	no	no
COMITATO PROMOTORE DISTRETTO AEROSPAZIALE in liquidazione	comitato	n.d.	sì	no
COMITATO PRUSST 2010 PLAN in liquidazione	comitato	n.d.	sì	no
AUTORITÀ D'AMBITO N. 3 "TORINESE" - A.T.O. 3	Convenzione ex art. 30 TUEL	25,00%	no	no

\* a nomina congiunta

**NOTE:**

- La percentuale di contributo al fondo presentata in tabella, ove non diversamente specificato, è coerente con quanto richiesto dal Dipartimento del Tesoro nell'ambito della rilevazione annuale delle partecipazioni: come da direttive ministeriali è stata valorizzata la quota percentuale versata al fondo di dotazione (o fondo consortile) anche qualora la Città Metropolitana di Torino non possa vantare diritti patrimoniali sullo stesso, ovvero quando lo statuto non preveda la possibilità di recupero o riscatto di quanto versato (in caso di scioglimento, recesso o liquidazione)<sup>15</sup>.
- In nessuna delle partecipazioni elencate la Città metropolitana di Torino esercita un'influenza dominante, dal momento che non detiene la maggioranza dei voti in assemblea né nomina la maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione e controllo. In particolare, all'interno del Consorzio per gli insediamenti produttivi del Canavese", La Città metropolitana

<sup>15</sup> Si precisa che sono esclusi dalla comunicazione al Dipartimento del Tesoro del MEF i soggetti per cui la CMTO non partecipa al fondo, o per i quali tale partecipazione non è quantificabile, ed i soggetti in cui non nomina o designa membri all'interno degli organi di indirizzo o di governo.

di Torino detiene oltre il 55% del capitale ma solo il 45,83% delle quote consortili quindi dei voti in assemblea ordinaria secondo statuto quindi non esercita controllo e tale intenzione è stata resa esplicita nel corso dell'assemblea consortile del 27/2/2017 in cui il rappresentante dell'Ente ha evidenziato "che il peso, in termini di quote, della Città Metropolitana di Torino all'interno del Consorzio è divenuto predominante ma riconosce che il Consorzio opera prevalentemente nel Canavese e pertanto, riconoscendo ancora l'importante ruolo del consorzio quale riferimento degli operatori del territorio Canavesano, demanda al territorio stesso il ruolo di protagonista sull'identificare il futuro del Consorzio e dei suoi amministratori".

#### 1.4. Altri Enti

Il presente elenco comprende tipologie di enti non riconducibili alla definizione di ente strumentale:

- gli enti partecipati elencati nell'allegato B della citata DCM Prot. 5584/2017 in quanto non svolgono attività strumentali alle funzioni della Città Metropolitana di Torino,
- gli enti per i quali, anche in assenza di un rapporto di partecipazione<sup>16</sup>, la Città metropolitana di Torino nomina o indica componenti degli organi di amministrazione, indirizzo o controllo ai sensi di norme di legge, di regolamenti o di statuti applicabili,
- gli enti la cui attività precipua consiste nella rappresentanza e relazione istituzionale con lo Stato e regolati ai sensi dell'art.270 e seg. TUEL. Tali enti non sono ricompresi all'interno del Gruppo Amministrazione Pubblica. Tale posizione risulta coerente con quella degli altri componenti le associazioni in discorso anche se può apparire in contrasto con la previsione dell'art.11-ter del D.lgs. 118/2011 e del relativo parere espresso dalla Corte dei Conti sezione regionale di controllo per la Lombardia 64/2017/PAR del 28.2.2017<sup>17</sup>: UNIONE NAZIONALE COMUNI, COMUNITÀ, ENTI MONTANI – U.N.C.E.M. , ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI COMUNI ITALIANI (ANCI) , ANCI PIEMONTE, UNIATEM.

La permanenza della Città Metropolitana di Torino all'interno della compagine sociale di enti che non svolgono attività strumentali alle proprie funzioni istituzionali è condizionata all'assenza di oneri finanziari, come meglio dettagliato nella deliberazione del Consiglio metropolitano n. 10805/2018 del 16/5/2018 avente ad oggetto "Partecipazione in enti non societari di diritto privato. Determinazioni" che riporta gli esiti dell'attività di revisione delle partecipazioni non strumentali dell'Ente

Per il numero di componenti nominati o designati, la Città metropolitana di Torino non esercita influenza dominante in alcuno degli enti in elenco.

denominazione o ragione sociale	natura giuridica	% contributo al fondo	rappresentanti CMTO	influenza dominante CMTO
FONDAZIONE CENTRO PER LA CONSERVAZIONE ED IL RESTAURO LA VENARIA REALE	fondazione	2,33%	sì	no
FONDAZIONE CHIERESE PER IL TESSILE E PER IL MUSEO TESSILE	fondazione	7,24%	no	no
FONDAZIONE LUIGI EINAUDI	fondazione	n.d.	sì	no
FONDAZIONE LUIGI FIRPO	fondazione	23,77%	sì	no

<sup>16</sup> Ove la colonna "% contributo al fondo" sia pari a zero

<sup>17</sup> Sul punto in data 14/11/2018 è stato posto un quesito alla Commissione ARCONET presso la Ragioneria Generale dello Stato, stante che l'inclusione nel Gruppo Amministrazione Pubblica di tali associazioni comporterebbe l'inclusione di almeno una di esse nel perimetro di consolidamento

denominazione o ragione sociale	natura giuridica	% contributo al fondo	rappresentanti CMTO	influenza dominante CMTO
FONDAZIONE MICHELE PELLEGRINO	fondazione	25,00%	sì	no
ASSOCIAZIONE APRITICIELO	associazione	45,00%	sì	no
ASSOCIAZIONE CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI PRIMO LEVI	associazione	5%	no	no
ASSOCIAZIONE CITTA' DEL BIO - CULTURA DEL TERRITORIO	associazione	n.d.	no	no
ASSOCIAZIONE COMITATO DELLA RESISTENZA COLLE DEL LYS	associazione	n.d.	no	no
ASSOCIAZIONE ISMEL – ISTITUTO PER LA MEMORIA E LA CULTURA DEL LAVORO, DELL'IMPRESA E DEI DIRITTI SOCIALI	associazione	n.d.	no	no
ASSOCIAZIONE MUSEO DIFFUSO DELLA RESISTENZA, DELLA DEPORTAZIONE, DELLA GUERRA, DEI DIRITTI E DELLA LIBERTA'	associazione	n.d.	sì	no
ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER I CENTRI STORICO-ARTISTICI - ONLUS	associazione	n.d.	no	no
ASSOCIAZIONE PROGETTO SAN CARLO - FORTE DI FENESTRELLE - ONLUS	associazione	n.d.	no	no
ASSOCIAZIONE STRADA REALE DEI VINI TORINESI	associazione	2,73%	sì	no
CENTRO RICERCHE ARCHEOLOGICHE E SCAVI DI TORINO PER IL MEDIO ORIENTE E L'ASIA	associazione	n.d.	sì	no
CENTRO STUDI PIERO GOBETTI	associazione	n.d.	no	no
CESMEO - ISTITUTO INTERNAZIONALE DI STUDI ASIATICI AVANZATI	associazione	n.d.	sì	no
CSA - CENTRO PIEMONTESE DI STUDI AFRICANI	associazione	n.d.	no	no
ISTITUTO PIEMONTESE PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA 'GIORGIO AGOSTI'	associazione	n.d.	no	no
UNIONE NAZIONALE COMUNI, COMUNITÀ, ENTI MONTANI – U.N.C.E.M.	associazione	n.d.	no	no
ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI COMUNI ITALIANI (ANCI)	associazione	n.d.	no	no
ANCI PIEMONTE	associazione	n.d.	no	no
ASSOCIAZIONE UNIATEM	associazione	4,54%	sì	no
ASILO INFANTILE "DESTEFANIS" – FRONT	IPAB	0	sì	no
ASILO INFANTILE "FRAZIONE CERETTA" – SAN MAURIZIO CAN.SE	IPAB	0	sì	no

denominazione o ragione sociale	natura giuridica	% contributo al fondo	rappresentanti CMTO	influenza dominante CMTO
ASILO INFANTILE "LUIGI ARCOZZI MASINO" – MALANGHERO	IPAB	0	no	no
CASA BENEFICA – TORINO	IPAB	0	sì	no
CASA DI RIPOSO "GIOVANNI XXIII" – CHIERI	IPAB	0	sì	no
CASA DI RIPOSO "BIANCA DELLA VALLE" – RIVALTA DI TORINO	IPAB	0	sì	no
CASA DI RIPOSO "ORFANELLE" – CHIERI	IPAB	0	sì	no
CASA DI RIPOSO DI SAN BENIGNO CANAVESE	IPAB	0	sì	no
CASA DI RIPOSO "UMBERTO I°" – CUORGNE'	IPAB	0	sì	no
CASA DI RIPOSO "VINCENZO MOSSO" – CAMBIANO	IPAB	0	sì	no
EDUCATORIO DELLA PROVVIDENZA – TORINO	IPAB	0	sì	no
CASA DI RIPOSO "DOMENICA ROMANA" – CASTELLAMONTE	IPAB	0	sì	no
OPERA MUNIFICA ISTRUZIONE – TORINO	IPAB	0	sì	no
OPERA PIA "GIUSEPPE CERRUTI AMBROSIO" – TORINO	IPAB	0	sì	no
OSPEDALE "POVERI INFERMI" – STRAMBINO	IPAB	0	sì	no
OPERA PIA "OSPEDALE VERNETTI" – LOCANA	IPAB	0	sì	no
RESIDENZA ASSISTENZIALE "ALBERGO SANTA CROCE" – VILLASTELLONE	IPAB	0	sì	no
CASA DI RIPOSO "PIOVANO RUSCA" – NOLE	IPAB	0	sì	no
SOCIETA' DI PATROCINIO PER I DIMESSI DAGLI OSPEDALI PSICHIATRICI	IPAB	0	sì	no
CESRAMP – CENTRO STUDI RICERCHE STORICHE SULL'ARCHITETTURA MILITARE DEL PIEMONTE	ENTE	0	sì*	no
CONVITTO NAZIONALE "UMBERTO I" DI TORINO	ENTE	0	sì	no
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TORINO	FONDAZIONE	0	sì*	no
FONDAZIONE "LIBORIO MALVA VIRGINIA ARNALDI" SCUOLA TEORICO PRATICA DI AGRICOLTURA - BIBIANA	FONDAZIONE	0	sì	no
OSSERVATORIO FRUTTICULTURA ALBERTO GEISSER	ENTE	0	sì	no

denominazione o ragione sociale	natura giuridica	% contributo al fondo	rappresentanti CMTO	influenza dominante CMTO
IUSE – ISTITUTO UNIVERSITARIO DI STUDI EUROPEI	ENTE	0	sì	no
CASA DI RIPOSO JACOPO BERNARDI ONLUS	ASSOCIAZIONE	0	sì*	no

\* nominati in organo consultivo non di governo

NOTE:

- Si precisa che dal 1/1/2017 le IPAB non sono sottoposte alla vigilanza da parte della Città metropolitana di Torino, che esercita esclusivamente il diritto di nomina di alcuni componenti degli organi di amministrazione e controllo.
- Dal 19/8/2017 è entrata in vigore la Legge Regionale sul riordino delle IPAB: L.R. 12/2017, che prevede un iter per la trasformazione delle IPAB in aziende pubbliche di servizi alla persona oppure in persone giuridiche di diritto privato (associazioni o fondazioni). I poteri di nomina e designazione dei componenti degli organi da parte della Città metropolitana di Torino, saranno definiti nell'ambito degli statuti delle nuove IPAB (a partire dal marzo 2018), sino ad allora ai sensi dell'art.32 c.2 L.R. 12/2017 *"I consigli di amministrazione delle IPAB, regolarmente in carica all'entrata in vigore della presente legge, ovvero i commissari straordinari, salvo nel caso in cui il mandato sia stato previamente portato a compimento, restano in carica fino al 31 dicembre dell'anno in cui è avvenuta la trasformazione in aziende o in persone giuridiche di diritto privato."*
- Si precisa inoltre che dal 2017 non sono presenti membri designati dalla Città Metropolitana di Torino nei seguenti enti: Ente di gestione delle aree protette dei Parchi Reali, Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie, Ente di gestione delle aree protette del Po torinese<sup>18</sup>; non sono invece previste nomine o designazioni negli organi dell'Ente Parco nazionale del Gran Paradiso<sup>19</sup>.
- La Fondazione Rosselli, in liquidazione dal 21/10/2015, non ha più rappresentanti della Città Metropolitana di Torino negli organi di governo e di controllo.
- Non si sono tenute in considerazione le nomine e designazioni effettuate dall'Ente all'interno di commissioni o di osservatori privi di personalità giuridica e di autonomia finanziaria, le nomine all'interno di conferenze di servizi o di altre forme associative costituite ai sensi degli artt. 30-34 D.Lgs. 267/2000 (TUEL).

### 1.5. Enti, fondazioni o aziende partecipate indirettamente

Per analogia con quanto riportato per le partecipazioni societarie nel paragrafo 1.2. *Società partecipate indirettamente*, nell'elenco che segue sono riportati gli enti strumentali partecipati indirettamente. Si precisa che la Città metropolitana di Torino non esercita influenza dominante su

<sup>18</sup> L.R. 19/2009 art. 15 (aggiornato da L.R.19/2015): *"Il consiglio è composto: a) dal presidente dell'ente di gestione; b) da sei componenti nominati con decreto del Presidente della Giunta regionale di cui uno designato d'intesa dalle province interessate e cinque designati dalla comunità delle aree protette."*

<sup>19</sup> consiglio direttivo (articolo 2, comma 3, del decreto del Ministro dell'Ambiente 20 novembre 1997, n.436) e collegio dei revisori dei conti (art.9, comma 10 L.394/1991)

alcun soggetto elencato né per via diretta né agendo sul soggetto tramite elencato di seguito:

- (h) BIOINDUSTRY PARK SILVANO FUMERO S.p.A. (22,83%)
- (i) ENVIRONMENT PARK S.p.A. (11,72%)
- (j) INCUBATORE DEL POLITECNICO SCPA - I3P scpa (16,67%)
- (k) FONDAZIONE TORINO WIRELESS (n.d.)
- (l) C.S.I. - PIEMONTE (6,50%)

denominazione o ragione sociale	Natura giuridica	censimento partecipazioni art. 17 D.L. n. 90/2014		Controllo CMTO ex 2359 CC	Rif. soggetto tramite	% del soggetto tramite
		% indiretta CMTO	rappresentanti CMTO			
CONSORZIO IMPRESE CANAVESANE	consorzio	0,09%	no	no	(h)	0,37%
FONDAZIONE NATALE CAPELLARO	fondazione	0,28%	no	no	(h)	1,22%
FONDAZIONE ITS BIOTECNOLOGIE E NUOVE SCIENZE DELLA VITA	fondazione	1,41%	no	no	(h)	6,17%
CONSORZIO UNIONENERGIA	consorzio	0,255%	no	no	(i)	2,17%
FONDAZIONE PER L'AMBIENTE TEOBALDO FENOGLIO – ONLUS (*)	fondazione	0% <sup>20</sup>	no	no	(i)	0,00%
PNI CUBE - ASSOCIAZIONE ITALIANA DEGLI INCUBATORI UNIVERSITARI E DELLE BUSINESS PLAN COMPETITION LOCALI	associazione	1,67%	no	no	(j)	10,00%
CLUSTER TECNOLOGICO NAZIONALE SULLE TECNOLOGIE PER LE SMART COMMUNITIES	consorzio	n.d.	no	no	(k)	12,5%
FONDAZIONE ITS PROFESSIONALITÀ PER LO SVILUPPO DEI SISTEMI ENERGETICI ECOSOSTENIBILI - PIEMONTE	fondazione	n.d.	no	no	(k)	1,91%
FONDAZIONE ITS TURISMO E ATTIVITA' CULTURALI – PIEMONTE (*)	fondazione	n.d.	no	no	(k)	0,70%
TOPIX - TORINO E PIEMONTE INTERNET EXCHANGE(*)	fondazione	n.d.	no	no	(l)	15,58%

(\*) già partecipata direttamente

**NOTE:**

- In pendenza del citato quesito posto alla Commissione ARCONET in data 14/11/2018, non essendo disponibile un metodo di calcolo condiviso della quota indiretta detenuta dalla Città metropolitana di Torino per il tramite della Fondazione Torino Wireless, per le partecipate indirette sono state presentate le quote detenute dal soggetto tramite;

<sup>20</sup>Con comunicazione del 31/10/2018 Environment Park S.p.A. informava di non detenere una quota di partecipazione di capitale nella fondazione



**Quadro di riepilogo:**

	<b>elementi al 31/12/2017</b>	<b>elementi al 31/12/2018</b>
<b>1.1. Società partecipate direttamente</b>	13	10 (13 di cui 3 in fallimento)
<b>1.2. Società partecipate indirettamente</b>	20	13 (14 di cui 1 anche diretta)
<b>1.3. Enti strumentali</b>	29	25: 4 consorzi 6 fondazioni 12 associazioni 2 comitati 1 Convenzione ex art. 30 TUEL
<b>1.4. Altri Enti</b>	51	49: 23 partecipate: 5 fondazioni, 18 associazioni 26 solo nomina: 19 IPAB, 7 altri enti
<b>1.5. Enti, fondazioni o aziende partecipate indirettamente</b>	10	7 (10 di cui 3 anche dirette)
<b>TOT.</b>	123	104

## 2) Aggiornamento del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) al 31.12.2018

Ai sensi del "principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato", allegato n.4/4 del vigente D.Lgs. 118/2011, *Il termine "gruppo amministrazione pubblica" comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica come definito dal presente decreto. La definizione del gruppo amministrazione pubblica fa riferimento ad una nozione di controllo di "diritto", di "fatto" e "contrattuale", anche nei casi in cui non e' presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione.*

In tale contesto, relativamente all'esercizio 2018, i componenti del "gruppo amministrazione pubblica" sono identificati in cinque categorie:

1. **gli organismi strumentali**<sup>21</sup> dell'amministrazione pubblica capogruppo (D.Lgs. 118/2011 art. 1 c.2 lett.b)
2. **gli enti strumentali**<sup>22</sup> **controllati** (direttamente o indirettamente) dall'amministrazione pubblica capogruppo (D.Lgs. 118/2011 art.11-ter c.1)
3. **gli enti strumentali partecipati** (direttamente) (D.Lgs. 118/2011 art. 11-ter c.2)
4. **le società controllate (direttamente o indirettamente)** dall'amministrazione pubblica capogruppo (D.Lgs. 118/2011 art.11-quater)
5. **le società partecipate** (direttamente o indirettamente) dall'amministrazione pubblica capogruppo, nelle quali dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata (D.Lgs. 118/2011 art.11-quinquies)

La definizione ed aggiornamento al 31/12/2018 del gruppo amministrazione pubblica della Città metropolitana di Torino è definito di seguito, riportando in corrispondenza dei succitati punti della norma gli elenchi presentati nella sezione 1) *Ricognizione di società enti ed organismi partecipati dalla Città metropolitana di Torino o nei quali la stessa esprime nomine o designazioni:*

1. **Organismi strumentali:** non presenti in quanto la Città metropolitana di Torino non è dotata di articolazioni organizzative autonome e prive di personalità giuridica che possano considerarsi organismi strumentali;
2. **Enti strumentali controllati:** non presenti;
3. **Enti strumentali partecipati:** in totale 25 soggetti, presenti nell'omonimo paragrafo 1.3. *Enti strumentali* ;
4. **società controllate:** non presenti;
5. **società partecipate:** 3 soggetti selezionati delle sezioni 1.1. *Società partecipate direttamente* e 1.2. *Società partecipate indirettamente* ove siano superate le soglie di inserimento nel GAP (almeno pari al 20%, almeno 10% in caso di società quotate).

---

<sup>21</sup> per organismi strumentali delle regioni e degli enti locali si intendono le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica. Le gestioni fuori bilancio autorizzate da legge e le istituzioni di cui all'art. 114, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono organismi strumentali.

<sup>22</sup> Azienda, ente pubblico o privato

### Il gruppo amministrazione pubblica

denominazione o ragione sociale	natura giuridica	categoria
BIOINDUSTRY PARK SILVANO FUMERO S.p.A.	società	Società partecipata
RSA srl	società	Società partecipata
2I3T S.c.a.r.l. - SOCIETA' PER LA GESTIONE DELL'INCUBATORE DI IMPRESE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO	società	Società partecipata
AGENZIA PER LA MOBILITA' PIEMONTESE	consorzio	Ente strumentale partecipato
C.S.I. – PIEMONTE	consorzio	Ente strumentale partecipato
CONSORZIO PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI DEL CANAVESE	consorzio	Ente strumentale partecipato
TOPIX - TORINO E PIEMONTE INTERNET EXCHANGE	consorzio	Ente strumentale partecipato
FONDAZIONE 20 MARZO 2006	fondazione	Ente strumentale partecipato
FONDAZIONE TORINO WIRELESS	fondazione	Ente strumentale partecipato
FONDAZIONE ITS INNOVAZIONE PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE "AEROSPAZIO-MECCATRONICA"	fondazione	Ente strumentale partecipato
FONDAZIONE ITS TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	fondazione	Ente strumentale partecipato
FONDAZIONE ITS TURISMO E ATTIVITA' CULTURALI - PIEMONTE	fondazione	Ente strumentale partecipato
FONDAZIONE PER L'AMBIENTE TEOBALDO FENOGLIO – ONLUS	fondazione	Ente strumentale partecipato
ASSOCIAZIONE ARCO LATINO	associazione	Ente strumentale partecipato
ASSOCIAZIONE EUROMONTANA	associazione	Ente strumentale partecipato
ASSOCIAZIONE HYDROAID – SCUOLA INTERNAZIONALE DELL'ACQUA PER LO SVILUPPO	associazione	Ente strumentale partecipato
ASSOCIAZIONE "A COME AMBIENTE"	associazione	Ente strumentale partecipato
METROPOLIS - ASSOCIAZIONE MONDIALE DELLE METROPOLI	associazione	Ente strumentale partecipato
ASSOCIAZIONE PER LA COOPERAZIONE TRANSREGIONALE LOCALE ED EUROPEA - TECLA	associazione	Ente strumentale partecipato
ASSOCIAZIONE RETE DAFNE ONLUS	associazione	Ente strumentale partecipato
ASSOCIAZIONE RETE METREX	associazione	Ente strumentale partecipato
AVVISO PUBBLICO - ENTI LOCALI E REGIONI PER LA FORMAZIONE CIVILE CONTRO LE MAFIE	associazione	Ente strumentale partecipato
COMITATO PROMOTORE DIRETTRICE FERROVIARIA EUROPEA AD ALTA CAPACITA' MERCI E PASSEGGERI LIONE-TORINO-MILANO/GENOVA-VENEZIA-TRIESTE-LUBIANA – DIRETTRICE EUROPEA TRANSPADANA in liquidazione	associazione	Ente strumentale partecipato
COORDINAMENTO AGENDE 21 LOCALI ITALIANE	associazione	Ente strumentale partecipato

denominazione o ragione sociale	natura giuridica	categoria
ISTITUTO NAZIONALE DI URBANISTICA - INU	associazione	Ente strumentale partecipato
COMITATO PROMOTORE DISTRETTO AEROSPAZIALE in liquidazione	comitato	Ente strumentale partecipato
COMITATO PRUSST 2010 PLAN in liquidazione	comitato	Ente strumentale partecipato
AUTORITÀ D'AMBITO N. 3 "TORINESE" - A.T.O. 3	Convenzione ex art. 30 TUEL	Ente strumentale partecipato

Il Servizio Partecipazioni è in attesa del riscontro del citato quesito posto alla Commissione ARCONET (Prot. 129192/2018 del 14/11/2018) in merito alla definizione del Gruppo Amministrazione Pubblica della Città metropolitana di Torino; a seconda della risposta e per le ragioni esposte in precedenza, l'elenco potrebbe essere aggiornato con l'inserimento dei seguenti soggetti:

- INCUBATORE DEL POLITECNICO SCPA - I3P scpa
- ASSOCIAZIONE UNIATEM
- ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI COMUNI ITALIANI (ANCI)
- ANCI Piemonte
- UNIONE NAZIONALE COMUNI, COMUNITÀ, ENTI MONTANI – U.N.C.E.M.

### 3) Informazioni per la definizione del Perimetro di Consolidamento

Di seguito, a partire dall'insieme di soggetti individuato nella sezione 2) *Aggiornamento del Gruppo Amministrazione*, si riportano i parametri necessari per la valutazione di rilevanza<sup>23</sup> del singolo soggetto al fine dell'inserimento nel perimetro di consolidamento, fatto salvo che nell'ambito del provvedimento di individuazione del perimetro di consolidamento, al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato l'Ente possa considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori alle soglie sopra richiamate.

Si richiama che il citato principio contabile 4/4 del D.Lgs. 118/2011 precisa che *“Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.”*, inoltre lo stesso principio contabile applicato 4/4, come modificato dal D.M. 11 agosto 2017, prevede che *“a decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione”*.

Si precisa che:

- i bilanci delle società partecipate e degli altri enti partecipati sono disponibili nella sezione “enti controllati” del portale amministrazione trasparente del sito istituzionale della Città Metropolitana di Torino;
- le analisi più approfondite sulle partecipazioni e sull'andamento dei soggetti partecipati saranno pubblicati nel *Rapporto anno 2017 sull'andamento gestionale degli organismi partecipati*.

denominazione o ragione sociale	% contributo al fondo	totale attivo 2017	patrimonio netto 2017	totale ricavi caratteristici 2017
BIOINDUSTRY PARK SILVANO FUMERO S.p.A.	22,83%	17.615.277	13.810.046	3.870.604
RSA srl	20,00%	2.751.929	431.322	2.444.511

<sup>23</sup> Ai sensi del principio contabile 4/4 del D.Lgs. 118/2011, *sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento [...] rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:*

- *totale dell'attivo,*
- *patrimonio netto,*
- *totale dei ricavi caratteristici.*

*In ogni caso, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata*

denominazione o ragione sociale	% contributo al fondo	totale attivo 2017	patrimonio netto 2017	totale ricavi caratteristici 2017
2I3T S.c.a r.l. - SOCIETA' PER LA GESTIONE DELL'INCUBATORE DI IMPRESE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO	25,00%	1.408.431	264.783	2.300.555
AGENZIA PER LA MOBILITA' PIEMONTESE	8,32%	236.629.903	12.671.200	558.343.449
C.S.I. – PIEMONTE	6,50%	101.764.331	40.754.338	119.958.894
CONSORZIO PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI DEL CANAVESE	55,80%	1.155.403	1.005.216	48.935
TOPIX - TORINO E PIEMONTE INTERNET EXCHANGE	0,31%	3.659.108	2.076.238	2.841.292
FONDAZIONE 20 MARZO 2006	28,57%	220.341.305	219.364.070	7.422.130
FONDAZIONE TORINO WIRELESS	42,42%	8.150.487	7.388.351	1.150.197
FONDAZIONE ITS INNOVAZIONE PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE "AEROSPAZIO-MECCATRONICA"	13,76%	3.722.089	1.107.127	1.150.638
FONDAZIONE ITS TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	20,00%	1.160.279	125.625	1.374.417
FONDAZIONE ITS TURISMO E ATTIVITA' CULTURALI - PIEMONTE	n.d.	445.969	142.003	341.922
FONDAZIONE PER L'AMBIENTE TEOBALDO FENOGLIO – ONLUS	16,91%	502.848	318.788	266.520
ASSOCIAZIONE ARCO LATINO	n.d.	350.972	335.365	104.500
ASSOCIAZIONE EUROMONTANA	n.d.	249.012	142.371	244.405

denominazione o ragione sociale	% contributo al fondo	totale attivo 2017	patrimonio netto 2017	totale ricavi caratteristici 2017
ASSOCIAZIONE HYDROAID – SCUOLA INTERNAZIONALE DELL'ACQUA PER LO SVILUPPO	n.d.	287.919	-57.717	464.432
ASSOCIAZIONE "A COME AMBIENTE"	n.d.	640.059	14.704	605.846
METROPOLIS - ASSOCIAZIONE MONDIALE DELLE METROPOLI	n.d.	n.d.	n.d.	1.141.494
ASSOCIAZIONE PER LA COOPERAZIONE TRANSREGIONALE LOCALE ED EUROPEA - TECLA	7,00%	1.506.484	140.429	611.614
ASSOCIAZIONE RETE DAFNE	n.d.	164.253	93.266	235.101
ASSOCIAZIONE RETE METREX	n.d.	n.d.	n.d.	139.400
AVVISO PUBBLICO - ENTI LOCALI E REGIONI PER LA FORMAZIONE CIVILE CONTRO LE MAFIE	n.d.	n.d.	n.d.	784.358
COMITATO PROMOTORE DIRETTRICE FERROVIARIA EUROPEA AD ALTA CAPACITA' MERCI E PASSEGGERI LIONE-TORINO-MILANO/GENOVA-VENEZIA-TRIESTE-LUBIANA – DIRETTRICE EUROPEA TRANSPADANA in liquidazione	n.d.	224.298	86.762	135.277
COORDINAMENTO AGENDE 21 LOCALI ITALIANE	n.d.	189.435	29.433	73.495
ISTITUTO NAZIONALE DI URBANISTICA - INU	n.d.	n.d.	n.d.	492.980
COMITATO PROMOTORE DISTRETTO AEROSPAZIALE in liquidazione	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
COMITATO PRUSST 2010 PLAN in liquidazione	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
AUTORITÀ D'AMBITO N. 3 "TORINESE" - A.T.O. 3	25,00%	6.000.407	1.746.214	1.526.053

**Quadro di riepilogo Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP):**

	<b>elementi al 31/12/2017</b>	<b>GAP 2017</b>	<b>elementi al 31/12/2018</b>	<b>GAP 2018</b>
<b>1.1. Società partecipate direttamente</b>	13	0	10	3
<b>1.2. Società partecipate indirettamente</b>	20	0	13	0
<b>1.3. Enti strumentali</b>	29	26	25	25: 4 consorzi 6 fondazioni 12 associazioni 2 comitati 1 Convenzione ex art. 30 TUEL
<b>1.4. Altri Enti</b>	51	0	49	0
<b>1.5. Enti, fondazioni o aziende partecipate indirettamente</b>	10	10	7	0
<b>TOT.</b>	123	36	104	28



**DECRETO DEL SINDACO  
DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO**

n. 679 – 30914 /2018

**OGGETTO: DEFINIZIONE ED AGGIORNAMENTO EX D.LGS. 118/2011 DEL GRUPPO  
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DELLA CITTA' METROPOLITANA DI  
TORINO. APPROVAZIONE.**

LA SINDACA METROPOLITANA

Dato atto che, a seguito della consultazione elettorale tenutasi nei giorni 5 giugno e 19 giugno 2016, la sottoscritta Chiara Appendino è stata proclamata il 30 giugno 2016 Sindaca di Torino e conseguentemente, ai sensi dell'art. 1, comma 16, della Legge 7 aprile 2014 n. 56, Sindaca, altresì, della Città Metropolitana di Torino;

Richiamati i propri decreti n. 538-35074/2016 del 21/12/2016, n. 35-3815/2018 del 7/2/2018 e n. 503-26107 del 26/10/2018 con cui sono state conferite ai Consiglieri metropolitani individuati le deleghe delle funzioni amministrative, trattenendo invece a sé quella del “bilancio”, “avvocatura e affari legali”;

Premesso che:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, al fine di rendere maggiormente trasparenti, uniformi e rappresentativi i bilanci delle Regioni, delle Province e degli Enti locali, dispone il consolidamento dei conti tra gli enti e i loro organismi partecipati.
- il “Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato” che costituisce l'allegato 4/4 al suddetto D.Lgs. n. 118/2011, il cui contenuto è stato recentemente modificato dal DM 11 agosto 2017, stabilisce che *“Il Bilancio consolidato e' un documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del «gruppo amministrazione pubblica», attraverso un'opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all'interno del gruppo, al fine di rappresentare le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso”*.
- ai sensi del medesimo principio contabile *“il bilancio consolidato e' predisposto dall'ente capogruppo, che ne deve coordinare l'attività. [...]Al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo, predispongono due distinti elenchi concernenti:*
  - 1) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica [...]*
  - 2) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato. [...]*

*I due elenchi, e i relativi aggiornamenti, sono oggetto di approvazione da parte della Giunta. [...] Entrambi gli elenchi sono aggiornati alla fine dell'esercizio per tenere conto di quanto avvenuto nel corso della gestione. La versione definitiva dei due elenchi e' inserita nella nota integrativa al bilancio consolidato."*

- il Gruppo Amministrazione Pubblica, secondo il sopracitato principio contabile, *"comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica"* ed in dettaglio:
  - gli organismi strumentali (D.Lgs. 118/2001 Art.1 c.2b): *"per organismi strumentali delle regioni e degli enti locali si intendono le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica"*;
  - gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo (D.Lgs. 118/2011 art.11-ter c.1): *"Si definisce ente strumentale controllato di una regione o di un ente locale di cui all'art. 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nei cui confronti la regione o l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:*
    - a) *il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;*
    - b) *il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività' di un ente o di un'azienda;*
    - c) *la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività' dell'ente o dell'azienda;*
    - d) *l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;*
    - e) *un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività' oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante"*;
  - gli enti strumentali partecipati (D.Lgs. 118/2011 art. 11-ter c.2) *"l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale ha una partecipazione<sup>1</sup>, in assenza delle condizioni di cui al comma 1[ente strumentale controllato]"*;
  - le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo (D.Lgs. 118/2011 Art. 11-quater c.1) *"Ai fini dell'elaborazione del bilancio consolidato, si definisce controllata da una regione o da un ente locale la società nella quale la regione o l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:*
    - a) *il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;*
    - b) *il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole"*;

---

<sup>1</sup>In assenza della specifica indicazione riportata all'interno delle altre definizioni, la partecipazione si assume come esclusivamente diretta

- le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo (D.Lgs. 118/2001 art.11-quinquies c.1) *“Ai fini dell'elaborazione del bilancio consolidato, per società partecipata da una regione o da un ente locale, si intende la società nella quale la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata”*.
- il principio contabile di riferimento sancisce che il perimetro di consolidamento è un sottoinsieme del Gruppo Amministrazione Pubblica: enti, aziende e società del Gruppo Amministrazione Pubblica possono non essere inseriti nel perimetro di consolidamento nei casi di:
  - a) *Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo e' irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.*
  - b) *Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate.*
- il principio contabile sul consolidamento allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011 fornisce un'esauritiva definizione dei criteri da applicare per la definizione di rilevanza: *“sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali [...] rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo:*
  - *totale dell'attivo,*
  - *patrimonio netto,*
  - *totale dei ricavi caratteristici[...]**In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza e' determinata con riferimento ai soli due parametri restanti. Con riferimento all'esercizio 2018 e successivi sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei predetti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento. [...] ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. [...] A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione[...]*
- In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata”*.

Considerato che l'art. 2, co. 1, lett. m) del D.Lgs. 175/2016 e s.m.i. (TUSP) fornisce la definizione di *società a controllo pubblico* e che tale definizione, anche in virtù dell'orientamento espresso dal Dipartimento del Tesoro del MEF in data 15.02.2018 o di recenti pronunce della Corte dei Conti<sup>2</sup>, ha compreso nel novero delle società a controllo pubblico anche quelle in cui più amministrazioni pubbliche detengano complessivamente la maggioranza delle quote sociali anche in assenza di patti parasociali, e tenuto conto del “parere in merito all'inclusione nel GAP di una società a controllo pubblico” resa dal Dipartimento di Management dell'Università degli Studi di Torino in relazione alla redazione del bilancio consolidato 2017 e depositato agli atti, che propende per applicare

---

<sup>2</sup> Si consideri ad esempio 3/2018/PAR della Sezione regionale di controllo per la Liguria

all'ambito del consolidamento solo la definizione della norma di riferimento (D.Lgs. 118/2011) che si rifà, a sua volta, alla definizione civilistica di controllo;

Richiamata la precedente definizione del Gruppo Amministrazione Pubblica contenuta nel Decreto della Sindaca metropolitana prot. n. 209-10943/2018 del 22/05/2018 *“Definizione ed aggiornamento ex D.Lgs. 118/2011 del Gruppo Amministrazione Pubblica della Città metropolitana di Torino - Approvazione”*;

Considerata quindi la necessità ed opportunità di procedere all'aggiornamento al 31.12.2018 del Gruppo Amministrazione Pubblica della Città Metropolitana di Torino;

Vista la *“Ricognizione degli enti ed organismi partecipati, definizione ed aggiornamento al 31.12.2018 del Gruppo Amministrazione Pubblica della Città metropolitana di Torino”*, allegata sotto la lettera A al presente Decreto per farne parte integrante e sostanziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni”*, così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90;

Visto l'art. 1, comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 *“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”* – altrove TUEL – nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato, espresso in data 20/12/2018, nonché del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie in ordine alla regolarità contabile, espresso in data 28/12/2018, ai sensi dell'art. 48, comma 1, dello Statuto metropolitano;

Visto l'articolo 15 dello Statuto Metropolitano che disciplina le attribuzioni del Sindaco Metropolitano;

Visto l'articolo 48 dello Statuto Metropolitano in tema di giusto procedimento;

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

## **DECRETA**

- 1) di approvare l'aggiornamento al 31.12.2018 del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) della Città Metropolitana di Torino come esposto all'interno della *“Ricognizione degli enti ed organismi partecipati, definizione ed aggiornamento al 31.12.2018 del Gruppo Amministrazione Pubblica della Città metropolitana di Torino”*, allegata sotto la lettera A al presente Decreto per farne parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare atto che le *informazioni per la definizione del Perimetro di Consolidamento*

contenute nel suddetto allegato, insieme ai dati del bilancio consuntivo 2018 della Città metropolitana, consentiranno agli uffici competenti di applicare al Gruppo Amministrazione Pubblica i criteri di irrilevanza richiamati in premessa per produrre l'elenco dei soggetti da consolidare;

- 3) di dare mandato agli Uffici competenti di:
  - comunicare agli enti, alle aziende e alle società, compresi nel Gruppo Amministrazione Pubblica, la loro inclusione nel GAP e le eventuali variazioni rispetto al GAP relativo all'esercizio 2017;
  - comunicare agli enti, alle aziende e alle società, compresi nell'area di consolidamento, la loro inclusione nel bilancio consolidato 2018 della Città Metropolitana di Torino;
  - trasmettere a ciascun ente consolidato l'elenco degli altri enti compresi nel bilancio consolidato 2018 della Città Metropolitana di Torino;
  - di impartire le direttive in merito al processo di consolidamento.
- 4) di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente eseguibile.

Torino, 28 dicembre 2018

La Sindaca Metropolitana  
(Chiara Appendino)

**DECRETO DEL SINDACO  
DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO**

n. 213 - 5720/2019

**OGGETTO: BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018 - D.LGS. 118/2011 E S.M.I. - PRINCIPIO CONTABILE 4/4 (PUNTO 3) - INDIVIDUAZIONE ENTI COMPRESI NEL BILANCIO CONSOLIDATO (RIF. DECRETO 30914/2018).**

LA SINDACA DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

**Dato atto** che, a seguito della consultazione elettorale tenutasi nei giorni 5 giugno e 19 giugno 2016, la sottoscritta Chiara Appendino, è stata proclamata il 30 giugno 2016 Sindaca di Torino e conseguentemente, ai sensi dell'art. 1, comma 16, della Legge 7 aprile 2014 n. 56, Sindaca, altresì, della Città Metropolitana di Torino;

**Richiamati** i propri decreti n. 538-35074/2016 del 21/12/2016, n. 35-3815/2018 del 7 febbraio 2018 e n. 503-26107/2018 del 26/10/2018 con cui sono state conferite ai Consiglieri metropolitani individuati le deleghe delle funzioni amministrative, trattenendo invece a sé quella del "bilancio", "avvocatura e affari legali";

**Richiamato** il decreto della Sindaca Metropolitana n. 108-3600/2019 del 3/04/2019 con cui si è proceduto alla revisione delle deleghe delle funzioni amministrative ai Consiglieri Metropolitani;

***Premesso che:***

fra le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili degli enti locali, previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., vi è anche quella della predisposizione di un bilancio consolidato a carattere consuntivo, più in particolare:

- il bilancio consolidato è un documento contabile che deve rappresentare il risultato economico, patrimoniale e finanziario di un dato «gruppo amministrazione pubblica» al fine di riportare le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso, la situazione finanziaria, patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso: le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate;
- il bilancio consolidato è predisposto dall'ente capogruppo che ne deve coordinare l'attività;
- Il bilancio consolidato rappresenta, quindi, uno strumento informativo primario, sia interno che soprattutto esterno di dati patrimoniali, economici e finanziari del gruppo, inteso come un'unica entità economica distinta dalle singole società e/o enti componenti il gruppo;
- la definizione del gruppo amministrazione pubblica fa riferimento ad una nozione di controllo di "diritto", di "fatto" e "contrattuale", anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione.

***Dato atto che,***

- la normativa base di riferimento così recita (articolo 11-bis del succitato Dlgs 118/2011):
  - comma 1 : "gli enti di cui all'art. 1, comma 1 redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4";

- comma 2 : “ il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato , dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati: la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa; la relazione del Collegio dei revisori dei Conti” ;
- comma 3 : “ ai fini dell’inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle di altri componenti del gruppo,..... ”.
- Il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato: Allegato n. 4/4 al D.Lgs 118/2011, risulta essere così articolato:
  1. *Definizione e funzione del bilancio consolidato del gruppo amministrazione pubblica.*
  2. *Il gruppo “amministrazione pubblica”.*
  3. *Attività preliminari al consolidamento dei bilanci del gruppo:*
    - 3.1. *Individuazione degli enti da considerare per la predisposizione del bilancio consolidato;*
    - 3.2. *Comunicazioni ai componenti del gruppo;*
  4. *Elaborazione del bilancio consolidato.*
    - 4.1. *Attività diretta a rendere uniformi i bilanci da consolidare;*
    - 4.2. *Eliminazione delle operazioni infragruppo;*
    - 4.3. *Identificazione delle quote di pertinenza di terzi;*
    - 4.4. *Consolidamento dei bilanci;*
  5. *La nota integrativa al bilancio consolidato;*
  6. *Principio finale ( per quanto non specificatamente previsto nel presente documento si fa rinvio ai Principi contabili generali civilistici e a quelli emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC)).*

**Constata che,**

- il Bilancio Consolidato deve essere approvato entro il 30 settembre dell’esercizio successivo a quello di riferimento (art. 18 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato dall’art. 1, comma 1, lett. t), n. 3), del D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 , conformemente al principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all’allegato n. 4/4 del Decreto Legislativo medesimo).

**Preso atto che,**

- Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 recante “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” (di seguito TUSP) pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 8 settembre 2016 ed entrato in vigore il 23 settembre 2016 integrato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100 all’art. 24 “Revisione straordinaria delle partecipazioni”, imponeva a ciascuna amministrazione pubblica l’obbligo di effettuare, con provvedimento motivato, la ricognizione delle partecipazioni societarie possedute individuando quelle da alienare o da assoggettare a misure di razionalizzazione.
- In ottemperanza all’art. 20 del citato TUSP, fermo quanto previsto dall’articolo 24, comma 1, le amministrazioni pubbliche hanno l’obbligo di effettuare annualmente, con proprio provvedimento, un’analisi dell’assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.
- con prima deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 65-5584 del 16/05/2017, (avente per oggetto: “Ricognizione degli organismi partecipati. Approvazione. Indirizzi riferiti alla partecipazione in associazioni, fondazioni, consorzi, comitati. Revisione straordinaria delle società partecipate ai sensi dell’art. 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175”, anche ai fini della definizione del “Gruppo Amministrazione Pubblica” e del “perimetro di consolidamento”) il Consiglio metropolitano approvò l’atto di ricognizione degli organismi partecipati, forniva indirizzi riferiti alla partecipazione in associazioni, fondazioni, consorzi, comitati e procedeva alla revisione straordinaria delle società partecipate ai sensi dell’art. 24 TUSP ed individuò il “Gruppo Amministrazione Pubblica” della Città medesima, nel numero di n.98 enti costituenti;
- con ulteriore deliberazione del Consiglio Metropolitan n. Prot. n. 29349/2018 del 19 dicembre 2018 (avente per oggetto: *Razionalizzazione periodica delle Partecipazioni Societarie della Città Metropolitana di Torino ai sensi dell’art.20 Del D.Lgs. 19 Agosto 2016 N. 175 - Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica*) si è provveduto a dare atto che il Piano di razionalizzazione di cui alla revisione straordinaria

delle partecipazioni societarie della Città metropolitana (deliberazione del Consiglio metropolitano prot. n. 5584/2017 del 16/05/2017) è stato completato entro la data del 30/9/2018 tramite la cessione a titolo oneroso della partecipazione detenuta in Società Azionaria gestione aeroporto Torino - SAGAT S.p.A. ed approvata l'analisi dell'assetto complessivo delle società ed il conseguente piano di riassetto ai sensi dell'art.20 c.4 TUSP.

- con proprio provvedimento n. 679 – 30914/2018 del 28/12/2018, (avente per oggetto: “*Definizione ed aggiornamento ex d.lgs. 118/2011 del gruppo amministrazione pubblica della Città metropolitana di Torino. Approvazione*”) è stato:
  - 1) **approvato l'aggiornamento al 31 dicembre 2018** del Gruppo Amministrazione Pubblica (**GAP**) della Città Metropolitana di Torino;
  - 2) dato atto che le informazioni per la definizione del Perimetro di Consolidamento consentiranno al Gruppo di Lavoro, a tal fine costituito, di definire il perimetro di consolidamento applicando i criteri di irrilevanza definiti dal, già richiamato, principio contabile sul consolidamento allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011;
  - 3) dato mandato agli Uffici competenti di:
    - comunicare agli enti, alle aziende e alle società, compresi nel Gruppo Amministrazione Pubblica, la loro inclusione nel GAP e le eventuali variazioni rispetto al GAP relativo all'esercizio 2017;
    - comunicare agli enti, alle aziende e alle società, compresi nell'area di consolidamento, la loro inclusione nel bilancio consolidato 2018 della Città Metropolitana di Torino;
    - trasmettere a ciascun ente consolidato l'elenco degli altri enti compresi nel bilancio consolidato 2018 della Città Metropolitana di Torino;
    - di impartire le direttive in merito al processo di consolidamento.

**Rilevato che,**

- l'Allegato 4/4 al Dlgs 118/2011 e s.m.i. al principio contabile 3.1 “*individuazione degli enti da considerare per la predisposizione del bilancio consolidato*” contiene specifici indirizzi applicativi all'Ente Capogruppo, tra i quali:
  - l'obbligo di **individuare gli altri Enti da considerare** per la predisposizione del bilancio consolidato, secondo le modalità previste nel medesimo paragrafo;
  - l'obbligo di **individuare alcune attività preliminari** sulla base di specifici parametri che consentano in modo oggettivo l'**individuazione del “perimetro”** per la redazione del bilancio consolidato.

I succitati “parametri” misurano la situazione finanziaria, economica e patrimoniale dell'Ente Capogruppo.

Nel dettaglio normativo (principio contabile 3.1):

*Al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo, predispongono due distinti elenchi concernenti:*

*1) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi indicati nel paragrafo 2, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;*

*2) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.*

*I due elenchi, e i relativi aggiornamenti, sono oggetto di approvazione da parte della Giunta.*

*Gli enti e le società del gruppo compresi nell'elenco di cui al punto 1 possono non essere inseriti nell'elenco di cui al punto 2 nei casi di:*

*a) Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.*

*Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:*



- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrelevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

**Con riferimento all'esercizio 2018 e successivi sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei predetti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento.**

**La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate. Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, **a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti** deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.**

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate. **A decorrere dall'esercizio 2017** sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente".

In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali). Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.

Entrambi gli elenchi sono aggiornati alla fine dell'esercizio per tenere conto di quanto avvenuto nel corso della gestione. La versione definitiva dei due elenchi è inserita nella nota integrativa al bilancio consolidato.

Come indicato nel paragrafo 3.2 l'elenco di cui al punto 2) è trasmesso a ciascuno degli enti compresi nel bilancio di consolidato al fine di consentire a tutti i componenti del gruppo di conoscere con esattezza l'area del consolidamento e predisporre le informazioni richieste al punto 2) del citato paragrafo 3.2.

Nel caso in cui non risultino enti o società controllate o partecipate oggetto di consolidamento, la delibera di approvazione del rendiconto dichiara formalmente che l'ente non ha enti o società, controllate o partecipate, che, nel rispetto del principio applicato del bilancio consolidato, sono oggetto di consolidamento e che, conseguentemente, non procede all'approvazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio precedente.

Di tale dichiarazione è data evidenza distinta rispetto al rendiconto secondo le modalità previste per la pubblicazione dei bilanci e dei rendiconti.

#### **Constatato che,**

- Il succitato decreto (679-30914/2018 del 28/12/2018), in relazione al 31 dicembre 2018 del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) della Città Metropolitana di Torino, riporta le seguenti risultanze:

A. (pg. 23 - Allegato A) del decreto 679-30914/2018)

La NON presenza di:

- Organismi strumentali - in quanto la Città Metropolitana di Torino non è dotata di articolazioni organizzative autonome e prive di personalità giuridica che possano considerarsi organismi strumentali ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 118/2011;
- Enti strumentali controllati (art. 11-ter c.1, D.Lgs. 118/2011);
- Società controllate (art. 11-quater, D.Lgs. 118/2011);

B. (pg. 14 - Allegato A) del decreto 679-30914/2018)

La definizione, per l'anno 2018,

- dell'elenco degli Enti appartenenti al "Gruppo Amministrazione Pubblica" della Città Metropolitana di Torino (in applicazione del principio contabile applicato del bilancio consolidato – allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011), risultante composto da **25** Enti strumentali partecipati ai sensi dell'art. 11-ter, comma 2 del D.Lgs. 118/2011, così articolati:

<b>Enti strumentali partecipati ai sensi dell'art. 11-ter, comma 2 del D.Lgs. 118/2011</b>			
<i>(come da quadro riepilogativo GAP pag. 29 Allegato A) del decreto 679-30914/2018)</i>			
<b>25</b>	<b>Associazioni, fondazioni, consorzi e comitati partecipati,</b>		
	dei quali:	12	Associazioni partecipate direttamente
		6	Fondazioni partecipate direttamente
		4	Consorzi partecipati direttamente
		2	Comitati partecipati direttamente
		1	Convenzione ex art.30 TUEL

**Rilevato che,**

(pg. 26 - Allegato A) del decreto 679-30914/2018)

- sulla base delle informazioni pervenute dalla Direzione "Servizi alle Imprese e Partecipazioni" dell'Ente, la situazione finanziaria, economico e patrimoniale dei 25 enti appartenenti al "Gruppo Amministrazione Pubblica" viene sintetizzata nel seguente prospetto:

	<b>DENOMINAZIONE ORGANISMO PARTECIPATO</b>	<b>tipo</b>	<b>% contributo al fondo</b>	<b>totale attivo 2017</b>	<b>patrimonio netto 2017</b>	<b>totale ricavi caratteristici 2017</b>
1	AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE	consorzio	8,32%	236.629.903,00	12.671.200,00	558.343.449,00
2	C.S.I. - PIEMONTE	consorzio	7,47%	101.764.331,00	40.754.338,00	119.958.894,00
3	CONSORZIO PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI DEL CANAVESE	consorzio	55,52%	1.155.403,00	1.005.216,00	48.935,00
4	TOPIX - TORINO E PIEMONTE INTERNET EXCHANGE	consorzio	0,31%	3.659.108,00	2.076.238,00	2.841.292,00
5	FONDAZIONE 20 MARZO 2006	fondazione	28,57%	220.341.305,00	219.364.070,00	7.422.130,00
6	FONDAZIONE TORINO WIRELESS	fondazione	42,42%	8.150.487,00	7.388.351,00	1.150.197,00
7	FONDAZIONE ITS INNOVAZIONE PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE "AEROSPAZIO-MECCATRONICA"	fondazione	13,76%	3.722.089,00	1.107.127,00	1.150.636,00
8	FONDAZIONE ITS TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	fondazione	20,00%	1.160.279,00	125.625,00	1.374.417,00
9	FONDAZIONE ITS TURISMO E ATTIVITÀ CULTURALI - PIEMONTE	fondazione	0,00%	445.969,00	142.003,00	341.922,00
10	FONDAZIONE PER L'AMBIENTE TEOBALDO FENOGLIO -ONLUS	fondazione	16,91%	502.848,00	318.788,00	266.520,00
11	ASSOCIAZIONE ARCO LATINO	associazione	n.d.	350.972,00	335.365,00	104.500,00
12	ASSOCIAZIONE EUROMONTANA	associazione	n.d.	249.012,00	142.371,00	244.405,00
13	ASSOCIAZIONE HYDROAID -	associazione	n.d.	287.919,00	57.717,00	464.432,00

	DENOMINAZIONE ORGANISMO PARTECIPATO	tipo	% contributo al fondo	totale attivo 2017	patrimonio netto 2017	totale ricavi caratteristici 2017
14	SCUOLA INTERNAZIONALE DELL'ACQUA PER LO SVILUPPO ASSOCIAZIONE 'A COME AMBIENTE"	associazione	rd	640.059,00	14.704,00	605.846,00
15	ASSOCIAZIONE MONDIALE DELLE METROPOLI - METROPOLIS	associazione	n.d.	n.d.	n.d.	1.141.494,00
16	ASSOCIAZIONE PER LA COOPERAZIONE TRANSREGIONALE LOCALE ED EUROPEA - TECLA	associazione	7,00%	1.506.484,00	140.429,00	611.614,00
17	ASSOCIAZIONE RETE DAFNE ONLUS	associazione	n.d.	164.253,00	93.266,00	235.101,00
18	ASSOCIAZIONE RETE METREX	associazione	n.d.	n.d.	n.d.	139.400,00
19	AVVISO PUBBLICO - ENTI LOCALI E REGIONI PER LA FORMAZIONE CIVILE CONTRO LE MAFIE	associazione	n.d.	n.d.	n.d.	784.358,00
20	COMITATO PROMOTORE DIRETTRICE FERROVIARIA EUROPEA AD ALTA CAPACITA' MERCI E PASSEGGERI LIONE-TORINO-MILANO/GENOVA-VENEZIA-TRIESTE-LUBIANA - DIRETTRICE EUROPEA TRANSPADANA in liquidazione	associazione	n.d.	223.452,00	85.916,00	135.277,00
21	COORDINAMENTO AGENDE 21 LOCALI ITALIANE	associazione	n.d.	189.435,00	29.433,00	73.495,00
22	ISTITUTO NAZIONALE DI URBANISTICA - INU	associazione	n.d.	985.542,00	673.483,00	492.980,00
23	COMITATO PROMOTORE DISTRETTO AEROSPAZIALE in liquidazione	comitato	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
24	COMITATO PRUSST 2010 PLAN in liquidazione	comitato	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
25	AUTORITÀ D'AMBITO N. 3 "TORINESE" - A.T.O. 3	convenzione ex art.30 TUEL	0,00%	6.000.407,00	1.746.214,00	1.526.052,00

- i dati riportati, al momento dell'approvazione della tabella con il succitato decreto, fanno riferimento all'ultimo esercizio finanziario approvato (vale a dire quelli dell'esercizio finanziario 2017);
- si rinvia, pertanto, ad un successivo provvedimento la verifica della sussistenza o meno dei medesimi parametri e della relativa rilevanza con riferimento all'esercizio finanziario 2018, ancora in corso di approvazione da parte degli Enti.

**Rilevato che:**

- come già negli anni precedenti, al mese di giugno sono disponibili i dati del bilancio 31.12.2017 e che su tali dati viene verificata la rilevanza confrontando con i dati di rendiconto della Città metropolitana. Appena i dati saranno disponibili il decreto verrà aggiornato e in caso di modifiche si provvederà, di conseguenza, ad aggiornare il GAP/perimetro e il consolidato.
- La Città metropolitana di Torino, con decreto del Sindaco metropolitano n. 143-3696/2018 del 29 aprile 2019 ha approvato la proposta al Consiglio metropolitano del rendiconto della gestione per l'esercizio 2018 (articolo 227 c. 2 Dlgs 18/8/2000 n. 267 e s.m.i.), il Consiglio nella seduta del 28 maggio 2019 (deliberazione 3697/2019) ha adottato lo schema del rendiconto della gestione per l'esercizio 2018 e

sottoposto il citato provvedimento al parere della Conferenza Metropolitana per la successiva e definitiva approvazione in Consiglio metropolitano nel mese di giugno.

- Il rendiconto di gestione 2018 della Città metropolitana di Torino, in base al quale vengono impostati i dati di raffronto (SOGLIA DI RILEVANZA MINIMA) della situazione finanziaria con quella delle società partecipate, presenta le seguenti risultanze economico patrimoniali:

Città Metropolitana di Torino		%	SOGLIA DI RILEVANZA MINIMA (*)	
<b>Totale attivo</b>	1.322.277.358,43	3%	≥	<b>39.668.320,75</b>
<b>Totale Patrimonio netto</b>	607.105.012,09	3%	≥	<b>18.213.150,36</b>
<b>Totale Ricavi caratteristici</b>	348.743.392,86	3%	≥	<b>10.462.301,79</b>

(\*) principio contabile 3.1 Allegato 4/4 del Dlgs 118/2011 e s.m.i.: sono irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei succitati parametri, una incidenza inferiore al 3% per cento dal 2018

### DEFINIZIONE DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO per l'anno 2018,

*Da quanto precedentemente premesso,*

sulla base:

- delle informazioni pervenute in nostro possesso;
- dei dati risultanti dai due precedenti prospetti

è possibile procedere alla definizione del perimetro di consolidamento, ai sensi del vigente D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., all'interno del Gruppo Amministrazione Pubblica, (così come individuato dal citato decreto n. 679-30914 del 28/12/2018);

Di seguito si riportano in una tabella sintetica di raffronto gli enti strumentali partecipati che superano almeno una delle soglie di irrilevanza sono i seguenti:

CITTA' METROPOLITANA	ANNO 2018	Totale attivo	Totale Patrimonio netto	Totale Ricavi caratteristici
		1.322.277.358,43	607.105.012,09	348.743.392,86
	<b>Minimo 3%</b>	<b>39.668.320,75</b>	<b>18.213.150,36</b>	<b>10.462.301,79</b>

DENOMINAZIONE ORGANISMO PARTECIPATO	tipo	% contributo al fondo	totale attivo 2017	patrimonio netto 2017	totale ricavi caratteristici 2017
1 AGENZIA DELLA MOBILITA PIEMONTESE	consorzio	8,32%	<b>236.629.903,00</b>	12.671.200,00	<b>558.343.449,00</b>
2 C.S.I. - PIEMONTE	consorzio	7,47%	<b>101.764.331,00</b>	40.754.338,00	<b>119.958.894,00</b>
3 CONSORZIO PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI DEL CANAVESE	consorzio	55,52%	1.155.403,00	1.005.216,00	48.935,00
4 TOPIX - TORINO E PIEMONTE INTERNET EXCHANGE	consorzio	0,31%	3.659.108,00	2.076.238,00	2.841.292,00
5 FONDAZIONE 20 MARZO 2006	fondazione	28,57%	<b>220.341.305,00</b>	<b>219.364.070,00</b>	7.422.130,00
6 FONDAZIONE TORINO WIRELESS	fondazione	42,42%	8.150.487,00	7.388.351,00	1.150.197,00
7 FONDAZIONE ITS INNOVAZIONE PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE "AEROSPAZIO-	fondazione	13,76%	3.722.089,00	1.107.127,00	1.150.636,00

<b>CITTA' METROPOLITANA</b>	ANNO 2018	<b>Totale attivo</b>	<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>Totale Ricavi caratteristici</b>
		1.322.277.358,43	607.105.012,09	348.743.392,86
	<b>Minimo 3%</b>	<b>39.668.320,75</b>	<b>18.213.150,36</b>	<b>10.462.301,79</b>

	DENOMINAZIONE ORGANISMO PARTECIPATO	tipo	% contributo al fondo	totale attivo 2017	patrimonio netto 2017	totale ricavi caratteristici 2017
	MECCATRONICA"					
8	FONDAZIONE ITS TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	fondazione	20,00%	1.160.279,00	125.625,00	1.374.417,00
9	FONDAZIONE ITS TURISMO E ATTIVITÀ CULTURALI - PIEMONTE	fondazione	0,00%	445.969,00	142.003,00	341.922,00
10	FONDAZIONE PER L'AMBIENTE TEOBALDO FENOGLIO -ONLUS	fondazione	16,91%	502.848,00	318.788,00	266.520,00
11	ASSOCIAZIONE ARCO LATINO	associazione	n.d.	350.972,00	335.365,00	104.500,00
12	ASSOCIAZIONE EUROMONTANA	associazione	n.d.	249.012,00	142.371,00	244.405,00
13	ASSOCIAZIONE HYDROAID - SCUOLA INTERNAZIONALE DELL'ACQUA PER LO SVILUPPO	associazione	n.d.	287.919,00	57.717,00	464.432,00
14	ASSOCIAZIONE 'A COME AMBIENTE"	associazione	rd	640.059,00	14.704,00	605.846,00
15	ASSOCIAZIONE MONDIALE DELLE METROPOLI - METROPOLIS	associazione	n.d.	n.d.	n.d.	1.141.494,00
16	ASSOCIAZIONE PER LA COOPERAZIONE TRANSREGIONALE LOCALE ED EUROPEA - TECLA	associazione	7,00%	1.506.484,00	140.429,00	611.614,00
17	ASSOCIAZIONE RETE DAFNE ONLUS	associazione	n.d.	164.253,00	93.266,00	235.101,00
18	ASSOCIAZIONE RETE METREX	associazione	n.d.	n.d.	n.d.	139.400,00
19	AVVISO PUBBLICO - ENTI LOCALI E REGIONI PER LA FORMAZIONE CIVILE CONTRO LE MAFIE	associazione	n.d.	n.d.	n.d.	784.358,00
20	COMITATO PROMOTORE DIRETTRICE FERROVIARIA EUROPEA AD ALTA CAPACITÀ MERCI E PASSEGGERI LIONE-TORINO-MILANO/GENOVA-VENEZIA-TRIESTE-LUBIANA - DIRETTRICE EUROPEA TRANSPADANA in liquidazione	associazione	n.d.	223.452,00	85.916,00	135.277,00
21	COORDINAMENTO AGENDE 21 LOCALI ITALIANE	associazione	n.d.	189.435,00	29.433,00	73.495,00
22	ISTITUTO NAZIONALE DI URBANISTICA - INU	associazione	n.d.	985.542,00	673.483,00	492.980,00
23	COMITATO PROMOTORE DISTRETTO AEROSPAZIALE in liquidazione	comitato	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

<b>CITTA' METROPOLITANA</b>	ANNO 2018	<b>Totale attivo</b>	<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>Totale Ricavi caratteristici</b>
		1.322.277.358,43	607.105.012,09	348.743.392,86
	<b>Minimo 3%</b>	<b>39.668.320,75</b>	<b>18.213.150,36</b>	<b>10.462.301,79</b>

	DENOMINAZIONE ORGANISMO PARTECIPATO	tipo	% contributo al fondo	totale attivo 2017	patrimonio netto 2017	totale ricavi caratteristici 2017
24	COMITATO PRUSST 2010 PLAN in liquidazione	comitato	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
25	AUTORITÀ D'AMBITO N. 3 "TORINESE" - A.T.O. 3	convenzione ex art.30 TUEL	0,00%	6.000.407,00	1.746.214,00	1.526.052,00

Sinteticamente

LE SOCIETÀ OGGETTO DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO DEL 3% attualmente sono:

<b>CITTA' METROPOLITANA</b>	ANNO 2018	<b>Totale attivo</b>	<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>Totale Ricavi caratteristici</b>		
		1.322.277.358,43	607.105.012,09	348.743.392,86		
	<b>3%</b>	<b>39.668.320,75</b>	<b>18.213.150,36</b>	<b>10.462.301,79</b>		
	DENOMINAZIONE ORGANISMO PARTECIPATO	tipo	% contributo al fondo	totale attivo 2017	patrimonio netto 2017	totale ricavi caratteristici 2017
1	AGENZIA DELLA MOBILITÀ PIEMONTESE	consorzio	8,32%	<b>236.629.903,00</b>	12.671.200,00	<b>558.343.449,00</b>
2	C.S.I. - PIEMONTE	consorzio	7,47%	<b>101.764.331,00</b>	40.754.338,00	<b>119.958.894,00</b>
5	FONDAZIONE 20 MARZO 2006	fondazione	28,57%	<b>220.341.305,00</b>	219.364.070,00	7.422.130,00

**Dato atto che,**

- non sussistono, da parte della Città Metropolitana di Torino, i requisiti di controllo nei confronti dei tre enti strumentali partecipati, ai sensi del principio contabile 3.1 Allegato 4.4 del D.Lgs. 118/2011, il consolidamento deve essere pertanto effettuato per un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci degli enti strumentali partecipati (metodo proporzionale);

**Constatato che,**

il principio contabile 3.1 - Allegato 4/4 al Dlgs 118/2011 e s.m.i. - nella parte in cui si prevede **l'irrilevanza** di un bilancio di un componente del gruppo ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo, in particolare:

- *sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei succitati parametri (totale attivo, patrimonio netto, ricavi caratteristici) un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo;*
- *dal 2018 saranno considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei predetti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento;*
- *la valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di*

rilievo;

- ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo;
- se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento;
- a decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

#### VERIFICA DEL CUMULO SOCIETA' PARTECIPATE IRRILEVANTI <10%

**Ritenuto opportuno,**

verificare anche se vi siano aziende partecipate, attualmente considerate irrilevanti, il cui cumulo delle aziende considerate irrilevanti, con la relativa percentuale rapportata ai valori di Bilancio della Città Metropolitana, sia superiore al 10 %.

CUMULO SOCIETA' IRRILEVANTI SINGOLARMENTE	totale attivo 2017	patrimonio netto 2017	totale ricavi caratteristici 2017
3	1.155.403,00	1.005.216,00	48.935,00
4	3.659.108,00	2.076.238,00	2.841.292,00
6	8.150.487,00	7.388.351,00	1.150.197,00
7	3.722.089,00	1.107.127,00	1.150.636,00
8	1.160.279,00	125.625,00	1.374.417,00
9	445.969,00	142.003,00	341.922,00
10	502.848,00	318.788,00	266.520,00
11	350.972,00	335.365,00	104.500,00
12	249.012,00	142.371,00	244.405,00
13	287.919,00	57.717,00	464.432,00
14	640.059,00	14.704,00	605.846,00
15	0,00	0,00	1.141.494,00
16	1.506.484,00	140.429,00	611.614,00
17	164.253,00	93.266,00	235.101,00
18	0,00	0,00	139.400,00
19	0,00	0,00	784.358,00
20	223.452,00	85.916,00	135.277,00
21	189.435,00	29.433,00	73.495,00
22	985.542,00	673.483,00	492.980,00
23	0,00	0,00	0,00
24	0,00	0,00	0,00
25	6.000.407,00	1.746.214,00	1.526.052,00
	<b>29.393.718,00</b>	<b>15.482.246,00</b>	<b>13.732.873,00</b>
<b>CITTA' METROPOLITANA</b>	<b>Totale attivo 2018</b>	<b>Totale Patrimonio netto 2018</b>	<b>Totale Ricavi caratteristici 2018</b>
	1.322.277.358,43	607.105.012,09	348.743.392,86
10%	<b>132.227.735,84</b>	<b>60.710.501,21</b>	<b>34.874.339,29</b>

I calcolo è al netto delle tre aziende che fanno già parte del gruppo di consolidamento.

Non si riscontrano ulteriori aziende, considerate attualmente irrilevanti, che cumulativamente considerate possano presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza superiore al

3 % rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della Città Metropolitana di Torino (rendiconto 2018).

**Verificato che,**

- il perimetro individuato per il 2018 non risulta ragionevolmente passibile di variazioni neanche con i criteri applicabili per il bilancio al 31 dicembre 2018.

**Ritenuto quindi,**

- di non procedere al consolidamento di alcun altro soggetto per il quale non siano superati i “criteri” limite di irrilevanza sopra richiamati.

**Vista,**

- la Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni”, così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90.

**Visto,**

- l’art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all’art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131.

**Acquisiti** i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell’art. 48, comma 1, dello Statuto metropolitano, entrambi del Dirigente responsabile finanziario;

**Visto** l’articolo 15 dello Statuto Metropolitano che disciplina le attribuzioni del Sindaco Metropolitano;

**Visto** l’articolo 48 dello Statuto Metropolitano in tema di giusto procedimento;

**Visto** l’art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l’urgenza;

**DECRETA**

1. di approvare conformemente al proprio precedente decreto (679-30914/2018 del 28/12/2018), per le motivazioni meglio espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate, il seguente elenco degli Enti rientranti nel “Gruppo Amministrazione Pubblica” della Città Metropolitana di Torino, caratterizzati da parametri finanziari - economico e patrimoniali rilevanti ai fini della predisposizione del bilancio consolidato 2018 dell’Ente: AGENZIA DELLA MOBILITA PIEMONTESE; C.S.I. – PIEMONTE; FONDAZIONE 20 MARZO 2006.

		ANNO 2018	Totale attivo 2018	Totale Patrimonio netto 2018	Totale Ricavi caratteristici 2018
<b>CITTA' METROPOLITANA</b>			1.322.277.358,43	607.105.012,09	348.743.392,86
		<b>3%</b>	<b>39.668.320,75</b>	<b>18.213.150,36</b>	<b>10.462.301,79</b>
DENOMINAZIONE ORGANISMO PARTECIPATO	tipo	% contributo	totale attivo 2017	patrimonio netto 2017	totale ricavi caratteristici 2017



			<b>al fondo</b>			
1	<b>AGENZIA DELLA MOBILITA PIEMONTESE</b>	consorzio	8,32%	<b>236.629.903,00</b>	12.671.200,00	<b>558.343.449,00</b>
2	<b>C.S.I. - PIEMONTE</b>	consorzio	7,47%	<b>101.764.331,00</b>	<b>40.754.338,00</b>	<b>119.958.894,00</b>
5	<b>FONDAZIONE 20 MARZO 2006</b>	fondazione	28,57%	<b>220.341.305,00</b>	<b>219.364.070,00</b>	7.422.130,00

2. di dare mandato ai Servizi competenti gli adempimenti successivi finalizzati alla predisposizione del bilancio consolidato 2018;
3. di dare mandato ai medesimi Servizi competenti di cui al punto precedente l'aggiornamento sulla base dei dati disponibili del 2018, dei parametri finanziari - economico e patrimoniali degli Enti, ai fini della valutazione della relativa rilevanza nel consolidamento del bilancio della Città Metropolitana di Torino;
4. di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente eseguibile.

Torino, 05/06/2019

La Sindaca Metropolitana  
(Chiara Appendino)

**DECRETO DEL SINDACO  
DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO**

**N. 309 - 8326/2019**

**Oggetto: BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018 – D.LGS. 118/2011 E S.M.I. - PRINCIPIO CONTABILE 4/4 (PUNTO 3) – INDIVIDUAZIONE ENTI COMPRESI NEL BILANCIO CONSOLIDATO (RIF. DECRETO 213-5720/2019) – AGGIORNAMENTO PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO CON DATI FINANZIARI 2018.**

LA SINDACA DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Richiamati i propri decreti n. 538-35074/2016 del 21/12/2016, n. 35-3815/2018 del 7 febbraio 2018 e n. 503-26107/2018 del 26/10/2018 con cui sono state conferite ai Consiglieri metropolitani individuati le deleghe delle funzioni amministrative, trattenendo invece a sé quella del “bilancio”, “avvocatura e affari legali”;

Richiamato il decreto n. 108-3600/2019 del 3/04/2019 con cui si è proceduto alla revisione delle deleghe delle funzioni amministrative ai Consiglieri Metropolitani;

***Constatato che,***

- fra le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili degli enti locali, previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., vi è anche quella della predisposizione di un bilancio consolidato a carattere consuntivo
- il Bilancio Consolidato deve essere approvato entro il 30 settembre dell'esercizio successivo a quello di riferimento (art. 18 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato dall'art. 1, comma 1, lett. t), n. 3), del D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 , conformemente al principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 del Decreto Legislativo medesimo).

***Richiamato il proprio decreto del 5 giugno 2019 n. 213– 5720/2019;***

*avente per oggetto: ” Bilancio consolidato dell'esercizio finanziario 2018 – D.lgs. 118/2011 e s.m.i. - principio contabile 4/4 (punto 3) – individuazione enti compresi nel bilancio consolidato (rif. decreto 30914/2018) nel quale si dispone di:*

- 1. approvare conformemente al proprio precedente decreto (679-30914/2018 del 28/12/2018), per le motivazioni meglio espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate, il seguente elenco degli Enti rientranti nel “Gruppo Amministrazione Pubblica” della Città Metropolitana di Torino, caratterizzati da parametri finanziari - economico e patrimoniali rilevanti ai fini della predisposizione del bilancio consolidato 2018 dell'Ente: AGENZIA DELLA MOBILITA PIEMONTESE; C.S.I. – PIEMONTE; FONDAZIONE 20 MARZO 2006.*

CITTA' METROPOLITANA		ANNO 2018	Totale attivo 2018	Totale Patrimonio netto 2018	Totale Ricavi caratteristici 2018
			1.322.277.358,43	607.105.012,09	348.743.392,86
		<b>3%</b>	<b>39.668.320,75</b>	<b>18.213.150,36</b>	<b>10.462.301,79</b>
DENOMINAZIONE ORGANISMO PARTECIPATO	tipo	% contributo al fondo	totale attivo 2017	patrimonio netto 2017	totale ricavi caratteristici 2017
1 AGENZIA DELLA MOBILITA PIEMONTESE	consorzio	8,32%	236.629.903,00	12.671.200,00	558.343.449,00
2 C.S.I. - PIEMONTE	consorzio	7,47%	101.764.331,00	40.754.338,00	119.958.894,00
5 FONDAZIONE 20 MARZO 2006	fondazione	28,57%	220.341.305,00	219.364.070,00	7.422.130,00

- dare mandato ai Servizi competenti gli adempimenti successivi finalizzati alla predisposizione del bilancio consolidato 2018;
- dare mandato ai medesimi Servizi competenti di cui al punto precedente l'aggiornamento sulla base dei dati disponibili del 2018, dei parametri finanziari - economico e patrimoniali degli Enti, ai fini della valutazione della relativa rilevanza nel consolidamento del bilancio della Città Metropolitana di Torino

**Ricordato che,**

- con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 65-5584 del 16/05/2017, (avente per oggetto: "Ricognizione degli organismi partecipati. Approvazione. Indirizzi riferiti alla partecipazione in associazioni, fondazioni, consorzi, comitati. Revisione straordinaria delle società partecipate ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175", anche ai fini della definizione del "Gruppo Amministrazione Pubblica" e del "perimetro di consolidamento") è stata approvata la ricognizione degli organismi partecipati dalla Città Metropolitana di Torino costituiti in forma di società di capitali, di associazioni, fondazioni, consorzi, e comitati ed è stato individuato il "Gruppo Amministrazione Pubblica" della Città medesima, nel numero di n. 98 enti costituenti;
- con proprio decreto sindacale n. 679-30914/2018 del 28/12/2018, (avente per oggetto: "Definizione ed aggiornamento ex d.lgs. 118/2011 del gruppo amministrazione pubblica della Città metropolitana di Torino. Approvazione") è stato approvato l'aggiornamento al 31 dicembre 2018 del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) della Città Metropolitana di Torino, dando atto che le informazioni per la definizione del Perimetro di Consolidamento erano quelle relative all'ultimo esercizio finanziario approvato allora a disposizione (vale a dire quelli dell'esercizio finanziario 2017);
- con il succitato proprio decreto sindacale n. 213-5720/2019 del 05/06/2019, sulla base dei dati approvati nel succitato decreto 30914/2018 (dati di bilancio 2017) si è individuato il gruppo di consolidamento;
- con deliberazione consiliare deliberazione del 28 maggio 2019 n. 3697/2019, avente per oggetto "Rendiconto della gestione per l'esercizio 2018 – adozione schema", si è adottato lo schema del rendiconto 2018 nelle sue varie articolazioni e risultanze e si è disposto di sottoporre la deliberazione succitata al parere della Conferenza Metropolitana, ai sensi dell'articolo 20 comma 2 lettera p) dello Statuto metropolitano. La Conferenza metropolitana, debitamente convocata per il 19 giugno 2019, non ha raggiunto il numero legale previsto dallo Statuto e pertanto non ha espresso parere. Nella stessa data in ordine temporale successivo è stato

convocato il Consiglio metropolitano. Con deliberazione consiliare n. 3700/2019 del 19 giugno 2019 è stato approvato in via definitiva il rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2018. Queste le risultanze ai fini del consolidamento:

Città Metropolitana di Torino	Totale attivo	Totale Patrimonio netto	Totale Ricavi caratteristici
DATI CONSUNTIVO 2018	<b>1.322.277.358,43</b>	<b>607.105.012,09</b>	<b>348.743.392,86</b>

**Constatato che,**

ai fini del perimetro di consolidamento sono irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei succitati parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento dal 2018 (principio contabile 3.1 Allegato 4/4 del Dlgs 118/2011 e s.m.i);

Dai dati succitati del consuntivo la soglia minima di rilevanza per la Città metropolitana risulta essere:

		Totale attivo	Totale Patrimonio netto	Totale Ricavi caratteristici
<b>CMTO</b>		1.322.277.358,43	607.105.012,09	348.743.392,86
<b>MINIMO</b>	<b>3%</b>			
	<b>≥</b>	<b>39.668.320,75</b>	<b>18.213.150,36</b>	<b>10.462.301,79</b>

**Preso atto che,**

- La Direzione Servizi alle Imprese, Spl e Partecipazioni del Dipartimento Sviluppo Economico della Città metropolitana di Torino con nota prot. n. 65494 del 29/07/2019 ha trasmesso alla Direzione Finanza e Patrimonio ***L'aggiornamento, per quanto disponibile, ai dati finanziari dell'esercizio 2018*** della situazione finanziaria, economico e patrimoniale degli enti appartenenti al "Gruppo Amministrazione Pubblica". Vedasi per il **dettaglio l'allegato A)** al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale,
- Si provvede, quindi, con il presente provvedimento ad effettuare una nuova verifica della sussistenza o meno dei medesimi parametri e della relativa rilevanza con riferimento ai dati, per quanto possibile, relativi all'esercizio finanziario 2018.

**Richiamato il fatto che,**

il principio contabile 3.1 - Allegato 4/4 al Dlgs 118/2011 e s.m.i. - nella parte in cui si prevede l'**irrilevanza** di un bilancio di un componente del gruppo ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo, prevede esplicitamente che:

- l'irrilevanza venga parametrata alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo (Città metropolitana di Torino) secondo i seguenti parametri:
  - TOTALE DELL'ATTIVO,
  - PATRIMONIO NETTO,
  - TOTALE DEI RICAVI CARATTERISTICI.
- In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.
- La valutazione di irrilevanza deve essere formulata:
  - A) **Al 3% con riferimento al singolo ente o società,**

B) **Al 10% dell'insieme** degli enti e delle società **ritenuti scarsamente significativi**, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento.

Ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

- A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione
- La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente".

***Ritenuto quindi opportuno,***

per la predisposizione del bilancio consolidato 2018 verificare le condizioni succitate di rilevanza, anche in relazione ai dati aggiornati dei rendiconti pervenuti dalle società per l'esercizio finanziario 2018.

**PUNTO A)**

Si identificano tre società che superano singolarmente uno dei tre parametri di rilevanza minima per la capogruppo (soglia 3%):

- 5 AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE;
- 6 C.S.I. – PIEMONTE;
- 9 FONDAZIONE 20 MARZO 2006.

Soglia di rilevanza singola minima 3%					CMTO patrimonio netto 2018	CMTO totale attivo 2018	CMTO totale ricavi caratteristici 2018
					607.105.012,09	1.322.277.358,43	348.743.392,86
	DENOMINAZIONE ORGANISMO PARTECIPATO	patrimonio netto 2018	totale attivo 2018	Totale ricavi caratteristici 2018	Soglia rilevanza minima 3%	Soglia rilevanza minima	Soglia rilevanza minima
1	BIOINDUSTRY PARK SILVANO FUMERO S.p.A.	14.007.773,00	17.784.502,00	3.796.275,00	3%	18.213.150,36	10.462.301,79
2	INCUBATORE DEL POLITECNICO SCPA - I3P scpa (CF/IVA soggetto tramite 97634160010)	1.512.626,00	2.282.294,00	1.315.690,00	3%	18.213.150,36	10.462.301,79
3	RSA srl	449.461,00	2.677.818,00	2.108.148,00	3%	18.213.150,36	10.462.301,79
4	2I3T S.c.a r.l. - SOCIETA' PER LA GESTIONE DELL'INCUBATORE DI IMPRESE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO	281.903,00	1.489.908,00	2.156.753,00	3%	18.213.150,36	10.462.301,79
5	AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE	14.857.395,00	<b>244.242.780,00</b>	<b>623.135.965,00</b>	3%	18.213.150,36	10.462.301,79

Soglia di rilevanza singola minima 3%					CMTO patrimonio netto 2018	CMTO totale attivo 2018	CMTO totale ricavi caratteristici 2018
					607.105.012,09	1.322.277.358,43	348.743.392,86
	DENOMINAZIONE ORGANISMO PARTECIPATO	patrimonio netto 2018	totale attivo 2018	Totale ricavi caratteristici 2018	Soglia rilevanza minima 3%	Soglia rilevanza minima	Soglia rilevanza minima
6	C.S.I. - PIEMONTE	41.368.135,00	92.971.328,00	123.778.182,00	3%	18.213.150,36	10.462.301,79
7	CONSORZIO PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI DEL CANAVESE	1.007.084,00	1.196.316,00	129.251,00	3%	18.213.150,36	10.462.301,79
8	TOPIX - TORINO E PIEMONTE INTERNET EXCHANGE	2.111.752,00	3.864.632,00	3.182.414,00	3%	18.213.150,36	10.462.301,79
9	FONDAZIONE 20 MARZO 2006	211.650.547,00	212.739.031,00	7.501.499,00	3%	18.213.150,36	10.462.301,79
10	FONDAZIONE TORINO WIRELESS	6.851.174,00	7.769.063,00	1.434.717,00	3%	18.213.150,36	10.462.301,79
11	FONDAZIONE ITS INNOVAZIONE PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE "AEROSPAZIO-MECCATRONICA"	846.748,00	3.296.162,00	1.323.081,00	3%	18.213.150,36	10.462.301,79
12	FONDAZIONE ITS TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	126.756,00	1.483.119,00	1.439.276,00	3%	18.213.150,36	10.462.301,79
13	FONDAZIONE ITS TURISMO E ATTIVITA' CULTURALI - PIEMONTE	142.005,00	681.712,00	650.840,00	3%	18.213.150,36	10.462.301,79
14	FONDAZIONE PER L'AMBIENTE TEOBALDO FENOGLIO - ONLUS	320.277,00	457.347,00	302.912,00	3%	18.213.150,36	10.462.301,79
15	ASSOCIAZIONE ARCO LATINO	n.d.	n.d.	n.d.	3%	18.213.150,36	10.462.301,79
16	ASSOCIAZIONE EUROMONTANA	n.d.	n.d.	n.d.	3%	18.213.150,36	10.462.301,79
17	ASSOCIAZIONE HYDROAID - SCUOLA INTERNAZIONALE DELL'ACQUA PER LO SVILUPPO	163,00	293.863,00	408.310,00	3%	18.213.150,36	10.462.301,79
18	ASSOCIAZIONE "A COME AMBIENTE"	16.698,00	510.911,00	673.684,00	3%	18.213.150,36	10.462.301,79
19	ASSOCIAZIONE MONDIALE DELLE METROPOLI - METROPOLIS	n.d.	n.d.	980.467,00	3%	18.213.150,36	10.462.301,79
20	ASSOCIAZIONE PER LA COOPERAZIONE TRANSREGIONALE LOCALE ED EUROPEA - TECLA	n.d.	n.d.	n.d.	3%	18.213.150,36	10.462.301,79
21	ASSOCIAZIONE RETE DAFNE ONLUS	110.292,00	186.368,00	190.216,00	3%	18.213.150,36	10.462.301,79
22	ASSOCIAZIONE RETE METREX	n.d.	n.d.	n.d.	3%	18.213.150,36	10.462.301,79
23	AVVISO PUBBLICO - ENTI LOCALI E REGIONI PER LA FORMAZIONE CIVILE CONTRO LE MAFIE	n.d.	n.d.	n.d.	3%	18.213.150,36	10.462.301,79
24	COMITATO PROMOTORE DIRETTRICE FERROVIARIA EUROPEA AD ALTA CAPACITA' MERCI E PASSEGGERI LIONE-TORINO-MILANO/GENOVA-VENEZIA-TRIESTE-LUBIANA - DIRETTRICE EUROPEA TRANSPADANA in liquidazione	7.710,00	113.181,00	81.139,00	3%	18.213.150,36	10.462.301,79
25	COORDINAMENTO AGENDE 21 LOCALI ITALIANE	26.633,00	166.729,00	63.587,00	3%	18.213.150,36	10.462.301,79
26	ISTITUTO NAZIONALE DI URBANISTICA - INU	673.483,00	985.542,00	492.980,00	3%	18.213.150,36	10.462.301,79
27	COMITATO PROMOTORE DISTRETTO AEROSPAZIALE in liquidazione	n.d.	n.d.	n.d.	3%	18.213.150,36	10.462.301,79
28	COMITATO PRUSST 2010 PLAN in liquidazione	n.d.	n.d.	n.d.	3%	18.213.150,36	10.462.301,79
29	AUTORITÀ D'AMBITO N. 3 "TORINESE" - A.T.O. 3	2.292.313,00	6.484.517,00	1.522.587,00	3%	18.213.150,36	10.462.301,79

Fonte dati: estrazione da tabella A) allegata al presente provvedimento e fornita dalla Direzione Servizi alle Imprese, Spl e Partecipazioni CMTO

## PUNTO B)

Anche considerando l'insieme degli enti non rilevanti, esclusi quelli identificati al punto A), non si riscontra il superamento del 10% dei corrispondenti parametri della capogruppo (Città metropolitana di Torino):

Soglia di rilevanza singola Minima 10%					CMT0 Patrimonio Netto 2018	CMT0 Attivo 2018	CMT0 Ricavi Caratteristici 2018
					<b>607.105.012,09</b>	<b>1.322.277.358,43</b>	<b>348.743.392,86</b>
DENOMINAZIONE ORGANISMO PARTECIPATO	Patrimonio Netto 2018	Totale Attivo 2018	Totale Ricavi Caratteristici 2018		Soglia Rilevanza Minima Cumulativa 10 % (Escluse Le Società Che Già Singolarmente Superano Il Parametro Del 3%)	Soglia Rilevanza Minima Cumulativa 10 % (Escluse Le Società Che Già Singolarmente Superano Il Parametro Del 3%)	Soglia Rilevanza Minima Cumulativa 10 % (Escluse Le Società Che Già Singolarmente Superano Il Parametro Del 3%)
1 BIOINDUSTRY PARK SILVANO FUMERO S.P.A.	14.007.773,00	17.784.502,00	3.796.275,00				
2 INCUBATORE DEL POLITECNICO SCPA - I3P Scpa (CF/IVA Soggetto Tramite 97634160010)	1.512.626,00	2.282.294,00	1.315.690,00				
3 RSA Srl	449.461,00	2.677.818,00	2.108.148,00				
4 2I3T S.C.A R.L. - SOCIETA' PER LA GESTIONE DELL'INCUBATORE DI IMPRESE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO	281.903,00	1.489.908,00	2.156.753,00				
5 AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE							
6 C.S.I. - PIEMONTE							
7 CONSORZIO PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI DEL CANAVESE	1.007.084,00	1.196.316,00	129.251,00				
8 TOPIX - TORINO E PIEMONTE INTERNET EXCHANGE	2.111.752,00	3.864.632,00	3.182.414,00				
9 FONDAZIONE 20 MARZO 2006							
1 FONDAZIONE TORINO WIRELESS	6.851.174,00	7.769.063,00	1.434.717,00				
1 FONDAZIONE ITS INNOVAZIONE PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE "AEROSPAZIO-MECCATRONICA"	846.748,00	3.296.162,00	1.323.081,00				
1 FONDAZIONE ITS TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	126.756,00	1.483.119,00	1.439.276,00				
1 FONDAZIONE ITS TURISMO E ATTIVITA' CULTURALI - PIEMONTE	142.005,00	681.712,00	650.840,00				
1 FONDAZIONE PER L'AMBIENTE TEOBALDO FENOGLIO - ONLUS	320.277,00	457.347,00	302.912,00				
1 ASSOCIAZIONE ARCO LATINO	N.D.	N.D.	N.D.				
1 ASSOCIAZIONE EUROMONTANA	N.D.	N.D.	N.D.				
1 ASSOCIAZIONE HYDROAID - SCUOLA INTERNAZIONALE DELL'ACQUA PER LO SVILUPPO	163,00	293.863,00	408.310,00				
1 ASSOCIAZIONE "A COME AMBIENTE"	16.698,00	510.911,00	673.684,00				
1 ASSOCIAZIONE MONDIALE DELLE METROPOLI - METROPOLIS	N.D.	N.D.	980.467,00				
2 ASSOCIAZIONE PER LA COOPERAZIONE TRANSREGIONALE LOCALE ED EUROPEA - TECLA	N.D.	N.D.	N.D.				
2 ASSOCIAZIONE RETE DAFNE ONLUS	110.292,00	186.368,00	190.216,00				
2 ASSOCIAZIONE RETE METREX	N.D.	N.D.	N.D.				
2 AVVISO PUBBLICO - ENTI LOCALI E REGIONI PER LA FORMAZIONE CIVILE CONTRO LE MAFIE	N.D.	N.D.	N.D.				
2 COMMITATO PROMOTORE DIRETTRICE FERROVIARIA EUROPEA AD ALTA CAPACITA' MERCI E PASSEGGERI LIONE-TORINO-MILANO/GENOVA- VENEZIA-TRIESTE-LUBIANA - DIRETTRICE EUROPEA TRANSPADANA In Liquidazione	7.710,00	113.181,00	81.139,00				
2 COORDINAMENTO AGENDE 21 LOCALI ITALIANE	26.633,00	166.729,00	63.587,00				
2 ISTITUTO NAZIONALE DI URBANISTICA - INU	673.483,00	985.542,00	492.980,00				

Soglia di rilevanza singola Minima 10%					CMTO Patrimonio Netto 2018	CMTO Attivo 2018	CMTO Ricavi Caratteristici 2018
					<b>607.105.012,09</b>	<b>1.322.277.358,43</b>	<b>348.743.392,86</b>
DENOMINAZIONE ORGANISMO PARTECIPATO	Patrimonio Netto 2018	Totale Attivo 2018	Totale Ricavi Caratteristici 2018		Soglia Rilevanza Minima Cumulativa 10 % (Escluse Le Società Che Già Singolarmente Superano Il Parametro Del 3%)	Soglia Rilevanza Minima Cumulativa 10 % (Escluse Le Società Che Già Singolarmente Superano Il Parametro Del 3%)	Soglia Rilevanza Minima Cumulativa 10 % (Escluse Le Società Che Già Singolarmente Superano Il Parametro Del 3%)
27 COMITATO PROMOTORE DISTRETTO AEROSPAZIALE In Liquidazione	N.D.	N.D.	N.D.				
28 COMITATO PRUSST 2010 PLAN In Liquidazione	N.D.	N.D.	N.D.				
29 AUTORITÀ D'AMBITO N. 3 "TORINESE" - A.T.O. 3	2.292.313,00	6.484.517,00	1.522.587,00				
	<b>30.784.851,00</b>	<b>51.723.984,00</b>	<b>22.252.327,00</b>	<b>10%</b>	<b>60.710.501,21</b>	<b>132.227.735,84</b>	<b>34.874.339,29</b>

Fonte dati: estrazione da tabella A) allegata al presente provvedimento e fornita dalla Direzione Servizi alle Imprese, Spl e Partecipazioni CMTO

### Preso atto che,

Da quanto precedentemente premesso, sulla base delle informazioni aggiornate sui dati finanziari 2018 pervenute dalla Direzione Servizi alle Imprese, Spl e Partecipazioni del Dipartimento Sviluppo Economico della Città metropolitana di Torino e dei dati risultanti dai due precedenti prospetti, è possibile procedere alla **DEFINIZIONE DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO per l'anno 2018**, ai sensi del vigente D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., all'interno del Gruppo Amministrazione Pubblica, (così come individuato dal citato decreto n. 209-10943 del 22/05/2018) in riferimento ai seguenti enti strumentali partecipati:

DENOMINAZIONE ORGANISMO PARTECIPATO	Partecipazione	tipo	% partecipazione 2018
AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE	diretta	consorzio	8,32%
C.S.I. - PIEMONTE	diretta	consorzio	7,47%
FONDAZIONE 20 MARZO 2006	diretta	fondazione	28,57%

Fonte dati: estrazione da tabella A) allegata al presente provvedimento e fornita dalla Direzione Servizi alle Imprese, Spl e Partecipazioni CMTO

### Dato atto che,

- non sussistono, da parte della Città Metropolitana di Torino, i requisiti di controllo nei confronti dei tre enti strumentali partecipati, ai sensi del principio contabile 3.1 Allegato 4.4 del D.Lgs. 118/2011, il consolidamento deve essere pertanto effettuato per un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci degli enti strumentali partecipati (metodo proporzionale);

### Ritenuto quindi,

- di non procedere al consolidamento di alcun altro soggetto per il quale non siano superati i "criteri" limite di irrilevanza sopra richiamati.



**Vista,**

- la Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni”, così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90.

**Visto,**

- l’art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all’art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131.

**Acquisiti** i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato, nonché del Dirigente responsabile finanziario in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell’art. 48, comma 1, dello Statuto metropolitano;

**Visto,**

- l’articolo 15 dello Statuto Metropolitano che disciplina le attribuzioni del Sindaco Metropolitano;
- l’articolo 48 dello Statuto Metropolitano in tema di giusto procedimento;

**Visto**

- l’art. 134 comma 4 del citato testo unico e ritenuta l’urgenza.

## **DECRETA**

1. Di approvare, per le motivazioni meglio espresse in premessa (*in conseguenza al proprio decreto n. 679-30914/2018 del 28/12/2018 di definizione degli Enti rientranti nel “Gruppo Amministrazione Pubblica” della Città Metropolitana di Torino e al proprio decreto e n. 213-5720/2019 del 05/06/2019 di definizione del perimetro di consolidamento, in base ai dati finanziati 2017, del bilancio consolidato 2018*) l’aggiornamento con i dati finanziari 2018, resi disponibili dalla Direzione Servizi alle Imprese, Spl e Partecipazioni del Dipartimento Sviluppo Economico della Città metropolitana di Torino (Allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale), del perimetro di consolidamento del gruppo di amministrazione pubblica con l’Ente, ai fini della redazione del bilancio consolidato 2018.
2. Di dare atto che, in riferimento ai parametri normati dal principio contabile 3.1 – allegato 4.2 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. – le risultanze restano comunque confermate sui tre enti già oggetto di prima analisi con il precedente proprio decreto n. 213-5720/2019 del 05/06/2019

3. Che le società rientranti nel perimetro di consolidamento restano confermate nelle seguenti:

DENOMINAZIONE ORGANISMO PARTECIPATO	Partecipazione	tipo	% partecipazione 2018
AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE	diretta	consorzio	8,32%
C.S.I. - PIEMONTE	diretta	consorzio	7,47%
FONDAZIONE 20 MARZO 2006	diretta	fondazione	28,57%

4. Di dare mandato ai Servizi competenti di provvedere con successivi adempimenti finalizzati alla predisposizione del bilancio consolidato 2018.

5. Di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente eseguibile.

Torino, 31/07/2019

La Sindaca Metropolitana  
(Chiara Appendino)

## Allegato A): aggiornamento dei parametri finanziari ai fini del consolidamento con i dati finanziari 2018

Città Metropolitana Di Torino							607.105.012	1.322.277.358	348.743.393				
C.F./P. IVA	DENOMINAZIONE ORGANISMO PARTECIPATO	Diretta/ Indiretta	C.F./P. IVA Soggetto Tramite	Tipo	Risultato Esercizio 2018	Patrimonio Netto 2018	Totale Attivo 2018	Capitale Sociale 2018	Componenti Positivi Gestione 2018	% Voti In Assemblea 2018 (Se Differenti Da % Partecipazione)	% Partecipazione 2018	Note	
1	06608260011	BIOINDUSTRY PARK SILVANO FUMERO S.P.A.	Diretta		Società	197.725	14.007.773	17.784.502	12.581.663	3.796.275		22,833%	
2	07793080016	INCUBATORE DEL POLITECNICO SCPA - I3P Scpa	Diretta E Indiretta	97634160010	Società	15.521	1.512.626	2.282.294	1.239.498	1.315.690	16,670%	23,721%	La Società È Stata Inserita A Seguito Della Verifica Della Quota Detenuta Indirettamente Tramite La Fondazione Torino Wireless.
3	06806680010	RSA Srl	Diretta		Società	18.139	449.461	2.677.818	78.000	2.108.148		20,000%	
4	08701850011	2I3T S.C.A R.L. - SOCIETA' PER LA GESTIONE DELL'INCUBATORE DI IMPRESE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO	Diretta		Società	17.119	281.903	1.489.908	50.000	2.156.753		25,000%	
5	97639830013	AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE	Diretta		Consorzio	2.186.195	14.857.395	244.242.780	1.450.000	623.135.965		8,32%	
6	01995120019	C.S.I. - PIEMONTE	Diretta		Consorzio	154.398	41.368.135	92.971.328	12.345.794	123.778.182	6,500%	7,469%	
7	02739420012	CONSORZIO PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI DEL CANAVESE	Diretta		Consorzio	827	1.007.084	1.196.316	105.424	129.251	45,83%	55,52%	

Città Metropolitana Di Torino						607.105.012	1.322.277.358	348.743.393				
C.F./P. IVA	DENOMINAZIONE ORGANISMO PARTECIPATO	Diretta/ Indiretta	C.F./P. IVA Soggetto Tramite	Tipo	Risultato Esercizio 2018	Patrimonio Netto 2018	Totale Attivo 2018	Capitale Sociale 2018	Componenti Positivi Gestione 2018	% Voti In Assemblea 2018 (Se Differenti Da % Partecipazione)	% Partecipazione 2018	Note
8	08445410015	TOPIX - TORINO E PIEMONTE INTERNET EXCHANGE		Consorzio	20.514	2.111.752	3.864.632	1.505.000	3.182.414	0,19%	0,31%	
9	09438920010	FONDAZIONE 20 MARZO 2006		Fondazione	454.089	211.650.547	212.739.031	10.500.000	7.501.499	29,00%	28,57%	
10	97634160010	FONDAZIONE TORINO WIRELESS		Fondazione	537.179	6.851.174	7.769.063	425.000	1.434.717		42,42%	
11	97734420017	FONDAZIONE ITS INNOVAZIONE PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE "AEROSPAZIO-MECCATRONICA"		Fondazione	-	846.748	3.296.162	109.000	1.323.081		13,76%	
12	97734430016	FONDAZIONE ITS TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE		Fondazione	1.130	126.756	1.483.119	100.000	1.439.276		20,00%	
13	97807770017	FONDAZIONE ITS TURISMO E ATTIVITA' CULTURALI - PIEMONTE		Fondazione	3	142.005	681.712	142.000	650.840		0,00%	
14	08886870016	FONDAZIONE PER L'AMBIENTE TEOBALDO FENOGLIO - ONLUS		Fondazione	1.491	320.277	457.347	302.360	302.912		16,910%	
15	00G63019624	ASSOCIAZIONE ARCO LATINO		Associazione	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.		N.D.	

Città Metropolitana Di Torino						607.105.012	1.322.277.358	348.743.393				
C.F./P. IVA	DENOMINAZIONE ORGANISMO PARTECIPATO	Diretta/ Indiretta	C.F./P. IVA Soggetto Tramite	Tipo	Risultato Esercizio 2018	Patrimonio Netto 2018	Totale Attivo 2018	Capitale Sociale 2018	Componenti Positivi Gestione 2018	% Voti In Assemblea 2018 (Se Differenti Da % Partecipazione)	% Partecipazione 2018	Note
16	N.D.	ASSOCIAZIONE EUROMONTANA		Associazione	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.		N.D.	
17	97590910010	ASSOCIAZIONE HYDROAID – SCUOLA INTERNAZIONALE DELL'ACQUA PER LO SVILUPPO		Associazione	57.878	163	293.863	259.000	408.310		N.D.	
18	08698240010	ASSOCIAZIONE “A COME AMBIENTE”		Associazione	1.993	16.698	510.911	-	673.684		N.D.	
19	G65011652	ASSOCIAZIONE MONDIALE DELLE METROPOLI - METROPOLIS		Associazione	44.342	N.D.	N.D.	N.D.	980.467		N.D.	L'associazione, Organizzazione Non Governativa Internazionale Di Diritto Francese, Non Produce Uno Stato Patrimoniale Ma Una Rendicontazione Del Budget Di Esercizio E Lo Stato Delle Riserve
20	96248310581	ASSOCIAZIONE PER LA COOPERAZIONE TRANSREGIONALE LOCALE ED EUROPEA - TECLA		Associazione	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	7,00%	
21	97800970010	ASSOCIAZIONE RETE DAFNE ONLUS		Associazione	2.025	110.292	186.368	16.000	190.216		N.D.	
22	N.D.	ASSOCIAZIONE RETE METREX		Associazione	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.		N.D.	Associazione Internazionale Senza Scopo Di Lucro (AISBL) Di Diritto Belga, Non Redige Uno Stato Patrimoniale Ma Un Rendiconto Economico
23	94062420362	AVVISO PUBBLICO - ENTI LOCALI E REGIONI PER LA FORMAZIONE CIVILE CONTRO LE MAFIE		Associazione	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.		N.D.	L'associazione Non Ha Prodotto Lo Stato Patrimoniale Ma Esclusivamente Il Conto Economico Ed Un Prospetto Finanziario

Città Metropolitana Di Torino						607.105.012	1.322.277.358	348.743.393					
C.F./P. IVA	DENOMINAZIONE ORGANISMO PARTECIPATO	Diretta/ Indiretta	C.F./P. IVA Soggetto Tramite	Tipo	Risultato Esercizio 2018	Patrimonio Netto 2018	Totale Attivo 2018	Capitale Sociale 2018	Componenti Positivi Gestione 2018	% Voti In Assemblea 2018 (Se Differenti Da % Partecipazione)	% Partecipazione 2018	Note	
24	97538440013	COMITATO PROMOTORE DIRETTRICE FERROVIARIA EUROPEA AD ALTA CAPACITA' MERCI E PASSEGGERI LIONE-TORINO-MILANO/GENOVA-VENEZIA-TRIESTE-LUBIANA – DIRETTRICE EUROPEA TRANSPADANA In Liquidazione	Diretta		Associazione	78.204	7.710	113.181	50.000	81.139		N.D.	
25	94094800367	COORDINAMENTO AGENDE 21 LOCALI ITALIANE	Diretta		Associazione	1.897	26.633	166.729	-	63.587		N.D.	
26	80206670582	ISTITUTO NAZIONALE DI URBANISTICA - INU	Diretta		Associazione	14.539	673.483	985.542	-	492.980		N.D.	
27	97672660012	COMITATO PROMOTORE DISTRETTO AEROSPAZIALE In Liquidazione	Diretta		Comitato	18.325	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.		N.D.	Il Comitato Ha Concluso La Sua Attività Il 31/12/2018, Il Patrimonio Residuo È Stato Trasferito Nella Associazione DAP, È Riportata La Consistenza Finale Di Cassa A Chiusura.
28	97622080014	COMITATO PRUSST 2010 PLAN In Liquidazione	Diretta		Comitato	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.		N.D.	Nel Cda 22/02/2017 È Stato Dato Mandato Al Sindaco Di Settimo T.Se Di Individuare Il Liquidatore, Che Ad Oggi Non Risulta Ancora Nominato. I Compensi Dei Revisori Restano Quelli Del Bilancio 2015 (14.795/3). I Bilanci 2016 E 2017 Saranno Approvati Dal Liquidatore.
29	08581830018	AUTORITÀ D'AMBITO N. 3 "TORINESE" - A.T.O. 3	Diretta		Convenzione Ex Art.30 TUEL	551.601	2.292.313	6.484.517	1.740.707	1.522.587	25,00%	0,00%	

Fonte dati: Direzione Servizi alle Imprese, Spl e Partecipazioni CMT0

Allegato C) 7.2

*alla RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA  
E NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO 2018*

**Manuale di consolidamento**  
**(allegato 4/4, punto 3.2., D.Lgs. 118/2011)**



## **MANUALE DI CONSOLIDAMENTO**

# **Bilancio Consolidato 2018**

*(Adempimenti ai sensi del punto 3.2 dell'allegato 4/4 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i.)*



<b>1. PREMESSA.....</b>	<b>3</b>
<b>2. ELENCHI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO.....</b>	<b>3</b>
<b>3. SCADENZARIO DI CONSOLIDAMENTO E MODALITÀ DI INVIO DEI DATI.....</b>	<b>4</b>
<b>4. FASCICOLO DI CONSOLIDAMENTO.....</b>	<b>5</b>
<b>4.1 Premessa</b>	
<b>4.2 Istruzioni per la compilazione del Fascicolo</b>	

**Allegati operativi:**

**Allegato 1.** D.C.M. n. 65-5584 del 16/05/2017 “**Ricognizione degli organismi partecipati. Approvazione. Indirizzi riferiti alla partecipazione in Associazioni, Fondazioni, Consorzi, Comitati. Revisione straordinaria delle Società partecipate ai sensi dell’art. 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175.** “

**Allegato 2.** D.S.M. n. 679 - 30914/2018 “**DEFINIZIONE ED AGGIORNAMENTO EX D.LGS. 118/2011 DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DELLA CITTA’ METROPOLITANA DI TORINO. APPROVAZIONE** “

**Allegato 3.** D.S.M. n. 213 - 5720/2019 “**BILANCIO CONSOLIDATO DELL’ESERCIZIO FINANZIARIO 2018 – D.LGS. 118/2011 E S.M.I. - PRINCIPIO CONTABILE 4/4 (PUNTO 3) – INDIVIDUAZIONE ENTI COMPRESI NEL BILANCIO CONSOLIDATO (RIF. DECRETO 30914/2018)**“

**Allegato 4.** Fascicolo di consolidamento

## 1. PREMESSA

L'art. 11-*bis* del D.Lgs. 118/2011 ha previsto che gli enti territoriali redigano il bilancio consolidato con i propri organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate.

Il bilancio consolidato è predisposto in attuazione delle disposizioni di cui all'**allegato 4/4** al D.Lgs.118/2011 ed è composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dai relativi allegati (intesi come nota integrativa e relazione sulla gestione). Esso è redatto con riferimento al 31 dicembre di ciascun esercizio e includendo i dati economico-finanziari e patrimoniali delle aziende incluse nel perimetro di consolidamento, così come individuato dall'ente capogruppo.

La data ultima di approvazione del Bilancio Consolidato è fissata nel 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento.

La predisposizione del Bilancio Consolidato è un processo, suddiviso nelle seguenti fasi:

- individuazione della totalità delle realtà partecipate;
- individuazione delle realtà che rispettano determinati requisiti e che potenzialmente potrebbero entrare nell'area di consolidamento;
- definizione dell'area di consolidamento;
- comunicazione con le imprese del gruppo e ricezione dei dati;
- elaborazione del bilancio consolidato.

In vista della redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 della Città Metropolitana di Torino è stato predisposto il **seguito manuale operativo**, contenente le informazioni necessarie al consolidamento, e in particolare:

- le modalità e i tempi di trasmissione dei bilanci d'esercizio, dei rendiconti o dei bilanci consolidati e delle informazioni integrative necessarie all'elaborazione del consolidato;
- le indicazioni di dettaglio riguardanti la documentazione e le informazioni integrative che i componenti del gruppo devono trasmettere per rendere possibile l'elaborazione del consolidato;
- le modalità di consolidamento e i principi contabili e criteri di valutazione adottati dalla Città Metropolitana.

## 2. ELENCHI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Gli enti e gli organismi partecipati costituenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" sono stati individuati con D.C.M. n. 65-5584 del 16/05/2017 (allegato 1).

Con Decreto della Sindaca Metropolitana n. D.S.M. n. 679 – 30914 del 28/12/2018 è stato definito ed aggiornato il Gruppo Amministrazione Pubblica per il 2018 (allegato 2).

Con Decreto della Sindaca Metropolitana n. 213 - 5730/2019 del 05/06/2019 (allegato 3) sono stati individuati gli enti e gli organismi che vengono compresi nel "**consolidamento dei relativi bilanci 2018**", quali di seguito elencati:

Denominazione o ragione sociale	Natura giuridica	Tipologia per il consolidamento
<b>AGENZIA PER LA MOBILITÀ PIEMONTESE</b>	consorzio	Ente strumentale partecipato
<b>C.S.I. - PIEMONTE</b>	consorzio	Ente strumentale partecipato
<b>FONDAZIONE 20 MARZO 2006</b>	fondazione	Ente strumentale partecipato

### 3. SCADENZARIO DI CONSOLIDAMENTO E MODALITÀ DI INVIO DEI DATI

Al fine di procedere alle operazioni preliminari finalizzate alla predisposizione del Bilancio Consolidato e alla sua approvazione entro la scadenza prevista per legge (30 settembre 2019), si richiede di inviare tutta la documentazione indicata nel presente manuale di consolidamento:

- esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo [protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it](mailto:protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it)
- in formato .pdf, dotato di firma digitale del legale rappresentante, per garantire la veridicità e responsabilità dei dati forniti;
- in formato excel (.xlsx o .xls), certificato come conforme al .pdf firmato, per consentire l'elaborazione del Bilancio Consolidato;
- secondo le scadenze sotto riportate

Data	Adempimento
30/04/2019	Scadenza dei termini per l'approvazione del consuntivo (capogruppo e aziende che approvano il bilancio entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio)
Giugno 2019	La Città Metropolitana di Torino individua l'area di consolidamento approvando gli elenchi del Gruppo Amministrazione Pubblica e Perimetro di Consolidamento
Giugno 2019	La Città Metropolitana di Torino comunica alle singole società che faranno parte del proprio bilancio consolidato, trasmette l'elenco e impartisce le direttive
<b>30/06/2019</b>	<b>Scadenza per l'invio del fascicolo di consolidamento da parte delle aziende incluse nel Perimetro di Consolidamento (Aziende che approvano il bilancio entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio)</b>
30/06/2019	Scadenza dei termini per l'approvazione del consuntivo (delle aziende che approvano il bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio e consolidato dei gruppi intermedi)
<b>10/07/2019</b>	<b>Scadenza per l'invio del fascicolo di consolidamento da parte delle aziende incluse nel Perimetro di Consolidamento (Aziende che approvano il bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio e consolidato dei gruppi intermedi)</b>
<b>22/07/2019</b>	<b>Termine ultimo inderogabile per la trasmissione di bilanci di esercizio da parte delle società del gruppo</b>
Agosto 2019	Presentazione bozza consolidato agli organi collegiali
<b>30/09/2019</b>	<b>La Città Metropolitana di Torino approva il bilancio consolidato</b>

## 4. FASCICOLO DI CONSOLIDAMENTO

### 4.1 Premessa

Ai fini della predisposizione del “bilancio consolidato al 31.12.2018” la Città Metropolitana richiede agli enti strumentali partecipati (individuati alla sezione n. 2 del presente Manuale) **di restituire il fascicolo di consolidamento compilato** (secondo le modalità e le scadenze di cui alla sezione n. 3 del presente Manuale).

Il fascicolo di consolidamento è uno strumento documentale fornito dall’azienda pubblica capogruppo alle proprie partecipate, composto da una serie di documenti utili alla riconciliazione dei saldi, all’uniformità dei bilanci da consolidare, all’acquisizione delle informazioni necessarie per la redazione della Relazione sulla Gestione consolidata e della acclusa Nota Integrativa.

Esso costituisce parte integrante delle direttive di consolidamento fornite nel presente Manuale di Consolidamento. Il fascicolo di consolidamento rappresenta quindi lo strumento di riconciliazione dei principi e criteri applicati nei bilanci delle aziende partecipate e nel bilancio dell’azienda capogruppo, e ne permette l’uniformità formale e sostanziale.

Il fascicolo di consolidamento della Città Metropolitana di Torino, contenuto nel file *excel* “Allegato 4 – Fascicolo di Consolidamento”, è composto dai seguenti documenti (fogli di lavoro):

- **Questionario di consolidamento;**
- **Schemi di bilancio di riferimento;**
- **Prospetto di riconciliazione dei principi contabili e dei criteri di valutazione applicati nella redazione dei bilanci d’esercizio;**
- **Prospetti di dettaglio delle singole voci;**
- **Indicazione analitica dei saldi delle operazioni avvenute all’interno del gruppo;**
- **Prospetti di dettaglio per le informazioni aggiuntive;**
- **Documentazione ufficiale.**

Di seguito sono indicate le istruzioni per la compilazione del Fascicolo.

### 4.2 Istruzioni per la compilazione del Fascicolo

#### **QUESTIONARIO DI CONSOLIDAMENTO**

Il **questionario di consolidamento** (foglio “4.a – Questionario”) contiene domande tese ad ottenere informazioni utili per il processo di consolidamento e per la redazione della Relazione sulla Gestione e Nota Integrativa al Bilancio Consolidato. Esso deve essere compilato accuratamente in tutti i campi.

#### **SCHEMI DI BILANCIO DI RIFERIMENTO**

Gli **schemi di bilancio di riferimento** contengono lo schema di Stato Patrimoniale (*fogli “4.b.1 – ATTIVO SP” e “4.b.2 – PASSIVO SP”*) e di Conto Economico (*foglio “4.b.3 – C.ECONOMICO”*) di riferimento per la redazione del Bilancio Consolidato. Tali fogli devono essere restituiti compilati dall’azienda partecipata, avendo cura di seguire la suddivisione delle voci e riclassificando le voci di bilancio secondo le diciture riportate nello schema stesso.

**PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI E DEI CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI NELLA REDAZIONE DEI BILANCI D'ESERCIZIO**

Il **prospetto di riconciliazione dei principi contabili e dei criteri di valutazione** (foglio "4.c – Criteri di Valutazione") applicati nella redazione dei bilanci d'esercizio contiene l'indicazione dei criteri di valutazione che saranno applicati nella redazione del Bilancio Consolidato, in ossequio ai postulati di bilancio di cui agli allegati al D.Lgs. 118/2011.

L'azienda partecipata deve provvedere a dichiarare la conformità del criterio di valutazione applicato nel proprio bilancio d'esercizio con il criterio di valutazione applicato nel Bilancio Consolidato. In caso di difformità, l'azienda partecipata deve provvedere a indicare quale sia il criterio di valutazione differente applicato nella redazione del proprio bilancio d'esercizio.

**PROSPETTI DI DETTAGLIO DELLE SINGOLE VOCI**

I Prospetti di dettaglio delle singole voci sono rappresentati da:

- il **prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni** (foglio "4.d.1 – Dettaglio Immobilizzaz."),
- il **prospetto di movimentazione delle poste di Patrimonio Netto** (foglio "4.d.2 – Dettaglio PN"),
- gli altri **prospetti di movimentazione delle voci di Stato Patrimoniale** (foglio "4.d.3 – Dettaglio altre voci SP") e
- i **prospetti di movimentazione delle voci di Conto Economico** (foglio "4.d.4 – Dettaglio altre voci CE").

In tali allegati devono essere riportate le informazioni già contenute dalla nota integrativa dei singoli bilanci d'esercizio, avendo cura di rappresentare i saldi delle singole categorie secondo la suddivisione delle voci negli schemi di bilancio di riferimento. Pertanto, dovranno essere applicate le stesse riconciliazioni e riclassificazioni operate nella redazione del foglio 4.b relativo allo schema di bilancio.

**INDICAZIONE DEI SALDI DELLE OPERAZIONI AVVENUTE ALL'INTERNO DEL GRUPPO**

Nell'allegato **Indicazione analitica dei saldi delle operazioni avvenute all'interno del gruppo** (foglio "4.e – Saldi op. infragruppo") devono essere riportati in modo sintetico la descrizione delle operazioni avvenute con la Città Metropolitana di Torino e/o con altre aziende del gruppo, unitamente ai saldi dei conti movimentati per la contabilizzazione delle stesse e presenti nel bilancio d'esercizio al 31.12.2018.

**PROSPETTI DI DETTAGLIO PER LE INFORMAZIONI AGGIUNTIVE**

Nei Prospetti di dettaglio per le informazioni aggiuntive devono, infine, essere riportate le ulteriori informazioni utili per la redazione della nota integrativa. Tali prospetti rappresentano:

- **Scadenziario dei crediti** (entro 12 mesi, oltre 12 mesi, oltre 5 anni) suddivisi per tipologia, con indicazione delle eventuali garanzie (fidejussioni, avalli, polizze, ecc...) su imprese del gruppo (foglio "4.f.1 – Scadenziario crediti");
- **Scadenziario dei debiti** (entro 12 mesi, oltre 12 mesi, oltre 5 anni) suddivisi per tipologia,, con indicazione delle eventuali garanzie su beni o diritti reali delle imprese del gruppo (foglio "4.f.2 – Scadenziario debiti");

- **Analisi dell'obsolescenza del magazzino** ed eventuali svalutazioni effettuate (*foglio "4.f.3 – Analisi magazzino"*);
- **Dettaglio degli interessi e oneri finanziari** sulla base della tipologia di finanziamento (*foglio "4.f.4 – Interessi e oneri fin."*);
- Dettaglio delle voci da ricomprendere tra i **proventi e oneri straordinari** e tra i **conti d'ordine** (*foglio "4.f.5 – Straord. 3 Conti Ordine"*);
- **Dettaglio delle spese di personale** utilizzato a qualsiasi titolo, e con qualsivoglia tipologia contrattuale e, cumulativamente per ciascuna categoria, l'**ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci** dell'azienda partecipata (*foglio "4.f.6 – Dettaglio personale"*);
- **Dettaglio delle eventuali perdite ripianate** dall'azienda pubblica capogruppo, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, negli ultimi tre anni (*foglio "4.f.7 – Perdite ripianate"*);
- **Altre informazioni rilevanti** (*foglio "4.f.8 – Altre"*), che includa, qualora presenti:
  - Dettaglio degli eventi significativi intervenuti successivamente alla data di chiusura del bilancio
  - per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati, il loro fair value e informazioni sulla loro entità e sulla loro natura
  - dettaglio delle operazioni e beni in leasing
  - altre informazioni rilevanti (operazioni straordinarie, gestione straordinaria, rischi e benefici, ecc...)

#### **DOCUMENTAZIONE UFFICIALE**

L'azienda partecipata deve allegare al fascicolo di consolidamento compilato la seguente **documentazione ufficiale**:

- Bilancio d'esercizio approvato al 31.12.2018
- Nota integrativa al bilancio d'esercizio al 31.12.2018
- Relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio al 31.12.2018
- Verbale di approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2018
- Relazioni degli organi di controllo al bilancio d'esercizio al 31.12.2018
- Elenco soci/associati/consorzati al 31.12.2018

Relativamente alla documentazione non richiesta, la Città Metropolitana di Torino provvederà a reperire la medesima sul sito web dell'Azienda oggetto di consolidamento, fatta salva improbabile e differente comunicazione da parte dell'Azienda stessa in merito alla non conformità della documentazione pubblicata.

## **Allegato C) 7.3**

*alla RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA  
E NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO 2018*

### **Fascicoli di consolidamento**

**1) AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE**

**2) C.S.I. PIEMONTE**

**3) FONDAZIONE 20 MARZO 2006**

---

**Subject : POSTA CERTIFICATA: AD INTEGRAZIONE DI QUANTO TRASMESSO CON NS. PROT. N. 7274 -BILANCIO CONSOLIDATO 2018 - ADEMPIMENTI AI SENSI DEL PUNTO 3.2 DELL'ALLEGATO 4/4 DEL DLGS 118/2011 E S.M.I. RifMail<126207@amm\_to@PROT@SIPAL>**

---

**From :** mtm.torino@cert.ruparpiemonte.it

**To :**  
protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it,direzione.area.risorse.finanziarie@cittametropolitana.torino.it

**Cc :** -

**Date Sent:** 26/07/2019 17:11:06

**Date Receive:** 26/07/2019 17:11:06

---

**Attachment :**

Copia di Allegato_4_FASCICOLO_di_CONSOLIDAMENTO_agg_19-06-18 (1).xlsx	APPLICATION/OCTET-STREAM	62.2 KB
Segnatura.xml	TEXT/XML	2.7 KB
dati-cert.xml	APPLICATION/XML	1.1 KB
smime.p7s	APPLICATION/PKCS7-SIGNATURE	6.7 KB

---

**Body :**

Agenzia per la mobilit? piemontese

Protocollo N. 7653 / 2019, protocollato in data 7/26/2019.

Codice AOO: PROT.

Oggetto Protocollo: AD INTEGRAZIONE DI QUANTO TRASMESSO CON NS. PROT. N. 7274 - BILANCIO CONSOLIDATO 2018 - ADEMPIMENTI AI SENSI DEL PUNTO 3.2 DELL'ALLEGATO 4/4 DEL DLGS 118/2011 E S.M.I.

Allegati Protocollo:

Copia di Allegato\_4\_FASCICOLO\_di\_CONSOLIDAMENTO\_agg\_19-06-18 (1).xlsx



Torino, 17 LUG. 2019

**Agenzia della Mobilità Piemontese**  
 Protocollo n°0007274/2019  
 del 17/07/2019

Classificazione: 04 01


 Spett.le Città Metropolitana di  
 Torino  
 Direzione Area Risorse  
 Finanziarie

OGGETTO : Bilancio consolidato 2018 – adempimenti ai sensi del punto 3.2 dell'allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

Con riferimento a quanto in oggetto, si allegano Conto Economico e Stato Patrimoniale e si comunica che, la documentazione relativa al Rendiconto al 31/12/2018, approvato con Deliberazione dell'Assemblea n. 3 del 15/05/2019, è reperibile dal sito istituzionale al seguente link:  
<http://mtm.sipalinformatica.it/atti/Delibere.aspx?ID=79711>

Le operazioni infragruppo sono indicate nell'Allegato 1.

Le operazioni con altri organismi inclusi nel perimetro di consolidamento (CSI PIEMONTE) sono le seguenti:

Denominazione / Ragione Sociale soggetto incluso nell'Area di Consolidamento	Rif. Prospetto (CE - Conto Economico; SPA - Attivo Patrimoniale; SPP - Passivo Patrimoniale)	Rif. Rigo (indicare il codice riga del prospetto)	Importo	Note
CSI PIEMONTE	CE	B) 10	2.290,43	Prestazioni di servizi
CSI PIEMONTE	SPP	D2)	1.324,20	Debiti verso fornitori

Si allega altresì il fascicolo di consolidamento (Allegato 4).

A disposizione per ogni chiarimento si coglie l'occasione per porgere

Distinti saluti.

 Il Direttore  
 Cesare Paonessa



QUESTIONARIO INFORMATIVO PER IL CONSOLIDAMENTO

1	Denominazione azienda partecipata	AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE
---	-----------------------------------	------------------------------------

2	Data di chiusura del bilancio d'esercizio	31/12/2018
---	---	------------

3	Data di approvazione del bilancio d'esercizio	15/05/2019
---	---	------------

4	Ammontare del Capitale Sociale/Fondo di dotazione	€ 1.450.000,00
---	---	----------------

5	Moneta di conto del bilancio	EURO
---	------------------------------	------

6	Numero componenti organo direttivo/amministratori	CINQUE
---	---	--------

7	Nominativi dei componenti organo direttivo	LICIA NIGROGNO, FEDERICO BINATTI, MAURO CALDERONI, PAOLO FILIPPI, presidente vacante
---	--	--

8	Numero componenti organo di controllo/collegio sindacale/revisori	TRE
---	---	-----

9	Nominativi dei componenti organo di controllo/collegio sindacale/revisori	ALBERTO DE GREGORIO, MASSIMO BAIAMONTE, DOMENICO CARELLO
---	---	--

10 Principi contabili di riferimento (spuntare una sola scelta)		
	D.Lgs. 118/2011	<input checked="" type="checkbox"/>
	D.Lgs. 91/2011	<input type="checkbox"/>
	Principi contabili internazionali del settore pubblico (IPSAS)	<input type="checkbox"/>
	Principi contabili OIC e Codice Civile	<input type="checkbox"/>
	Principi contabili internazionali IAS/IFRS	<input type="checkbox"/>

12 Normativa fiscale (imposte dirette) di riferimento (spuntare una sola scelta)		
	Società di capitali	<input type="checkbox"/>
	Società di persone	<input type="checkbox"/>
	Enti non commerciali	<input type="checkbox"/>
	Enti del Terzo Settore (forfettario)	<input type="checkbox"/>
	Enti territoriali	<input type="checkbox"/>
	Altro	consorzio di interesse regionale

13 Regime IVA (spuntare una sola scelta)	
Ordinaria	
Altri regimi	L'IVA E' UN COSTO non viene portata in detrazione - regime analogo a quello della Città Metropolitana di Torino

14 Durante l'esercizio al 31.12.2017 (scegliere una o più opzioni)	
la partecipata ha ricevuto contributi/trasferimenti da parte della Città Metropolitana o di altri componenti del gruppo	X
la partecipata ha ricevuto finanziamenti da parte della Città Metropolitana o di altri componenti del gruppo	
la partecipata ha fatturato per prestazioni rese o prodotti venduti alla Città Metropolitana o ad altri componenti del gruppo	
la partecipata ha ricevuto fatture per prestazioni rese dalla Città Metropolitana o ad altri componenti del gruppo	
la partecipata ha ceduto cespiti e/o partecipazioni alla Città Metropolitana o ad altri componenti del gruppo	
la partecipata ha intrattenuto altri rapporti con la Città Metropolitana o altri componenti del gruppo (specificare quali)	

Check-list di controllo per la documentazione da inviare	
a Bilancio d'esercizio approvato al 31.12.2018	
b Nota integrativa al bilancio d'esercizio al 31.12.2018	
c Relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio al 31.12.2018	
d Verbale di approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2018	
e Relazioni degli organi di controllo al bilancio d'esercizio al 31.12.2018	
f Elenco soci/associati/consorziati al 31.12.2018	VEDI INFRA
g Fascicolo di consolidamento compilato	

Enti del bacino nord-est	quota di partecipazione
Comune di Biella	0,60558000%
Provincia di Biella	2,46766000%
Comune di Verbania	0,41502000%
Provincia di Verbano Cusio Ossola	2,16851000%
Comune di Novara	1,39509000%
Provincia di Novara	4,93886000%
Comune di Vercelli	0,62405000%
Provincia di Vercelli	2,38523000%
<b>totale bacino</b>	<b>15,00000000%</b>

<b>Enti del bacino sud-est</b>	<b>quota di partecipazione</b>
Comune di Alessandria	1,20099000%
Comune di Casale Monferrato	0,45611000%
Provincia di Alessandria	5,57175000%
Comune di Asti	0,96781000%
Provincia di Asti	2,80334000%
<b>totale bacino</b>	<b>11,00000000%</b>
<b>Enti del bacino sud</b>	
<b>Enti del bacino sud</b>	<b>quota di partecipazione</b>
Comune di Cuneo	0,90992100%
Comune di Alba	0,50950200%
Comune di Bra	0,47858800%
Provincia di Cuneo	9,69875900%
Fossano	0,40870600%
Mondovì	0,36806700%
Savigliano	0,34626700%
Saluzzo	0,28019000%
<b>totale bacino</b>	<b>13,00000000%</b>
<b>Enti del bacino metropolitano di Torino</b>	
<b>Enti del bacino metropolitano di Torino</b>	<b>quota di partecipazione</b>
<i>(in grigio gli enti già aderenti all'Agenzia per la Mobilità Metropolitana e Regionale)</i>	
Comune di Torino	25,00000000%
Città metropolitana di Torino	8,32349130%
Comune di Alpignano	0,05745535%
Comune di Baldissero Torinese	0,01286649%
Comune di Beinasco	0,06157413%
Comune di Borgaro Torinese	0,04632344%
Comune di Cambiano	0,02113805%
Comune di Candiolo	0,01893071%
Comune di Carignano	0,03114078%
Comune di Carmagnola	0,09714659%
Comune di Caselle Torinese	0,06223735%

Allegato 4.a - Questionario  
Bilancio Consolidato 31.12.2017

Comune di Chieri	0,12231158%
Comune di Chivasso	0,08813698%
Comune di Ciriè	0,06263188%
Comune di Collegno	0,16693785%
Comune di Druento	0,028669197%
Comune di Grugliasco	0,12650177%
Comune di La Loggia	0,02935519%
Comune di Leini	0,05279580%
Comune di Moncalieri	0,19003836%
Comune di Nichelino	0,16274766%
Comune di Orbassano	0,07665135%
Comune di Pecetto Torinese	0,01318620%
Comune di Pianezza	0,04819067%
Comune di Pino Torinese	0,02884502%
Comune di Piobesi Torinese	0,01262841%
Comune di Piossasco	0,06185302%
Comune di Rivalta di Torino	0,06545482%
Comune di Rivoli	0,16540394%
Comune di San Mauro Torinese	0,06436646%
Comune di Santena	0,03652138%
Comune di Settimo Torinese	0,15942815%
Comune di Trofarello	0,03710977%
Comune di Venaria Reale	0,11475766%
Comune di Vinovo	0,04798320%
Comune di Volpiano	0,05101021%
Comune di Ivrea	0,08023955%
Comune di Pinerolo	0,11854312%
<b>totale bacino</b>	<b>35,94460339%</b>
Comune di Giaveno	0,05537386%
<b>Regione Piemonte</b>	<b>25,00000000%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>100%</b>

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		2018	2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
1	<b>A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>	-	-	A	A
	<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>	-	-		
	<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
I	1 costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
	2 costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
	3 diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	12.812,36	24.498,06	BI3	BI3
	4 concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
	5 avviamento			BI5	BI5
	6 immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
	9 altre			BI7	BI7
	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	12.812,36	24.498,06		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II	1 Beni demaniali				
	1.1 Terreni				
	1.2 Fabbricati				
	1.3 Infrastrutture				
	1.9 Altri beni demaniali				
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)				
	2.1 Terreni			BII1	BII1
	a di cui in leasing finanziario				
	2.2 Fabbricati				
	a di cui in leasing finanziario				
	2.3 Impianti e macchinari			BII2	BII2
	a di cui in leasing finanziario				
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali			BII3	BII3
	2.5 Mezzi di trasporto				
	2.6 Macchine per ufficio e hardware				
	2.7 Mobili e arredi	25.109,02	19.932,50		
	2.8 Infrastrutture	4.037,70	6.016,20		
	2.99 Altri beni materiali				
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti			BII5	BII5
	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	29.146,72	25.948,70		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
	1 Partecipazioni in			BIII1	BIII1
	a imprese controllate			BIII1a	BIII1a
	b imprese partecipate			BIII1b	BIII1b
	c altri soggetti				
	2 Crediti verso			BIII2	BIII2
	a altre amministrazioni pubbliche				
	b imprese controllate			BIII2a	BIII2a
	c imprese partecipate			BIII2b	BIII2b
	d altri soggetti			BIII2c BIII2d	BIII2d
	3 Altri titoli			BIII3	
	<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	-	-		
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	41.959,08	50.446,76		

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		2018	2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>					
I	Rimanenze	-	-	CI	CI
<b>Totale</b>					
II	<b>Crediti (2)</b>				
1	Crediti di natura tributaria				
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>				
b	<i>Altri crediti da tributi</i>				
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>				
2	Crediti per trasferimenti e contributi	218.490.532,53	221.304.221,95		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	218.490.532,53	221.304.221,95		
b	<i>imprese controllate</i>				CII2
c	<i>imprese partecipate</i>			CII3	CII3
d	<i>verso altri soggetti</i>				
3	Verso clienti ed utenti	2.739,80	1.584.743,33	CII1	CII1
4	Altri Crediti	32.000,00	55.985,60	CII5	CII5
a	<i>verso l'erario</i>				
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>				
c	<i>altri</i>	32.000,00	55.985,60		
<b>Totale crediti</b>		218.525.272,33	222.944.950,88		
III	<b>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</b>				
1	partecipazioni	-	-	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	altri titoli	-	-	CIII6	CIII5
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>		-	-		
IV	<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>				
1	Conto di tesoreria	25.675.549,25	11.579.984,21		
a	<i>Istituto tesoriere</i>	25.675.549,25	11.579.984,21		CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>				
2	Altri depositi bancari e postali			CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa			CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
<b>Totale disponibilità liquide</b>		25.675.549,25	11.579.984,21		
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>		<b>244.200.821,58</b>	<b>234.524.935,09</b>		
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>					
1	Ratei attivi	-	2.054.521,33	D	D
2	Risconti attivi			D	D
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI D)</b>		-	2.054.521,33		
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>		<b>244.242.780,66</b>	<b>236.629.903,18</b>		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		2018	2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>					
I	Fondo di dotazione	1.450.000,00	1.450.000,00	AI	AI
II	Riserve	11.221.200,35	11.054.500,80		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	11.221.200,35	11.054.500,80	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale			AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire				
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	-	-		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	-	-		
III	Risultato economico dell'esercizio	2.186.195,78	166.699,55	AIX	AIX
<b>Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi</b>		14.857.396,13	12.671.200,35		
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi					
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi					
<b>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</b>		-	-		
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A) <sup>(9)</sup></b>		14.857.396,13	12.671.200,35		
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>					
1	per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	per imposte			B2	B2
3	altri			B3	B3
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri				
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>		-	-		
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>					
<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>		-	-	C	C
<b>D) DEBITI <sup>(1)</sup></b>					
1	Debiti da finanziamento	-	-		
a	prestiti obbligazionari			D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche				
c	verso banche e tesoriere			D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori			D5	
2	Debiti verso fornitori	204.340.763,18	207.396.143,41	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	16.118.058,73	9.163.821,27		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
b	altre amministrazioni pubbliche	5.822.091,83	5.614.431,69		
c	imprese controllate			D9	D8
d	imprese partecipate			D10	D9
e	altri soggetti	10.295.966,90	3.549.389,58		
5	altri debiti	8.926.562,62	6.886.533,44	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	<i>tributari</i>	8.697.941,89	6.732.749,11		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	58.382,77	54.123,34		
c	<i>per attività svolta per c/terzi<sup>(2)</sup></i>				
d	<i>altri</i>	170.237,96	99.660,99		
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>		229.385.384,53	223.446.498,12		
<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>					
Ratei passivi				E	E
Risconti passivi		-	512.204,71	E	E
1	Contributi agli investimenti	-	512.204,71		
a	da altre amministrazioni pubbliche	-	512.204,71		
b	da altri soggetti				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>		-	512.204,71		
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>		244.242.780,66	236.629.903,18		



Allegato 4.b.2 - PASSIVO SP  
 Bilancio Consolidato 31.12.2018

<b>CONTI D'ORDINE</b>				
1) Impegni su esercizi futuri		497.958.493,82		
2) beni di terzi in uso		32.950,00		
3) beni dati in uso a terzi				
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
5) garanzie prestate a imprese controllate				
6) garanzie prestate a imprese partecipate				
7) garanzie prestate a altre imprese				
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>		<b>497.991.443,82</b>		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

Schema conforme all'Allegato n. 11 al D.Lgs 118/2011

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		2018	2017	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>					
1	Proventi da tributi				
2	Proventi da fondi perequativi				
3	Proventi da trasferimenti e contributi	622.782.302	555.229.150		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	622.782.302	555.229.150		A5c E20c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>				
c	<i>Contributi agli investimenti</i>				
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	-	-	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni				
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>				
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>				
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	353.663	3.114.299	A5	A5 a e b
<b>totale componenti positivi della gestione A)</b>		<b>623135965,3</b>	<b>558343449,24</b>		
<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1352,67	3981,88	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	552179342,19	511138811,92	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	138833,89	133750,17	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	76227646,59	53693390,04		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	68903736,47	52635177,28		
b	<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>	476.028			
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	6847881,89	1058212,76		
13	Personale	1094767,94	1036469,45	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	37996,49	98704,43	B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	11685,7	29265,03	B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	23968,7	69356,89	B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>			B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	2342,09	82,51	B10d	B10d
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)				B11	B11
15				B12	B12
16	Accantonamenti per rischi			B13	B13
17	Altri accantonamenti			B14	B14
18	Oneri diversi di gestione	1217847,01	14440,3		
<b>totale componenti negativi della gestione B)</b>		<b>630897786,78</b>	<b>566119548,19</b>		
<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE ( A-B)</b>		<b>-7761821,48</b>	<b>-7776098,95</b>		
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni	0	0	C15	C15
a	<i>da società controllate</i>				
b	<i>da società partecipate</i>				
c	<i>da altri soggetti</i>				
20	Altri proventi finanziari	0,05	0,02	C16	C16
<b>Totale proventi finanziari</b>		<b>0,05</b>	<b>0,02</b>		
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari			C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>				
b	<i>Altri oneri finanziari</i>				
<b>Totale oneri finanziari</b>					
<b>totale (C)</b>		<b>0,05</b>	<b>0,02</b>		
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>					
22	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
<b>totale ( D)</b>					

Allegato 4.b.3 - C.ECONOMICO  
Bilancio Consolidato 31.12.2018

	<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>				
24	<i>Proventi straordinari</i>	11438661,09	8394157,73	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire				
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	6000000	5338770,1		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	5438661,09	3055387,63		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali				E20c
e	Altri proventi straordinari				
	totale proventi	<b>11438661,09</b>	<b>8394157,73</b>		
25	<i>Oneri straordinari</i>	1418457,72	383992,52	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale				
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	1418457,72	383741,71		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	0	250,81		E21a
d	Altri oneri straordinari				E21d
	totale oneri	1418457,72	383992,52		
	<b>Totale (E) (E20-E21)</b>	<b>10020203,37</b>	<b>8010165,21</b>		
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)</b>	<b>2258381,94</b>	<b>234066,28</b>		
26	Imposte (*)	72186,16	67366,73	22	22
27	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)</b>	<b>2186195,78</b>	<b>166699,55</b>	23	23
28	<b>Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi</b>				

Allegato 4.c - Criteri di Valutazione  
Bilancio Consolidato 31.12.2018

Voce	Criterio di valutazione (Città Metropolitana)		Conforme?	Diverso criterio di valutazione (Partecipata)
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	Costo storico al netto del fondo di ammortamento		SI (D.Lgs. 118/2011)	
Software	Aliquota di ammortamento:	20,00%	SI (D.Lgs. 118/2011)	
Altre immobilizzazione immateriali n.a.c.	Aliquota di ammortamento:	3,33%	SI (D.Lgs. 118/2011)	
SPAZIO AGGIUNTIVO PER VOCI NON RICOMPRESE NELL'ELENCO PRECEDENTE (INDICARE CRITERIO DI VALUTAZIONE)			SI (D.Lgs. 118/2011)	
			SI (D.Lgs. 118/2011)	
			SI (D.Lgs. 118/2011)	
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	Valore inventariale aggiornato annualmente basato sul costo storico		SI (D.Lgs. 118/2011)	
Fabbricati demaniali	Aliquota di ammortamento:	2,00%	SI (D.Lgs. 118/2011)	
Altri beni demaniali	Aliquota di ammortamento:	20,00%	SI (D.Lgs. 118/2011)	
Apparati di telecomunicazione	Aliquota di ammortamento:	25,00%	SI (D.Lgs. 118/2011)	
Armi leggere ad uso civile e per ordine pubblico e sicurezza	Aliquota di ammortamento:	20,00%	SI (D.Lgs. 118/2011)	
Macchinari	Aliquota di ammortamento:	5,00%	SI (D.Lgs. 118/2011)	
Macchine per ufficio	Aliquota di ammortamento:	20,00%	SI (D.Lgs. 118/2011)	
Mezzi di trasporto stradali (leggeri)	Aliquota di ammortamento:	20,00%	SI (D.Lgs. 118/2011)	
Mezzi di trasporto stradali (pesanti)	Aliquota di ammortamento:	10,00%	SI (D.Lgs. 118/2011)	
Attrezzature	Aliquota di ammortamento:	5,00%	SI (D.Lgs. 118/2011)	
Mobili e arredi	Aliquota di ammortamento:	10,00%	SI (D.Lgs. 118/2011)	
Periferiche e postazioni di lavoro informatiche, dispositivi elettronici e server	Aliquota di ammortamento:	25,00%	SI (D.Lgs. 118/2011)	
SPAZIO AGGIUNTIVO PER VOCI NON RICOMPRESE NELL'ELENCO PRECEDENTE (INDICARE CRITERIO DI VALUTAZIONE)				

Allegato 4.c - Criteri di Valutazione  
Bilancio Consolidato 31.12.2018

<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>			
Partecipazioni azionarie di controllo/collegamento	<i>Le partecipazioni in imprese società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile (criterio di cui allegato 4.3 D.Lgs. 118/2011)</i>		
Partecipazioni azionarie non di controllo/collegamento immobilizzate	<i>Per le partecipazioni azionarie immobilizzate, il criterio di valutazione è quello del costo, ridotto delle perdite durevoli di valore (art. 2426 n. 1 e n. 3 codice civile) (criterio di cui allegato 4.3 D.Lgs. 118/2011)</i>		
Azioni detenute per la vendita	<i>Le azioni e i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge, sono valutati al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato (criterio di cui allegato 4.3 D.Lgs. 118/2011)</i>		
Partecipazioni non azionarie	<i>I criteri di iscrizione e valutazione sono analoghi a quelli vevoli per le azioni (criterio di cui allegato 4.3 D.Lgs. 118/2011)</i>		
Partecipazioni non azionarie detenute per la vendita	Costo di acquisto al netto di eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Titoli	<i>A seconda che si tratti di titoli immobilizzati o destinati allo scambio, si applicano i criteri previsti dall'art. 2426 codice civile. Per i titoli quotati non è necessario far ricorso ad un esperto esterno. (criterio di cui allegato 4.3 D.Lgs. 118/2011)</i>		

Allegato 4.c - Criteri di Valutazione  
Bilancio Consolidato 31.12.2018

Crediti finanziari concessi dall'ente	<p><i>Il valore è determinato dallo stock di crediti concessi, risultante alla fine dell'esercizio precedente, più gli accertamenti per riscossione crediti imputati all'esercizio in corso e agli esercizi successivi a fronte di impegni assunti nell'esercizio per concessioni di credito, al netto degli incassi realizzati per riscossioni di crediti. Non costituiscono immobilizzazioni finanziarie le concessioni di credito per far fronte a temporanee esigenze di liquidità. Nello stato patrimoniale tali crediti sono rappresentati al netto del fondo svalutazione crediti riguardante i crediti di finanziamento.</i></p> <p>(criterio di cui allegato 4.3 D.Lgs. 118/2011)</p>		
Derivati di ammortamento	<p><i>Derivati di ammortamento. Gli strumenti finanziari derivati diretti a costituire forme di ammortamento graduale di un debito che prevede il rimborso del capitale in un'unica soluzione alla scadenza (derivati bullet/amortizing), sono rappresentati nello stato patrimoniale al valore nominale delle risorse che l'ente ha il diritto di ricevere a seguito della sottoscrizione del derivato per estinguere, a scadenza, la passività sottostante, rettificato del debito residuo a carico dell'ente derivante dalla sottoscrizione del contratto di derivato, generato dall'obbligo di effettuare versamenti periodici al fine di costituire le risorse che, a scadenza, saranno acquisite per l'estinzione della passività sottostante.</i></p> <p>(criterio di cui allegato 4.3 D.Lgs. 118/2011)</p>		
<b>Attivo circolante</b>			
Rimanenze	<p>Valutazione al minore tra il costo e il valore di mercato. Costo valutato secondo il metodo del Costo Medio Ponderato</p>		

Allegato 4.c - Criteri di Valutazione  
 Bilancio Consolidato 31.12.2018

Attività finanziarie non immobilizzate	<i>Le azioni e i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge, sono valutati al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato (criterio di cui allegato 4.3 D.Lgs. 118/2011)</i>		
Crediti	Presumibile valore di realizzazione		
Disponibilità liquide	Al valore nominale		
<b>Passività</b>			
Fondi rischi e altri fondi	Al valore nominale		
Trattamento di fine rapporto	Valore nominale calcolato sulla base della normativa vigente e dei contratti di lavoro subordinato stipulati		
Trattamento di quiescenza e obblighi simili	Valore nominale calcolato sulla base della normativa vigente e dei contratti di lavoro subordinato stipulati		
Debiti	Al valore nominale		





Allegato 4.d.2 - Dettaglio PN  
 Bilancio Consolidato 31.12.2018

Voce	Saldo al 31.12.2017	Riparto risultato dell'esercizio 2017	Altri movimenti	Risultato dell'esercizio 2018	Totale variazioni	Saldo al 31.12.2018
Capitale Sociale/Fondo di dotazione	1.450.000,00				0,00	1.450.000,00
Riserve di capitale (inserire dettaglio)						
	1.050.000,00		50.011,11		50.011,11	1.100.011,11
	8.935.366,09	166.699,55	-50.011,11		116.688,44	9.052.054,53
	1.069.134,71				0,00	1.069.134,71
Riserve di utili (inserire dettaglio)						
					0,00	0,00
					0,00	0,00
					0,00	0,00
Riserva per azioni proprie in portafoglio					0,00	0,00
Risultati d'esercizi precedenti					0,00	0,00
Risultato d'esercizio	166.699,55	-166.699,55		2.186.195,78	2.019.496,23	2.186.195,78
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>12.671.200,35</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.186.195,78</b>	<b>2.186.195,78</b>	<b>14.857.396,13</b>

Allegato 4.d.3 - Dettaglio altre voci SP  
 Bilancio Consolidato 31.12.2018

<b>Voce di SP</b>	<b>Saldo al 31.12.2017</b>	<b>Incremento</b>	<b>Decremento</b>	<b>Saldo al 31.12.2018</b>
Totale crediti	222.944.950,88		4.419.678,55	218.525.272,33
Totale disponibilità liquide*	11.579.984,21	14.095.565,04		25.675.549,25
Ratei attivi	2.054.521,33		2.054.521,33	0
Debiti verso fornitori	207.396.143,41		3.055.380,23	204.340.763,18
debiti vs. altre amministrazioni pubbliche	5.614.431,69	207.660,14		5.822.091,83
debiti vs. altri soggetti	3.549.389,58	6.746.577,32		10.295.966,90

Totale disponibilità liquide\*

la differenza è dovuta al fatto che la Regione ha pagato a fine anno quando non era più possibile procedere a liquidazioni



Allegato 4.e - Saldi op. infragruppo  
Bilancio Consolidato 31.12.2018

Conto	Dare	Avere	Controparte	Descrizione
SI VEDA LETTERA DI TRASMISSIONE				



Allegato 4.f.2 - Scadenziario debiti  
Bilancio Consolidato 31.12.2018

Voce	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
<b>Debiti da finanziamento</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>prestiti obbligazionari</i>				0,00
<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>				0,00
<i>verso banche e tesoriere</i>				0,00
<i>verso altri finanziatori</i>				0,00
<b>Debiti verso fornitori</b>				0,00
<b>Acconti</b>				0,00
<b>Debiti per trasferimenti e contributi</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				0,00
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>				0,00
<i>imprese controllate</i>				0,00
<i>imprese partecipate</i>				0,00
<i>altri soggetti</i>				0,00
<b>Altri debiti</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>tributari</i>				0,00
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>				0,00
<i>per attività svolta per c/terzi</i>				0,00
<i>altri</i>				0,00
<b>Totale debiti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Garanzie o diritti reali su beni del gruppo	Ammontare

Tra i residui passivi si riscontrano, con anzianità superiore a cinque anni:

- ⌚ Euro 223.648,81 inerenti contributi in conto capitale destinati a Comuni per il finanziamento di interventi destinati al miglioramento della qualità delle fermate di TPL, conservati in attesa delle rispettive rendicontazioni finali;
- ⌚ Euro 224.615,69, Euro 414.200,96 ed Euro 221.531,03 inerenti il finanziamento dei servizi di TPL extraurbani, rispettivamente anno 2010, 2011 e 2012, non liquidabili al 31.12.2018, ma tuttavia non ancora eliminabili in attesa dell'esito degli approfondimenti tecnici ed amministrativi in corso.

Allegato 4.f.2 - Scadenziario debiti  
Bilancio Consolidato 31.12.2018








Allegato 4.f.5 - Straord. e Conti Ordine  
 Bilancio Consolidato 31.12.2018

<b>Proventi Straordinari</b>	<b>Valore al 31.12.2017</b>	<b>Valore al 31.12.2018</b>
<b>Oneri Straordinari</b>	<b>Valore al 31.12.2017</b>	<b>Valore al 31.12.2018</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<b>Valore al 31.12.2017</b>	<b>Valore al 31.12.2018</b>
	ERRONEAMENTE NON ERA STATA ATTIVATA L'OPERAZIONE IN FASE DI CHIUSURA D'ESERCIZIO	497.991.443,82

Allegato 4.f.6 - Dettaglio personale  
Bilancio Consolidato 31.12.2018

Tipologia di contratto	Numero	Compenso/stipendio lordo 2018	Contributi sociali 2018	TFR 2018	Altri oneri	Totale
Tempo indeterminato	18	839.643,57	217.176,07	21.052,46		1.077.872,10
Tempo determinato						0,00
Interinale						0,00
Collaborazioni coordinate e continuative						0,00
Contratti a progetto						0,00
Collaborazione professionale						0,00
Altri contratti						0,00
Amministratori	5	ZERO				0,00
Altri organi direzionali						0,00
Organi di controllo	3	35.586,00				35.586,00

B) 13 Personale	
Descrizione	Saldo
Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	749.838,27
Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	85.853,12
Straordinario per il personale a tempo indeterminato	3.952,18
Contributi obbligatori per il personale	217.176,07
Contributi per indennità di fine rapporto	21.052,46
Contributi per asili nido e strutture sportive, ricreative o di vacanza messe a disposizione dei lavoratori dipendenti e delle loro famiglie e altre spese per il benessere del personale	2.550,00
Buoni pasto	14.345,84

Allegato 4.f.7 - Perdite ripianate  
Bilancio Consolidato 31.12.2018

<b>Esercizio</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>
<b>Perdita dell'esercizio</b>			
<b>Aumenti di capitale per copertura perdite</b>			
<i>di cui da Città Metropolitana</i>			
<b>Versamenti in conto capitale per copertura perdite</b>			
<i>di cui da Città Metropolitana</i>			
<b>Altre operazioni finanziarie a copertura perdite</b>			
<i>di cui da Città Metropolitana</i>			

Allegato 4.f.8 - Altre  
Bilancio Consolidato 31.12.2018

Eventi significativi intervenuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio	Impatto sul bilancio

Strumenti finanziari derivati	Fair Value al 31.12.2018	Entità	Natura

Leasing	Debito finanziato	Debito residuo al 31.12.2018	Interessi dell'anno 2018

Altre informazioni rilevanti (operazioni straordinarie, ecc...)	Impatto sul bilancio

**STAMPA SITUAZIONE PATRIMONIO ATTIVO 2018**

	CONSISTENZA FINALE 2017	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE 2018
		+	-	+	-	
<b>B) I 3</b> Immobilizzazioni immateriali - diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	<b>24.498,06</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>11.685,70</b>	<b>12.812,36</b>
<i>Fondo di ammortamento</i>	<i>197.392,57</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>11.685,70</i>	<i>0,00</i>	<i>209.078,27</i>
<b>B) III 2.4</b> Altre immobilizzazioni materiali (3) - Attrezzature industriali e commerciali	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<i>Fondo di ammortamento</i>	<i>37.281,94</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>37.281,94</i>
<b>B) III 2.6</b> Altre immobilizzazioni materiali (3) - Macchine per ufficio e hardware	<b>19.932,50</b>	<b>27.166,72</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>21.990,20</b>	<b>25.109,02</b>
<i>Fondo di ammortamento</i>	<i>511.876,73</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>21.990,20</i>	<i>0,00</i>	<i>533.866,93</i>
<b>B) III 2.7</b> Altre immobilizzazioni materiali (3) - Mobili e arredi	<b>6.016,20</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.978,50</b>	<b>4.037,70</b>
<i>Fondo di ammortamento</i>	<i>91.052,22</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>1.978,50</i>	<i>0,00</i>	<i>93.030,72</i>
<b>B) III 2.99</b> Altre immobilizzazioni materiali (3) - Altri beni materiali	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<i>Fondo di ammortamento</i>	<i>2.498,85</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>2.498,85</i>
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>50.446,76</b>	<b>27.166,72</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>35.654,40</b>	<b>41.959,08</b>
<i>Fondo di ammortamento</i>	<i>840.102,31</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>35.654,40</i>	<i>0,00</i>	<i>875.756,71</i>

Torino, 19 SET. 2019

**Agenzia della Mobilità Piemontese**  
 Protocollo n°0009130/2019  
 del 19/09/2019

Classificazione: 04 01


 Spett.le Città Metropolitana di  
 Torino  
 Direzione Area Risorse  
 Finanziarie

OGGETTO : Bilancio consolidato 2018 – adempimenti ai sensi del punto 3.2 dell'allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

Ad integrazione di quanto indicato con nota prot. 7274/2019 del 17/7/2019, si precisa che le operazioni infragruppo risultano le seguenti:

Trasferimenti correnti		voce di bilancio	B) 12 a
Descrizione		Dare	Avere
ACCORDI DI PROGRAMMA PER IL TPL EXTRAURBANO E URBANO TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA		590.838,78	
	TOTALE	590.838,78	

Proventi da trasferimenti correnti		voce di bilancio	A) 3 a
Descrizione		Dare	Avere
RISORSE TRASFERITE DALLE CITTA' DI PINEROLO E IVREA PER I SERVIZI DI TPL ANNO 2018			200.000,00
TRASFERIMENTI PER IL FINANZIAMENTO DEI SERVIZI MINIMI DI TPL NEI COMUNI DI FENESTRELLE, VERRUA SAVOIA E CASTAGNETO PO			12.804,33
TRASFERIMENTO RISORSE PER I SERVIZI TPL AFFERENTI IL COMUNE DI FOGLIZZO			1.262,86
PROGETTO "CO&GO - CONDIVISIONE E GOVERNANCE"			31.042,15
ACCERTAMENTO TRASFERIMENTI DALLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO PER I SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE ANNO 2018			1.796.825,00
RISORSE TRASFERITE DALLA CITTA' DI IVREA PER TOL ANNO 2015			122.975,41
	TOTALE		2.164.909,75

Debiti verso altre amministrazioni pubbliche		voce di bilancio	D) 4 b
Descrizione		Dare	Avere
TRASFERIMENTI PER I SERVIZI DI TPL EXTRAURBANO E URBANO NEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO ANNO 2017 - ESONERO VERIFICA INADEMPIMENTI IN QUANTO ENTE PUBBLICO			327.035,00
ACCORDI DI PROGRAMMA PER IL TPL EXTRAURBANO E URBANO TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA			590.838,780
	TOTALE		917.873,78

Crediti verso amministrazioni pubbliche		voce di bilancio	C) II 2 a
Descrizione		Dare	Avere
RISORSE TRASFERITE DALLE CITTA' DI PINEROLO E IVREA PER I SERVIZI DI TPL ANNO 2018		200.000,00	
TRASFERIMENTI PER IL FINANZIAMENTO DEI SERVIZI MINIMI DI TPL NEI COMUNI DI FENESTRELLE, VERRUA SAVOIA E CASTAGNETO PO		12.804,33	
FINANZIAMENTO SERVIZIO TPL NEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA ANNO 2015		700.000,00	
TRASFERIMENTO DEL CONTRIBUTO AI SERVIZI DI TPL EXTRAURBANO 2015 DELLE CITTA' DI PINEROLO (EURO 190.000,00) E DI IVREA (EURO 10.000,00)		7.965,00	
CONTRIBUTO AI SERVIZI DI TPL EXTRAURBANO 2015 DELLA VAL CHISONE (EURO 70.000,00) E DELLA LINEA CARMAGNOLA-BRA (EURO 49.787,10)		119.787,10	
RISORSE INERENTI I CONTRATTI DI SERVIZIO TPL AFFERENTI IL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO ANNO 2017 (PINEROLO, IVREA, RESTITUZIONE ATAV VIGO)		21.796,81	
PROGETTO "CO&GO - CONDIVISIONE E GOVERNANCE"		23.451,25	
ACCERTAMENTO TRASFERIMENTI DALLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO PER I SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE ANNO 2018		600,00	
	TOTALE	1.086.404,49	

A disposizione per ogni chiarimento si coglie l'occasione per porgere

Distinti saluti.

 Il Direttore  
 Cesare Paonessa

Trasmessa via PEC  
FF/gd

Spettabile  
Città Metropolitana di Torino

protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it  
direzione.area.risorse.finanziarie@cittametropolitana.torino.it

Oggetto: Bilancio consolidato 2018 – Adempimenti ai sensi del p.c. allegato 4/4 al D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011.

Con riferimento alla Vostra richiesta del 12/06/2019, Vs. prot. 51344/2019, Vi alleghiamo i seguenti documenti:

- Verbale dell'Assemblea Ordinaria del CSI-Piemonte del 6 maggio 2019 di approvazione del Bilancio; (il Bilancio d'esercizio al 31/12/2018 è scaricabile dal sito istituzionale:  
<http://www.csipiemonte.it/web/it/documentazione/documenti-istituzionali/1426-bilancio-desercizio-2018/file>);
- Questionario informativo per il consolidamento - Allegato 4.a;
- Partite intercompany con la Città Metropolitana di Torino;
- Partite intercompany con le Società/Enti ricompresi nel perimetro di consolidamento della Città Metropolitana di Torino;
- Elenco Enti consorziati al 31/12/2018.

Si resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento e/o informazione.

Con i migliori saluti.

Firmato digitalmente  
dal Dott. Franco Ferrara  
Direzione Amministrazione Finanza e Controllo

104.2  
Allegati: nr. 37



**Verbale dell'Assemblea Ordinaria del CSI-Piemonte  
del 6 maggio 2019 ore 11.00**

Alle ore 11.00 del 6 maggio 2019, presso la sede del CSI-Piemonte sita in Corso Unione Sovietica 216 a Torino, ai sensi dell'art. 13, comma 2 dello Statuto, si riunisce l'Assemblea del Consorzio per il Sistema Informativo (CSI-Piemonte), convocata in via ordinaria in seconda convocazione, per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Approvazione del Progetto di Bilancio d'Esercizio 2018 redatto ai sensi dell'art. 2423 c.c.
3. Approvazione della nuova versione del Regolamento dei rimborsi delle spese di viaggio e soggiorno sostenute in relazione alla carica dai membri di Consiglio di Amministrazione e Comitato Tecnico Scientifico
4. Approvazione dell'*iter* autorizzativo per la modifica della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi del CSI-Piemonte di importo superiore ad Euro 40.000,00
5. Varie ed eventuali

Ai sensi dell'art. 11, c. 2 dello Statuto, a fronte di espressa delega conferitale dal Presidente della Regione Piemonte, Sergio Chiamparino, presiede la seduta Giuseppina De Santis, Assessore Regionale alle Attività produttive (Industria, Commercio, Artigianato, Imprese cooperative, Attività estrattive), Energia, Innovazione, Ricerca e connessi rapporti con Atenei e Centri di Ricerca pubblici e privati, Rapporti con società a partecipazione regionale.

Dei 119 Enti consorziati (cfr. compagine consortile aggiornata al 1° gennaio 2019 – Allegato 1), oltre all'Assessore Giuseppina De Santis, convenuta in rappresentanza della Regione Piemonte, oltre che in rappresentanza del Comune di Baveno e di AIPO, all'avvio dei lavori della seduta risultano presenti, in proprio o per delega, i seguenti rappresentanti: Francesco Bergadano, in rappresentanza dell'Università di Torino; Fulvio Corno, in rappresentanza del Politecnico di Torino e dell'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"; Marco Marocco, in rappresentanza della Città Metropolitana di Torino; Franco Carcillo, in rappresentanza della Città di Torino e di AFC Torino SpA; Fulvia Zago, in rappresentanza del Comune di Biella; Angelo Ferrero, in rappresentanza del Comune di Moncalieri; Giovanni Delmondo, in rappresentanza del Comune di Carmagnola; Marta Levi, in rappresentanza di EDISU Piemonte; Cesare Riccardo, in rappresentanza del Comune di Bruino, Francesco Pensalfini, in rappresentanza dell'ASL Città di Torino; Olivia Parigi, in rappresentanza dell'ASL





TO3; Massimo Corona, in rappresentanza dell'ASLTO 5; Ezio Romagnolo, in rappresentanza dell'ASL VC, dell'ASL VCO e dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Maggiore della Carità di Novara; Elvira Zampese, in rappresentanza dell'ASL BI; Carlo Faletti, in rappresentanza dell'ASL NO; Fabrizio Viglino, in rappresentanza dell'ASL CN2; Simona Capra, in rappresentanza dell'ASL AL, dell'ASL AT e dell'Azienda Ospedaliera SS. Antonio, Biagio e C. Arrigo di Alessandria; Patrizia Peiretti, in rappresentanza dell'Azienda Ospedaliera Città della Salute e della Scienza di Torino; Emanuele Davide Ruffino, in rappresentanza dell'Azienda Ospedaliera Universitaria S. Luigi di Orbassano; Silvia Torrenzo, in rappresentanza dell'Azienda Ospedaliera Ordine Mauriziano di Torino; Fulvio Raviola, in rappresentanza di ARPA; Andrea Babbaro, in rappresentanza dell'Agenzia Torino 2006; Massimiliano Sacco, in rappresentanza di SCR-Piemonte.

Risultano inoltre presenti:

- per il Consiglio di Amministrazione: la Consigliera Barbara Gagliardi, i Consiglieri Emilio Balocco e Marco Ciurcina;
- per il Collegio Sindacale: il Presidente del Collegio Sindacale Davide Di Russo e i Sindaci effettivi Maria Teresa Russo e Pietro Vassallo;
- il Direttore Generale, Pietro Pacini, il quale, ai sensi dell'art. 13 c. 6 dello Statuto, svolge le funzioni di Segretario dell'Assemblea.

Hanno giustificato l'assenza il Presidente Claudio Artusi e la Consigliera Fosca Nomis di Pollone di Valfenera.

All'avvio dei lavori della seduta risultano assenti i rappresentanti dei seguenti Enti consorziati: Comune di Pinerolo, Comune di Rivoli, Provincia di Alessandria, Provincia di Asti, Provincia di Biella, Provincia di Cuneo, Provincia di Novara, Provincia del Verbano Cusio Ossola, Provincia di Vercelli, Comune di Alessandria, Comune di Cuneo, Comune di Vercelli, Comune di Verbania, Comune di Chivasso, Comune di Collegno, Comune di Fossano, Comune di Grugliasco, Comune di Nichelino, Comune di Mondovì, Comune di Tortona, Comune di Borgomanero, ANCI Piemonte, UNCEM Piemonte, Comune di Rivalta, Comune di Volpiano, Comune di Pianezza, Comune di Saluzzo, Comune di Galliate, Comune di Santena, Comune di Omegna, Comune di Domodossola, Unione dei Comuni del Fossanese, Unione Montana dei Comuni della Valsesia, Unione Montana Valle Varaita, Comunità Montana del Pinerolese, Comunità Montana Valli Orco e Soana, Unione Montana Alta Langa, Unione Montana delle Valli Monregalesi, Unione Montana Valle Maira, Unione Montana Valli Mongia e Cevetta Langa Cebana Alta Valle Bormida, Unione Montana Alta Val Tanaro, Unione Montana Valle Grana,



Unione Montana Valle Stura, Unione Suol d'Aleramo, Consorzio Chierese per i Servizi, Unione di Comuni "Colline di Langa e del Barolo", Unione Comuni del Nord Est di Torino (Unione Net), Unione dei Comuni Terre d'Acque, Società Pegaso 03 Srl, Comune di Luserna San Giovanni, Comune di Arquata Scrivia, Comune di Castellazzo Bormida, Comune di Boves, Comune di Ameno, Comune di Orta San Giulio, Comune di Stresa, Comune di Frossasco, Comune di Castiglione Torinese, Comune di Brandizzo, Comune di Pralormo, Comune di Borgomale, Comune di Villadeati, Comune di Feletto, Comune di Bene Vagienna, Comune di Oleggio Castello, Comune di Cannobio, Comune di Limone Piemonte, Comune di Cassano Spinola, Comune di Volvera, Comune di Trisobbio, Comune di Cabella Ligure, Comune di Cavaglio d'Agogna, Comune di Pisano, Comune di Armeno, Comune di Soriso, Comune di Nibbiola, Comune di Colazza, Comune di Priocca, Comune di Rocca de' Baldi, Comune di Magliano Alpi, Comune di Sommariva Perno, Comune di Montaldo Roero, ASLTO4, ASL CN1, Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo, ARPEA, IRES Piemonte.

Considerato che, ai sensi dell'art. 13, comma 3 dello Statuto consortile, *"l'Assemblea è validamente costituita quando siano presenti almeno un quarto degli Enti consorziati che rappresentino una percentuale superiore al 50% del totale dei voti degli Enti consorziati [...]"*, l'Assessore De Santis - alle h. 11.20 - rilevata la presenza in proprio o per delega di 31 Enti su 119 Consorziati, che rappresentano una percentuale pari al 75,58% del totale dei voti degli Enti consorziati, prende atto della sussistenza del numero legale per la valida costituzione dell'Assemblea, sia rispetto al numero di Enti partecipanti, sia rispetto alla percentuale di partecipazione.

L'Assessore richiama poi quanto precisato nella Nota a mano dei presenti relativamente alle modalità di votazione, ricordando in particolare a coloro che non intendessero partecipare al voto la necessità di abbandonare la seduta prima dell'inizio della votazione stessa, facendo registrare la propria uscita, al fine di procedere correttamente al computo del numero legale e al calcolo del *quorum* deliberativo.

Prosegue informando l'Assemblea della richiesta delle Rappresentanze Sindacali Unitarie del CSI-Piemonte di prendere parte alla seduta in qualità di uditori. Acquisito il consenso dei partecipanti di ammettere in Sala i rappresentanti sindacali, dichiara aperti i lavori dell'Assemblea.



Alle ore 11.22 entrano in seduta il rappresentante del Comune di Pinerolo, Luigi Carignano, e il rappresentante del Comune di Rivoli, Franco Rolfo.

OMISSIS

OMISSIS

Punto 2. Approvazione del Progetto di Bilancio d'Esercizio 2018 redatto ai sensi dell'art. 2423 c.c.

Pacini, avvalendosi del supporto di alcune *slide*, sintetizza i principali dati del Bilancio d'esercizio 2018, che riporta un Valore della Produzione pari a quasi 123,8 milioni di euro, a fronte dei quasi 120 milioni di euro del 2017, con una crescita del 3,18%. Riferisce che il dato relativo a proventi e oneri finanziari è pari a 35.000 euro, a fronte dei 6.000 euro dello scorso esercizio, mentre l'utile ante imposte ammonta a circa 231.000 euro, da cui un utile netto pari a circa 154.000 euro, a fronte del pagamento di circa 76.000 euro di imposte sul reddito, in sensibile calo rispetto ai circa 215.000 euro del 2017. Con riferimento alla composizione dei ricavi commerciali, puntualizza che nel 2018 si è registrato un *iter* virtuoso, che mostra una crescita dei progetti di sviluppo e dei servizi non in continuità - i cui proventi passano da circa 17,9 a circa 21,1 milioni di euro, con un'incidenza sul totale dei corrispettivi che sale dal 15,4% al 17,5% - ed una diminuzione della percentuale dei servizi in continuità che, pur passando da circa 98,4 a circa 99,8 milioni di euro, rappresentano l'82,5% del volume complessivo dei ricavi, a fronte dell'84,6% del 2017. Segnala, in particolare, che i ricavi legati a progetti e servizi non



in continuità provenienti da Regione Piemonte sono cresciuti di circa 3,6 milioni di euro, che sono aumentati di quasi 1,3 milioni quelli provenienti dalla Città di Torino e di circa 900.000 euro quelli riconducibili alla Città Metropolitana di Torino e sottolinea come tale *trend* sia sintomatico di una perdurante crescita dei processi di digitalizzazione della P.A. Passa quindi ad illustrare i principali dati patrimoniali, che mostrano una contrazione del 6,31% dei crediti verso clienti, scesi da 61 a 57,2 milioni di euro circa, e una flessione dell'11,59% dei debiti verso fornitori, che passano dai 19,1 milioni di euro del 2017 ai 16,9 milioni circa del 2018. Fa inoltre presente il dato relativo alle rimanenze di magazzino, per il quale si osserva una flessione del 25,65% - dai quasi 14,1 milioni del 2017 ai circa 10,5 milioni di euro del 2018 - indicativa di una contrazione del "lavorato" che residua da un esercizio all'altro e, di conseguenza, di un incremento dell'attività lavorata nel corso dell'anno, anche a fronte dell'importante crescita dei progetti sopra rilevata; osserva, in particolare, il cospicuo abbattimento dei prodotti in corso di lavorazione, per i quali si registra un decremento quasi del -98% rispetto al 2017. Passando al dettaglio dei crediti verso clienti per fatture emesse (con esclusione di quelli relativi alla *Branch* Albania), il cui ammontare complessivo è pari a circa 44,7 milioni di euro, nel sottolineare il sensibile miglioramento registrato rispetto ai 58,2 milioni del precedente esercizio, si sofferma sul dato relativo al Comune di Torino, sceso a circa 30,6 milioni di euro, a fronte dei quasi 39,8 milioni del 2017; informa inoltre che, nello scorso mese di aprile, l'Amministrazione comunale ha provveduto al pagamento di tutti i debiti scaduti al 31 dicembre 2018, per un totale di circa 27,4 milioni di euro. Con riferimento ai principali dati finanziari, segnala un significativo abbattimento (- 70,64%) dell'indebitamento finanziario netto, che passa dai circa -11,7 milioni di euro del precedente esercizio ai circa -3,3 milioni di euro al 31/12/2018, e degli oneri finanziari, che si riducono del 17,37%, dai circa 711 mila euro del 2017 ai circa 587 mila euro del 2018. Per quanto riguarda infine gli investimenti, riporta che il dato relativo all'esercizio 2018, nel corso del quale sono stati effettuati investimenti per circa 5 milioni di euro, registra una flessione rispetto ai quasi 7,1 milioni di euro riferiti al 2017. Spiega che gli investimenti tecnologici - destinati essenzialmente al *Data Center* e allo sviluppo della piattaforma Cloud - sono stati di circa 4,6 milioni di euro, di cui circa 3,2 milioni per acquisti esterni di beni durevoli e circa 1,4 milioni per sviluppi software a capitalizzazione interna. A commento dei dati illustrati, conclude sottolineando che il Progetto di Bilancio in approvazione mostra un quadro estremamente positivo, caratterizzato da una crescita del valore della produzione, legato ad un aumento delle attività progettuali, e da una situazione finanziaria decisamente presidiata.

L'Assessore De Santis ringrazia il Direttore Generale per la presentazione del Progetto di Bilancio d'esercizio 2018 e passa la parola al Presidente del Collegio Sindacale.



Di Russo riferisce che, come riportato nella Relazione depositata agli atti, il Collegio Sindacale ha espresso parere favorevole rispetto all'approvazione del Progetto di Bilancio 2018 in discussione.

Non essendovi alcun intervento da parte dei rappresentanti degli Enti presenti in aula, l'Assessore De Santis, dopo aver anticipato che, coerentemente a quanto riportato nel testo della D.G.R. n. 18 – 8846 recante gli indirizzi di voto al rappresentante regionale rispetto all'Assemblea odierna, si esprimerà a favore dell'approvazione del Progetto di Bilancio d'esercizio al 31/12/2018, dà avvio alle operazioni di voto.

L'Assemblea, preso atto del parere positivo espresso dal Collegio Sindacale nella Relazione unitaria, all'unanimità approva il Bilancio d'esercizio 2018 (Allegato 2).

MISSIS



OMISSIS

In assenza di ulteriori interventi, l'Assessore dichiara chiusa la seduta alle ore 11.37.

Il Segretario

Il Presidente

**Allegato 4.a - Questionario  
Bilancio Consolidato 31.12.2018**

**QUESTIONARIO INFORMATIVO PER IL CONSOLIDAMENTO**

<b>1</b>	<b>Denominazione azienda partecipata</b>	CSI PIEMONTE
<b>2</b>	<b>Data di chiusura del bilancio d'esercizio</b>	31/12/2018
<b>3</b>	<b>Data di approvazione del bilancio d'esercizio</b>	06/05/2019
<b>4</b>	<b>Ammontare del Capitale Sociale/Fondo di dotazione</b>	12.345.794
<b>5</b>	<b>Moneta di conto del bilancio</b>	EURO
<b>6</b>	<b>Numero componenti organo direttivo/amministratori</b>	5
<b>7</b>	<b>Nominativi dei componenti organo direttivo</b>	Claudio Artusi (Presidente), Fosca Nomis, Emilio Balocco, Marco Ciurcina, Barbara Gagliardi
<b>8</b>	<b>Numero componenti organo di controllo/collegio sindacale/revisori</b>	3 Sindaci effettivi + 2 Sindaci supplenti
<b>9</b>	<b>Nominativi dei componenti organo di controllo/collegio sindacale/revisori</b>	Sindaci effettivi: Davide Di Russo (Presidente), Pietro Vassallo, Maria Teresa Russo. Sindaci supplenti: Roberta Angelè, Luigi Puddu
<b>10</b>	<b>Principi contabili di riferimento (spuntare una sola scelta)</b>	
	D.Lgs. 118/2011	
	D.Lgs. 91/2011	
	Principi contabili internazionali del settore pubblico (IPSAS)	
	Principi contabili OIC e Codice Civile	X
	Principi contabili internazionali IAS/IFRS	
<b>12</b>	<b>Normativa fiscale (imposte dirette) di riferimento (spuntare una sola scelta)</b>	
	Società di capitali	X
	Società di persone	
	Enti non commerciali	
	Enti del Terzo Settore (forfettario)	
	Enti territoriali	
	Altro	



**Allegato 4.a - Questionario  
Bilancio Consolidato 31.12.2018**

13	Regime IVA (spuntare una sola scelta)	
	Ordinaria	X
	Altri regimi	

14	Durante l'esercizio al 31.12.2017 (scegliere una o più opzioni)	
	la partecipata ha ricevuto contributi/trasferimenti da parte della Città Metropolitana o di altri componenti del gruppo	X
	la partecipata ha ricevuto finanziamenti da parte della Città Metropolitana o di altri componenti del gruppo	
	la partecipata ha fatturato per prestazioni rese o prodotti venduti alla Città Metropolitana o ad altri componenti del gruppo	X
	la partecipata ha ricevuto fatture per prestazioni rese dalla Città Metropolitana o ad altri componenti del gruppo	
	la partecipata ha ceduto cespiti e/o partecipazioni alla Città Metropolitana o ad altri componenti del gruppo	
	la partecipata ha intrattenuto altri rapporti con la Città Metropolitana o altri componenti del gruppo (specificare quali)	

Check-list di controllo per la documentazione da inviare		
a	<i>Bilancio d'esercizio approvato al 31.12.2018</i>	X
b	<i>Nota integrativa al bilancio d'esercizio al 31.12.2018</i>	X
c	<i>Relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio al 31.12.2018</i>	X
d	<i>Verbale di approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2018</i>	X
e	<i>Relazioni degli organi di controllo al bilancio d'esercizio al 31.12.2018</i>	X
f	<i>Elenco soci/associati/consorzianti al 31.12.2018</i>	X
g	<i>Fascicolo di consolidamento compilato</i>	X

Allegato 4.b.1 - ATTIVO SP  
Bilancio Consolidato 31.12.2018

Schema conforme all'Allegato n. 11 al D.Lgs 118/2011

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		2018	2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
1	<b>A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>	222.650	173.550	A	A
	<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>	<b>222.650</b>	<b>173.550</b>		
I	<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	1.748.828	1.991.011	BI3	BI3
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
5	avviamento			BI5	BI5
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	175.888	937.444	BI6	BI6
9	altre	4.712.204	5.516.883	BI7	BI7
	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>6.636.920</b>	<b>8.445.338</b>		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II	1 Beni demaniali				
1.1	Terreni				
1.2	Fabbricati				
1.3	Infrastrutture				
1.9	Altri beni demaniali				
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	13.220.116	12.999.438		
2.1	Terreni			BII1	BII1
a	di cui in leasing finanziario				
2.2	Fabbricati	6.693.452	6.763.720		
a	di cui in leasing finanziario				
2.3	Impianti e macchinari	6.400.238	6.089.868	BII2	BII2
a	di cui in leasing finanziario				
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	96.159	123.633	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto				
2.6	Macchine per ufficio e hardware				
2.7	Mobili e arredi	24.687	21.415		
2.8	Infrastrutture				
2.99	Altri beni materiali				
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	5.580	802	BII5	BII5
	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>13.220.116</b>	<b>12.999.438</b>		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	250.000	250.000	BIII1	BIII1
a	imprese controllate			BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate	250.000	250.000	BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti				
2	Crediti verso			BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche				
b	imprese controllate			BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate			BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti			BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli			BIII3	
	<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>250.000</b>	<b>250.000</b>		
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>20.107.036</b>	<b>21.694.776</b>		

**Allegato 4.b.1 - ATTIVO SP**  
**Bilancio Consolidato 31.12.2018**

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		2018	2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
	<u>Rimanenze</u>	10.473.800	14.087.603	CI	CI
	<b>Totale</b>	10.473.800	14.087.603		
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria				
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>				
b	<i>Altri crediti da tributi</i>				
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>				
2	Crediti per trasferimenti e contributi	12.200	0		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>				
b	<i>imprese controllate</i>				CII2
c	<i>imprese partecipate</i>	12.200	0	CII3	CII3
d	<i>verso altri soggetti</i>				
3	Verso clienti ed utenti entro l'esercizio	53.691.562	57.196.171	CII1	CII1
	Verso clienti ed utenti oltre l'esercizio	3.500.000	3.850.000		
4	Altri Crediti	2.516.058	3.644.989	CII5	CII5
a	<i>verso l'erario</i>	1.382.192	1.514.805		
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>				
c	<i>altri</i>	1.133.866	2.130.184		
	<b>Totale crediti</b>	59.719.820	64.691.160		
III	<u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</u>				
1	partecipazioni	0	0	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	altri titoli			CIII6	CIII5
	<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>				
IV	<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>				
1	Conto di tesoreria				
a	<i>Istituto tesoriere</i>				CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>				
2	Altri depositi bancari e postali	1.453.063	412.336	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	1.892	4.541	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	<b>Totale disponibilità liquide</b>	1.454.955	416.877		
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>71.648.575</b>	<b>79.195.640</b>		
	<b>D) RATEI E RISCONTI</b>				
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi	993.067	700.365	D	D
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI D)</b>	993.067	700.365		
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>92.971.328</b>	<b>101.764.331</b>		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili

**Allegato 4.b.2 - PASSIVO SP**  
**Bilancio Consolidato 31.12.2018**

Schema conforme all'Allegato n. 11 al D.Lgs 118/2011

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		2018	2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>					
I	Fondo Consortile	12.345.794	11.886.394	AI	AI
II	Riserve	28.867.943	28.703.672		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	27.443.111	27.278.839	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	1.424.832	1.424.833	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire				
	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali</i>				
d	<i>indisponibili e per i beni culturali</i>	-	-		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	-	-		
III	Risultato economico dell'esercizio	154.398	164.272	AIX	AIX
<b>Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi</b>		41.368.135	40.754.338		
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi					
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi		-	-		
<b>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</b>					
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A) <sup>(3)</sup></b>		41.368.135	40.754.338		
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>					
1	per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	per imposte	14.378	7.387	B2	B2
3	altri	2.886.887	3.151.908	B3	B3
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri				
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>		2.901.265	3.159.295		
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>		11.207.964	11.622.920	C	C
<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>		11.207.964	11.622.920		
<b>D) DEBITI <sup>(1)</sup></b>					
1	Debiti da finanziamento	4.756.636	11.661.191		
a	prestiti obbligazionari			D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche				
c	verso banche e tesoriere entro 12 mesi	1.779.636	8.226.191	D4	D3 e D4
	verso banche e tesoriere oltre 12 mesi	2.977.000	3.435.000		
d	verso altri finanziatori			D5	
2	Debiti verso fornitori	16.899.247	19.114.593	D7	D6
3	Acconti	13.827	285.967	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	359.400	722.400		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
b	altre amministrazioni pubbliche				
c	imprese controllate			D9	D8
d	imprese partecipate	359.400	722.400	D10	D9
e	altri soggetti				
5	altri debiti	13.481.960	12.548.587	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	<i>tributari</i>	2.723.721	2.962.586		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	4.366.142	3.998.624		
c	<i>per attività svolta per c/terzi <sup>(2)</sup></i>				
d	<i>altri</i>	6.392.097	5.587.377		
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>		35.511.070	44.332.738		
<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>					
I	Ratei passivi	1.905.327	1.895.040	E	E
II	Risconti passivi	77.567		O E	E
1	Contributi agli investimenti				
a	da altre amministrazioni pubbliche				

**Allegato 4.b.2 - PASSIVO SP**  
**Bilancio Consolidato 31.12.2018**

b	da altri soggetti				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi	77.567	0		
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>	1.982.894	1.895.040		
	<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	92.971.328	101.764.331		

**Allegato 4.b.2 - PASSIVO SP**  
**Bilancio Consolidato 31.12.2018**

<b>CONTI D'ORDINE</b>					
1) Impegni su esercizi futuri		14.544.312	13.485.378		
Avalli e fidejussioni a favore di terzi		268.383	261.938		
Fondo di Tesoreria Inps		14.275.929	13.223.440		
2) beni di terzi in uso					
3) beni dati in uso a terzi					
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche					
5) garanzie prestate a imprese controllate					
6) garanzie prestate a imprese partecipate					
7) garanzie prestate a altre imprese					
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>		<b>14.544.312</b>	<b>13.485.378</b>		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

**Allegato 4.b.3 - C.ECONOMICO**  
**Bilancio Consolidato 31.12.2018**

Schema conforme all'Allegato n. 11 al D.Lgs 118/2011

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		2018	2017	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>					
1	Proventi da tributi				
2	Proventi da fondi perequativi				
3	Proventi da trasferimenti e contributi				
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>				A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>				E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>				
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	124.387.310	111.272.969	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni				
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	722.691	254.592		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	123.664.619	111.018.377		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	- 703.914	523.669	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	- 2.775.116	4.514.937	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.439.807	1.351.694	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	857.592	896.357	A5	A5 a e b
<b>totale componenti positivi della gestione A)</b>		<b>123.205.679</b>	<b>118.559.626</b>		
<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	826.264	469.484	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	41.054.989	39.635.583	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	1.485.440	1.602.563	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi				
a	<i>Trasferimenti correnti</i>				
b	<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>				
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>				
13	Personale	63.521.675	60.430.142	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	6.646.498	7.400.904	B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	4.165.701	5.173.497	B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	2.408.615	2.059.024	B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	43.800	132.371	B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	28.382	36.012	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	11.785	11.785	B12	B12
17	Altri accantonamenti			B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	9.703.027	9.846.724	B14	B14
<b>totale componenti negativi della gestione B)</b>		<b>123.249.678</b>	<b>119.397.185</b>		
<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE ( A-B)</b>		<b>- 43.999</b>	<b>- 837.559</b>		
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
a	<i>da società controllate</i>				
b	<i>da società partecipate</i>				
c	<i>da altri soggetti</i>				
20	Altri proventi finanziari	757.074	834.551	C16	C16
<b>Totale proventi finanziari</b>		<b>757.074</b>	<b>834.551</b>		
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	721.823	819.112	C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>				
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	721.823	819.112		
<b>Totale oneri finanziari</b>		<b>721.823</b>	<b>819.112</b>		
<b>totale (C)</b>		<b>35.251</b>	<b>15.439</b>		
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>					
22	Rivalutazioni		104.267	D18	<b>D18</b>
23	Svalutazioni			D19	<b>D19</b>
<b>totale ( D)</b>			<b>104.267</b>		

**Allegato 4.b.3 - C.ECONOMICO**  
**Bilancio Consolidato 31.12.2018**

<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>					
24	<u>Proventi straordinari</u>			E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire				
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale				
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	582.347	1.408.263		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali				E20c
e	Altri proventi straordinari				
	totale proventi	<b>582.347</b>	<b>1.408.263</b>		
25	<u>Oneri straordinari</u>			E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale				
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	342.381	321.020		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali				E21a
d	Altri oneri straordinari	127			E21d
	totale oneri	342.508	321.020		
	<b>Totale (E) (E20-E21)</b>	<b>239.839</b>	<b>1.087.243</b>		
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)</b>	<b>231.091</b>	<b>369.390</b>		
26	Imposte (*)	76.693	205.118	22	22
27	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)</b>	<b>154.398</b>	<b>164.272</b>	<b>23</b>	<b>23</b>
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi				



**Allegato 4.c - Criteri di Valutazione  
Bilancio Consolidato 31.12.2018**

Voce	Criterio di valutazione (Città Metropolitana)		Conforme?	Diverso criterio di valutazione (Partecipata)
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	Costo storico al netto del fondo di ammortamento			
Software	Aliquota di ammortamento:	20,00%	NO	AMMORTAMENTO IN 3/5 ANNI
Altre immobilizzazione immateriali n.a.c.	Aliquota di ammortamento:	3,33%		
SPAZIO AGGIUNTIVO PER VOCI NON RICOMPRESSE NELL'ELENCO PRECEDENTE (INDICARE CRITERIO DI VALUTAZIONE)				
SOFTWARE PRODOTTO INTERNAMENTE NON TUTELATO	Aliquota di ammortamento:	20,00%		
DIRITTI IRREVOCABILI D'USO - I.R.U.	Aliquota di ammortamento:			IN BASE ALLA DURATA DEL CONTRATTO
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	Valore inventariale aggiornato annualmente basato sul costo storico			
Fabbricati demaniali	Aliquota di ammortamento:	2,00%	N/A	
Altri beni demaniali	Aliquota di ammortamento:	20,00%	N/A	
Apparati di telecomunicazione	Aliquota di ammortamento:	25,00%	NO	20%
Armi leggere ad uso civile e per ordine pubblico e sicurezza	Aliquota di ammortamento:	20,00%	N/A	
Macchinari	Aliquota di ammortamento:	5,00%	NO	20%
Macchine per ufficio	Aliquota di ammortamento:	20,00%		
Mezzi di trasporto stradali (leggeri)	Aliquota di ammortamento:	20,00%	N/A	
Mezzi di trasporto stradali (pesanti)	Aliquota di ammortamento:	10,00%	N/A	
Attrezzature	Aliquota di ammortamento:	5,00%	NO	20%
Mobili e arredi	Aliquota di ammortamento:	10,00%	NO	12%
Periferiche e postazioni di lavoro informatiche, dispositivi elettronici e server	Aliquota di ammortamento:	25,00%	NO	20%
SPAZIO AGGIUNTIVO PER VOCI NON RICOMPRESSE NELL'ELENCO PRECEDENTE (INDICARE CRITERIO DI VALUTAZIONE)				
COSTRUZIONI LEGGERE	Aliquota di ammortamento:	10%		
FABBRICATI	Aliquota di ammortamento:	3%		
SISTEMI TELEFONICI ELETTRONICI	Aliquota di ammortamento:	20%		
IMPIANTI ED APPARECCHI DI SICUREZZA	Aliquota di ammortamento:	30%		
IMPIANTI INTERNI SPECIALI	Aliquota di ammortamento:	25%		
IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO	Aliquota di ammortamento:	15%		
IMPIANTI INTERNI SPECIALI PER MENSA	Aliquota di ammortamento:	25%		
IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO PER MENSA	Aliquota di ammortamento:	15%		
AUTOVEICOLI E MEZZI DI TRASPORTO INTERNI	Aliquota di ammortamento:	20%		
MOBILI E DOTAZIONI PER MENSA	Aliquota di ammortamento:	12%		
ATTREZZATURE VARIE PER MENSA	Aliquota di ammortamento:	20%		
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>				
Partecipazioni azionarie di controllo/collegamento	<i>Le partecipazioni in imprese società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile (criterio di cui allegato 4.3 D.Lgs. 118/2011)</i>		N/A	
Partecipazioni azionarie non di controllo/collegamento immobilizzate	<i>Per le partecipazioni azionarie immobilizzate, il criterio di valutazione è quello del costo, ridotto delle perdite durevoli di valore (art. 2426 n. 1 e n. 3 codice civile) (criterio di cui allegato 4.3 D.Lgs. 118/2011)</i>		N/A	
Azioni detenute per la vendita	<i>Le azioni e i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge, sono valutati al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato (criterio di cui allegato 4.3 D.Lgs. 118/2011)</i>		N/A	
Partecipazioni non azionarie	<i>I criteri di iscrizione e valutazione sono analoghi a quelli valevoli per le azioni (criterio di cui allegato 4.3 D.Lgs. 118/2011)</i>		SI	VALUTAZIONE A COSTO
Partecipazioni non azionarie detenute per la vendita	Costo di acquisto al netto di eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore		N/A	
Titoli	<i>A seconda che si tratti di titoli immobilizzati o destinati allo scambio, si applicano i criteri previsti dall'art. 2426 codice civile. Per i titoli quotati non è necessario far ricorso ad un esperto esterno. (criterio di cui allegato 4.3 D.Lgs. 118/2011)</i>		N/A	

**Allegato 4.c - Criteri di Valutazione  
Bilancio Consolidato 31.12.2018**

Crediti finanziari concessi dall'ente	<i>Il valore è determinato dallo stock di crediti concessi, risultante alla fine dell'esercizio precedente, più gli accertamenti per riscossione crediti imputati all'esercizio in corso e agli esercizi successivi a fronte di impegni assunti nell'esercizio per concessioni di credito, al netto degli incassi realizzati per riscossioni di crediti. Non costituiscono immobilizzazioni finanziarie le concessioni di credito per far fronte a temporanee esigenze di liquidità. Nello stato patrimoniale tali crediti sono rappresentati al netto del fondo svalutazione crediti riguardante i crediti di finanziamento. (criterio di cui allegato 4.3 D.Lgs. 118/2011)</i>	N/A	
Derivati di ammortamento	<i>Derivati di ammortamento. Gli strumenti finanziari derivati diretti a costituire forme di ammortamento graduale di un debito che prevede il rimborso del capitale in un'unica soluzione alla scadenza (derivati bullet/amortizing), sono rappresentati nello stato patrimoniale al valore nominale delle risorse che l'ente ha il diritto di ricevere a seguito della sottoscrizione del derivato per estinguere, a scadenza, la passività sottostante, rettificato del debito residuo a carico dell'ente derivante dalla sottoscrizione del contratto di derivato, generato dall'obbligo di effettuare versamenti periodici al fine di costituire le risorse che, a scadenza, saranno acquisite per l'estinzione della passività sottostante. (criterio di cui allegato 4.3 D.Lgs. 118/2011)</i>	N/A	
<b>Attivo circolante</b>			
Rimanenze	Valutazione al minore tra il costo e il valore di mercato. Costo valutato secondo il metodo del Costo Medio Ponderato	NO	I lavori in corso su ordinazione con copertura finanziaria da parte del committente sono stati valutati in base ai corrispettivi pattuiti ed iscritti sulla base degli stati di avanzamento lavori accertati ed in relazione alle scadenze riportate ai rispettivi contratti
Attività finanziarie non immobilizzate	<i>Le azioni e i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge, sono valutati al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato (criterio di cui allegato 4.3 D.Lgs. 118/2011)</i>	N/A	
Crediti	Presumibile valore di realizzazione	SI	
Disponibilità liquide	Al valore nominale	SI	
<b>Passività</b>			
Fondi rischi e altri fondi	Al valore nominale		Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere

**Allegato 4.c - Criteri di Valutazione  
Bilancio Consolidato 31.12.2018**

Trattamento di fine rapporto	Valore nominale calcolato sulla base della normativa vigente e dei contratti di lavoro subordinato stipulati		<p>Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.</p> <p>Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.</p> <p>Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).</p>
Trattamento di quiescenza e obblighi simili	Valore nominale calcolato sulla base della normativa vigente e dei contratti di lavoro subordinato stipulati	SI	
Debiti	Al valore nominale	SI	

Allegato 4.d.1 - Dettaglio Immobilizzaz.  
Bilancio Consolidato 31.12.2018

Voce	Costo storico al 31/12/2017	Fondo ammortamento al 31/12/2017	Valore netto di SP al 31/12/2017	Acquisizioni / incrementi (costo)	Dismissioni e riduzioni (costo storico)	Dismissioni (fondo ammortamento)	Fondo svalutazione macchine elettr.	Ammortamenti dell'esercizio 2018	Costo storico al 31/12/2018	Fondo ammortamento al 31/12/2018	Valore netto di SP al 31/12/2018
SOFTWARE	58.188.710,51	56.197.699,99	1.991.010,52	917.476,70	222,91	222,91		1.159.659,05	59.105.964,30	57.357.136,13	1.748.828,17
SOFTWARE DA NOLEGGIARE	125.692,31	125.692,31	0,00						125.692,31	125.692,31	0,00
DIRITTI D'AUTORE	12.932,08	12.932,08	0,00						12.932,08	12.932,08	0,00
<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>58.327.334,90</b>	<b>56.336.324,38</b>	<b>1.991.010,52</b>	<b>917.476,70</b>	<b>222,91</b>	<b>222,91</b>		<b>1.159.659,05</b>	59.244.588,69	57.495.760,52	1.748.828,17
<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN CORSO E ACCONTI</b>	<b>937.444,00</b>		<b>937.444,00</b>	<b>175.887,98</b>	<b>937.443,92</b>				175.888,06	0,00	175.888,06
COSTI PLURIENNALI RISTR. LOCALI	135.954,54	135.954,54	0,00						135.954,54	135.954,54	0,00
DIRITTI IRREVOCABILI D'USO	128.957,49	82.115,56	46.841,93					8.094,81	128.957,49	90.210,37	38.747,12
SW PRODOTTO INTERNAMENTE NO TUTELATO	23.429.178,08	17.959.137,20	5.470.040,88	2.201.363,28				2.997.947,63	25.630.541,36	20.957.084,83	4.673.456,53
<b>ALTRE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>23.694.090,11</b>	<b>18.177.207,30</b>	<b>5.516.882,81</b>	<b>2.201.363,28</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		<b>3.006.042,44</b>	25.895.453,39	21.183.249,74	4.712.203,65
COSTRUZIONI LEGGERE	1.211.044,34	1.189.786,61	21.257,73			0,00		4.423,69	1.211.044,34	1.194.210,30	16.834,04
FABBRICATI	10.643.022,35	3.900.560,06	6.742.462,29	257.306,16				323.150,30	10.900.328,51	4.223.710,36	6.676.618,15
<b>TERRENI E FABBRICATI</b>	<b>11.854.066,69</b>	<b>5.090.346,67</b>	<b>6.763.720,02</b>	<b>257.306,16</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		<b>327.573,99</b>	12.111.372,85	5.417.920,66	6.693.452,19
IMPIANTI INTERNI SPECIALI	10.391.887,51	10.201.821,41	190.066,10	75.754,80	13.770,18	13.770,18		98.277,85	10.453.872,13	10.286.329,08	167.543,05
IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO	3.082.215,14	2.593.874,17	488.340,97	76.011,69				108.717,27	3.158.226,83	2.702.591,44	455.635,39
IMPIANTI E APPARECCHI DI SICUREZZA	2.738.097,29	2.738.097,29	0,00						2.738.097,29	2.738.097,29	0,00
MACCHINE ELETTRONICHE CED	10.678.490,79	10.678.490,79	0,00						10.678.490,79	10.678.490,79	0,00
MACCH.ELETTTR.CENTRO STAMPA	224.415,74	224.415,74	0,00						224.415,74	224.415,74	0,00
MACCHINE DI TRASMISSIONE DATI	4.427.321,67	4.427.321,67	0,00						4.427.321,67	4.427.321,67	0,00
PERSONAL COMPUTER	10.075.403,96	10.075.403,96	0,00						10.075.403,96	10.075.403,96	0,00
IMMOBILIZZAZIONI TEC.INF. 516,45	75.176,85	75.176,85	0,00						75.176,85	75.176,85	0,00
MACCHINE ELETTRONICHE DA NOLEGGIARE	853.578,27	853.578,27	0,00						853.578,27	853.578,27	0,00

**Allegato 4.d.1 - Dettaglio Immobilizzaz.  
Bilancio Consolidato 31.12.2018**

SISTEMI TELEFONICI ELETTRONICI	3.673.411,49	3.424.454,35	248.957,14	8.915,56				98.025,41	3.682.327,05	3.522.479,76	159.847,29
MACCH.ELET.ELETTROMECC.-COMPUTERS	35.653.693,24	30.530.722,65	5.122.970,59	2.240.540,98	13.579,81	13.425,79	43.800,00	1.730.830,84	37.880.654,41	32.291.927,70	5.588.726,71
INFRASTRUTT. IN FIBRA OTTICA	-	0,00	0,00						0,00	0,00	0,00
IMPIANTI INTERNI SPECIALI PER MENSA	42.894,00	5.361,75	37.532,25					10.723,50	42.894,00	16.085,25	26.808,75
IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO PER MENSA	2.163,00	162,23	2.000,77					324,45	2.163,00	486,68	1.676,32
<b>IMPIANTI E MACCHINARI</b>	<b>81.918.748,95</b>	<b>75.828.881,13</b>	<b>6.089.867,82</b>	<b>2.401.223,03</b>	<b>27.349,99</b>	<b>27.195,97</b>	<b>43.800,00</b>	<b>2.046.899,32</b>	<b>84.292.621,99</b>	<b>77.892.384,48</b>	<b>6.400.237,51</b>
ATTREZZATURA UFFICIO E VARIA	265.760,09	265.760,09	0,00		1.668,67	1.668,67			264.091,42	264.091,42	0,00
MOBILI, ARREDI E MACCHINE ORDINARIE	1.873.243,09	1.867.580,38	5.662,71	9.940,00	26.083,30	26.083,30		4.657,13	1.857.099,79	1.846.154,21	10.945,58
MACCHINE D'UFFICIO ELETTRONICHE	291.989,95	291.989,95	0,00						291.989,95	291.989,95	0,00
AUTOMEZZI	-	0,00	0,00						0,00	0,00	0,00
AUTOVEIC. E MEZZI DI TRASPORTO	16.000,00	16.000,00	0,00						16.000,00	16.000,00	0,00
ATTREZZATURE VARIE PER MENSA	137.370,00	13.737,00	123.633,00					27.474,00	137.370,00	41.211,00	96.159,00
MOBILI E DOTAZIONI PER MENSA	16.758,00	1.005,48	15.752,52					2.010,96	16.758,00	3.016,44	13.741,56
<b>ATTREZZATURA INDUSTRIALI E COMMERCIALI</b>	<b>2.601.121,13</b>	<b>2.456.072,90</b>	<b>145.048,23</b>	<b>9.940,00</b>	<b>27.751,97</b>	<b>27.751,97</b>		<b>34.142,09</b>	<b>2.583.309,16</b>	<b>2.462.463,02</b>	<b>120.846,14</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>96.373.936,77</b>	<b>83.375.300,70</b>	<b>12.998.636,07</b>	<b>2.668.469,19</b>	<b>55.101,96</b>	<b>54.947,94</b>	<b>43.800,00</b>	<b>2.408.615,40</b>	<b>98.987.304,00</b>	<b>85.772.768,16</b>	<b>13.214.535,84</b>
IMMOB. MAT. IN CORSO	802,37	-	802,37	5.580,17	802,37				5.580,17	0,00	5.580,17
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>179.333.608,15</b>	<b>157.888.832,38</b>	<b>21.444.775,77</b>	<b>5.968.777,32</b>	<b>993.571,16</b>	<b>55.170,85</b>	<b>43.800,00</b>	<b>6.574.316,89</b>	<b>184.308.814,31</b>	<b>164.451.778,42</b>	<b>19.857.035,89</b>

**Allegato 4.d.2 - Dettaglio PN  
Bilancio Consolidato 31.12.2018**

<b>Voce</b>	<b>Saldo al 31.12.2017</b>	<b>Riparto risultato dell'esercizio 2017</b>	<b>Altri movimenti</b>	<b>Risultato dell'esercizio 2018</b>	<b>Totale variazioni</b>	<b>Saldo al 31.12.2018</b>
Fondo Consortile	11.886.394,00		459.400,00		459.400,00	12.345.794,00
Riserve di capitale (inserire dettaglio)	0,00					0,00
Riserve di rivalutazione	86.456,00					86.456,00
Fondi riserve in sospensione d'imposta	989.154,00					989.154,00
Riserve di cui all'art.15 d.l.n.429/1982	349.222,00				0,00	349.222,00
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1,00		-1,00		-1,00	0,00
					0,00	0,00
Riserve di utili (inserire dettaglio)						
					0,00	0,00
Riserva per azioni proprie in portafoglio					0,00	0,00
Risultati d'esercizi precedenti	27.278.839,00		164.272,00		164.272,00	27.443.111,00
Risultato d'esercizio	164.272,00		-164.272,00	154.398,00	-9.874,00	154.398,00
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>40.754.338,00</b>	<b>0,00</b>	<b>459.399,00</b>	<b>154.398,00</b>	<b>613.797,00</b>	<b>41.368.135,00</b>















**Allegato 4.f.4 - Interessi e oneri fin.  
Bilancio Consolidato 31.12.2018**

<b>Voce di oneri finanziari</b>	<b>Valore al 31.12.2017</b>	<b>Valore al 31.12.2018</b>
Interessi bancari	408.167,00	383.375,00
Interessi fornitori	103.747,00	15.744,00
Interessi vari	191,00	-
Interessi su mutui e finanziamenti	19.364,00	16.070,00
Spese bancarie e postali	11.585,00	18.342,00
Interessi e commissioni su operazioni di factoring	199.046,00	188.349,00
Interessi da lodo arbitrato della Branch Albania	18.817,00	18.817,00
Differenze negative su cambi	58.195,00	81.126,00
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>819.112,00</b>	<b>721.823,00</b>

**Allegato 4.f.5 - Straord. e Conti Ordine  
Bilancio Consolidato 31.12.2018**

<b>Proventi Straordinari</b>	<b>Valore al 31.12.2017</b>	<b>Valore al 31.12.2018</b>
Sopravvenienze attive su ricavi commerciali	9.254	2.491
Sopravvenienze attive altri ricavi e proventi	1.390.014	570.012
Sopravvenienze attive altri proventi finanziari	69	-
Sopravvenienze attive per imposte sul reddito	8.926	9.844
<b>TOTALE Proventi Straordinari</b>	<b>1.408.263</b>	<b>582.347</b>
<b>Oneri Straordinari</b>		
Sopravvenienze passive per acquisto materie prime	104	50
Sopravvenienze passive per servizi	51.615	34.964
Sopravvenienze passive per godimento beni di terzi	7.340	168
Sopravvenienze passive per il personale	79.748	12.211
Sopravvenienze passive oneri diversi di gestione	142.092	285.588
Sopravvenienze passive interessi e altri oneri finanziari	21.347	127
Sopravvenienze passive per imposte sul reddito	18.774	9.400
<b>TOTALE Oneri Straordinari</b>	<b>321.020</b>	<b>342.508</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>	<b>1.087.243</b>	<b>239.839</b>

<b>Conti d'ordine</b>	<b>Valore al 31.12.2017</b>	<b>Valore al 31.12.2018</b>
Avalli e fidejussioni a favore di terzi	261.938	268.383
Fondo di Tesoreria Inps	13.223.440	14.275.929

**Allegato 4.f.6 - Dettaglio personale  
Bilancio Consolidato 31.12.2018**

<b>Tipologia di contratto</b>	<b>Numero</b>	<b>Compenso/stipendio lordo 2018</b>	<b>Contributi sociali 2018</b>	<b>TFR 2018</b>	<b>Altri oneri</b>	<b>Totale</b>
Tempo indeterminato	1090	44.245.436,00	13.908.847,00	3.686.500,00	1.147.723,00	62.988.506,00
Tempo determinato	5	251.245,00	92.598,00	17.757,00		361.600,00
Somministrazione di lavoro	10	6.923,00				6.923,00
Collaborazioni coordinate e continuative		0,00				0,00
Contratti a progetto		0,00				0,00
Collaborazione professionale		15.909.020,29				15.909.020,29
Altri contratti Distacco di terzi c/o CSI	4	164.646,00				164.646,00

Amministratori						0,00
Collegio Sindacale		39.562				39.562,00
Consiglio di Amministrazione		1.558				1.558,00

Allegato 4.f.7 - Perdite ripianate  
Bilancio Consolidato 31.12.2018

<b>Esercizio</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>
<b>Perdita dell'esercizio</b>	N/A		
<b>Aumenti di capitale per copertura perdite</b>			
<i>di cui da Città Metropolitana</i>			
<b>Versamenti in conto capitale per copertura perdite</b>			
<i>di cui da Città Metropolitana</i>			
<b>Altre operazioni finanziarie a copertura perdite</b>			
<i>di cui da Città Metropolitana</i>			



**Allegato 4.f.8 - Altre  
Bilancio Consolidato 31.12.2018**

<b>Eventi significativi intervenuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio</b>	<b>Impatto sul bilancio</b>
N/A	

<b>Strumenti finanziari derivati</b>	<b>Fair Value al 31.12.2018</b>	<b>Entità</b>	<b>Natura</b>
N/A			

<b>Leasing</b>	<b>Debito finanziato</b>	<b>Debito residuo al 31.12.2018</b>	<b>Interessi dell'anno 2018</b>
N/A			

<b>Altre informazioni rilevanti (operazioni straordinarie, ecc...)</b>	<b>Impatto sul bilancio</b>
N/A	

## CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
I	<u>Rimanenze</u>	286.450
	Lavori in corso su ordinazione	286.450 (*)
II	<u>Crediti Città Metropolitana di Torino</u>	2.193.636
	per fatture emesse al 31.12.2018	3.172.010
	per note di credito da emettere per conguagli al 31.12.2018	- 1.075.671
	per note di debito da emettere per oneri finanziari al 31.12.2018	97.296
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>		<b>2.480.086</b>

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I	Ammontare complessivo versato al Fondo Consortile Città Metropolitana di Torino	917.773 (**)
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>		<b>917.773</b>
<b>D) DEBITI</b>		
5	<u>Altri debiti Città Metropolitana di Torino</u>	
d	- altri debiti per incasso quota di pre finanziamento progetto europeo LIFE SAM4CP	61.922
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>		<b>61.922</b>

CONTO ECONOMICO		Anno
<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>		
4)	Ricavi delle vendite e prestazioni	7.115.510
b	- ricavi della vendita di beni	500.500
c	- ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	6.615.010
6)	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	230.819
<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>		<b>7.346.329</b>
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>		
	Proventi finanziari	
20)	Altri proventi finanziari	5.423
<b>TOTALE PROVENTI FINANZIARI</b>		<b>5.423</b>

Rimanenze

(\*) I lavori in corso su ordinazione sono stati valutati in base ai corrispettivi pattuiti ed iscritti sulla base degli stati di avanzamento lavori accertati ed in relazione alle scadenze riportate ai rispettivi contratti

Patrimonio netto

(\*\*) L'importo rappresenta il saldo delle quote consortili versate dalla Città Metropolitana di Torino dalla data di consorzio dell'Ente fino al 31.12.2018

**AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE**

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno
	<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>	
I	<u>Rimanenze</u> Lavori in corso su ordinazione	-
II	<u>Crediti</u> per fatture da emettere al 31.12.2018	578
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>578</b>

	STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Anno
	<b>D) DEBITI</b>	
	<u>Debiti</u>	
	<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>-</b>

	CONTO ECONOMICO	Anno
	<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>	
4)	<i>Ricavi delle vendite e prestazioni</i>	1.066
6)	<i>Variazione dei lavori in corso su ordinazione</i>	-
	<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>	<b>1.066</b>
	<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>	
10)	<i>Per servizi</i>	
	<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>	<b>-</b>
	<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	
21)	<i>Interessi ed altri oneri finanziari</i>	
	<b>TOTALE ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>-</b>
	<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>	
24)	<i>Proventi straordinari</i>	
	<b>TOTALE PROVENTI STRAORDINARI (E)</b>	<b>-</b>

ENTI CONSORZIATI AL 31/12/2018 (ultimo aggiornamento 1° gennaio 2018)		CONTRIBUTI 2018	Quota partecipazione %
--	--	-----------------	---------------------------

**ENTI PROMOTORI**

1	Regione Piemonte	€ 100.000	21,77%
2	Università di Torino	€ 60.000	13,06%
3	Politecnico di Torino	€ 40.000	8,71%

**ENTI SOSTENITORI**

4	Città Metropolitana di Torino	€ 30.000	6,53%
5	Città di Torino	€ 30.000	6,53%

**ENTI ORDINARI**

6	Provincia di Alessandria	€ 4.000	0,87%
7	Provincia di Asti	€ 4.000	0,87%
8	Provincia di Biella	€ 4.000	0,87%
9	Provincia di Cuneo	€ 4.000	0,87%
10	Provincia di Novara	€ 4.000	0,87%
11	Provincia del Verbano Cusio Ossola	€ 4.000	0,87%
12	Provincia di Vercelli	€ 4.000	0,87%

13	Città di Alessandria (capoluogo di provincia)	€ 4.000	0,87%
14	Città di Cuneo (capoluogo di provincia)	€ 4.000	0,87%
15	Città di Vercelli (capoluogo di provincia)	€ 4.000	0,87%
16	Comune di Verbania (capoluogo di provincia)	€ 4.000	0,87%
17	Comune di Biella (capoluogo di provincia)	€ 4.000	0,87%
18	Città di Chivasso (Comune con oltre 20.000 abitanti)	€ 2.000	0,44%
19	Città di Collegno (Comune con oltre 20.000 abitanti)	€ 2.000	0,44%
20	Città di Fossano (Comune con oltre 20.000 abitanti)	€ 2.000	0,44%
21	Città di Grugliasco (Comune con oltre 20.000 abitanti)	€ 2.000	0,44%
22	Città di Moncalieri (Comune con oltre 20.000 abitanti)	€ 2.000	0,44%
23	Città di Nichelino (Comune con oltre 20.000 abitanti)	€ 2.000	0,44%
24	Città di Pinerolo (Comune con oltre 20.000 abitanti)	€ 2.000	0,44%
25	Città di Mondovì (Comune con oltre 20.000 abitanti)	€ 2.000	0,44%
26	Comune di Tortona (Comune con oltre 20.000 abitanti)	€ 2.000	0,44%
27	Comune di Rivoli (Comune con oltre 20.000 abitanti)	€ 2.000	0,44%
28	Comune di Borgomanero (Comune con oltre 20.000 abitanti)	€ 2.000	0,44%
29	Comune di Carmagnola (Comune con oltre 20.000 abitanti)	€ 2.000	0,44%
30	ANCI Piemonte	€ 2.000	0,44%
31	UNCEM Piemonte (Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani)	€ 2.000	0,44%
32	Comune di Rivalta (Comune tra i 10.000 e i 20.000 abitanti)	€ 500	0,11%
33	Comune di Volpiano (Comune tra i 10.000 e i 20.000 abitanti)	€ 500	0,11%
34	Comune di Pianezza (Comune tra i 10.000 e i 20.000 abitanti)	€ 500	0,11%
35	Comune di Saluzzo (Comune tra i 10.000 e i 20.000 abitanti)	€ 500	0,11%
36	Comune di Galliate (Comune tra i 10.000 e i 20.000 abitanti)	€ 500	0,11%
37	Comune di Cossato (Comune tra i 10.000 e i 20.000 abitanti)	€ 500	0,11%
38	Comune di Santena (Comune tra i 10.000 e i 20.000 abitanti)	€ 500	0,11%
39	Comune di Omegna (Comune tra i 10.000 e i 20.000 abitanti)	€ 500	0,11%
40	Comune di Domodossola (Comune tra i 10.000 e i 20.000 abitanti)	€ 500	0,11%
41	Unione dei Comuni del Fossanese	€ 500	0,11%
42	Unione Montana dei Comuni della Valsesia	€ 500	0,11%
43	Comunità Montana delle Alpi del Mare	€ 500	0,11%
44	Unione Montana Valle Varaita	€ 500	0,11%
45	Comunità Montana del Pinerolese	€ 500	0,11%
46	Unione dei Comuni Valcerrina	€ 500	0,11%
47	Comunità Montana Valli Orco e Soana	€ 500	0,11%
48	Unione Montana Alta Langa	€ 500	0,11%
49	Unione Montana delle Valli Monregalesi	€ 500	0,11%
50	Unione Montana Valle Maira	€ 500	0,11%
51	Unione Montana Valli Mongia e Cevetta Langa Cebana - Alta Valle Bormida	€ 500	0,11%
52	Unione Montana Alta Val Tanaro	€ 500	0,11%
53	Unione Montana Valle Grana	€ 500	0,11%
54	Unione Montana Valle Stura	€ 500	0,11%
55	Unione Montana Suol d'Aleramo	€ 500	0,11%
56	Consorzio Chierese per i Servizi	€ 500	0,11%
57	Unione di Comuni "Colline di Langa e del Barolo"	€ 500	0,11%
58	Unione Comuni del Nord Est di Torino (Unione Net)	€ 500	0,11%
59	Unione dei Comuni Terre d'Acque	€ 500	0,11%
60	Società AFC Torino SpA (eroga direttamente servizi ai cittadini)	€ 500	0,11%
61	Società Pegaso 03 (eroga direttamente servizi ai cittadini)	€ 500	0,11%
62	Agenzia ARAI (Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali)	€ 500	0,11%
63	E.D.I.S.U. PIEMONTE	€ 500	0,11%
64	Comune di Luserna San Giovanni (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04%
65	Comune di Arquata Scrivia (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04%
66	Comune di Castellazzo Bormida (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04%
67	Comune di Boves (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04%
68	Comune di Ameno (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04%
69	Comune di Baveno (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04%
70	Comune di Orta San Giulio (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04%
71	Comune di Stresa (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04%
72	Comune di Frossasco (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04%
73	Comune di Castiglione Torinese (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04%
74	Comune di Brandizzo (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04%
75	Comune di Pralormo (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04%
76	Comune di Borgomale (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04%
77	Comune di Villadeati (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04%
78	Comune di Feletto (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04%
79	Comune di Bene Vagienna (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04%
80	Comune di Oleggio Castello (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04%
81	Comune di Cannobio (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04%
82	Comune di Villanova d'Asti (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04%
83	Comune di Limone Piemonte (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04%
84	Comune di Bruino (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04%

85	Comune di Cassano Spinola (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04%
86	Comune di Volvera (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04%
87	Comune di Trisobbio (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04%
88	Comune di Cabella Ligure (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04%
89	Comune di Caramagna Piemonte (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04%
90	Comune di Cavaglio d'Agogna (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04%
91	Comune di Pisano (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04%
92	Comune di Armeno (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04%
93	Comune di Soriso (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04%
94	Comune di Nibbiola (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04%
95	Comune di Colazza (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04%
96	Comune di Priocca (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04%
97	Comune di Rocca de' Baldi (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04%
98	Comune di Magliano Alpi (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04%
99	Comune di Sommariva Perno (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04%
100	Comune di Montaldo Roero (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04%

101	Azienda Sanitaria Locale Città di Torino	€ 4.000	0,87%
102	Azienda Regionale ASL TO3	€ 4.000	0,87%
103	Azienda Regionale ASL TO4	€ 4.000	0,87%
104	Azienda Regionale ASL TO5	€ 4.000	0,87%
105	Azienda Regionale ASL VC	€ 4.000	0,87%
106	Azienda Regionale ASL BI	€ 4.000	0,87%
107	Azienda Regionale ASL NO	€ 4.000	0,87%
108	Azienda Regionale ASL VCO	€ 4.000	0,87%
109	Azienda Regionale ASL CN1	€ 4.000	0,87%
110	Azienda Regionale ASL CN2	€ 4.000	0,87%
111	Azienda Regionale ASL AL	€ 4.000	0,87%
112	Azienda Regionale ASL AT	€ 4.000	0,87%
113	Azienda Ospedaliera Ss. Antonio e Biagio e C. Arrigo	€ 4.000	0,87%
114	Azienda Ospedaliera Città della Salute e della Scienza di Torino	€ 4.000	0,87%
115	Azienda Ospedaliero-Universitaria S. Luigi	€ 4.000	0,87%
116	Azienda Ospedaliero-Universitaria Maggiore della Carità	€ 4.000	0,87%
117	Azienda Ospedaliera Ordine Mauriziano	€ 4.000	0,87%
118	Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle	€ 4.000	0,87%
119	ARPA	€ 4.000	0,87%
120	AGENZIA TORINO 2006	€ 4.000	0,87%
121	AIPO	€ 4.000	0,87%
122	SCR-Piemonte	€ 4.000	0,87%
123	ARPEA	€ 4.000	0,87%
124	IRES Piemonte	€ 4.000	0,87%
125	Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"	€ 4.000	0,87%
<b>TOTALE</b>		<b>€ 459.400</b>	<b>100,00%</b>



Prot. n° 072/Pres/F/19

Spett.le  
Città Metropolitana  
**Area Risorse Finanziarie**  
Corso Inghilterra, 7  
10138 TORINO

**TRASMESSA A MEZZO PEC**

Torino, 25 giugno 2019

**OGGETTO:** Vs. Prot. 51345/2019 del 12/06/2019 - **BILANCIO CONSOLIDATO al 31 dicembre 2018** -  
Adempimenti ai sensi del punto 3.2 dell'allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

Gentili Signori,

Facendo seguito alla Vostra richiesta richiamata in oggetto, con la presente si trasmettono i seguenti documenti:

**1) Fascicolo di Consolidamento anno 2018 compilato:**

- Fascicolo di Consolidamento anno 2018 - **allegato 4 - compilato in formato Excel che si certifica conforme al formato pdf dotato di firma digitale**
- **Fascicolo di Consolidamento anno 2018** (*allegati in formato pdf con firma digitale*):
  - 4.a *Questionario*
  - 4.b.1 *ATTIVO SP*
  - 4.b.2 *PASSIVO SP*
  - 4.b.3 *C. ECONOMICO*
  - 4.c *Criteri di valutazione*
  - 4.d.1 *Dettaglio Immobilizzazioni*
  - 4.d.2 *Dettaglio PN*
  - 4.d.3 *Dettaglio altre voci SP*
  - 4.d.4 *Dettaglio altre voci CE*
  - 4.e *Saldi operazioni infragruppo (a zero)*
  - 4.f.1 *Scadenziario crediti*
  - 4.f.2 *Scadenziario debiti*

**Fondazione 20 Marzo 2006**

*Sede Legale:*

Piazza Castello, 165 ♦ 10122 Torino

*Sede Operativa:*

Via Giordano Bruno, 195 D ♦ 10134 Torino

P.Iva: 09438920010

Tel +39 01119885138

Fax +39 01119885139

- 4.f.3 *Analisi magazzino (a zero)*
- 4.f.4 *Interessi e oneri finanziari*
- 4.f.5 *Straordinari e Conti Ordine*
- 4.f.6 *Dettaglio personale*
- 4.f.7 *Perdite ripianate*
- 4.f.8 *Altre (a zero)*

2) **Bilancio d'esercizio al 31.12.2018:**

- 4.a\_a) Bilancio al 31.12.2018 composto di Stato Patrimoniale e Conto Economico (in formato pdf);
- 4.a\_b) Nota Integrativa (in formato pdf);
- 4.a\_c) Relazione sulla Gestione (in formato pdf);
- 4.a\_d) Relazione dell'Organo di Controllo (in formato pdf);
- 4.a\_e) Elenco Soci (in formato pdf);

Si fa presente (come già indicato all'interno del Questionario) che, **il Verbale di approvazione del Bilancio 2018 non è al momento disponibile in quanto la seduta di approvazione da parte del Collegio dei Fondatori è programmata per il giorno 28.06.19; sarà pertanto nostra cura trasmetterlo non appena formalizzato.**

Con i migliori saluti.

Il Presidente  
Francesco Avato



Allegati c. s.





**Allegato 4.f.2 - Scadenziario debiti**  
**Bilancio Consolidato 31.12.2018**






**Allegato 4.f.5 - Straord. e Conti Ordine  
Bilancio Consolidato 31.12.2018**

<b>Proventi Straordinari</b>	<b>Valore al 31.12.2017</b>	<b>Valore al 31.12.2018</b>
E.20b Sopravvenienze attive e insussistenze al passivo		
- Sopravvenienze attive gestionali	<b>399,21</b>	<b>45279,95</b>
<b>Oneri Straordinari</b>	<b>Valore al 31.12.2016</b>	<b>Valore al 31.12.2017</b>
E.21b Sopravvenienze passive e insussistenze all'attivo		
- Sopravvenienze passive gestionali	<b>189,68</b>	<b>166,08</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<b>Valore al 31.12.2017</b>	<b>Valore al 31.12.2018</b>
	0	0

**Allegato 4.f.6 - Dettaglio personale  
Bilancio Consolidato 31.12.2018**

<b>Tipologia di contratto</b>	<b>Numero</b>	<b>Compenso/stipendio lordo 2018</b>	<b>Contributi sociali 2018</b>	<b>TFR 2018</b>	<b>Altri oneri</b>	<b>Totale</b>
Tempo indeterminato	4	214.577,28	75.328,61	16.575,65		306.481,54
Tempo determinato						0,00
Interinale						0,00
Collaborazioni coordinate e continuative	0					0,00
Contratti a progetto	0					0,00
<b>Collaborazione professionale (*)</b>	<b>1</b>	<b>9.871,80</b>	<b>394,87</b>			<b>10.266,67</b>
Altri contratti	0					0,00
<b>Amministratori (**)</b>	<b>5</b>				<b>2.777,80</b>	<b>2.777,80</b>
Altri organi direzionali	0					
<b>Organi di controllo (***)</b>	<b>1</b>	<b>12.519,18</b>	<b>500,77</b>		<b>2.864,39</b>	<b>15.884,34</b>

(\*) costo compreso nella voce B7- Costi per servizi

(\*\*) In data 10.12.2018 il Collegio Fondatori ha deliberato in merito al riconoscimento del rimborso delle spese sostenute dall' Organo Amministrativo nelle modalità previste dallo Statuto della Fondazione 20 marzo 2006 e con decorrenza retroattiva dalla data di insediamento del nuovo CdA - costo compreso nella voce B7- Costi per servizi

(\*\*\*) a seguito del rinnovo delle cariche del 07/09/2018 l' Organo di controllo si compone di n. 1 Revisore Unico - costo compreso nella voce B7- Costi per servizi

Allegato 4.f.7 - Perdite ripianate  
Bilancio Consolidato 31.12.2018

<b>Esercizio</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>
<b>Perdita dell'esercizio</b>	<b>-454.089,23</b>	<b>-438.564,97</b>	<b>-346.699,46</b>
<b>Aumenti di capitale per copertura perdite</b>			
<i>di cui da Città Metropolitana</i>			
<b>Versamenti in conto capitale per copertura perdite</b>			
<i>di cui da Città Metropolitana</i>			
<b>Altre operazioni finanziarie a copertura perdite</b>			
<i>di cui da Città Metropolitana</i>			

**Allegato 4.f.8 - Altre  
Bilancio Consolidato 31.12.2018**

<b>Eventi significativi intervenuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio</b>	<b>Impatto sul bilancio</b>

<b>Strumenti finanziari derivati</b>	<b>Fair Value</b>	<b>Entità</b>	<b>Natura</b>

<b>Leasing</b>	<b>Debito finanziato</b>	<b>Debito residuo</b>	<b>Interessi dell'anno</b>

<b>Altre informazioni rilevanti (operazioni straordinarie, ecc...)</b>	<b>Impatto sul bilancio</b>

Allegato 4.a - Questionario  
Bilancio Consolidato 31.12.2018

QUESTIONARIO INFORMATIVO PER IL CONSOLIDAMENTO

<b>1</b>	Denominazione azienda partecipata	FONDAZIONE 20 MARZO 2006
<b>2</b>	Data di chiusura del bilancio d'esercizio	31/12/2018
<b>3</b>	Data di approvazione del bilancio d'esercizio	28/06/2019
<b>4</b>	Ammontare del Capitale Sociale/Fondo di dotazione	10.500.000
<b>5</b>	Moneta di conto del bilancio	EURO
<b>6</b>	Numero componenti organo direttivo/amministratori	5
<b>7</b>	Nominativi dei componenti organo direttivo	Francesco AVATO, Franco CAPRA, Luca SALVAI, Pietro MAROCCO, Giuseppe FERRARI
<b>8</b>	Numero componenti organo di controllo/collegio sindacale/revisori	1
<b>9</b>	Nominativi dei componenti organo di controllo/collegio sindacale/revisori	Davide NICCO
<b>10</b>	<b>Principi contabili di riferimento (spuntare una sola scelta)</b>	
	D.Lgs. 118/2011	
	D.Lgs. 91/2011	
	Principi contabili internazionali del settore pubblico (IPSAS)	
	Principi contabili OIC e Codice Civile	√
	Principi contabili internazionali IAS/IFRS	
<b>12</b>	<b>Normativa fiscale (imposte dirette) di riferimento (spuntare una sola scelta)</b>	
	Società di capitali	
	Società di persone	
	Enti non commerciali	√
	Enti del Terzo Settore (forfettario)	
	Enti territoriali	
	Altro	
<b>13</b>	<b>Regime IVA (spuntare una sola scelta)</b>	
	Ordinaria	√
	Altri regimi	



**Allegato 4.a - Questionario  
Bilancio Consolidato 31.12.2018**

<b>14 Durante l'esercizio al 31.12.2018 (scegliere una o più opzioni)</b>	
	la partecipata ha ricevuto contributi/trasferimenti da parte della Città Metropolitana o di altri componenti del gruppo
	la partecipata ha ricevuto finanziamenti da parte della Città Metropolitana o di altri componenti del gruppo
	la partecipata ha fatturato per prestazioni rese o prodotti venduti alla Città Metropolitana o ad altri componenti del gruppo
	la partecipata ha ricevuto fatture per prestazioni rese dalla Città Metropolitana o ad altri componenti del gruppo
	la partecipata ha ceduto cespiti e/o partecipazioni alla Città Metropolitana o ad altri componenti del gruppo
	la partecipata ha intrattenuto altri rapporti con la Città Metropolitana o altri componenti del gruppo (specificare quali)

<b>Check-list di controllo per la documentazione da inviare</b>		
<i>a</i>	<i>Bilancio d'esercizio approvato al 31.12.2018</i>	√
<i>b</i>	<i>Nota integrativa al bilancio d'esercizio al 31.12.2018</i>	√
<i>c</i>	<i>Relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio al 31.12.2018</i>	√
<i>d</i>	<i>Verbale di approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2018</i>	Seduta di approvazione programmata per il 28/06/2019
<i>e</i>	<i>Relazioni degli organi di controllo al bilancio d'esercizio al 31.12.2018</i>	√
<i>f</i>	<i>Elenco soci/associati/consorziati al 31.12.2018</i>	√
<i>g</i>	<i>Fascicolo di consolidamento compilato</i>	√

Allegato 4.b.1 - ATTIVO SP  
Bilancio Consolidato 31.12.2018

Schema conforme all'Allegato n. 11 al D.Lgs 118/2011

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		Anno 2018	Anno 2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
1	<b>A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>			A	A
	<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>	-	-		
	<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>				
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	2.525	2.855	BI3	BI3
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	141.862.405	147.391.538	BI4	BI4
5	avviamento			BI5	BI5
6	immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
9	altre	61.710.044	63.122.643	BI7	BI7
	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>203.574.974</b>	<b>210.517.036</b>		
II	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
1	Beni demaniali	-	-		
1.1	Terreni				
1.2	Fabbricati				
1.3	Infrastrutture				
1.9	Altri beni demaniali				
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	6.130.793	6.372.546	BI11	BI11
2.1	Terreni				
a	di cui in leasing finanziario				
2.2	Fabbricati	6.123.053	6.369.625		
a	di cui in leasing finanziario				
2.3	Impianti e macchinari	5.359	2.629	BI12	BI12
a	di cui in leasing finanziario				
2.4	Attrezzature industriali e commerciali			BI13	BI13
2.5	Mezzi di trasporto				
2.6	Macchine per ufficio e hardware				
2.7	Mobili e arredi	2.381	292		
2.8	Infrastrutture				
2.99	Altri beni materiali				
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI15	BI15
	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>6.130.793</b>	<b>6.372.546</b>		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	330.941	282.870	BI111	BI111
a	imprese controllate			BI111a	BI111a
b	imprese partecipate	330.941	282.870	BI111b	BI111b
c	altri soggetti				
2	Crediti verso			BI112	BI112
a	altre amministrazioni pubbliche				
b	imprese controllate			BI112a	BI112a
c	imprese partecipate			BI112b	BI112b
d	altri soggetti			BI112c BI112d	BI112d
3	Altri titoli			BI113	
	<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>330.941</b>	<b>282.870</b>		
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>210.036.708</b>	<b>217.172.452</b>		

**Allegato 4.b.1 - ATTIVO SP**  
**Bilancio Consolidato 31.12.2018**

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		Anno 2018	Anno 2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
	<u>Rimanenze</u>			CI	CI
	<b>Totale</b>	-	-		
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria				
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>				
b	<i>Altri crediti da tributi</i>				
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>				
2	Crediti per trasferimenti e contributi	816.407	1.083.983		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>				
b	<i>imprese controllate</i>				
c	<i>imprese partecipate</i>	816.407	1.083.983	CII3	CII2 CII3
d	<i>verso altri soggetti</i>				
3	Verso clienti ed utenti	741.435	652.862	CII1	CII1
4	Altri Crediti	12.813	15.826	CII5	CII5
a	<i>verso l'erario</i>	2.034	5.162		
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>				
c	<i>altri</i>	10.779	10.664		
	<b>Totale crediti</b>	1.570.655	1.752.671		
III	<u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</u>				
1	partecipazioni			CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	altri titoli			CIII6	CIII5
	<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>	-	-		
IV	<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>				
1	Conto di tesoreria				
a	<i>Istituto tesoriere</i>				
b	<i>presso Banca d'Italia</i>				CIV1a
2	Altri depositi bancari e postali	1.127.149	1.411.303	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	314	381	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	<b>Totale disponibilità liquide</b>	1.127.463	1.411.684		
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	2.698.118	3.164.355		
	<b>D) RATEI E RISCONTI</b>				
1	Ratei attivi	13	1.415	D	D
2	Risconti attivi	4.192	3.083	D	D
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI D)</b>	4.205	4.498		
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	212.739.031	220.341.305		
(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo (2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo (3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili					

**Allegato 4.b.2 - PASSIVO SP**  
**Bilancio Consolidato 31.12.2018**

Schema conforme all'Allegato n. 11 al D.Lgs 118/2011

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2018	Anno 2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>					
I	Fondo di dotazione	10.500.000	10.500.000	AI	AI
II	Riserve	201.604.636	209.302.635		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	- 7.985.557	- 7.546.992	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	209.590.193	216.849.627	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire				
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali</i>				
e	<i>indisponibili e per i beni culturali</i>	-	-		
	<i>altre riserve indisponibili</i>	-	-		
III	Risultato economico dell'esercizio	- 454.089	- 438.565	AIX	AIX
<b>Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi</b>		<b>211.650.547</b>	<b>219.364.070</b>		
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi					
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi					
<b>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</b>		-	-		
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A) <sup>(3)</sup></b>		<b>211.650.547</b>	<b>219.364.070</b>		
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>					
1	per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	per imposte			B2	B2
3	altri	821.370	728.103	B3	B3
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri				
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>		<b>821.370</b>	<b>728.103</b>		
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>		73.680	64.052	C	C
<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>		<b>73.680</b>	<b>64.052</b>		
<b>D) DEBITI <sup>(1)</sup></b>					
1	Debiti da finanziamento	-	-		
a	prestiti obbligazionari			D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche				
c	verso banche e tesoriere			D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori			D5	
2	Debiti verso fornitori	46.109	53.512	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	39.009	36.797		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
b	altre amministrazioni pubbliche				
c	imprese controllate	31.722	31.722	D9	D8
d	imprese partecipate	7.287	5.075	D10	D9
e	altri soggetti				
5	altri debiti	97.148	91.964	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	tributari	17.923	15.303		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	35.234	34.980		
c	per attività svolta per c/terzi <sup>(2)</sup>				
d	altri	43.991	41.681		
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>		<b>182.266</b>	<b>182.273</b>		
<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>					
I	Ratei passivi	8.012	2.807	E	E
II	Risconti passivi	3.155		E	E
1	Contributi agli investimenti	-	-		
a	da altre amministrazioni pubbliche				
b	da altri soggetti				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>		<b>11.168</b>	<b>2.807</b>		
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>		<b>212.739.031</b>	<b>220.341.305</b>		

**Allegato 4.b.2 - PASSIVO SP**  
**Bilancio Consolidato 31.12.2018**

<b>CONTI D'ORDINE</b>					
1) Impegni su esercizi futuri					
2) beni di terzi in uso					
3) beni dati in uso a terzi					
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		-	-		
5) garanzie prestate a imprese controllate					
6) garanzie prestate a imprese partecipate					
7) garanzie prestate a altre imprese					
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>		-	-		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

Allegato 4.b.3 - C.ECONOMICO  
Bilancio Consolidato 31.12.2018

Schema conforme all'Allegato n. 11 al D.Lgs 118/2011

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2018	Anno 2017	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>					
1	Proventi da tributi		-		
2	Proventi da fondi perequativi		-		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	-	-		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>		-		A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>		-		E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>		-		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	127.814	134.296	A1	A1a
a	Ricavi derivanti dalla gestione dei beni		-		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>		-		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	127.814	134.296		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)		-	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione		-	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		-	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	7.328.405	7.287.435	A5	A5 a e b
<b>totale componenti positivi della gestione A)</b>		<b>7.456.219</b>	<b>7.421.731</b>		
<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	899	926	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	129.777	126.998	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	1.439	2.050	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	-	-		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	-	-		
b	<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>	-	-		
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	-	-		
13	Personale	306.482	301.175	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	7.269.282	7.272.150	B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	7.017.509	7.015.530	B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	247.822	247.398	B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	-	-	B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	3.951	9.222	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-	-	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	167.729	83.500	B12	B12
17	Altri accantonamenti	-	-	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	97.870	96.316	B14	B14
<b>totale componenti negativi della gestione B)</b>		<b>7.973.478</b>	<b>7.883.115</b>		
<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE ( A-B)</b>		<b>- 517.259</b>	<b>- 461.384</b>		
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni	-	-	C15	C15
a	<i>da società controllate</i>	-	-		
b	<i>da società partecipate</i>	-	-		
c	<i>da altri soggetti</i>	-	-		
20	Altri proventi finanziari	2.356	4.419	C16	C16
<b>Totale proventi finanziari</b>		<b>2.356</b>	<b>4.419</b>		
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	7	1	C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>	7	1		
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	-	-		
<b>Totale oneri finanziari</b>		<b>7</b>	<b>1</b>		
<b>totale (C)</b>		<b>2.349</b>	<b>4.418</b>		
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>					
22	Rivalutazioni	48.071	53.126	D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
<b>totale ( D)</b>		<b>48.071</b>	<b>53.126</b>		

**Allegato 4.b.3 - C.ECONOMICO**  
**Bilancio Consolidato 31.12.2018**

	<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>				
24	<u>Proventi straordinari</u>	45.280	399	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire				
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale				
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	45.280	399		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali				E20c
e	Altri proventi straordinari				
	totale proventi	<b>45.280</b>	<b>399</b>		
25	<u>Oneri straordinari</u>	166	190	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale				
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	166	190		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali				E21a
d	Altri oneri straordinari				E21d
	totale oneri	166	190		
	<b>Totale (E) (E20-E21)</b>	<b>45.114</b>	<b>209</b>		
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)</b>	<b>- 421.725</b>	<b>- 403.631</b>		
26	Imposte (*)	32.364	34.934	22	22
27	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)</b>	<b>- 454.089</b>	<b>- 438.565</b>	23	23
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi		-		

Allegato 4.c - Criteri di Valutazione  
 Bilancio Consolidato 31.12.2018

Voce	Criterio di valutazione (Città Metropolitana)		Conforme?	Diverso criterio di valutazione (Partecipata)
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	Costo storico al netto del fondo di ammortamento		√	
Software	Aliquota di ammortamento:	20,00%	√	
Altre immobilizzazione immateriali n.a.c.	Aliquota di ammortamento:	3,33%		<b>vedi seguenti:</b>
<i>Diritti di Concessione (Comune di Torino)</i>	<i>Aliquota di ammortamento:</i>	<b>1/29</b>		<i>Valore assegnato negli atti di conferimento ai diritti conferiti, ammortizzato annualmente in base alla durata dei diritti medesimi. A fronte dei beni conferiti è iscritta nel Patrimonio Netto una riserva di conferimento annualmente utilizzata per la quota di ammortamento maturata.</i>
<i>Diritti di Concessione (Regione Piemonte)</i>	<i>Aliquota di ammortamento:</i>	<b>1/48</b>		
<i>Diritti di superficie e proprietà superficaria (Città Metropolitana - ex Provincia - di Torino)</i>	<i>Aliquota di ammortamento:</i>	<b>1/50</b>		
<i>Oneri accessori concessioni</i>	<i>Aliquota di ammortamento:</i>	<b>1/29</b>		<i>accessori ai diritti concessione Comune di Torino- uguale periodo di ammortamento</i>
<i>Sito Internet</i>	<i>Aliquota di ammortamento:</i>	<b>20,00%</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	Valore inventariale aggiornato annualmente basato sul costo storico		√	
Fabbricati demaniali	Aliquota di ammortamento:	2,00%		<i>vedi immobili conferiti ( di seguito)</i>
Altri beni demaniali	Aliquota di ammortamento:	20,00%		<b>n.a.</b>
Apparati di telecomunicazione	Aliquota di ammortamento:	25,00%		<b>20%</b>
Armi leggere ad uso civile e per ordine pubblico e sicurezza	Aliquota di ammortamento:	20,00%		<b>n.a.</b>
Macchinari	Aliquota di ammortamento:	5,00%		<i>vedi impianti generici</i>
Macchine per ufficio	Aliquota di ammortamento:	20,00%		<b>compl. Ammortizzate</b>
Mezzi di trasporto stradali (leggeri)	Aliquota di ammortamento:	20,00%		<b>n.a.</b>
Mezzi di trasporto stradali (pesanti)	Aliquota di ammortamento:	10,00%		<b>n.a.</b>
Attrezzature	Aliquota di ammortamento:	5,00%		<b>compl. Ammortizzate</b>
Mobili e arredi	Aliquota di ammortamento:	10,00%		<b>compl. Ammortizzati</b>
Periferiche e postazioni di lavoro informatiche, dispositivi elettronici e server	Aliquota di ammortamento:	25,00%		<b>compl. Ammortizzate</b>



Allegato 4.c - Criteri di Valutazione  
Bilancio Consolidato 31.12.2018

<b>Terreni e Fabbricati: Immobili Conferiti</b>	<i>Aliquota di ammortamento:</i>	<b>3,00%</b>		<i>Valore assegnato nell'atto di conferimento degli immobili, ammortizzato annualmente. A fronte dei beni conferiti è iscritta nel Patrimonio Netto una riserva di conferimento annualmente utilizzata per la quota di ammortamento maturata.</i>
<b>Terreni e Fabbricati: Spese incrementative</b>	<i>Aliquota di ammortamento:</i>	<b>1/29,3</b>		<i>Trattasi di spese incrementative del valore dei fabbricati di proprietà sostenute dopo 4 anni da inizio ammortamento dei medesimi. Criterio di ammortamento : durata residua del periodo ammortamento dei fabbricati di proprietà cui ineriscono</i>
<b>Impianti generici</b>	<i>Aliquota di ammortamento:</i>	<b>10,00%</b>		
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>				
Partecipazioni azionarie di controllo/collegamento	<i>Le partecipazioni in imprese società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile (criterio di cui allegato 4.3 D.Lgs. 118/2011)</i>			<b>n.a.</b>
Partecipazioni azionarie non di controllo/collegamento immobilizzate	<i>Per le partecipazioni azionarie immobilizzate, il criterio di valutazione è quello del costo, ridotto delle perdite durevoli di valore (art. 2426 n. 1 e n. 3 codice civile) (criterio di cui allegato 4.3 D.Lgs. 118/2011)</i>			<b>n.a.</b>
Azioni detenute per la vendita	<i>Le azioni e i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge, sono valutati al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato (criterio di cui allegato 4.3 D.Lgs. 118/2011)</i>			<b>n.a.</b>
Partecipazioni non azionarie	<i>I criteri di iscrizione e valutazione sono analoghi a quelli valevoli per le azioni (criterio di cui allegato 4.3 D.Lgs. 118/2011)</i>		√	
Partecipazioni non azionarie detenute per la vendita	Costo di acquisto al netto di eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore			<b>n.a.</b>

Allegato 4.c - Criteri di Valutazione  
Bilancio Consolidato 31.12.2018

Titoli	<p><i>A seconda che si tratti di titoli immobilizzati o destinati allo scambio, si applicano i criteri previsti dall'art. 2426 codice civile. Per i titoli quotati non è necessario far ricorso ad un esperto esterno.</i> (criterio di cui allegato 4.3 D.Lgs. 118/2011)</p>		n.a.	
Crediti finanziari concessi dall'ente	<p><i>Il valore è determinato dallo stock di crediti concessi, risultante alla fine dell'esercizio precedente, più gli accertamenti per riscossione crediti imputati all'esercizio in corso e agli esercizi successivi a fronte di impegni assunti nell'esercizio per concessioni di credito, al netto degli incassi realizzati per riscossioni di crediti. Non costituiscono immobilizzazioni finanziarie le concessioni di credito per far fronte a temporanee esigenze di liquidità. Nello stato patrimoniale tali crediti sono rappresentati al netto del fondo svalutazione crediti riguardante i crediti di finanziamento.</i> (criterio di cui allegato 4.3 D.Lgs. 118/2011)</p>		n.a.	
Derivati di ammortamento	<p><i>Derivati di ammortamento. Gli strumenti finanziari derivati diretti a costituire forme di ammortamento graduale di un debito che prevede il rimborso del capitale in un'unica soluzione alla scadenza (derivati bullet/amortizing), sono rappresentati nello stato patrimoniale al valore nominale delle risorse che l'ente ha il diritto di ricevere a seguito della sottoscrizione del derivato per estinguere, a scadenza, la passività sottostante, rettificato del debito residuo a carico dell'ente derivante dalla sottoscrizione del contratto di derivato, generato dall'obbligo di effettuare versamenti periodici al fine di costituire le risorse che, a scadenza, saranno acquisite per l'estinzione della passività sottostante.</i> (criterio di cui allegato 4.3 D.Lgs. 118/2011)</p>		n.a.	
<b>Attivo circolante</b>				

Allegato 4.c - Criteri di Valutazione  
 Bilancio Consolidato 31.12.2018

Rimanenze	Valutazione al minore tra il costo e il valore di mercato. Costo valutato secondo il metodo del Costo Medio Ponderato		n.a.
Attività finanziarie non immobilizzate	<i>Le azioni e i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge, sono valutati al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato (criterio di cui allegato 4.3 D.Lgs. 118/2011)</i>		n.a.
Crediti	Presumibile valore di realizzazione	√	
Disponibilità liquide	Al valore nominale	√	
<b>Passività</b>			
Fondi rischi e altri fondi	Al valore nominale	√	
Trattamento di fine rapporto	Valore nominale calcolato sulla base della normativa vigente e dei contratti di lavoro subordinato stipulati	√	
Trattamento di quiescenza e obblighi simili	Valore nominale calcolato sulla base della normativa vigente e dei contratti di lavoro subordinato stipulati		n.a.
Debiti	Al valore nominale	√	



**Allegato 4.d.2 - Dettaglio PN**  
**Bilancio Consolidato 31.12.2018**

<b>Voce</b>	<b>Saldo al 31.12.2017</b>	<b>Riparto risultato dell'esercizio 2017</b>	<b>Altri movimenti</b>	<b>Risultato dell'esercizio 2018</b>	<b>Totale variazioni</b>	<b>Saldo al 31.12.2018</b>
Capitale Sociale/Fondo di dotazione	10.500.000,00	0,00	0,00		0,00	10.500.000,00
Riserve di capitale (inserire dettaglio)						
Riserva da conferimento Regione Piemonte	54.076.298,00	0,00	0,00	-1.287.531,00	-1.287.531,00	52.788.767,00
Riserva da conferimento Città Metropolitana (ex Provincia) di Torino	63.122.643,00	0,00	0,00	-1.485.239,00	-1.485.239,00	61.637.404,00
Riserva da conferimento Comune di Torino	99.650.685,00	0,00	1,00	-4.486.664,00	-4.486.663,00	95.164.022,00
Riserve di utili (inserire dettaglio)						
					0,00	0,00
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
Risultati d'esercizi precedenti	-7.546.991,00	-438.565,00	-1,00		-438.566,00	-7.985.557,00
Risultato d'esercizio	-438.565,00	-454.089,00	438.565,00		-15.524,00	-454.089,00
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>219.364.070,00</b>	<b>-892.654,00</b>	<b>438.565,00</b>	<b>-7.259.434,00</b>	<b>-7.713.523,00</b>	<b>211.650.547,00</b>

Allegato 4.d.3 - Dettaglio altre voci SP  
Bilancio Consolidato 31.12.2018

Voce di SP	Saldo al 31.12.2017	Incremento	Decremento	Saldo al 31.12.2018
<b>DETTAGLI ALL'ATTIVO</b>				
<b>B.III.1a Partecipazioni in imprese controllate</b>				
-Partecipazione SSD Top 2006 Sport Srl in liquidazione	10.000,00	-	-	10.000,00
-Crediti per finanziamenti SSD Top Sport	511.778,23	-	-	511.778,23
-Fondo svalutazione partecipazione Top Sport	521.778,23	-	-	521.778,23
	-			-
<b>B.III.1b Partecipazioni in imprese partecipate</b>				
-Partecipazione Parcolimpico - Valore Nominale	51.868,60	-	-	51.868,60
-Rivalutazione Partecipazione	231.001,10	48.071,00	-	279.072,10
	<b>282.869,70</b>			<b>330.940,70</b>
<b>C.II.1 Crediti V/Clienti</b>	<b>652.862,17</b>	<b>88.573,53</b>	-	<b>741.435,70</b>
<b>C.II.3 Crediti V/Partecipate</b>				
C.II.3 entro l'esercizio Crediti V/Parcolimpico	280.671,00	60.839,00	-	341.510,00
C.II.3 oltre l'esercizio Crediti V/Parcolimpico	803.311,55	-	328.415,02	474.896,53
	<b>1.083.982,55</b>			<b>816.406,53</b>
<b>C.II.5 bis Crediti Tributari</b>				
-Crediti V/Erario per IRES	5.162,00	-	3.296,00	1.866,00
-Crediti V/Erario per IRAP	-	168,00	-	168,00
	<b>5.162,00</b>			<b>2.034,00</b>
<b>C.II.5q Crediti V/Terzi</b>				
-Fornitori c/anticipi	199,99	-	199,99	-
-Crediti V/Terzi	3.463,36	-	2.261,36	1.202,00
-Crediti V/Vodafone per Iva da Split Payment	-	37,27	-	37,27
-Crediti per contributi da ricevere Agenzia Torino 2006	7.000,00	2.539,47	-	9.539,47
-Crediti V/Inail	1,01	-	1,01	-
	<b>10.664,36</b>			<b>10.778,74</b>
<b>C.II Totale Crediti</b>	<b>1.752.671,08</b>			<b>1.570.654,97</b>
<b>C.IV.1 Depositi bancari</b>				
-Banca Prossima	141.675,92	65.074,76	-	206.750,68
-Credito Valtellinese	1.269.627,23	-	349.229,37	920.397,86
	<b>1.411.303,15</b>			<b>1.127.148,54</b>
<b>C.IV.1 Denaro e valori in cassa</b>	<b>381,31</b>	-	<b>67,33</b>	<b>313,98</b>
<b>C.IV Totale Disponibilità Liquide</b>	<b>1.411.684,46</b>			<b>1.127.462,52</b>
<b>D Ratei e Risconti</b>				
-Ratei Attivi	1.415,02	-	1.401,49	13,53
-Risconti Attivi	3.082,64	1.109,16	-	4.191,80
	<b>4.497,66</b>			<b>4.205,33</b>
<b>Voce di SP</b>	<b>Saldo al 31.12.2017</b>	<b>Incremento</b>	<b>Decremento</b>	<b>Saldo al 31.12.2018</b>
<b>DETTAGLI AL PASSIVO</b>				
<b>B. 3 Fondi per rischi e oneri</b>				
- Altri Fondi	<b>728.102,50</b>	167.729,00	74.461,68	<b>821.369,82</b>
<b>C. Trattamento di fine rapporto</b>	<b>64.052,03</b>	16.331,54	6.703,57	<b>73.680,00</b>
<b>D.7 Debiti V/Fornitori</b>				
- Debiti V/Fornitori per fatture ricevute	19.327,07	-	18.127,44	1.199,63
- Debiti V/Fornitori per fatture da ricevere	34.185,36	10.724,27	-	44.909,63
	<b>53.512,43</b>			<b>46.109,26</b>
<b>D.9 Debiti V/Imprese controllate</b>	31.721,53	-	-	31.721,53
<b>D.10 Debiti V/Imprese partecipate</b>	5.075,20	2.212,77	-	7.287,97
	<b>36.796,73</b>			<b>39.009,50</b>
<b>D.12 Debiti Tributari</b>				
- Debiti Trib.per imp.sostit.TFR	53,06	-	38,21	14,85
- Erario c/imp.riv.dipendenti	14.691,52	247,20	-	14.938,72
-Erario c/addiz.li com./prov. dipendenti	-	-	-	-
- Erario c/Imp.Riv.Professionisti	-	41,60	-	41,60
- IVA C/Erario	493,19	2.434,97	-	2.928,16
-Debiti per Irap	65,00	-	65,00	-

**Allegato 4.d.3 - Dettaglio altre voci SP  
Bilancio Consolidato 31.12.2018**

-Debiti per IRES	-	-	-	-
	<b>15.302,77</b>			<b>17.923,33</b>
<b>D.13 Debiti V/Istituti di previdenza e sicurezza sociale</b>				
- Inps Dipendenti	14.570,00	163,00	-	14.733,00
- Fondo Est	24,00	-	-	24,00
- Fondo M.NEGRI	5.891,58	90,09	-	5.981,67
- Ritenuta previdenziale FASDAC	1.134,72	5,74	-	1.140,46
- Ritenuta previdenziale Fondo Pastore	1.316,97	-	-	1.316,97
- Inail c/dipendenti	-	7,61	-	7,61
- Ratei Passivi del personale - contributi	12.043,06	-	13,84	12.029,22
	<b>34.980,33</b>			<b>35.232,93</b>
<b>D.14 Altri Debiti esigibili entro l'esercizio successivo</b>				
- Carta di credito	-	-	-	
- Debiti vari V/Terzi	-	1.338,22	-	1.338,22
- Ratei passivi del Personale - retribuzioni	37.930,93	-	527,18	37.403,75
- Debiti V/Agenzia Torino 2006	-	-	-	-
	<b>37.930,93</b>			<b>38.741,97</b>
<b>- D.14 Altri Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo</b>	-			
- Depositi cauzionali affitto locali	3.750,00	1.500,00	-	5.250,00
	<b>41.680,93</b>			<b>43.991,97</b>
<b>Totale Altri Debiti</b>	<b>91.964,03</b>			<b>97.148,23</b>
<b>D Totale Debiti</b>	<b>182.273,19</b>			<b>182.266,99</b>
<b>E Ratei e Risconti</b>				
-Ratei Passivi	2.806,54	5.205,50	-	8.012,04
-Risconti Passivi	-	3.155,24	-	3.155,24
	<b>2.806,54</b>			<b>11.167,28</b>
-Crediti V/Terzi				

**Allegato 4.d.4 - Dettaglio voci di CE**  
**Bilancio Consolidato 31.12.2017**

Voce di CE	Saldo al 31.12.2017	Incremento	Decremento	Saldo al 31.12.2018
<b>A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>				
- Ricavi per affitti attivi	38.396,12	-	9.167,60	29.228,52
- Ricavi per comodato d'uso	92.601,12	797,76	-	93.398,88
- Ricavi da rifatturazione costi	1.648,89	3.538,18	-	5.187,07
- Ricavi per servizi connettività e internet	1.650,00	-	1.650,00	-
	134.296,13			127.814,47
<b>A.5 Altri ricavi e proventi</b>				
- Contributi in conto esercizio	28.000,00	1.372,80	-	29.372,80
- Contributi in conto Capitale (utilizzo riserve da confetimento)		-	-	-
- quota Regione Piemonte	1.287.530,92	-	-	1.287.530,92
- quota Città Metropolitana (ex Provincia) di Torino	1.485.238,66	-	-	1.485.238,66
- quota Comune di Torino	4.486.664,35	-	-	4.486.664,35
- Indennizzi assicurativi	-			39.575,00
- Sconti e abbuoni attivi	1,00	22,32	-	23,32
	7.287.434,93			7.328.405,05
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>7.421.731,06</b>			<b>7.456.219,52</b>
<b>B.6 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</b>				
- Acq.materiale di consumo e altri apparecchi	406,28	-	37,36	368,92
- Cancelleria e stampati	519,61	10,87	-	530,48
	925,89			899,40
<b>B.7 Costi per servizi</b>				
- Consulenze amministrative e tributarie	17.358,75	1.486,45	-	18.845,20
- Elaborazione paghe	3.694,28	0,46	-	3.694,74
- Consulenze legali e notariali	11.606,05	1.208,83	-	12.814,88
- Cons. tecniche , prevenzione e sicurezza	4.047,01	-	692,02	3.354,99
- Utenze elettricità, gas , teleriscaldamento	3.337,49	110,54	-	3.448,03
- Telefoniche e internet	1.330,18	2.306,66	-	3.636,84
- Manutenzioni	7.815,60	-	4.954,34	2.861,26
- Assicurazioni	7.016,59	354,26	-	7.370,85
- Pulizie, smaltimento	2.897,50	308,05	-	3.205,55
- Trasporti persone	419,30	-	12,60	406,70
- Facchinaggi spedizioni e trasporti logistici	1.769,00	-	1.769,00	-
- Costi di formazione	85,40	-	-	85,40
- Assistenza informatica e servizi assistenza	9.876,42	-	193,14	9.683,28
- Spese condominiali	1.530,00	3.696,75	-	5.226,75
- Rimborso spese e Km Consiglio Amm.ne	0,00	2.777,80	-	2.777,80
- Emolumenti Collegio dei Revisori	19.032,00	-	3.147,66	15.884,34
- Servizi vari e trasferte	396,59	-	267,39	129,20
- Buoni pasto e spese ristorazione/mensa	5.055,47	166,78	-	5.222,25
- Canoni licenze	295,79	-	24,12	271,67
- Spese bancarie e commissioni su fidejussioni	1.398,00	86,60	-	1.484,60
- Consulenze legali Legge 65/2012	-	9.539,47	-	9.539,47
- Incarico professionale - Energy Manager Legge 65/2012	28.000,00	-	8.166,67	19.833,33
- Oneri e spese Legge 65/2012	-	-	-	-
- Rimborsi spese e Km Legge 65/2012	36,46	-	36,46	-
	126.997,88			129.777,13
<b>B.8 Costi per godimento di beni di terzi</b>				
- Noleggio macchine ufficio	2.049,60	-	610,65	1.438,95
<b>B.9 Costi per il personale</b>				
B.9a Salari e stipendi	211.100,71	3.476,57	-	214.577,28
B.9b Oneri sociali	74.022,35	1.306,26	-	75.328,61
B.9c Trattamento di fine rapporto	16.051,55	524,10	-	16.575,65
	301.174,61			306.481,54
<b>B.10 Ammortamenti e svalutazioni</b>				
<b>B.10a Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</b>				
- Q.A. Sito internet	292,80	-	-	292,80
- Q.A. Licenze d'uso del software	866,20	207,40	-	1.073,60
- Q.A. Logo Parcolimpico	-	-	-	-
- Q.A. Diritti di concessione Regione Piemonte	1.287.530,92	-	-	1.287.530,92
- Q.A. Diritti di concessione Comune di Torino	4.240.385,14	-	-	4.240.385,14
- Q.A. Oneri accessori concessioni	1.216,66	-	-	1.216,66
- Q.A. Spese manutenzione e migliorie su beni di terzi	-	1.771,70	-	1.771,70
- Q.A. Diritti di superficie e proprietà superficaria Città Metropol	1.485.238,66	-	-	1.485.238,66
	7.015.530,38			7.017.509,48
<b>B.10b Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</b>				
- Q.A. Immobili conferiti	246.279,21	-	-	246.279,21
- Q.A. Fabbricati	292,97	-	-	292,97
- Q.A. Mobili e arredi	-	279,99	-	279,99
- Q.A. Impianti	404,50	348,32	-	752,82
- Q.A. Apparatı tecnologici	421,48	-	204,68	216,80
	247.398,16			247.821,79
<b>10d Svalutazione crediti attivo circolante e diponibilità liquide</b>				



**Allegato 4.d.4 - Dettaglio voci di CE**  
**Bilancio Consolidato 31.12.2017**

- Q.A. Svalutazione crediti	9.222,00	-	5.271,00	3.951,00
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>7.272.150,54</b>			<b>7.269.282,27</b>
<b>B.12 Accantonamenti per rischi</b>	<b>83.500,00</b>	<b>84.229,00</b>	-	<b>167.729,00</b>
B.14 Oneri diversi di gestione			-	
- IMU e TASI	93.946,00	-	-	93.946,00
- Giornali, libri e riviste	199,99	4,50	-	204,49
- Diritto CCIAA	18,00	-	-	18,00
- Bollo e marche	157,50	36,45	-	193,95
- Imposta di registro	1.806,10	-	353,97	1.452,13
- Imposta rifiuti solidi urbani	-	1.920,00	-	1.920,00
- Iva indeducibile per pro-rata	71,20	-	71,20	0,00
- Spese varie e abbuoni	117,60	18,33	-	135,93
	<b>96.316,39</b>			<b>97.870,50</b>
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>7.451.966,93</b>			<b>7.534.881,77</b>
<b>C. Proventi e oneri finanziari</b>				
<b>C.16d Altri proventi finanziari</b>				
- Interessi attivi bancari e verso terzi	4.418,98	-	2.062,78	2.356,20
<b>C.17 Interessi e altri oneri finanziari</b>				-
- Interessi passivi ravvedim.operoso	0,30	-	0,25	0,05
- Interessi passivi su depositi cauzionali	1,35	6,09	-	7,44
	<b>1,65</b>			<b>7,49</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>4.417,33</b>			<b>2.348,71</b>
<b>D. Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>				
<b>D.18a Rivalutazioni di partecipazioni</b>				
- Parcolimpico Srl	53.125,90	-	5.054,90	48.071,00
<b>E. Proventi e oneri straordinari</b>				
<b>E.20b Sopravvenienze attive e insussistenze al passivo</b>				
- Sopravvenienze attive gestionali	399,21	44.880,74	-	45.279,95
<b>E.21b Sopravvenienze passive e insussistenze all'attivo</b>				
- Sopravvenienze passive gestionali	189,68	-	23,60	166,08
<b>Totale oneri straordinari (*)</b>	<b>209,53</b>			<b>45.113,87</b>
<b>22. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>				
<b>E.22 Imposte correnti</b>				
- IRES	22.643,00	-	1.866,00	20.777,00
- IRAP	11.142,00	-	168,00	10.974,00
- Imposte sostitutive	1.148,88	-	536,28	612,60
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>34.933,88</b>			<b>32.363,60</b>
<b>(*) Nota Bene</b>				
Si segnala che, nel prospetto di Bilancio della Fondazione i Proventi e Oneri straordinari sono stati ricompresi nelle seguenti voci:				
- Sopravvenienze attive gestionali: <b>A.5 ALTRI RICAVI E PROVENTI</b>				
- Sopravvenienze passive gestionali: <b>B.7 COSTI PER SERVIZI</b>				
come previsto dall'OIC 12 e dal Decreto legislativo 139 del 18/08/2015 , che ha introdotto nuovi schemi di bilancio ( in cui la voce E del conto economico è stata soppressa, con decorrenza dall'esercizio 2016)				
mentre, per omogeneità del dato comunicato per l'anno 2016, sono state esposte ai punti E.20 e E.21				

Allegato 4.e - Saldi op. infragruppo  
Bilancio Consolidato 31.12.2018

Conto	Dare	Avere	Controparte	Descrizione
///////	0	0		



**FONDAZIONE 20 MARZO 2006**

Sede in PIAZZA CASTELLO 165 - 10100 TORINO (TO)  
Fondo di dotazione indisponibile Euro 500.000,00 I.V.

Codice fiscale e partita Iva 09438920010

Fondazione riconosciuta con determinazione della Regione Piemonte n. 1239 del 27/12/2006  
Iscritta al Registro Regionale Centralizzato Provvisorio delle persone giuridiche in data 27/12/2006 al n. 753

**Bilancio al 31/12/2018****STATO PATRIMONIALE**

<b>ATTIVO</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
<b>A) CREDITI VERSO FONDATORI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>		
<b>Totale crediti verso fondatori per versamenti ancora dovuti (A)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.525	2.855
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:	141.862.405	147.391.538
Marchi e logo	0	0
Oneri accessori concessioni	25.550	26.766
Diritti concessione Regione Piemonte	52.788.767	54.076.299
Diritti concessione Comune di Torino	89.048.088	93.288.473
7) Altre:	61.710.044	63.122.643
Diritti superficie e propr.superfidiaria Città Metropolitana (ex Provincia ) di Torino	61.637.404	63.122.643
Spese manutenzione e migliorie su beni di terzi	72.640	
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>203.574.974</b>	<b>210.517.036</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) Terreni e fabbricati	6.123.053	6.369.625
2) Impianti e macchinario	5.359	2.629
4) Altri beni	2.381	292
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>6.130.793</b>	<b>6.372.546</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1) Partecipazioni in		
b) Imprese collegate	330.941	282.870
Totale partecipazioni (1)	330.941	282.870
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie (III)</b>	<b>330.941</b>	<b>282.870</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>210.036.708</b>	<b>217.172.452</b>

<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I) Rimanenze</b>		
Totale rimanenze	0	0
<b>II) Crediti</b>		
<b>1) Verso clienti</b>		
Esigibili entro l'esercizio successivo	741.435	652.862
Totale crediti verso clienti	741.435	652.862
<b>3) Verso imprese collegate</b>		
Esigibili entro l'esercizio successivo	341.510	280.671
Esigibili oltre l'esercizio successivo	474.897	803.312
Totale crediti verso imprese collegate	816.407	1.083.983
<b>5-bis) Crediti tributari</b>		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.034	5.162
Totale crediti tributari	2.034	5.162
<b>5-quater) Verso altri</b>		
Esigibili entro l'esercizio successivo	10.779	10.664
Totale crediti verso altri	10.779	10.664
<b>Totale crediti</b>	<b>1.570.655</b>	<b>1.752.671</b>
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) Depositi bancari e postali	1.127.149	1.411.303
3) Danaro e valori in cassa	314	381
Totale disponibilità liquide	1.127.463	1.411.684
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>2.698.118</b>	<b>3.164.355</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	<b>4.205</b>	<b>4.498</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>212.739.031</b>	<b>220.341.305</b>

## STATO PATRIMONIALE

<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
<b>I – Patrimonio libero</b>	<b>2.014.443</b>	<b>2.453.008</b>
Fondo di dotazione disponibile	10.000.000	10.000.000
Avanzi (disavanzi) di gestione portati a nuovo	-7.985.557	-7.546.992
<b>II – Fondo di dotazione</b>		
Fondo di dotazione indisponibile	500.000	500.000
<b>III- Patrimonio vincolato</b>	<b>209.590.193</b>	<b>216.849.627</b>
Riserva da conferimento Regione Piemonte	52.788.767	54.076.298
Riserva da conferimento Città metropolitana (ex Provincia) di Torino	61.637.404	63.122.643
Riserva da conferimento Comune di Torino	95.164.022	99.650.686
<b>IV- Avanzo (disavanzo) dell'esercizio</b>	<b>-454.089</b>	<b>-438.565</b>

<b>Totale patrimonio netto (A)</b>	<b>211.650.547</b>	<b>219.364.070</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
4) Altri	821.370	728.103
<b>Totale fondi per rischi e oneri (B)</b>	<b>821.370</b>	<b>728.103</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>73.680</b>	<b>64.052</b>
<b>D) DEBITI</b>		
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	46.109	53.512
<b>Totale debiti verso fornitori (7)</b>	<b>46.109</b>	<b>53.512</b>
9) Debiti verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	31.722	31.722
<b>Totale debiti verso imprese controllate (9)</b>	<b>31.722</b>	<b>31.722</b>
10) Debiti verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	7.287	5.075
<b>Totale debiti verso imprese collegate (10)</b>	<b>7.287</b>	<b>5.075</b>
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	17.923	15.303
<b>Totale debiti tributari (12)</b>	<b>17.923</b>	<b>15.303</b>
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	35.234	34.980
<b>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)</b>	<b>35.234</b>	<b>34.980</b>
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	38.741	37.931
Esigibili oltre l'esercizio successivo	5.250	3.750
<b>Totale altri debiti (14)</b>	<b>43.991</b>	<b>41.681</b>
<b>Totale debiti (D)</b>	<b>182.266</b>	<b>182.273</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>	<b>11.168</b>	<b>2.807</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>212.739.031</b>	<b>220.341.305</b>

## CONTO ECONOMICO

	31/12/2018	31/12/2017
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE:</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	122.627	130.997
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	37.328	28.000
Altri:	7.341.544	7.263.133
Contributi in conto capitale (utilizzo riserve da conferimento)	7.259.434	7.259.434
Vari	82.110	3.699
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>7.378.872</b>	<b>7.291.133</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>7.501.499</b>	<b>7.422.130</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE:</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	899	926
7) Per servizi	129.943	127.188

8) Per godimento di beni di terzi	1.439	2.050
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	214.577	211.101
b) Oneri sociali	75.329	74.022
c) Trattamento di fine rapporto	16.576	16.052
Totale costi per il personale	306.482	301.175
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.017.509	7.015.530
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	247.822	247.398
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	3.951	9.222
Totale ammortamenti e svalutazioni	7.269.282	7.272.150
12) Accantonamenti per rischi	167.729	83.500
14) Oneri diversi di gestione	97.870	96.316
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>7.973.644</b>	<b>7.883.305</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>-472.145</b>	<b>-461.175</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:</b>		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	2.356	4.419
Totale proventi diversi dai precedenti	2.356	4.419
Totale altri proventi finanziari	2.356	4.419
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	7	1
Totale interessi e altri oneri finanziari	7	1
<b>Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)</b>	<b>2.349</b>	<b>4.418</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:</b>		
18) Rivalutazioni:		
a) Di partecipazioni	48.071	53.126
Totale rivalutazioni	48.071	53.126
<b>Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)</b>	<b>48.071</b>	<b>53.126</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)</b>	<b>-421.725</b>	<b>-403.631</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	32.364	34.934
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	32.364	34.934
<b>21) AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>-454.089</b>	<b>-438.565</b>

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

( Francesco Avato )

# FONDAZIONE 20 MARZO 2006

Sede in PIAZZA CASTELLO 165 - 10100 TORINO (TO)  
Fondo di dotazione indisponibile Euro 500.000,00 I.V.

Codice fiscale e partita Iva 09438920010

Fondazione riconosciuta con determinazione della Regione Piemonte n. 1239 del 27/12/2006  
Iscritta al Registro Regionale Centralizzato Provvisorio delle persone giuridiche in data 27/12/2006 al n. 753

## Nota Integrativa al Bilancio di esercizio al 31/12/2018

### PREMESSA

Signori Fondatori,

Vi presentiamo il Bilancio della Fondazione 20 Marzo 2006 relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018, che chiude con un disavanzo di gestione di € **454.089** dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per € 7.269.282 e aver rilevato imposte sui redditi correnti per € 32.364.

### ATTIVITA' SVOLTE

La Fondazione, costituita in data 20/9/2006 con atto a rogito Notaio Marocco, è nata su iniziativa della Regione Piemonte, della Città Metropolitana (ex Provincia) di Torino e della Città di Torino, che hanno riconosciuto fin dalla stipula dell'atto costitutivo la qualifica di Fondatore anche al CONI, Comitato Olimpico Nazionale Italiano.

La Fondazione non ha scopo di lucro ed opera principalmente sul territorio della Regione Piemonte.

Essa si propone l'esclusivo svolgimento di funzioni di interesse generale ispirandosi a criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

L'attività della Fondazione è finalizzata a favorire lo sviluppo economico regionale ed ultraregionale, con particolare riferimento alle attività turistiche, sportive, culturali e sociali attraverso la gestione del proprio patrimonio.

Nello specifico, la Fondazione ha lo scopo di amministrare il patrimonio mobiliare ed immobiliare costituito dai beni realizzati, ampliati o ristrutturati in vista dei XX Giochi Olimpici Invernali e dei IX Giochi Paralimpici Invernali di Torino 2006, conferiti alla Fondazione medesima, favorendone l'utilizzazione e lo sfruttamento.

La Fondazione ha affiancato all'attività istituzionale sopra descritta un'attività commerciale rivolta prevalentemente alla cessione in locazione e in utilizzo degli immobili civili e commerciali facenti parte delle strutture già destinate al Villaggio Olimpico di Via Giordano Bruno, a Torino. L'attività commerciale ha rivestito, comunque, carattere marginale sia in termini di ricavi sia in termini di risorse dedicate.

La Fondazione prosegue altresì il proprio scopo istituzionale tramite la società Parcolimpico S.r.l., partecipata al 10%.

Parcolimpico S.r.l., in forza di una convenzione stipulata con Fondazione 20 Marzo 2006 in data 11/4/2012, e successivamente integrata nel 2015, ha svolto attività di promozione e gestione dei siti olimpici ad essa consegnati, come diffusamente precisato nella Relazione sulla Gestione, a cui si rimanda.



Si fa presente, inoltre, che con Legge n. 65 dell'8 maggio 2012 sono state assegnate le risorse finanziarie iscritte nel Bilancio dello Stato all'Agenzia Torino 2006 per l'esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria e riqualificazione degli impianti di cui all'allegato 1 della citata Legge n. 285/2000.

Ai sensi di tale Legge, la Fondazione, sentiti il Commissario Liquidatore dell'Agenzia Torino 2006 e i rappresentanti dei comuni dei territori ove sono localizzati gli impianti di cui all'allegato 1 della legge 285/2000, individua la tipologia e la priorità degli interventi, la cui esecuzione è demandata, quale stazione appaltante, alla Società di Committenza Regione Piemonte SpA (SCR), previa intesa con lo stesso commissario liquidatore dell'Agenzia Torino 2006 in ordine alle risorse finanziarie da mettere a disposizione per ciascun intervento.

Nella Relazione sulla Gestione, a cui si rimanda per ampia trattazione dell'argomento, è esposto l'iter seguito dalla Fondazione 20 Marzo 2006 quale soggetto attuatore della Legge in discorso e relativa programmazione effettuata.

## **CRITERI DI FORMAZIONE**

Il Bilancio chiuso al 31/12/2018 di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 Codice Civile con gli opportuni adattamenti richiesti dalla particolare tipologia dell'Ente.

I criteri di valutazione sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del Bilancio del precedente esercizio e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Il presente Bilancio si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Le specifiche sezioni della Nota Integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di Bilancio.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, e finanziaria, e del risultato economico dell'esercizio.

## **CRITERI DI REDAZIONE**

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del Bilancio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

I criteri applicati nella valutazione delle voci di Bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile, con gli opportuni adattamenti richiesti dalla particolare tipologia dell'Ente.

I criteri di valutazione applicati sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo storico di acquisizione, salvo quanto di seguito precisato per i diritti di concessione e di superficie, ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci, ove il valore non sia completamente rettificato in diminuzione dai contributi in c/ capitale ricevuti a fronte del loro acquisto.

I contributi ricevuti sono portati a diretta riduzione del valore del bene cui si riferiscono, e l'ammortamento viene calcolato sul valore netto. Il provento non viene iscritto in Conto Economico, ma il beneficio per l'erogazione concessa è evidenziato attraverso le minori quote di ammortamento in Conto Economico.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

L'aliquota utilizzata è stata del 20%.

I marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 10%.

I diritti di concessione sugli immobili conferiti sia da parte della Regione Piemonte sia da parte del Comune di Torino, sono stati iscritti al valore risultante dalle perizie prodotte dal Dipartimento Casa – Città del

Politecnico di Torino; a fronte di tali diritti sono state iscritte nel Patrimonio Netto dell'Ente riserve di conferimento (patrimonio vincolato) di pari importo.

Annualmente viene rilevata una quota annua di ammortamento, calcolata in base alla durata della concessione; contestualmente viene girato un uguale importo da riserve di conferimento di patrimonio vincolato a riserve di conferimento di patrimonio libero; viene rilevato poi l'utilizzo delle riserve di conferimento libere per pari importo.

Il valore esposto in Bilancio è perciò al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi, ed è rappresentativo della residua possibilità di utilizzo dei beni medesimi.

Le spese sostenute di diretta imputazione all'ottenimento dei diritti di concessione su immobili, e quelle relative al ripristino di parti ed elementi degli immobili ottenuti in concessione sono ammortizzate per il periodo di durata della concessione medesima.

Il criterio adottato non è in contrasto con le disposizioni del principio contabile OIC 24.

I diritti di superficie e proprietà superficaria conferiti dalla Città Metropolitana (ex Provincia) di Torino, sono stati iscritti al valore risultante dalle perizie prodotte dal Dipartimento Casa – Città del Politecnico di Torino; a fronte di tali diritti sono state iscritte nel Patrimonio Netto dell'Ente riserve di conferimento (patrimonio vincolato) di pari importo.

Annualmente viene rilevata una quota annua di ammortamento, calcolata in base alla durata temporale dei diritti medesimi; contestualmente viene girato un uguale importo da riserve di conferimento di patrimonio vincolato a riserve di conferimento di patrimonio libero; viene rilevato poi l'utilizzo delle riserve di conferimento libere per pari importo.

Il valore esposto in Bilancio è perciò al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi, ed è rappresentativo della residua possibilità di utilizzo dei beni medesimi.

Il criterio adottato non è in contrasto con le disposizioni del principio contabile OIC 24.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio dei Revisori, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

I contributi ricevuti sono portati a diretta riduzione del valore del cespite cui si riferiscono, e l'ammortamento viene calcolato sul valore netto. Il provento non viene iscritto in Conto Economico, ma il beneficio per l'erogazione concessa è evidenziato attraverso le minori quote di ammortamento in Conto Economico.

Gli immobili conferiti a titolo di proprietà dal Comune di Torino sono iscritti al valore individuato nell'atto pubblico di conferimento.

A fronte di tali beni è stata iscritta nel Patrimonio Netto una riserva di conferimento, che viene annualmente utilizzata per la quota di ammortamento maturata su tali beni nell'esercizio stesso.

Il criterio adottato non è in contrasto con le disposizioni del principio contabile OIC 16.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par.45 e 46, si procede alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali ed eventualmente ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, qualora esistano per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono ammortizzati e sono valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

- Costruzioni leggere: 20%
- Immobili: 3%
- Impianti: 10%
- Mobili e arredi 15%
- Telefoni cellulari: 20%

Si fa presente che si sono ammortizzati anche gli immobili civili, in quanto ritenuti strumentali per il raggiungimento dello scopo della Fondazione, che è precipuamente quello di amministrare il patrimonio mobiliare ed immobiliare costituito dai beni realizzati, ampliati o ristrutturati in vista dei XX Giochi Olimpici Invernali e dei IX Giochi Paralimpici Invernali di Torino 2006, favorendone l'utilizzazione e lo sfruttamento.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi, vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

## **Partecipazioni**

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

### ***Partecipazioni immobilizzate***

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie sono state valutate secondo la corrispondente frazione del Patrimonio Netto risultante dall'ultimo Bilancio approvato dalle imprese partecipate, ed operate le rettifiche necessarie per il rispetto dei principi indicati negli articoli 2423 e 2423 bis Codice Civile.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

### ***Partecipazioni non immobilizzate***

Le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

## **Titoli di debito**

I titoli di debito sono rilevati al momento della consegna del titolo e sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

La voce non è presente nell'esercizio in chiusura.

## **Rimanenze**

La voce non è presente nell'esercizio in chiusura.

## **Strumenti finanziari derivati**

La voce non è presente nell'esercizio in chiusura.

## **Crediti**

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati aggiornati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

L'ente si è avvalso della facoltà (OIC 15 par.89) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i crediti iscritti in Bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai crediti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016.

I crediti già iscritti in Bilancio al 31 dicembre 2015 e ancora compresi nell'attivo patrimoniale alla data di chiusura del presente bilancio sono valutati al valore di presumibile realizzo

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in Bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del Bilancio.

### **Crediti tributari e attività per imposte anticipate**

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti e/o differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbirle.

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

### **Ratei e risconti**

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

### **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di Bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del Bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del Bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

### **Debiti**

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 19 par.90) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i debiti iscritti in Bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai debiti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del Bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

### **Valori in valuta**

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a Conto Economico dei relativi utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita dell'esercizio, in una apposita riserva non distribuibile fino al momento del realizzo.

### **Costi e ricavi**

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

**Imposte sul reddito**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza ; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

**INFORMAZIONI SULLO  
STATO PATRIMONIALE ATTIVO**

**CREDITI VERSO FONDATORI**

L'ammontare dei crediti vantati verso i fondatori per i versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

**IMMOBILIZZAZIONI****Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 203.574.974 (€ 210.517.036 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	<b>Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno</b>	<b>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</b>	<b>Altre immobilizzazioni immateriali</b>	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
<b>Costo</b>	51.079	184.854.743	74.261.933	259.167.755
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	48.224	37.463.205	11.139.290	48.650.719
<b>Valore di bilancio</b>	2.855	147.391.538	63.122.643	210.517.036
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	1.037	0	74.411	75.448
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	1.366	5.529.133	1.487.010	7.017.509
<b>Altre variazioni (arrotondamenti)</b>	-1	0	0	-1
<b>Totale variazioni</b>	-330	-5.529.133	-1.412.599	-6.942.062
<b>Valore di fine esercizio</b>				
<b>Costo</b>	52.116	184.854.743	74.336.344	259.243.193
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	49.591	42.992.338	12.636.300	55.668.229
<b>Valore di bilancio</b>	2.525	141.862.405	61.710.044	203.574.974

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni



**Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni**

In relazione a quanto disposto dall'art.2427, comma 1 numero 2 del Codice Civile, viene esposta nei seguenti prospetti il costo storico all'inizio dell'anno così composto:

Descrizione costi	Costo Storico	Fondo Amm. to	Rivalutazio- ni	Svalutazio- ni	Valore netto
Diritti brevetti industriali	51.079	48.224			2.855
Diritti brevetti industriali- software per siti (meno) contributo in conto impianti	1.703 (1.703)				
Concessioni, licenze, marchi :					
- Marchi e logo	46.807	46.807			0
- Oneri accessori concessioni	35.283	8.517			26.766
- Diritti concessione Regione Piemonte	61.801.484	7.725.185			54.076.299
- Diritti concessione Comune di Torino	122.971.169	29.682.696			93.288.473
	-----	-----			-----
	184.854.743	37.463.205			147.391.538
Altre:					
- Studi di fattibilità L. 65/2012	6.161				
- (meno) contributo in conto impianti con fondi L. 65/2012	(6.161)				
- Diritti superficie e proprietà superficiaria Città Metropolitana (ex Provincia) di Torino	74.261.933	11.139.290			63.122.643
	-----	-----			-----
	74.261.933	11.139.290			63.122.643
<b>Totale</b>	<b>259.167.755</b>	<b>48.650.719</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>210.517.036</b>

**Dettaglio movimentazioni dell'esercizio**

Si riporta qui di seguito il dettaglio delle movimentazioni dell'esercizio:

Descrizione costi	Valore 31/12/2017	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2018
Diritti brevetti industriali	2.855	1.037	-1	1.366	2.525
Concessioni, licenze, marchi:					
- Marchi e logo	0			0	0
- Oneri accessori concessioni	26.766			1.217	25.549
- Diritti concessione Regione Piemonte	54.076.299			1.287.531	52.788.768
- Diritti concessione Comune di Torino	93.288.473			4.240.385	89.048.088
	-----			-----	-----
	147.391.538			5.529.133	141.862.405

Altre:					
- Diagnosi energetica L. 65/2012	0				0
- (meno) contributo in conto impianti con fondi L. 65/2012	0				0
Diritti superficie e proprietà superficiera Città Metropolitana (ex Provincia) di Torino	63.122.643			1.485.239	61.637.404
Spese di manutenzione e migliorie su beni di terzi	0	74.411		1.771	72.640
	-----	-----		-----	-----
	63.122.643	74.411		1.487.010	61.710.044
<b>Totale</b>	<b>210.517.036</b>	<b>75.448</b>		<b>-1</b>	<b>7.017.509</b>
					<b>203.574.974</b>

#### ***Spostamenti da una voce ad altra voce***

In relazione a quanto disposto dall'art.2427, comma 1 numero 2 del Codice Civile, non si segnalano spostamenti da una voce ad un'altra voce.

#### ***Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno***

In relazione a quanto disposto dall'art.2427, comma 1 numeri 2 e 3-bis del Codice Civile, non si segnalano rivalutazioni o svalutazioni effettuate nel corso dell'anno.

#### ***Composizione della voce 'costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo'***

In relazione a quanto disposto dall'art.2427, comma 1 numero 3 del Codice Civile, non si segnalano costi di impianto e ampliamento o costi di sviluppo capitalizzati.

#### ***Composizione della voce 'diritti per brevetti industriali'***

I costi iscritti nella voce, per complessivi € 2.525 al 31/12/2018 si riferiscono:

- alle spese sostenute per acquisizione diritti su sfruttamento archivio fotografico Olimpiadi Invernali 2006, per un totale di € 29.412, completamente ammortizzato
- al sito internet, per € 6.940, realizzato e implementato nel corso degli esercizi 2009, 2010 e 2015, ed ammortizzato per € 6.648;
- alle licenze software ed ai relativi oneri accessori, per € 15.765, acquisiti negli esercizi precedenti per € 14.728 e nell'esercizio 2018 per € 1.037, ed ammortizzati per € 13.532.

#### ***Composizione della voce 'concessioni, licenze, marchi e diritti simili'***

I costi iscritti in tale voce al 31/12/2018 si riferiscono a:

- gli oneri sostenuti per la realizzazione e registrazione del logo TOP – Torino 2006 Olympic Park, per un totale di € 46.807, completamente ammortizzati;
- le spese notarili accessorie al conferimento dei diritti di concessione di cui ai punti successivi, per € 35.283, ammortizzati per € 9.733;
- i diritti di concessione trentennali su immobili, conferiti nell'esercizio 2011 dalla Città di Torino, a cui nell'atto di conferimento è stato assegnato il valore di € 122.971.169, ammortizzati per € 33.923.081;
- i diritti di concessione cinquantennali su immobili, conferiti nell'esercizio 2012 dalla Regione Piemonte, a cui è stato assegnato il valore di € 61.801.484 nell'atto di conferimento, ammortizzati per € 9.012.717.

I diritti di concessione sono relativi all'utilizzo dei seguenti immobili:

Immobilabile	Valore
Palasport Olimpico	71.829.755
Palavela	38.702.615
Arcate-Edifici G,I,E,F2	12.438.799
<b>Totale valore</b>	<b>122.971.169</b>

dati in concessione per un periodo di 30 anni, a partire dal 2010, dalla Città di Torino, e:

Immobilabile	Valore
Villaggio Olimpico - Bardonecchia	42.488.617
Impianto Half pipe - Bardonecchia	708.351
Impianto del Biathlon e Olympic Centre Hotel- Cesana T.se	18.604.516
<b>Totale valore</b>	<b>61.801.484</b>

dati in concessione per un periodo di 50 anni dalla data di presa in consegna dei beni (2010), dalla Regione Piemonte.

Il valore sopra riportato, assegnato negli atti di conferimento ai diritti di concessione conferiti, e iscritto in Bilancio, coincide con il valore risultante dalle perizie prodotte dal Dipartimento Casa – Città del Politecnico di Torino, approvato dalla Città con Deliberazione della Giunta Comunale in data 30/03/2010, e basato sul valore di riproduzione aggiornato e deprezzato in misura proporzionale alla durata della concessione.

Esso viene ammortizzato annualmente, in base alla durata temporale dei diritti medesimi.

A fronte dei beni conferiti è stata iscritta nel Patrimonio Netto una riserva di conferimento di pari importo per ciascun Ente conferente, recependo in tal senso la destinazione indicata dall'Ente Conferente stesso.

Tale modalità di rappresentazione contabile dei diritti di concessione è in ossequio al parere rilasciato dalla Corte dei Conti (delibera n. 378/2013/SCRPIE/PAR del 5/11/2013), già recepita nei passati esercizi.

Il criterio adottato non è in contrasto con le disposizioni del principio contabile OIC 24.

**Composizione della voce 'altre immobilizzazioni'**

L'ammontare iscritto in Bilancio tra le 'altre immobilizzazioni immateriali' è così composto:

Descrizione costi	Valore storico	Fondo amm.to al 31/12/2017	Amm.to esercizio	Valore residuo al 31/12/2018
Diritti di superficie e proprietà superficiaria Città Metropolitana (ex Provincia) di Torino	74.261.933	11.139.290	1.485.239	61.637.404
Spese manutenzioni e migliorie su beni di terzi	74.411	0	1.771	72.640
<b>Totale</b>	<b>74.336.344</b>	<b>11.139.290</b>	<b>1.487.010</b>	<b>61.710.044</b>

Tra le "Altre immobilizzazioni immateriali" sono iscritti i diritti di superficie sui terreni e i diritti proprietà superficiaria relativi agli impianti sportivi ed aree connesse di Cesana Torinese e Pragelato, conferiti dalla Città Metropolitana (ex Provincia) di Torino nel 2010, della durata di 50 anni:

Immobile	Valore
Impianto Bob, Slittino, Skeleton Cesana Torinese	52.142.577
Impianto di Trampolino per il Salto con gli Sci- Pragelato	16.075.448
Ski Jumping Hotel Pragelato	6.043.908
<b>Totale valore</b>	<b>74.261.933</b>

I diritti di superficie e di proprietà superficiaria sopra citati sono stati iscritti tra le immobilizzazioni, in quanto espressivi del diritto di costruire sul suolo altrui (*ius aedificandi*) e dell'acquisizione della proprietà di costruzioni già esistenti (proprietà superficiaria) senza però acquistare la proprietà del suolo sul quale insistono le costruzioni.

Il valore sopra riportato, assegnato negli atti di conferimento ai diritti di superficie e proprietà superficiaria conferiti, e iscritto in Bilancio, coincide con il valore risultante dalla perizia del 19/2/2010 prodotta dal Dipartimento Casa – Città del Politecnico di Torino, a firma del prof. Riccardo Roscelli, e basato sul valore di riproduzione aggiornato e deprezzato in misura proporzionale alla durata del diritto.

Esso viene ammortizzato annualmente, in base alla durata temporale dei diritti medesimi.

A fronte dei beni conferiti è stata iscritta nel Patrimonio Netto una riserva di conferimento di pari importo, recependo in tal senso la destinazione indicata dall'Ente Conferente.

Tale modalità di rappresentazione contabile dei diritti di concessione è in ossequio al parere rilasciato dalla Corte dei Conti (delibera n. 378/2013/SCRPIE/PAR del 5/11/2013), già recepita nei passati esercizi.

Il criterio adottato non è in contrasto con le disposizioni del principio contabile OIC 24.

Le spese per manutenzioni e migliorie su beni di terzi comprendono, per l'intero ammontare di Euro 74.411, le spese sostenute da Parcolimpico Srl e riaddebitate alla Fondazione per interventi di sistemazione ed adeguamento della zona natatoria del Villaggio Olimpico di Bardonecchia ( bene ottenuto in concessione cinquantennale dalla Regione Piemonte, e di cui in precedenza) : trattasi di spese aventi natura pluriennale per l'effettiva miglioria apportata al complesso medesimo ; sono state pertanto capitalizzate ed ammortizzate per il periodo residuo di durata della concessione.

Si segnala che tali spese sono a carico della Fondazione in virtù della Convenzione in essere con Parcolimpico e, poiché il sito non rientra nel perimetro della Legge 65/2012, non è stato possibile finanziare i suddetti interventi con tali fondi.

### **Contributi in conto capitale**

Nelle immobilizzazioni immateriali sono iscritti contributi in c/capitale per complessivi € 23.202, così originati:

- per € 1.703, derivanti dal fondo patrimoniale stanziato nel 2008 dalla Regione Piemonte a copertura degli interventi di ripristino, riqualificazione, valorizzazione e sviluppo funzionale dei siti e per le spese di manutenzione straordinaria; tale fondo è stato utilizzato con riguardo alle immobilizzazioni immateriali, per l'importo corrispondente all'acquisizione di software per i siti.
- per € 6.161, derivanti dalla messa a disposizione nel 2013 di fondi destinati a interventi di riqualificazione ai sensi della legge 65/2012, e utilizzati a copertura delle altre immobilizzazioni immateriali, di corrispondente importo, relative all'avvio degli studi di fattibilità degli interventi medesimi.
- per € 15.338, derivanti dalla messa a disposizione nel 2017 di fondi destinati a interventi di riqualificazione ai sensi della legge 65/2012, e utilizzati a copertura delle altre immobilizzazioni immateriali, di corrispondente importo, relative alla diagnosi energetica.

Per la contabilizzazione di tali contributi si è adottato il metodo della riduzione del costo del cespite.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 6.130.793 (€ 6.372.546 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	<b>Terreni e fabbricati</b>	<b>Impianti e macchinario</b>	<b>Altre immobilizzazioni materiali</b>	<b>Totale Immobilizzazioni materiali</b>
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
<b>Costo</b>	8.223.291	4.045	2.107	8.229.443
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	1.853.666	1.416	1.815	1.856.897
<b>Valore di bilancio</b>	6.369.625	2.629	292	6.372.546
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				

<b>Incrementi per acquisizioni</b>	0	3.483	2.586	6.069
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	246.572	753	497	247.822
<b>Totale variazioni</b>	-246.572	2.730	2.089	-241.753
<b>Valore di fine esercizio</b>				
<b>Costo</b>	8.223.291	7.528	4.693	8.235.512
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	2.100.238	2.169	2.312	2.104.719
<b>Valore di bilancio</b>	6.123.053	5.359	2.381	6.130.793

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni relative alle diverse voci componenti le immobilizzazioni materiali:

#### **Terreni e fabbricati**

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
Costo storico	8.979.648
Contributi ricevuti	(756.357)
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.853.666)
<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>6.369.625</b>
Acquisizioni/Cessioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(246.572)
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>6.123.053</b>

Si ricorda che nella voce immobili, oltre alle costruzioni leggere per € 761.757, e all'ammontare riferito agli interventi di ristrutturazione straordinaria eseguita nel 2014 per € 8.584, sono iscritti già dall'esercizio 2010, i seguenti beni immobiliari acquisiti per conferimento:

<b>Soggetto conferente</b>	<b>Immobile</b>	<b>Valore dell'immobile</b>
Città di Torino	Palazzine 2 e 3 – Lotto III – Villaggio Olimpico ex MOI	8.209.307
<b>Totale valore</b>		<b>8.209.307</b>

Gli immobili conferiti a titolo di proprietà dal Comune di Torino sono iscritti al valore di conferimento risultante da apposita perizia.

A fronte dei beni conferiti è iscritta nel Patrimonio Netto una riserva di conferimento, recependo in tal senso la destinazione indicata dall'Ente Conferente.

La suddetta riserva viene annualmente utilizzata per la quota di ammortamento maturata su tali beni, pari a € 246.279 per l'anno 2018 in conformità a quanto previsto dalle "Linee guida di comportamento degli Enti e Istituti no-profit beneficiari di finanziamento in ambito culturale turistico e sportivo" (DGR Regione Piemonte n. 47-12422 del 26/10/2009).

Non ci sono stati incrementi di valore nell'esercizio.

Si fa presente, infine, come già esposto nell'ambito dei criteri di valutazione, che si sono ammortizzati anche gli immobili civili, in quanto ritenuti strumentali per il raggiungimento dello scopo della Fondazione.

### **Impianti e macchinario**

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
Costo storico	1.100.029
Contributi ricevuti	(1.095.984)
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.416)
<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>2.629</b>
Acquisizioni/Cessioni dell'esercizio	3.483
Ammortamenti dell'esercizio	(753)
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>5.359</b>

### **Attrezzature industriali e commerciali**

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
Costo storico	546.924
Contributi ricevuti	(546.924)
Ammortamenti esercizi precedenti	
<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>0</b>
Acquisizioni/Cessioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>0</b>

### **Altri beni**

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
Costo storico	152.671
Contributi ricevuti	(150.564)
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.815)
<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>292</b>
Acquisizioni/Cessioni dell'esercizio	2.586
Ammortamenti dell'esercizio	(497)
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>2.381</b>

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo (articolo 2427, primo comma, n. 8, Codice Civile).

**Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno**

Non sono state eseguite rivalutazioni o svalutazioni delle immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio.

**Contributi in conto capitale**

La Regione Piemonte ha stanziato, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2008, contributi in conto capitale, sotto forma di fondo patrimoniale, destinati a copertura degli interventi di ripristino, riqualificazione, valorizzazione e sviluppo funzionale dei siti. Questo ha consentito a Fondazione di farsi carico di tutti gli interventi rientranti nei confini di definizione degli obiettivi del fondo, compresi quelli che la allora società "in house" Parcolimpico S.r.l. ha effettuato nel corso degli esercizi 2008, 2009 e 2010.

Tali contributi sono stati utilizzati, a fronte dell'acquisizione di immobilizzazioni materiali, negli anni 2008, 2009 e 2010 per complessivi € 2.549.829.

La suddivisione dei contributi in conto capitale per categoria è esposta nelle tabelle sopra riportate.

Per la contabilizzazione di tali contributi si è adottato il metodo della riduzione del costo del cespite.

**Immobilizzazioni finanziarie****Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi**

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 330.941 (€ 282.870 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Totale Partecipazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
<b>Costo</b>	521.778	51.869	573.647
<b>Rivalutazioni</b>	0	231.001	231.001
<b>Svalutazioni</b>	521.778	0	521.778
<b>Valore di bilancio</b>	0	282.870	282.870
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
<b>Rivalutazioni effettuate nell'esercizio</b>	0	48.071	48.071
<b>Totale variazioni</b>	0	48.071	48.071
<b>Valore di fine esercizio</b>			
<b>Costo</b>	521.778	51.869	573.647
<b>Rivalutazioni</b>	0	279.072	279.072
<b>Svalutazioni</b>	521.778	0	521.778
<b>Valore di bilancio</b>	0	330.941	330.941



Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, con il metodo del Patrimonio Netto.

Per le partecipazioni in imprese controllate e collegate, valutate con il metodo del Patrimonio Netto si forniscono le seguenti ulteriori informazioni.

### **Partecipazioni in imprese controllate**

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del Codice Civile:

#### *Partecipazione in Società sportiva dilettantistica Top 2006 Sport S.r.l.:*

Il Bilancio utilizzato ai fini della valutazione è quello relativo all'esercizio 2011 con il quale si sono concluse le operazioni di liquidazione, anche se a tutt'oggi non è ancora intervenuta la cancellazione della società, in quanto essa è in attesa di incasso di alcuni crediti tributari.

La società è stata posta in liquidazione a partire dal 1/1/2011 e il suo Patrimonio Netto risulta negativo. Pertanto, già dall'esercizio 2011 si sono riclassificate nella voce partecipazioni tutte le poste creditorie verso la società controllata SSD Top 2006 Sport S.r.l. e si è eseguita la svalutazione integrale di tali voci.

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore Bilancio
Società sportiva dilettantistica Top 2006 Sport srl in liquidazione	Torino, Via Giordano Bruno 191	10.000	(462.378)	(504.651)	100%	0

#### *Partecipazione in Comitato ISU World Figure Skating*

Si ricorda che il comitato "ISU World Figure Skating Championships Organising Committee – Torino 2010", in liquidazione dall'1/7/2011, Comitato senza scopo di lucro, era stato costituito dalla Fondazione 20 Marzo 2006, su delega della F.I.S.G., al fine di organizzare l'evento dei campionati del mondo di pattinaggio su ghiaccio di figura tenutosi a Torino nel mese di marzo 2010.

La partecipazione non è iscritta in Bilancio, essendo la Fondazione unico promotore ma non avendo eseguito alcun versamento di propri fondi per la dotazione del Comitato.

Ultimate le operazioni inerenti l'evento, il Comitato è stato posto in liquidazione; alla data di Bilancio esso non risulta ancora sciolto, essendo in attesa di rimborso di crediti per IRES.

## Partecipazioni in imprese collegate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese collegate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del Codice Civile:

### *Partecipazione in Parcolimpico S.r.l.:*

Si rammenta che, a seguito dell'esercizio dell'opzione PUT prevista in favore del Socio Pubblico nei patti parasociali stipulati fra Fondazione 20 Marzo 2006 e Get Live 2 s.r.l., avvenuto a fine 2013 su delibera dei Fondatori, nel 2014 Fondazione 20 Marzo 2006 ha ceduto a Get Live 2 s.r.l. un'ulteriore quota di partecipazione nella società Parcolimpico s.r.l., pari al 20% del Capitale Sociale, del valore nominale di € 200.000, riducendo pertanto la propria quota di partecipazione al 10%.

Si è comunque mantenuta la classificazione di tale partecipazione tra le imprese collegate, considerata l'influenza notevole esercitata da Fondazione 20 Marzo 2006 sulla partecipata.

Tale classificazione è avvalorata anche dal principio contabile internazionale IPSAS 6, applicabile agli Enti Pubblici, secondo il quale il concetto di controllo che un Ente Pubblico esercita su una propria partecipata non dipende tanto dalla quota di partecipazione detenuta, bensì dalla sussistenza di condizioni di potere, quali ad esempio il potere di veto o di modifica sulle decisioni del Consiglio di Amministrazione della partecipata o la possibilità di impedire che la società partecipata possa interrompere discrezionalmente le relazioni commerciali con l'Ente Pubblico.

La valutazione della partecipazione è stata eseguita sulla base del Bilancio relativo all'esercizio 2018, approvato dall'Assemblea dei Soci di Parcolimpico in data 14/05/2019, che presenta un utile di esercizio di € 480.708 ed un Patrimonio Netto di € 3.309.405.

La quota di spettanza di Fondazione 20 Marzo 2006 (10%) è pari a € 330.941, e a tale importo si è proceduto ad allineare il valore della partecipazione, eseguendo una rivalutazione di € 48.071, che va ad aggiungersi alle precedenti, per rivalutazioni complessive pari a € 279.072.

Si rammenta inoltre che in data 6/5/2015, con assemblea straordinaria a rogito Notaio Barbagallo, era stata deliberata la riduzione del Capitale Sociale della società Parcolimpico Srl ad € 518.686, in applicazione del dettato dell'art. 2482 bis comma 4 del Codice Civile, ma nell'ambito di tale delibera, i soci avevano assunto l'impegno di accantonare i futuri utili per procedere ad un successivo aumento di Capitale fino al valore di € 1.000.000.

Alla data odierna non si è ancora proceduto al detto aumento di Capitale sociale.

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore Bilancio
Parcolimpico Srl	Torino, Via Filadelfia 82	518.686	3.309.405	480.708	10%	330.941

**ATTIVO CIRCOLANTE****Rimanenze**

Non presenti.

**Crediti**

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 1.570.655 (€ 1.752.671 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	1.519.250	0	1.519.250	777.815	741.435
Verso imprese collegate	341.510	474.897	816.407	0	816.407
Crediti tributari	2.034	0	2.034		2.034
Verso altri	10.779	0	10.779	0	10.779
<b>Totale</b>	<b>1.873.573</b>	<b>474.897</b>	<b>2.348.470</b>	<b>777.815</b>	<b>1.570.655</b>

**Crediti - Distinzione per scadenza**

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	652.862	88.573	741.435	741.435	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	1.083.983	-267.576	816.407	341.510	474.897	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	5.162	-3.128	2.034	2.034	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	10.664	115	10.779	10.779	0	0
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>1.752.671</b>	<b>-182.016</b>	<b>1.570.655</b>	<b>1.095.758</b>	<b>474.897</b>	<b>0</b>

**Crediti verso clienti**

I crediti verso clienti comprendono quelli provenienti dalla transazione stipulata con Parcolimpico in data 15/5/2012, antecedenti al 30/11/2009, del valore complessivo residuo alla data di Bilancio di € 1.296.582, per i quali la Fondazione si era impegnata a garantire la copertura di eventuali perdite non previste.

A seguito di tale transazione, la Fondazione ha acquisto la titolarità dei suddetti crediti, per i quali ha proceduto - ove possibile - ad azioni legali di recupero, che alla data di Bilancio hanno dato esito parziale.

A fronte dei crediti in esame, è stato anche trasferito alla Fondazione, da Parcolimpico, l'apposito fondo svalutazione crediti costituito in data 30/11/2009, di importo residuo alla data di Bilancio pari a € 737.903, per adeguarne il valore a quello di presunto realizzo.

Il rischio residuo derivante dai potenziali mancati incassi dei crediti trasferiti da Parcolimpico, pari a € 558.679, corrispondente al valore giudicato di presunto realizzo, trova comunque copertura nel fondo rischi.

A fronte degli altri crediti verso clienti per € 222.669 è stato stanziato un fondo svalutazione, per complessivi € 39.912 alla data di Bilancio, per coprire la potenziale inesigibilità di alcune partite.

Di seguito le movimentazioni del fondo svalutazione crediti intervenute nel corso dell'esercizio:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2017	773.212	652	773.864
Utilizzo nell'esercizio			
Accantonamento dell' esercizio	3.033	918	3.951
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>776.245</b>	<b>1.570</b>	<b>777.815</b>

**Altre voci di credito**

Le altre voci di credito vengono qui di seguito dettagliate:

Crediti vs società collegate	Importo
Crediti commerciali Parcolimpico	610
Crediti commerciali Parcolimpico – fatture da emettere	900
Crediti per finanziamento Parcolimpico – entro l'esercizio	340.000
Crediti per finanziamento Parcolimpico – oltre l'esercizio	474.897
<b>Totale</b>	<b>816.407</b>

I crediti per finanziamento Parcolimpico esposti in tabella afferiscono a un finanziamento erogato dalla Fondazione 20 Marzo 2006 a Parcolimpico Srl ancora *in house*, prima della cessione delle quote avvenuta in data 30/11/2009 per complessivi € 814.897 alla data di Bilancio.

Tale voce costituisce un credito di natura finanziaria, infruttifero, rimborsabile con rate mensili di € 20.000 ciascuna. Le 5 rate mensili non pagate da Parcolimpico nei termini previsti nel 2018 verranno saldate nel 2019. Si segnala che nel 2018 è stato sottoscritto con la società partecipata un accordo di compensazione crediti/debiti, a seguito del quale è stata compensata la somma di € 88.415 a fronte del rimborso degli interventi per lavori edificio A – area natatoria e marciapiede presso il Villaggio Olimpico di Bardonecchia di competenza della Fondazione, con parte del suddetto credito finanziario.

Crediti tributari	Importo
Crediti IRES per eccedenza acconti versati	1.866
Crediti IRAP per eccedenza acconti versati	168
<b>Totale</b>	<b>2.034</b>

Altri crediti	Importo
Crediti diversi vs. terzi	1.202
Contributi da ricevere Agenzia Torino 2006	9.540
Crediti diversi Vodafone	37
<b>Totale</b>	<b>10.779</b>

I contributi da ricevere da Agenzia Torino 2006 si riferiscono alla rendicontazione delle spese sostenute da Fondazione 20 Marzo 2006 in relazione alle attività svolte ai sensi della Legge 65/2012 e di cui in premessa e nella Relazione sulla Gestione, per la quota non ancora incassata alla data di Bilancio.

I crediti diversi verso terzi comprendono i crediti per saldo cauzione da parte di un locatario, per € 1.202.

### Crediti - Ripartizione per area geografica

La totalità dei crediti è riferibile all'Italia.

### Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Nell'attivo circolante non vi sono crediti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine (art. 2427, comma 1 numero 6-ter del Codice Civile).

### Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non presenti.

### Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 1.127.463 (€1.411.684 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	1.411.303	-284.154	1.127.149
<b>Denaro e altri valori in cassa</b>	381	-67	314
<b>Totale disponibilità liquide</b>	1.411.684	-284.221	1.127.463

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

## RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 4.205 (€ 4.498 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei attivi</b>	1.415	-1.402	13
<b>Risconti attivi</b>	3.083	1.109	4.192
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	4.498	-293	4.205

### Composizione dei ratei attivi:

	Descrizione	Importo
	Ratei attivi su interessi c/c bancari	13
<b>Totale</b>		13

### Composizione dei risconti attivi:

	Descrizione	Importo
	Risconti attivi su premi e garanzie assicurative	1.701
	Risconti attivi su teleriscaldamento	1.065
	Risconti attivi su canoni e abbonamenti	1.426
<b>Totale</b>		4.192

## Oneri finanziari capitalizzati

Non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale (art. 2427, comma 1 numero 8 del Codice Civile).

## INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

### PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 211.650.547 (€ 219.364.070 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

Descrizione	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
<i>Patrimonio libero :</i>				
Fondo di dotazione disponibile	10.000.000			10.000.000
Avanzi (disavanzi) portati a nuovo	(7.546.992)	(438.565)		(7.985.557)
<b>Totale patrimonio libero</b>	<b>2.453.008</b>	<b>(438.565)</b>		<b>2.014.443</b>
<i>Fondo di dotazione :</i>				
Fondo di dotazione indisponibile	500.000			500.000
<b>Totale fondo di dotazione</b>	<b>500.000</b>			<b>500.000</b>
<i>Patrimonio vincolato :</i>				
Riserva da conferimento Regione Piemonte	54.076.298		1.287.531	52.788.767
Riserva da conferimento Città Metropolitana (ex Provincia) di Torino	63.122.643		1.485.239	61.637.404
Riserva da conferimento Comune di Torino	99.650.686		4.486.664	95.164.022
<b>Totale patrimonio vincolato</b>	<b>216.849.627</b>		<b>7.259.434</b>	<b>209.590.193</b>
<i>Risultato d'esercizio :</i>				
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	(438.565)	(454.089)	(438.565)	(454.089)
<b>Totale</b>	<b>219.364.070</b>	<b>(892.654)</b>	<b>6.820.869</b>	<b>211.650.547</b>

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel Patrimonio Netto nell'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2017
<i>Patrimonio libero :</i>				
Fondo di dotazione disponibile	10.000.000			10.000.000
Avanzi (disavanzi) portati a nuovo	(7.200.292)	(346.699)		(7.546.992)
<b>Totale patrimonio libero</b>	<b>2.799.708</b>	<b>(346.699)</b>		<b>2.453.008</b>
<i>Fondo di dotazione :</i>				
Fondo di dotazione indisponibile	500.000			500.000
<b>Totale fondo di dotazione</b>	<b>500.000</b>			<b>500.000</b>
<i>Patrimonio vincolato :</i>				
Riserva da conferimento Regione Piemonte	55.363.829		1.287.531	54.076.298
Riserva da conferimento Città Metropolitana (ex Provincia) di Torino	64.607.882		1.485.239	63.122.643
Riserva da conferimento Comune di Torino	104.137.350		4.486.665	99.650.686
<b>Totale patrimonio vincolato</b>	<b>224.109.061</b>		<b>7.259.435</b>	<b>216.849.627</b>
<i>Risultato d'esercizio :</i>				
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	(346.699)	(438.565)	(346.699)	(438.565)
<b>Totale</b>	<b>227.062.070</b>	<b>(785.264)</b>	<b>6.912.736</b>	<b>219.364.070</b>

Nel Patrimonio Netto sono comprese le riserve di conferimento iscritte a fronte del conferimento, da parte degli Enti Fondatori, di beni e diritti di concessione e di superficie rilevati tra le immobilizzazioni.

Le riserve di conferimento sono state iscritte ad un valore tale da recepire la reale consistenza patrimoniale dei diritti conferiti, coincidente con il valore di perizia attribuito negli atti di conferimento, rettificato degli ammortamenti rapportati al periodo di effettivo utilizzo.

Tale trattamento contabile è adottato in ossequio al Parere della Corte dei Conti (delibera n. 378/2013/SRCPIE/PAR) già recepita nei passati esercizi.

Sulle movimentazioni del Patrimonio Netto nel 2018, si rileva in particolare che:

- la riserva da conferimento Regione Piemonte si è decrementata in misura corrispondente alla quota di ammortamento maturata nel 2018 sui diritti di concessione conferiti (€ 1.287.531);
- la riserva da conferimento Città Metropolitana (ex Provincia) di Torino si è decrementata in misura corrispondente alla quota di ammortamento maturata nel 2018 sui diritti di superficie e proprietà superficiaria conferiti (€ 1.485.239);
- la riserva da conferimento Comune di Torino è stata utilizzata per complessivi € 4.486.664, di cui € 246.279 a fronte delle quote di ammortamento maturate nel 2018 sui beni conferiti a titolo di proprietà e € 4.240.385 in misura corrispondente alla quota di ammortamento maturata nel 2018 sui diritti di concessione conferiti.

### Disponibilità ed utilizzo delle voci di Patrimonio Netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del Patrimonio Netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
<b>Fondo di dotazione indisponibile</b>	500.000	capitale			0	0
<b>Fondo di dotazione disponibile</b>	10.000.000	capitale	A,B	10.000.000	0	0
<b>Altre riserve</b>						
<b>Riserva da conferimento Regione Piemonte</b>	52.788.767		vincolato	52.788.767		
<b>Riserva da conferimento Città metropolitana</b>	61.637.404		vincolato	61.637.404		
<b>Riserva da conferimento Comune Torino</b>	95.164.022		vincolato	95.164.022	0	0



<b>Totale altre riserve</b>	209.590.193			209.590.193	0	0
<b>Avanzi (disavanzi) portati a nuovo</b>	(7.985.557)	Utili/perdite	A,B,C	(7.985.557)		
<b>Totale</b>	212.104.636			211.604.636	0	0
<b>Quota non distribuibile</b>				211.604.636		
<b>Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro</b>						

Nel Patrimonio Netto non sono presenti riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile dell'ente, indipendentemente dal periodo di formazione.

Nel Patrimonio Netto non sono presenti riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei Fondatori indipendentemente dal periodo di formazione, sottolineando che, vista la natura dell'Ente, non è possibile distribuire gli avanzi di gestione, le riserve di patrimonio durante la vita della Fondazione, né l'eventuale residuo di patrimonio rinveniente alla chiusura della Fondazione che dovrà essere devoluto, così come da espressa previsione statutaria.

## FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 821.370 (€ 728.103 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
<b>Valore di inizio esercizio</b>	0	0	0	728.103	728.103
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
<b>Accantonamento nell'esercizio</b>	0	0	0	167.729	167.729
<b>Utilizzo nell'esercizio</b>	0	0	0	(74.462)	(74.462)
<b>Totale variazioni</b>	0	0	0	93.267	93.267
<b>Valore di fine esercizio</b>	0	0	0	821.370	821.370

L'accantonamento dell'esercizio, pari a € 167.729, è così composto:

- per € 127.151, in via prudenziale, a fronte di accertamenti IMU relativi agli anni 2013-2014-2015 inviati alla Fondazione dal Comune di Pragalato tra fine 2018 e i primi mesi del 2019, per i quali la Fondazione si è attivata ad eseguirne la contestazione mediante reclamo/mediazione e successivo ricorso.
- per € 37.406 a fronte del costo per assistenza legale su tematiche straordinarie e per contenziosi relativi agli accertamenti IMU e diversi
- per € 3.172 a fronte di lavori di manutenzione su siti

Gli *utilizzi* dell'esercizio sono invece relativi a spese sostenute per lavori di manutenzione siti e a spese legali per la presentazione e la discussione dei ricorsi IMU, per un totale di € 42.626, oltre che al rilascio di un ammontare pari a € 31.836 per eccedenza accantonamenti su lavori di ripristino e manutenzione.

La voce "Altri fondi", di valore residuo al 31/12/2018, pari a € 821.370, è stata dunque reputata capiente per coprire i rischi derivanti:

- dal rischio di potenziale mancato incasso sui crediti trasferiti da Parcolimpico in applicazione della transazione sottoscritta in data 15/5/2012, ed esistenti alla data del 30/11/2009, iscritti in Bilancio a un valore residuo di € 559.000 circa;
- da potenziali passività per accertamenti ICI e IMU del Comune di Pragelato (TO), per € 221.200 circa; si ricorda che gli accertamenti si riferiscono ad applicazione retroattiva da parte del Comune di Pragelato di nuove rendite catastali attribuite a fine 2015 per diversi accertamenti, senza modifiche sostanziali delle unità immobiliari interessate, e che alla data della presente sono in essere contenziosi, non ancora conclusi, in diversi gradi di giudizio;
- da potenziali passività legate a lavori di manutenzione sui siti, per € 3.172
- da potenziali passività per spese legali per assistenza su tematiche straordinarie e su contenziosi per IMU e diversi, per € 38.000 circa.

## TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 73.680 (€ 64.052 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
<b>Valore di inizio esercizio</b>	64.052
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
<b>Accantonamenti dell'esercizio</b>	16.576
<b>Utilizzi dell'esercizio</b>	6.948
<b>Totale variazioni</b>	9.628
<b>Valore di fine esercizio</b>	73.680

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2018 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Gli incrementi si riferiscono agli accantonamenti per quota maturata dell'esercizio, i decrementi si riferiscono al versamento di quota del fondo TFR ai Fondi di Previdenza Integrativi e dell'imposta sostitutiva su TFR.

## DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 182.266 (€ 182.273 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso fornitori	53.512	-7.403	46.109
Debiti verso imprese controllate	31.722	0	31.722
Debiti verso imprese collegate	5.075	2.212	7.287
Debiti tributari	15.303	2.620	17.923
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	34.980	254	35.234
Altri debiti	41.681	2.310	43.991
<b>Totale</b>	<b>182.273</b>	<b>-7</b>	<b>182.266</b>

### Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	53.512	-7.403	46.109	46.109	0	0
Debiti verso imprese controllate	31.722	0	31.722	31.722	0	0
Debiti verso imprese collegate	5.075	2.212	7.287	7.287	0	0
Debiti tributari	15.303	2.620	17.923	17.923	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	34.980	254	35.234	35.234	0	0
Altri debiti	41.681	2.310	43.991	38.741	5.250	0
<b>Totale debiti</b>	<b>182.273</b>	<b>-7</b>	<b>182.266</b>	<b>177.016</b>	<b>5.250</b>	<b>0</b>

### Debiti - Ripartizione per area geografica

La totalità dei debiti è riferibile all' Italia (art. 2427 comma 1 numero 6 del Codice Civile).

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile:

	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso fornitori	0	0	0	0	46.109	46.109
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	31.722	31.722

<b>Debiti verso imprese collegate</b>	0	0	0	0	7.287	7.287
<b>Debiti tributari</b>	0	0	0	0	17.923	17.923
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	0	0	0	0	35.234	35.234
<b>Altri debiti</b>	0	0	0	0	43.991	43.991
<b>Totale debiti</b>	0	0	0	0	182.266	182.266

### **Debiti verso fornitori**

Sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Qui di seguito si riportano i dettagli della voce al 31/12/2018:

<b>Debiti verso fornitori</b>	<b>Importo</b>
Debiti verso fornitori per fatture ricevute	1.196
Debiti verso fornitori per fatture ricevute (attività commerciale)	3
Fatture da ricevere	44.010
Fatture da ricevere (attività commerciale)	900
<b>Totale</b>	<b>46.109</b>

### **Debiti verso imprese controllate**

Si riferiscono all'ammontare dei fondi liquidi di spettanza del Comitato ISU WFSC, versati alla Fondazione 20 Marzo 2006 quale anticipo sul futuro riparto del residuo patrimoniale che risulterà al termine della procedura di liquidazione del Comitato medesimo, una volta eseguito l'incasso dei crediti tributari per IRES richiesti a rimborso.

### **Debiti verso imprese collegate**

Accolgono il saldo di debiti commerciali verso la società Parcolimpico Srl.

### **Debiti tributari**

La voce accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. Le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, sono iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

I debiti tributari sono così composti:

<b>Debiti tributari</b>	<b>Importo</b>
Erario c/imposte rivalsa lav. dipendenti (Irpef + addizionali)	14.938
Erario c/imposte rit. acc. lav. Autonomi	42
Debiti per imposta sost. Tfr	15
Debiti per IVA	2.928
<b>Totale</b>	<b>17.923</b>

**Altre voci di debito**

Qui di seguito il dettaglio delle altre voci di debito al 31/12/2018:

<b>Debiti vs istituti di previdenza e sicurezza sociale</b>	<b>Importo</b>
Inps dipendenti	14.733
Fondo M.Negri	5.982
Ritenuta prev. Fasdac	1.141
Ritenuta prev. Previr / F.do Pastore	1.317
Fondo Est	24
Debiti per INAIL	8
Ratei passivi del personale: contributi	12.029
<b>Totale</b>	<b>35.234</b>

<b>Altri debiti</b>	<b>Importo</b>
Ratei passivi del personale : stipendi	37.403
Debiti vari	1.338
<b>Totale – entro l'esercizio</b>	<b>38.741</b>
Depositi cauzionali per affitti locali	5.250
<b>Totale – oltre l'esercizio</b>	<b>5.250</b>

**RATEI E RISCONTI PASSIVI**

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 11.168 (€ 2.807 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>Variatione nell'esercizio</b>	<b>Valore di fine esercizio</b>
<b>Ratei passivi</b>	2.807	8.361	11.168
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	2.807	8.361	11.168

**Composizione dei ratei passivi:**

	<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
	Spese condominiali e teleriscaldamento (attività commerciale)	3.133
	Interessi passivi su cauzioni (attività commerciale)	22
	Spese condominiali e teleriscaldamento	4.424
	Rimborsi spese Organo Amministrativo	2.500
	Imposte e tasse (TARI 2018)	960
	Abbonamenti e riviste	59
	Competenze bancarie da liquidare	70
<b>Totale</b>		<b>11.168</b>

## INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### VALORE DELLA PRODUZIONE

Descrizione	31/12/2017	31/12/2018	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	130.997	122.627	(8.370)
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	7.291.133	7.378.872	87.739
<b>Totale</b>	<b>7.422.130</b>	<b>7.501.499</b>	<b>79.369</b>

### Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del Codice Civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi per affitti (commerciali)	29.228
Ricavi per comodato d'uso / locazione ACMOS APS	93.399
<b>Totale</b>	<b>122.627</b>

### Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del Codice Civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	122.627
<b>Totale</b>	<b>122.627</b>

### Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 7.378.872 (€ 7.291.133 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
<b>Contributi in conto esercizio</b>	28.000	9.328	37.328
<b>Altri</b>			
<b>Contributi in conto capitale (quote)</b>	7.259.434	0	7.259.434
<b>Rimborsi assicurativi</b>	0	39.575	39.575
<b>Sopravvenienze e insussistenze attive</b>	399	36.926	37.325
<b>Altri ricavi e proventi</b>	3.300	1.910	5.210

<b>Totale altri</b>	7.263.133	78.411	7.341.544
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	7.291.133	87.739	7.378.872

Tra i contributi in conto esercizio sono stati registrati i rimborsi per rendicontazione spettanti a fronte delle spese sostenute dalla Fondazione per le attività ad essa demandate ai sensi della Legge n. 65/2012.

Detti contributi sono stati determinati, per la quota di competenza dell'esercizio, sulla base del Protocollo di Intesa per la rendicontazione e il rimborso dei costi sostenuti sottoscritto tra la Fondazione 20 Marzo 2006 e Agenzia Torino 2006 in data 10/9/2015.

Tra i contributi in conto capitale è rilevato l'utilizzo delle riserve da conferimento della Regione Piemonte, della Città Metropolitana (ex Provincia) di Torino e del Comune di Torino, per le quali si rimanda ai commenti delle voci immobilizzazioni e Patrimonio Netto, a copertura delle quote di ammortamento dei beni conferiti, per complessivi € 7.259.434.

I rimborsi assicurativi si riferiscono agli indennizzi ottenuti a seguito di sinistri negli immobili.

Le sopravvenienze attive si riferiscono a differenze di stima e riclassifiche costi anni precedenti, per € 5.489, e al rilascio del fondo rischi per eccedenza accantonamenti su lavori di ripristino e manutenzione, per € 31.836.

I ricavi e proventi diversi si riferiscono alla rifatturazione di costi per imposte, bolli e spese varie, per € 5.187, e ad abbuoni, per € 23.

## COSTI DELLA PRODUZIONE

	31/12/2017	31/12/2018	Variazioni
<b>Materie prime, sussidiarie e merci</b>	926	899	(27)
<b>Servizi</b>	127.188	129.943	2.755
<b>Godimento di beni di terzi</b>	2.050	1.439	(611)
<b>Salari e stipendi</b>	211.101	214.577	3.476
<b>Oneri sociali</b>	74.022	75.329	1.307
<b>Trattamento di fine rapporto</b>	16.052	16.576	524
<b>Ammortamento immobilizzazioni immateriali</b>	7.015.530	7.017.509	1.979
<b>Ammortamento immobilizzazioni materiali</b>	247.398	247.822	424
<b>Svalutazioni crediti attivo circolante</b>	9.222	3.951	(5.271)
<b>Accantonamento per rischi</b>	83.500	167.729	84.229
<b>Oneri diversi di gestione</b>	96.316	97.870	1.554
<b>Totale</b>	<b>7.883.305</b>	<b>7.973.644</b>	<b>90.339</b>

### **Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**

Il dettaglio è così costituito:

Descrizione	Valore 31/12/2018
Acq.materiale consumo e altri apparecchi	369
Cancelleria e stampati	530
<b>Totale</b>	<b>899</b>

### **Spese per servizi**

Sono strettamente correlate a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione e all'andamento del Valore della Produzione.

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 129.943 (€ 127.188 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	Valore 31/12/2018
Consulenze amministrative e tributarie	18.845
Elaborazione paghe	3.695
Consulenze legali e notarili	12.815
Cons. tecniche , prevenzione e sicurezza	3.355
Utenze elettricità, gas , teleriscaldamento	3.448
Telefoniche e internet	3.637
Manutenzioni	2.861
Assicurazioni	7.371
Pulizie, smaltimento	3.206
Trasporti persone	407
Corsi di formazione	85
Assistenza informatica e servizi assistenza	9.683
Spese condominiali	5.227
Rimborso spese e km Consiglio Di Amministrazione	2.778
Emolumenti Collegio dei Revisori	15.884
Servizi vari e trasferte	129
Buoni pasto e spese ristorazione/mensa	5.222
Canoni licenze	272
Spese.bancarie e commissioni su fidejussioni	1.485
Consulenze legali legge 65/2012	166
Incarico professionale- Energy Manager Legge 65/2012	9.539
Oneri e spese legge 65/2012	19.833
<b>Totale</b>	<b>129.943</b>



Si rileva una sostanziale stabilità nei costi per servizi rispetto al 2017; va segnalato però che nel 2018 la Fondazione ha sostenuto spese condominiali straordinarie, per circa € 2.780, per ripristino danni conseguenti all'occupazione delle palazzine presso il Villaggio Olimpico di Torino - MOI.

Si ricorda infine che la maggior parte dei costi per servizi, essendo di natura istituzionale, negli ammontari esposti include l'onere dell'IVA al 22% in quanto indeducibile.

### **Costi per il personale**

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi gli scatti di contingenza, il costo delle ferie non godute e gli accantonamenti di legge e contratti collettivi.

### **Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali**

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

In relazione agli ammortamenti calcolati sui beni e diritti conferiti alla Fondazione 20 Marzo 2006, per complessivi € 7.259.434, si rimanda ai commenti delle voci immobilizzazioni e Patrimonio Netto.

### **Oneri diversi di gestione**

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 97.870 (€ 96.316 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

<b>Descrizione</b>	<b>Valore 31/12/2018</b>
IMU e TASI	93.946
Giornali, libri e riviste	205
Diritto CCIAA	18
Bollo e marche	194
Imposta di registro	1.452
TARI	1.920
Spese varie e abbuoni	135
<b>Totale</b>	<b>97.870</b>

La variazione rispetto all'esercizio precedente è originata in particolare dal sostenimento della TARI gravante sull'unità immobiliare ove la Fondazione ha trasferito la propria sede a gennaio 2018.

Per quanto concerne l'IMU e la TASI relative al Comune di Torino, va evidenziato che il costo sostenuto per il 2018 beneficia, come per il passato, delle delibere agevolative per gli alloggi "sociali" assunte dal Comune, che di fatto hanno esentato dal tributo tutti gli immobili dati in concessione di diritto d'uso "vuoto per pieno" a ACMOS (ora Nanà cooperativa sociale).

Riguardo all'IMU relativa al Comune di Prigelato, si rimanda a quanto precisato al commento della voce fondo rischi. Si segnala che è stato avviato, con il Comune di Prigelato, un tavolo di concertazione per

approfondire l'eventuale riaccatastamento dei fabbricati sportivi non utilizzati, in modo da poter ottenere, sui medesimi, specifici sgravi ai fini IMU.

## PROVENTI E ONERI FINANZIARI

### Altri proventi finanziari

Qui di seguito viene esposta la composizione della voce "Proventi diversi dai precedenti":

	Interessi bancari e postali
Altri	2.356
<b>Totale</b>	<b>2.356</b>

### Interessi e altri oneri finanziari

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del Codice Civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	7
<b>Totale</b>	<b>7</b>

Gli altri proventi finanziari accolgono:

- gli interessi maturati sui depositi bancari, ivi compresi i depositi vincolati, per € 2.356.

Gli altri oneri finanziari accolgono:

- gli interessi su depositi cauzionali maturati nell'esercizio per € 7

## RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Qui di seguito viene esposto il dettaglio della voce:

### Rivalutazioni

Descrizione	31/12/2017	31/12/2017	Variazioni
Di partecipazioni	53.126	48.071	(5.055)
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
<b>Totale</b>	<b>53.126</b>	<b>48.071</b>	<b>(5.055)</b>

Nella voce rivalutazioni di partecipazioni è rilevata la rivalutazione della partecipazione detenuta in Parcolimpico Srl eseguita nel 2018; per i dettagli dell'operazione si rimanda al commento della voce

Immobilizzazioni finanziarie.

Non sono state effettuate svalutazioni di partecipazioni.

### **RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI**

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del Codice Civile, non si evidenziano nell'esercizio ricavi di entità o incidenza eccezionali, diversi da quelli connessi all'attività peculiare, istituzionale e commerciale, svolta dall'Ente.

### **COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI**

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del Codice Civile, non si evidenziano nell'esercizio costi di entità o incidenza eccezionali, diversi da quelli connessi all'attività peculiare, istituzionale e commerciale, svolta dall'Ente.

### **IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE**

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	<b>Imposte correnti</b>	<b>Imposte relative a esercizi precedenti</b>	<b>Imposte differite</b>	<b>Imposte anticipate</b>
<b>IRES</b>	20.777	0	0	0
<b>IRAP</b>	10.974	0	0	0
<b>Imposte sostitutive</b>	613	0		
<b>Totale</b>	32.364	0	0	0

La Fondazione, in applicazione della normativa vigente per gli Enti non Commerciali, conteggia l'IRES solo sui redditi derivanti dall'attività commerciale svolta. Per l'esercizio 2018 l'IRES dovuta è pari a € 20.777.

L'IRAP di competenza è stata conteggiata, in applicazione della normativa vigente per gli Enti non Commerciali, sull'ammontare delle retribuzioni del personale dipendente e parasubordinato e sull'ammontare delle prestazioni occasionali rilevate nell'esercizio 2018, riferite all'attività istituzionale. L'importo scaturente da detto conteggio è pari a € 7.612.

Sul valore della produzione generato dall'attività commerciale invece l'IRAP dovuta è pari ad € 3.362.

Le imposte sostitutive si riferiscono alle ritenute subite sugli interessi attivi bancari, costituenti costo in quanto relative all'attività istituzionale.

Vista la peculiarità dei conteggi delle imposte per la Fondazione 20 Marzo 2006, non si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal Bilancio e l'onere fiscale, in quanto non significativo.

Per le stesse ragioni, non si forniscono le informazioni richieste ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, Codice Civile sulla fiscalità differita e anticipata, in quanto trattasi di conteggi non applicabili alla Fondazione 20 Marzo 2006 nell'esercizio in chiusura.

## ALTRE INFORMAZIONI

### Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del Codice Civile:

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	3
Totale Dipendenti	4

Il contratto nazionale di riferimento è quello del commercio.

### Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del Codice Civile:

	Amministratori
Compensi	0
Rimborsi spese e rimborsi Km	2.778

Si precisa che è intervenuta una delibera del Collegio dei Fondatori, che riconosce l'attribuzione di rimborsi spese e Km agli Amministratori della Fondazione, con uno specifico massimale.

### Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al Revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del Codice Civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	15.884
Totale corrispettivi spettanti al Revisore legale o alla società di revisione	15.884

Si segnala che l'importo sopra riportato è comprensivo di IVA indetraibile 22%, trattandosi di un costo istituzionale per la Fondazione; si segnala altresì che il costo suddetto si riferisce al Collegio dei Revisori precedentemente in carica, fino alla scadenza del mandato del medesimo, e, a partire dalla nomina avvenuta nella seconda parte del 2018, al Revisore Unico.

### Operazioni di locazione finanziaria

Relativamente alle informazioni da indicare ai sensi dell'art. 2427, punto 22 del Codice Civile, si segnala che

la Fondazione non ha in essere alcuna operazione di locazione finanziaria.

### **Titoli emessi dall'Ente**

La Fondazione non ha emesso titoli di alcuna specie (art. 2427, comma 1 numero 18 del Codice Civile).

### **Strumenti finanziari**

La Fondazione non ha emesso strumenti finanziari (art. 2427, comma 1 numero 19 del Codice Civile).

### **Strumenti finanziari derivati**

Non presenti (art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del Codice Civile).

### **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale**

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del Codice Civile, la Fondazione alla data di Bilancio non ha assunto impegni, rilasciato garanzie né rilevato passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

La Fondazione ha però ricevuto da terzi le seguenti fidejussioni:

- fidejussione di € 6.160.200 ricevuta da «LiveNation-Italia Srl» a garanzia degli impegni assunti da Parcolimpico Srl come da convenzione stipulata nel 2012, rinnovata ed integrata nel 2015 e 2018, e scadente il 28/3/2021
- fidejussioni per complessivi € 95.815 ricevute dai locatari degli esercizi commerciali locati

### **Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare**

Si segnala che non sussistono patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi degli artt. 2447 bis e 2447 decies del codice civile.

### **Operazioni con parti correlate**

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha intrattenuto con parti correlate rapporti finanziari e commerciali; tali operazioni sono state effettuate a condizioni sostanzialmente analoghe a quelle ordinarie di mercato e sono riportate dettagliatamente nella apposita sezione della relazione sulla gestione.

Per quanto riguarda i finanziamenti erogati e le anticipazioni eseguite si fa presente che, per specifiche pattuizioni, sono infruttiferi di interessi.

### **Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale**

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'obiettivo economico degli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del Codice Civile.

Come esposto nei passati esercizi, la Fondazione ha sottoscritto, in sede di cessione del primo 70% delle quote sociali di Parcolimpico S.r.l. al socio privato, specifici patti parasociali con cui si è resa garante di tutte le sopravvenienze passive che dovessero evidenziarsi in relazione alla gestione aziendale di Parcolimpico

svolta fino al 30/11/2009.

Tale garanzia è ancora in essere alla data di Bilancio.

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Si segnala che i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio da riportare ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del Codice Civile, sono esposti nella Relazione sulla Gestione a cui si rinvia.

### **Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124**

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, si segnala che la Fondazione ha ricevuto nell'esercizio 2018 le seguenti sovvenzioni dalle pubbliche amministrazioni:

€ 35.955,38 per incasso rimborsi per attività svolte ex legge 65/2012, su base apposita rendicontazione, da: Agenzia Torino 2006 in liquidazione, codice fiscale 97607280019

### **Destinazione del risultato d'esercizio**

Si propone al Collegio dei Fondatori di così destinare il risultato d'esercizio al 31/12/2018:

<b>Disavanzo di gestione dell'esercizio</b>	-454.089
- A nuovo, per l'intero importo	-454.089

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il Bilancio della FONDAZIONE 20 MARZO 2006 così come presentato.

*Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
(Francesco Avato)*

## FONDAZIONE 20 MARZO 2006

Sede in PIAZZA CASTELLO 165 - 10100 TORINO (TO)  
Fondo di dotazione indisponibile € 500.000,00 I.V.

Codice fiscale e partita Iva 09438920010

Fondazione riconosciuta con determinazione della Regione Piemonte n. 1239 del 27/12/2006  
Iscritta al Registro Regionale Centralizzato Provvisorio delle persone giuridiche in data 27/12/2006 al n. 753

### Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2018

Signori Fondatori,

il bilancio al 31/12/2018 della Fondazione 20 Marzo 2006 è il primo che viene presentato dal Consiglio di Amministrazione nominato e insediato, unitamente all'Organo di Controllo, nel mese di settembre 2018 a seguito della scadenza del mandato dei precedenti Organi con l'approvazione del bilancio consuntivo 2017.

La compagine del Consiglio di Amministrazione si è completata con la designazione del componente della Città di Torino che ha accettato la carica in data 03/05/2019.

La relazione che segue intende presentare le attività che Fondazione 20 Marzo 2006 ha svolto nel corso del 2018, proseguendo nella conduzione dei suoi ruoli strategici ormai consolidati.

#### **Legge 65/2012**

L'art. 2 della Legge 65/2012 stabilisce che la Fondazione 20 Marzo 2006 individui, sentiti il Commissario Liquidatore di Agenzia Torino 2006 e i rappresentanti dei Comuni dei territori ove sono localizzati gli impianti di cui all'allegato 1 della legge 285/2000, la tipologia e la priorità degli interventi, la cui esecuzione è demandata, quale stazione appaltante, a SCR Piemonte S.p.A..

Regolamenta l'attività operativa il protocollo di intesa sottoscritto nell'ottobre 2013 tra i soggetti attuatori, in virtù del quale la Fondazione gioca un ruolo di presenza sull'intero processo, tramite lo svolgimento di funzioni di impulso e di sintesi nel e per il territorio.

La programmazione si è ottenuta operando per successivi stralci ed è stata contraddistinta da un processo che prevede:

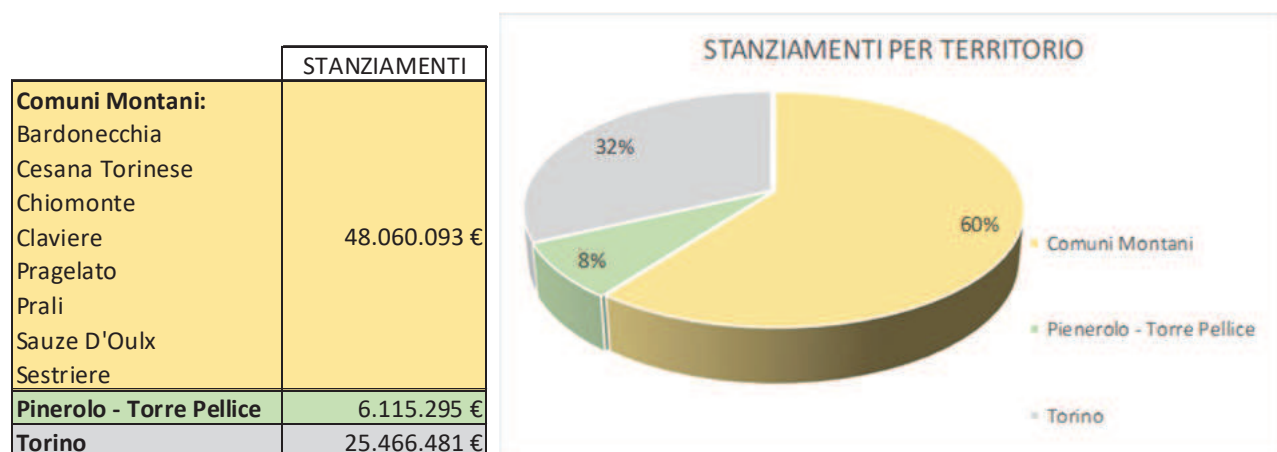
- una prima fase di ascolto e ricognizione condotta con tutti i Comuni Olimpici,
- una successiva valutazione delle istanze formalizzate dai Comuni da parte del Consiglio di Amministrazione condotta, sulla base della disponibilità finanziaria periodicamente comunicata dal Commissario Liquidatore di Agenzia Torino 2006, in base alla priorità e tipologia degli interventi richiesti e applicando i criteri di classificazione così individuati:
  - Mantenimento della vocazione sportiva
  - Riqualficazione in chiave sportiva
  - Efficientamento energetico e sostenibilità ambientale

- Capacità di attrarre investimenti
  - Cofinanziamento
  - Revisione degli impianti
- ogni stralcio viene approvato dal Consiglio di Amministrazione e sottoposto al Collegio dei Fondatori e al Commissario Liquidatore di Agenzia Torino 2006 per la copertura finanziaria; e infine viene trasmesso a SCR Piemonte per l'avvio dei procedimenti.

La strategia di attuazione ha consentito di definire una programmazione improntata sull'equilibrio territoriale tra città e montagna, tra siti di gara e di allenamento e sviluppata in un clima di concertazione.

Si pongono di seguito in evidenza alcuni dati rispetto alla programmazione complessiva di tutti i quattro stralci, che ad oggi vede impegnati Euro 79.821.868,79 di cui Euro 79.641.868,79 di interventi presso i Comuni, Euro 130.000,00 per la realizzazione dei punti informativi e Euro 50.000,00 per la redazione delle diagnosi energetiche.

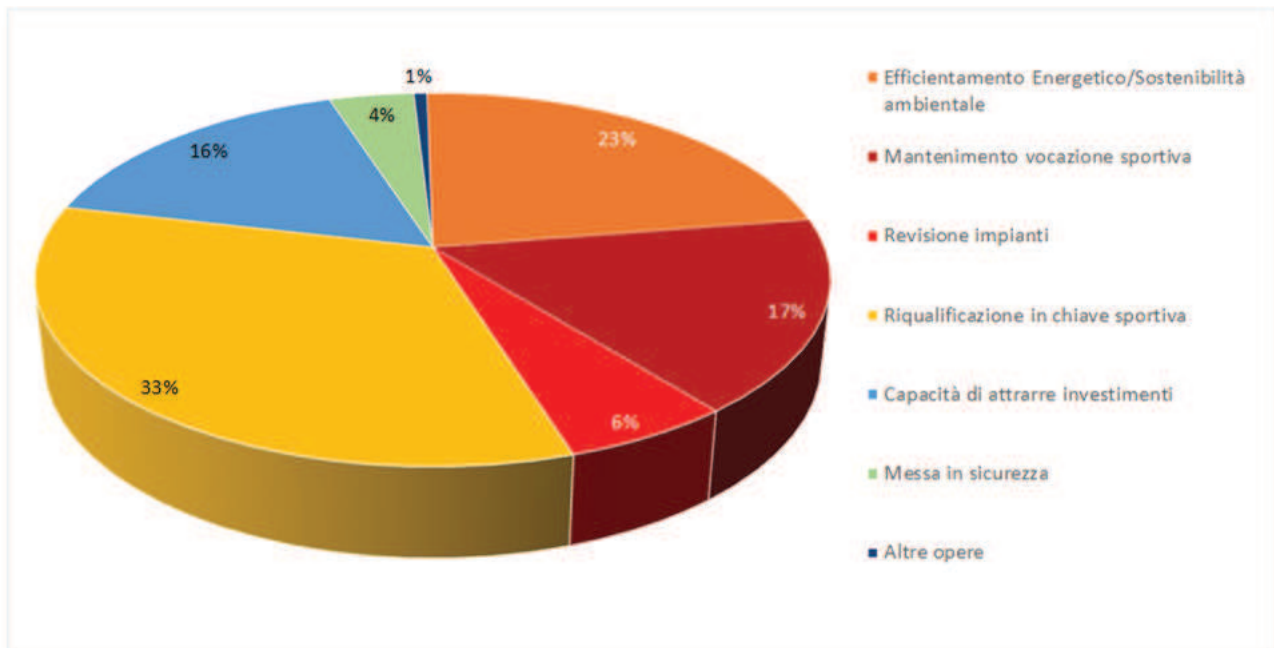
La distribuzione territoriale dell'intera programmazione viene rappresentata come segue:



L'analisi della distribuzione della programmazione rispetto ai criteri adottati, conferma l'approccio e le priorità che il Consiglio di Amministrazione ha sempre applicato:

Riqualificazione in chiave sportiva	Efficientamento energetico	Mantenimento vocazione sportiva	Capacità di attrarre investimenti	Revisione degli impianti	Messa in sicurezza	altre opere
26.722.720	18.167.253	13.378.662	13.036.603	4.700.000	3.317.132	500.000
33%	23%	17%	16%	6%	4%	1%





Di seguito la distribuzione delle risorse per Comune:

	TOT [€]	[%]
BARDONECCHIA	7.197.862 €	9%
CESANA TORINESE	7.039.569 €	9%
CHIOMONTE	3.709.632 €	5%
CLAVIERE	4.973.074 €	6%
PINEROLO	3.064.100 €	4%
PRAGELATO	7.436.686 €	9%
PRALI	1.611.222 €	2%
SAUZE D'OULX	7.642.169 €	10%
SESTRIERE	8.449.879 €	11%
TORINO	25.466.481 €	32%
TORREPELLICE	3.051.195 €	4%
<b>TOTALE</b>	<b>79.641.869 €</b>	<b>100%</b>

L'anno 2018 ha visto in particolare svilupparsi le attività di formazione del quarto stralcio che era ripresa dall'autunno 2017 dopo che il Collegio dei Fondatori, su richiesta della Fondazione, aveva convocato in audizione il Commissario Liquidatore di Agenzia Torino 2006, al fine di chiarire l'effettiva disponibilità finanziaria residua dei fondi da destinare alla Legge 65/2012; elemento imprescindibile per la programmazione degli interventi secondo valutazioni di priorità strategica complessiva.

L'audizione ha avuto luogo nella seduta del Collegio dei Fondatori del 20/07/2017; in tale occasione il Commissario Liquidatore aveva riferito che, oltre alla disponibilità finanziaria già comunicata per il 2017 pari a 7 milioni di Euro, entro la fine il 2018 si sarebbero potute sommare ulteriori risorse finanziarie, confidando nell'evoluzione positiva del contenzioso ancora in essere, fino ad un massimo di 30 milioni di Euro.

La Fondazione ha pertanto operato, per la programmazione del quarto stralcio, sulla base dell'ammontare stimabile pari a di 37 milioni di Euro oltre al residuo dei precedenti stralci.

Tale programmazione si è perfezionata nel mese di maggio 2018 dopo la condivisione con il Collegio dei Fondatori in data 03/05/2018.

Tuttavia in occasione della presentazione del quarto stralcio per la copertura finanziaria in data 23/05/2018, il Commissario Liquidatore di Agenzia Torino 2006, pur accogliendo e confermando la programmazione degli interventi che compongono lo stralcio, ha comunicato che la somma prospettata di 30 milioni di Euro è allo stato non disponibile in quanto bloccata dal MEF. Tale situazione è stata ribadita dal Commissario Liquidatore in occasione dell'ulteriore audizione intervenuta nel Collegio dei Fondatori del 28/06/2018.

Con lettera del 19/02/2019 il Commissario Liquidatore di Agenzia Torino 2006 ha comunicato lo sblocco dei fondi e l'effettiva disponibilità finanziaria complessiva Legge 65/2012 ad oggi confermata pari a Euro 75.034.000,00. Al netto degli stralci già avviati, risultano Euro 32.673.531,21 per il quarto stralcio a fronte di una programmazione presentata e condivisa dal Collegio dei Fondatori già a maggio 2018, pari a Euro 37.461.400,00, con un delta mancante di 4.787.868,79 di Euro per la copertura dell'intera programmazione.

Nella medesima comunicazione del 19/02/2019 il Commissario Liquidatore si è riservato di interpellare la Presidenza del Consiglio dei Ministri rispetto all'intervento programmato presso il compendio di Torino Esposizioni per 12 milioni di Euro.

Accogliendo la proposta del Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Fondatori nel corso della seduta del 29/03/2019 ha deliberato:

- di procedere con l'avvio dell'iter delle attività relative alla programmazione certa del quarto stralcio pari a Euro 25.461.400,00 riprendendo l'iter con i Comuni, restando al momento in condizione di sospensione lo stanziamento pari a Euro 12.000.000 previsto per il Comune di Torino;
- di stabilire sin d'ora che la copertura dell'importo mancante per soddisfare l'intera programmazione del quarto stralcio, pari a circa 4.780.000 Euro, allo stato incidente su Torino Esposizioni, potrà essere ottenuta dalle economie derivanti dai futuri procedimenti, oltre che dal 1.000.000 di Euro che il Commissario Liquidatore ha comunicato si potrà eventualmente aggiungere nel primo semestre 2020;
- di programmare un incontro di approfondimento tra il Commissario Liquidatore, il Comune di Torino e Fondazione 20 Marzo 2006 per chiarire le eventuali motivazioni rispetto alla riserva posta sull'intervento relativo a Torino Esposizioni.

In data 08 e 15 aprile 2019 il Consiglio di Amministrazione ha condotto gli incontri di consultazione con tutti i Comuni Olimpici, all'esito dei quali Fondazione ha avviato tutte le istanze confermate dai Comuni e che non presentano necessità di approfondimento di istruttoria (come invece, oltre a Torino Esposizioni, il progetto Prigelato Natural Terrain); che non necessitano di un piano di gestione che attesti sostenibilità economica (come invece la Realizzazione nuova seggiovia ad ammortamento automatico "Rio Envers - Soleil Boeuf" nel Comune di Cesana Torinese e la riqualificazione dello stadio olimpico del Free Style - area di valle -tramite campo di tiro a volo nel Comune di Sauze d'Oulx), o che non prevedono una revisione completa delle istanze originarie da parte del Comune di riferimento con la necessità di riavviare l'iter di approvazione (Comuni di Bardonecchia e Pinerolo).

Si fa presente che la possibilità di candidare Torino e le Valli Olimpiche per i Giochi Olimpici Invernali del 2026, opportunità emersa nel corso del 2018, ha introdotto un nuovo elemento nella programmazione degli interventi Legge 65/2012.

Infatti, se da un lato ha rivestito grande interesse strategico per il territorio, dall'altro ha portato a dover rinviare ogni decisione sui siti dello Stadio del Salto di Prigelato e della Pista di bob, slittino e skeleton di Cesana Torinese quali possibili sedi Olimpiche.

Per quanto riguarda quest'ultimo sito, l'ipotesi progettuale per la riqualificazione dell'area del bob di Cesana Torinese tramite la realizzazione di un complesso alberghiero, difficilmente potrà essere ripresa con il medesimo vigore e interesse che aveva caratterizzato tutte le attività istruttorie.

La considerazione di una eventuale partecipazione del territorio qualora i Giochi fossero assegnati a Milano-Cortina, ha inoltre portato alla sospensione delle attività della Commissione tra Fondazione e Parcolimpico ex art. 9, 50, 65 della Convenzione 11 aprile 2012 che dovranno essere riprese con riferimento ai due siti citati.

### **Contratto di concessione con Parcolimpico S.r.l.**

Dal punto di vista dei risultati economici, anche l'esercizio 2018, come i quattro precedenti, si chiude per Parcolimpico S.r.l. con un utile d'esercizio pari a Euro 480.708.

Il risultato conseguito tuttavia non raggiunge pienamente le aspettative del budget, che prevedeva un utile ante-imposte di euro 741.161 a fronte dell'utile ante-imposte conseguito di euro 683.269. Si può comunque trarre la valutazione sintetica che la Società continui a generare profitti anche se il trend di crescita ha subito un rallentamento.

Con riferimento alle attività svolte presso i siti, si riassumono di seguito i dati di maggior rilievo:

Il Pala Alpitour, da sempre struttura trainante dell'intera gestione, ha registrato un incremento complessivo di fatturato in miglioramento rispetto al 2017.

In maggior dettaglio, i dati statistici del Pala Alpitour nel 2018 evidenziano:

- l'occupazione complessiva del sito tra fasi di allestimento, eventi, disallestimento è leggermente diminuita, dai 143 giorni del 2017 agli attuali 137;
- è cresciuto, dopo il valore minimo del 2017, il dato delle giornate evento con pubblico pagante ("leisure") da 31 a 38, e degli show da 31 a 41;
- complessivamente il dato di presenza da biglietteria (312.000) e di presenze complessive (382.000) è fortemente cresciuto rispetto alle 313.337 presenze di pubblico totali del 2017.

Per quanto riguarda le manifestazioni, il calendario del 2018 ha avuto come culmine la Final 6 del Campionato del Mondo di Volley Maschile, evento che ha fatto registrare un ottimo successo di pubblico e che ha dato grande visibilità al Pala Alpitour, grazie alla grande copertura mediatica e in particolare alla diretta televisiva sulle principali reti nazionali per quattro serate.

In ambito "leisure", l'evento più remunerativo è stato il concerto di Jovanotti, con cinque date. Si sono poi susseguiti tanti artisti di primo piano dello scenario nazionale, come Cremonini, Zuccherò, Morricone, Morandi, Baglioni, Pausini e gli emergenti Thegiornalisti, solo per citarne alcuni.

In ambito internazionale, il Pala Alpitour ha ospitato il concerto dei Metallica, che ha fatto registrare il record di capienza in termini di pubblico, e il ritorno del Cirque du Soleil con lo spettacolo Toruk. Per quanto concerne gli eventi MICE, sono stati assolutamente di rilievo tra gli altri la convention Wella e l'evento Reale Mutua.

Anche nel 2018 è stata ospitata la manifestazione Whitemoon, che per tutta l'estate ha fatto vivere il palazzetto con una serie di 60 serate con dj set e lounge bar allestiti nel Foyer Sebastopoli e nelle aree esterne tra il Pala Alpitour e lo Stadio Olimpico, trasformate in lounge e "giardino urbano".

Nel 2018 è proseguita l'attività del Laser Park, anche se con dati di fatturato inferiori del 10%.

Parcolimpico ha provveduto a un accurato restyling dell'arena per mantenere focalizzato l'interesse del pubblico giovane e per innescare una nuova campagna di comunicazione.

Parcolimpico registra, dopo gli accadimenti che hanno riguardato il mondo degli eventi a livello nazionale e internazionale, un certo irrigidimento da parte degli enti e degli organismi di controllo in tema di sicurezza. I maggiori costi determinati da prescrizioni e limitazioni imposte agli organizzatori non favoriscono la competitività delle strutture in concessione a Parcolimpico.

Per questo aspetto Torino viene oggi comunemente considerata tra gli addetti ai lavori una "piazza" complicata.

In termini di ottimizzazione energetica, nel 2017 Parcolimpico ha avviato un ambizioso programma di riqualificazione impiantistica e degli apparati illuminotecnici che porterà, con un investimento di un milione di euro, a un generale ammodernamento delle dotazioni del palazzetto, a un miglioramento della performance in termini di consumi, all'impiego di fonti alternative nell'ottica di minimizzare l'impatto ambientale.

Il programma ha visto ad oggi la sostituzione e l'avvio a regime di un nuovo gruppo frigo, più performante in termini di resa e consumi, e la conversione in luci a LED di tutti i corpi illuminanti ritenuti significativi in termini di assorbimento energetico continuativo. Insieme a questi interventi, sono sostanzialmente conclusi e in via di certificazione anche tutti gli altri progetti del programma, ad eccezione del più complesso e invasivo, la realizzazione della pompa di calore alimentata con acqua di falda, per il quale è in corso la fase di validazione del sistema da un punto di vista di effettiva performance, avendo nel frattempo percorso l'iter autorizzativo con gli enti.

Il Palavela nel 2018 è stato oggetto di un fondamentale cambio di scenario strategico.

Constatata già nel corso del 2017 l'inconsistenza complessiva degli interlocutori legati al mondo degli sport su ghiaccio, destinazione tradizionale del sito nei mesi invernali, al termine di un duraturo e positivo percorso di avvicinamento Parcolimpico ha stipulato un accordo pluriennale con la società Auxilium Pallacanestro affinché la squadra di basket, attualmente denominata Fiat Torino, disputasse al Palavela tutte le partite casalinghe del Campionato di A1 e delle coppe nazionali e internazionali. Questo accordo è diventato effettivo dal 1 ottobre 2018.

Nei restanti nove mesi dell'anno è proseguita la collaborazione imprenditoriale con il precedente gestore attraverso una proroga del contratto triennale già in essere.

La nuova configurazione del sito ha richiesto una serie di rilevanti investimenti da parte di Parcolimpico per interventi specifici per il basket che hanno riguardato l'acquisto del campo e dei canestri, delle tribune temporanee del parterre, la realizzazione di alcune vie di esodo (scale e rampa), l'approntamento delle linee elettriche necessarie all'elettificazione della strumentazione tecnica e pubblicitaria di bordo campo.

Oltre a questo, Parcolimpico ha messo in atto una politica più trasversale di investimento sul sito con un budget di circa 300.000 euro impiegato nel ripristino dell'impianto di illuminazione in arena con tutte le funzionalità in dotazione, la sostituzione del videoboard ammalorato e desueto, la sostituzione delle batterie dei gruppi di continuità (UPS), la realizzazione di serrande per evitare la dispersione climatica verso l'esterno, i ripristini edili esterni tra scale, pavimentazione, illuminazione e elementi in ferro.

Intendimento strategico di Parcolimpico è di rilanciare il Palavela come location polifunzionale a 360 gradi, prevalentemente destinata allo sport e al MICE, creando un nuovo polo di attrazione di eventi integrativo, più che alternativo, rispetto al calendario del Pala Alpitour.

Nel corso dell'autunno 2018, il sito ha ospitato oltre alle partite di basket, un family show teatrale su ghiaccio, Romeo e Giulietta, produzione russo-italiana che ha avuto grande riscontro dagli appassionati; la convention nazionale di Herbalife; l'Esame Nazionale di Avvocatura.

Complessivamente si sono avute 82 giornate di occupazione per eventi, con 55 giornate evento.

È stato inoltre riconfermato anche per l'anno accademico 2018/19 l'accordo con l'Università di Torino e la Scuola di Amministrazione Aziendale per l'utilizzo di sale e servizi del lato nord per le quotidiane lezioni di alcuni corsi e master universitari.

Per quanto riguarda le Arcate ex-MOI del Villaggio Olimpico di Torino, preso atto che il progetto di realizzazione di un polo bioingegneristico da parte del Politecnico e dell'Università di Torino è ormai tramontato, è emersa da parte della Città la volontà di impiegare i fondi programmati dalla Fondazione nell'ambito della Legge 65/2012, quantificati in 3 milioni di Euro, per un ripristino impiantistico del complesso. SCR Piemonte ha avviato le attività per la redazione del documento di indirizzo alla progettazione che è stato presentato in data 10/10/2018 alla presenza di tutti i soggetti interessati.

Parcolimpico ha preso parte agli incontri di approfondimento e valutazione sulle possibili future destinazioni del compendio che sono previsti nel corso della realizzazione del progetto di ripristino impiantistico del sito a cura di SCR Piemonte e che vedono la partecipazione di tutti i soggetti interessati.

In tale ambito Parcolimpico potrà condividere la presentazione di ogni proposta e offerta che il mercato dovesse esprimere per l'impiego dell'area, al fine di valorizzare il sito delle Arcate Ex-MOI, considerato dal concessionario un importante asset strategico per gli anni a venire, in quanto rappresenta un potenziale da sviluppare come fonte di redditività futura.

Negli ultimi mesi dell'anno 2018 nel comprensorio si sono svolte attività occasionali, supportate da impiantistica temporanea, quali una mostra d'arte a sfondo benefico organizzata dall'agenzia Treti Galaxie tra fine ottobre e inizio novembre, e l'allestimento di un set cinematografico.

Per l'impianto del bob, slittino e skeleton di Cesana Pariol, in attesa di possibili prospettive di riqualificazione e della ripresa delle attività della citata Commissione, Parcolimpico ha proseguito nell'individuare delle modalità di utilizzo parziale, in qualche caso temporanee in altri continuative, per evitare il fenomeno di "desertificazione" e di conseguente abbandono rispetto alle attività di sciacallaggio delle componenti elettriche e impiantistiche della pista.

È quindi in essere un contratto di locazione degli uffici del cosiddetto "Edificio Timing" con uno Sci Club agonistico ed è proseguito nel corso dell'anno il contratto di affitto per l'edificio della cosiddetta "Staff House" con un'altra società sportiva del territorio che si prevede terminerà al 31 Maggio 2019.

Anche nel 2018 è proseguita l'attività della pista di allenamento per la spinta, il Pistino di spinta, tuttavia dopo il positivo riscontro ricevuto nei due precedenti esercizi dalle federazioni sportive coinvolte negli allenamenti pre e post stagione, nel 2018 le prenotazioni sono sensibilmente diminuite, originando 26 giornate di funzionamento contro le 103 del 2017 e le 73 del 2016. Questo calo è stato considerato fisiologico della stagione post-Giochi Olimpici e non dovrebbe inficiare la prosecuzione del progetto.

Per quanto riguarda lo Stadio del Salto di Pragelato, è in essere tra Parcolimpico e il Comune di Pragelato una convenzione quinquennale, iniziata nel dicembre 2014 e in scadenza nell'autunno 2019, per la concessione in gestione dei trampolini scuola e dell'adiacente impianto di risalita, oltre che per il noleggio per lo stesso periodo del mezzo battipista.

Nella stagione estiva, come già negli anni precedenti, vi è stata l'apertura dei trampolini scuola, con il Comune di Pragelato che ha mantenuto il coinvolgimento nella gestione operativa di uno sci club locale.

Le attività svolte sui trampolini hanno ricalcato quanto avvenuto nelle stagioni precedenti. Non sono stati resi disponibili a Parcolimpico da parte del Comune di Pragelato informazioni di dettaglio e dati statistici sull'andamento delle attività.

Come già riportato, anche per questo sito si dovranno riavviare le attività della Commissione alla luce dei possibili interventi di riqualificazione.

### Biathlon e Half Pipe

Per l'impianto del Biathlon di Sansicario, sono stati completati i lavori per la realizzazione del centro sportivo per il tennis, finanziati con fondi della Legge 65/2012. Parcolimpico ha ricevuto in consegna i campi nel mese di ottobre 2018 e li ha dati in concessione, sulla base dell'esito della procedura di gara già espletata prima della realizzazione dell'opera, al gestore individuato.

L'Half Pipe di Bardonecchia non ha più le caratteristiche tecniche per lo svolgimento di attività sportive.

Per le strutture alberghiere proseguono i contratti di concessione in gestione degli alberghi Villaggio Olimpico di Bardonecchia, Olympic Center Cesana Sansicario e dell'hotel Pragelato Ski Jumping.

### *Pragelato Ski Jumping Hotel*

Dopo un avvio promettente, la gestione del Pragelato Ski Jumping Hotel ha incontrato in questo esercizio, soprattutto nella stagione invernale, notevoli difficoltà dal punto di vista commerciale.

I rapporti tra Parcolimpico e il gestore sono orientati alla costante collaborazione, tuttavia avendo già rinegoziato al ribasso lo scorso anno il contratto originario, si dovrà capire se il gestore sia in grado di proseguire o se, al contrario, Parcolimpico debba valutare una eventuale risoluzione consensuale del contratto.

Più in generale, appare dimostrato dalle ripetute difficoltà dei gestori individuati nel corso degli anni, che la struttura non abbia un profilo di redditività particolarmente favorevole.

### *Olympic Center Cesana Sansicario*

Anche nella struttura alberghiera di Sansicario è attivo in continuità il gestore contrattualizzato dalla fine del 2015.

L'attività dell'albergo mantiene riscontri numerici importanti nelle stagioni invernali, e si sta sviluppando anche nel periodo estivo grazie ad accordi con le diocesi e le scuole.

Parcolimpico ha constatato l'intenzione del gestore di investire nella realizzazione di aree dedicate allo sport e al gioco, in parallelo e in alternativa alla avvenuta realizzazione con i fondi della Legge 65/2012 del prospiciente centro sportivo di tennis.

### *Olimpico di Bardonecchia*

Per quanto concerne il Villaggio Olimpico di Bardonecchia, la gestione continua a dare positivi riscontri in termini statistici di business.

Il Villaggio di Bardonecchia risente di criticità strutturali molto importanti: permangono aperte le tematiche in discussione già dal 2014 legate ad una serie di anomalie strutturali che Parcolimpico ha mappato e sottoposto all'attenzione della Fondazione.

Sul tema si rilevano i recenti sviluppi nelle interlocuzioni con la Regione Piemonte di cui si dirà nel seguito.

### ***Attività manutentive e controllo ai sensi della Convenzione***

L'equilibrio del partenariato pubblico-privato fondato con il compimento della gara di selezione del socio privato di Parcolimpico S.r.l. era fondato sulla prospettiva media di fabbisogno manutentivo e vita di immobili costruiti e o ristrutturati in occasione delle Olimpiadi Torino 2006 e quindi secondo uno scenario ove la primaria esigenza per il partner pubblico era quello di valorizzare con una accorta ed esperta professionalità necessariamente assai settoriale il patrimonio in modo da disinnescare la problematica degli onerosi costi di gestione.

L'analisi dei siti e la loro osservazione ha restituito, invece, il panorama di un patrimonio che denuncia vizi di esecuzione originari.

Tale situazione ha condotto ad una programmazione nell'ambito della Legge 65/2012 improntata su interventi di manutenzione straordinaria volta alla preservazione del patrimonio, come verrà successivamente illustrato.

La Fondazione ha dovuto accantonare, almeno per il momento, il modello strategico che prevedeva un piano di efficientamento energetico sui beni conferiti con i fondi della Legge 65/2012. Tale modello avrebbe consentito la futura applicazione di un canone convenzionale a favore di Fondazione, ovvero la possibilità di raggiungere accordi migliorativi sulle manutenzioni straordinarie con il concessionario.

Nel 2018 la gestione delle manutenzioni è proseguita da parte di Parcolimpico secondo le modalità e con gli strumenti messi a punto negli anni precedenti, sono, inoltre, state introdotte soluzioni di efficientamento e ottimizzazione della manutenzione con l'intento di perfezionare i processi gestionali in essere, in modo tale da generare ricadute positive in termini organizzativi e di qualità dell'azione manutentiva. Le implementazioni introdotte rispetto alle modalità operative consolidate riguardano:

- *analisi delle consistenze impiantistiche dei siti*: informazioni, relative a tipologia e quantità dei componenti impiantistici installati, potranno essere utilizzate sia in fase di re-ingegnerizzazione, per valutare l'allineamento dei Piani di manutenzione con le effettive consistenze;
- *Implementazioni sistema informativo*: nel corso dell'anno Parcolimpico ha ulteriormente ottimizzato il sistema informativo utilizzato per la gestione ed il controllo della programmazione e della rendicontazione interna della manutenzione, con l'adozione di strumenti di controllo automatico per l'individuazione di eventuali errori nella rendicontazione operativa. L'obiettivo è di sviluppare interfacce che possano consentire di abbandonare progressivamente l'utilizzo dei supporti cartacei per la rendicontazione, riducendo al minimo le possibilità di errore e di produrre reportistica avanzata e monitorare KPIs in tempo reale;
- *Verifica straordinaria della sicurezza antincendio*: nell'ambito del rinnovo delle polizze assicurative stipulate sui diversi siti, Parcolimpico ha condotto nel 2018 un'estesa campagna di prove e verifiche in campo in collaborazione con la società di mutuo soccorso FM Global, massima esperta a livello mondiale sui temi della sicurezza antincendio. Parcolimpico utilizzerà quanto emerso da questa esperienza per migliorare, laddove compatibile in ragione del rapporto costi-benefici, il livello di sicurezza dei siti in concessione, introducendo migliorie e procedure che coinvolgeranno anche i Gestori dei siti in gestione terza.
- *Procedura di registrazione degli interventi all'occorrenza*: è proseguito, durante il 2018, l'utilizzo dello strumento informatizzato per la rendicontazione degli interventi all'occorrenza. Lo strumento, integrato nel sistema informativo di Parcolimpico, permette a tutti i soggetti operanti di registrare tutte le informazioni necessarie a descrivere compiutamente l'intervento svolto, consentendo di migliorare nel tempo la gestione dell'attività manutentiva ed effettuare valutazioni circa i fenomeni di guasto/degrado, col fine di ottimizzare l'approccio manutentivo ordinario intervenendo in modo preventivo sui fenomeni ricorrenti;

- *Monitoraggio e reportistica della attività con frequenza “occorrenza”*: su proposta di Fondazione è stato introdotto, a partire dal 2018, un report specifico ad integrazione delle Tabelle Sinottiche con le informazioni relative alle attività svolte sui siti che presentano nel Piano di Manutenzione re-ingegnerizzato frequenza all’occorrenza;
- *Modello BIM*: nel corso del 2018 Parcolimpico ha proseguito l’implementazione progressiva delle informazioni all’interno del modello per il Pala Alpitour e proseguirà durante il 2019.

Di seguito viene riportata una sintetica situazione per sito:

#### Pala Alpitour

Si stanno affrontando le criticità del sito legate alle problematiche strutturali dell’impianto, nello specifico l’inadeguatezza della copertura e le conseguenti infiltrazioni di acqua piovana.

Fondazione ha programmato interventi di manutenzione straordinaria finanziati con fondi Legge 65/2012 e così articolati:

- lotto 1: opere sulle pareti verticali tra i due livelli di falda – stanziamento pari a € 1.082.499,37: intervento concluso a novembre 2018;
- lotto 2: opere di rifacimento copertura - stanziamento pari a € 1.331.926 incrementato dalle economie derivanti dal primo lotto: è in corso la redazione del progetto esecutivo. Inizio lavori previsto per luglio 2019.

Quanto già eseguito, unito ai periodici interventi di tamponamento e impermeabilizzazione che Parcolimpico compie sulla copertura, ha certamente ridotto le problematiche legate alle infiltrazioni di acqua piovana ma l’obiettivo è che con la realizzazione del lotto 2 tali problematiche possano trovare una soluzione.

#### Palavela

In generale permangono tutte le anomalie mappate da Parcolimpico nel 2014 e riconducibili a difetti costruttivi e progettuali: progressivo degrado di componenti edili quali, a titolo esemplificativo, le piastrelle di pavimentazione esterna, per le quali Parcolimpico ha realizzato diversi interventi puntuali di resinatura delle parti maggiormente ammalorate; la finitura della Vela stessa, la cui compromissione è imputabile ai materiali costruttivi impiegati e alla qualità dei medesimi.

Nell’anno 2018 Parcolimpico ha inoltre effettuato un ulteriore significativo intervento, legato all’imbrattamento per deiezioni da parte dei volatili. Tale fenomeno seppur ampiamente ridimensionato, continua ad essere presente in alcune zone dell’impianto causando gravi situazioni igienico-sanitarie oltre che di ammaloramento di intonaci ed impianti.

Fondazione, nell’ambito della programmazione del quarto stralcio ha stanziato Euro 1.500.000,00 di fondi Legge 65/2012 per interventi di manutenzione straordinaria il cui iter è stato avviato.

#### Arcate ex-MOI del Villaggio Olimpico di Torino

Essendo formalmente buona parte delle aree ancora soggette alla convenzione del 2015 tra gli Atenei e la Città di Torino per la concessione in gestione delle aree del Comune, il Politecnico ha comunque mantenuto per tutto l’anno 2018 e mantiene tuttora, il presidio e la vigilanza dell’area. Parcolimpico ha proseguito nell’anno le attività di manutenzione funzionale previste dal Piano re-ingegnerizzato, limitatamente alle aree convenzionalmente affidate (corpi I, G, E, F2) e per quanto possibile in relazione allo stato degli impianti e dei luoghi.

Nel corso del 2018 Parcolimpico non ha messo in atto attività manutentive di riqualificazione e ripristino, in attesa della effettiva definizione della futura destinazione dell’area, che potrebbe verosimilmente presupporre interventi ben più ampi e generalizzati di riqualificazione e conversione del complesso. Nel corso delle attività di ispezione periodica Parcolimpico non ha ravvisato condizioni significative di ulteriore deterioramento delle componenti edili e impiantistiche rispetto a quanto già noto.



Su istanza della Città di Torino la Fondazione ha programmato nel terzo stralcio, interventi di manutenzione straordinaria con fondi Legge 65/2012 per complessivi 3.000.000 di Euro, così articolari:

- lotto 1: Messa in sicurezza del compendio – in corso, la gara per l'affidamento dei lavori è programmata entro maggio 2019.
- lotto 2: Opere di adeguamento impiantistico – da avviare a seguire il lotto 1 (inizio progettazione prevista a maggio ed inizio lavori agosto 2020)

Proseguono intanto le interlocuzioni tra Parcolimpico e la Città di Torino per individuare le progettualità di future destinazioni dell'area.

#### Impianto del bob, slittino e skeleton di Cesana Pariol

In generale permangono tutte le anomalie mappate da Parcolimpico nel 2014 e riconducibili a difetti costruttivi e progettuali.

Parcolimpico ha concentrato le attività manutentive sulle aree in uso (Edificio Timing, Staff House, Pistino di Spinta).

Nelle aree disalimentate a seguito dei danneggiamenti verificatisi rimane preclusa la possibilità di effettuare gran parte degli interventi manutentivi previsti da Piano re-ingegnerizzato, in conseguenza dell'impossibilità di attivare gli impianti. Tali aree riguardano prevalentemente la porzione alta del circuito; lo stato attuale del sito non inficia la sicurezza degli edifici in uso né in generale del comprensorio.

All'esito della possibilità di una eventuale partecipazione del territorio ai Giochi Olimpici del 2026, si dovranno riprendere le attività della Commissione congiunta Fondazione-Parcolimpico incaricata della revisione delle modalità di gestione e degli obblighi di servizio convenzionali per individuare le destinazioni strategiche del sito.

#### Stadio del Salto di Pragelato

Come già illustrato in precedenza, nel 2018 è proseguita la gestione di un'area del sito (trampolini minori e seggiovia) da parte del Comune di Pragelato, a seguito della convenzione quinquennale.

Nello specifico, il Comune ha proseguito l'utilizzo funzionale dei trampolini minori per attività sportiva e di intrattenimento ludico, mentre la seggiovia non risulta essere stata utilizzata. Riguardo quest'ultima, il collaudo non è ancora avvenuto in quanto il tecnico individuato dal Comune non ha dato disponibilità ad eseguire le operazioni di sua competenza.

Nel corso dell'anno Parcolimpico ha esteso al Comune le modalità di gestione della manutenzione preventiva/programmata implementate per tutti i siti.

Analogamente all'impianto del bob di Cesana Pariol, all'esito della possibilità di una eventuale partecipazione del territorio ai Giochi Olimpici del 2026, si dovranno riprendere le attività della Commissione congiunta Fondazione-Parcolimpico incaricata della revisione delle modalità di gestione e degli obblighi di servizio convenzionali per individuare le destinazioni strategiche del sito.

#### Stadio Olimpico del Biathlon di Cesana Sansicario

Su istanza del Comune di Cesana Torinese, la Fondazione ha programmato un intervento realizzato con fondi Legge 65/2012 per la riqualificazione dell'area.

L'intervento per uno stanziamento pari a Euro 597.751,80, è stato consegnato a ottobre 2018, e ha visto la realizzazione del Centro Sportivo del Biathlon con 8 campi da tennis di cui 2 polivalenti – tennis, pallavolo, basket e calcio a 5.

Parcolimpico dovrà prevedere un aggiornamento del Piano di Manutenzione re-ingegnerizzato al fine di includere le attività relative alle nuove opere a partire dal 2019.

### Half Pipe

La concessione di uso gratuito tra Parcolimpico e il Comune di Bardonecchia è scaduta il 31 maggio 2017 e non è stata rinnovata poiché il sito allo stato attuale non risponde più ai requisiti tecnico-sportivi della disciplina per la quale è stato costruito.

Parcolimpico nel corso del 2018 ha effettuato alcuni sopralluoghi al fine di accertare le condizioni del sito che non hanno evidenziato anomalie significative.

### Ski Jumping Hotel di Pragelato

In generale permangono tutte le anomalie mappate da Parcolimpico nel 2014 e riconducibili a difetti costruttivi e progettuali.

Per quanto riguarda le infiltrazioni, Parcolimpico ha eseguito interventi volti a risolvere il fenomeno, che pare essersi attenuato anche se permangono casi isolati nei piani interrati. Gli interventi appaiono pertanto non sufficienti a garantire la soluzione definitiva del problema ed è necessaria un'attività più estesa e strutturata. La situazione in atto inficia l'agibilità del piano seminterrato e di alcune aree dell'ingresso dell'albergo (Reception e sala Ristorante).

Fondazione, nell'ambito della programmazione del quarto stralcio ha stanziato Euro 600.000,00 di fondi Legge 65/2012 per interventi di manutenzione straordinaria che saranno avviati prioritariamente.

### Olympic Centre di Cesana Sansicario

In generale permangono tutte le anomalie mappate da Parcolimpico nel 2014 e riconducibili a difetti costruttivi e progettuali che si stanno progressivamente aggravando: caduta dei pali di illuminazione estera, rottura vetrate interne tagliafuoco EI, deterioramento strutture edilizie esterne (passerelle esterne e scala esterna tra il parcheggio ed il cortile inferiore), danneggiamenti parcheggio.

Fondazione, nell'ambito della programmazione del quarto stralcio ha stanziato Euro 500.000,00 di fondi Legge 65/2012 per interventi di manutenzione straordinaria il cui iter è stato avviato.

### Villaggio Olimpico di Bardonecchia

Nel corso del 2018, con il benestare e la copertura finanziaria da parte di Fondazione, sono stati eseguiti alcuni degli interventi di manutenzione straordinaria urgenti riconducibili a vizi della struttura. Nello specifico:

- adeguamento zona natatoria: durante l'anno si sono conclusi gli interventi che sono stati eseguiti secondo il progetto condiviso e approvato da Fondazione ed è stato emesso il collaudo;
- rifacimento marciapiede fronte sud edificio A: l'intervento è stato eseguito secondo il progetto condiviso e approvato da Fondazione. Nel 2018 è stato emesso il collaudo;
- Interventi di messa in sicurezza a seguito anomalie causate da infiltrazioni terrazzo edificio E (spicconature, ripristini temporanei impermeabilizzazioni, tinteggiature, ecc.)

Il gestore stesso ha, inoltre, concluso lavori relativi ai ripristini delle scale esterne degli edifici A e B e il ripristino delle fioriere dell'edificio E, avviati dopo aver constatato che la condizione e la sicurezza dei luoghi non fossero più compatibili con la gestione e l'attesa di risposta fattiva della Proprietà, imputando il costo direttamente a Parcolimpico.

Parcolimpico ha inoltre completato l'iter per l'ottenimento del CPI della Discoteca e si è in attesa di positivo riscontro dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

Nonostante nel corso del 2018 siano stati portati a termine alcuni degli interventi più urgenti, come appena descritto, la struttura continua a risentire di gravi ammaloramenti e di un generale degrado riconducibili a difetti costruttivi e progettuali.

Non ultimi gli interventi segnalati da Parcolimpico e necessari a porre rimedio alle gravi condizioni in cui versa l'edificio E, in larga parte sostanzialmente inutilizzabile, nonché il problema tuttora irrisolto dei fermaneeve installati in modo inefficace da Regione Piemonte sugli edifici A e B e il deterioramento delle rispettive impermeabilizzazioni in copertura, con conseguenti infiltrazioni negli ultimi piani sotto il tetto.

Occorre rammentare che il sito non rientra nel perimetro della Legge 65/2012 e pertanto non si possono finanziare interventi con tali fondi.

Nel tempo si è cercato di costruire con la Regione Piemonte un percorso per pianificare degli interventi in un quadro programmatico tramite fondi/bandi regionali, soluzione questa che tuttavia non ha prodotto esiti.

Al contempo la Fondazione ha dovuto però mantenere l'interlocuzione con il concessionario Parcolimpico che, come già rammentato, ha ripetutamente segnalato le criticità e ha gestito la situazione, anche con manutenzioni extra, nei confronti del suo gestore.

Ulteriormente, a rappresentare quanto sia peculiare il contesto, si aggiunga la chiamata in causa della Regione Piemonte in un contezioso instaurato con il Comune di Bardonecchia che riguarda il sito di cui si tratta.

Nel corso del Collegio dei Fondatori del 29/03/2019 Fondazione ha rappresentato che non può gestire da sola la situazione in quanto fuori dall'ambito dell'ordinaria vita dell'Ente e ha sottoposto la questione ai Fondatori proprio per la sua straordinarietà e per i potenziali risvolti economici che possono mettere a rischio la sopravvivenza stessa della Fondazione.

In quella occasione la Regione Piemonte ha riconosciuto le criticità che la struttura presenta ed ha espresso la volontà di definire un piano di interventi a proprio carico.

Il risultato è senza dubbio positivo in quanto dopo anni di interlocuzioni con la Regione Piemonte, si è avviato un percorso fattivo per affrontare la problematica del Villaggio Olimpico di Bardonecchia, tuttavia si ritiene doveroso evidenziare che situazioni analoghe si potrebbero verificare anche per altri siti oggetto della concessione.

Come riportato sopra, infatti, la quasi totalità delle strutture presenta ammaloramenti che costituiscono a tutti gli effetti una manutenzione straordinaria riconducibile a difetti costruttivi e progettuali.

In assenza di ulteriori fondi per la programmazione di interventi Legge 65/2012, la Fondazione si potrebbe trovare ad affrontare situazioni che esulano dalla sua gestione ordinaria, alle quali potrà far fronte solo ricorrendo agli Enti proprietari.

### **Contratto di concessione con Nanà Cooperativa Sociale (già ACMOS APS)**

In seguito alla sottoscrizione in data 15 gennaio 2019 dell'accordo di cessione del contratto di concessione di diritto d'uso delle palazzine A4 e C4 del complesso immobiliare lotto III del Villaggio Olimpico di Torino rep. 71577 del 13/06/2012, la società Nanà Cooperativa Sociale è subentrata, alle medesime condizioni, ad ACMOS Associazione di Promozione Sociale quale concessionario degli

immobili.

Tale occorrenza si colloca nell'ambito delle difficoltà incontrate negli anni da ACMOS APS a fronte del progressivo aggravarsi della situazione di disagio venutasi a creare con l'occupazione, da parte dei migranti, delle palazzine del Fondo Città di Torino.

ACMOS, al fine di garantirsi una sostenibilità gestionale, già nel 2018 aveva stipulato un comodato d'azienda con Nanà Cooperativa Sociale e nell'autunno 2018 aveva chiesto a Fondazione di poter cedere definitivamente il contratto di concessione; richiesta accolta dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione con deliberazione del 29/10/2018

Nel 2018 il concessionario ha proseguito le ormai consolidate attività del compendio no profit denominato Buena Vista, situata nelle palazzine di Via Giordano Bruno 191 e 195, oggetto della concessione.

Oltre alla gestione ordinaria dello stabile il concessionario promuove e dà vita ad alcune attività per favorire l'integrazione e la socialità tra gli abitanti del Buena Vista: da una parte provando a sfruttare le professionalità di alcuni inquilini, dall'altra organizzando eventi ludico-aggregativi.

Negli ultimi anni sono cresciute le collaborazioni e i momenti aperti verso l'esterno. Particolarmente fruttuosi sono stati l'organizzazione di concerti in collaborazione con la rassegna MI.TO. e le feste dei vicini: eventi che hanno visto il concessionario protagonista, anche come sede, in collaborazione con alcune realtà del territorio.

In data 26/06/2018 è stato formalizzato un piano di rientro con ACMOS che prevede la restituzione del debito per i canoni maturati da maggio 2017 a giugno 2018 in rate mensili di € 1.425,5 a far data dall'01 luglio 2018 fino alla scadenza del contratto a giugno 2025, accolto dal Consiglio di Amministrazione di Fondazione del 11/04/2018.

Quanto alla situazione generale del Villaggio Olimpico di Torino, si rileva che il progetto di sgombero e ricollocamento dei migranti che occupano le palazzine del Fondo Città di Torino, prosegue, restando al momento ancora due immobili da liberare. Per quanto auspicata, tale situazione ha in ogni caso generato un incremento di costi del Supercondominio a carico di Fondazione.

Fondazione prosegue la promozione a fianco del concessionario, delle interlocuzioni con la Città di Torino e le Istituzioni finalizzate al miglioramento della sostenibilità del progetto di Nanà sia attraverso la valutazione di nuove opportunità sia attraverso il miglioramento dell'attuale conduzione.

Le attività manutentive del concessionario proseguono in continuità con gli anni precedenti, nel rispetto della salvaguardia degli immobili.

## **Affitti**

Per quanto riguarda le unità immobiliari commerciali i locali ad oggi sono tutti locati anche se con valori di mercato più bassi a causa della condizione di degrado dell'area di cui già si è detto.

Dal mese di gennaio 2018, a seguito della richiesta di riconsegna da parte del CONI dei locali dove erano ospitati gli uffici di Fondazione, la sede operativa è stata trasferita presso una unità immobiliare di proprietà situata al piano terreno delle palazzine del Villaggio Olimpico di Torino.

Si rilevano infine le seguenti attività gestorie messe in atto da Fondazione che hanno generato effetti in termini di impegno dell'esigua struttura e in termini di costi sostenuti:

- In ottemperanza al Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, dal mese di maggio 2018 la Fondazione ha adeguato le proprie procedure di gestione della privacy;
- Dal mese di gennaio 2019 la Fondazione ha attivato il sistema di fatturazione elettronica.

### **Dati economici consuntivi 2018 e raffronto con il preventivo**

L'esercizio chiuso al 31/12/2018 riporta **un disavanzo di gestione pari a Euro 454.089** più elevato rispetto al bilancio preventivo dell'anno, che prevedeva un disavanzo pari a Euro 402.146.

Il risultato è peggiorativo di Euro 51.943, ma dall'esame del conto economico si evince che l'attività caratteristica ha prodotto un risparmio di gestione; va infatti segnalato che nel consuntivo 2018 è stato eseguito un maggior accantonamento a fondo rischi per circa Euro 120.000 netti: tale somma si riferisce precipuamente ad un accantonamento prudenziale per IMU anni precedenti, dovuto ad accertamenti relativi agli anni 2013-2014-2015 inviati alla Fondazione tra fine 2018 e i primi mesi del 2019 dal Comune di Prigelato, analoghi a quelli relativi a ICI 2011 e IMU 2012 già notificati negli scorsi anni, per i quali la Fondazione ha in essere contenziosi in diversi gradi di giudizio .

Anche avverso tali accertamenti è stato prontamente attivato il processo di contestazione mediante mediazione e successivo ricorso.

Si ricorda che gli accertamenti si riferiscono ad applicazione retroattiva da parte del Comune di Prigelato di nuove rendite catastali attribuite a fine 2015 per diversi accatastamenti, senza modifiche sostanziali delle unità immobiliari interessate.

Gli scostamenti positivi del risultato rispetto al preventivo sono principalmente i seguenti:

- per Euro 4.850 circa, per maggiori ricavi per affitti e servizi;
- per Euro 39.575 per maggiori proventi dovuti a indennizzi assicurativi
- per Euro 13.430 circa, per proventi riferiti ad anni precedenti e realizzati nel 2018
- per Euro 14.340 circa, per minori costi ordinari per servizi caratteristici e spese generali
- per Euro 3.150 circa, per minore costo Organo di Controllo
- per Euro 13.185 circa, per minori costi per spese legali e perizie;
- per Euro 8.050 circa, per minori costi per IMU dell'esercizio;
- per Euro 3.636, per minori imposte correnti

I suddetti scostamenti positivi sono stati assorbiti da:

- Euro 122.750 circa, per maggior costi per accantonamento netto a fondo rischi e oneri, fondo svalutazione crediti e per maggiori ammortamenti;
- Euro 2.780 circa, per maggiori costi per manutenzione straordinaria parti comuni fabbricati di proprietà
- Euro 23.985, per minore rivalutazione partecipazione in Parcolimpico
- Euro 2.650 circa, per minori proventi finanziari

## **Evoluzione futura dell'attività**

L'andamento della Fondazione è ormai da alcuni esercizi conservativa e in continuità con la gestione ormai consolidata.

Le azioni di contenimento dei costi, pur condotte progressivamente e continuativamente da Fondazione, hanno originato un margine migliorativo tale da non essere più suscettibile di perfezionamento se non a rischio di mettere seriamente in crisi l'attività caratteristica e dunque, in altre parole, non più comprimibili.

Si rammenta infatti che rispetto al Piano Strategico della Fondazione approvato dal Collegio dei Fondatori in data 14/12/2012, le predette azioni hanno consentito di estendere la copertura dei risultati gestionali con l'attuale patrimonio netto della Fondazione, fino a tutto il 2024 (anziché fino al 2021 come risultava precedentemente).

L'elemento che emerge dalle ipotesi gestionali svolte per il 2019 e dall'evoluzione futura dell'attività, è che Fondazione sarà in grado di garantirsi nel medio periodo, con le risorse a oggi disponibili, una gestione ordinaria autonoma nei confronti degli Enti Fondatori.

## **Attività dell'ente e contesto societario**

Fondazione 20 Marzo 2006 è la Fondazione costituita in data 20 settembre 2006 da Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Torino e Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), con lo scopo precipuo di amministrare il patrimonio mobiliare ed immobiliare conferitole dagli Enti Fondatori e costituito dai beni realizzati, ampliati o ristrutturati in vista dei Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006 e dei IX Giochi Paralimpici Invernali, favorendone l'utilizzo e lo sfruttamento.

La Fondazione opera quale ente di diritto privato secondo quanto disciplinato dalle norme del suo Statuto e, per quanto non espressamente previsto in esso, dalle disposizioni di legge vigenti in materia. La Fondazione non ha scopo di lucro, non può distribuire utili ed è volta all'esclusivo svolgimento di funzioni di interesse generale ispirandosi a criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

L'attività della Fondazione è finalizzata a favorire lo sviluppo economico regionale ed ultraregionale, con particolare riferimento alle attività turistiche, sportive, culturali e sociali attraverso la gestione del proprio patrimonio.

Per perseguire il suo scopo, Fondazione opera direttamente, come sopra esposto, e per il tramite della società operativa Parcolimpico S.r.l., che ad oggi, dopo l'ulteriore cessione di quote eseguita nel 2014, è una società mista partecipata dalla Fondazione per il 10% del capitale sociale.

La Fondazione possiede ancora partecipazioni di controllo (100%) nella Società Sportiva Dilettantistica TOP 2006 Sport Srl e nel Comitato Organizzatore dei Campionati Mondiali di Pattinaggio di Figura - Torino 2010, entrambi sciolti e messi in liquidazione nel 2011 per raggiunto scopo sociale, per i quali si ultimeranno le operazioni di liquidazione con l'incasso dei crediti fiscali richiesti a rimborso.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività è stata svolta nella sede operativa di via Giordano Bruno, Via Giordano Bruno 195/D, a Torino, a seguito del trasferimento avvenuto a gennaio 2018.

## Andamento economico generale e dei mercati in cui opera l'ente

L'economia italiana è stata caratterizzata nell'anno 2018 da una moderata crescita; si è verificato tuttavia un rallentamento rispetto al 2017. Il Prodotto Interno Lordo è salito dell'1,7% in valore e dello 0,9% in volume (dati Istat).

Il tasso di inflazione a dicembre 2018 ha registrato una variazione negativa dello 0,1% rispetto al mese precedente e positiva dell'1,1% su base annua.

Per quanto riguarda la dinamica del mercato del lavoro si segnala che il tasso di occupazione si attesta al 58,8%, con un incremento di circa 0,8 punti percentuali rispetto al 2017.

Per quanto riguarda la situazione specifica della Fondazione, si richiama quanto ampiamente esposto in precedenza con riferimento ai positivi risultati raggiunti da Parcolimpico nel 2018 e alle previsioni per gli esercizi a venire.

## Andamento dell'ente

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

### CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Ricavi delle vendite	122.627	130.997	-8.370
Proventi diversi operativi	82.113	31.300	50.813
<b>Valore della produzione operativa</b>	<b>204.740</b>	<b>162.297</b>	<b>42.443</b>
Costi esterni	230.151	226.480	3.671
<b>Valore aggiunto</b>	<b>-25.411</b>	<b>-64.183</b>	<b>38.772</b>
Costi del personale	306.482	301.175	5.307
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>-331.893</b>	<b>-365.358</b>	<b>33.465</b>
Ammortamenti e accantonamenti	7.437.011	7.355.650	81.361
Proventi diversi (contributi conto capitale utilizzo riserve da conferimento)	7.259.434	7.259.434	0
Proventi diversi- sopravvenienze	37.325	399	36.926
<b>Risultato Operativo</b>	<b>-472.145</b>	<b>-461.175</b>	<b>-10.970</b>
Proventi e oneri finanziari	2.349	4.418	-2.069
Svalutazioni e rivalutazioni	48.071	53.126	-5.055
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>-421.725</b>	<b>-403.631</b>	<b>-18.094</b>
Imposte sul reddito	32.364	34.934	-2.570
<b>Risultato netto</b>	<b>-454.089</b>	<b>-438.565</b>	<b>-15.524</b>

Si denota, dall'esame del conto economico riclassificato, un miglioramento del Valore Aggiunto, e conseguentemente del Margine Operativo Lordo, rispetto al 2017: tale incremento è dovuto principalmente al contenimento dei costi esterni di gestione, e all'incremento dei proventi diversi; sul Risultato Operativo influisce invece soprattutto l'aumento degli accantonamenti.

Il Risultato ante imposte è inferiore al 2017 anche per i minori proventi finanziari e la minore rivalutazione della partecipazione in Parcolimpico.

### STATO PATRIMONIALE PER AREE FUNZIONALI

	31/12/2018	31/12/2017
<b>IMPIEGHI</b>		
Capitale Investito Operativo	212.403.885	220.053.937
- Passività Operative	1.088.484	977.235
Capitale Investito Operativo netto	211.315.401	219.076.702
Impieghi extra operativi	335.146	287.368
<b>Capitale Investito Netto</b>	<b>211.650.547</b>	<b>219.364.070</b>
<b>FONTI</b>		
Mezzi propri	211.650.547	219.364.070
Debiti finanziari		
<b>Capitale di Finanziamento</b>	<b>211.650.547</b>	<b>219.364.070</b>

### STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

	31/12/2018	31/12/2017
<b>ATTIVO FISSO</b>	<b>210.511.605</b>	<b>217.975.764</b>
Immobilizzazioni immateriali	203.574.974	210.517.036
Immobilizzazioni materiali	6.130.793	6.372.546
Immobilizzazioni finanziarie	805.838	1.086.182
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>2.227.426</b>	<b>2.365.541</b>
Magazzino	0	0
Liquidità differite	1.099.963	953.857
Liquidità immediate	1.127.463	1.411.684
<b>CAPITALE INVESTITO</b>	<b>212.739.031</b>	<b>220.341.305</b>
<b>MEZZI PROPRI</b>	<b>211.650.547</b>	<b>219.364.070</b>
Fondo di dotazione indisponibile	500.000	500.000
Patrimonio libero	1.560.354	2.014.443
Riserve	209.590.193	216.849.627
<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE</b>	<b>900.300</b>	<b>795.905</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>188.184</b>	<b>181.330</b>
<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>212.739.031</b>	<b>220.341.305</b>

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale dell'ente (ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

Si può affermare che le relazioni intercorse tra impieghi e fonti di finanziamento sono molto soddisfacenti.



**INDICI DI BILANCIO**

<b>Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
Margine primario di struttura	1.138.942	1.388.306	1.637.480
Quoziente primario di struttura	1,01	1,01	1,01
Margine secondario di struttura	2.039.242	2.184.211	2.348.628
Quoziente secondario di struttura	1,01	1,01	1,01

Per meglio interpretare il significato degli indicatori sopra riportati se ne riportano qui di seguito le formule di conteggio:

Margine primario di struttura = Mezzi propri - Attivo fisso

Quoziente primario di struttura = Mezzi propri / Attivo fisso

Margine secondario di struttura = (Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso

Quoziente secondario di struttura = (Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso

Essi esprimono la capacità dell'azienda di far fronte al fabbisogno finanziario derivante dagli investimenti in immobilizzazioni, mediante il ricorso ai mezzi propri, oppure al totale del capitale permanente.

<b>Indicatori di solvibilità</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
Margine di disponibilità (CCN)	2.039.242	2.184.211	2.348.628
Quoziente di disponibilità	1183,64%	1304,55%	1253,64 %
Margine di tesoreria	2.039.242	2.184.211	2.348.628
Quoziente di tesoreria	1183,64%	1304,55%	1253,64 %

Anche per i suddetti indicatori si riportano le formule di conteggio:

Margine di disponibilità = Attivo circolante - Passività correnti

Quoziente di disponibilità = Attivo circolante / Passività correnti

Margine di tesoreria = (Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti

Quoziente di tesoreria = (Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti

Essi esprimono la quota di capitale di esercizio finanziata con risorse a disposizione dell'azienda in via stabile e permanente e segnalano la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni finanziari a breve con le sole disponibilità immediate e differite. Per questo rappresentano un'importante condizione di equilibrio finanziario e patrimoniale nel breve e nel medio termine.

Il quoziente primario e secondario di struttura è sostanzialmente costante nel tempo, e il valore superiore a 1 è da considerarsi soddisfacente.

I margini, e i relativi quozienti, sono tutti ampiamente positivi: si tratta di una situazione di equilibrio finanziario tendenziale in quanto la copertura del fabbisogno finanziario durevole appare ampiamente sostenibile; altrettanto favorevole appare la situazione finanziaria di breve termine giacché una parte dell'Attivo Circolante è coperta da mezzi propri e da fonti a lungo termine.

Il valore assunto dal capitale circolante netto è pertanto sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

Indici di redditività	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
ROE netto			
ROE lordo			
ROI			
ROS	19,01%	19,52%	20,14%

Qui di seguito le formule di conteggio:

ROE (Return on Equity): Risultato d'esercizio/Patrimonio netto. Misura il rendimento dell'investimento effettuato dai soci nell'impresa, rappresentato dal patrimonio netto

ROI (Return on Investment): Risultato operativo/Capitale investito operativo - Misura il rendimento degli investimenti effettuati dall'impresa a prescindere da come essa è finanziata

ROS (Return on Sales): Risultato operativo/Ricavi netti. Tale rapporto esprime la redditività aziendale in relazione alla capacità remunerativa del flusso dei ricavi.

L'analisi della redditività evidenzia la capacità dell'impresa di produrre ricchezza con la quale remunerare il capitale proprio e/o far fronte agli oneri gestionali e finanziari.

In presenza di un risultato negativo il ROI e il ROE risultano scarsamente significativi e per tale motivo non sono stati calcolati.

Il ROS è stato calcolato con riferimento alla attività commerciale svolta dalla Fondazione.

## POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria netta al 31/12/2018 era la seguente:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Depositi bancari	1.127.149	1.411.303	-284.154
Denaro e altri valori in cassa	314	381	-67
Azioni proprie			
<b>Disponibilità liquide ed azioni proprie</b>	<b>1.127.463</b>	<b>1.411.684</b>	<b>-284.221</b>
<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Quota a breve di finanziamenti			
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>			
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>1.127.463</b>	<b>1.411.684</b>	<b>-284.221</b>
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			

Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari	816.407	1.083.312	-266.905
<b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo</b>			
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>1.943.870</b>	<b>2.494.996</b>	<b>-551.126</b>

<b>Quozienti di indebitamento</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
Quoziente di indebitamento complessivo	0,005	0,004	0,004
Quoziente di indebitamento finanziario	0,00	0,00	0,00

Quoziente di indebitamento complessivo = (Passività consolidate + Passività correnti) / Mezzi Propri

Quoziente di indebitamento finanziario (o Leverage) = Passività di finanziamento / Mezzi Propri

Essi esprimono il grado di indebitamento dell'impresa, ovvero la misura in cui essa ricorre al capitale di terzi per finanziarsi.

L'indice di indebitamento è pari a 0,005. L'ammontare dei debiti è da considerarsi irrilevante. I mezzi propri sono da ritenersi congrui in relazione all'ammontare dei debiti esistenti.

Il quoziente di indebitamento finanziario è pari a zero, in assenza di passività finanziarie.

A completamento dell'analisi sulla situazione finanziaria dell'Ente, si rinvia al rendiconto Finanziario predisposto sulla base delle indicazioni previste dall'OIC 10.

### **Utilizzo dei Fondi stanziati dagli Enti**

Nel 2018 la Fondazione 20 Marzo 2006 non ha ottenuto Fondi stanziati dagli Enti Fondatori.

### **Informazioni attinenti all'ambiente e al personale**

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

#### **Personale**

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni sul lavoro che abbiano comportato lesioni al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per le quali l'ente sia stato dichiarato definitivamente responsabile.

#### **Sicurezza**

Secondo quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni, la Fondazione gestisce gli adempimenti legislativi in materia di tutela della salute dei lavoratori e della sicurezza dei luoghi di lavoro individuando le figure allo scopo previste (Datore di Lavoro, Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, Medico Competente, Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, Addetti alle emergenze).

## Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui l'ente sia stato condannato in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio al nostro ente non sono state inflitte sanzioni amministrative o pene definitive per reati o danni ambientali.

## Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Software	1.037
Sito internet	
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinari	3.483
Attrezzature industriali e commerciali	
Altri beni	2.586
<b>Totale</b>	<b>7.106</b>

Gli investimenti eseguiti nell'esercizio si riferiscono a implementazioni del software gestionale, ad arredi per i nuovi uffici e a apparecchi telefonici.

## Attività di ricerca e sviluppo

La Fondazione, nel corso dell'esercizio 2018, non ha effettuato investimenti in attività di ricerca e sviluppo.

## Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti

La Fondazione 20 Marzo 2006 possiede una partecipazione pari al 10% del capitale sociale nella società Parcolimpico Srl, considerata società collegata per l'influenza notevole esercitata su di essa dalla Fondazione, e una partecipazione di controllo del 100% nella società Top 2006 Sport Srl in liquidazione.

È inoltre unico Promotore del Comitato senza scopo di lucro, denominato "ISU World Figure Skating Championships Organising Committee - Torino 2010" in liquidazione.

I rapporti intrattenuti dalla Fondazione con le proprie controllate e collegate, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato. Per quanto riguarda i finanziamenti soci e le anticipazioni eseguite si fa presente che, per specifiche pattuizioni, sono infruttiferi di interessi.

In particolare, i rapporti con le società interessate, risultanti dal bilancio al 31/12/2018, sono analiticamente i seguenti:

## TOP 2006 SPORT SRL:

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti vs controllate	Fondo svalutazione	Ricavi	Acquisti
Top 2006 Sport Srl		50.000	461.778	(511.778)	0	0
<b>Totale</b>		<b>50.000</b>	<b>461.778</b>	<b>(511.778)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

La Fondazione 20 Marzo 2006, alla data di bilancio, ha erogato finanziamenti soci alla sua controllata per complessivi Euro 50.000, oltre ad Euro 461.778 di anticipazioni, classificati tra le immobilizzazioni finanziarie (voci già presenti nel bilancio al 31/12/2017 e non movimentate nell'esercizio in corso).

Tali importi sono stati totalmente svalutati per tener conto della perdita d'esercizio della controllata risultante dal bilancio finale di liquidazione.

La società alla data del presente bilancio non risulta ancora sciolta, essendo in attesa di rimborso di alcuni crediti fiscali.

## COMITATO ISU WORLD FIGURE SKATING

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti vs controllate	Debiti vs controllate	Ricavi	Acquisti
Comitato ISU World Figure Skating				31.722		
<b>Totale</b>				<b>31.722</b>		

I debiti verso controllate, per Euro 31.722 si riferiscono all'ammontare dei fondi liquidi di spettanza del Comitato ISU WFSC, versati alla Fondazione 20 Marzo 2006 nel 2013 quale anticipo sul futuro riparto del residuo patrimoniale che risulterà al termine della procedura di liquidazione del Comitato medesimo. La voce non risulta movimentata nell'esercizio.

Si ricorda che il comitato "ISU World Figure Skating Championships Organising Committee – Torino 2010", in liquidazione dall'1/7/2011, Comitato senza scopo di lucro, era stato costituito dalla Fondazione 20 Marzo 2006, su delega della F.I.S.G., al fine di organizzare l'evento dei campionati del mondo di pattinaggio su ghiaccio di figura tenutosi a Torino nel mese di marzo 2010.

Ultimate le operazioni inerenti l'evento, il Comitato è stato posto in liquidazione; alla data di bilancio esso non risulta ancora sciolto, essendo in attesa di rimborso di crediti per IRES.

## PARCOLIMPICO SRL:

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti vs collegate	Debiti verso collegate	Ricavi	Costi
Parcolimpico srl		814.897	1.510	7.288	4.527	110.503
<b>Totale</b>		<b>814.897</b>	<b>1.510</b>	<b>7.288</b>	<b>4.527</b>	<b>110.503</b>

I crediti finanziari accolgono l'ammontare residuo pari a Euro 814.897 di un finanziamento che la Fondazione 20 Marzo 2006 ha erogato a Parcolimpico Srl ancora *in house*, prima della cessione delle quote avvenuta in data 30/11/2009. Tale voce costituisce un credito di natura finanziaria, infruttifero, rimborsabile con rate mensili di Euro 20.000 ciascuna.

Tra i crediti verso collegate è iscritta la somma di Euro 1.510, relativa a riaddebito spese non ancora saldato alla data di bilancio.

I debiti verso collegate accolgono i debiti commerciali ancora da saldare al 31/12/2018.

I ricavi accolgono l'ammontare riaddebitato da Fondazione 20 Marzo 2006 a Parcolimpico Srl per quota spese da essa sostenute, relative alla società partecipata.

I costi, comprensivi di IVA indetraibile, si riferiscono al riaddebito di costi anticipati da Parcolimpico per spese tecniche e ripristini afferenti gli interventi presso il Villaggio Olimpico di Bardonecchia, di competenza della Fondazione.

### **Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti**

La Fondazione non possiede azioni proprie né azioni o quote di società controllanti anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e si attesta che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

### **Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile**

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono di seguito dettagliate per tipologia di rischio.

#### **Rischio di credito**

Si deve ritenere che le attività finanziarie dell'ente abbiano una discreta qualità creditizia.

I rapporti diretti dell'ente con il mercato non presentano particolari caratteri di continuità e significatività.

Fondazione non attua particolari politiche di gestione del rischio di credito: crediti e debiti presenti in Bilancio sono infatti per la gran parte originati dai rapporti con la collegata Parcolimpico, ovvero con i locatari degli immobili commerciali e con il soggetto concessionario di diritto d'uso "vuoto per pieno" di entrambe le palazzine del Villaggio Olimpico di Torino (ACMOS APS, a cui ora è subentrata Nanà Cooperativa Sociale).

I crediti provenienti dalla attività istituzionale e risalenti agli esercizi precedenti sono oggetto di monitoraggio e sollecito.

Riguardo ai crediti vantati verso i locatari, si rammenta che la Fondazione ha eseguito un'azione di sfratto per morosità nei confronti di un'associazione culturale locataria di uno degli immobili commerciali, che ha previsto il rilascio dell'immobile a cura dell'Ufficiale Giudiziario in data 26/10/2017. La Fondazione prosegue nelle azioni volte al recupero del credito in discorso, ammontante alla data di bilancio ad Euro 22.501; a titolo prudenziale il credito è stato integralmente svalutato.

Inoltre, si segnala la posizione creditoria verso il concessionario ACMOS APS, ammontante alla data di bilancio ad Euro 161.779. Come esposto in precedenza, in data 26/06/2018 è stato formalizzato un piano di rientro che prevede la restituzione del debito per i canoni maturati da maggio 2017 a giugno 2018 in rate mensili di € 1.425,5 a far data dall'1 luglio 2018 fino alla scadenza del contratto a giugno

2025, accolto dal Consiglio di Amministrazione di Fondazione del 11/04/2018. Il piano di rientro per il momento è stato regolarmente onorato.

Alla data di bilancio risulta accantonato complessivamente un importo di Euro 39.912 a copertura del rischio di insolvenza e mancato incasso di alcuni crediti aziendali, tra cui i crediti verso il locatario nei confronti del quale si è conclusa l'azione di sfratto per morosità, come esposto in precedenza.

In seguito alla cessione delle quote di maggioranza di Parcolimpico, la Fondazione si era impegnata con il Socio privato a garantire la copertura delle eventuali sopravvenienze passive non previste e non prevedibili al 30/11/2009 e di conseguenza non contabilizzate che dovessero intervenire rispetto alla situazione accertata al 30 Novembre 2009.

Il rischio di credito di Parcolimpico alla suddetta data, trasferito su Fondazione 20 Marzo 2006, e oggetto di specifica transazione che è stata formalizzata in data 15/05/2012, è stato quantificato nell'apposito fondo rischi.

### **Rischi finanziari**

Gli strumenti finanziari utilizzati sono rappresentati da liquidità, attività e passività finanziarie.

Nel corso dell'esercizio non sono stati utilizzati strumenti finanziari derivati.

La Fondazione ha posto particolare attenzione all'identificazione, alla valutazione e alla copertura dei rischi finanziari, costituiti principalmente dai rischi di liquidità, di variazione nei tassi d'interesse e di cambio.

### **Rischio di liquidità**

In merito al rischio di liquidità non vengono messe in atto strategie significative.

La situazione di liquidità è influenzata, al momento, dalle tempistiche di incasso dei ricavi per locazioni commerciali, e dalle tempistiche di liquidazione dei rimborsi spettanti alla Fondazione in applicazione della legge 65/2012, a seguito delle rendicontazioni presentate.

La Fondazione monitora l'incasso di tali crediti, intrattenendo continuativi rapporti con le controparti senza, per il momento, prendere in considerazione altre misure di tipo tecnico-finanziario.

Va rilevato che alla data di bilancio la Fondazione possiede disponibilità liquide per Euro 1.127.463.

### **Rischio di mercato**

Il rischio di mercato è evidentemente associabile più all'attività della partecipata Parcolimpico S.r.l. che non alla gestione diretta della Fondazione.

Con questa premessa a riferimento, al di là delle situazioni di contesto generale dell'economia nazionale e internazionale, che producono evidentemente effetti anche sul mercato in cui l'azienda opera, la peculiarità e anzi la unicità dell'attività svolta da Fondazione e dalla società partecipata operativa non lascia presagire specifici rischi di mercato legati alla concorrenza.

Riguardo alla attività di locazione, si fa riferimento a quanto esposto in precedenza in relazione agli effetti negativi della situazione di degrado dell'area sul volume dei ricavi.

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Si rimanda a quanto già esposto in premessa.

## **Evoluzione prevedibile della gestione**

Anche per questo argomento si rimanda qui a quanto già diffusamente esposto in premessa.

### **D. Lgs. 33/2013 e L. 190/2012**

La Fondazione, in via prudenziale, applica la disciplina di cui all'art. 2-bis 2°co. D.lgs. 33/2013, sia con riferimento alla prevenzione della corruzione sia con riferimento alla disciplina della trasparenza, in continuità con l'adeguamento operato in occasione della pianificazione 2018/2020.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
(Francesco Avato)



Ai Signori Fondatori

Torino, 3 Giugno 2019

## **RELAZIONE DEL REVISORE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2018**

Il sottoscritto revisore unico Davide Nicco ha svolto sia le funzioni previste dall'art. 2409-bis c.c. seguendo, per quanto possibile, le procedure di controllo valide per le società di capitali, tenuto conto della particolare natura della FONDAZIONE 20 MARZO 2006, sia gli ulteriori controlli di cui all'art.13 del vigente statuto sociale.

Il revisore unico non svolge la funzione un sindaco e non applica pertanto la normativa prevista dal codice civile per tale organo.

### **Funzioni previste ex art. 2409-bis c.c.:**

Ho svolto la revisione legale del bilancio di esercizio della FONDAZIONE 20 MARZO 2006 (sia per la parte istituzionale che per la parte commerciale) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

E' stata esaminata anche la relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione.

### **Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio di esercizio che fornisce una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

### **Responsabilità del revisore unico**

E' mia responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio di esercizio sulla base della revisione legale. Ho svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione, adattati alla specificità della Fondazione, elaborati ai sensi dell'art, 11, comma 3, del D. lgs 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto dei principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

### **Procedura di revisione.**

La revisione legale comporta lo svolgimento di processi volti ad acquisire elementi probatori a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio di esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Il bilancio parte istituzionale**

- A) Lo stato patrimoniale pareggia in € 206.449.266;
- B) Il valore della produzione ammonta ad € 7.127.175 (ivi compreso i contributi in c/capitale per € 7.013.155);
- C) I costi inerenti alla produzione ammontano ad € 7.670.481;
- D) I proventi finanziari ammontano ad € 2.356;
- E) Il disavanzo d'esercizio ammonta ad € 501.104.

Il bilancio di esercizio della parte Istituzionale risulta corredato della Nota Integrativa e della Relazione sulla gestione del bilancio al 31.12.2018.

#### **Il bilancio parte commerciale**

- A) Lo stato patrimoniale pareggia ad € 6.289.765;
- B) Il valore della produzione ammonta ad € 374.324 (ivi compreso i contributi in c/capitale per € 246.279);
- C) I costi d'esercizio inerenti alla produzione ammontano ad € 303.163;
- D) Il risultato d'esercizio (avanzo) ammonta ad € 47.015.

#### **Giudizio**

A mio parere, il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della FONDAZIONE 20 MARZO 2006 alla data del 31 dicembre 2018 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### **Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione**

Ho svolto le procedure indicate nei principi di revisione al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della FONDAZIONE 20 MARZO 2006 con il bilancio di esercizio della

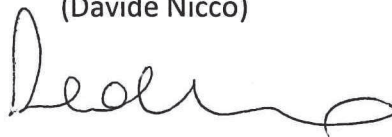
FONDAZIONE 20 MARZO 2006 al 31 dicembre 2018. A mio giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della FONDAZIONE 20 MARZO 2006 al 31 dicembre 2018.

**Richiamo di informativa**

Si richiama l'attenzione sul criterio utilizzato per la valutazione della partecipazione nella società PARCOLIMPICO S.r.l. ai sensi del disposto dell'art.2426, punto 4, C.c., società che risulta essere sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497-bis C.c..

Qualora tale valutazione fosse stata effettuata ai sensi dell'art.2426, comma 1, C.c., avrebbe comportato a conto economico la mancata rilevazione tra i componenti positivi dell'importo di € 48.071 corrispondente alla rivalutazione della suddetta partecipazione.

(Davide Nicco)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Davide Nicco', written in a cursive style.

**ELENCO SOCI AL 31.12.2018**

COMPONENTI COLLEGIO FONDATORI	%
REGIONE PIEMONTE	37,00
CITTA' METROPOLITANA (EX PROVINCIA) DI TORINO	29,00
COMUNE DI TORINO	29,00
C.O.N.I.	5,00
	100,00

**Fondazione 20 Marzo 2006**

*Sede Legale:*

Piazza Castello, 165 ♦ 10122 Torino

*Sede Operativa:*

Via Giordano Bruno, 195/D - 10134 Torino

P.Iva: 09438920010

Tel +39 011 19885138

Fax +39 011 19885139

## ANALISI SUL SINGOLO SWAP e sul Mark to Market

Al fine di poter avere una visione complessiva delle singole operazioni per ogni swap indicato nella tabella sintetica precedente vengono riportati i seguenti prospetti

Chiave di lettura:

- caratteristiche generali dell'operazione,
- tipologia di ammortamento, la durata residua e la valorizzazione;
- regole di scambio dei flussi fra le parti (regole "gamba" pagatrice" e "ricevitrice");
- movimenti registrati negli ultimi anni,
- valori mensili del mark to market nel corso del 2018.

### Swap-01-Dexia-Crediop

#### Caratteristiche generali

<b>Nozionale iniziale</b>	7 901 600.00	<b>Data di incasso :</b>	26/10/2002	<b>Data di fine :</b>	26/10/2019
<b>Data di firma</b>	26/10/2002	<b>Nozionale</b>	464 800.00 €	<b>Vedere lo scadenziario</b>	
<b>Valuta di origine :</b>		<b>Rischio di tasso</b>	Variabile / Barriera		
<b>Commissioni diverse</b>		<b>Premi pagati</b>		<b>Premi ricevuti</b>	

#### Controparte

<b>Istituto :</b>		<b>Riferimento banca :</b>	Swap 01	<b>Istituto :</b>	Dexia Crediop
-------------------	---	----------------------------	---------	-------------------	---------------

#### Ammortamento, durata e valorizzazione

<b>Ammortamento</b>	Italiano (lin.)	<b>Impiego nozionale</b>	464 800.00 €	<b>Periodicità d'ammortamento</b>	annuale
<b>Tasso di progressività</b>	-	<b>Durata residua (anno)</b>	0.82 anno	<b>Valorizzazione</b>	* 24 019.80 €

#### Città Metropolitana di Torino pagato

<b>Tipo</b>	Tasso fisso	<b>Tasso di riferimento</b>	Tasso fisso 4.94% con barriera 6% su Euribor 12 M	<b>Periodo</b>	annuale
<b>Base di tasso</b>	Act/360	<b>Margine</b>	0.0000 %	<b>Fixing</b>	G-2 Giorno lavorativo

<b>Riferimento</b>	InAdvance	<b>Arrotondato</b>	esatto	<b>Valuta</b>	€
--------------------	-----------	--------------------	--------	---------------	---

#### Regole sulla gamba pagatrice

Data d'inizio	Data di fine	Condizione	Risultante
26/10/2002	26/10/2005		Euribor 12 M + (-0.31)
26/10/2005	26/10/2019		Tasso fisso 4.94% con barriera 6% su Euribor 12 M

#### Dexia Crediop pagato

<b>Tipo</b>	Tasso variabile	<b>Tasso di riferimento</b>	Euribor 12 M	<b>Periodo</b>	annuale
<b>Base</b>	Act/360	<b>Margine</b>	0.0000 %	<b>Fixing</b>	G-2 Giorno lavorativo
<b>Riferimento</b>	InAdvance	<b>Arrotondato</b>	esatto	<b>Valuta</b>	€

#### Regole sulla gamba ricevitrice

Data d'inizio	Data di fine	Condizione	Risultante
26/10/2002	26/10/2019		Euribor 12 M

#### Prossima Scadenza Pagatrice

<b>Data di prossima scadenza</b>	26/10/2019	<b>Data d'inizio</b>	26/10/2018	<b>Data di fine</b>	26/10/2019
<b>Data di fixing</b>	24/10/2018	<b>Valore del tasso</b>	4.9400 %	<b>Tipo</b>	conosciuta
<b>Numero di giorni</b>	365.00	<b>Nozionale</b>	464 800.00 €	<b>Interessi periodo</b>	23 280.02 €

#### Prossima Scadenza Ricevitrice

<b>Data di prossima scadenza</b>	26/10/2019	<b>Data d'inizio</b>	26/10/2018	<b>Data di fine</b>	26/10/2019
<b>Data di fixing</b>	24/10/2018	<b>Valore di tasso</b>	-0.1470 %	<b>Tipo</b>	conosciuta
<b>Numero di giorni</b>	365.00	<b>Nozionale</b>	464 800.00 €	<b>Interessi periodo</b>	-692.75 €

#### Netting

<b>Data</b>	26/10/2019	<b>Senso</b>	Pagate	<b>Ammontare</b>	23 972.77 €
-------------	------------	--------------	--------	------------------	-------------

#### Indici associati al finanziamento

Indice	Rif Fixing	Aggiustamento del fixing	Base di tasso	Margine	Valore attuale
Tasso fisso 4.94% con barriera 6% su Euribor 12 M	In advance	G-2 Giorno lavorativo	Act/360	0.0000 %	4.9400 %
Euribor 12 M	In advance	G-2 Giorno lavorativo	Act/360	0.0000 %	-0.1190 %
Euribor 12 M + (-0.31)	In advance	G-2 Giorno lavorativo	Act/360	-0.3100 %	-0.4290 %

#### Scadenario flussi finanziari degli ultimi cinque anni

Nozionale	Interessi ricevuti	Tasso di interesse ricevuto	Interessi pagati	Tasso di interesse pagato	Rata complessiva	Data cedola
2 788 800.00	15 283.24	0.5420 %	139 297.46 €	4.9400 %	124 014.22 €	26/10/2014


2 324 000.00	8 012.89	0.3410 %	116 081.22 €	4.9400 %	108 068.33 €	26/10/2015
1 859 200.00	2 438.34	0.1290 %	93 375.22 €	4.9400 %	90 936.88 €	26/10/2016
1 394 400.00	-989.64	-0.0700 %	69 840.07 €	4.9400 %	70 829.71 €	26/10/2017
929 600.00	-1 724.80	-0.1830 %	46 560.05 €	4.9400 %	48 284.85 €	26/10/2018

## Swap-02-Dexia-Crediop

### Caratteristiche generali

<b>Nozionale iniziale</b>	13 473 327.58 €	<b>Data di incasso :</b>	19/12/2002	<b>Data di fine :</b>	19/12/2018
<b>Data di firma</b>	19/12/2002	<b>Nozionale</b>	842 082.97 €	<b>Vedere lo scadenziario</b>	
<b>Valuta di origine :</b>		<b>Rischio di tasso</b>	Variabile / Barriera		
<b>Commissioni diverse</b>		<b>Premi pagati</b>		<b>Premi ricevuti</b>	

### Controparte

<b>Istituto :</b>		<b>Riferimento banca :</b>	swap-02	<b>Istituto :</b>	Dexia Crediop
-------------------	---	----------------------------	---------	-------------------	---------------

### Ammortamento, durata e valorizzazione

<b>Ammortamento</b>	Italiano (lin.)	<b>Impiego nozionale</b>	842 082.97 €	<b>Periodicità d'ammortamento</b>	annuale
<b>Tasso di progressività</b>	4.9800 %	<b>Durata residua (anno)</b>	0.00 anno	<b>Valorizzazione</b>	0.00 €

### Città Metropolitana di Torino pagato

<b>Tipo</b>	Tasso fisso	<b>Tasso di riferimento</b>	Tasso fisso 4.98% con barriera 6% su Euribor 12 M	<b>Periodo</b>	annuale
<b>Base di tasso</b>	Act/360	<b>Margine</b>	0.0000 %	<b>Fixing</b>	G-4 Giorno lavorativo
<b>Riferimento</b>	InAdvance	<b>Arrotondato</b>	al secondo decimale	<b>Valuta</b>	€

### Regole sulla gamba pagatrice

<b>Data d'inizio</b>	<b>Data di fine</b>	<b>Condizione</b>	<b>Risultante</b>
19/12/2002	19/12/2005		Euribor 12 M + (-0.31)
19/12/2005	19/12/2018		Tasso fisso 4.98% con barriera 6% su Euribor 12 M

### Dexia Crediop pagato

<b>Tipo</b>	Tasso variabile	<b>Tasso di riferimento</b>	Euribor 12 M	<b>Periodo</b>	annuale
<b>Base</b>	Act/360	<b>Margine</b>	0.0000 %	<b>Fixing</b>	G-4 Giorno lavorativo
<b>Riferimento</b>	InAdvance	<b>Arrotondato</b>	al secondo decimale	<b>Valuta</b>	€

**Regole sulla gamba ricevitrice**

Data d'inizio	Data di fine	Condizione	Risultante
19/12/2002	19/12/2018		Euribor 12 M

**Prossima Scadenza Pagatrice**

Data di prossima scadenza	Data d'inizio	Data di fine
Data di fixing	Valore del tasso	Tipo
Numero di giorni	Nozionale	Interessi periodo

**Prossima Scadenza Ricevitrice**

Data di prossima scadenza	Data d'inizio	Data di fine
Data di fixing	Valore di tasso	Tipo
Numero di giorni	Nozionale	Interessi periodo

**Netting**

Data	Senso	Ammontare

**Indici associati al finanziamento**

Indice	Rif Fixing	Aggiustamento del fixing	Base di tasso	Margine	Valore attuale
Tasso fisso 4.98% con barriera 6% su Euribor 12 M	In advance	G-4 Giorno lavorativo	Act/360	0.0000 %	4.9800 %
Euribor 12 M	In advance	G-4 Giorno lavorativo	Act/360	0.0000 %	-0.1460 %
Euribor 12 M + (-0.31)	In advance	G-4 Giorno lavorativo	Act/360	-0.3100 %	-0.4560 %

**Scadenario flussi finanziari degli ultimi cinque anni**

Nozionale	Interessi ricevuti	Tasso di interesse ricevuto	Interessi pagati	Tasso di interesse pagato	Rata complessiva	Data cedola
4 210 414.87	23 735.04 €	0.5560 %	212 590.87 €	4.9800 %	188 855.83 €	19/12/2014
3 368 331.90	11 297.29 €	0.3290 %	171 004.60 €	4.9800 %	159 707.31 €	19/12/2015
2 526 248.92	1 532.59 €	0.0600 %	127 205.06 €	4.9800 %	125 672.47 €	19/12/2016
1 684 165.95	-1 383.12 €	-0.0810 %	85 036.35 €	4.9800 %	86 419.47 €	19/12/2017
842 082.97	-1 630.72 €	-0.1910 %	42 518.18 €	4.9800 %	44 148.90 €	19/12/2018



## Swap-03-Dexia-Crediop

### Caratteristiche generali

Nozionale iniziale	55 257 889.47 €	Data di incasso :	30/06/2005	Data di fine :	30/06/2025
Data di firma	30/06/2005	Nozionale	40 370 968.34 €	Vedere lo scadenziario	
Valuta di origine :		Rischio di tasso	Fisso / Variabile coperto		
Commissioni diverse		Premi pagati		Premi ricevuti	

### Controparte

Istituto :		Riferimento banca :	swap-03	Istituto :	Dexia Crediop
------------	---	---------------------	---------	------------	---------------

### Ammortamento, durata e valorizzazione

Ammortamento	Italiano (lin.)	Impiego nozionale	40 370 968.34 €	Periodicità d'ammortamento	Semestrale
Tasso di progressività	5.5500 %	Durata residua (anno)	6.50 anni	Valorizzazione	* -353 044.77 €

### Città Metropolitana di Torino pagato

Tipo	Tasso variabile	Tasso di riferimento	(Euribor 06 M(In arrears) + Collar 4.55/7 su Euribor 06 M(In arrears)) + 0.75	Periodo	Semestrale
Base di tasso	Act/360	Margine	0.7500 %	Fixing	G-10 Giorno lavorativo
Riferimento	In arrears	Arrotondato	al secondo decimale	Valuta	€

### Regole sulla gamba pagatrice

Data d'inizio	Data di fine	Condizione	Risultante
30/06/2005	31/12/2005		3.3 %
31/12/2005	31/12/2006		4.99 %
31/12/2006	30/06/2011		(Euribor 06 M(In arrears) + Collar 4.35/7 su Euribor 06 M(In arrears)) + 0.75
30/06/2011	30/06/2025		(Euribor 06 M(In arrears) + Collar 4.55/7 su Euribor 06 M(In arrears)) + 0.75

### Dexia Crediop pagato

Tipo	Tasso fisso	Tasso di riferimento	5.55 %	Periodo	Semestrale
Base	30E/360	Margine	0.0000 %	Fixing	
Riferimento	-	Arrotondato	al secondo decimale	Valuta	€

### Regole sulla gamba ricevitrice

Data d'inizio	Data di fine	Condizione	Risultante
30/06/2005	30/06/2025		5.55 %

### Prossima Scadenza Pagatrice

Data di prossima scadenza	30/06/2019	Data d'inizio	31/12/2018	Data di fine	30/06/2019
Data di fixing	17/06/2019	Valore del tasso	* 5.3000 %	Tipo	valutato

<b>Numero di giorni</b>	181.00	<b>Nozionale</b>	40 370 968.34 €	<b>Interessi periodo</b>	* 1 075 774.16 €
-------------------------	--------	------------------	-----------------	--------------------------	------------------

#### Prossima Scadenza Ricevitrice

<b>Data di prossima scadenza</b>	30/06/2019	<b>Data d'inizio</b>	31/12/2018	<b>Data di fine</b>	30/06/2019
<b>Data di fixing</b>		<b>Valore di tasso</b>	5.5500 %	<b>Tipo</b>	conosciuta
<b>Numero di giorni</b>	180.00	<b>Nozionale</b>	40 370 968.34 €	<b>Interessi periodo</b>	1 120 294.37 €

#### Netting

<b>Data</b>	30/06/2019	<b>Senso</b>	Ricevete	<b>Ammontare</b>	* 44 520.21 €
-------------	------------	--------------	----------	------------------	---------------

#### Indici associati al finanziamento

Indice	Rif Fixing	Aggiustamento del fixing	Base di tasso	Margine	Valore attuale
(Euribor 06 M(In arrears) + Collar 4.35/7 su Euribor 06 M(In arrears)) + 0.75	In arrears	G-10 Giorno lavorativo	Act/360	0.7500 %	5.1000 %
(Euribor 06 M(In arrears) + Collar 4.55/7 su Euribor 06 M(In arrears)) + 0.75	In arrears	G-10 Giorno lavorativo	Act/360	0.7500 %	5.3000 %
3.3 %			Act/360	0.0000 %	3.3000 %
4.99 %			Act/360	0.0000 %	4.9900 %
5.55 %			30E/360	0.0000 %	5.5500 %

#### Scadenario flussi finanziari degli ultimi cinque anni

Nozionale	Interessi ricevuti	Tasso di interesse ricevuto	Interessi pagati	Tasso di interesse pagato	Rata complessiva	Data cedola
47 348 394.13	1 313 917.94 €	5.5500 %	1 261 703.18 €	5.3000 %	-52 214.76 €	30/06/2014
46 731 968.49	1 296 812.13 €	5.5500 %	1 265 917.10 €	5.3000 %	-30 895.03 €	31/12/2014
46 098 753.73	1 279 240.42 €	5.5500 %	1 228 403.73 €	5.3000 %	-50 836.69 €	30/06/2015
45 448 291.96	1 261 190.10 €	5.5500 %	1 231 143.73 €	5.3000 %	-30 046.37 €	31/12/2015
44 780 112.80	1 242 648.13 €	5.5500 %	1 199 858.24 €	5.3000 %	-42 789.89 €	30/06/2016
44 093 733.04	1 223 601.09 €	5.5500 %	1 194 450.24 €	5.3000 %	-29 150.85 €	31/12/2016
43 388 656.26	1 204 035.21 €	5.5500 %	1 156 187.17 €	5.3000 %	-47 848.04 €	30/06/2017
42 664 372.49	1 183 936.34 €	5.5500 %	1 155 730.45 €	5.3000 %	-28 205.89 €	31/12/2017
41 920 357.83	1 163 289.93 €	5.5500 %	1 117 061.09 €	5.3000 %	-46 228.84 €	30/06/2018
41 156 074.08	1 142 081.06 €	5.5500 %	1 114 872.32 €	5.3000 %	-27 208.74 €	31/12/2018

## Swap-04-Dexia-Crediop

#### Caratteristiche generali

<b>Nozionale iniziale</b>	86 085 833.68 €	<b>Data di incasso :</b>	31/12/2005	<b>Data di fine :</b>	27/06/2035
<b>Data di firma</b>	31/12/2005	<b>Nozionale</b>	69 193 395.04 €	<b>Vedere lo scadenziario</b>	
<b>Valuta di origine :</b>		<b>Rischio di tasso</b>	Variabile / Fisso		
<b>Commissioni diverse</b>		<b>Premi pagati</b>		<b>Premi ricevuti</b>	

#### Controparte

<b>Istituto :</b>		<b>Riferimento banca :</b>	swap-04	<b>Istituto :</b>	Dexia Crediop
-------------------	---	----------------------------	---------	-------------------	---------------

#### Ammortamento, durata e valorizzazione

<b>Ammortamento</b>	Italiano (lin.)	<b>Impiego nozionale</b>	69 193 395.04 €	<b>Periodicità d'ammortamento</b>	Semestrale
<b>Tasso di progressività</b>	-	<b>Durata residua (anno)</b>	16.49 anni	<b>Valorizzazione</b>	29 917 097.16 €

#### Città Metropolitana di Torino pagato

<b>Tipo</b>	Tasso fisso	<b>Tasso di riferimento</b>	5.4125 %	<b>Periodo</b>	Semestrale
<b>Base di tasso</b>	Act/360	<b>Margine</b>	0.0000 %	<b>Fixing</b>	
<b>Riferimento</b>	-	<b>Arrotondato</b>	esatto	<b>Valuta</b>	€

#### Regole sulla gamba pagatrice

Data d'inizio	Data di fine	Condizione	Risultante
31/12/2005	27/12/2012		Euribor 06 M + Collar 1.9/5.5 su Euribor 06 M
27/12/2012	27/06/2035		5.4125 %

#### Dexia Crediop pagato

<b>Tipo</b>	Tasso variabile	<b>Tasso di riferimento</b>	Euribor 06 M	<b>Periodo</b>	Semestrale
<b>Base</b>	Act/360	<b>Margine</b>	0.0000 %	<b>Fixing</b>	G-2 Giorno lavorativo
<b>Riferimento</b>	InAdvance	<b>Arrotondato</b>	esatto	<b>Valuta</b>	€

#### Regole sulla gamba ricevitrice

Data d'inizio	Data di fine	Condizione	Risultante
31/12/2005	27/06/2035		Euribor 06 M

#### Prossima Scadenza Pagatrice

<b>Data di prossima scadenza</b>	27/06/2019	<b>Data d'inizio</b>	27/12/2018	<b>Data di fine</b>	27/06/2019
<b>Data di fixing</b>		<b>Valore del tasso</b>	5.4125 %	<b>Tipo</b>	conosciuta
<b>Numero di giorni</b>	182.00	<b>Nozionale</b>	69 193 395.04 €	<b>Interessi periodo</b>	1 893 352.32 €

#### Prossima Scadenza Ricevitrice

<b>Data di prossima scadenza</b>	27/06/2019	<b>Data d'inizio</b>	27/12/2018	<b>Data di fine</b>	27/06/2019
<b>Data di fixing</b>	21/12/2018	<b>Valore del tasso</b>	-0.2380 %	<b>Tipo</b>	conosciuta
<b>Numero di giorni</b>	182.00	<b>Nozionale</b>	69 193 395.04 €	<b>Interessi periodo</b>	-83 255.03 €

#### Netting

<b>Data</b>	27/06/2019	<b>Senso</b>	Pagate	<b>Ammontare</b>	1 976 607.35 €
-------------	------------	--------------	--------	------------------	----------------

#### Indici associati al finanziamento

Indice	Rif Fixing	Aggiustamento del fixing	Base di tasso	Margine	Valore attuale
5.4125 %			Act/360	0.0000 %	5.4125 %
Euribor 06 M	In advance	G-2 Giorno lavorativo	Act/360	0.0000 %	-0.2370 %
Euribor 06 M + Collar 1.9/5.5 su Euribor 06 M	In advance	G-2 Giorno lavorativo	Act/360	0.0000 %	1.9000 %

#### Scadenario flussi finanziari degli ultimi cinque anni

Nozionale	Interessi ricevuti	Tasso di interesse ricevuto	Interessi pagati	Tasso di interesse pagato	Rata complessiva	Data cedola
79 908 902.92	158 361.69 €	0.3920 %	2 186 562.85 €	5.4125 %	2 028 201.16 €	27/06/2014
78 974 184.52	122 844.34 €	0.3060 %	2 172 859.52 €	5.4125 %	2 050 015.18 €	29/12/2014
78 011 770.76	68 624.35 €	0.1740 %	2 134 651.25 €	5.4125 %	2 066 026.90 €	29/06/2015
77 019 930.68	19 184.38 €	0.0490 %	2 119 091.07 €	5.4125 %	2 099 906.69 €	28/12/2015
75 998 664.28	-15 839.39 €	-0.0410 %	2 090 992.42 €	5.4125 %	2 106 831.81 €	27/06/2016
74 946 240.60	-61 337.25 €	-0.1610 %	2 062 036.51 €	5.4125 %	2 123 373.76 €	27/12/2016
73 862 659.64	-80 658.02 €	-0.2160 %	2 021 118.32 €	5.4125 %	2 101 776.34 €	27/06/2017
72 746 190.44	-100 953.53 €	-0.2730 %	2 001 505.34 €	5.4125 %	2 102 458.87 €	27/12/2017
71 596 833.00	-98 091.64 €	-0.2710 %	1 959 118.06 €	5.4125 %	2 057 209.70 €	27/06/2018
70 412 856.36	-96 283.71 €	-0.2690 %	1 937 307.06 €	5.4125 %	2 033 590.77 €	27/12/2018

## Swap-04-Merrill-Lynch

### Caratteristiche generali

Nozionale iniziale	86 085 833.68 €	Data di incasso :	31/12/2005	Data di fine :	27/06/2035
Data di firma	31/12/2005	Nozionale	69 193 395.04 €	Vedere lo scadenziario	
Valuta di origine :		Rischio di tasso	Variabile / Fisso		
Commissioni diverse		Premi pagati		Premi ricevuti	

### Controparte

Istituto :		Riferimento banca :	swap-04	Istituto :	Merrill Lynch
------------	---	---------------------	---------	------------	---------------

### Ammortamento, durata e valorizzazione

Ammortamento	Italiano (lin.)	Impiego nozionale	69 193 395.04 €	Periodicità d'ammortamento	Semestrale
Tasso di progressività	-	Durata residua (anno)	16.49 anni	Valorizzazione	* 28 672 620.01 €

### Città Metropolitana di Torino pagato

Tipo	Tasso fisso	Tasso di riferimento	5.4125 %	Periodo	Semestrale
Base di tasso	Act/360	Margine	0.0000 %	Fixing	
Riferimento	-	Arrotondato	esatto	Valuta	€

### Regole sulla gamba pagatrice

Data d'inizio	Data di fine	Condizione	Risultante
31/12/2005	27/12/2012		Euribor 06 M + Collar 1.9/5.5 su Euribor 06 M
27/12/2012	27/06/2035		5.4125 %

### Merrill Lynch pagato

Tipo	Tasso variabile	Tasso di riferimento	Euribor 06 M-Floor 0 al Euribor 06 M	Periodo	Semestrale
Base	Act/360	Margine	0.0000 %	Fixing	G-2 Giorno lavorativo
Riferimento	InAdvance	Arrotondato	esatto	Valuta	€

### Regole sulla gamba ricevitrice

Data d'inizio	Data di fine	Condizione	Risultante
31/12/2005	27/06/2035		Euribor 06 M-Floor 0 al Euribor 06 M

### Prossima Scadenza Pagatrice

Data di prossima scadenza	27/06/2019	Data d'inizio	27/12/2018	Data di fine	27/06/2019
Data di fixing		Valore del tasso	5.4125 %	Tipo	conosciuta
Numero di giorni	182.00	Nozionale	69 193 395.04 €	Interessi periodo	1 893 352.32 €

### Prossima Scadenza Ricevitrice

Data di prossima scadenza	27/06/2019	Data d'inizio	27/12/2018	Data di fine	27/06/2019
Data di fixing	21/12/2018	Valore di tasso	0.0000 %	Tipo	conosciuta

<b>Numero di giorni</b>	182.00	<b>Nozionale</b>	69 193 395.04 €	<b>Interessi periodo</b>	0.00 €
-------------------------	--------	------------------	-----------------	--------------------------	--------

#### Netting

<b>Data</b>	27/06/2019	<b>Senso</b>	Pagate	<b>Ammontare</b>	1 893 352.32 €
-------------	------------	--------------	--------	------------------	----------------

#### Indici associati al finanziamento

Indice	Rif Fixing	Aggiustamento del fixing	Base di tasso	Margine	Valore attuale
5.4125 %			Act/360	0.0000 %	5.4125 %
Euribor 06 M + Collar 1.9/5.5 su Euribor 06 M	In advance	G-2 Giorno lavorativo	Act/360	0.0000 %	1.9000 %
Euribor 06 M-Floor 0 al Euribor 06 M	In advance	G-2 Giorno lavorativo	Act/360	0.0000 %	0.0000 %

#### Scadenario flussi finanziari degli ultimi cinque anni

Nozionale	Interessi ricevuti	Tasso di interesse ricevuto	Interessi pagati	Tasso di interesse pagato	Rata complessiva	Data cedola
79 908 902.92	158 361.69 €	0.3920 %	2 186 562.85 €	5.4125 %	2 028 201.16 €	27/06/2014
78 974 184.52	122 844.34 €	0.3060 %	2 172 859.52 €	5.4125 %	2 050 015.18 €	29/12/2014
78 011 770.76	68 624.35 €	0.1740 %	2 134 651.25 €	5.4125 %	2 066 026.90 €	29/06/2015
77 019 930.68	19 184.38 €	0.0490 %	2 119 091.07 €	5.4125 %	2 099 906.69 €	28/12/2015
75 998 664.28	-15 839.39 €	-0.0410 %	2 090 992.42 €	5.4125 %	2 106 831.81 €	27/06/2016
74 946 240.60	-61 337.25 €	-0.1610 %	2 062 036.51 €	5.4125 %	2 123 373.76 €	27/12/2016
73 862 659.64	-80 658.02 €	-0.2160 %	2 021 118.32 €	5.4125 %	2 101 776.34 €	27/06/2017
72 746 190.44	-100 953.53 €	-0.2730 %	2 001 505.34 €	5.4125 %	2 102 458.87 €	27/12/2017
71 596 833.00	-98 091.64 €	-0.2710 %	1 959 118.06 €	5.4125 %	2 057 209.70 €	27/06/2018
70 412 856.36	-96 283.71 €	-0.2690 %	1 937 307.06 €	5.4125 %	2 033 590.77 €	27/12/2018

## Swap-05-Dexia-Crediop

### Caratteristiche generali

<b>Nozionale iniziale</b>	11 925 450.00 €	<b>Data di incasso :</b>	31/12/2005	<b>Data di fine :</b>	24/09/2023
<b>Data di firma</b>	31/12/2005	<b>Nozionale</b>	3 312 625.00 €	<b>Vedere lo scadenzario</b>	
<b>Valuta di origine :</b>		<b>Rischio di tasso</b>	Variabile / Fisso a fase		
<b>Commissioni diverse</b>		<b>Premi pagati</b>		<b>Premi ricevuti</b>	

### Controparte

<b>Istituto :</b>		<b>Riferimento banca :</b>	swap-05	<b>Istituto :</b>	Dexia Crediop
-------------------	---	----------------------------	---------	-------------------	---------------

### Ammortamento, durata e valorizzazione

<b>Ammortamento</b>	Italiano (lin.)	<b>Impiego nozionale</b>	3 312 625.00 €	<b>Periodicità d'ammortamento</b>	Semestrale
<b>Tasso di progressività</b>	-	<b>Durata residua (anno)</b>	4.73 anni	<b>Valorizzazione</b>	496 681.09 €

### Città Metropolitana di Torino pagato

<b>Tipo</b>	Tasso fisso	<b>Tasso di riferimento</b>	5.4125 %	<b>Periodo</b>	Semestrale
<b>Base di tasso</b>	Act/360	<b>Margine</b>	0.0000 %	<b>Fixing</b>	
<b>Riferimento</b>	-	<b>Arrotondato</b>	esatto	<b>Valuta</b>	€

### Regole sulla gamba pagatrice

Data d'inizio	Data di fine	Condizione	Risultante
31/12/2005	24/09/2012		Euribor 06 M + Collar 1.9/5.5 su Euribor 06 M
24/09/2012	24/03/2023		5.4125 %
24/03/2023	24/09/2023		Euribor 06 M

### Dexia Crediop pagato

<b>Tipo</b>	Tasso variabile	<b>Tasso di riferimento</b>	Euribor 06 M	<b>Periodo</b>	Semestrale
<b>Base</b>	Act/360	<b>Margine</b>	0.0000 %	<b>Fixing</b>	G-2 Giorno lavorativo
<b>Riferimento</b>	InAdvance	<b>Arrotondato</b>	esatto	<b>Valuta</b>	€

### Regole sulla gamba ricevitrice

Data d'inizio	Data di fine	Condizione	Risultante
31/12/2005	24/03/2023		Euribor 06 M
24/03/2023	24/09/2023		Euribor 06 M

### Prossima Scadenza Pagatrice

<b>Data di prossima scadenza</b>	25/03/2019	<b>Data d'inizio</b>	24/09/2018	<b>Data di fine</b>	24/03/2019
<b>Data di fixing</b>		<b>Valore del tasso</b>	5.4125 %	<b>Tipo</b>	conosciuta
<b>Numero di giorni</b>	181.00	<b>Nozionale</b>	3 312 625.00 €	<b>Interessi periodo</b>	90 145.96 €

### Prossima Scadenza Ricevitrice

<b>Data di prossima scadenza</b>	25/03/2019	<b>Data d'inizio</b>	24/09/2018	<b>Data di fine</b>	24/03/2019
<b>Data di fixing</b>	20/09/2018	<b>Valore di tasso</b>	-0.2680 %	<b>Tipo</b>	conosciuta
<b>Numero di giorni</b>	181.00	<b>Nozionale</b>	3 312 625.00 €	<b>Interessi periodo</b>	-4 463.58 €

#### Netting

<b>Data</b>	25/03/2019	<b>Senso</b>	Pagate	<b>Ammontare</b>	94 609.54 €
-------------	------------	--------------	--------	------------------	-------------

#### Indici associati al finanziamento

Indice	Rif Fixing	Aggiustamento del fixing	Base di tasso	Margine	Valore attuale
5.4125 %			Act/360	0.0000 %	5.4125 %
Euribor 06 M	In advance	G-2 Giorno lavorativo	Act/360	0.0000 %	-0.2370 %
Euribor 06 M + Collar 1,9/5,5 su Euribor 06 M	In advance	G-2 Giorno lavorativo	Act/360	0.0000 %	1.9000 %

#### Scadenario flussi finanziari degli ultimi cinque anni

Nozionale	Interessi ricevuti	Tasso di interesse ricevuto	Interessi pagati	Tasso di interesse pagato	Rata complessiva	Data cedola
6 625 250.00	11 158.95 €	0.3350 %	180 291.92 €	5.4125 %	169 132.97 €	24/03/2014
6 293 987.50	13 382.42 €	0.4160 %	174 116.17 €	5.4125 %	160 733.75 €	24/09/2014
5 962 725.00	5 576.14 €	0.1860 %	162 262.72 €	5.4125 %	156 686.58 €	24/03/2015
5 631 462.50	2 561.69 €	0.0890 %	155 788.15 €	5.4125 %	153 226.46 €	24/09/2015
5 300 200.00	911.05 €	0.0340 %	145 030.40 €	5.4125 %	144 119.35 €	24/03/2016
4 968 937.50	-3 352.38 €	-0.1320 %	137 460.13 €	5.4125 %	140 812.51 €	26/09/2016
4 637 675.00	-4 686.76 €	-0.2010 %	126 204.34 €	5.4125 %	130 891.10 €	24/03/2017
4 306 412.50	-5 326.55 €	-0.2420 %	119 132.12 €	5.4125 %	124 458.67 €	25/09/2017
3 975 150.00	-5 436.24 €	-0.2720 %	108 175.15 €	5.4125 %	113 611.39 €	26/03/2018
3 643 887.50	-5 047.19 €	-0.2710 %	100 804.10 €	5.4125 %	105 851.29 €	24/09/2018



## Swap-05-Merrill-Lynch

### Caratteristiche generali

Nozionale iniziale	11 925 450.00 €	Data di incasso :	31/12/2005	Data di fine :	24/09/2023
Data di firma	31/12/2005	Nozionale	3 312 625.00 €	Vedere lo scadenziario	
Valuta di origine :		Rischio di tasso	Variabile / Fisso a fase		
Commissioni diverse		Premi pagati		Premi ricevuti	

### Controparte

Istituto :		Riferimento banca :	Merill-Lynch-Tranche-I	Istituto :	Merrill Lynch
------------	---	---------------------	------------------------	------------	---------------

### Ammortamento, durata e valorizzazione

Ammortamento	Italiano (lin.)	Impiego nozionale	3 312 625.00 €	Periodicità d'ammortamento	Semestrale
Tasso di progressività	-	Durata residua (anno)	4.73 anni	Valorizzazione	496 681.09 €

### Città Metropolitana di Torino pagato

Tipo	Tasso fisso	Tasso di riferimento	5.4125 %	Periodo	Semestrale
Base di tasso	Act/360	Margine	0.0000 %	Fixing	
Riferimento	-	Arrotondato	esatto	Valuta	€

### Regole sulla gamba pagatrice

Data d'inizio	Data di fine	Condizione	Risultante
31/12/2005	24/09/2012		Euribor 06 M + Collar 1.9/5.5 su Euribor 06 M
24/09/2012	24/03/2023		5.4125 %
24/03/2023	24/09/2023		Euribor 06 M

### Merrill Lynch pagato

Tipo	Tasso variabile	Tasso di riferimento	Euribor 06 M	Periodo	Semestrale
Base	Act/360	Margine	0.0000 %	Fixing	G-2 Giorno lavorativo
Riferimento	InAdvance	Arrotondato	esatto	Valuta	€

### Regole sulla gamba ricevitrice

Data d'inizio	Data di fine	Condizione	Risultante
31/12/2005	24/03/2023		Euribor 06 M
24/03/2023	24/09/2023		Euribor 06 M

### Prossima Scadenza Pagatrice

Data di prossima scadenza	25/03/2019	Data d'inizio	24/09/2018	Data di fine	24/03/2019
Data di fixing		Valore del tasso	5.4125 %	Tipo	conosciuta
Numero di giorni	181.00	Nozionale	3 312 625.00 €	Interessi periodo	90 145.96 €

### Prossima Scadenza Ricevitrice

<b>Data di prossima scadenza</b>	25/03/2019	<b>Data d'inizio</b>	24/09/2018	<b>Data di fine</b>	24/03/2019
<b>Data di fixing</b>	20/09/2018	<b>Valore di tasso</b>	-0.2680 %	<b>Tipo</b>	conosciuta
<b>Numero di giorni</b>	181.00	<b>Nozionale</b>	3 312 625.00 €	<b>Interessi periodo</b>	-4 463.58 €

#### Netting

<b>Data</b>	25/03/2019	<b>Senso</b>	Pagate	<b>Ammontare</b>	94 609.54 €
-------------	------------	--------------	--------	------------------	-------------

#### Indici associati al finanziamento

Indice	Rif Fixing	Aggiustamento del fixing	Base di tasso	Margine	Valore attuale
5.4125 %			Act/360	0.0000 %	5.4125 %
Euribor 06 M	In advance	G-2 Giorno lavorativo	Act/360	0.0000 %	-0.2370 %
Euribor 06 M + Collar 1,9/5,5 su Euribor 06 M	In advance	G-2 Giorno lavorativo	Act/360	0.0000 %	1.9000 %

#### Scadenario flussi finanziari degli ultimi cinque anni

Nozionale	Interessi ricevuti	Tasso di interesse ricevuto	Interessi pagati	Tasso di interesse pagato	Rata complessiva	Data cedola
6 625 250.00	11 158.95 €	0.3350 %	180 291.92 €	5.4125 %	169 132.97 €	24/03/2014
6 293 987.50	13 382.42 €	0.4160 %	174 116.17 €	5.4125 %	160 733.75 €	24/09/2014
5 962 725.00	5 576.14 €	0.1860 %	162 262.72 €	5.4125 %	156 686.58 €	24/03/2015
5 631 462.50	2 561.69 €	0.0890 %	155 788.15 €	5.4125 %	153 226.46 €	24/09/2015
5 300 200.00	911.05 €	0.0340 %	145 030.40 €	5.4125 %	144 119.35 €	24/03/2016
4 968 937.50	-3 352.38 €	-0.1320 %	137 460.13 €	5.4125 %	140 812.51 €	26/09/2016
4 637 675.00	-4 686.76 €	-0.2010 %	126 204.34 €	5.4125 %	130 891.10 €	24/03/2017
4 306 412.50	-5 326.55 €	-0.2420 %	119 132.12 €	5.4125 %	124 458.67 €	25/09/2017
3 975 150.00	-5 436.24 €	-0.2720 %	108 175.15 €	5.4125 %	113 611.39 €	26/03/2018
3 643 887.50	-5 047.19 €	-0.2710 %	100 804.10 €	5.4125 %	105 851.29 €	24/09/2018

## Swap-06-Dexia-Crediop

### Caratteristiche generali

Nozionale iniziale	7 324 450.00 €	Data di incasso :	31/12/2005	Data di fine :	16/12/2022
Data di firma	31/12/2005	Nozionale	1 723 400.00 €	Vedere lo scadenziario	
Valuta di origine :		Rischio di tasso	Variabile / Fisso		
Commissioni diverse		Premi pagati		Premi ricevuti	

### Controparte

Istituto :		Riferimento banca :	swap-06	Istituto :	Dexia Crediop
------------	---	---------------------	---------	------------	---------------

### Ammortamento, durata e valorizzazione

Ammortamento	Italiano (lin.)	Impiego nozionale	1 723 400.00 €	Periodicità d'ammortamento	Semestrale
Tasso di progressività	-	Durata residua (anno)	3.96 anni	Valorizzazione	217 261.09 €

### Città Metropolitana di Torino pagato

Tipo	Tasso fisso	Tasso di riferimento	5.4125 %	Periodo	Semestrale
Base di tasso	Act/360	Margine	0.0000 %	Fixing	
Riferimento	-	Arrotondato	esatto	Valuta	€

### Regole sulla gamba pagatrice

Data d'inizio	Data di fine	Condizione	Risultante
31/12/2005	16/12/2012		Euribor 06 M + Collar 1.9/5.5 su Euribor 06 M
16/12/2012	16/12/2022		5.4125 %

### Dexia Crediop pagato

Tipo	Tasso variabile	Tasso di riferimento	Euribor 06 M	Periodo	Semestrale
Base	Act/360	Margine	0.0000 %	Fixing	G-2 Giorno lavorativo
Riferimento	InAdvance	Arrotondato	esatto	Valuta	€

### Regole sulla gamba ricevitrice

Data d'inizio	Data di fine	Condizione	Risultante
31/12/2005	16/12/2022		Euribor 06 M

### Prossima Scadenza Pagatrice

Data di prossima scadenza	17/06/2019	Data d'inizio	16/12/2018	Data di fine	16/06/2019
Data di fixing		Valore del tasso	5.4125 %	Tipo	conosciuta
Numero di giorni	182.00	Nozionale	1 723 400.00 €	Interessi periodo	47 190.12 €

### Prossima Scadenza Ricevitrice

Data di prossima scadenza	17/06/2019	Data d'inizio	16/12/2018	Data di fine	16/06/2019
Data di fixing	13/12/2018	Valore di tasso	-0.2390 %	Tipo	conosciuta
Numero di giorni	182.00	Nozionale	1 723 400.00 €	Interessi periodo	-2 083.78 €

**Netting**

<b>Data</b>	17/06/2019	<b>Senso</b>	<b>Pagate</b>	<b>Ammontare</b>	49 273.90 €
-------------	------------	--------------	---------------	------------------	-------------

**Indici associati al finanziamento**

<b>Indice</b>	<b>Rif Fixing</b>	<b>Aggiustamento del fixing</b>	<b>Base di tasso</b>	<b>Margine</b>	<b>Valore attuale</b>
5.4125 %			Act/360	0.0000 %	5.4125 %
Euribor 06 M	In advance	G-2 Giorno lavorativo	Act/360	0.0000 %	-0.2370 %
Euribor 06 M + Collar 1.9/5.5 su Euribor 06 M	In advance	G-2 Giorno lavorativo	Act/360	0.0000 %	1.9000 %

**Scadenario flussi finanziari degli ultimi cinque anni**

<b>Nozionale</b>	<b>Interessi ricevuti</b>	<b>Tasso di interesse ricevuto</b>	<b>Interessi pagati</b>	<b>Tasso di interesse pagato</b>	<b>Rata complessiva</b>	<b>Data cedola</b>
3 877 650.00	7 331.77 €	0.3740 %	106 104.89 €	5.4125 %	98 773.12 €	16/06/2014
3 662 225.00	6 199.23 €	0.3330 %	100 760.78 €	5.4125 %	94 561.55 €	16/12/2014
3 446 800.00	3 101.74 €	0.1780 %	94 315.46 €	5.4125 %	91 213.72 €	16/06/2015
3 231 375.00	821.31 €	0.0500 %	88 906.57 €	5.4125 %	88 085.26 €	16/12/2015
3 015 950.00	-597.91 €	-0.0390 %	82 979.47 €	5.4125 %	83 577.38 €	16/06/2016
2 800 525.00	-2 263.52 €	-0.1590 %	77 052.36 €	5.4125 %	79 315.88 €	16/12/2016
2 585 100.00	-2 836.00 €	-0.2170 %	70 736.59 €	5.4125 %	73 572.59 €	16/06/2017
2 369 675.00	-3 264.42 €	-0.2710 %	65 198.15 €	5.4125 %	68 462.57 €	18/12/2017
2 14 250.00	-2 951.44 €	-0.2710 %	58 947.16 €	5.4125 %	61 898.60 €	18/06/2018
1 938 825.00	-2 641.33 €	-0.2680 %	53 343.94 €	5.4125 %	55 985.27 €	17/12/2018

## Swap-06-Merrill-Lynch

### Caratteristiche generali

<b>Nozionale iniziale</b>	7 324 450.00 €	<b>Data di incasso :</b>	31/12/2005	<b>Data di fine :</b>	16/12/2022
<b>Data di firma</b>	31/12/2005	<b>Nozionale</b>	1 723 400.00 €	<b>Vedere lo scadenziario</b>	
<b>Valuta di origine :</b>		<b>Rischio di tasso</b>	Variabile / Fisso		
<b>Commissioni diverse</b>		<b>Premi pagati</b>		<b>Premi ricevuti</b>	

### Controparte

<b>Istituto :</b>		<b>Riferimento banca :</b>	swap-06	<b>Istituto :</b>	Merrill Lynch
-------------------	---	----------------------------	---------	-------------------	---------------

### Ammortamento, durata e valorizzazione

<b>Ammortamento</b>	Italiano (lin.)	<b>Impiego nozionale</b>	1 723 400.00 €	<b>Periodicità d'ammortamento</b>	Semestrale
<b>Tasso di progressività</b>	-	<b>Durata residua (anno)</b>	3.96 anni	<b>Valorizzazione</b>	217 261.09 €

### Città Metropolitana di Torino pagato

<b>Tipo</b>	Tasso fisso	<b>Tasso di riferimento</b>	5.4125 %	<b>Periodo</b>	Semestrale
<b>Base di tasso</b>	Act/360	<b>Margine</b>	0.0000 %	<b>Fixing</b>	
<b>Riferimento</b>	-	<b>Arrotondato</b>	esatto	<b>Valuta</b>	€

### Regole sulla gamba pagatrice

Data d'inizio	Data di fine	Condizione	Risultante
31/12/2005	16/12/2012		Euribor 06 M + Collar 1.9/5.5 su Euribor 06 M
16/12/2012	16/12/2022		5.4125 %

### Merrill Lynch pagato

<b>Tipo</b>	Tasso variabile	<b>Tasso di riferimento</b>	Euribor 06 M	<b>Periodo</b>	Semestrale
<b>Base</b>	Act/360	<b>Margine</b>	0.0000 %	<b>Fixing</b>	G-2 Giorno lavorativo
<b>Riferimento</b>	InAdvance	<b>Arrotondato</b>	esatto	<b>Valuta</b>	€

### Regole sulla gamba ricevitrice

Data d'inizio	Data di fine	Condizione	Risultante
31/12/2005	16/12/2022		Euribor 06 M

### Prossima Scadenza Pagatrice

<b>Data di prossima scadenza</b>	17/06/2019	<b>Data d'inizio</b>	16/12/2018	<b>Data di fine</b>	16/06/2019
<b>Data di fixing</b>		<b>Valore del tasso</b>	5.4125 %	<b>Tipo</b>	conosciuta
<b>Numero di giorni</b>	182.00	<b>Nozionale</b>	1 723 400.00 €	<b>Interessi periodo</b>	47 190.12 €

### Prossima Scadenza Ricevitrice

<b>Data di prossima scadenza</b>	17/06/2019	<b>Data d'inizio</b>	16/12/2018	<b>Data di fine</b>	16/06/2019
<b>Data di fixing</b>	13/12/2018	<b>Valore di tasso</b>	-0.2390 %	<b>Tipo</b>	conosciuta
<b>Numero di giorni</b>	182.00	<b>Nozionale</b>	1 723 400.00 €	<b>Interessi periodo</b>	-2 083.78 €

**Netting**

<b>Data</b>	17/06/2019	<b>Senso</b>	<b>Pagate</b>	<b>Ammontare</b>	49 273.90 €
-------------	------------	--------------	---------------	------------------	-------------










**Indici associati al finanziamento**

<b>Indice</b>	<b>Rif Fixing</b>	<b>Aggiustamento del fixing</b>	<b>Base di tasso</b>	<b>Margine</b>	<b>Valore attuale</b>
5.4125 %			Act/360	0.0000 %	5.4125 %INT
Euribor 06 M	In advance	G-2 Giorno lavorativo	Act/360	0.0000 %	-0.2370 %
Euribor 06 M + Collar 1.9/5.5 su Euribor 06 M	In advance	G-2 Giorno lavorativo	Act/360	0.0000 %	1.9000 %






**Scadenario flussi finanziari degli ultimi cinque anni**


<b>Nozionale</b>	<b>Interessi ricevuti</b>	<b>Tasso di interesse ricevuto</b>	<b>Interessi pagati</b>	<b>Tasso di interesse pagato</b>	<b>Rata complessiva</b>	<b>Data cedola</b>
3 877 650.00	7 331.77 €	0.3740 %	106 104.89 €	5.4125 %	98 773.12 €	16/06/2014
3 662 225.00	6 199.23 €	0.3330 %	100 760.78 €	5.4125 %	94 561.55 €	16/12/2014
3 446 800.00	3 101.74 €	0.1780 %	94 315.46 €	5.4125 %	91 213.72 €	16/06/2015
3 231 375.00	821.31 €	0.0500 %	88 906.57 €	5.4125 %	88 085.26 €	16/12/2015
3 015 950.00	-597.91 €	-0.0390 %	82 979.47 €	5.4125 %	83 577.38 €	16/06/2016
2 800 525.00	-2 263.52 €	-0.1590 %	77 052.36 €	5.4125 %	79 315.88 €	16/12/2016
2 585 100.00	-2 836.00 €	-0.2170 %	70 736.59 €	5.4125 %	73 572.59 €	16/06/2017
2 369 675.00	-3 264.42 €	-0.2710 %	65 198.15 €	5.4125 %	68 462.57 €	18/12/2017
2 154 250.00	-2 951.44 €	-0.2710 %	58 947.16 €	5.4125 %	61 898.60 €	18/06/2018
1 938 825.00	-2 641.33 €	-0.2680 %	53 343.94 €	5.4125 %	55 985.27 €	17/12/2018

### Mark to Market - 31 gennaio 2018






N° Copertura	Banca	Nozionale resid.	Durata resid.	Prossima rata complessiva	Tasso ricevuto	Tasso pagato	Valorizzazione
swap-01-Dexia-Crediop		929 600.00 €	1.74 anni	26/10/2018	Euribor 12 M	Tasso fisso 4.94% con barriera 6% su Euribor 12 M	71 710.74 €
swap-02-Dexia-Crediop		842 082.97 €	0.88 anni	19/12/2018	Euribor 12 M	Tasso fisso 4.98% con barriera 6% su Euribor 12 M	44 254.95 €
swap-03-Dexia-Crediop		41 920 357.83 €	7.41 anni	30/06/2018	Tasso fisso al 5.55 %	(Euribor 06 M(In arrears) +Collar 4.35/7 su Euribor 06 M(In arrears))+0.75	- 380 957.74 €
swap-04-Dexia-Crediop		71 596 833.00 €	17.41 anni	27/06/2018	Euribor 06 M	Tasso fisso 5.4125%	30 549 127.46 €
swap-04-Merrill-Lynch		71 596 833.00 €	17.41 anni	27/06/2018	Euribor 06 M-Floor 0 al Euribor 06 M	Tasso fisso 5.4125%	29 598 132.47 €
swap-05-Dexia-Crediop		3 975 150.00 €	5.65 anni	26/03/2018	Euribor 06 M	Tasso fisso 5.4125%	674 261.70 €
swap-05-Merrill-Lynch		3 975 150.00 €	5.65 anni	26/03/2018	Euribor 06 M	Tasso fisso 5.4125%	674 261.70 €
swap-06-Dexia-Crediop		2 154 250.00 €	4.88 anni	18/06/2018	Euribor 06 M	Tasso fisso 5.4125%	317 196.13 €
swap-06-Merrill-Lynch		2 154 250.00 €	4.88 anni	18/06/2018	Euribor 06 M	Tasso fisso 5.4125%	317 196.13 €
		<b>199 144 506.80 €</b>					<b>61 865 183.54 €</b>

### Mark to Market - 28 febbraio 2018

N° Copertura	Banca	Nozionale resid.	Durata resid.	Prossima rata complessiva	Tasso ricevuto	Tasso pagato	Valorizzazione
swap-01-Dexia-Crediop		929 600.00 €	1.66 anni	26/10/2018	Euribor 12 M	Tasso fisso 4.94% con barriera 6% su Euribor 12 M	71 820.51 €
swap-02-Dexia-Crediop		842 082.97 €	0.81 anni	19/12/2018	Euribor 12 M	Tasso fisso 4.98% con barriera 6% su Euribor 12 M	44 242.05 €
swap-03-Dexia-Crediop		41 920 357.83 €	7.34 anni	30/06/2018	Tasso fisso al 5.55 %	(Euribor 06 M(In arrears) +Collar 4.35/7 su Euribor 06 M(In arrears))+0.75	- 375 198.97 €
swap-04-Dexia-Crediop		71 596 833.00 €	17.33 anni	27/06/2018	Euribor 06 M	Tasso fisso 5.4125%	30 453 122.12 €
swap-04-Merrill-Lynch		71 596 833.0 €	17.33 anni	27/06/2018	Euribor 06 M-Floor 0 al Euribor 06 M	Tasso fisso 5.4125%	29 472 210.62 €





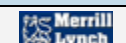




N° Copertura	Banca	Nozionale resid.	Durata resid.	Prossima rata complessiva	Tasso ricevuto	Tasso pagato	Valorizzazione
swap-05-Dexia-Crediop		3 975 150.00 €	5.57 anni	26/03/2018	Euribor 06 M	Tasso fisso 5.4125%	677 848.09 €
swap-05-Merrill-Lynch		3 975 150.00 €	5.57 anni	26/03/2018	Euribor 06 M	Tasso fisso 5.4125%	677 848.09 €
swap-06-Dexia-Crediop		2 154 250.00 €	4.80 anni	18/06/2018	Euribor 06 M	Tasso fisso 5.4125%	318 884.06 €
swap-06-Merrill-Lynch		2 154 250.00 €	4.80 anni	18/06/2018	Euribor 06 M	Tasso fisso 5.4125%	318 884.06 €
		<b>199 144 506.80 €</b>					<b>61 659 660.63 €</b>

### Mark to Market – 31 marzo 2018

N° Copertura	Banca	Nozionale resid.	Durata resid.	Prossima rata complessiva	Tasso ricevuto	Tasso pagato	Valorizzazione
swap-01-Dexia-Crediop		929 600.00 €	1.57 anni	26/10/2018	Euribor 12 M	Tasso fisso 4.94% con barriera 6% su Euribor 12 M	72 152.77 €
swap-02-Dexia-Crediop		842 082.97 €	0.72 anni	19/12/2018	Euribor 12 M	Tasso fisso 4.98% con barriera 6% su Euribor 12 M	44 235.34 €
swap-03-Dexia-Crediop		41 920 357.83 €	7.25 anni	30/06/2018	Tasso fisso al 5.55 %	(Euribor 06 M(In arrears) +Collar 4.35/7 su Euribor 06 M(In arrears))+0.75	- 393 570.09 €
swap-04-Dexia-Crediop		71 596 833.00 €	17.24 anni	27/06/2018	Euribor 06 M	Tasso fisso 5.4125%	31 644 326.92 €
swap-04-Merrill-Lynch		71 596 833.00 €	17.24 anni	27/06/2018	Euribor 06 M-Floor 0 al Euribor 06 M	Tasso fisso 5.4125%	30 486 710.87 €
swap-05-Dexia-Crediop		3 643 887.50 €	5.48 anni	24/09/2018	Euribor 06 M	Tasso fisso 5.4125%	575 134.51 €
swap-05-Merrill-Lynch		3 643 887.50 €	5.48 anni	24/09/2018	Euribor 06 M	Tasso fisso 5.4125%	575 134.51 €
swap-06-Dexia-Crediop		2 154 250.00 €	4.71 anni	18/06/2018	Euribor 06 M	Tasso fisso 5.4125%	324 048.01 €
swap-06-Merrill-Lynch		2 154 250.00 €	4.71 anni	18/06/2018	Euribor 06 M	Tasso fisso 5.4125%	324 048.01 €
		<b>198 481 981.80</b>					<b>63 652 220.85 €</b>






### Mark to Market – 30 aprile 2018

N° Copertura	Banca	Nozionale resid.	Durata resid.	Prossima rata complessiva	Tasso ricevuto	Tasso pagato	Valorizzazione
swap-01-Dexia-Crediop		929 600.00 €	1.49 anni	26/10/2018	Euribor 12 M	Tasso fisso 4.94% con barriera 6% su Euribor 12 M	72 179.37 €
swap-02-Dexia-Crediop		842 082.97 €	0.64 anni	19/12/2018	Euribor 12 M	Tasso fisso 4.98% con barriera 6% su Euribor 12 M	44 225.77 €
swap-03-Dexia-Crediop		41 920 357.83 €	7.17 anni	30/06/2018	Tasso fisso al 5.55 %	(Euribor 06 M(In arrears) +Collar 4.35/7 su Euribor 06 M(In arrears))+0.75	- 402 678.87 €
swap-04-Dexia-Crediop		71 596 833.00 €	17.16 anni	27/06/2018	Euribor 06 M	Tasso fisso 5.4125%	31 425 314.68 €
swap-04-Merrill-Lynch		71 596 833.00 €	17.16 anni	27/06/2018	Euribor 06 M-Floor 0 al Euribor 06 M	Tasso fisso 5.4125%	30 389 171.35 €
swap-05-Dexia-Crediop		3 643 887.50 €	5.40 anni	24/09/2018	Euribor 06 M	Tasso fisso 5.4125%	574 784.95 €
swap-05-Merrill-Lynch		3 643 887.50 €	5.40 anni	24/09/2018	Euribor 06 M	Tasso fisso 5.4125%	574 784.95 €
swap-06-Dexia-Crediop		2 154 250.00 €	4.63 anni	18/06/2018	Euribor 06 M	Tasso fisso 5.4125%	324 027.76 €
swap-06-Merrill-Lynch		2 154 250.00 €	4.63 anni	18/06/2018	Euribor 06 M	Tasso fisso 5.4125%	324 027.76 €
		<b>198 481 981.80</b>					<b>63 325 837.72 €</b>

### Mark to Market – 31 maggio 2018


N° Copertura	Banca	Nozionale resid.	Durata resid.	Prossima rata complessiva	Tasso ricevuto	Tasso pagato	Valorizzazione
swap-01-Dexia-Crediop		929 600.00	1.40 anni	26/10/2018	Euribor 12 M	Tasso fisso 4.94% con barriera 6% su Euribor 12 M	72 137.11 €
swap-02-Dexia-Crediop		842 082.97	0.55 anni	19/12/2018	Euribor 12 M	Tasso fisso 4.98% con barriera 6% su Euribor 12 M	44 211.14 €
swap-03-Dexia-Crediop		41 920 357.83	7.08 anni	30/06/2018	Tasso fisso al 5.55 %	(Euribor 06 M(In arrears) +Collar 4.35/7 su Euribor 06 M(In arrears))+0.75	- 396 594.80 €
swap-04-Dexia-Crediop		71 596 833.00	17.07 anni	27/06/2018	Euribor 06 M	Tasso fisso 5.4125%	32 299 564.41 €
swap-04-Merrill-Lynch		71 596 833.00	17.07 anni	27/06/2018	Euribor 06 M-Floor 0 al Euribor 06 M	Tasso fisso 5.4125%	31 091 417.90 €
swap-05-Dexia-Crediop		3 643 887.50	5.31 anni	24/09/2018	Euribor 06 M	Tasso fisso 5.4125%	582 743.22 €






N° Copertura	Banca	Nozionale resid.	Durata resid.	Prossima rata complessiva	Tasso ricevuto	Tasso pagato	Valorizzazione
swap-05-Merrill-Lynch		3 643 887.50	5.31 anni	24/09/2018	Euribor 06 M	Tasso fisso 5.4125%	582 743.22 €
swap-06-Dexia-Crediop		2 154 250.00	4.54 anni	18/06/2018	Euribor 06 M	Tasso fisso 5.4125%	327 087.11 €
swap-06-Merrill-Lynch		2 154 250.00	4.54 anni	18/06/2018	Euribor 06 M	Tasso fisso 5.4125%	327 087.11 €
		<b>198 481 981.80</b>					<b>64 930 396.42 €</b>

### Mark to Market – 30 giugno 2018


N° Copertura	Banca	Nozionale resid.	Durata resid.	Prossima rata complessiva	Tasso ricevuto	Tasso pagato	Valorizzazione
swap-01-Dexia-Crediop		929 600.00 €	1.32 anni	26/10/2018	Euribor 12 M	Tasso fisso 4.94% con barriera 6% su Euribor 12 M	72 378.17 €
swap-02-Dexia-Crediop		842 082.97 €	0.47 anni	19/12/2018	Euribor 12 M	Tasso fisso 4.98% con barriera 6% su Euribor 12 M	44 205.82 €
swap-03-Dexia-Crediop		41 156 074.08 €	7.00 anni	31/12/2018	Tasso fisso al 5.55 %	(Euribor 06 M(In arrears) +Collar 4.35/7 su Euribor 06 M(In arrears))+0.75	- 357 200.18 €
swap-04-Dexia-Crediop		70 412 856.36 €	16.99 anni	27/12/2018	Euribor 06 M	Tasso fisso 5.4125%	30 628 980.93 €
swap-04-Merrill-Lynch		70 412 856.36 €	16.99 anni	27/12/2018	Euribor 06 M-Floor 0 al Euribor 06 M	Tasso fisso 5.4125%	29 432 261.73 €
swap-05-Dexia-Crediop		3 643 887.50 €	5.23 anni	24/09/2018	Euribor 06 M	Tasso fisso 5.4125%	588 993.78 €
swap-05-Merrill-Lynch		3 643 887.50 €	5.23 anni	24/09/2018	Euribor 06 M	Tasso fisso 5.4125%	588 993.78 €
swap-06-Dexia-Crediop		1 938 825.00 €	4.46 anni	17/12/2018	Euribor 06 M	Tasso fisso 5.4125%	267 838.09 €
swap-06-Merrill-Lynch		1 938 825.00 €	4.46 anni	17/12/2018	Euribor 06 M	Tasso fisso 5.4125%	267 838.09 €
		<b>194 918 894.77 €</b>					<b>61 534 290.21 €</b>

### Mark to Market – 31 luglio 2018

N° Copertura	Banca	Nozionale resid.	Durata resid.	Prossima rata complessiva	Tasso ricevuto	Tasso pagato	Valorizzazione
swap-01-Dexia-Crediop		929 600.00 €	1.24 anni	26/10/2018	Euribor 12 M	Tasso fisso 4.94% con barriera 6% su Euribor 12 M	72 352.96 €










swap-02-Dexia-Crediop		842 082.97 €	0.38 anni	19/12/2018	Euribor 12 M	Tasso fisso 4.98% con barriera 6% su Euribor 12 M	44 196.12 €
swap-03-Dexia-Crediop		41 156 074.08 €	6.91 anni	31/12/2018	Tasso fisso al 5.55 %	(Euribor 06 M(In arrears) +Collar 4.35/7 su Euribor 06 M(In arrears))+0.75	- 352 594.75 €
swap-04-Dexia-Crediop		70 412 856.36 €	16.91 anni	27/12/2018	Euribor 06 M	Tasso fisso 5.4125%	30 182 195.69 €
swap-04-Merrill-Lynch		70 412 856.36 €	16.91 anni	27/12/2018	Euribor 06 M-Floor 0 al Euribor 06 M	Tasso fisso 5.4125%	29 115 363.86 €
swap-05-Dexia-Crediop		3 643 887.50 €	5.15 anni	24/09/2018	Euribor 06 M	Tasso fisso 5.4125%	585 465.23 €
swap-05-Merrill-Lynch		3 643 887.50 €	5.15 anni	24/09/2018	Euribor 06 M	Tasso fisso 5.4125%	585 465.23 €
swap-06-Dexia-Crediop		1 938 825.00 €	4.38 anni	17/12/2018	Euribor 06 M	Tasso fisso 5.4125%	266 380.42 €
swap-06-Merrill-Lynch		1 938 825.00 €	4.38 anni	17/12/2018	Euribor 06 M	Tasso fisso 5.4125%	266 380.42 €
		<b>194 918 894.77 €</b>					<b>60 765 205.18 €</b>

### Mark to Market – 31 agosto 2018




N° Copertura	Banca	Nozionale resid.	Durata resid.	Prossima rata complessiva	Tasso ricevuto	Tasso pagato	Valorizzazione
swap-01-Dexia-Crediop		929 600.00 €	1.15 anni	26/10/2018	Euribor 12 M	Tasso fisso 4.94% con barriera 6% su Euribor 12 M	72 347.34 €
swap-02-Dexia-Crediop		842 082.97 €	0.30 anni	19/12/2018	Euribor 12 M	Tasso fisso 4.98% con barriera 6% su Euribor 12 M	44 185.45 €
swap-03-Dexia-Crediop		41 156 074.08 €	6.83 anni	31/12/2018	Tasso fisso al 5.55 %	(Euribor 06 M(In arrears) +Collar 4.35/7 su Euribor 06 M(In arrears))+0.75	- 365 171.02 €
swap-04-Dexia-Crediop		70 412 856.36 €	16.82 anni	27/12/2018	Euribor 06 M	Tasso fisso 5.4125%	30 876 462.71 €
swap-04-Merrill-Lynch		70 412 856.36 €	16.82 anni	27/12/2018	Euribor 06 M-Floor 0 al Euribor 06 M	Tasso fisso 5.4125%	29 718 639.03 €
swap-05-Dexia-Crediop		3 643 887.50 €	5.06 anni	24/09/2018	Euribor 06 M	Tasso fisso 5.4125%	590 761.86 €
swap-05-Merrill-Lynch		3 643 887.50 €	5.06 anni	24/09/2018	Euribor 06 M	Tasso fisso 5.4125%	590 761.86 €
swap-06-Dexia-Crediop		1 938 825.00 €	4.29 anni	17/12/2018	Euribor 06 M	Tasso fisso 5.4125%	268 457.65 €
swap-06-Merrill-Lynch		1 938 825.00 €	4.29 anni	17/12/2018	Euribor 06 M	Tasso fisso 5.4125%	268 457.65 €





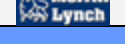
N° Copertura	Banca	Nozionale resid.	Durata resid.	Prossima rata complessiva	Tasso ricevuto	Tasso pagato	Valorizzazione
		194 918 894.77 €					62 064 902.53 €

### Mark to Market – 30 settembre 2018










N° Copertura	Banca	Nozionale resid.	Durata resid.	Prossima rata complessiva	Tasso ricevuto	Tasso pagato	Valorizzazione
swap-01-Dexia-Crediop		929 600.00 €	1.07 anni	26/10/2018	Euribor 12 M	Tasso fisso 4.94% con barriera 6% su Euribor 12 M	72 345.58 €
swap-02-Dexia-Crediop		842 082.97 €	0.22 anni	19/12/2018	Euribor 12 M	Tasso fisso 4.98% con barriera 6% su Euribor 12 M	44 176.25 €
swap-03-Dexia-Crediop		41 156 074.08 €	6.75 anni	31/12/2018	Tasso fisso al 5.55 %	(Euribor 06 M(In arrears) +Collar 4.35/7 su Euribor 06 M(In arrears))+0.75	- 363 607.93 €
swap-04-Dexia-Crediop		70 412 856.36 €	16.74 anni	27/12/2018	Euribor 06 M	Tasso fisso 5.4125%	30 089 702.04 €
swap-04-Merrill-Lynch		70 412 856.36 €	16.74 anni	27/12/2018	Euribor 06 M-Floor 0 al Euribor 06 M	Tasso fisso 5.4125%	29 093 021.22 €
swap-05-Dexia-Crediop		3 312 625.00 €	4.98 anni	25/03/2019	Euribor 06 M	Tasso fisso 5.4125%	477 904.93 €
swap-05-Merrill-Lynch		3 312 625.00 €	4.98 anni	25/03/2019	Euribor 06 M	Tasso fisso 5.4125%	477 904.93 €
swap-06-Dexia-Crediop		1 938 825.00 €	4.21 anni	17/12/2018	Euribor 06 M	Tasso fisso 5.4125%	265 924.34 €
swap-06-Merrill-Lynch		1 938 825.00 €	4.21 anni	17/12/2018	Euribor 06 M	Tasso fisso 5.4125%	265 924.34 €
		194 256 369.77 €					60 423 295.70 €

### Mark to Market – 31 ottobre 2018










N° Copertura	Banca	Nozionale resid.	Durata resid.	Prossima rata complessiva	Tasso ricevuto	Tasso pagato	Valorizzazione
swap-01-Dexia-Crediop		464 800.00 €	0.99 anni	26/10/2019	Euribor 12 M	Tasso fisso 4.94% con barriera 6% su Euribor 12 M	24 029.28 €
swap-02-Dexia-Crediop		842 082.97 €	0.13 anni	19/12/2018	Euribor 12 M	Tasso fisso 4.98% con barriera 6% su Euribor 12 M	44 165.09 €
swap-03-Dexia-Crediop		41 156 074.08 €	6.66 anni	31/12/2018	Tasso fisso al 5.55 %	(Euribor 06 M(In arrears) +Collar 4.35/7 su Euribor 06 M(In arrears))+0.75	- 364 463.07 €

swap-04-Dexia-Crediop		70 412 856.36 €	16.66 anni	27/12/2018	Euribor 06 M	Tasso fisso 5.4125%	30 502 226.81 €
swap-04-Merrill-Lynch		70 412 856.36 €	16.66 anni	27/12/2018	Euribor 06 M-Floor 0 al Euribor 06 M	Tasso fisso 5.4125%	29 414 166.45 €
swap-05-Dexia-Crediop		3 312 625.00 €	4.90 anni	25/03/2019	Euribor 06 M	Tasso fisso 5.4125%	483 074.43 €
swap-05-Merrill-Lynch		3 312 625.00 €	4.90 anni	25/03/2019	Euribor 06 M	Tasso fisso 5.4125%	483 074.43 €
swap-06-Dexia-Crediop		1 938 825.00 €	4.13 anni	17/12/2018	Euribor 06 M	Tasso fisso 5.4125%	268 143.57 €
swap-06-Merrill-Lynch		1 938 825.00 €	4.13 anni	17/12/2018	Euribor 06 M	Tasso fisso 5.4125%	268 143.57 €
		<b>193 791 569.77 €</b>					<b>61 122 560.56 €</b>

### Mark to Market – 30 novembre 2018

N° Copertura	Banca	Nozionale resid.	Durata resid.	Prossima rata complessiva	Tasso ricevuto	Tasso pagato	Valorizzazione
swap-01-Dexia-Crediop		464 800.00 €	0.91 anni	26/10/2019	Euribor 12 M	Tasso fisso 4.94% con barriera 6% su Euribor 12 M	24 025.74 €
swap-02-Dexia-Crediop		842 082.97 €	0.05 anni	19/12/2018	Euribor 12 M	Tasso fisso 4.98% con barriera 6% su Euribor 12 M	44 154.91 €
swap-03-Dexia-Crediop		41 156 074.08 €	6.58 anni	31/12/2018	Tasso fisso al 5.55 %	(Euribor 06 M(In arrears) +Collar 4.35/7 su Euribor 06 M(In arrears))+0.75	- 376 394.56 €
swap-04-Dexia-Crediop		70 412 856.36 €	16.58 anni	27/12/2018	Euribor 06 M	Tasso fisso 5.4125%	31 224 024.56 €
swap-04-Merrill-Lynch		70 412 856.36 €	16.58 anni	27/12/2018	Euribor 06 M-Floor 0 al Euribor 06 M	Tasso fisso 5.4125%	30 032 680.67 €
swap-05-Dexia-Crediop		3 312 625.00 €	4.82 anni	25/03/2019	Euribor 06 M	Tasso fisso 5.4125%	490 104.93 €
swap-05-Merrill-Lynch		3 312 625.00 €	4.82 anni	25/03/2019	Euribor 06 M	Tasso fisso 5.4125%	490 104.93 €
swap-06-Dexia-Crediop		1 938 825.00 €	4.04 anni	17/12/2018	Euribor 06 M	Tasso fisso 5.4125%	271 054.12 €
swap-06-Merrill-Lynch		1 938 825.00 €	4.04 anni	17/12/2018	Euribor 06 M	Tasso fisso 5.4125%	271 054.12 €
		<b>193 791 569.77 €</b>					<b>62 470 809.42 €</b>

### Mark to Market – 31 dicembre 2018

N° Copertura	Banca	Nozionale resid.	Durata resid.	Prossima rata complessiva	Tasso ricevuto	Tasso pagato	Valorizzazione
swap-01-Dexia-Crediop		464 800.00 €	0.82 anni	26/10/2019	Euribor 12 M	Tasso fisso 4.94% con barriera 6% su Euribor 12 M	24 019.80 €
swap-02-Dexia-Crediop		0.00 €	0.00 anni	Swap estinto con la rata del 19/12/2018	Euribor 12 M	Tasso fisso 4.98% con barriera 6% su Euribor 12 M	0.00 €
swap-03-Dexia-Crediop		40 370 968.34 €	6.50 anni	30/06/2019	Tasso fisso al 5.55 %	(Euribor 06 M(In arrears) +Collar 4.35/7 su Euribor 06 M(In arrears))+0.75	- 353 044.77 €
swap-04-Dexia-Crediop		69 193 395.04 €	16.49 anni	27/06/2019	Euribor 06 M	Tasso fisso 5.4125%	29 917 097.16 €
swap-04-Merrill-Lynch		69 193 395.04 €	16.49 anni	27/06/2019	Euribor 06 M-Floor 0 al Euribor 06 M	Tasso fisso 5.4125%	28 672 620.01 €
swap-05-Dexia-Crediop		3 312 625.00 €	4.73 anni	25/03/2019	Euribor 06 M	Tasso fisso 5.4125%	496 681.09 €
swap-05-Merrill-Lynch		3 312 625.00 €	4.73 anni	25/03/2019	Euribor 06 M	Tasso fisso 5.4125%	496 681.09 €
swap-06-Dexia-Crediop		1 723 400.00 €	3.96 anni	17/06/2019	Euribor 06 M	Tasso fisso 5.4125%	217 261.09 €
swap-06-Merrill-Lynch		1 723 400.00 €	3.96 anni	17/06/2019	Euribor 06 M	Tasso fisso 5.4125%	217 261.09 €
		<b>189 294 608.42 €</b>					<b>59 688 576.56 €</b>